Anno 116 Numero 273

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

Domenica 12 Dicembre 1982

A PAGINA 4

Notte nella steppa sotto la tormenta per i russi dopo sette mesi nello spazio
di Fabio Galvano

L'astronauta Lebedev

A PAGINA 5

Alvaro Magaña Presidente del Salvador

Vita e morte nei Paesi del Centro America Utopia e solitudine
di Igor Man

Il Senato ha votato ieri sera la fiducia al ministero Fanfani

Richiamato l'ambasciatore a Sofia Bulgaria, dal psi critiche al governo

Craxi imputa al ministro degli Esteri eccessiva cautela e sollecita la rottura dei rapporti diplomatici Longo: «Non possiamo far finta di nulla» - Il caso sarà discusso presto in Parlamento - Benvenuto, interrogato dai giudici, accusa l'ex sindacalista Uil Scricciolo: «Un provocatore contro Walesa»

Pietra d'inciampo

Fino a ieri mattina si pensava a un avvio abbastanza tranquillo. La durata del nuovo governo appariva direttamente proporzionale alla sua efficienza. Si diceva: «Se Fanfani riuscirà a contenere il tasso di inflazione dentro il 13 per cento, solo un incosciente potrà farlo cadere. Se però un traguardo così modesto non sarà raggiunto, nessuno potrà tenerlo in piedi fino alla primavera del 1984». Da ieri sera, invece, la questione bulgara induce a più cupi pensieri.

Gli ultimi, sconvolgenti particolari sull'attentato al Papa e su altri complotti nei quali sembrano coinvolti i servizi segreti bulgari erano stati ufficialmente recepiti con una prudenza che era parsa perfino eccessiva. La Farnesina aveva redatto un comunicato circospetto; Fanfani, nel suo discorso alla Camera, aveva ignorato l'argomento. Ma tutto questo riserbo ha finito per provocare reazioni altrettanto risolute.

Sulla questione bulgara sono intervenuti, a nome dei due partiti della maggioranza, Galloni sul «Popolo» e lo stesso Craxi sull'«Avanti!». Galloni non è parso evasivo, anzi ha dato per certo che l'attentato al Papa sia stato «ordito o quanto meno aiutato dai servizi segreti di un partito comunista». Ma non si è sbilanciato nelle conclusioni. Per lui la pace e la distensione restano l'obiettivo della dc; soltanto da ora in poi andranno ricercate «entro le garanzie della sicurezza».

Craxi invece ha cominciato col dire che le notizie filtrate dalla magistratura sono una sorpresa soltanto per coloro che finora hanno chiuso gli occhi per non vedere; ha proseguito giudicando addirittura «ineffabile» il comunicato della Farnesina, ha concluso accennando a «conseguenze, difficilmente evitabili, sul piano politico e diplomatico».

La sortita socialista, incontestabile nel merito, ha tuttavia posto il governo dinanzi a due difficoltà che forse potevano essere evitate. Colombo non ha certo gradito il fatto che il segretario del psi abbia strapazzato i funzionari della Farnesina ancor prima che lui, come ministro degli Esteri, fosse rientrato nella pienezza delle sue funzioni. In una intervista al nostro giornale, Colombo ha tuttavia evitato di drammatizzare.

Fanfani, al Senato, si è trovato dinanzi l'onorevole Boniver che, a nome del psi, ha già richiesto un'azione risoluta che giunga, «se necessario», fino alla rottura delle relazioni diplomatiche. Questo secondo episodio induce a qualche perplessità. Da una parte abbiamo avuto un Fanfani inspiegabilmente distratto. Ma anche il rappresentante del psi al Senato ha tenuto un atteggiamento anomalo. Di solito un partito di maggioranza non reclama «misure urgenti e severe» a un governo non ancora in carica. Una decisione importante come la rottura delle relazioni diplomatiche è adeguata alla gravità del caso, ma non può essere anticipata prima ancora che il Consiglio dei ministri abbia avuto modo di accertare i fatti. Una sentenza non può mai precedere l'istruttoria, anche quando non sussistono dubbi sulla identità dell'assassino.

Per la terza volta nel giro di un anno un governo italiano entra in difficoltà su questioni di politica estera. Il ministro Colombo fu attaccato sempre da Craxi, che lo accusò di parteggiare per il primo ministro del Salvador, democristiano, contro il capo dei guerriglieri che invece apparteneva all'internazionale socialista. Sempre il leader del psi durante la crisi delle Falkland chiese e ottenne il ritiro delle sanzioni economiche all'Argentina, già decise, dal governo su richiesta inglese.

Questa volta le questioni sollevate da Craxi meritano la massima considerazione. Il governo dovrà valutare con cura tutti gli aspetti del problema e fare scelte non ambigue. Lo farà certamente, e procederà lungo la strada giusta. Ne siamo convinti. Ma finora qualcuno è stato troppo circospetto; qualcun altro è parso impulsivo e inutilmente precipitoso.

Gianfranco Piazzesi

A PAGINA 9

Lagorio: perché abbiamo sospeso la vendita d'armi alla Bulgaria
di Guido Rampoldi

ROMA — L'ambasciatore italiano in Bulgaria, Carlo Rossi Arnaud, è stato richiamato per consultazioni dal ministro degli Esteri Colombo. E' il primo atto del governo, che ha ottenuto ieri sera la fiducia al Senato. Anche l'ambasciatore bulgaro in Italia è rientrato in patria per consultazioni e non si esclude che le relazioni tra i due Paesi possano peggiorare ulteriormente.

Craxi ieri ha accusato Colombo di eccessiva cautela nei confronti di Sofia. Longo ha sostenuto che «non si può far finta di niente per eccesso di realismo». Quasi tutte le parti politiche hanno presentato interpellanze: presto in Parlamento si terrà un dibattito.

Nella replica al Senato, Fanfani ha risposto alle critiche di chi lo accusava di non essersi dilungato sui particolari del programma di governo: «La gente è stanca di sentire parole».

(A pagina 2 il servizio di *Alberto Rapisarda*)

Colombo: agiremo solo con fatti certi

ROMA — Ministro Colombo, il psi chiede la rottura delle relazioni diplomatiche con Sofia, lei stesso ha richiamato a Roma il nostro ambasciatore: a questo punto, perché insiste a dire che non c'è una crisi diplomatica tra Italia e Bulgaria?

«Allo stato dei fatti è improprio, come ho detto, parlare di crisi diplomatica con la Bulgaria nel senso che normalmente si dà a questa espressione. Sono in corso procedure giudiziarie verso cittadini bulgari; vi sono state e vi sono vicende che toccano diplomatici di quel Paese. E' da una valutazione politica complessiva che possono scaturire conclusioni che potrebbero investire i rapporti fra lo Stato italiano e quello bulgaro. Questa valutazione sarà fatta quando tutti gli elementi saranno acquisiti. Intanto, è stato richiamato per consultazioni il nostro ambasciatore a Sofia».

Che risposta dà alle sollecitazioni che la Farnesina ha ricevuto da Craxi, da Longo, da Benvenuto, per l'adozione di una posizione più dura con la Bulgaria?

«Ho letto alcune prese di posizione politiche. Ho ricevuto la lettera di Benvenuto. Seguo con la maggiore attenzione tutte le valutazioni e le prese di posizione. La risposta ad esse sarà fornita in Parlamento. Il comportamento del governo sarà basato su valutazioni riferite all'accertamento dei fatti».

C'è l'impressione, ministro, che su questa gravissima vicenda il governo sia più cauto della magistratura: è vero?

«La Farnesina si è mossa puntualmente nei riguardi di diplomatici bulgari ogni qualvolta la magistratura ne ha fatto richiesta. Non esistono, quindi, diversità di comportamento tra essa e la magistratura, pur nelle loro diverse responsabilità. Il caso ha implicazioni che potrebbero essere molto gravi: a maggior ragione il governo deve muoversi su un terreno sicuro. I dati acquisiti dalla magistratura sono, in questo contesto, un elemento fondamentale».

Ma il governo è a contatto con la magistratura, conosce tutti gli sviluppi delle indagini?

«Implicitamente le ho già risposto per quanto riguarda il ministero. In sede di valutazione politica complessiva tutti i dati utili saranno evidentemente presi in considerazione».

Ezio Mauro

«Così Scricciolo serviva l'Est»

ROMA — Una spia di alto livello. Infiltrato tra gli interlocutori internazionali di Solidarnosc per compiere attività di spionaggio, provocazione, disinformazione. Infiltrato nel comitato centrale della Uil con un ruolo che gli permetteva di sapere quello che avveniva anche negli altri due sindacati confederali. In contatto con le Brigate rosse forse fin dal 1976.

Ad offrire questa interpretazione di Luigi Scricciolo è Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, ascoltato ieri mattina come teste dal giudice istruttore Ferdinando Imposimato per tre ore. Benvenuto ha raccontato, uscendo dall'ufficio del magistrato, un episodio inedito: nel giugno scorso sindacalisti statunitensi gli dissero che più volte Luigi Scricciolo aveva cercato di sapere da loro (in particolare, presso la rappresentanza di Parigi) quali fossero i canali di finanziamento a Solidarnosc. Benvenuto ha annunciato che la Uil si costituirà parte civile non solo contro i coniugi Scricciolo, ma anche contro gli emissari bulgari di cui ha parlato l'ex sindacalista nella sua deposizione.

L'obiettivo di Scricciolo — si ritiene adesso — era quello di offrire puntelli alla campagna di discredito nei confronti del sindacato di Walesa: soprattutto gli organi di informazione sovietica sostenevano che Solidarnosc era uno strumento dell'«imperialismo americano». Una tesi insinuata anche dalla radio polacca all'indomani dell'incontro avvenuto a Roma — nella massima riservatezza — tra un esponente di Solidarnosc e un rappresentante dell'Afl-Cio, la potente organizzazione dei lavoratori Usa. E Scricciolo era stato il promotore dell'iniziativa.

Ma il ruolo di Scricciolo non si sarebbe limitato a questo: l'ex sindacalista avrebbe fornito ai bulgari informazioni sull'organigramma di un apparato clandestino predisposto sulla carta da Solidarnosc in caso di invasione sovietica. Infine, avrebbe dato a Solidarnosc e ai sindacati europei notizie false degli uni sugli altri. Lo scopo: contribuire a spingere Solidarnosc su posizioni più radicali, per costruire le premesse di una dura repressione. Il tutto secondo le direttive che riceveva dagli emissari di Sofia, come tul pedine del grande complotto.

L'intera carriera di Scricciolo — ha detto ieri Benvenuto — va rivista alla luce di quanto sta emergendo dall'inchiesta. Lo stesso ex sindacalista ha fatto diverse ammissioni, anche su Solidarnosc, ma tacerebbe su parecchie circostanze. Secondo Benvenuto, non è un «pentito» e resta una spia: astuto e calcolatore.

Entra nella Uil nel 1979, viene assegnato all'ufficio internazionale. E' un collaboratore, come tale riceve solo compensi saltuari. Professa un incondizionato filo-atlantismo, che più tardi lo porterà ad attaccare Reagan e a scontrarsi con Benvenuto. Lavora sodo, e fa carriera. Presto viene promosso coordinatore dell'ufficio. In Italia, nella Uil quello è l'unico ruolo che gli permette di sapere quanto avviene negli altri due sindacati, soprattutto nella Cgil, che in quel periodo (ha ricordato Benvenuto) stava drasticamente modificando i suoi rapporti con le confederazioni sindacali dell'Est.

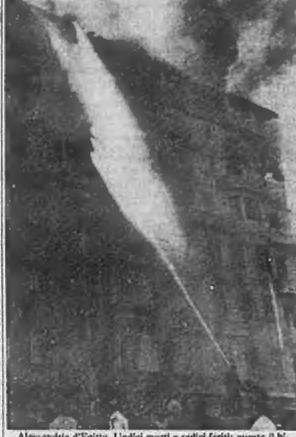
Ma è il 1980 l'anno cruciale per Scricciolo. Il sposa, in missione in Bulgaria con le Linee aeree Balkan. Non è la prima né l'ultima volta che soggiorna a Sofia. Nell'inverno è a Varsavia, probabilmente mandato dai bulgari. Incontra Walesa e i vertici di Solidarnosc. Torna con un album di foto che lo ritraggono con i sindacalisti polacchi.

Ora per l'Europa, tiene i contatti con i sindacati tedesco, svedese e francese. Ma a Parigi vede soprattutto i rappresentanti dei sindacati americani.

Accompagna Lama, Carniti e Benvenuto al congresso di Solidarnosc. Alla frontiera polacca viene fermato e trattenuto per un'ora in una stanza appartata. Sua moglie segue Benvenuto nel viaggio negli Usa, del quale le Brigate rosse avranno la relazione stilata, al termine, dalla segreteria della Uil.

Liliana Madeo

Incendio ad Alessandria d'Egitto

Brucia il Carlton Morte 11 persone

Alessandria d'Egitto. Undici morti e sedici feriti: questo il bilancio di un incendio che ha devastato alle prime ore dell'alba di ieri l'Hotel Carlton, al centro della città. Le fiamme si sono sviluppate al settimo piano dell'edificio che sorge accanto al consolato italiano. Tra le vittime non ci sono europei

A 5 leaders sindacali per le recenti agitazioni

Bancari, avvisi di reato

Da domani scioperano gli autonomi della Banca d'Italia - In pericolo le tredicesime e gli stipendi per gran parte degli statali

ROMA — Interruzione di pubblico servizio: in base a questa accusa le cinque persone accusate di aver provocato tutto questo (cioè i segretari dei sindacati nazionali dei bancari) hanno ricevuto ieri comunicazioni giudiziarie firmate dal sostituto procuratore Luciano Infelisi, lo stesso che con una serie di incursioni aveva cercato qualche mese fa di bloccare il fenomeno dell'assenteismo negli uffici pubblici. Colpiti dalla comunicazione sono Sergio Migliorini, Luigi Marmiroli, Tullio Rimoldi, Elio Porino e Sergio Ammannati. Ma l'indagine, a quanto pare, non è destinata a fermarsi qua: altri nomi stanno affluendo sul tavolo del magistrato: sono quelli dei responsabili provinciali.

«*Una cosa piuttosto grave*», è l'unico commento ufficiale che ieri si sia potuto cogliere fra i rappresentanti dei bancari. Meno apertamente, però, sono in molti a definire questa iniziativa come l'attacco più diretto portato in questi anni contro il diritto di sciopero. I precedenti, in teoria, non mancano: ultime, le incriminazioni decise qualche mese fa da un altro sostituto romano, Giorgio Santacroce, contro i promotori di un altro sciopero di chiara rilevanza sociale, quello che attraverso i controllori di volo aveva impedito per settimane ogni collegamento aereo.

Nel caso dei bancari, però, è proprio la «*rilevanza sociale*» degli scioperi che viene messa in discussione. Può il servizio bancario essere considerato «*pubblico*»? Il professor Gino Zangari, presidente della commissione che, costituita l'anno scorso su incarico della Presidenza del Consiglio, si è occupata proprio di definire un progetto di disciplina dello sciopero, e di definizione dei «*servizi essenziali*», sostiene di no.

«*Che la magistratura si faccia carico di certi problemi sociali — dice — è comprensibile: ma nessuna norma definisce come pubblico il servizio bancario. In questo senso, esiste solo una sentenza della Cassazione: ma con tutto il rispetto per la Suprema corte, quel che dice la Cassazione non è ancora legge*».

Ma il giudice non sembra preoccuparsi di queste critiche: anzi, oltre ad aver commissionato altre indagini sui sindacati provinciali, adesso sembra pronto a colpire anche altri dipendenti del credito. In questo caso, quelli della Banca d'Italia. Ieri il dottor Infelisi ha ricevuto anche un rapporto dai carabinieri del nucleo speciale presso la Banca d'Italia — comandato dal colonnello Viti — sulle modalità dell'agitazione tra il personale dell'istituto di emissione (gli autonomi sono fra l'altro pronti a cominciare lo sciopero già da domani con gli inevitabili riflessi negativi sul pagamento della tredicesima e degli stipendi a gran parte degli statali). Le prossime ore, insomma, dovrebbero condurre ad altre iniziative

g. zac.

A PAGINA 2

Il ministro delle Finanze spiega come sarà l'una tantum
di Stefano Lepri

A PAGINA 15

Deficit pubblico, manovra da 32 mila miliardi
di Franco Reviglio

Nessuno sgravio fiscale nella busta paga di fine anno
di Gian Carlo Fusal

Andropov cautissimo numero uno

(Dopo un mese di potere le prime indiscrezioni sulla sua vittoria in Urss)

Nel primo mese dell'era andropoviana siamo ritornati a leggere regolarmente la *Pravda*, per esercitare un'altra volta l'arte cremlinologica del decifrare i grandi significati di quel poco che c'è scritto. A scorrere gli editoriali non firmati, con i quali il vertice illumina quotidianamente la base del partito sul da farsi, si direbbe che in questi trenta giorni nell'Urss non sia successo assolutamente nulla.

Un giorno la *Pravda* insegna come ricavare i compiti delle organizzazioni del partito dalle decisioni del *Plenum*, un altro fa appello perché le riserve non sfruttate vengano messe al servizio del piano quinquennale, il terzo elenca i compiti dei lavoratori nelle campagne.

In tutto questo tempo la *Pravda* ha accennato in una sola frase al cambiamento avvenuto alla guida del Paese: «*I lavoratori hanno sostenuto unanimemente la decisione del Comitato centrale il quale, eleggendo il compagno Andropov al posto del segretario generale, ha confermato l'immutabilità della politica leninista, interna ed estera, del nostro partito*». Come per confermare esplicitamente quanto la cupa serie tecnicistica di editoriali faceva trasparire: che nel grande cambiamento non ci saranno grossi cambiamenti.

Che cosa ha potuto consigliare o imporre a Andropov una linea continuista ai limiti dell'immobilismo? Una prima spiegazione la si trova forse nel modo in cui lo stesso Andropov è asceso alla massima carica. Un modo che, appunto, non è stato del tutto continuista. Sono trapelate finalmente le indiscrezioni autorevoli anche tramite le sorde e mute mura del Cremlino. Esse confermano che il candidato di Breznev fino alla scorsa primavera era sempre Cernjenko.

Andropov è stato trasferito alla segreteria del pcus, lasciando il *Kgb*, pure su proposta di Breznev, ma non per diventare subito delfino; doveva ricoprire soltanto la carica del numero due lasciata vacante da Suslov. Sennonché, il nuovo ideologo avrebbe presto messo in mostra le sue doti di capo e mediatore. E' sorta la concorrenza non tanto fra due gruppi, quanto fra due personaggi dello stesso gruppo brezneviano. I «grandi elettori» di Andropov sono diventati il ministro della Difesa Ustinov e il ministro degli Esteri Gromyko.

La prova di forza si è avuta in occasione della designazione del nuovo capo del *Kgb*. Cernjenko aveva proposto a nome del *Politbjuro* due candidati, ma è stato eletto un terzo, proposto da Andropov, caso senza

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

REVOCHERA' LO STATO D'ASSEDIO, MA COME GOVERNERA'?

Jaruzelski cerca un nuovo «modello»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — *Dopo un anno di «stato di guerra» la Polonia è una sequenza d'immagini sfuocate. Persino Lech Walesa, un tempo simbolo e capo della protesta, ora è indecifrabile. Bisbiglia preghiere, canta salmi, inginocchiato tra i prelati, in prima fila come un notabile, davanti all'altare maggiore di una chiesa di Danzica, dove si celebra una messa alla memoria di un vescovo ausiliare defunto. All'uscita è muto come un pesce. Non una parola sulla lettera, non si sa se autentica o falsa, ch'egli avrebbe scritto al generale Jaruzelski. Un suo cenno basterebbe per dissipare il dubbio, che suscita perplessità tra molti suoi connazionali. Invece niente.*

Si dice in quel messaggio che è bene aderire ai sindacati ufficiali creati dalla giunta e rifiutati dal novanta per cento degli operai. L'ex capo di Solidarietà non smentisce né conferma quelle parole di collaborazione. Se ne va, si dilegua, lasciando sopravvivere l'ambiguità. Quella lettera è il segnale di una svolta? Walesa a fianco, o accodato a Jaruzelski? Oppure quella lettera è stata messa in circolazione per screditare il simbolo della protesta, ormai sconfitta? Gli amici di Walesa sono per quest'ultima versione. Ma l'immagine resta sfuocata. Incerta.

Vescovi e preti non aiutano a decifrarla. Non tutti sono d'accordo con il dialogo avviato da monsignor Glemp con il regime, molti hanno espresso nei giorni scorsi il loro dissenso, non tutti sono in sintonia con l'atteggiamento della Chiesa disponibile a un'intesa sia pur dialettica, ma tutti si sono rinchiusi in un silenzio per ora impenetrabile. Dicono i collaboratori di Glemp: «Andate dai laici, loro parlano». Ma anche i laici preferiscono tacere. E se dicono qualcosa è vago. Non per paura. E' l'incertezza.

Quest'ultima è dominante anche nella società, che si difende trincerandosi dietro un'esibita indifferenza. Non manca lo smarrimento: che cosa fa la Chiesa? Qual è il progetto del regime? Ognuno finge di badare ai fatti propri. Il livello di vita ha subito un brusco calo negli ultimi anni: il 25%, un crollo da dopoguerra. Ma non ha provocato la rivolta, bensì ha alimentato la rassegnazione (lunghe code per comperare scarpe e burro), e la avversione per la «politica», dopo i mesi intensi vissuti tra l'agosto del Baltico e il dicembre dei carri armati. Solidarietà, attraverso la quale la società si esprimeva, sopravvive certo nella clandestinità: ma è un semplice lume, che non riesce più ad accendere scioperi e a riscaldare le speranze. Si è disintegrata.

E' proprio quel che il generale Jaruzelski voleva, un anno fa, quando impose al Paese la camicia di forza servendosi dei soldati. Egli puntava sulla «maggioranza silenziosa». I suoi collaboratori lo dissero apertamente. Ora si ha l'impressione che il progetto sia stato realizzato. Infatti il generale si prepara a revocare lo «stato di guerra». Siamo vicini alla decisione. La Dieta si riunisce domani per discutere il decreto.

Le televisioni di mezzo mondo trasmetteranno, alcune in diretta, il dibattito: e così si saprà in tutti i continenti che la Polonia è stata normalizzata con successo e senza eccessiva violenza. Ci sono stati meno di venti morti negli ultimi dodici mesi, e non è stato necessario l'intervento di truppe straniere, come a Budapest e a Praga. Nei campi di internamento vi sarebbero ancora 350 persone. Da liberare nelle prossime ore o nei prossimi giorni. I prigionieri, giudicati o in attesa di giudizio per aver violato la legge marziale, sono più di tremila.

Jaruzelski, insomma, ce l'ha fatta. Ha vinto. Ha disperso quell'incontenibile contropotere che era Solidarietà, ma ora si trova senza il partito, defunto prima ancora di Solidarietà, e per il momento incapace di rigenerarsi per le divisioni interne e l'incompetenza. Da qui l'avvertimento del generale Josef Baryla, uno dei massimi esponenti della

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 9

«Giusva Fioravanti assoldato da Licio Gelli ha assassinato Pecorelli e Mattarella»
di Giovanni Cerruti

L'Fbi e la Dea sferrano un duro colpo alla «Sicilian Connection»

Droga, retata di boss a New York

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'Fbi, la prestigiosa polizia federale, e la Dea, il Dipartimento antinarcotici, hanno sferrato un colpo durissimo alla «Sicilian Connection», il traffico della droga tra Palermo e New York. Ieri hanno arrestato quattordici «boss» mafiosi in una delle più grandi operazioni mai eseguite nella metropoli e dintorni: uno di essi, Dominick Tufaro, di 44 anni sembra essere il «cervello» dell'organizzazione e da sette anni figurava nell'elenco dei most wanted men, i criminali più ricercati degli Stati Uniti.

Il ministro della Giustizia, Smith, che ha voluto dare l'annuncio degli arresti di persona, ritiene che i quattordici controllassero il 15 per cento della droga che entra negli Stati Uniti. Non è escluso che altri fermi vengano effettuati in Sicilia nei prossimi giorni.

I narcotici smistati dai quattordici provenivano quasi tutti dall'Asia centrale e dall'Estremo Oriente, cioè dai due cosiddetti «triangoli d'oro» (Iran, Afghanistan, Pakistan e Thailandia, Laos, Cambogia): erano raffinati a Palermo e nelle vicinanze. Lavoravano insieme al loro controllo tre «famiglie» mafiose di New York, quella Colombo, di cui appunto fa parte Tufaro, quella Lucchese e la Gambino, la più importante di tutte.

L'Fbi e la Dea non escludono di riuscire a distruggere nei prossimi mesi la «Sicilian Connection», come fecero una decina d'anni fa con la «French Connection», ossia col traffico della droga tra Marsiglia e New York. L'impresa fu allora immortalata da un film che vinse l'Oscar, «Il braccio violento della legge».

L'operazione è scattata alcuni mesi fa, quando la polizia federale e il Dipartimento antinarcotici sono riusciti a rintracciare Dominick Tufaro. «Non lo arrestammo subito — ha dichiarato il capo dell'Fbi newyorkese Kenneth Walton — perché speravamo, come infatti avvenne, che ci mettesse sulle tracce dei suoi complici». Nelle ultime settimane, conclusa la radiografia delle «famiglie» mafiose, è stata predisposta la trappola: l'altro ieri, centinaia di poliziotti hanno circondato quattordici case arrestando tutti i «boss».

Le figure più importanti, dopo quella di Tufaro, sono quelle di Ronald Marrazzo di 44 anni, Frank Pasqua di 50 anni, Nicholas Bonina di 54 e John Donnelly di 47.

Il Dipartimento antinarcotici ha trovato nelle loro abitazioni non soltanto droga, ma anche ingenti somme di denaro, fino a centomila dollari in contanti. Per la libertà provvisoria su cauzione di Tufaro, il giudice ha fissato la somma di cinque milioni di dollari, sette miliardi di lire; quella di Marrazzo è di un milione e mezzo di dollari.

L'arresto dei quattordici «boss» mafiosi rappresenta il terzo successo consecutivo in altrettanti mesi della campagna contro la droga lanciata dal presidente Reagan. Il presidente ha stanziato per questa operazione duecento milioni di dollari, 280 miliardi di lire e 1200 uomini, in parte poliziotti, in parte funzionari delle varie procure.

L'operazione si snoda da Miami in Florida a Los Angeles in California e appunto a New York. Il suo obiettivo è liberare gli Stati Uniti dalla piaga della droga. Mentre New York è il porto di arrivo degli stupefacenti che provengono dal Medio Oriente, dall'Asia centrale e dall'Estremo Oriente, Miami e Los Angeles sono i porti di arrivo per quelli che provengono dall'America Latina.

e. c.

Perché il presidente del Consiglio non si è dilungato sul programma

Fanfani replica al Senato: «La gente è stanca di sentire soltanto parole»

ROMA — L'ambasciatore italiano in Bulgaria, Carlo Rossi Arnaud, è stato richiamato ieri in patria dal ministro degli Esteri Colombo «per consultazioni». E' questo il primo atto del governo che ha ottenuto ieri sera la fiducia al Senato. Il clamoroso passo diplomatico è collegato alle indagini giudiziarie che rendono sempre più certa la «pista bulgara» degli attentatori di Papa Giovanni Paolo II. Non si tratta ancora di rottura delle relazioni diplomatiche, ma è fuori di dubbio che i rapporti tra Italia e Bulgaria non avevano mai raggiunto un tale punto critico. Anche l'ambasciatore bulgaro a Roma è rientrato in patria per consultazioni. Le relazioni fra i due Paesi potranno peggiorare ulteriormente nei prossimi giorni.

Ieri i socialisti e i socialdemocratici hanno chiesto che l'Italia rompa le relazioni diplomatiche con il Paese balcanico «indiziato» di essere un covo di spie e di agenti del terrorismo internazionale. Lo ha chiesto a Fanfani la socialista Margherita Boniver al Senato durante il dibattito sulla fiducia. Lo chiede il segretario socialista Craxi sull'«Avanti!» di oggi e lo chiedono i socialdemocratici con una interrogazione alla Camera. Altre interrogazioni sul «caso bulgaro» sono state già depositate in Parlamento dove ci sarà certamente un dibattito in proposito.

Due alleati del governo scendono insomma in campo ponendo con durezza al presidente del Consiglio Fanfani un problema politico-diplomatico delicato e non previsto nel programma annunziato alle Camere. I democristiani hanno dato l'impressione di intravedere ragioni strumentali di politica interna dietro l'attacco di psi e psdi e reagiscono al «caso bulgaro» con maggiore cautela, con un articolo di Galloni sul «Popolo» di oggi e con una dichiarazione del ministro dell'Interno Rognoni che critica chi «privilegia» «il chiasso e il protagonismo». Rognoni contrattacca il psi ricordando che l'incriminazione del sindacalista Uil Scricciolo (spia dei bulgari) «a suo tempo fu tanto pregiudizialmente quanto aprioristicamente contestata da più di un ambiente, non solo sindacale».

Non è stata una sorpresa quanto si va scoprendo, scrive Craxi sul quotidiano del psi, per chi «Ha visto con lucidità e da tempo come tanti indizi e tante piste del terrorismo internazionale o delle manovre destabilizzatrici portano ad Est». Ma c'è stato «un muro di gomma» contro il quale queste certezze si sono scontrate, sostiene Craxi. Muro contro il quale ha urtato anche il presidente della Repubblica Pertini. «Fastidioso e ultradiplomatico» viene poi definito il cauto comunicato del ministero degli Esteri sui sospetti sui «cittadini bulgari». «Affermare, come fa un ineffabile comunicato della Farnesina, che le relazioni diplomatiche tra l'Italia e la Bulgaria non sono in crisi, è come dire che si sta ancora a mirare il can per l'aia». Per Rognoni c'è l'accusa di «insufficiente sorveglianza» contro le trame delle spie.

Tono simile anche dei socialdemocratici che annunciano sull'«Umanità» di oggi: «Non siamo disposti ad accettare ulteriormente un atteggiamento compromissorio».

«Non possiamo far finta di nulla, magari per quieto vivere o per un eccesso di realismo» ha detto il segretario del psdi Longo.

Per il governo non è certo un felice inizio. Fanfani, colto probabilmente di sorpresa, nella sua replica al Senato ha quasi sorvolato sul «caso» che due partiti alleati gli stanno scatenando fuori dalle aule parlamentari. Il presidente del Consiglio si è limitato a rispondere alla senatrice Boniver che poteva «fondatamente prevedere l'imminente chiamata a Roma per consultazioni» dell'ambasciatore italiano in Bulgaria.

Agli intervenuti al dibattito che avevano criticato l'assenza di molti argomenti dal programma del governo, Fanfani ha risposto: «Gli italiani sono ormai stufi di ragionamenti che nascono vigorosi e finiscono troppo spesso in chiacchiere sul modo di salvare il mondo, senza cominciare onestamente a salvare i prossimi che ci sono accanto a noi». Ed ha aggiunto: «Tra Palazzo Madama e Montecitorio a me non resta che una possibilità: chiedere a tutti, ed anche a me, i sacrifici necessari da compiere nel modo più sopportabile possibile, per ridare vigore al malato Italia, dandogli tempo per attendere a rinnovarsi».

Da domani il governo si presenta alla Camera per chiedere anche lì la fiducia. Sarà un'occasione per verificare se sin dai primi giorni si è creata una incrinatura seria nella alleanza a quattro.

Alberto Rapisarda

Intervista con il nuovo ministro delle Finanze

Forte spiega l'«una tantum»

Il 9% (o forse meno) sui redditi autonomi - Per le case è ancora tutto da calcolare: di certo aumenteranno anche i coefficienti catastali di terreni e fabbricati

ROMA — Francesco Forte, ministro delle Finanze, spiega le nuove tasse che il governo Fanfani imporrà e quelle che metterà in cantiere. Rivela che la manovra fiscale annunciata dal presidente del Consiglio cammina sul filo di un rasoio: le previsioni di gettito tributario fatte per l'83 durante l'estate scorsa potrebbero rivelarsi, a causa della crisi economica, troppo ottimistiche. Rispettarle, dice Forte, «sarà un impegno davvero notevole»: se ne può dedurre che si otterrà di più dalla lotta contro l'evasione o si vorranno altri inasprimenti oltre ai 10.800 miliardi annunciati: mentre già si ha l'impressione che partiti e ministri cominciano a tirare in direzioni diverse la coperta del programma di governo.

Professor Forte, prima ancora di capire che cos'è la nuova «una tantum», la gente sospetta che i balzelli, presentati come straordinari e provvisori, finiscano sempre per diventare definitivi. E' così?

«Affinché l'"una tantum" non si ripeta, dobbiamo abituarci a considerare il fatto che le spese comportano imposte, e che ci troviamo in un circolo vizioso perché in passato abbiamo fatto debiti, che comportano interessi».

Quanto peserà e su chi, questa «una tantum»?

«Dobbiamo raccogliere settemila miliardi; 5500 con l'"una tantum" e 1500 con la tassazione sugli immobili, che è un'altra "una tantum". Qualcuno dice che c'è una sperequazione a carico del lavoro autonomo, la mia risposta è che tutti i cittadini sono chiamati a contribuire, il lavoro dipendente è chiamato a contribuire mediante il patto sociale; il lavoro autonomo, l'imprenditoria e i redditi di proprietà sono chiamati a contribuire, invece, mediante il patto fiscale».

«Fermi restando gli attuali imponibili, per rendere 5500 miliardi l'"una tantum", l'aliquota dovrebbe essere attorno al 9%. Se però noi riusciamo, recuperare materia imponibile, come crediamo, l'aliquota scenderà al di sotto del 9%. Non si colpisce solo il lavoro autonomo, ma tutti i redditi diversi dal lavoro dipendente: imprese, partecipazione, attività commerciali, attività di lavoro autonomo, e agricoltura».

E l'imposta straordinaria sulle case?

«Ci vorrà almeno un anno di tempo per organizzare la nuova imposta comunale sui fabbricati, che quindi ci sarà caso mai nel 1984. Per l'83, nel frattempo, c'è questa norma-ponte, per ottenere 1500 miliardi destinati direttamente agli enti locali. In sostanza, intendiamo colpire soprattutto gli immobili che oggi non pagano; per gli altri, la tassazione sarà molto minore».

Ossia? come si farà a trovare quelli che non pagano?

«Penso che sia serio presentare le questioni tecniche, che hanno una certa delicatezza, nel momento in cui saranno già formulate. Comunque, non si vuole vessare il contribuente, ma solo recuperare immobili che oggi non pagano il tributo. Così, l'aliquota dovrebbe ridursi rispetto a quella che è stata individuata nella legge finanziaria» (che indicava lo 0,2-0,4% del valore degli immobili, n.d.r.).

E gli altri tremila miliardi della manovra?

«Li raccoglieremo con il recupero di evasione ed erosione sulla tassazione ordinaria. Intanto aumenteremo i coefficienti catastali di terreni e fabbricati, che sono da tempo fermi. Ma, soprattutto nel campo delle attività economiche commerciali o di servizi, introdurremo dei coefficienti, sul modello americano. Diremo al cittadino che fa il professionista in un dato campo: se svolgendo quell'attività non guadagni meno di otto milioni, o dieci milioni, per esempio, devi dimostrarlo, perché la cosa non è credibile. In questo vogliamo dare la massima garanzia di rispetto del diritto, e la questione deve essere analizzata con cura; ma se lo si fa negli Stati Uniti, lo si può fare anche qui. Poi rivedremo alcuni forfait e alcune detrazioni. L'introduzione dei registratori di cassa verrà portata avanti con la massima energia».

Qualche impegno per i prossimi giorni?

«Chiederò al Parlamento sollecitudine anche per la Visentini bis. In tempi brevi proporrò un progetto di legge per assumere qualche migliaio di persone alle dogane, per rafforzare i controlli contro il contrabbando. Invece, il ministero delle Finanze presenterà una riduzione di spese, molto consistente: prima di chiedere nuove entrate al Paese, bisogna ridurre le spese».

Stefano Lepri

MILANO — Due anni di reclusione, nove miliardi di multa e 860 milioni di sanzione amministrativa sono stati inflitti al commercialista milanese Alberto Ortelli, accusato di illegale costituzione di valuta all'estero per 8 miliardi e 638 milioni di lire. Il verdetto, che ha confermato la sentenza di primo grado, è stato emesso dalla prima Corte d'appello di Milano.

Danzica. Lech Walesa assiste con la moglie ai funerali del vescovo morto in un incidente stradale

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Concerto nell'aula romana

Venerdì ho visto per la prima volta l'Aula di Paolo VI in Vaticano, opera egregia di Pier Luigi Nervi. L'architettura spira una bellezza essenziale, perché il vastissimo spazio è interamente definito dalla volta, composta con costole parallele ad arco ribassato, che sembrano accartocciarsi agli angoli come il grande ventre striato di un cetaceo capovolto. L'insieme è nudo e puro, quasi calcolato da un *computer* glaciale, limitandosi l'uomo a fornire i semplici dati dimensionali. E infatti, là ove l'uomo interviene (nelle pareti laterali a scacchettoni banali, nel barocchismo dei finestroni ovali con vetrate colorate, nelle sciatte porte da autorimessa), il genio architettonico si eclissa, o balbetta idee inconsistenti.

Francamente brutto, poi, l'immenso bronzo del «Risorto» di Pericle Fazzini, che occupa il fondale: vi appare un giovane efebo magro e scapigliato, che lievita verso l'alto a braccia levate, quasi accennando a un motivo di danza. Certo, se non fosse lì, nessuno penserebbe a una scultura di ispirazione religiosa: dov'è finito il Cristo Pantocrator, che nei mosaici sfavillanti dal catino delle absidi apriva le braccia sul mondo?

Stava per iniziare il concerto che l'Orchestra di Roma della Rai offriva in onore di Giovanni Paolo II, eseguendo con qualche taglio *La Creazione* di Haydn, un oratorio per orchestra, coro e solisti ultimato nel 1798. C'era un direttore polacco, un soprano romeno, un tenore inglese, un basso ungherese e un alto tedesco; solo il mezzosoprano era italiano, ma fece appena due trilli nel coro finale. L'esecuzione, a me profano, non è parsa superlativa, ma mi rimetto ai sapienti. In fondo, non ero lì per sentire musica, ma per vedere il Papa.

Entrò dal fondo, a piedi, con piccolo seguito e senza pompa, nel candore delle sue lane appena tocche sulla fascia da un ricamo colorato, sollevando nella sala gremita un applauso subito chetato. Sedette nel mezzo su un seggiolone dimesso, lasciando davanti a sé i settori destinati ai cardinali e al clero, e quello del corpo diplomatico, restando così vicino alla enorme folla. Aveva un fare quieto, appena sorridente, e rimase immobile, attento, per tutta l'esecuzione, che a me parve interminabile.

Disse in chiusura poche parole, leggendo un suo foglio con accento italiano ormai quasi perfetto, solo rialzato da qualche tono metallico, e quindi ricevette il saluto ossequioso dei dirigenti della Rai e degli esecutori più eminenti. Ma all'omaggio del direttore d'orchestra Jerzy Semkov mutò volto, gli si accostò quasi a sfiorarne il viso e dal muovere delle labbra fu palese che aveva mutato lingua: certo in quegli istanti il Pastore della Chiesa era tornato a essere un povero prete polacco.

Con un gesto non previsto dal cerimoniale, volle poi salire sul palco a salutare da vicino gli orchestrali e infine sfilò lungo una corsia dove lo attendevano ministri e maggiorenti, dedicando qualche parola a ognuno. Nel porgere la mano a Rognoni, lo ringraziò per quanto aveva fatto «due anni fa» come ministro dell'Interno, al tempo dell'attentato. E mi fu chiaro in quell'istante perché lo sentissi così mutato da quei primi giorni del suo pontificato, quando rubizzo come un contadino slavo, brandiva sulle folle l'asta del Crocefisso come un'alabarda, con irruenza trascinatrice.

La ferita, la morte guardata in faccia, sembrano averlo addolcito: un'umiltà non ostentata, un'affabilità non cerimoniosa, una naturalezza che non si atteggia a bonomia, hanno smussato impeti e durezze, forse l'entusiasmo stesso s'è venuto temperando per qualche fibra allentata dal trauma e per la presa di coscienza delle difficoltà enormi cui deve far fronte in un mondo sempre più profano e all'interno di una struttura fortemente condizionante, di cui è sovrano assoluto, ma che ne filtra il potere fino al punto, forse, da estenuarlo.

Così ho visto Giovanni Paolo II in quella breve apparizione; non spento, ma interiorizzato; non rassegnato, ma più consapevole del limite umano cui anche un Vicario Celeste non può sottrarsi.

Inconsapevole simbolo di secolarizzazione, persino Maria Pia Fanfani, che sedeva in luogo distinto con i capelli perfettamente acconciati, s'era scordata di coprirli col velo: poté rimediare *in extremis* grazie al prestito di una gentile spettatrice che s'era premunita due volte, ricoprendo col velo nero un vezzoso cappellino.

Poi, mentre ascoltavo, il pensiero passò con facile associazione da Fanfani a Craxi. *«L'Italia è socialista e non lo sa»* si diceva una volta, ma, di questo passo — riflettevo tra me — finirà per saperlo sempre di meno. Un partito socialista seriamente riformatore, «scientifico», intransigente, inattaccabile dalla corruzione e dal corporativismo, capace di coalizzare attorno a sé l'Italia laica, antitizzante e produttiva, dovrebbe avere per sé l'avvenire.

Cos'ha fatto invece il psi? Ha fatto cadere un governo retto da un laico, capo di un partito piccolo e dunque poco concorrenziale, per ridare, alla dc, la presidenza del Consiglio e tutti i dicasteri economici. Avalla un mini-programma e sbandiera provvedimenti già varati (e insufficienti), tasse incostituzionali e la solita stangata sugli immobili, invece di colpire chi le imposte non intende pagarle a nessun patto. Associa il suo volontarismo a quello fanfaniano, come se bastasse la «grinta» a sostituire le idee e il coraggio morale.

Per questo mi sorpresi a cercare fra tanti prelati la calvizie di Bettino, magari sotto uno zucchetto paonazzo onorario.

Jaruzelski, nuovo modello

(Segue dalla 1ª pagina)

giunta, che scriveva ieri su Rzeczpospolita *(Repubblica)*: «La società non può ancora permettersi di mandare in vacanza politica le forze armate». *Se in effetti i soldati se ne andassero, chi resterebbe per governare il Paese?*

Nessun dubbio, quindi, sulla permanenza dei militari al potere. L'immagine della Polonia ridiventa tuttavia sfuocata appena si accenna al regime successivo alla legge marziale. Come intende esercitare il potere Jaruzelski quando avrà tolto la camicia di forza al Paese?

Per rianimare l'economia, il generale ha bisogno dei crediti occidentali, bloccati fino a quando non sarà stato revocato lo «stato di guerra». Ma quest'ultimo, non più indispensabile per contenere la protesta di Solidarietà, giustificava in qualche modo il governo militare. Come spiegare d'ora in poi il fatto che in un Paese comunista il partito non ha il ruolo guida che gli compete? E che esso venga amministrato grazie a un'intesa tra la Chiesa cattolica e le forze armate?

Nell'attesa di conoscere la formula di Jaruzelski, non stupisce l'ambiguità di Walesa e il silenzio dei vescovi ed altresì la riservatezza del portavoce della giunta. A Varsavia, in questo scorcio dell'82, sta per nascere un nuovo modello comunista, al quale bisognerà pur dare un nome

Bernardo Valli

E' questa la lettera di Walesa?

VARSAVIA — Ecco il testo della lettera, la seconda, inviata da Lech Walesa al generale Jaruzelski il 4 dicembre: «Signor generale — scrive il leader sindacale — la preannunciata abrogazione della legge marziale mi ha indotto a rivolgermi ancora una volta a lei. Non è certo il tempo per valutare i fatti e le questioni degli anni passati. E' tuttavia un'occasione propizia per guardare al futuro e mostrare una genuina fiducia per una vita migliore».

«La lunga e prolungata crisi — prosegue la lettera — può essere superata primariamente con lo sforzo di tutta la società. E' inoltre indispensabile ottenere l'aiuto straniero attualmente sospeso per motivi politici. Il risveglio degli sforzi sociali e il rafforzamento della posizione della Polonia nel mondo è possibile soltanto attraverso il ristabilimento della massima fiducia fra la società e il governo. Questo obiettivo può essere raggiunto soltanto se gli accordi dell'agosto 1980 vengono presi come base».

Dopo l'introduzione della legge marziale — continua — il governo e lei personalmente avete ripetutamente dichiarato che non ci sarà un ritorno allo status quo precedente l'agosto del 1980. Soddisfare le aspettative della nazione è l'unico modo per risvegliare la speranza e contribuire alla stabilità sociale».

«Ciò — continua la missiva — richiederà: l'amnistia generale per quanti sono stati processati sotto la legge marziale per attività sindacale e azioni di protesta... Secondariamente, che coloro che hanno perduto il lavoro sotto la legge marziale per la loro attività sindacale o per mera appartenenza al sindacato vengano riassunti».

«Senza l'accettazione della posizione del governo da parte della classe operaia non andremo lontano. Questi passi spianerebbero la strada a un genuino accordo sociale. Io sono pronto a prendere parte al lavoro finalizzato a questo obiettivo».

Ieri comunque, la segreteria di Walesa aveva definito come «false» tutte le versioni della lettera circolanti in Polonia e all'estero.

Manifestazioni contro gli euromissili

BONN — Manifestazioni contro l'installazione di nuovi missili americani a medio raggio nella Germania Federale, nel caso in cui falliscano i negoziati di Ginevra, sono avvenute ieri a Wuerzburg, Amburgo e Dortmund.

Occasione per le manifestazioni è il terzo anniversario della decisione con la quale la Nato, il 12 dicembre 1979, decise di ammodernare il potenziale nucleare

Parla ex capo dello spionaggio bulgaro

«Il Kgb ha diretto l'attentato al Papa»

PARIGI — *«Non dubito della partecipazione dei servizi segreti bulgari all'attentato contro il Papa, ma su istruzione del Kgb il cui capo dell'epoca, Iuri Andropov, può avere dato il via all'operazione soltanto per decisione dello stesso Breznev».*

A parlare, in un'intervista al giornale indipendente di sinistra *Liberation*, è il colonnello Stefan Svrediev, ex capo dello spionaggio bulgaro, fuggito tre anni fa in Occidente e ora stabilitosi a Monaco di Baviera dove vive, afferma, nel costante terrore di rappresaglie.

Svrediev afferma che i servizi segreti bulgari sono prediletti dall'Urss perché i bulgari hanno *«una lunga tradizione di attività terroristiche»* e sono *«i più sicuri e i più servili»*; agiscono *«autonomamente soltanto sul territorio nazionale e nell'ambito dei Balcani, mentre nelle operazioni veramente internazionali seguono le direttive del Kgb, che ha propri ufficiali in ogni settore dello spionaggio bulgaro e anche agenti bulgari che clandestinamente dipendono direttamente dal Kgb»*.

«In tal modo — spiega Svrediev — *nell'attentato contro il Papa i sovietici possono tranquillamente aver utilizzato agenti bulgari senza passare attraverso la gerarchia dei servizi segreti bulgari». «E' anche possibile* — aggiunge — *che i responsabili del governo e dei servizi bulgari non siano stati messi al corrente del progetto*

«Durante gli anni in cui ho svolto il mio lavoro — ha continuato — *un gruppo di agenti del "Kgb" faceva parte di ognuno dei nostri dipartimenti. Venivano chiamati "consiglieri", ma erano dei veri e propri capi». «Questi sedicenti consiglieri* — ha concluso Svrediev — *erano agli ordini di un superiore, sempre in contatto con il Cremlino. La sua maggiore preoccupazione era il dipartimento dei servizi segreti bulgari incaricato di "reprimere i nemici esterni e interni", poi divenuto in realtà un vero gruppo terroristico»*.

Andropov, un cautissimo numero uno

(Segue dalla 1ª pagina)

precedenti al Comitato centrale. Breznev ha evitato di essere coinvolto direttamente nel confronto. Da quel momento, i delfini erano diventati praticamente due. Breznev non ha fatto nulla per ostacolare l'ascesa di Andropov, preoccupandosi solo di evitare la spaccatura nel gruppo brezneviano.

Si è avuta così una nuova conferma della regola secondo la quale i capi del Cremlino non riescono mai ad imporre i loro candidati alla successione. Lenin non voleva Stalin e Stalin non voleva Malenkov. Con Breznev è accaduto però che egli si sia disimpegnato in tempo, lasciando capire o fingendo che anche Andropov provenisse dalla sua rosa di candidati. E' stata l'unanimità conseguita in anticipo attorno al suo nome che ha imposto a Andropov il continuismo accentuato di questo primo periodo. Dai suoi discorsi traspare la convinzione che l'immobilismo brezneviano non è più sostenibile, ma con estrema cautela il nuovo leader prepara i primi passi, preoccupato di non causare conflitti e divisioni fra i gruppi del vertice. E' indicativo come gli accenni riformistici vengono compensati nella sua linea con i tributi alla più stretta ortodossia in campo ideologico.

Le stesse indiscrezioni rivelano che l'unanimità attorno alla designazione di Andropov non è stata rotta nemmeno sull'elezione del Capo dello Stato. Il Cremlino ha dato ai governi amici una spiegazione abbastanza plausibile: Andropov non è stato eletto alla seconda carica che fu di Breznev per semplici ragioni procedurali. La candidatura del presidente del *Presidium* deve ottenere l'approvazione preventiva dei Parlamenti delle 15 Repubbliche sovietiche e poi viene messa ai voti del Soviet Supremo.

E' stato lo stesso Andropov a chiedere che non fosse applicata alcuna procedura d'urgenza, appunto per evitare l'impressione di forzatura o anche per imprimere maggior solennità costituzionale all'atto della nomina. Nel frattempo, è stato cooptato al *Presidium*, dove una delibera interna gli assegna la sovrintendenza sugli affari dello Stato. La sessione straordinaria del Soviet Supremo, con la partecipazione dei rappresentanti dei *Presidium* delle Repubbliche, convocata il 21 dicembre per festeggiare l'anniversario della fondazione dell'Urss, potrebbe essere l'occasione adatta per l'incoronazione del nuovo Presidente. Tanto più che per quella sessione spetta allo stesso Andropov il discorso sullo stato della nazione dopo sei decenni di passione socialista.

L'unanimità raccolta da Andropov è lungi dal comprovare che con la sua ascesa abbiano vinto tutti, o addirittura che ai vertici sovietici non ci siano contrasti di correnti. Non può essere immaginata senza contrasti la direzione di un Paese-pianeta che conduce una guerra diretta (Afghanistan), varie guerre per interposti belligeranti (Asia e Africa), che si trova impegnata a sedare la rivolta di un'intera nazione nel quadro dell'impero (Polonia), attraversando essa stessa la più profonda crisi interna. Nel cercare chi abbia vinto fra i possibili contendenti del Cremlino, la maggior parte degli osservatori mondiali si rifugia tuttora nel sillogismo: *Kgb* uguale esercito, esercito uguale autoritarismo, quindi Andropov è stato imposto dai militari predominanti in una situazione da «Terza guerra mondiale non guerreggiata».

A prescindere dal fatto che il *Kgb* e l'Armata Rossa non sono mai stati la stessa cosa, anzi si combattevano od escludevano dal potere (Beria è stato bloccato ed eliminato dai militari, contro la fronda di Molotov appoggiato dal *Nkvd*; Krusciov è stato salvato dai marescialli), nemmeno oggi si può sostenere l'esistenza di un'alleanza dura Andropov-Ustinov contrapposta alla più moderata corrente dei tecnocrati del partito. Semplicemente perché la contrapposizione fra autoritarismo e democrazia nell'Urss non c'è mai stata, e se un protagonista dell'autoritarismo dominante è esistito, questi è stato sempre il partito stesso. Per non dire poi che sia il *Kgb* sia l'Armata Rossa non hanno avuto, fin dai tempi di Dzerdzinski e Trotzky, capi più politici di quanto lo fossero appunto Andropov e Ustinov.

Nel cercare le differenziazioni, si tratta piuttosto di vedere quale fra i gruppi dominanti sovietici con o senza uniforme senta di più l'incombenza delle riforme nel sistema. E qui si può dire con sicurezza che un politico il quale abbia lungamente diretto il *Kgb* conosca meglio degli altri la rovina del sistema e gli stati d'animo dei sovietici, mentre il politico che comanda gli esorbitanti impegni strategici percepisca meglio di tutti l'inconsistenza e il vuoto nel retroterra economico e sociale che si trova alle spalle della potente cintura militare.

Già durante i primi contrasti del crogiuolo rivoluzionario il fondatore della *Ceka*, precursore del *Kgb*, Dzerdzinski, si era schierato con il protoriformista Bucharin. Sarà magari tragico per la prima patria del socialismo che le sue scelte dopo sessant'anni si riducano alla burocrazia del partito, alla polizia e all'esercito come unici gruppi sociali dominanti; ma è fuori luogo pensare che un rappresentante del primo gruppo del potere avrebbe portato più promesse degli altri. Le promesse sono uguali, ridotte e tutte da verificare con qualche qualità di Andropov superiore a quelle degli altri.

Fra queste, pare rientri anche la gradualità. E' indicativa la motivazione data da Andropov alla richiesta di non colmare ancora i tre posti vacanti al *Politbjuro*: non vuole scegliere tra i personaggi attualmente in gioco, preferisce aspettare che lungo lo sviluppo della sua linea emergano uomini nuovi. E forse anche che muoiano gli stravecchi.

Frane Barbieri

Aspro attacco della «Pravda» agli Stati Uniti

MOSCA — Polonia e euromissili: sono questi gli argomenti con cui la «Pravda» ha portato ieri un violento attacco agli Stati Uniti, ridimensionando così ulteriormente le già deboli speranze di «disgelo» nei rapporti tra le due superpotenze alimentate dal recente cambio della guardia al vertice del Cremlino.

L'AGENDA DI F. & L.

La spada del critico

Tre anni fa, a Roma, notammo davanti alla chiesa di S. Luigi dei francesi un cartello metallico che diceva (e dice ancora): «Dipinti del Caravaggio - 1547». Entrati a riammirare le celebri tele, avvertimmo cortesemente dell'errore due preti della sagrestia.

Il cartello dipendeva dal Comune o dalla Soprintendenza, ci opposero subito. E del resto, aggiunse il più giovane con qualche sufficienza, non era il caso di sottilizzare: la datazione di quei dipinti del Caravaggio era molto discussa. Ma non al punto, chiedemmo, da farglieli dipingere ventisei anni prima che nascesse? A noi il Caravaggio risultava nato nel 1573. La cosa non li riguardava comunque, tagliarono corto; se ci tenevamo a far correggere eventuali errori, ci rivolgessimo al Comune o alla Soprintendenza.

**

Per scarico di coscienza telefonammo al Comune, che ci rimandò a varie Soprintendenze, e alle Soprintendenze, che dopo essersi passate la palla tra loro ci rimandarono al Comune. Risultato: il grottesco cartello è sempre lì, non sappiamo se per mera incuria e tiraccampare romano (benché la chiesa sia francese) o anche, chissà, come una specie di pubblica diffida, di congiunta intimazione a non sottilizzare, da parte delle autorità ecclesiastiche e comunal-soprintendenziali riunite.

Niente in realtà in nessun campo, ma soprattutto in quello dei «beni artistici e ambientali», è più efficace di questa tecnica dissuasiva, di questo *deterrent* consistente nell'assuefarci all'idea che in ogni modo non c'è niente da fare. Che si tratti di un semplice cartello o di un dipinto, di una chiesa, villa, museo, singola piazza o intero centro storico, perché stare là a prendere e comunque perché protestare, denunciare, gridare allo scandalo, quando è pacifico che niente servirà mai a niente?

Tutt'al più, non per il pubblico in generale, ma per gli specialisti non ancora ammansiti, non ancora «nel giro», lo stesso *deterrent* implicherà questo discreto suggerimento: «Non gridiamo e non facciamo scandali. Se la tale chiesa (ormai rovinata) o la tale villa (ormai distrutta) o la tale collezione (ormai dispersa) vi stavano proprio a cuore, venite qui e in qualche modo ci metteremo d'accordo. In fondo c'è posto per tutti. Chiese e ville e collezioni in Italia non mancano. Se non quelle ve ne troveremo altre, no? Basta intendersi, basta prendere le cose come vanno prese: con un po' di tatto, finezza, diplomazia, no?».

Brutalmente, Federico Zeri continua a rispondere di no. *Mai di traverso* s'intitola la raccolta (pubblicata in questi giorni da Longanesi) dei suoi articoli apparsi su *L'Europeo* e in questo stesso giornale negli ultimi quattro anni. E se già ciascun articolo, separatamente, poteva fare l'effetto di uno schiaffo in piena faccia, tutti insieme riversano su Comuni e Soprintendenze, autorità civili e religiose (dall'ex sindaco Argan a Paolo VI), per non parlare di critici e docenti universitari, un tale diluvio di pugni calci e legnate da piombare il lettore nello sbigottimento.

La prima impressione è quella di un Orlando impazzito che meni con la sua spada terribili fendenti a casaccio, su fedeli e infedeli indiscriminatamente. Poi si vede che le discriminazioni ci sono, ma, di fronte alla scarsa o nessuna reazione del nemico aggredito, si fa strada l'immagine di Don Chisciotte contro i mulini a vento. Infine si capisce che i mulini ci sono anche loro, ma non sono a vento, sono la macina di incompetenza, ignoranza, demagogia, malafede, cinismo, bestiale insensibilità, che continua tranquillamente a stritolare il nostro patrimonio artistico e ambientale. E ci si accorge che Zeri sarà magari un Don Chisciotte, non saremo noi a giurare di no, ma nel senso che miracolosamente esiste e insiste, senza scoraggiarsi mai, senza pensare neppure per un momento a gettare la spugna e arrendersi all'idea che non c'è più niente da fare. *Se una persona è di buona volontà non abbia paura, la verità è più forte della menzogna e finisce sempre per vincere*, scrive a conclusione di un articolo stoicamente intitolato «Roma Kaputt Mundi» e facente seguito a un altro, non meno agghiacciante, dal titolo «Roma muore».

Certo, ciò che infiamma questo strenuo pacifista ideologico — per il quale molte delle nostre venerate anche artistiche risalgono al «pugno di sciagurati che trascinò l'Italia in guerra nel 1915» — è anche il piacere della lotta, l'odore della battaglia. Zeri è conoscitore d'arte di fama internazionale (non c'è praticamente catalogo di museo europeo e americano che non lo citi e ringrazi per le sue decisive attribuzioni); è specialista senza rivali di determinati periodi e scuole della pittura italiana, ma anche prodigiosamente ferrato, agguerrito e micidiale negli scontri, in una varietà di campi che lasceranno fuori, se la lasciano, appena l'arte della Terra di Baffin posto che ce ne sia una. Si capisce dunque il suo gusto di lanciarsi allo sbaraglio da cavaliere solitario, incurante di coprirsi le spalle, contro le torme di villani di cui fa scempio.

Ma chi legga *Mai di traverso* avendo l'occhio non solo al grande conoscitore, allo storico e ricercatore geniale, al polemista eroico e infaticabile, scoprirà in Zeri un'altra e fondamentale vocazione.

Già nel 1957, quando uscì il suo *Pittura e Controriforma* (Einaudi) ci accorgemmo che il gusto della ricerca storica e filologica vi si accompagnava, e al punto da fare tutt'uno, con quello della narrazione. Come ogni storico vero, dell'arte o d'altro, Zeri aveva ricercato, interpretato, analizzato, anche e soprattutto per poi «raccontare». Ma quando uscirono i risultati delle sue ricerche sull'autore, fin lì inafferrabile, delle famose «Tavole Barberini», il libro (*Due dipinti, la filologia e un nome*, Einaudi 1961) ci lasciò addirittura sbalorditi: non era solo un capolavoro di indagine critica e filologica, ma il «giallo» più sensazionale che avessimo mai letto, un *mystery* che si lasciava indietro, per intreccio e suspense, qualsiasi romanzo della Christie o storia dell'87° Distretto. Il libro non procede per dritto né per traverso, ma per larghi giri che a poco a poco, man mano che l'indagine si sviluppa, si restringono classicamente intorno al «colpevole»: il cui nome (Giovanni Angelo di Antonio, da Camerino) viene fuori soltanto all'ultima pagina, ma quando il cumulo delle prove a suo carico è ormai schiacciante.

**

Questa vocazione narrativa di Zeri si manifesta perfino nei suoi *Diari di Lavoro* (Einaudi, 1976), che non abbiamo ora sottomano, ma di cui ricordiamo un'indagine — quella su due angeli apteri, e cioè curiosamente senz'ali, in un dipinto del Tre o Quattrocento — che di nuovo sorpassa ogni *thriller* quanto a doppia sorpresa finale.

Nella raccolta appena pubblicata, infine, non mancano le pagine in cui l'autore, lasciando per un momento tranquilli Comuni e Soprintendenze, si abbandona al puro piacere di descrivere siti visuti e persone incontrate. Ma tra gli stessi scritti più ferocemente polemici ce ne sono che, riuniti, formano racconti bellissimi e di ampio respiro: basti citare quelli sull'orrenda «Madonna Cook», il falso Raffaello acquistato ciecamente dallo Stato e ancora protervamente esposto (come il nostro cartello a Roma) in piena Galleria Nazionale delle Marche a Urbino.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

IL PROGETTISTA GABRIELLI: «LA MIA VITA, I MIEI AEREI»

Volano da mezzo secolo siglati G

Ha quasi ottant'anni: la stessa età dell'aeroplano - Realizzò il primo velivolo italiano in metallo per la crociera di Balbo - Il suo aviogetto «G 91» fu adottato dall'Alleanza Atlantica - Alla Fiat Aviazione nel 1931, ne è ora il presidente - Nel suo libro di ricordi la storia dei record, dei pionieri e dei protagonisti dell'aeronautica internazionale

Dicembre 1951: Giuseppe Gabrielli stringe la mano all'ingegner Vittore Catella pilota collaudatore del suo nuovo «Fiat G80»

TORINO — «Si era nel 1927 e mandai al congresso internazionale di navigazione aerea un mio studio: "Sulla determinazione del diedro longitudinale più conveniente degli aeroplani". Lo avevo elaborato durante il servizio militare a Bra», dice Giuseppe Gabrielli. *E' difficile immaginare un soldato che nelle ore di libera uscita se ne sta in caserma per elaborare studi del genere. Uomo straordinario, si pensa. Dice Gianni Agnelli:* «Tre sono le caratteristiche che distinguono l'industria aeronautica da altri settori: grandi rischi, grandi costi, grandi personalità. Gabrielli è proprio una di queste grandi personalità».

Sono cinquant'anni che volano i suoi aerei, siglati G: da quelli ad elica con l'ala a sbalzo al superjet. Gabrielli è uno dei maggiori progettisti mondiali, protagonista di una intera epoca dell'evoluzione industriale. Ricorda i pionieri dell'aviazione: «Un grande pioniere fu il generale Guidoni. Un uomo che non esitò a gettarsi con un paracadute del cui perfetto funzionamento dubitava. Trovò la morte così».

Ricorda troppi piloti morti nei collaudi: «Tutto era da inventare e si rischiava». *Ricorda i vecchi campi dei pionieri:* «Il campo di Mirafiori era il secondo costruito in Italia, nel 1910, dopo quello romano di Centocelle. Non esiste più, è tutto fabbricato. E' rimasto soltanto un pezzo di muro della torre controllo, e vi è stata posta una lapide».

Ha quasi ottant'anni, la stessa età dell'aeroplano, essendo nato nel 1903, quando, a Kitty Hawk, l'apparecchio a motore con le ali rivestite di tela da camicia dei fratelli Orville e Wilbur Wright si staccò da terra, restò in aria dodici secondi e percorse 250 metri alla quota di tre metri. Quei dodici secondi avrebbero sconvolto il mondo, ma passarono quattro anni prima che lo si capisse, e per tutto quel tempo i fratelli Wright furono ritenuti un po' matti.

Dice Gabrielli: «Studiavo al Politecnico di Torino e frequentavo il laboratorio d'aeronautica del professor Panetti al Castello del Valentino. Si era agli inizi degli Anni Venti e cominciavano i grandi raids. Pensavo che l'aereo avrebbe avuto un futuro». *Nei sessanta mesi della Grande Guerra le nazioni coinvolte di aerei ne avevano costruiti 160 mila.* («Ciò che era un sogno è diventato un incubo», *disse Wilbur Wright quando i bombardieri tedeschi Gotha colpirono Londra*). *Ma, tornata la pace, non si sapeva che fare dei caccia, dei bombardieri, dei ricognitori, dei siluratori superstiti. Finirono sul mercato dei ferrivecchi a 300 lire l'uno.*

Furono i raids su grandi distanze a far sperare in più pacifiche e feconde applicazioni del volo. E anche i collegamenti tra città. «Torino-Trieste fu il primo collegamento e andavo a vedere l'idrovolante partire dal Po vicino al ponte Isabella». *Quattro o cinque passeggeri avvolti in coperte per proteggersi dal freddo e con pesanti caschi, nel fragore del motore a pieno regime.*

La laurea in ingegneria e poi ad Aquisgrana per seguire i corsi di aerodinamica del professor Theodor von Kármán, un genio dell'aerodinamica, la cui influenza sullo sviluppo della scienza e dell'industria aerospaziale è stata determinante. Ovunque l'aeronautica faceva progressi e nel 1927 Lindbergh partì con un piccolo aereo da New York, volò solo con le sue sigarette e i suoi pensieri per trentatré ore e mezzo, atterrò a Parigi e corse a telegrafare alla madre: «All right», *tutto bene.*

«Fu un avvenimento esaltante, che spalancò le porte all'aviazione. Ma per me il 1927 è importante soprattutto perché incominciai allora la carriera universitaria, al Politecnico di Torino, e entrai allo stabilimento Piaggio di costruzioni aeronautiche di Finalmarina. Una duplice vita: a Torino insegnavo, a Finale facevo pratica».

Era l'epoca romantica dell'aviazione, tutto un fermento competitivo. Un record aereo riempiva una pagina di giornale e aveva la copertina della Domenica del Corriere. La Coppa Schneider di velocità, gara ai limiti tecnici e umani, era una delle più importanti manifestazioni internazionali. I piloti del Reparto Alta Velocità del colonnello Bernasconi rischiavano la vita ogni giorno, e molti la perdevano, per avere la «V» scarlatta sopra l'aquiletta dorata: un segno di distinzione, di orgoglio, niente più.

In quel tempo Balbo stava preparando la Crociera dell'Atlantico meridionale con 14 idrovolanti Savoia Marchetti S 55, fino allora fabbricati in legno. Si voleva una versione in metallo e soltanto il giovane ingegnere Gabrielli disse che era possibile realizzarla. Dopo qualche mese, nel 1931, dal mare di Finale si alzò in volo un S 55 e al sole le sue ali di duralluminio mandavano abbaglianti riflessi. Il primo velivolo metallico italiano. A Torino il senatore Agnelli, sempre attento a ogni attività, chiamò Rosatelli, progettista dell'Aviazione Fiat, gli disse: «Dunque, il metallo funziona e lei, Rosatelli, non ci credeva. Chi è questo giovanotto che ha fatto il miracolo? Lo voglio alla Fiat».

La storia di Gabrielli alla Fiat va dal G 2 progettato nel 1931 al G 222, che ha volato la prima volta nel 1970, ed è una storia non ancora conclusa, perché dallo scorso giugno Giuseppe Gabrielli è presidente della Fiat Aviazione. I primi G erano per il trasporto passeggeri, quando nascevano le compagnie aeree e «il pilota caricava le valigie, chiudeva il portello, avviava il motore e naturalmente pilotava». *Il collaudatore Brach-Papa, che riferiva le sue osservazioni in franco-piemontese:* «A va bin. Tres bien. Io dico che si potrebbe tagliare un pochettino la compensazione».

Poi gli aerei che hanno fatto la guerra. I G 12 per il trasporto di materiali e di uomini, che arrivavano sforacchiati dal fronte dell'Africa Settentrionale; il G 55, considerato il miglior caccia italiano. «Finita la guerra trasformammo in aerei civili dei G 12 ancora in costruzione. Proprio con tali aerei trasformati, il 5 maggio 1947 l'Alitalia poté iniziare la sua attività di volo. I servizi inaugurali furono il Torino-Roma e il Roma-Catania». *Due anni dopo un G 12 delle Avio-linee Italiane, proveniente da Lisbona con la squadra del Torino, cieco nella tempesta, si schiantò a Superga.*

Il G 80, collaudato dall'ingegner Catella nel dicembre 1951, fu il primo aeroplano italiano a turboreattore. Nel 1954 la Nato bandì un concorso per un caccia tattico leggero: il G 91 fu l'unico velivolo che si attenne ai parametri imposti, la sua efficienza fu assai superiore a quella dei concorrenti, fu quindi adottato dall'Alleanza atlantica. Ultimo nato, il G 222 a decollo e atterraggio corto.

Dei suoi aerei Gabrielli racconta nel libro Una vita per l'aviazione, *pubblicato da Bompiani, con prefazione di Gianni Agnelli. Pagine dove il progresso corre veloce, che rivelano l'intreccio dei rapporti fra creazione scientifica e realizzazione industriale, fra economia e tecnica, fra fantasia e ardimento. Libro che è un documento storico anche per la presenza delle grandi personalità dell'aviazione: von Kármán e Handley-Page, Dornier e Douglas, Fokker e Dassault e altri, di ogni paese.*

Gabrielli è una figura particolare nel panorama italiano, perché ha saputo dare al suo lavoro e alla sua vita una dimensione internazionale, nota Agnelli, e «la vocazione internazionale è molto importante per un progettista aeronautico, per un uomo il cui mestiere consiste nel creare e nell'innovare. Perché queste sono attività che non sopportano i limiti geografici e di confini nazionali».

Luciano Curino

In Francia per vedere "Querelle"

VENTIMIGLIA — Il film *Querelle* di Fassbinder, bocciato in Italia dalla commissione di censura e invece in programmazione sulla Costa Azzurra, incrementa il traffico tra l'Italia e la Francia.

Questo eccezionale movimento, che ha punte di altissima intensità alla frontiera di Ventimiglia, è stato confermato anche dai doganieri. Ieri un giovane turista dall'accento lombardo, alla solita domanda *«Ha niente da dichiarare?»*, ha risposto: *«Sì desidero andare in Francia a vedere un film proibito».*

OGGI AL «MOTORSHOW» DI BOLOGNA SFILANO PREZIOSE VETERANE

All'asta automobili-capolavoro

C'è un esemplare unico al mondo dell'Isotta Fraschini 1913-14, valutato tra i sessanta e gli ottanta milioni - Ma potrà arrivare ai centoventi una Ferrari del 1953 - Una Maserati per bambini

Anche Marinetti è servito. Aveva scritto nel Manifesto dei futuristi che un «automobile da corsa col suo cofano adorno di grossi tubi simili a serpenti dall'alito esplosivo, un automobile ruggente, che sembra correre sulla mitraglia, è più bello della Vittoria di Samotracia». Ed è proprio una categoria di persone ch'egli detestava — gli antiquari, i collezionisti di cose vecchie — a prenderlo in parola in nome d'un sentimento, l'amore del passato, ch'egli considerava un residuo d'altri tempi destinato a estinguersi nel cuore dell'uomo moderno.

Le cose non sono andate così, la nostalgia del passato che investe testimonianze sempre più recenti è, coi *revivals* e l'ossessione conservativa, un tratto tipico, al rovescio, di un'epoca che idolatra la novità e per molti versi sembra negare ogni senso alla memoria. Il collezionismo di vecchie automobili esemplifica questo tratto del tempo proprio in uno dei simboli più evidenti e diffusi del consumismo tecnico.

E' un collezionismo piuttosto recente, che si può far risalire agli Anni Cinquanta, quando poteva ancora capitare, come capitò a Charles Chayne, chief engineer della General Motors, di comperare da un ferrivecchi di New York, pagandola poche centinaia di migliaia di lire, una delle sette superstiti Royale Bugatti che, se fosse messa oggi sul mercato, passerebbe certamente il mezzo miliardo.

I collezionisti anglosassoni, che sono stati pionieri, distinguono le macchine storiche in *veteran*, termine che indica le macchine costruite, secondo i più rigorosi, prima del 1° gennaio 1905, secondo altri entro il 31 dicembre 1918, *vintage*, ossia d'annata (macchine costruite fra il 1° gennaio 1919 e il 31 dicembre 1930), e *post-vintage* (macchine costruite dal 1930 a una ventina d'anni fa).

Col rarefarsi degli esemplari più antichi, per i quali tra l'altro è difficile una manutenzione che li metta in grado di partecipare a raduni, *rallies* e altre competizioni, l'interesse dei collezionisti si è allargato anche a macchine più vicine a noi: una delle automobili vendute a più caro prezzo in questi ultimi anni è stata per esempio una Packard a 12 cilindri del '36 che l'anno scorso a Los Angeles è stata pagata 325.000 dollari (circa 487 milioni di lire).

Le macchine storiche, per essere al pieno del loro pregio, devono funzionare, e questo ha fatto nascere restauratori di vecchie auto; c'è così una ditta specializzata nelle vecchie Lancia e un'altra, a Modena, nelle vecchie Ferrari.

Naturalmente, anche le grandi case d'asta si sono interessate alle macchine storiche: in Italia, se non sbagliamo, circa undici anni fa Sotheby's mise in vendita la collezione Leto di Priolo, e ora è la Christie's a offrire in asta, oggi al *motor show* di Bologna, un bel gruppo che comprende, oltre a macchine storiche, anche automobili più moderne, ma sempre da collezionisti perché prodotte in esemplari unici o in numero limitatissimo, come la Lancia Turbo Montecarlo 1980, vettura ufficiale della Lancia con un bellissimo carnet di gare, valutata fra i 75 e i 90 milioni.

Tra le auto all'asta, una *veteran*, l'Isotta Fraschini tipo PCS corto del 1913-14, esemplare unico al mondo, trovato una decina d'anni fa in Pennsylvania (costava in origine 20 mila lire e viene valutata oggi tra i 60 e gli 80 milioni) e una *vintage*, una Lorraine Dietrich B2 del 1921; l'esemplare ben restaurato è dotato di cinque gomme nuove d'epoca, e l'impianto elettrico è rifatto con filo sterlingato, d'epoca anch'esso; è valutata fra i 25 e i 35 milioni.

Una bellissima Alfa Romeo 6C 2300 cabriolet del 1934 carrozzata da Pinin Farina costava ai suoi tempi 45 mila lire; arrivata a noi in perfette condizioni, è valutata fra i 50 e i 70 milioni. La macchina con la valutazione più alta (tra i 90 e i 120 milioni) è però una Ferrari 625 Barchetta del 1953, che monta un motore sperimentale. Una curiosità è rappresentata da una Maserati per bambini, a motore elettrico, del 1958; è stimata fra i 3 milioni e mezzo e i 5 milioni.

Assai lontana dal mondo delle automobili un'altra asta della Christie's importante per la rarità di alcuni suoi lotti: è la vendita di libri, stampe e autografi che si terrà a Palazzo Massimo Lancellotti di Roma il 15 dicembre. Vi si segnalano infatti due pagine autografe dell'Orlando Furioso, comprendenti le ottave 132-140 del Canto XLVI; per questo lotto la Christie's fornisce valutazioni solo a richiesta, ma pensiamo che il valore sarà tra i 5 e i 7 milioni.

Anche per una lettera del Bernini, che sottolinea al destinatario la difficoltà di fare un ritratto in marmo avendo come modello non la persona ma un altro ritratto, non viene fornita la valutazione, che pensiamo non lontana dai 3 milioni; cifra alla quale potrebbero essere assegnati anche una lettera di Galileo Galilei a proposito di una fornitura di vini e liquori e un diario manoscritto di Vittorio Bottego, sulla sua ultima spedizione africana.

Mario Spagnol

Futurologi della Cina a congresso

PECHINO — L'agenzia *Nuova Cina* dà notizia di un congresso di futurologi appena tenutosi a Hanzhou (Cina meridionale).

All'incontro hanno preso parte oltre centocinquanta ricercatori, che fanno parte della Società cinese per gli studi del futuro. Il direttore della società, il prof. Du Dagong, ha dichiarato che negli ultimi tre anni sono stati fatti sensibili progressi nella ricerca futurologica sulla base delle condizioni reali del programma di modernizzazione socialista.

Du Dagong ha spiegato che è stato possibile elaborare previsioni regionali nei settori della popolazione, dell'istruzione, delle comunicazioni, della scienza e tecnologia, dell'agricoltura e industria.

CONTRO LE MALATTIE DEL CUORE

E' tornata di moda la cucina di Buddha

TOKYO — Un nome che sembrava dimenticato, quello di Shojin Ryori, è tornato in questi ultimi tempi prepotentemente alla ribalta non solo in Giappone, ma quasi in tutto il mondo. Shojin Ryori è il nome del re dei cuochi giapponesi, il padre della cucina «*della purificazione*» o meglio della «*astinenza religiosa*»: il maestro cuciniere che poteva confezionare piatti di straordinario sapore pur senza usare carne, pesce, uova o formaggi e con solo poche e limitate specie, seguendo cioè i princìpi dettati da Buddha per un vivere più sano.

Oggi i medici, che in realtà sono quelli che hanno riscoperto le norme buddiste di dietetica, affermano che un simile tipo di dieta non solo garantisce dalle malattie delle coronarie e addirittura del cuore, ma è anche una efficace prevenzione antitumorale.

Negli anni tra il 1645 e il 1867, il periodo di massimo splendore della corte imperiale giapponese, il problema del rispetto religioso e nello stesso tempo dell'opulenza di una tavola imperiale dove sedevano ospiti spesso di altissimo livello era molto sentito. Shojin Ryori impiegò tutte le piante e le radici adatte all'alimentazione conosciute in Giappone.

Partendo dal riso e dai funghi come supporti principali, Ryori iniziò ad adoperare i germogli di bambù, le bacche di ginepro, le zucche, le patate dolci, le radici e germogli di loto, le radici di piante selvatiche, le fave, i semi di crisantemo, i cetrioli, le felci nane e una massa incredibile di altre piante.

Con un tocco di zucchero, o di sale o di salsa di soia o con sakè, cotti al vapore, nelle foglie, nella carta, pilaf, in salamoia, in brodo, immersi in salse bollite, o arrosto, questi vegetali hanno fornito per oltre due secoli piatti squisiti e rinomati in tutto il Giappone, alla mensa degli imperatori.

Alla base di questo modo di alimentarsi era il principio che l'uomo non aveva il diritto di creare alcun disturbo alla vita quotidiana degli animali o dei pesci.

Considerando poi il variare delle stagioni e quindi delle piante proprie dei vari periodi, questo sistema di piatti vegetariani era di una grande ricchezza. Ora i dietologhi giapponesi, imitati da molti americani, tentano di reintrodurre questo sistema di alimentazione che, pur essendo vegetariano, non manca delle proteine indispensabili anche a una vita più stressante e movimentata come quella moderna. La soia, infatti, e altri vegetali ricchi di proteine suppliscono, insieme con gli oli di semi, alle carenze che forse potevano avere sul piano della dietologia moderna i piatti di Ryori. Il problema però di oggi è quello di renderli tanto saporiti quanto quelli preparati dal re dei cuochi giapponesi.

L'improvviso maltempo ostacola il recupero, un elicottero precipita

Notte nella steppa sotto la tormenta per i russi reduci da 7 mesi in orbita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Estratti quasi di peso dalla navetta spaziale *Sojuz-T-7*, i cosmonauti sovietici Anatolij Berezovoj e Valentin Lebedev hanno dovuto trascorrere la loro prima notte terrestre — dopo il record di 211 giorni in orbita sulla *Saljut-7* — su un mezzo cingolato appositamente allestito, nelle steppe del Kazakhstan battute dal vento e dalla neve, soltanto ieri mattina, a conclusione di un drammatico rientro che l'ex cosmonauta e generale dell'Aviazione Aleksej Leonov ha definito «ai limiti dell'accettabile», hanno potuto raggiungere in elicottero la cittadina di Dzhezkazgan, circa 190 chilometri a Ovest del punto d'atterraggio. Di lì sono rientrati al cosmodromo di Bajkonur.

E' stato lo stesso Leonov, in un'intervista alla radio sovietica, a rivelare ieri mattina i contrattempi dell'«operazione recupero», in parte poi confermati dall'agenzia ufficiale Tass e dalla televisione, che venerdì sera si erano limitate a [illegible] dati di cronaca privilegiando come di consueto i lunghi messaggi del Comitato Centrale e del Soviet Supremo. L'ex cosmonauta, che nel marzo 1965 fu il primo uomo a «camminare» nello spazio e che 10 anni dopo prese parte alla missione congiunta sovieto-americana (ora è vicedirettore del centro di addestramento), ha rivelato che in seguito a un brusco mutamento delle condizioni atmosferiche, alla nebbia e a una tempesta di neve, un elicottero è caduto (nessuna vittima) mentre cercava i cosmonauti già felicemente atterrati a pochi chilometri dal punto prestabilito. Un secondo elicottero è riuscito a portare soccorso alla *Sojuz* una tenda pneumatica e personale medico, ma non a ripartire. I cosmonauti sono poi stati raggiunti da quattro mezzi cingolati, che hanno dovuto percorrere 40 chilometri nella tormenta, equipaggiati di tutto il necessario anche per una lunga permanenza nelle steppe e con un'*équipe* medica al completo.

Nulla di preciso si sa delle condizioni di salute dei cosmonauti, a parte il polso (72 per entrambi) e la pressione sanguigna definita «vicina alla norma» (120/90 per Berezovoj e 120/80 per Lebedev). Già l'altra notte un comunicato dell'agenzia *Tass* aveva rivelato che, stando al primo esame medico, i due «hanno resistito bene alla prolungata permanenza in condizioni di gravità zero», e ieri il capo dell'*équipe* medica, Anatolij Egorov, si è detto «soddisfatto» e «fiducioso che l'assenza di gravità possa essere curata». Ieri Radio Mosca ha confermato che, dopo sette mesi nello spazio, i cosmonauti «non riescono a camminare», ma ciò era previsto.

Nei giorni scorsi Valerij Rjumin, che due anni fa era stato 185 giorni sulla *Salyut-6*, aveva osservato che per qualche giorno i due che gli hanno strappato il record avrebbero anche avuto difficoltà a stare seduti, ormai privi di qualsiasi senso dell'equilibrio. Nulla si sa, invece, delle loro condizioni psichiche, che a quanto riferiscono fonti non ufficiali hanno costituito un problema non secondario nella fase di preparazione al rientro, tanto da richiedere l'intervento da terra di un'*équipe* di psicologi. «Paura del rientro»: una sindrome dell'era spaziale?

Numerosi punti interrogativi restano senza risposta, sommersi dal giubilo per la grande impresa. La durata del volo, per esempio, i mass-media sovietici avevano espressamente negato, nei mesi scorsi, che Berezovoj e Lebedev avrebbero tentato un nuovo record. I responsabili del programma spaziale sovietico, anzi, avevano precisato, sulla base delle esperienze accumulate con il volo di Popov e Rjumin nel 1980, che una lunga permanenza in orbita è controproducente. Invece, mese dopo mese, l'impresa-record è diventata reale.

I due cosmonauti, si è allora detto, sarebbero rientrati attorno al 21-22 dicembre, quando l'Urss celebrerà solennemente i suoi 60 anni di vita. Invece, ecco la decisione di farli tornare, quasi d'improvviso, senza attendere le migliori condizioni climatiche e soprattutto con un pericoloso atterraggio notturno. La *Pravda* stessa, in un articolo pubblicato venerdì mattina, sottolineava i problemi che la scelta presentava, soprattutto se — come è poi accaduto — le condizioni climatiche non fossero state buone. D'altra parte, rilevava il giornale, adeguate condizioni di atterraggio nel Kazakhstan non si sarebbero verificate per altre due settimane. Un'indicazione, al di là dei comunicati ufficiali in cui immancabilmente si affermava che i cosmonauti erano «di buon umore e in buona salute», che il rientro di Berezovoj e Lebedev non poteva più essere rinviato.

Nei sette mesi trascorsi in orbita, Berezovoj e Lebedev hanno svolto circa 300 esperimenti scientifici, anche con la collaborazione dei due equipaggi che li hanno brevemente raggiunti: ricerche astrofisiche, geofisiche, chimiche, mediche, biologiche. Hanno svolto, all'esterno della *Saljut-7*, operazioni tecniche che, si legge nel messaggio del Comitato Centrale, «possono servire per il montaggio in orbita di potenziali strutture cosmiche». Ma non era a questo che Berezovoj e Lebedev pensavano poche ore prima del rientro. «*Vogliamo andare diritti in una sauna e farci poi una scorpacciata di cetrioli salati e cavoli*», hanno detto. E la *Pravda* ha riferito.

Fabio Galvano

«Scopi militari» insinua Pechino

PECHINO — Con un lungo dispaccio di 56 righe, l'agenzia «Nuova Cina» ha dato ieri notizia del ritorno a terra dei due astronauti sovietici.

«Nuova Cina» ricorda che si tratta di un primato assoluto, sottolinea che i due avevano ricevuto la visita di un pilota francese, Jean-Loup Chrétien, e della cosmonauta sovietica Svetlana Savitskaya.

Dopo aver descritto le fasi dell'atterraggio, l'agenzia afferma che «oltre cento satelliti di tipo differente sono lanciati ogni anno nello spazio. Di essi, secondo i dati dell'Onu, due su tre sono lanciati a scopi militari», come per insinuare che analoghi obiettivi ha avuto la missione dei due sovietici.

Kazakhstan. I cosmonauti sovietici Valentin Lebedev (a destra) e Anatoly Berezovoy si stanno rifocillando con il loro primo spasio terrestre subito dopo il loro atterraggio. I due uomini hanno battuto ogni record di permanenza nello spazio. Paiono in buone condizioni. Nella foto, sono sull'aereo che da Dzhezkazgan li riporta al centro spaziale di Bajkonur (Tel. Associated Press)

La prima, naturale reazione dopo sette mesi nello spazio

L'angoscia dei «mortali» dopo la clausura cosmica

Dopo sette mesi di vita adattata allo spazio — con solo quel paio di umane «visite» in cielo da parte delle consorelle Sojuz a rompere il lungo e claustrale impegno tecnico e scientifico — come potrebbero, tornati sulla Terra, non provare seri e forse persistenti disturbi fisici e psichici? In un primato di permanenza spaziale come questo, il rientro — per organismi ormai stabilmente inseriti [illegible] e innaturale modello di fisiologia organica e di condizione psicologica — non può non esser costoso, anche se ancora è tutto da verificare.

Noi uomini comuni — subito «distrutti» e coi nervi a pezzi, il sonno squinternato, la testa confusa e le gambe molli solo che un aereo ci faccia cambiar fusi, specie se da Ovest a Est — li vorremmo subito come tanti 007, belli, sorridenti e rosei, non turbati e imperturbabili. E invece sono uomini — anche se superuomini spaziali — e il laboratorio della loro Sojuz-7 — che li ha continuamente monitorizzati dal punto di vista cardiaco, circolatorio, respiratorio, metabolico, ormonico, umorale (anche alle prove da sforzo sulla «cyclette») — ha detto, sin dall'agosto scorso, quanto sia profonda e totale la variazione fisiologica da prolungato adattamento. Il «malessere» del dopo-spazio era certamente previsto.

Come e in quanto ridiventano «terrestri», dal punto di vista del riadattamento dei valori di pressione arteriosa, dell'elettrocardiogramma e encefalogramma, dell'utilizzazione di ossigeno, della funzione neuromuscolare, dell'assetto ormonico ed elettrolitico, dei bioritmi e dei tests mentali e psicologici? La tensione, la stanchezza, l'esaltazione non sono cose che possano risultare da questo o quel parametro biochimico teletrasmesso e computerizzato.

Si dice che, per angoscia del rientro, hanno avuto bisogno del colloquio e dell'appoggio di quel prezioso amministratore a Terra che è lo psicologo. Se anche così fosse, come stupirsi che, dopo quasi 212 giorni di vita da laboratorio spaziale, non siano arrivati, al momento del paracadute, a quella primordiale reazione di esaurimento delle riserve di energia psichica che è l'umanissima angoscia?

Ezio Minetto

La serie di francobolli (1980) emessa per la permanenza dell'uomo nello spazio

OSSERVATORIO

Begin di Cisgiordania

Il vice-premier David Levy, che è anche ministro degli Alloggi, è intervenuto ieri alla radio su una questione che in questi giorni suscita discussioni e polemiche: quella degli insediamenti urbani e agricoli in Cisgiordania, che ha difeso a spada tratta. Il problema non è nuovo.

Il ministro degli Esteri egiziano, Khamal Hassan Alì, in un'intervista al giornale del Kuwait *Al Rai Al Am*, li ha definiti una minaccia per l'esistenza dei palestinesi: «*La tragedia del 1948* — ha detto — *rischia di ripetersi*».

Gerusalemme specialmente dopo lo sgombero del Sinai, ha insistito sul suo diritto a fondare centri in tutta *Erez Israel*, più volte si è parlato dell'estensione della legge israeliana a questi territori per i quali si proclama l'irrinunciabilità, forse fino all'annessione formale. Anzi, pur affermando di voler applicare un'autonomia *sui generis* alla *West Bank* e al territorio di Gaza, Israele ha incoraggiato gli insediamenti, costruito strade, favorito anche l'occupazione clandestina, espropriato terre, favorito fatti compiuti che rendono sempre più difficile tornare indietro.

Inoltre, appoggiando i movimenti nazionalisti (come il *Tehyià*, che è entrato nel governo, o gli extraparlamentari *Gush Emunim* e i più oltranzisti, che parlano di diritti sulle due rive del Giordano) il governo Begin si è vincolato con le sue mani.

Attualmente, contro un milione 300 mila arabi, la popolazione ebraica in queste zone si aggira sulle 27 mila unità in una novantina di insediamenti urbani e agricoli: le autorità israeliane pensano di raddoppiare questa popolazione nei prossimi mesi. Perciò incoraggiano soprattutto la costruzione di appartamenti e villette che sono offerti a prezzi vantaggiosissimi a chi non riesce a trovare alloggio nelle città dove lavora.

Invitando questi potenziali «pendolari» a trasferirsi con le famiglie in località intorno a Gerusalemme e ad Est di Tel Aviv, i pianificatori pensano che nei prossimi mesi 24 mila persone si stabiliranno in queste aree, costituendo nuclei di popolazione decisa a non andarsene più. Inoltre, questi nuovi abitanti diventeranno sostegni dei partiti annessionisti, che si assicurano così altri voti alle prossime elezioni. Il governo avrebbe approvato 35 nuovi centri, che dovrebbero col tempo offrire alloggio a 70 mila persone e il cui costo è previsto in 84 miliardi di lire, anche se finora mancano gli stanziamenti.

Anche in Israele molti si dichiarano contrari a questa aleatoria iniziativa perché è in contrasto con le norme internazionali sui territori occupati e perché incoraggia una colonizzazione speculativa che non ha le caratteristiche del pionierismo. Essa va a detrimento — checché ne dicano il ministro Levy e altri sostenitori — dei piani di valorizzazione nel Neghev e nella Galilea, ed è una delle ragioni che induce Reagan a non voler aumentare gli aiuti ad Israele.

E' solo una coincidenza, ma significativa, il fatto che proprio l'altra notte l'Assemblea generale dell'Onu abbia votato a grande maggioranza 4 risoluzioni che chiedono la costituzione di uno Stato palestinese indipendente, il ritiro incondizionato di Israele da tutti i territori occupati, Gerusalemme compresa, e la costituzione di commissioni per i diritti dei palestinesi.

Giorgio Romano

Sanguinosa battaglia per Tripoli (Libano) La gente è fuggita

BEIRUT — Non c'è pace per il Libano. Anche ieri vi sono stati duri scontri che hanno provocato almeno due morti a Tripoli, nel Nord del Paese, mentre sulle alture a Est di Beirut è ripresa la battaglia fra drusi e maroniti. Vengono usati anche i cannoni, e l'ospedale di Aley, una cittadina sulla strada Beirut-Damasco, è stato bombardato.

A Tripoli si combatte ormai da cinque giorni. I musulmani sunniti della città, che hanno formato un «Fronte di resistenza popolare» contro l'occupazione siriana, sono alle prese con l'organizzazione armata della minoranza religiosa alawita, alleata del governo di Damasco. Da mercoledì a ieri ci sono stati almeno 27 morti e un centinaio di feriti. Alcuni reparti della gendarmeria libanese, inviati per separare le fazioni rivali, hanno dovuto ritirarsi di fronte alla violenza degli scontri.

Tripoli, una città che in tempi normali ha 250 mila abitanti, è praticamente deserta. Gran parte della popolazione civile è fuggita sulle montagne, oppure ha preso la strada di Beirut. Mancano l'acqua e la luce elettrica, non si trova il pane, ogni attività è paralizzata da uno sciopero generale.

Si tratta delle giornate più dure che la seconda città del Libano abbia mai vissuto dopo la guerra civile del 1975-76. Una delegazione di notabili sunniti, secondo la radio falangista, si è recata a Damasco dove spera di essere ricevuta dal presidente Hafez Assad. A Beirut, il presidente Amin Gemayel ha convocato il primo ministro Shafiq Wazzan per studiare misure di emergenza.

La Commissione Camera Usa aumenta aiuti a Gerusalemme

NEW YORK — Dopo la Commissione finanziaria del Senato, anche quella della Camera ha deciso un aumento di mezzo miliardo di dollari, oltre 700 miliardi di lire, degli aiuti economici a Israele contro la volontà di Reagan.

Il segretario di Stato Shultz ha ammonito il Congresso a non approvare l'aumento: Tel Aviv, ha detto, deve capire che la buona volontà americana dipende dal suo comportamento in Libano.

L'inviato del Presidente Usa in Medio Oriente, Habib, ha testimoniato al Senato, affermando che il piano di pace di Reagan fa progressi.

Accordo fra Reagan e Senato salverà l'MX della discordia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un importante compromesso sull'*MX* tra Reagan e il Senato si è venuto delineando nelle ultime ore. Esso salverà probabilmente il supermissile e la politica di riarmo americani. Il governo Usa potrà così sviluppare la doppia strategia di rafforzamento delle difese da una parte e di negoziati con l'Urss per la riduzione degli arsenali nucleari dall'altra, strategia che è alla base dell'installazione dei *Pershing* e dei *Cruise* in Europa di cui il segretario di Stato Shultz sta discutendo con gli alleati.

Il compromesso tra il Presidente e il Senato consisterebbe in questo: la Commissione competente del Senato approverebbe lo stanziamento dei fondi per la costruzione dell'*MX* oltre che di quelli per la ricerca e lo sviluppo (la settimana scorsa la Commissione della Camera ha approvato i primi, ma non i secondi). Il Congresso porrebbe però una condizione: i fondi stessi non verrebbero usati senza la sua preventiva approvazione del sistema d'installazione dei supermissili. Di fatto il progetto andrebbe quindi avanti, ma la nuova arma a 10 testate nucleari indipendenti verrebbe montata soltanto una volta che ne fossero concordati i modi e le località.

Per Reagan, questo equivarrebbe a concedere al Senato e alla Camera il diritto di voto sul sistema d'installazione dei supermissili. Ma è stato lo stesso Presidente a indicare questa via d'uscita dopo le critiche rivolte al suo concetto del «*dense pack*», del mucchio. In base a questa teoria, gli *MX* dovevano essere installati in numero rilevante — circa cento — in una striscia di 20 miglia quadrate: secondo i calcoli del Pentagono, i missili sovietici lanciati contro di essi, per la ristrettezza del bersaglio si sarebbero scontrati in volo, distruggendosi reciprocamente.

Su questo sistema lo Stato Maggiore delle Forze Armate americane aveva nutrito profondi dubbi: il suo capo, il generale Vessey, ha ammesso in una testimonianza al Senato che tre su cinque dei suoi collaboratori si erano mostrati contrari. Invece del concetto del *dense pack*, potrebbe essere ripristinato, nell'ambito del compromesso che si viene delineando tra il potere esecutivo e quello legislativo, il concetto tradizionale della dispersione, cioè della collocazione dei missili a grande distanza l'uno dall'altro, in regioni diverse.

Il compromesso è maturato in seguito ad una serie di riunioni tra il Presidente e i leader del Senato alla Casa Bianca l'altro ieri. Reagan ha ricevuto sia i suoi sostenitori, come il capo della maggioranza repubblicana Baker e l'esponente democratico Jackson, sia i suoi avversari, guidati dal repubblicano Hatfield, che gli fa la fronda all'interno del partito, e dal democratico Hollings. Il Presidente ha poi indetto inaspettatamente una conferenza stampa in cui ha annunciato di essere pronto ad abbandonare il principio del «mucchio» per una disposizione più tradizionale. Lo stesso concetto ha ripetuto ieri nel consueto discorso radiofonico. Ai giornalisti che gli chiedevano perché non avesse evitato un ostacolo inutile, Reagan ha ribattuto che il Congresso gli aveva posto un rigido limite di tempo, il 1° dicembre, e che doveva rispettarlo.

La disponibilità del Senato al compromesso è stata segnalata ufficialmente ieri proprio dai due principali avversari di Reagan, Hatfield e Hollings. «*In questo spirito di conciliazione* — ha dichiarato Hollings — *pensiamo di poter andare incontro al Presidente*». Hatfield ha aggiunto: «*L'accordo non sarà facile, ma esiste buona volontà da entrambe le parti*».

Il commento della Casa Bianca all'inattesa schiarita è stato lapidario. Il portavoce Speakes ha sottolineato che l'*MX* è necessario da una parte per chiudere la «finestra di vulnerabilità» aperta dal massiccio riarmo dell'Urss, dall'altra per costringere i sovietici a negoziare seriamente una riduzione delle armi strategiche e, in Europa, delle armi di teatro.

Ennio Caretto

Il premier russo conclude visita in Finlandia

MOSCA — Il premier sovietico Nikolai Tichonov è rientrato ieri a Mosca al termine di una visita ufficiale di tre giorni in Finlandia, la prima effettuata all'estero da un alto dirigente dell'Urss dopo la recente scomparsa di Leonid Breznev.

In un comunicato congiunto, Tichonov e il presidente finlandese Mauno Koivisto esprimono «*profonda ansia per l'aggravamento della situazione internazionale, per la crescente minaccia di guerra nucleare, per il continuo aumento degli arsenali militari*». A questo proposito Mosca e Helsinki si dichiarano a favore di intese per «*la proibizione completa e universale degli esperimenti nucleari a fini bellici*».

A Bahrein la prima Fiera mediorientale del libro, un mercato enorme ma dai gusti atipici

Sorprese e astuzie d'un libraio in Arabia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BAHRAIN — *Il rappresentante della Bartholomew, la famosa casa cartografica di Edimburgo, è stato costretto a cancellare in fretta e furia con un pennarello la parola proibita, «Israele», da tutte le sue carte geografiche (una quantità enorme) del Medio Oriente e del mondo. Per fortuna, in catalogo aveva la carta su grande scala del Golfo Persico fatta apposta per i Paesi arabi, nella quale la terra fra l'Egitto e Gerusalemme è indicata come «Palestina».*

L'uomo della Penguin è stato più fortunato: i censori arabi hanno esitato un po' davanti al Corano e ad un libro sui pubs inglesi, poi hanno lasciato passare senza intervenire perfino le amenità sessuali di Donleavy e, dopo essersi consultati, un saggio sul conflitto arabo-israeliano scritto da un marxista ebreo, e per giunta donna.

Queste le stravaganze nel commercio librario con i Paesi arabi che gli espositori hanno imparato alla Prima Fiera del libro nel Medio Oriente svoltasi questa settimana a Bahrein, uno degli sceiccati del Golfo più liberali. Le case europee sperano di recuperare il terreno perduto all'analoga manifestazione del Cairo, ormai di scarso interesse da quando l'Egitto è rimasto isolato dal mondo arabo dopo Camp David.

Il mercato è potenzialmente enorme: i 22 membri della Lega Araba spendono attualmente, secondo i calcoli, 160 miliardi di lire l'anno in libri. In Medio Oriente ci sono 55 università e altre 17 sono in progetto o già in costruzione, compresa una qui a Bahrain. I Paesi anglosassoni fanno la parte del leone: sono richiesti soprattutto manuali per imparare l'inglese, testi scientifici, tecnici, di medicina. Gran Bretagna e Usa si sono fatti una concorrenza spietata.

Quando ho visitato la Fiera era appena arrivato un charter di bibliotecari sauditi e correva voce che il rettore dell'Università Re Saud di Riad stesse arrivando a marce forzate attraverso il deserto, sventolando un libretto d'assegni e lasciandosi alle spalle chilometri di scaffali da riempire. «Purtroppo — ha detto Michael Clancy, della Longman — nel mondo arabo non c'è una grande tradizione di lettura». Questo spiega forse perché gli unici sorrisi soddisfatti si vedessero nei due stand della Bbc, i cui corsi di lingue su nastro e videocassette e altri programmi didattici hanno suscitato grande interesse.

Gli editori sono stati e sono vittime della pirateria editoriale diffusa in Medio Oriente, dove le leggi internazionali che regolano il copyright non sempre sono rispettate. L'anno scorso, l'Arabia Saudita è stata inondata di copie a basso prezzo del corso English by Radio fatto, secondo i sospetti della Bbc, da una casa di Singapore più specializzata in jeans contraffatti. Le autorità saudite non si sono mostrate molto comprensive verso Londra; secondo loro, la gente ha il diritto di imparare le lingue al costo minore. La Bbc ha così dovuto stracciare i prezzi dei corsi «veri» per non perdere il mercato.

Beirut resta la capitale della pirateria editoriale: secondo le valutazioni, gli editori «onesti» perdono oltre mille miliardi l'anno in tutto il mondo per questo fenomeno. La Siria è un problema particolare, perché il governo di Damasco, dicono gli editori, è responsabile di pirateria legalizzata.

La mancanza di una tradizione di lettura nel mondo arabo significa che il mercato per la narrativa è limitato, esclusi quei romanzi usati come testi per i corsi di letteratura, i gialli e la fantascienza. Cliente migliore delle biblioteche pubbliche oggi è la grande comunità degli indiani emigrati nel Golfo.

a. h.

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Abu Nidal spia di Israele secondo giornale egiziano

IL CAIRO — I servizi segreti israeliani sarebbero riusciti a reclutare due alti dirigenti palestinesi ottenendone informazioni «estremamente importanti» circa l'attività dell'Olp. Lo rivela, in una corrispondenza da Beirut, il quotidiano egiziano *Al Ahram*, secondo il quale le informazioni fornite dalle due spie sarebbero la causa principale delle perdite subite dai palestinesi durante la guerra del Libano.

Al Ahram cita il nome di uno solo dei due traditori: Sabri el-Banna, alias Abu Nidal, un capo dei fedayn che alcuni anni fa l'Olp aveva condannato a morte in contumacia per aver organizzato un attentato contro un altro dirigente palestinese in una capitale straniera. Abu Nidal era stato successivamente graziato. Ma nel frattempo egli era stato contattato dagli agenti del Mossad (la polizia segreta israeliana) con i quali collaborava regolarmente.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Franco Cerato
medico veterinario
anni 59
Ne danno il triste annuncio la moglie Marcella Vincenti, i figli Antonella e Alberto, il padre Antonio, il fratello Stefano e famiglia, zia, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Agliè lunedì 13 ore 15 partendo dall'abitazione di [illegible] Faletti 5.
— Agliè, 11 dicembre 1982.

L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Torino ed il Sindacato Veterinari prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del collega
dott. Franco Cerato
— Torino, 11 dicembre 1982.

Condomini e inquilini della «Villa dei Parco» partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Romolo Castino
— Torino, 12 dicembre 1982.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore della famiglia Castino per la perdita del sig.
Romolo Castino
— Torino, 11 dicembre 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Renato Muda
Anziano FIAT
Addolorati l'annunciano la moglie Eliana, le figlie Claudia e Cristina, il genero Gigi con l'adorato nipotino [illegible] e la suocera Dina. Il funerale avrà luogo martedì 14 corrente alle ore 9,45 all'Ospedale Mauriziano. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 dicembre 1982.

Il Centro Sportivo Italiano partecipa al dolore dei famigliari per la morte del suo primo consigliere nazionale
mons. Albino Galletto
— Roma, 12 dicembre 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Paolina Giordani ved. Cordero
Ne danno il triste annuncio figlie, cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo il 13 dicembre alle ore 10 con partenza dall'ospedale Mauriziano [illegible] per la parrocchia Patrocinio S. Giuseppe via Baltimora 7 Torino. Indi proseguirà per il cimitero di Carmagnola. La Messa di Trigesima verrà celebrata nella parrocchia Patrocinio S. Giuseppe il giorno 15 gennaio 1983 alle ore 18,00. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 dicembre 1982.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Mantellino
L'annunciano la moglie [illegible], la figlia Maura, la mamma Carla Lombardo, la sorella Anna con il marito [illegible] e [illegible], suoceri, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 13 nella parrocchia di Santa Rita alle ore 8,45.
— Torino, 12 dicembre 1982.

Con profondo cordoglio gli amici [illegible] si uniscono al dolore dei famigliari.

Condomini e Amministrazione [illegible] partecipano al dolore della signora Carla Mantellino Lombardo per la morte del figlio
Pino Mantellino
— Torino, 10 dicembre 1982.

A [illegible] è mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari
Gabriele Fumero
cav. di Vittorio Veneto
di anni 84
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucia, [illegible], sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale verrà celebrato nella chiesa San Martino di Villanova d'Asti lunedì 13 dicembre alle ore 10 partendo dall'abitazione via S. Paolo 45.
— Villanova d'Asti, 11 dicembre 1982.

E' mancato
Alberto Rizzello
ex maresciallo carabinieri
A funerali avvenuti per volontà dell'estinto ne dà il triste annuncio la moglie [illegible] e parenti ed amici.
— Torino, 12 dicembre 1982.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Amilcare Rivella
Addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia Daniela, il genero Paolo, la sorella Rina, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 13 ore 10,15 parrocchia S. Rita. La cara salma verrà tumulata a [illegible] Lanza, ore 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 dicembre 1982.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Caterina Molineris in Artuso
La annunciano il marito Ernesto, i figli Giuseppe, Bruno, Guido e loro famiglie. I funerali si svolgeranno lunedì 13 alle ore 15 partendo da via Della Chiesa 48, S. Carlo Canavese.
— S. Carlo Canavese, 12/12/82

Cristianamente è mancata
Delfina Brondo nata Pilotto
La annunciano il marito Giacomo, cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. La salma partirà da Torino (ospedale Maria Vittoria) lunedì 13 dicembre ore 14 per la chiesa parrocchiale di Collegno dove alle ore 14,30 si svolgeranno i funerali.
— Torino, 11 dicembre 1982.

Condomini e inquilini di via [illegible] 12 partecipano commossi al lutto della famiglia.

E' mancata
Germana Borgo
La annunciano marito, figlio, fratello, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 [illegible].
— Torino, 10 dicembre 1982.

E' mancato
Francesco Accastello
di anni 74
ex carabiniere
L'annunciano la moglie Margherita [illegible], i figli, sorelle, zii, cognati, nipoti e parenti. Funerali in Carmagnola, Borgo S. Michele, lunedì 13 c.m. alle ore 10,45 da via Muniscipio 2.
— Carmagnola, 12 dicembre 1982.

Ha concluso la vita terrena
Cristina Clerici
Lo annunciano a funerali avvenuti il [illegible] Francesco, nipoti e parenti.
— Torino, 7 dicembre 1982.

Partecipano commossi al lutto:
Giuseppe Maria Laporini
Enzo Pina Seol
Enzo Anna Pelino
Silvia Vittoriano Laporini

Il giorno 10 dicembre 1982 è mancato in San Paolo del Brasile
Aldo Viarengo
di anni 73
Lo annunciano la moglie Marika, la figlia Katia, la nipotina Karin, il genero, i fratelli Giovanni e Giuseppe, cognati, nipoti, parenti tutti. Messa funebre in Castello d'Annone, mercoledì 15 alle ore 15,30.
— Torino, 11 dicembre 1982.

E' cristianamente mancata
Paolina Granero ved. Fassino
L'annunciano con dolore i figli [illegible], Bruno con Luisa e le nipoti [illegible], Elisabetta, Cristina, le sorelle Virginia e Nini il genero Ermanno Nella, cognati e cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Avigliana lunedì ore 14,30, la salma verrà tumulata a Buttigliera Alta.
— Avigliana, 11 dicembre 1982.

Partecipano al dolore Maria Teresa Olmi e Pinuccia.

(Continua a pag. 5)

VITA E MORTE NEI PAESI SCONVOLTI DA INTERMINABILI GUERRE CIVILI

Centro America, utopia e solitudine

Malgrado gli accorati appelli del clero al Congresso Usa, nel Salvador le stragi continuano - «Avances» della guerriglia a Magaña per una soluzione politica - Dopo la «meravigliosa» visita di Reagan, con la promessa di appoggi, la Camera dei Rappresentanti vieta a Cia e Pentagono di fornire aiuti ai governi che mirano a rovesciare il regime sandinista - Il guatemalteco Montt vuole «bruciare i comunisti»

Gabriel García Marquez, ritirando il premio Nobel per la letteratura, ha detto a Stoccolma: *«La vitalità dei sudamericani è la loro risposta alle oppressioni, ai ladrocinii, alle miserie. La nostra è una terra di violenza e di oppressione. Con gli esuli dei Paesi latinoamericani si potrebbe popolare un Paese come la Norvegia. Ma una nuova utopia entusiasmante è il sogno del poeta. Un'utopia che non consenta più a nessuno di decidere come debbano morire gli altri, in seno alla quale l'amore è dimostrato vero e la felicità realizzabile e secondo la quale le famiglie condannate a cento anni di solitudine possano riaver la possibilità di vivere sulla propria terra».*

La grande utopia dell'autore di *Cento anni di solitudine* vuole esorcizzare una realtà tragica che brandelli sanguinosi di cronaca, giorno dopo giorno, lasciano solo intravedere? No, la «nuova utopia» sognata dallo scrittore colombiano è in verità un grido di protesta, la denuncia di una condizione di vita disperata che, con poche varianti e qualche rara eccezione, affligge milioni di individui nell'immenso Continente sudamericano.

Se un merito ha avuto la vittoriana spedizione britannica alle Falkland è stato quello di dare una robusta spallata a un regime militare corrotto, reo di delitti contro la persona umana; il cittadino comune, il lettore di giornale ha finalmente preso coscienza della tragedia dei *desaparecidos* in Argentina (anche nel Cile). E l'annuncio del viaggio (in febbraio o nel marzo 1983) in Salvador di Papa Giovanni Paolo II ha catturato l'attenzione su di un piccolo Paese lontano che riassume in sé tutte le contraddizioni sociali e la violenza dell'America latina.

Fra la guerra delle Falkland, ormai alle spalle, e il viaggio del Pontefice, in un futuro prossimo, si colloca la rapida *tournée* del presidente degli Stati Uniti, Reagan, in Brasile, Colombia, Costa Rica e Honduras. Quattro Paesi visitati, la scorsa settimana, in cinque giorni; incontri con sei presidenti. Al suo ritorno a Washington, Reagan si è detto «soddisfatto» del «meraviglioso» viaggio e a uno dei suoi fidi avrebbe confidato che *«il futuro del mondo sta nelle Americhe».*

Ma venerdì 10 dicembre la Camera dei rappresentanti americana con una mozione approvata all'unanimità (411 voti contro zero) ha versato su Reagan una doccia fredda. La mozione vieta al Pentagono e alla Cia di fornire armi o addestrare guerriglieri antisandinisti che si prefiggano di «rovesciare il governo del Nicaragua». Il voto, clamoroso invero perché schiacciante, si è avuto nel contesto del dibattito sul bilancio militare e dopo gli interventi di numerosi rappresentanti che avevano accusato la Cia, senza mezzi termini, di [illegible] *«le operazioni sovversive in atto contro il governo uscito dalla rivoluzione sandinista».*

Alla vigilia del viaggio di Reagan, il segretario generale delle Missioni degli ordini francescani di tutto il mondo ha inviato una lettera al Presidente americano. Codesta lettera, di cui la stampa italiana non ha dato conto, ha suscitato vasta eco negli Stati Uniti; dice fra l'altro: *«Siamo profondamente afflitti per le migliaia di nostri fratelli e sorelle civili uccisi in questi ultimi anni in Salvador, Guatemala e Nicaragua, e ciò almeno in parte a causa dell'aiuto economico e militare dato dal governo degli Stati Uniti (...). Noi ci sentiamo in dovere di far nostro il grido di monsignor Romero* (l'arcivescovo di San Salvador ucciso nella cattedrale dagli squadristi del maggiore D'Aubuisson, *n.d.r.*) *e pertanto chiediamo insistentemente che il governo degli Stati Uniti interrompa il sostegno militare ai governi del Salvador, del Guatemala e ai controrivoluzionari nicaraguensi in Honduras».*

Alla metà di ottobre più di 350 personalità religiose, fra cui cinque vescovi cattolici, hanno esortato il Congresso americano a «revocare» la dichiarazione del presidente Reagan secondo la quale il governo del Salvador ha compiuto progressi nel campo del rispetto dei diritti umani e, per ciò, merita ulteriore assistenza militare. La stupefacente dichiarazione è stata confermata dallo stesso Reagan a San José di Costa Rica dove ha incontrato il presidente provvisorio del Salvador, il democristiano Magana.

Al termine dell'incontro, ai giornalisti che chiedevano al Presidente se il Salvador fosse «degno» di ricevere aiuti dagli Usa, Reagan ha risposto testualmente *«Sulla scorta di tutto ciò che sappiamo e che abbiamo appreso ora: sì, naturalmente».* Simili parole hanno imbarazzato i consiglieri del Presidente.

In realtà in Salvador è strage continua. Ogni giorno che Dio manda le strade della capitale son piene di cadaveri con al collo il solito cartello: *«Ha tradito la Patria».*

Monsignor Arturo Rivera, vescovo ausiliare di San Salvador, ha denunciato nel settembre scorso, in una sua omelia, come le vittime della violenza di Stato assommino a più di tremila nei primi sei mesi di quest'anno. I vari gruppi di difesa civile denunciano una situazione «spaventevole», al punto che il presidente Magaña, [illegible] per i rabbuffi dell'ambasciatore americano Hinton, s'è affrettato a insediare una nuova Commissione per i diritti umani, guarda caso proprio alla immediata vigilia dell'incontro con Reagan. I massacri più vasti e sistematici vengono compiuti dai soldati del generale García, il vero uomo forte del Salvador, nelle campagne. In settembre, ai margini della capitale, quarantotto donne e fanciulli «sospetti» sono stati trucidati a raffiche di mitra, a colpi di *machete.* Il 21 novembre sette contadini appartenenti a una comunità rurale sostenuta dalla Associazione protestante svizzera e dalla città di Zurigo, sono stati assassinati da un commando dell'esercito.

Soltanto uno sbocco politico della guerra civile può salvare il Salvador dal disastro, non si stanca di ripetere Monsignor Rivera. Lo stesso concetto ribadì, l'estate scorsa, a Roma, il socialdemocratico Guillermo Ungo, leader del Fronte democratico rivoluzionario salvadoregno (Fdr) e del suo braccio armato, il Fronte Farabundo Martí di liberazione nazionale. Ungo, in una intervista a *Sinistra europea* disse: *«Noi accettiamo una soluzione politica negoziata, ma la chiave di volta rimane un mutamento politico degli Stati Uniti».*

Tentativi per un negoziato ne sono stati fatti diversi: tutti falliti. Eppure il 28 ottobre a Città del Messico esponenti dei vari fronti guerriglieri hanno proposto qualcosa di nuovo. I guerriglieri vogliono negoziare, tuttavia soltanto con gli Stati Uniti.

La guerriglia è forte e lo ha dimostrato nei giorni scorsi sequestrando a Santa Clara due intere squadre di calcio, l'arbitro, e gli spettatori, in tutto duecento persone. E' forte e spericolata ma non può sconfiggere definitivamente l'esercito. Anche l'esercito è forte e bene armato ma non è in grado di debellare la guerriglia.

Gli americani hanno invitato il governo salvadoregno a non respingere la proposta dei guerriglieri. E Alvaro Magaña (56 anni, appartenente al clan dei «Chicago boys», ex banchiere) sta tentando di ricucire un'alleanza fra le forze politiche moderate e gli ufficiali meno fanatici, in vista di neutralizzare e D'Aubuisson e il generale García. Sennonché proprio questi due signori hanno avviato contatti con la guerriglia.

Il Salvador è un paese piccolo (nella sua immensa disgrazia) dove, come in certe province del nostro Sud, tutto si viene a sapere nel giro di poche ore. Sicché i soliti misteriosi oltranzisti della destra (ironia vuole che ci siano personaggi persino più a destra di D'Aubuisson) hanno rapito quindici intellettuali, *«staffette di pace»* della guerriglia. L'intervento deciso dell'ambasciatore Hinton ha avuto come risultato una dichiarazione della polizia dalla quale risulta che otto delle «staffette» erano sotto custodia. E gli altri? *Desaparecidos.*

Ora il problema è il seguente: Reagan riuscirà a portare avanti il suo progetto di fornire aiuti e armi al Salvador, al Guatemala, all'Honduras? E in caso affermativo come potrà conciliare aiuti a regimi militari con la dichiarata intenzione di favorire la democrazia nell'America Centrale? Per equilibrare tanta contraddizione egli si è affrettato a lodare il salvadoregno Magaña «per il suo impegno democratico», a definire il guatemalteco generale Rios Montt (un democristiano passato alla Chiesa evangelica) «un uomo che vuole migliorare la qualità della vita dei suoi concittadini e promuovere la giustizia sociale». Ma sul *New York Times* Anthony Lewis ha ricordato al Presidente che l'esercito di Montt sta sterminando la tribù indios: «E' qualcosa di vicino al genocidio e il pogrom». E lo stesso ineffabile generale-predicatore, ai giornalisti che gli chiedevano se il suo governo intende far terra bruciata nelle zone in cui si sospetta ci siano guerriglieri e loro simpatizzanti, ha risposto: «Non facciamo una politica di terra bruciata. Facciamo una politica di comunisti bruciati».

Se è davvero con uomini come Magaña (che ha affossato la già timida riforma agraria in Salvador) e Montt che Reagan intende svolgere il «ruolo storico» degli Stati Uniti nell'area centroamericana *«esaltando la vitalità di quei popoli per avviarli al bene e al progresso»*, non rimane che prepararsi ad altri cento anni di solitudine.

Igor Man

Columnist attacca Lady Diana «E' un mostro»

Lady Diana rende infelice Carlo d'Inghilterra?

LONDRA — Lady Diana? *«Un diavolo, un piccolo mostro, una ragazza testarda che si è guastata».* Non devono essere stati pochi ieri sera i telespettatori inglesi rimasti di sasso nel sentire Nigel Dempster, noto columnist del Daily Mail, «bollare» con questi termini la consorte del principe Carlo, futuro re d'Inghilterra.

García Márquez e la principessa

Stoccolma. Dopo la consegna del Nobel per il 1982 si è svolto il tradizionale banchetto. Tra i premiati lo scrittore Gabriel García Márquez, che si è rifiutato di indossare il frac ma si è messo un vestito bianco, tradizionale del suo Paese; nella foto è con la principessa Christina

Un robot disinnesca una bomba

NEW YORK — Un robot della polizia ha rimosso e disinnescato la bomba che un ricattatore aveva piazzato nei locali di un supermercato di Deerfield Beach, in Florida. Azionato a distanza, il robot ha spinto all'esterno del negozio, fino al parcheggio, il carrello sul quale era stato piazzato l'ordigno. Con estrema cautela e perizia ha poi aperto il pacco che avvolgeva la bomba, rendendola inoffensiva.

Tutto è avvenuto sotto l'occhio ammirato e quasi incredulo del direttore e dei clienti del supermercato che avevano in precedenza guadagnato l'uscita.

Seul trasformerà l'alfabeto in vista delle Olimpiadi

Coreano in caratteri latini Nuova lite tra le due Coree

PARIGI — Un ostacolo culturale rischia di far precipitare in una crisi inattesa i negoziati per la riunificazione della Corea. La decisione del governo di Seul di adottare ufficialmente un sistema di romanizzazione della lingua coreana è stata definita dalla missione commerciale nordcoreana a Parigi *«un atto antinazionale e una misura tendente a perpetuare la divisione del Paese».*

L'evoluzione tecnologica, affermano da parte loro i rappresentanti di Seul, impone alla Corea *«nuove parole e quindi una trascrizione standard».* Secondo la stampa, è essenzialmente la preparazione dei Giochi Olimpici del 1988 (a Seul) che ha costretto il governo sudcoreano a optare per una trascrizione piuttosto che per un'altra. In definitiva è stato scelto il sistema di romanizzazione *«McCune-Reischauer»*, a tutto danno di una buona parte dell'«intellighentsija» sudcoreana e della Corea del Nord.

Per i nordcoreani, la decisione di Seul, che fa seguito a una controversia di 30 anni, avrà per effetto quello di dividere in due branche la lingua *«perfettamente unificata»* che è per ora il coreano: da un lato, il coreano che continueranno a parlare gli abitanti della Corea del Nord, dall'altro, *«una specie di gergo anglo-giapponese che il Sud adotterà gradualmente».*

La Corea del Nord ha altri sospetti: Pyongyang ritiene infatti che l'adozione di un sistema ufficiale di romanizzazione potrebbe comportare una *«occidentalizzazione sistematica»* della Corea del Sud, in cui il sillabario coreano sarebbe destinato a cedere il posto a un alfabeto romano. Il sillabario o alfabeto coreano, detto *«hangul»*, era stato inventato nel 1443 e comprende 11 consonanti, 10 vocali semplici e 11 vocali composte.

La disputa linguistica non è nuova. Il presidente della Corea del Nord, Kim Il Sung, conduce da lunghi anni una lotta contro l'influenza del cinese e del giapponese.

Alla romanizzazione «McCune-Reischauer» scelta da Seul, la Corea del Nord rimprovera in particolare *«il suo accento americano».* Per esempio, sottolineano i nordcoreani, una città come Busan, conosciuta foneticamente sotto questo nome da tutti i coreani, diverrà ufficialmente *Pusan*, e ciò per *«piacere alle orecchie anglosassoni».*

Seul, 9 milioni di abitanti

SEUL — Seul è diventata una delle più grandi metropoli di tutta l'Asia, con una popolazione che sfiora i nove milioni di abitanti. In base ai risultati di un recente censimento la popolazione di Seul ammonta a 8.916.481 persone.

Il Marocco rivendica Ceuta e Melilla?

MADRID — Citando fonti governative di Rabat, «Diario 16» ha scritto ieri che il Marocco incomincerà in gennaio una serie di pressioni in sedi internazionali per rivendicare le città spagnole di Ceuta e Melilla. E se le pressioni non bastassero si potrebbe ricorrere a altri mezzi, escludendo l'uso della forza e movimenti di massa tipo la «marcia verde» nel Sahara. Rabat potrebbe chiudere le frontiere delle due città sulla costa africana e infiltrarvi marocchini.

Il Marocco, sempre secondo «Diario 16», proverebbe un piano di graduale partenza degli spagnoli, escludendo un referendum o una sovranità congiunta con Madrid.

Il ministro degli Esteri spagnolo Moran (si ricorda che il nuovo governo ha deciso la riapertura della frontiera pedonale con Gibilterra) non crede ai propositi di Rabat, ma assicura che Ceuta e Melilla saranno difese diplomaticamente e militarmente.

La mozione approvata con l'appoggio dei Paesi dell'Est e del Terzo Mondo

Le Nazioni Unite votano contro i programmi tv senza frontiere

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Con 113 sì, 13 no e 13 astensioni, l'Assemblea generale dell'Onu ha ieri approvato una mozione che sancisce il diritto di ogni Paese di proibire la ricezione dei programmi televisivi via satellite dall'estero. Allo stadio attuale dello sviluppo tecnologico, questo diritto viene esercitato già di fatto quasi dovunque perché la ricezione dei programmi è possibile solo tramite una o più stazioni riceventi che spesso cadono sotto il controllo dei governi.

Ma tra una decina d'anni ogni casa potrà essere dotata almeno in teoria di «miniponti» privati di basso costo: i primi sono anzi già in funzione negli Stati Uniti, e attraverso di essi si ricevono i programmi delle tv via cavo. Questi miniripetitori consistono in un'antenna a forma di piatto che si può montare sui tetti. La loro proliferazione porrà il problema del libero esercizio del diritto di telecomunicazione: nessun limite, a parere delle democrazie occidentali, dovrebbe essere allora posto ai programmi televisivi. Proprio per il limite si è invece pronunciata l'Assemblea generale dell'Onu.

La mozione dell'Onu non è vincolante, ma l'Assemblea generale ha affermato che essa dovrebbe rappresentare la base per una convenzione internazionale. I 13 Paesi africani, asiatici e latinoamericani che l'hanno proposta ritengono che *«una convenzione contribuirebbe al rafforzamento della collaborazione internazionale nel campo delle telecomunicazioni».* I 13 Paesi che hanno votato contro di essa (gli Stati Uniti, quasi tutti i membri della Cee tra cui l'Italia, Giappone, l'Islanda e Israele) affermano invece che essa rappresenterebbe una grave forma di censura.

Questi 13 Stati, negli scorsi mesi, hanno già protestato contro il tentativo del Terzo Mondo e del blocco comunista di imporre, alla Conferenza dell'Unesco, il controllo sulla carta stampata. Un giornalismo paragovernativo, essi affermarono in quella occasione, non può essere considerato libero.

Nell'acceso dibattito che ha preceduto la votazione, uno dei promotori della mozione, il colombiano Rodriguez Medina, ha accusato le democrazie occidentali *«di trincerarsi dietro il principio del libero scambio delle informazioni»* per poter sviluppare liberamente le loro alte tecnologie, e lucrarvi.

Rispondendo all'accusa, gli Stati Uniti hanno detto che parte fondamentale dei principi democratici è il libero scambio delle idee, e che la convenzione che dovrebbe svilupparsi sulla base della mozione dell'Assemblea generale verrebbe a violarli. E' probabile che, nel corso dei prossimi anni, quando si tratterà di definire un codice per le telecomunicazioni, i Paesi più avanzati, fatta eccezione, solamente per il blocco comunista, che è compatto dietro al progetto, rifiutino di firmare.

Gli stipendi negli Usa

NEW YORK — Nel 1981 il lavoratore americano medio ha guadagnato 15.891 dollari (pari, ai cambi attuali, a circa 22-23 milioni di lire), con un aumento rispetto all'anno precedente del 9,2%.

I dati vengono resi noti ora dal ministero del Lavoro Usa il quale ha anche compilato una classifica Stato per Stato della confederazione americana.

Duecento agenti reclutati negli Anni Settanta: le confessioni di un «ex»

Tutte le spie del Kgb in Giappone

WASHINGTON — Negli Anni 70 il *Kgb* reclutò in Giappone oltre 200 agenti tra cui un ex ministro, alcuni dirigenti del partito socialista giapponese, numerosi parlamentari e giornalisti di fama: questo il succo delle rivelazioni fatte a Washington da un ex agente dei servizi segreti sovietici passato nel 1979 agli Stati Uniti.

Stanislav Levcenko, ex capo del *Kgb* a Tokyo dal febbraio del 1975 all'ottobre del '79, ha anche affermato, in una deposizione davanti alla commissione informazioni della Camera dei Rappresentanti, che *«circa il 50 per cento della colonia sovietica in Giappone appartiene al Kgb o al Gru»*, il servizio informazioni dell'esercito sovietico. Levcenko, la cui deposizione è stata pubblicata a Washington, afferma che tra gli agenti da lui reclutati personalmente figuravano in particolare giornalisti che avevano contatti ad alto livello nel partito liberal-democratico al potere e anche nel Consiglio dei ministri. *«Questi agenti* — afferma l'ex agente segreto — *fornivano ai sovietici informazioni segrete e documenti sui piani del governo giapponese sia in politica interna che estera».*

Uno degli agenti era il consulente del proprietario di un importante giornale giapponese di cui l'ex agente segreto, che non fa nomi, dice semplicemente che ha *«una tiratura quotidiana di oltre tre milioni di copie».* Questo contatto veniva utilizzato per far passare notizie false, per esempio il celebre *«testamento di Ciu En-lai»* che è in realtà, secondo Levcenko, *«uno dei falsi meglio riusciti»* fatti dai sovietici negli Anni 70.

«Il testamento — ha detto Levcenko alla commissione del Congresso — *è stato fabbricato da specialisti»* del *Kgb* e *«aveva lo scopo di dimostrare che la direzione del partito comunista cinese era profondamente divisa sui principali problemi politici del Paese nel periodo precedente la morte di Mao».*

Secondo l'ex agente del *Kgb*, i sovietici intendevano impedire un approfondimento delle relazioni tra il Giappone e gli Stati Uniti e tra il Giappone e la Cina, creare un gruppo di pressione filosovietico all'interno del partito liberal-democratico e del partito socialista e organizzare negli ambienti politici un movimento in favore della firma di un trattato di amicizia tra l'Unione Sovietica ed il Giappone.

Levcenko afferma poi che un parlamentare giapponese ha creato, su istruzioni sovietiche, un'associazione parlamentare per la collaborazione sovieto-giapponese: il dirigente di questa associazione *«riceveva dal Kgb ingenti somme per pagare il personale e per finanziare una rivista mensile».* Secondo l'ex agente segreto *«il Kgb è stato negli Anni 70 in grado di controllare effettivamente la piattaforma politica del partito socialista giapponese (psg) avendo manipolato per influenzare le decisioni del partito oltre dieci dei suoi dirigenti».*

Londra, venduto un Botticelli per due miliardi

LONDRA — 810 mila sterline (più di un miliardo e 863 milioni di lire) è la cifra pagata dall'acquirente di un ritratto attribuito a Sandro Botticelli venduto a Londra dalla casa d'aste Christie's. Il ritratto, databile intorno al 1490, rappresenta il nobile fiorentino Giovanni Di Pierfrancesco De' Medici e si ritiene venne portato in Inghilterra nel secolo scorso.

Nel corso della stessa asta sono state vendute, rispettivamente per 172 mila e 115 mila sterline, una veduta di Roma e una di Venezia entrambe del Canaletto.

Istruttori e domestiche erano stati licenziati da un Istituto cattolico

Amore di gruppo sul posto di lavoro Tribunale tedesco assolve 5 persone

BONN — *L'amore di gruppo, praticato sul posto di lavoro, non costituisce valido motivo di licenziamento per coloro che ad esso prendono parte. Lo ha stabilito il tribunale di Monaco di Baviera, accogliendo il ricorso di 5 dipendenti — due uomini e tre donne — di un istituto cattolico di addestramento professionale per ragazzi handicappati, che avevano perso il posto a causa di una festicciola per il compleanno di uno di essi.*

Secondo l'accusa, la festa si era conclusa con una «congiunzione carnale collettiva», fatto questo incompatibile con il carattere educativo dell'istituzione e con il suo elevato grado di moralità, testimoniato dalla presenza di un sacerdote alla sua guida.

L'accaduto era stato denunciato da due apprendisti che, incuriositi dai singolari rumori provenienti da un'aula durante la pausa pomeridiana, avevano potuto osservare attraverso le persiane le prestazioni erotiche dell'allegra brigata, composta da due istruttori e tre sguattere di cucina.

Nella motivazione del verdetto — riferita dalla Abendzeitung — si legge: «Viviamo nel ventesimo secolo. In questi tempi liberali il comportamento dei ricorrenti potrebbe essere giudicato amorale, ma non certo tale da giustificare un licenziamento. Né questa misura può essere autorizzata dalla leggerezza dimostrata non tenendo conto della possibilità di essere scorti dagli apprendisti». Secondo il giudice, la direzione dell'istituto avrebbe tutt'al più potuto censurare i dipendenti coinvolti, ammonendoli contro una ripetizione dei fatti lamentati.

Il rappresentante legale dell'istituto ha annunciato di voler presentare appello contro la sentenza. In particolare, i due istruttori dovevano essere considerati, in virtù di tale qualifica, quali modelli dei ragazzi loro affidati. «Dove andremmo a finire — ha concluso suscitando l'ilarità dell'uditorio — se questi giovani volessero emulare i loro insegnanti anche in questo specifico settore?».

Rubate pistole alla scorta di Genscher

BONN — Tre pistole automatiche con 150 cartucce sono state rubate ieri a Wuppertal agli agenti di scorta del ministro degli Esteri tedesco federale, Hans-Dietrich Genscher. Il fatto è avvenuto sotto gli occhi della polizia, ma nessuno si è accorto del furto.

Le tre pistole e le munizioni si trovavano sul sedile di una delle auto della scorta di Genscher.

Un rimpasto a Lisbona dopo il voto amministrativo

LISBONA — Vigilia movimentata delle elezioni amministrative in Portogallo. Il primo ministro Pinto Balsemao ha confermato ieri che il ministro per i rapporti con il Parlamento, Marcelo Rebelo De Sousa, ha chiesto di ritirarsi dalla compagine governativa «per motivi personali» ed il capo dell'esecutivo ha accettato le dimissioni. Contemporaneamente Pinto Balsemao ha reso noto che presto procederà a un rimpasto (si tratterebbe del secondo da quando è al vertice del governo) del suo gabinetto.

In totale gli aventi diritto al voto sono poco più di sette milioni.

Stato Civile di Torino

9 DICEMBRE 1982

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

10 DICEMBRE 1982

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

(Segue da pagina 4)

(Continua a pag. 7)

La crisi della giunta comunale riapre una dura polemica tra comunisti e socialisti

Un carcere lacera Firenze

L'ex sindaco Gabbuggiani: «Il psi ci accusa per destabilizzare: prima cerca lo scontro, poi fa marcia indietro» - Replica il capogruppo del psi Colzi: «I comunisti devono cambiare l'atteggiamento arrogante con il quale trattano gli alleati» - Al centro del caso la casa penale di Sollicciano costruita dai Pontello

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — A Palazzo Vecchio l'agenda di Elio Gabbuggiani è fitta di appuntamenti. In mattinata inaugurazione di un reparto ortopedico poi pranzo con il sindaco di Dresda, nel pomeriggio discorso all'Anpi. Molti impegni ufficiali e qualificati ma inseriti pur sempre nell'ambito dell'ordinaria amministrazione. Il comunista Gabbuggiani non potrebbe fare di più: nessun atto politico, nessun intervento al di là della routine. Alle 19 di giovedì ha dato infatti le dimissioni dalla carica di sindaco, qualche ora dopo se ne sono andati dalla giunta tutti gli assessori comunisti e socialisti.

Firenze città dalle vicende amministrative spesso convulse e dalle crisi ricorrenti è di nuovo senza governo. La giunta socialcomunista dopo tensioni, incomprensioni e incidenti che ne hanno accompagnato l'esistenza da due anni a questa parte è scivolata sul caso Chimenti, una «questione morale» per i consiglieri del partito socialista che l'hanno posta sul tappeto, diventa ora anche questione giudiziaria posto che la Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta preliminare e in mattinata ha interrogato come teste il capogruppo socialista a Palazzo Vecchio, Ottaviano Colzi, colui che aveva contribuito ad aprire il caso.

Difficile dire come e quando si risolverà la crisi. Molti ammettono che è la più insidiosa. Il sindaco Gabbuggiani dice che è la più complessa, gli fa eco Ottaviano Colzi sostenendo che è la più lacerante.

Essa nasce attorno alla costruzione del carcere di Sollicciano assegnata nel 1976 dopo una gara d'appalto ai Pontello. La famiglia di costruttori edili circondata in città da sentimenti contrastanti, amore e odio, invidia e ammirazione, la famiglia ha visto crescere negli ultimi anni il proprio prestigio sociale ed economico ed un suo membro, Ranieri, ha assunto la presidenza della Fiorentina che però forse lascerà a gennaio.

I lavori di Sollicciano vanno avanti, l'incarico di controllore della regolarità degli stessi è affidato ad Alessandro Chimenti, ingegnere conosciuto ed apprezzato. Ma Chimenti firma anche progetti per conto dei Pontello. E' corretto? La domanda ne sottintende un'altra: *«Non ci troviamo per caso di fronte a una possibile identificazione tra controllore e controllato che non si attaglia alle esigenze del diritto e di una trasparente attività amministrativa?»*.

Sono le questioni che sollevano i socialisti, compagni di giunta dei comunisti, e sono questioni di tal natura che suscitano risposte risentite sia da parte di Chimenti che querela il capogruppo socialista Colzi sia da parte dei comunisti. Ma le polemiche si estendono e finiscono con il ritardare la stessa destinazione finale del carcere. Essa, secondo il ministero di Grazia e Giustizia, dovrebbe essere riservata agli aderenti alla camorra che imperano a Poggioreale e mettono il carcere napoletano a ferro e fuoco. Firenze protesta, protesta anche il sindaco Gabbuggiani e c'è chi lo accusa di aver conosciuto da tempo le reali intenzioni del ministero e di averle taciute agli amministratori e alla città. Gabbuggiani nega e replica con sdegno.

La questione di Sollicciano, per quanto concerne l'aspetto della correttezza amministrativa, approda alla fine in Consiglio comunale. I socialisti vogliono un'inchiesta specifica, i comunisti rispondono proponendo un'inchiesta generale su tutta l'attività amministrativa. Nasce un braccio di ferro e lo sbocco inevitabile è costituito dalle dimissioni del sindaco e della giunta. Non è la prima volta che accade dal 1980: già nella primavera scorsa Firenze era rimasta senza governo a causa della questione della nomina alla sovrintendenza del Teatro Comunale ma seppure a fatica la frattura era stata ricomposta. Che cosa accadrà ora?

Ascoltiamo Elio Gabbuggiani. Il sindaco dimissionario ci riceve a Palazzo Vecchio. *«Parliamo della vicenda giudiziaria prima di tutto* — dice —*; guardi qui, questa è la lettera della Procura. Fa riferimento a indagini preliminari interno ai problemi di Sollicciano. Indagini preliminari, è chiaro? Nessuna comunicazione giudiziaria per nessuno, soltanto la richiesta di documenti»*.

E prosegue: *«Ma consideriamo l'aspetto politico amministrativo della vicenda. Essa ruota attorno alla figura del Chimenti, chiamato in causa dai socialisti. Forse non lo si sa o si finge di non saperlo, ma l'attività di Chimenti era sottoposta per legge a un'alta sorveglianza e ad una specifica commissione per il controllo dei lavori composta da 5 persone, tra cui anche due rappresentanti del ministero dei Lavori Pubblici. Questo per dire che il congegno delle garanzie ai fini di una corretta attività amministrativa era molto complesso, comunque non si riduceva alla figura del Chimenti. Ma i socialisti dopo aver mosso gravi accuse hanno poi fatto marcia indietro, sostenendo, a proposito del direttore dei lavori, che avevano solo voluto adombrare il problema della deontologia professionale. Quale eufemismo. Ma la deontologia professionale si discute presso gli appositi consigli professionali»*.

«Ma una ragione c'è — dice Gabbuggiani — *è che i socialisti in qualsiasi situazione durante questi anni di vita amministrativa hanno esercitato un'attività destabilizzante, sono ricorsi alla pratica del logoramento. Prima polemiche e accuse, poi il ridimensionamento, poi di nuovo polemiche e accuse. Ora però hanno insistito sulla questione morale e credo necessario un chiarimento di fondo»*.

Come si ricomporrà, dunque, la crisi? *«Non credo* — afferma Gabbuggiani — *alla realizzazione di ipotesi di pentapartito che si accenna fare. La crisi può essere risolta soltanto con il ritorno all'alleanza dei due partiti della sinistra, ma sulla base di rapporti precisati e definiti. In mancanza di ciò una qualunque amministrazione sarebbe sottoposta al rischio continuo dell'ingovernabilità»*.

«E i rapporti chiari e definiti — precisa Michele Ventura, segretario provinciale comunista — *possono essere raggiunti soltanto con la formazione di una giunta composta di uomini che hanno tra loro rapporti leali»*.

«Non mi risultano chiari certi discorsi — ribatte Ottaviano Colzi, capogruppo socialista —*; questa crisi è tutta di marca comunista. I comunisti hanno avuto una reazione incredibile alla nostra richiesta di chiarimento su uno specifico episodio. Alla fine sono arrivati a proporre un'indagine generale sull'attività della giunta. Già lo sappiamo come vanno a finire queste indagini generali: diventano fatalmente generiche. E' un po' come quando il comandante in capo di navi da guerra fa innalzare cortine fumogene e ordina il rientro generale alla base se una di esse è colpito»*.

Una pausa poi un nuovo attacco: *«Noi abbiamo insistito sulla questione deontologica e morale. Ed ecco che diventiamo destabilizzatori di professione. Se la questione la pongono i comunisti subito la presentano come rivolta alla salvaguardia delle istituzioni. E' una contraddizione che rivela l'atteggiamento arrogante con cui il partito comunista è solito trattare gli alleati. L'atteggiamento deve cambiare ed è la condizione fondamentale per una ricucitura dei rapporti. Essa però è tutt'altro che scontata; noi diciamo soltanto che siamo contro l'ipotesi del commissario»*.

Clemente Granata

Firenze. Il sindaco Gabbuggiani si è dimesso con tutta la giunta in seguito alla rottura della maggioranza pci-psi

Dibattito a Bologna sulla crisi del marxismo

Appello di Napolitano al psi «Ridiscutiamo da capo tutto»

BOLOGNA — La crisi del marxismo oggi è anche crisi dei partiti che al marxismo si ispirano: questo è il risultato del seminario di studi «Il marxismo oggi» tenuto a Bologna, per la presentazione dell'ultimo volume della «Storia del marxismo» dell'editore Einaudi.

Per fronteggiare la crisi del marxismo è necessario il massimo di unità tra comunisti e socialisti: questo è il dato politico messo in luce dalla discussione, sostenuto con particolare vigore da Giorgio Napolitano, capogruppo del pci alla Camera, e Renato Zangheri, sindaco comunista a Bologna.

Le deficienze e gli errori di ciò che oggi è marxismo sono stati al centro del primo intervento, dello storico inglese Eric J. Hobsbawm, padre dell'opera ora completata; ha parlato di «triplice crisi».

Oggi, anni 80, le questioni generali si sono scaricate sui partiti: la repressione delle spinte innovatrici, la stagnazione burocratica, l'involuzione della politica internazionale, la crisi dei sistemi economici hanno aperto una fase di travaglio che coinvolge i partiti comunisti occidentali, come ha riconosciuto con franchezza Napolitano: *«Siamo anche noi un pochino brancolanti nel buio»*.

Che fare? Un dato certamente nuovo emerso dalla discussione e che potrebbe rimbalzare nel prossimo congresso del pci è questo: la situazione attuale del marxismo è quella di *«un punto di partenza»* (citiamo ancora dall'intervento di Napolitano). Bisogna accettare di ridiscutere tutto — ha osservato Napolitano — anche il concetto della proprietà collettiva, e ricostruire un nucleo di idee e di obiettivi su due piani saldamente marxisti: la critica al capitalismo, tenendo conto delle sue nuove realtà (Tamburrano tuttavia ha detto che *«il marxismo ha modificato tanto il capitalismo da rendere il marxismo superato»*) e la ricomposizione di un movimento, superando la storica divisione tra le componenti comunista e socialista, anzi accettando — ha concluso Napolitano — *«la comprensione di diversi approcci storici e culturali ai problemi. E ognuno farà la sua parte»*.

I benefici economici previsti dall'ipotesi di contratto

Ecco le nuove buste-paga per i dipendenti di banca

ROMA — Le nuove tabelle relative al trattamento economico per i dipendenti del settore del credito (che pubblichiamo a fianco) sono state rese note ieri da fonti sindacali.

Le cifre, definite venerdì sera sulla base dell'intesa raggiunta nei giorni scorsi dalla federazione unitaria di categoria (Flb) con le controparti interessate, riguardano gli arretrati per il 1982 e gli aumenti salariali per il 1983 e il 1984.

I sindacati unitari dei bancari, limitatamente a Cgil, Cisl e Uil (esclusa quindi la Fabi) hanno diffuso una nota nella quale esprimono un «giudizio positivo» sulla conclusione della vertenza contrattuale.

Secondo Cgil, Cisl, Uil i risultati sono infatti *«i massimi conseguibili in una situazione generale estremamente difficile, caratterizzata dal blocco della contrattazione negli altri settori produttivi»*.

«L'intesa — ricorda la nota — *è stata raggiunta nell'assenso concorde delle quattro organizzazioni che fanno parte della Flb. L'accordo sarà ora portato alla valutazione dei lavoratori che dovranno giudicarlo nella sua globalità, non esistendo oggettivamente la possibilità di ulteriori parziali modifiche, come apparirebbe da comunicati di altri sindacati di categoria»*.

Arretrati per il 1982 da corrispondere in unica soluzione

Categoria	Gratifiche 1982	Cifra fissa	Totale arretrati a scatto 0	* Cifra fissa per scatto
Capo ufficio	630.029	690.000	1.320.029	65.000
Vice capo uff.	630.029	340.000	970.029	65.000
Capo reparto	630.029	185.000	815.029	65.000
Impiegato 1°	630.029	82.000	712.029	65.000
Impiegato 2°	—	—	—	—
Operaio spec.	505.169	78.000	583.169	56.000
Comm. op.	430.543	75.000	505.543	46.000
Guardia nott.	346.840	73.000	419.840	32.000
Ausiliari	330.161	72.000	402.161	23.000

Aumenti mensili dal 1° gennaio 1983 (per la 14ª mensilità + p.r.)

Categoria	Paga base	Ass. carica	Totale	Per scatto
Capo ufficio	83.752	56.766	140.518	7.434
Vice capo uff.	83.752	25.744	109.496	7.434
Capo reparto	83.752	11.088	94.840	7.434
Impiegato 1°	83.752	—	83.752	7.434
Impiegato 2°	—	—	—	—
Operaio spec.	65.885	—	65.885	6.311
Comm. e op.	59.322	—	59.322	5.127
Guardia notturna	50.166	—	50.166	3.663
Altri aus.	46.876	—	46.876	3.506

Gli aumenti in tabella dal 1°-1-1983 sono compensivi degli arretrati riferiti al 1982.

Aumenti mensili dal 1° gennaio 1984 (per 14 mensilità + p.r.)

Categoria	Paga base	Ass. carica	Totale	Scatti (*)
Capo ufficio	56.141	17.166	73.307	3.637
Vice capo uff.	56.141	8.995	65.136	3.637
Capo reparto	56.141	4.210	60.351	3.637
Impiegato 1°	56.141	—	56.141	3.637
Impiegato 2°	49.924	—	49.924	2.561
Comm. op.	45.085	—	45.085	1.730
Guardia notturna	29.790	—	29.790	697
Ausiliari	24.963	—	24.963	404

(*) L'aumento indicato si riferisce ai primi tre scatti tabellari ed il suo totale si applica a coloro che hanno da tre anni di anzianità in su.

Il quotidiano di Venezia ceduto per 15 miliardi

Nuova proprietà al Gazzettino sarà meno dc e più socialista

MILANO — Martedì mattina, se non sorgeranno intoppi improvvisi, si concluderà nello studio di Piero Schlesinger, presidente della Centrale, il passaggio di proprietà del quotidiano di Venezia *Il Gazzettino*.

Gli acquirenti sono alcuni industriali veneti riuniti in una «cordata» guidata di nome da Pilade Riello, presidente dell'Unione regionale degli industriali, ma di fatto da Gian Carlo Ferro, presidente dell'Unione industriale di Verona, proprietario in compartecipazione dell'industria del «Pollo Arena» nonché del quotidiano di Verona *L'Arena* e di quello di Vicenza *Il giornale di Vicenza*.

Del gruppo fanno parte anche Gian Carlo Ferretto, presidente degli industriali vicentini, titolare di un'azienda di metalmeccanica leggera, Angelo Ferro, presidente degli industriali di Padova, e il presidente dell'Unione industriale di Udine Lamberto Mazza, della Zanussi ed editore del *Messaggero veneto*.

La trattativa era in corso da mesi, ancora con la vecchia gestione della Centrale, ma aveva subito parecchi intoppi, anche di natura politica dato che il psi aveva espresso l'intenzione di attirare *Il Gazzettino* nell'orbita delle partecipazioni statali. Una volta ricostruito, su nuove basi, il gruppo Ambrosiano, sono ripresi gli incontri e la cifra di vendita dovrebbe aggirarsi intorno ai 15 miliardi: la richiesta iniziale dei venditori era di 25 e l'offerta degli acquirenti di 10.

Il Gazzettino, di proprietà dell'editoriale San Marco (la tipografia appartiene invece alle Imprese tipografiche venete, fa nove edizioni provinciali. Mesi fa ha chiuso quelle di Trieste e Gorizia e qualche anno fa quella di Trento.

La situazione finanziaria non è brillante in quanto il giornale ha debiti per una decina di miliardi, quanto è stato speso per costruire 4 anni fa la nuova sede di Mestre. Oggi il giornale, stampato ancora con le vecchie tecnologie «a caldo», deve essere rinnovato con l'arrivo della composizione «a freddo» e dei videoterminali. Anche le rotative, che erano quelle utilizzate dal quotidiano milanese *Il Giorno*, andrebbero sostituite.

Nel progetto della nuova proprietà *Il Gazzettino* dovrebbe cessare di essere un giornale di stretta osservanza dc; pur rimanendo nell'area di centro dovrebbe sposare teorie economiche neoliberiste e aprire al psi: segno dei tempi che già incalzano è la collaborazione in terza pagina del fratello del ministro De Michelis.

Per quanto riguarda la direzione, Gianno Crovato, direttore dal 1976, potrebbe rimanere al suo posto. Se invece dovesse essere sostituito potrebbe essere nominato amministratore delegato o in alternativa occuparsi delle «Edizioni del Gazzettino», una società di editoria libraria che pubblica volumi di inchiesta e di narrativa.

Marzio Fabbri

Regione Puglia la giunta non si dimette

BARI — La giunta di centro-sinistra della Regione Puglia resta in carica. L'esecutivo non si dimette per lo scandalo sulla «formazione professionale» che nei giorni scorsi ha portato all'arresto anche del capogruppo democristiano Pasquale Ciuffreda (per il quale il Tribunale della libertà ha respinto l'altra sera la richiesta di scarcerazione) e dell'assessore socialista Leonardo Morea.

La giunta ha deciso di non dimettersi anche perché al termine di una lunga e polemica seduta del consiglio regionale, terminata venerdì sera a tarda ora, è stato approvato da dc, psi, pri e psdi un documento con cui si chiede un risanamento della formazione professionale, i cui corsi saranno sospesi.

Con lo stesso documento la maggioranza si impegna a consolidare la coalizione politica scossa nei giorni scorsi dall'evolversi della clamorosa vicenda.

Multe, gli avvisi verranno affissi sulle porte di casa

ROMA — Tutti gli atti giudiziari, le multe e le notifiche del fisco potranno essere inviati ai destinatari per posta in apposite buste verdi e, nel caso in cui non possano essere consegnati alle persone interessate o ai portieri, i relativi avvisi potranno essere affissi sulle porte d'ingresso delle abitazioni. E' quanto prevede una legge che entrerà in vigore il 18 dicembre prossimo e che autorizza gli ufficiali giudiziari a notificare tutti gli atti relativi a procedimenti in materia civile, amministrativa, penale o finanziaria e i verbali di contravvenzione alle disposizioni del codice della strada per posta anziché di persona (a meno che la notificazione di persona non sia chiesta esplicitamente dalle parti).

L'invio per posta delle notificazioni di atti giudiziari avverrà in buste immediatamente riconoscibili dal loro colore — come quello dell'avviso di ricevimento — sarà infatti verde. La nuova legge obbliga il postino a consegnare il plico nelle mani del destinatario.

Nel caso in cui non sia possibile consegnare l'atto nemmeno a queste persone, il postino potrà rivolgersi al portiere; la novità più curiosa è prevista proprio nel caso in cui lo stabile in cui abita il destinatario della notifica non abbia un portiere e che il destinatario non possieda una cassetta della posta. In questo caso, infatti, il postino dovrà depositare il plico presso l'ufficio postale e dovrà affiggere sulla porta di casa il relativo avviso.

L'iter per il risarcimento dei danni è molto complesso

Tutti «avvelenati» alla mensa? (E' meglio essere assicurati)

Ogni tanto le cronache riportano episodi di *«avvelenamento collettivo»* provocato da somministrazione di alimenti preconfezionati. Per fortuna, almeno in questi ultimi tempi, in quasi nessun caso si sono registrate conseguenze letali per il consumatore. E' comunque evidente che tali fatti hanno diverse ripercussioni, tra cui il problema del risarcimento dei danni da parte del presunto responsabile.

I gradi di eventuali responsabilità potrebbero, in questi casi, giostrare tanto sul produttore quanto su chi si occupa della distribuzione del prodotto. Con una recente sentenza della Corte di cassazione si è chiarito che la prova di una colpa può anche essere «presuntiva» basandosi sull'esperienza di quanto normalmente avviene *«tenuto conto che non sempre è agevole l'acquisizione di una prova diretta»*.

In parole povere, se si applicano questi concetti al campo degli alimenti, è evidente che di fronte ad un avvelenamento collettivo si deve cercare la causa in una qualche anormalità del prodotto. Essa può derivare dalla fonte, cioè dalla casa produttrice; ma, considerato il rigoroso controllo costantemente esercitato in tutte le fasi, è più facile che i cibi siano stati maneggiati senza le dovute precauzioni igieniche, oppure che vi sia stata un'interruzione della cosiddetta «catena del freddo».

E' quindi logico che il consumatore danneggiato si rivolga a chi ha fornito il servizio (ristorante, negoziante, mensa). Sarà quest'ultimo, eventualmente, a chiamare in causa il distributore o produttore.

In quasi tutti i campi dove vengono dati lavori «in appalto», si pretende che la ditta appaltatrice sia assicurata per ogni evenienza. Sarebbe quindi giusto che anche nel settore dei «servizi alimentari collettivi» (mense, refezioni, ecc.) questa prassi divenisse generale. Ciò per evitare, com'è già avvenuto, che dopo anni di cause si scopra che il responsabile è insolvibile o fallito ed alla vittima restino, oltre ai danni, anche le beffe per le spese di giustizia.

Giuseppe Alberti

Dibattito al consiglio nazionale

Il pli difende il rigore «Servirà a raddrizzare lo Stato assistenziale»

ROMA — Sacrifici sì, ma distribuiti con equità e accompagnati da un risanamento dello Stato. Su questo tema, anticipato venerdì da Valerio Zanone nella relazione introduttiva, gli oratori intervenuti ieri nel dibattito al consiglio nazionale del pli si sono trovati d'accordo. Qualche contestazione e qualche perplessità sulla linea tenuta dalla segreteria nella recente crisi di governo sono stati espressi dalla minoranza di Sterpa, Bignardi e Zappulli. Un «distinguo» è venuto anche da Raffaele Costa, che ha chiesto un maggior collegamento fra il pli ed il Psdi e una minore partecipazione ai *«riti della partitocrazia»*.

Di fronte alla situazione pressoché disperata in cui si trovano le casse dello Stato, il pli non può opporsi in modo totale a nuovi prelievi fiscali. A patto però — sostiene Zanone — che *«le misure straordinarie di maggiore imposizione siano compensate dalla certezza di interventi strutturali per la riduzione nel tempo del fabbisogno pubblico, e che siano definiti i criteri per correggere le degenerazioni dello Stato assistenziale»*.

Nelle discussioni sul programma di governo i liberali hanno sollevato alcune riserve. In particolare, sull'ipotesi di ulteriore tassazione sui depositi bancari (*«colpirebbe un reddito apparente, perché inferiore all'inflazione»*); sull'una tantum per redditi diversi da lavoro dipendente.

Come proposta alternativa, il segretario del pli ha indicato l'allargamento della base imponibile con il recupero dei redditi che attualmente evadono e eludono il dovere tributario.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancata

Irene Calcagno

La piangono il marito, i figli Piero e Rosanna con le famiglie, sorella Suor Bernardina, cognato, cognata. Un particolare ringraziamento al dr. Giuseppe Cerasoro, Suor Graziella e personale tutto dell'ospedale Gradenigo. Funerali lunedì ore 10,15 Parrocchia San Giulio d'Orta.
— Torino, 11 dicembre 1982.

Partecipano al dolore di Piero e famiglia: Cordero, De Clementi, Fagnoli, Lorenzi, Paloma, Renzo.

E' mancata

Felicita Bocca

Addolorati lo annunciano i nipoti Franco con Kathy, Paola, Roberto e parenti tutti. Partenza il 13 dicembre, ore 8,30 Ospedale S. Salvario. Funerali parrocchia di Brandizzo, ore 10,15.
— Torino, 10 dicembre 1982.

E' mancato il

CONTE [illegible]

Bortolo Guarienti di Brenzone

Lo annunciano i figli Guglielmo con Vittoria Conti di Sangano e figli, Laura con Leonardo di Sarego Alighieri e figli, Alessandro e figli, la nuora Germana Fiocco e figlia, la sorella Antonia con Lino Lavoro Di Maria, i nipoti e pronipoti Sammartini, Guarienti di Brenzone, Di Serego Alighieri, Pieri, [illegible], Alfiero di Sapanaro, Sorbini, Fondulidis, Ruà, Fadini, Ferrari.
— S. Vigilio, 10 dicembre 1982.

E' cristianamente mancata

Emilia Bonessa ved. Bagnasacco

Lo annunciano la sorella Neri, le cognate Anna, le nipoti [illegible] e dipendenti tutti della Società Industriale Fraselli. Funerali il g. 14 alle ore 10.15 nella Parrocchia Ss. Angeli Custodi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 dicembre 1982.

Gli amici Fiesà e Gisela partecipano al lutto.

Cristianamente come è vissuto è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ING.

Attilio Mantegazza

Lo annunciano con molta tristezza i figli Paola e Mario con Franca, Silvia e Donatella. Il funerale avrà luogo domenica 12 dicembre alle ore 8,45 da via Tadino 41 per la Chiesa di S. Gregorio.
— Milano, 11 dicembre 1982.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Personale della Unicem S.p.A. prendono parte con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Paolo Mantegazza per la morte del padre

Ing. Attilio Mantegazza

— Torino, 12 dicembre 1982.

Il Consiglio di Amministrazione e il Personale della Cementeria di Augusta S.p.A. partecipano al dolore dell'ing. Paolo Mantegazza, direttore generale della Società, per la morte del padre

Ing. Attilio Mantegazza

— Torino, 12 dicembre 1982.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Loris Veronelli

[illegible]

Luigi Franchino

[illegible]

Maria Santo ved. Marta

— Torino, 12 dicembre 1982.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Suol sentitamente ringrazia chi ha partecipato al suo dolore per la scomparsa del loro caro

Lorenzo

— Collegno, 12 dicembre 1982.

I famigliari di

Vincenzo Amico di Meane

ringraziano per l'affettuosa partecipazione. Messa Trigesima Parrocchia S. Carlo, 19 dicembre ore 12.
— Torino, 12 dicembre 1982.

ANNIVERSARI

Giandino Cravero

Scacciati di amore il cuore terribilmente inaridito.
— Torino, 12 dicembre 1982.

1973 1982

Mario Dorma

Con infinito rimpianto.

Renata Chianale

Nel 2° anniversario ti ricordiamo con immensa nostalgia e infinito rimpianto: sorella, mamma, papà. Messa di suffragio in Cavour chiesa parrocchiale S. Lorenzo sabato 18 dicembre ore 8, e Migliere domenica 26 dicembre ore 15.
— Cavour, 12 dicembre 1982.

Nel ricordo del carissimo

dott. Rinaldo Tabacchi

Santa Messa parrocchia S. Barbara martedì 14 dicembre, ore 19.
— Torino, 12 dicembre 1982.

1972 1982

Giuseppe Roggia

Ricordandolo.

1979 1982

Francesco Gherra

I tuoi cari ti ricordano sempre.

Biancapaola Vandone Mimma

Vola libera, felice, al di là del comprensivo, in un tempo senza fine, nel per sempre. Un giorno ci incontreremo e sarà nel mezzo dell'unica festa che non può mai finire. Mamma, papà, Simonetta, nonna.
— Torino, 12 dicembre 1982.

1980 1982

Giovanni Battista Capello

Sempre con noi.

1981 1982

Pasquale Carletti (Nino)

Il suo meraviglioso ricordo è sempre vivo nel cuore della sua Dina e dei suoi cari.

1981 1982

Pietro Mazzeracca (Rino)

Ma e i tuoi cari sempre ti ricordano.

1981 1982

Pietro Pasquario

Sempre amato e presente nel cuore dei tuoi cari.

Antonio Rosso

[illegible]

Giovanni Mendelli Giovanna Mandelli

[illegible]

Giovanni Battista Valle

[illegible]

Intervista con il ministro della Difesa sui traffici internazionali

Lagorio: perché abbiamo interrotto la vendita delle armi alla Bulgaria

«Ci siamo accorti che passava le nostre pistole alla Turchia» - «Ci sono Paesi che favoriscono i commerci clandestini: agiremo senza complessi verso Est e Ovest» - Centinaia di stranieri respinti ogni anno alla frontiera - «I nostri servizi segreti lavorano meglio di quelli, più celebrati, di altre nazioni»

ROMA — «Caso Bulgaria», traffici internazionali di droga e di armi con centrali nel nostro Paese, un funzionario russo e uno indiano espulsi dall'Italia nei giorni scorsi.

Ministro Lagorio, l'Italia sembra pullulare di spie. Che cosa fanno i nostri servizi segreti?

«Per cominciare, impediscono ogni anno l'ingresso in Italia di molte centinaia di persone, ritenute pericolose per la sicurezza interna. Insomma spie. Al di là di questa attività preventiva ci sono state numerose espulsioni di agenti stranieri con copertura diplomatica. Ma il numero rientra nella media dei Paesi occidentali. Per espellere personale protetto da status diplomatico bisogna essere in possesso di prove inoppugnabili, non facili da acquisire in tempi brevi. Ma il problema fondamentale è non avere complessi. Verso nessuno dei quattro punti cardinali. Bisogna avere a cuore soltanto l'indipendenza e la sovranità del nostro Paese».

Ci sono state infiltrazioni nei nostri servizi?

«Non si sono verificati casi clamorosi di spionaggio, cioè infiltrazioni nei gangli più delicati della difesa e della sicurezza. Altrettanto non può dirsi per Paesi illustri — l'Inghilterra, ad esempio — dove funzionano i più celebrati servizi di controspionaggio».

La Bulgaria è nel ciclone. In passato alcune ditte italiane sono state autorizzate a vendere diversi quantitativi di pistole al governo di Sofia. E ora?

«Da alcuni anni non viene più concessa nessuna licenza di esportazione verso la Bulgaria. Ciò anche in considerazione del fatto che — contrariamente alla garanzia (il cosiddetto «certificato di uso finale») rilasciata da quel Paese per il diretto utilizzo delle armi — quantità di queste pistole sono state rinvenute in Turchia. Le cautele adottate in questo campo riguardano anche altri Paesi, la cui situazione interna giustifica l'ipotesi che le armi vengano poi travasate in aree terroristiche. Abbiamo stretto i freni».

Come mai l'Italia è al centro del traffico internazionale di armi?

«Non parlerei dell'Italia come baricentro di un commercio che in realtà si sposta in funzione delle aree di rifornimento e investe in misura diversa molti Paesi occidentali. C'è la Francia, la Svizzera, il Belgio, la Germania, l'Inghilterra, solo per limitarci all'Europa. Ma ci sono anche i Paesi dell'Est. Le loro armi,

Il ministro Lagorio

seminate con motivato criterio politico in tutto il mondo, riempiono le cronache di tutti i giorni. Credo che non ci sia nazione che non abbia ospitato e visto all'opera il famoso mitragliatore Kalashnikov. E' naturale che i Paesi a regime autoritario, se vogliono (e li vogliono), non organizzano controlli legislativi sui loro traffici».

E nei Paesi a regime democratico?

«Può accadere che siano stipulate transazioni di armi e attività intermediarie che non comportano un trasferimento all'estero di produzione nazionale, ma diano il via verde ad equipaggiamenti militari, prodotti in altri Paesi e avviati poi per canali segreti alle aree da rifornire».

Che può accadere in concreto?

«Una nazione autorizzata a ricevere armi di un certo tipo può trattenerle per un periodo imprecisato e poi destinarle, in successione di tempi, ad altri Paesi, che non hanno titolo all'acquisizione».

E l'Italia?

«Proprio perché il commercio legale delle armi nel nostro Paese è sottoposto a rigorosi controlli, nasce il traffico clandestino verso nazioni e movimenti che vivono in stato di permanente instabilità interna e di conflittualità con i vicini. Si tratta in genere di Paesi mediterranei e del Terzo Mondo. Gli intermediari operano a scopo di lucro, ma, più spesso di quanto si pensi, il traffico è favorito da governi politicamente interessati a quelle operazioni».

Anche il traffico di droga ha un retroterra politico?

«Anche qui prevalgono motivi di lucro. Ma talvolta, quando subentra la protezione di qualche Stato, questi motivi si ammantano di colorazione politica».

A quali nazioni allude?

«Rispettiamo la diplomazia, per ora. Ma senza offenderla, posso dire che in Sud America, in Asia e soprattutto nel Medio Oriente ci sono aree politiche molto sensibili alla diffusione della droga. La droga, inoltre, è un bene di scambio che può essere usato per baratti di ogni tipo: anche le armi». **Guido Rampoldi**

I separatisti sardi accusati di spionaggio

CAGLIARI — I capi del presunto «complotto separatista» dovranno rispondere anche dell'accusa di spionaggio. Infatti la «ricerca a scopo di spionaggio di notizie militari segrete o riservate», reati previsti dagli art. 257 e 258 del codice penale è prevista nel mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore Mario Marchetti tra i fatti diretti a sciogliere l'unità dello Stato per sottrarre la Sardegna alla sovranità italiana e costituirla in autonomo Stato nazionale con metodi violenti.

Le persone coinvolte nell'inchiesta sono complessivamente una trentina.

Il siriano che guidava i trafficanti

I servizi speciali indagavano su Arsan già dieci anni fa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRENTO — Il procuratore della Repubblica di Trento, Francesco Simeoni, non esclude che stralci dell'inchiesta sul traffico di armi e droga finiscano in «*altri uffici giudiziari*»: quel che sta accertando il giudice istruttore Carlo Palermo può interessare diverse magistrature, per le ramificazioni dell'organizzazione.

Il capo della procura fa capire che è ancora presto per tirare certe conclusioni: si tratta di vagliare i risultati di mesi di indagine, di definire connessioni.

Comunque, nessuno al Palazzo di Giustizia di Trento sembra disposto a credere che l'istruttoria possa essere trasferita in blocco, anche se si parla con insistenza di collegamenti con l'inchiesta che sta conducendo la magistratura romana lungo la cosiddetta «pista bulgara».

Bisognerà attendere, per avere un quadro preciso, che il giudice Palermo completi le sue ricerche. E forse occorrerà ancora parecchio tempo, perché il groviglio da districare è enorme.

Il giudice istruttore Carlo Palermo incalza: anche ieri si è dedicato agli interrogatori: ha sentito di nuovo, per circa otto ore, Renato Gamba, titolare di una fabbrica di armi a Gardone Valtrompia, arrestato nei giorni scorsi. In serata, Carlo Palermo ha rivolto l'attenzione a Reginald Allas, bloccato qualche giorno fa a Vigevano, figura ancora non ben definita. Reginald Allas è di origine lituana, risulta avere la cittadinanza germanica, conosce sette lingue. Vive in Italia da molti anni. In quest'ultimo periodo, avrebbe dato una consulenza tecnica a una società, la «Broggi Izar», per un piccolo gruppo di fabbriche d'armi nel Bresciano. Si dice che Allas si occupasse di armi «alla luce del sole».

In primo piano, comunque, è sempre Henry Arsan, il siriano di 70 anni accusato di essere stato alla direzione, nel nostro Paese, del traffico di materiale bellico. Faticosamente, Arsan ha affrontato l'altro ieri la serie di domande preparate dai tre funzionari della polizia germanica. L'interesse degli investigatori tedeschi per la sua attività dovrebbe essere considerevole. Non è la prima volta che, a proposito dell'inchiesta del giudice Palermo, si parla della Germania. Parte delle armi che venivano messe sul «grande mercato», era di provenienza europea: in qualche zona della Germania, potrebbero essere stati organizzati «posti di rifornimento».

Ieri inoltre si è appreso che di Arsan si era occupato l'Ufficio antidroga americano nel 1972 e che l'anno dopo i servizi speciali lo contattarono a Milano. Non c'erano dunque elementi per fermarlo dieci anni fa? **g. m.**

Indagine del Censis in Lombardia

Lieve diminuzione della criminalità tra i minorenni

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Sono stati presentati ieri a Milano i risultati di una ricerca Censis che, dal '74 al '79, ha studiato l'andamento della criminalità minorile in Lombardia. La tendenza generale è un calo del fenomeno di devianza: il tasso di minori denunciati scende dal 10,6 per mille del 1974 fino al 5,8 del 1979. Alla conferenza stampa, durante la quale sono stati forniti e illustrati questi dati, hanno partecipato l'assessore regionale all'Assistenza e Sicurezza sociale, Maria Paola Colombo Svevo, gli assessori provinciale Bololi e comunale di Milano Schemmari, con il dottor Calvaroso del Censis.

Dallo studio risulta che i delitti più frequenti compiuti da minori in Lombardia sono quelli contro il patrimonio, (rapine, estorsioni, scippi), un dato comune alle aree decisamente industrializzate e a quelle a carattere prevalentemente agricolo (le seconde sono comunque meno turbolente).

Il numero più alto di violenze è concentrato nella provincia di Milano, indici abbastanza elevati si registrano tuttavia a Brescia, Como, Varese, Bergamo, Pavia e Mantova. A Brescia in particolare l'andamento è opposto a quello generale: il numero di denunce contro minori presentate alla Procura ha una tendenza costante all'aumento, sia pure minimo.

La frequenza degli episodi di devianza minorile nel capoluogo lombardo è da collegarsi — secondo il Censis — alla disoccupazione, all'insufficiente grado di istruzione, a disastrate condizioni socio-economiche e alle concentrazioni in agglomerati urbani dove, senza amalgamarsi, coesistono differenti e talvolta contrastanti modi di vivere.

Nei comuni della provincia di Milano, per esempio, la percentuale dei residenti è divenuta rapidamente altissima, senza che fossero predisposti piani urbanistici o strutture per accogliere con un minimo di conforto civile la massa degli immigrati.

Le accuse di 3 pentiti per i delitti del direttore di Op e del presidente della Sicilia

«Giusva Fioravanti, assoldato da Gelli ha assassinato Pecorelli e Mattarella»

ROMA — I giudici di Roma e Palermo si mostrano prudenti e taciturni: hanno inviato due comunicazioni giudiziarie, ma non lo vogliono ammettere. Giusva Fioravanti, terrorista nero, in gioventù protagonista di sceneggiati televisivi, poi di stragi e omicidi rivendicati dai Nar, le ha ricevute nel carcere di Padova, da qualche giorno è dunque entrato in altre due inchieste, e la sorpresa diventa clamore. Il terrorista romano è indiziato per l'assassinio di Piersanti Mattarella, presidente democristiano della giunta regionale siciliana, e per l'uccisione del giornalista Mino Pecorelli, direttore dell'agenzia OP.

Per il momento, comunicazioni giudiziarie non ordini di cattura. Ma il clamore non decresce: secondo gli elementi raccolti dai giudici, il terrorista nero sarebbe stato assoldato da Licio Gelli. Delitti su commissione, un vero e proprio uso politico del terrorismo. A determinare le due comunicazioni giudiziarie sono state le confessioni di almeno tre detenuti dei Nar, che in queste ultime settimane si sono decisi a raccontare ai magistrati i retroscena dei due attentati e i legami con la Loggia P2 di Gelli. I soldi sarebbero poi serviti per il finanziamento del gruppo terrorista.

Nessun comunicato ufficiale da Palazzo di Giustizia, nessuna dichiarazione. Per ora si conoscono solo due nomi, secondo indiscrezioni né confermate né smentite, dei terroristi neri che accusano Fioravanti e Gelli: Mario Mario Massimi, arrestato nell'inchiesta sulla strage alla stazione di Bologna, e Walter Sordi, catturato nel settembre scorso a Lavinio, sul litorale romano. Le loro deposizioni, in parte, avrebbero trovato conferme. Si attende, poi, l'esito di una perizia balistica su una pistola e alcuni bossoli calibro 7,65: l'arma è stata sequestrata appunto a Fioravanti.

Proprio con una 7,65 è stato assassinato Pecorelli, giornalista che ha navigato in mezzo a scandali e ricatti. La sera del 19 marzo 1979. Un'inchiesta, quella sulla morte di Pecorelli, che la Procura della Repubblica di Roma era sul punto di archiviare. Poi, invece, con l'indagine sulla loggia P2, ecco indiziati Licio Gelli e il colonnello Antonio Viezzer, già all'ufficio «D» del Sid. Questo omicidio, dunque, ha avuto la P2 e Gelli come mandanti e Giusva Fioravanti come esecutore prezzolato? In assenza di altri elementi, una notizia simile è accompagnata da interrogativi e perplessità.

A Palermo, un magistrato ha escluso che la comunicazione giudiziaria per l'assassinio di Mattarella sia partita dalla Sicilia. A Roma, però, si fa notare che, essendo l'indagine in fase preliminare, la Procura della Repubblica della capitale può emettere un tale provvedimento. Anche se riguarda un'istruttoria condotta a Palermo. Finora il processo per l'uccisione del presidente della giunta regionale siciliana, ammazzato il 6 gennaio dell'81 davanti a moglie e figli non aveva portato a risultati concreti, tranne l'ipotesi che vuole il delitto determinato dalla «guerra degli appalti».

Giusva Fioravanti in questi giorni è nel carcere «*Due Palazzi*» di Padova, dove attende la sentenza per l'assassinio dei carabinieri Enea Codotto e Andrea Maronese. Era la sera del 5 maggio dell'anno scorso: dopo la sparatoria lungo l'argine del canale Scaricatore. Fioravanti era stato abbandonato in fin di vita davanti all'ospedale. Il sostituto procuratore Vittorio Borraccetti ha chiesto la condanna all'ergastolo. Altri lo attendono: l'uccisione del giudice Mario Amato, dell'agente Franco Evangelista, del brigadiere Ezio Lucarelli, dell'impiegato Antonio Leandri, la strage di Bologna...

I magistrati di Roma hanno in programma l'interrogatorio di Fioravanti. Perplessità non mancano, ma anche alcune certezze: le deposizioni dei tre terroristi neri che hanno chiamato in causa «Giusva» e Gelli sono ricche di dettagli già verificati. A meno che non sia tutto polverone: Fioravanti è condannato al carcere a vita, potrebbe esser comodo scaricare sul suo conto responsabilità di altri. Se però gli indizi troveranno conferma, se le comunicazioni giudiziarie diventeranno ordini di cattura, ecco due casi di uso politico del terrorismo. La P2 paga, Fioravanti uccide.

Giovanni Cerruti

De Francesco con i bambini contro mafia

PALERMO — Il prefetto di Palermo, Emanuele De Francesco, alto commissario per la lotta contro la mafia, ha partecipato alla manifestazione per la pace e la non violenza organizzata dal circolo didattico «Ingrassia» nel rione «Settecannoli», uno dei più popolari della città.

Il prefetto ha parlato agli alunni delle elementari e medie della zona nella scuola «Enrico Albanese».

La cerimonia è stata preceduta da una marcia per le vie del quartiere di circa 1500 scolari.

«Libretto rosso» condannati Freda e Ventura

TRIESTE — La corte d'appello di Trieste ha condannato Franco Freda e Giovanni Ventura a sette mesi di reclusione, perché riconosciuti colpevoli di associazione sovversiva, mentre ha riconosciuto la prescrizione dei reati contestati ad Angelo Ventura, fratello di Giovanni.

Il processo riguardava la diffusione di un opuscolo di 16 pagine, dal titolo «La giustizia è come un timone: dove la si gira va», nel quale sarebbero state ravvisate accuse ad esponenti della magistratura padovana ed a funzionari di polizia.

Nel processo di primo grado, Freda e Ventura vennero condannati entrambi ad un anno e quattro mesi.

Conclusa con l'interrogatorio dell'ex finanziere la missione dei commissari P2 in America

Sindona: «Ho rifiutato il perdono di Reagan» Gli Usa non lo estraderanno per Ambrosoli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NEW YORK — Scontate conferme, imbarazzati ma significativi silenzi, notizie che lui stesso ha preferito comunicare ai parlamentari della commissione P2 saliti sulle colline del New Jersey imbiancate dalla prima neve per poterlo interrogare: l'audizione nel carcere federale di Otisville è servita, in sostanza, a Michele Sindona più per modificare la propria immagine di bancarottiere in galera che non a fornire all'inchiesta su Licio Gelli e sulla Loggia P2 elementi di contributo o di chiarezza.

«*Il presidente Reagan* — ha annunciato con soddisfazione Sindona durante il colloquio — *mi ha fatto sapere di essere disposto a concedermi il perdono, ma io ho rifiutato. Preferisco la revisione del processo perché mi considero innocente e vittima di una congiura. Vi annuncio anche che proprio in questi giorni il Dipartimento federale della Giustizia ha respinto la richiesta italiana di estradizione per l'assassinio del liquidatore della Banca Privata, avv. Ambrosoli, perché scarsamente documentata da parte dei magistrati italiani*».

Michele Sindona, apparso in piena forma, lucido e grintoso come sempre, non ha nascosto di essere ottimista di poter tornare in Italia al più presto. Male che vada, fra sei anni, nell'88, potrebbe tornare in libertà «sulla parola»: a chi in carcere tiene una buona condotta la legge americana «abbuona» due terzi della pena. E «don Michele» pare che sia fra i «primi della classe»: legge, studia, si documenta, a tempo perso insegna scienza delle finanze ai compagni di prigione.

Anche la presidente Tina Anselmi si è dichiarata colpita dalla sua intelligenza e dal suo *fair-play*. Durante una pausa dell'interrogatorio mentre insieme ai parlamentari consumava un piccolo spuntino a base di *hot-dog*, crauti e fagioli, Sindona ha spiegato che è più facile che una banca fallisca su piccole cifre che non su grossi movimenti di denaro: è lo stesso sistema ad impedirlo a meno che non ci sia qualcuno fortemente interessato al contrario. Lasciando così capire che nel caso suo (Banca Privata in Italia e Franklyn Bank negli Usa) ed in quello di Calvi e dell'Ambrosiano siano stati gli stessi gruppi, «*quelli delle sinistre internazionali che si oppongono alla gestione privatistica della finanza*», ad intervenire pesantemente, giungendo forse fino alla eliminazione del presidente dell'Ambrosiano.

Gelli — ha detto alla ripresa dell'interrogatorio — lo conobbi alla fine del '72. Fu lui, qualche tempo dopo, a presentare Calvi al «maestro» di Arezzo. Calvi e Ortolani, invece, si conobbero tramite Gelli. Ma quale opinione aveva di loro? Gelli, secondo lui, era il cervello politico «*anche perché non sapeva distinguere un fagiolo da un bilancio*». Non era un burattinaio come volevano far credere ma un intermediario politico che qualcuno più in alto muoveva.

Ortolani si occupava, invece, del ramo tecnico-finanziario dell'organizzazione. Come ha conosciuto Gelli? «*Tramite un amico*». Chi? «*Non posso dirlo. Qui in America non ci sono "pentiti". Chi parla viene definito "topo", e come tale incappucciato e ucciso sotto una pioggia di sputi*». Sindona, evidentemente, non dimentica mai le sue origini e da buon siciliano conosce le regole del gioco.

Sin da quando manifestò la sua disponibilità a parlare decise di mettere in atto un piano: rispondere alle domande generiche e tacere sui particolari. Di episodi specifici, infatti, ne ricordò ben pochi. Uno, si riferisce alla vicenda dei desaparecidos. Nel 1978, sollecitato da un giudice di cui non riferisce il nome, disse a Gelli di fare pressioni su Videla ricattandolo sul piano finanziario. Gelli obbedì e le sparizioni di italiani cessarono.

Ancora una volta il discorso ricade su Gelli, sulle sue amicizie, sui rapporti con Roberto Memmo, il potente costruttore italo-americano legato agli ambienti della destra americana. «*Dissi a Gelli di non fidarsi di Memmo. Per quanto riguarda i suoi amici so che Gelli era legato all'ex ministro socialista Mariotti, all'ex segretario della Camera Cosentino, all'allora governatore della Banca d'Italia Baffi... Anche Stammati, mi disse, faceva parte della sua famiglia*».

Marcinkus? «*Lo conosco dal '71. Si è scoperto banchiere dopo aver fatto un corso di sole due settimane presso la Harvard School*». Infine, rivolto al radicale Teodori, che fece parte della commissione che indagò sul fallimento della Banca Privata e che ha scritto un libro intitolato appunto «La banda Sindona» ha detto: «*Caro onorevole, prima di scrivere lo mi documento. Ho l'impressione che lei non faccia altrettanto*». E così dicendo ha preso in mano il libro e, pagina dopo pagina, gli ha contestato numerosi passi. La commissione P2 rientra oggi in Italia.

Ruggero Conteduca

Otisville (New York). Il presidente della Commissione P2, signora Tina Anselmi, risponde alle domande dei giornalisti subito dopo aver interrogato in carcere il bancarottiere Michele Sindona

Domani a Roma il presidente egiziano

ROMA — Il presidente egiziano Hosni Mubarak sarà domani a Roma per una breve visita centrata sulla sua partecipazione alla sessione annuale dell'Ifad, il Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo che ha sede nella capitale.

Trovandosi a Roma anche il segretario di Stato americano George Shultz, il «Rais» coglierà l'occasione per avere con il capo della diplomazia di Washington uno scambio di idee sulla situazione mediorientale. L'incontro avverrà all'ambasciata egiziana, in via Salaria.

Sarà la sua seconda visita a Roma quest'anno, la terza dal 1980. Ad accoglierlo all'aeroporto andrà il ministro della Difesa Lagorio.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ALLOGGI

CANTIERE

ATTICO

CORSO ORBASSANO VERA

(TELEFONO 011 352.145)

CORSO TURATI

CORSO GALILEO FERRARIS

COLLEGNO

(continua)

Scarabeo

(Roberto Casalini)

1 2 3 4 5 6 7 [illegible] 9 10 11 12 13 14 15 16 17

Valore della lettera x 2 — Valore della parola x 2 — Valore della lettera x 3 — Valore della parola x 3

A,C,E,I,O,R,S,T =punti 1	L,M,N =punti 2	P =punti [illegible]
B,D,F,G,U,V =punti 4	H,Z =punti 8	Q =punti 10

[illegible] E [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] T +

La partita si è svolta fino al punto illustrato dal diagramma. Tocca a voi. Avete a disposizione: A. E. N. O. R. S. T. più il tassello [illegible] Scarabeo, che fa da jolly.

Che fare? Un campione, dopo breve riflessione, farebbe conquistare (dove?) e realizzerebbe 50 punti. Esistono altre soluzioni, meno spettacolari, meno redditizie, ma onorevoli. [illegible] ne vediamo quattro. Spiegheremo tutto martedì (quali altre parole giocheremmo; e come conteggiare i punti). Voi intanto potreste trovare anche altre soluzioni.

Rebus

(frase: 12, 10)

Othello

Tocca al Nero che, entro [illegible] sua terza mossa, forza il Bianco a cedergli uno dei quattro angoli. (Elvezio Petrozzi)

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)

ORIZZONTALI:
1. Crea[illegible] dal Congresso di Vienna (due parole)
19. [illegible] nome di Delon
20. In [illegible] onore i reggiani hanno organizzato un grande ciclo di mostre conferenze e «happenings» a Reggio Emilia [illegible] settimane scorse
21. «Eva, l'ava, leva la lava, lava l'avo e alleva l'Iva coll'uva e coll'...» (Campanile)
22. La città non dei reggiani ma dei reggini
23. Albero di Natale
24. Pausa, specie ritmica
25. Abbrustolito
28. Mercato importante
29. Uno dei personaggi nel «dramma minimo» del 21 orizz.
[illegible] Antipodo palindromo diretto: come «b/anana/»
31. Le spara grosse
32. «Celeste è questa / corrispondenza d'amorosi sensi, / celeste... è fra gli umani» (Foscolo)
33. Mezza cena
34. Le Grazie
35. Pettinata nel lanificio
[illegible] Albergo sull'autostrada
37. «Una ragazza bellina, sottile come un ..., scura come una negretta» (Moravia)
38. E' sempre un po' morire
39. «In rozza mensa povere vivande / migliori assai delle ... ghiande» (Tasso)
40. Nel sec. X capoluogo della [illegible] di Bulgaria
43. Figlia di Oceano e di Teti
[illegible] Elemento del coro
44. Anello di congiunzione fra Teti e Newton
45. Iridio
46. «Le labbra tumide, fresche, sanguigne, dure, [illegible] formavano nel basso del viso un'espressione d' ... lascivia» (D'Annunzio)
48. Il 38 orizz. con [illegible] cambio, e spostamento dell'accento
49. Cuore fegato polmoni e milza
50. Manto di fiera
51. Zancle, [illegible] «falce»
52. «Dare opera alla...», fare il medico
53. Cap 88100
54. Quella del vicino è sempre più verde
55. Strutture di sostegno per archi
56. Nome [illegible] Ledda («Padre padrone»)
57. Rossi e neri
58. Nel rebus, ammazza a randellate un bimbo
59. Città dell'Argentina
60. Si lavò le mani
61. Meglio... in bocca al gatto che affidarsi all'avvocato
62. Il suo [illegible] in greco significava «gomito»
63. Pesante insulto francese
64. Calcio
65. L'uomo di Evita e Isabelita
66. Fiaba teatrale di Carlo Gozzi (cinque parole)

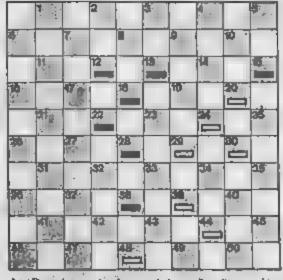
VERTICALI:
1. Base spaziale
2. La donna di Popeye, ... Oil
3. La [illegible] [illegible] protagonista di «Hotel New Hampshire»
4. Lo paga il colpevole
5. Un po' di enigmistica
[illegible] Vomitivo
7. A zero
8. Riordinate queste lettere: AHTU
9. Zadar
10. Indispensabile nel rebus
11. Limiti di orizzonte
12. Debuttare
13. Bella per Pavese (1949)
14. Il primo cinema
15. Parente d'altri tempi
16. Sodio
17. Sudditi di Minosse
18. Aumenta la velocità
24. A nord del Tagliamento
25. Enzo
26. Non andar via
27. Cortile per la trebbiatura
28. Ne fa poco il sedentario
30. Coppi
31. Carol (attrice)
32. Resa mansueta
34. «Ai medici che andavano a trovarla / e le dicevan: "Non avete nulla" / gridava: "Andate via, dottor da..."» (C. Gozzi)
35. «E di panni di razza e di cortine / tessute riccamente e a varie fogge / ornate eran le stalle e la...» (Ariosto)
36. Antipodo bifronte inverso di «talamo»
38. Padre di Lohengrin
39. Proprio della belva
41. Lavoretto teatrale
43. Susanna
44. Scritta sulle sigarette
47. Famoso palindromo inglese (parla Napoleone): «Able was I ere I saw ...»
48. Nel tempo in cui
49. Levate
51. Uomini a Londra
52. Saluto arabo
53. Si usa per imbottire
55. «Nato di...» (Veraldi)
56. L'autore dei «Falsari»
57. Max (fisico)
58. Signore romanesco
60. Segno tra i fattori
[illegible] Rosa pallida
[illegible] La città dei due Pisani
64. La città di Cino
65. La città dei due Bertolucci

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 14 dicembre

[illegible] internazionale

(Fat)

La «dama internazionale» fece la sua apparizione in Francia nei primi anni del XVIII secolo: probabilmente ebbe origine [illegible] adattamento del gioco «alla polacca» (che utilizzava però damiere di [illegible] caselle). Dalla Francia il gioco [illegible] diffuso soprattutto in Unione Sovietica e in Olanda, oggi considerate le nazioni damisticamente [illegible] forti.

Il problema odierno (una «miniatura», in quanto presenta meno di 14 pezzi) è del francese Pierre Lucot e illustra [illegible] «colpo [illegible] tallone». Per [illegible] soluzione ricordo la regola «se la pedina raggiunge la base avversaria attraverso una presa ed ha ancora pezzi da mangiare, deve continuare a prendere, rimanendo però pedina».

La «Dama internazionale» non si gioca sulla solita scacchiera di 8x8 = 64 caselle, bensì su una speciale «damiera» di 10x10 = 100 caselle, con 40 pedine (20 bianche e 20 nere)

Master Mind

(e. p.)

Trovare la Combinazione Segreta in base alle risposte ottenute per i tentativi riportati nel diagramma.

I 6 colori sono indicati con le loro iniziali: [illegible] = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Piolino-risposta nero significa [illegible] lore giusto al posto giusto [illegible]. Piolino-risposta bianco significa colore giusto al posto sbagliato.

Proposta	Risposta
G V R A	●●○
N R A B	●○○
R A N G	○○○
V B G N	○○
○○○○	■●●●

Cronolabirinto

(W. R. West)

Questo labirinto è stato elaborato elettronicamente. Dovete far scattare un cronometro, quando «partite» con la matita. Se siete bravi, lo percorrerete nel tempo di 49".

Le lettere della domenica

«Sono un lettore non svogliato»

La Stampa del 5 novembre riporta alcuni dati sulla produzione libraria [illegible] il significativo titolo «Valanga [illegible] libri, lettori svogliati».

Io sono un lettore «non [illegible] gliato», purtroppo [illegible] prese con l'alto prezzo di copertina. Suppongo che le 15 mila, 20 mila [illegible] per un libro siano un prezzo proporzionato al costo, visto che gli articoli giornalistici lo danno per ovvio.

Ma forse [illegible] questi prezzi pesa la grande massa [illegible] libri invenduti. Propongo quindi, modestamente: si riducano i cataloghi, si producano meno titoli ma più qualificati e selezionati. Quanti bluff sono reclamizzati solo per [illegible] di [illegible]etta, ingannando il lettore e, forse, anche la critica?

Sergio Rizzi, Milano

Figli soltanto di madre?

Per le madri, molte o poche o tutte: i [illegible] [illegible] tutti «bambini prodigio», come scrive ironicamente un lettore («Le lettere [illegible] domenica», 5 dicembre). Per i padri, [illegible] cosa sono?

Emma Riccobono, Livorno

Cure alternative alle trasfusioni

Il processo in Corte d'appello ai coniugi Oneda ha riproposto il controverso problema delle trasfusioni di sangue, legato ai testimoni [illegible] Geova. Si tratta di un problema senza alternative, come in genere si pensa?

E' di pochi giorni fa la notizia [illegible] una proposta fatta al Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) dal professor Cesare Buresta, primario dell'ospedale civile di Ripa Transone (Ascoli Piceno), nel [illegible] del convegno «Trattamenti sanitari fra libertà e doverosità».

Buresta ha affermato di essere intervenuto finora su 750 pazienti, testimoni di Geova, senza assolutamente ricorrere all'impiego di trasfusioni, coprendo il 80% [illegible] possibili interventi chirurgici. I risultati? La mortalità [illegible] è dimostrata percentualmente alla pari, o addirittura inferiore, rispetto ai casi in cui è stato invece usato il sangue: la qualità degli interventi è risultata migliore; la loro durata inferiore, fino a un terzo.

Anche per la talassemia major pare ci sia ora una terapia alternativa. Il 24 novembre scorso, il prof. Lucarelli ha illustrato a Pesaro i risultati positivi ottenuti intervenendo su alcuni bambini talassemici, figli di Testimoni, con il trapianto [illegible] [illegible]: una tecnica di [illegible] avanguardia.

L'«assurda» [illegible] dei testimoni di Geova alle trasfusioni di sangue si sta dimostrando sempre meno assurda: forse, a beneficio di tutti.

Alberto Bertone, Torino

Non si arrende la nostra cucina

L'impresa del severo critico gastronomico Edoardo Raspelli (riportata in «Tuttodove», La Stampa del 25 novembre) [illegible] è sviluppata [illegible] di un itinerario comprendente gli undici migliori ristoranti di Francia, per concludersi con un: «Alziamo bandiera bianca, arrendiamoci davanti alla superiorità dei [illegible] avversari ...».

Su quale piano agonistico si sia svolta questa [illegible] non [illegible] descritto nell'articolo, comunque vorrei far presente che la nostra [illegible] è [illegible] cucina nazionale, bensì regionale, dove ogni singola terra ha valorizzato i [illegible] prodotti con risultati lusinghieri.

La nostra tradizione gastronomica non crolla certo per la sentenza di un solo critico. Alziamo, non la bandiera bianca, [illegible] il tricolore, con il rosso del pomodoro, il bianco della pasta, il verde delle nostre erbe.

Luciano Cavenago, Genova

Tra Rai e private per ora è pareggio

Nella corsa tra Rai e tv private per ottenere il gradimento dei telespettatori, vorrei inserire la voce dell'utente.

A favore delle reti private è l'abbondante scelta di film e l'indovinata programmazione di alcune serie di filmetti agili e di breve durata.

A favore della Rai c'è soprattutto la «pulizia» delle trasmissioni, con edizioni più curate e non interrotte dalla pubblicità.

Leggo che le grandi reti private hanno deciso di ridurre «un po'» il tempo destinato alle inserzioni pubblicitarie: se avessero il coraggio di ridurlo davvero drasticamente all'interno delle trasmissioni, sarebbero quasi vincenti.

Angelo Furlan, Lignano

La polemica sul buono-scuola

Forse i responsabili [illegible] settore scuola del pci Giovanni Berlinguer, del psi Franco Ferrarotti, [illegible] pri Ethel Serravalle non hanno [illegible] letto per intero la Costituzione italiana. Non direbbero quello che hanno detto (La Stampa, [illegible] dicembre) a proposito [illegible] proposta del buono-scuola che consente ai genitori [illegible] disporre del proprio denaro (di [illegible] proprio, non dello Stato) [illegible] vogliono per l'educazione dei propri figli.

La proposta [illegible] [illegible] diritto, che d'altra parte nasce dalla Costituzione, votata da tutti i partiti. Un diritto dei genitori, che sono i primi responsabili e gestori della educazione [illegible] figli. Non è una pretesa del «di più». Non è nemmeno [illegible] concessione dei partiti «laici».

La nostra sorpresa [illegible] che nella reazione alla ovvia proposta del buono-scuola, i tre responsabili «culturali» dei partiti succitati non abbiano recato motivazioni consistenti a sostegno del loro [illegible]. [illegible] sono gli ordini di segreteria e sono le segreterie a stabilire chi è dentro e chi è fuori dello Stato. Bontà loro.

Che dire di frasi come queste: «Saccheggiare le casse dello Stato per scopi propri...» (Giovanni Berlinguer); «Aggirare il dettato costituzionale», così Ethel Serravalle; rinsanguare «i profitti delle scuole private» (Franco Ferrarotti)?

E' troppo evidente che tutti e tre [illegible] di prefabbricato ideologico, di pregiudizio anticlericale ed antistorico. Coi pregiudizi non si ragiona. Cosa potranno dire i genitori che si vedono lesi nei [illegible] diritti ed estromessi [illegible] poteri esercitare?

don Antonio Zulianl, Novara
Centro studi e ricerche delle scuole salesiane

Amare la natura (e gli uomini)

Temo che l'ondata di movimenti ecologici in Italia e in Europa possa essere strumentalizzata. Temo ancora di più che tutto [illegible] [illegible] per la natura, per gli [illegible], per un mondo senza industrie sofisticate (ma sarà vero?) nasconda un disamore [illegible] gli uomini.

Il sospetto nasce da talune dichiarazioni e azioni di questi «pacifisti» caratterizzate da intolleranza.

Mauro Rosati, Prato

La Valle d'Aosta ha già i nuovi b[illegible]

[illegible] La Stampa del 5 dicembre sotto il titolo: «La denuncia del [illegible] alla conferenza nazionale sulla Fiat-Iveco. Trasporti: lo Stato ha dato i soldi, ma poche Regioni comprano autobus», un articolo da [illegible] delle dichiarazioni rese alla Conferenza [illegible] vicepresidente della Regione Piemonte sui «ritardi ingiustificati delle Regioni», per cui la Valle d'Aosta (insieme ad altre sette Regioni) «non è ancora in fase operativa».

Detta denuncia non corrisponde alla realtà.

La Regione Valle d'Aosta infatti ha ricevuto dallo Stato, nel corrente esercizio finanziario 1982, la somma di lire 1 miliardo [illegible] e la [illegible] di lire [illegible] miliardi 872.750.000 per un ammontare complessivo di lire [illegible] miliardi [illegible] milioni e ha provveduto al pagamento di tutti i contributi richiesti sia per gli investimenti nelle infrastrutture sia per l'acquisto [illegible] autobus [illegible] con le deliberazioni della giunta regionale n. 1644 [illegible] 7 aprile 1982 per lire 1 miliardo 234.250.000 e n. 5178 del 1° ottobre 1982 per lire 3 miliardi 872.750.000, in corrispondenza con le somme effettivamente incassate dallo Stato.

Tutti i 33 [illegible] previsti dal programma del Fondo tra [illegible] e settembre [illegible] stati acquistati e sono [illegible] in circolazione.

Nell'acquistare gli autobus [illegible] Valle d'Aosta ha anche rispettato l'obbligo imposto [illegible] legge relativo alla fornitura presso aziende [illegible] Mezzogiorno per almeno [illegible] [illegible] degli acquisti. Infatti [illegible] [illegible] autobus [illegible] sono stati acquistati presso [illegible] operanti nel Sud d'Italia.

Guido Chabod
assessore Industria e Trasporti Regione Valle d'Aosta

«Querelle», censura e sensibilità

La censura è illiberale, retrograda, eccetera. D'accordo. Ma nella polemica a senso unico sul film Querelle si è dimenticato quanto lo stesso magistrato, Greco, ha detto: e cioè che egli proponeva i due tagli perché [illegible] esistono altri strumenti legislativi che permettano di informare il pubblico di ciò che vedrà e quindi di lasciarlo scegliere a ragion veduta secondo [illegible] propria sensibilità individuale.

A [illegible] questa spiegazione è parsa chiara e corretta. E [illegible] che utile, perché [illegible] ho appreso dell'esistenza di quelle scene che effettivamente urtano la «mia» sensibilità, indipendentemente dai pregi artistici o ideologici [illegible] [illegible]. Ahimè, sono un retrogrado.

Alberto Camporese, Roma

Giolitti, ministro della buonavita

Rilevo nell'articolo [illegible] senatore Spadolini «Il presidente [illegible] dimette» (La Stampa, 23 novembre) un piccolo ma non insignificante errore.

Giovanni Ansaldo [illegible] una biografia [illegible] Giolitti dal titolo Il ministro della buonavita e [illegible] della «malavita» come [illegible] scritto Giovanni Spadolini.

«Il ministro della malavita» è un epiteto che Gaetano Salvemini appioppò a Giolitti molto tempo prima che Ansaldo scrivesse l'elogio dello statista piemontese.

Carlo Boero, Torino

L'efficacia emotiva di quel vecchio titolo salveminiano, «Il ministro della malavita», è così forte che perfino l'operatore di Radiostampa, che ha trasmesso il mio elzeviro, ha sostituito con quello il titolo di Giovanni Ansaldo, un libro a me ben noto e dedicatomi dall'autore trentatré anni fa, che era esattamente Il ministro della buonavita: sottile contrapposizione polemica che Giovanni Ansaldo voleva stabilire con Gaetano Salvemini, in un'epoca in cui già Salvemini aveva corretto e mitigato il suo giudizio su Giolitti, Giovanni Battista rispetto al «Cristo» Mussolini. g. s.

Soldati del Duce, loro malgrado

[illegible] seguito sulla rete 2 tv il programma «I giorni della storia», con l'intervista a Vittorio Mussolini (1° dicembre). Nell'intervista si sostiene che l'Italia, l'8 settembre '43, [illegible] tradito l'alleato germanico.

L'Italia, ormai alle [illegible] [illegible] forze, chiese [illegible] anglo-americani solamente l'armistizio, che non è ancora resa. Inoltre, a quell'epoca, il territorio tedesco non era stato ancora direttamente coinvolto in operazioni belliche, mentre il nostro era già stato [illegible] buona parte occupato. Come si può pretendere che un moribondo, privo di quasi metà del proprio corpo, possa continuare a combattere?

Ma il punto non è [illegible] questo. Mio padre, arruolato nei carabinieri, nell'inverno '42-'43 era in Russia, fronte del Don. Arrivano i giorni della ritirata, vede passare un autocarro dell'Esercito italiano. Io [illegible], [illegible] le mani si aggrappa [illegible] sponda posteriore del veicolo. Il telone viene alzato: il mezzo è pieno [illegible] soldati tedeschi. Con il calcio dei fucili picchiano le mani di mio padre fin tanto che è obbligato a lasciare l'appiglio.

Per tutta [illegible] ritirata non proverà mai più a salire su un mezzo, quasi mille chilometri, a piedi. [illegible] centri di raccolta, parlando con [illegible] soldati, mio padre viene a sapere che la stessa avventura è toccata ad altri italiani di tutti i reparti, mandati, consapevolmente e colpevolmente, a combattere una [illegible] apocalittica e inumana.

Durante la ritirata, e forse anche prima, il valoroso camerata germanico rubava automezzi e viveri e equipaggiamento (quel poco che c'era) al soldato italiano. Chi ha tradito per primo?

Gianfilo Marlone
Bordighera

Leggo su La Stampa [illegible] primo dicembre la notizia della morte di Aldo Vidussoni.

Come Vidussoni, sono nato nel 1914. Nella notte dal 15 al [illegible] agosto 1937 fui inviato in ricognizione, sulla sinistra del nostro reparto, a Passo Escudo (battaglia di Santander). In quella occasione ebbi modo di soccorrere Aldo, gravemente ferito. Perdette un braccio. Ricordo che il comandante lo teneva sulle ginocchia e sem[illegible] una scena da «crocefissione» in quella notte d'inferno [illegible] mentre ci sparavano addosso da tutte le parti.

Per quell'azione Vidussoni ebbe la medaglia d'Oro. A mia volta venni decorato al valor militare. Rimasi ancora in Spagna e, combattendo sempre [illegible] lo stesso reparto, tornato (ai nostri beni) da Esercito e Milizia, presi parte a tutte le altre offensive. Rimasi 32 mesi lontano da mia madre.

In Spagna ero stato mandato con una cartolina di mobilitazione d'ordine di S.M. il [illegible] Imperatore ecc. ecc. Era una cartolina rosa, che due carabinieri mi consegnarono nella mia abitazione di Novi Ligure intorno a mezzanotte; non fidandosi, mi accompagnarono alla stazione e [illegible] misero su un treno con altri mobilitati. Era il 21 gennaio del 1937; il 31 dello stesso mese sbarcavamo già a Cadice e, come prima battaglia, Guadalajara.

Ho voluto raccontare quanto sopra semplicemente per ricordare che allora avevamo appena compiuto 22 anni. Che eravamo mandati in Spagna da un governo legale. Che la Milizia era allora [illegible] forza armata dello Stato.

Per una legge del 1945 a firma di Nenni e Togliatti ci furono tolte le decorazioni al valor militare. Oggi, a distanza di quarant'anni dalla fine della nostra guerra civile, gli unici che [illegible] a pagare siamo noi: mandati in Spagna con la forza, a 22 anni, nel soltanto di essere nati in epoca sbagliata.

Amedeo Colombo, Imperia

Studi e ricerche al Gaslini

Ho letto [illegible] La Stampa del 6 novembre la paradossale situazione che coinvolge la direzione scientifica dell'Istituto «Giannina Gaslini» di Genova.

Trovo assurdo che [illegible] preclusa ad un laureato [illegible] [illegible] la possibilità di occupare la direzione scientifica di un istituto ospedaliero. Infatti in Italia l'Istituto superiore [illegible] Sanità, massimo ente di ricerca [illegible] del ministero della Sanità, è stato sempre diretto da laureati [illegible] chimica.

Il direttore scientifico non deve visitare i pazienti, ma deve coordinare studi e ricerche: in questa situazione si ritiene necessaria la laurea in medicina?

Andrea Rossi, Milano

Il futuro arriva nei corsi [illegible] laurea

Apprezzo l'inchiesta della Stampa sulle università «di provincia», spesso oasi di studio e [illegible] serenità nel tormentato panorama degli atenei italiani. Mi permetto di suggerire un'analoga inchiesta sui corsi di laurea, nell'ottica della futura professione.

Renzo Alberti, Bari

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERTA' DEI PREZZI NON VUOL DIRE PREZZI IN LIBERTA'.

L'informazione sui prezzi è un diritto del cittadino e un dovere dello Stato moderno. Con l'Osservatorio dei Prezzi gran parte della spesa alimentare delle famiglie è tenuta sotto controllo, dalla produzione al consumo. L'Osservatorio dei Prezzi pubblica mese per mese le variazioni dei prezzi alla produzione ricavati dai listini depositati dalle industrie, individua i casi di aumenti ingiustificati permettendo agli organi competenti di intervenire con tempestività per un corretto funzionamento del mercato, consente al consumatore un confronto fra l'andamento dei prezzi alla produzione e dei prezzi al consumo.

OSSERVATORIO DEI PREZZI

TERZO COMUNICATO

Lire in più o in meno per ogni 100 lire nei prezzi dei produttori e al consumatore nei primi 10 mesi dell'anno.

	Prezzi dei produttori	Prezzi al consumatore
Riso	+20,3	+21,4
Provolone	+14,2	+20,5
Birra nazionale	+28,5	+18,5
Latte past. scrém. a lunga cons.	+13,6	+18,5
Parmigiano regg. e grana padano	+28,3	+18,9
Stracchino o crescenza	+13,2	+18,0
Yogurt	+8,2	+17,5
Mozzarella di vacca	+17,3	+15,9
Detersivo per lavatrice	+13,1	+15,7
Mortadella puro suino	+10,0	+15,5
Salame crudo puro suino	+8,1	+15,1
Gorgonzola	+10,5	+15,6
Vino comune	+10,8	+15,6
Margarina	+8,2	+14,3
Carne in scat. di bovino in gelat.	+11,4	+14,0
Pomodori pelati	+21,0	+14,8
Ortaggi e pesci surgelati	+12,8	+14,2
Piselli conservati e fagioli lessati	+11,4	+14,1
Marmellate e confetture di frutta	+12,3	+14,0
Prosciutto crudo	+16,0	+13,9
Sapone da toletta	+12,8	+13,6
Pasta di semola	+13,3	+13,6
Biscotti	+11,4	+13,0
Acqua minerale	+8,2	+13,0
Detersivo per stoviglie	+11,1	+12,6
Burro	+7,0	+12,0
Dadi per brodo	+9,5	+11,4
Succhi di frutta	+9,5	+11,3
Carne fresca di bovino adulto	+7,3	+10,6
Farina di grano tenero	+7,7	+10,4
Carne fresca di suino	+0,4	+10,1
Tonno all'olio d'oliva	+7,2	+9,6
Caffè in grani o in polvere	+14,3	+8,6
Olio di semi vari	+8,4	+8,5
Pollo fresco	+7,8	+6,1
Olio d'oliva	+0,1	+5,3
Media dei 36 prodotti	+11,7	+13,0

*Di cui 15% dovuto ad aumento imposta di fabbricazione.

L'intervento del Ministero dell'Industria sulle aziende produttrici dei prodotti posti sotto osservazione, che rappresentano quasi il 50% della spesa alimentare delle famiglie, ha ottenuto un risultato positivo.

Infatti, dall'esame dei listini del quarto deposito (quello del 15 novembre), si rileva che i prezzi dell'intero paniere sono mediamente aumentati soltanto dello 0,6% rispetto al 15 ottobre.

In particolare, sono rimasti fermi o quasi i prodotti per i quali erano state registrate tensioni nelle precedenti rilevazioni, come i pomodori pelati, il riso, la mortadella, il salame, il parmigiano, il prosciutto. In tre mesi e mezzo l'aumento complessivo medio è stato di 3,5 lire ogni 100 lire. Quindi nettamente al di sotto del tasso annuale di inflazione programmato. Inoltre, dei circa 2.500 tipi di prodotti considerati nei listini depositati, poco meno di 1.000, pari al %, non hanno registrato variazioni di prezzo dal primo agosto in poi.

Per tutto il 1982 l'Osservatorio prevede un aumento medio dei prezzi alla produzione, dei 35 prodotti considerati, intorno al 14,5%.

Le rilevazioni dell'Osservatorio dei prezzi dell'Unioncamere permettono di aggiornare il confronto tra le dinamiche dei prezzi dei produttori e di quelli al consumo per i primi dieci mesi dell'anno.

Le variazioni alla produzione, rilevate dall'Osservatorio, si riferiscono ai prezzi effettivamente pagati dalla grande distribuzione e dal commercio associato e cooperativo.

Per i prezzi al consumatore ci si attiene alle rilevazioni ISTAT effettuate presso i negozi al dettaglio, in tutta Italia.

Per una corretta lettura del grafico, è opportuno tenere presente che i prezzi al consumo sono comprensivi di IVA le cui aliquote, nel mese di agosto, hanno registrato aumenti per 14 dei prodotti elencati.

Il complesso dei prodotti considerati anche i prezzi al consumo si muovono ad un ritmo inferiore al tasso annuale d'inflazione programmato. Mentre l'indice generale del costo della vita registra (nell'ultimo mese) un incremento dell'1,3, il settore alimentare sta contenendo gli aumenti allo 0,6%. Meno della metà.

Lire in più o in meno per ogni 100 lire di prezzo nei listini dei produttori depositati presso il C.I.P.

	15 novembre rispetto al 15 ottobre	15 novembre rispetto al 1 agosto
Riso	+0,3	+5,2
Provolone	+0,4	+2,5
Birra nazionale	—	—
Latte past. scremato a lunga cons.	+0,2	+2,0
Parmigiano reggiano e grana padano	+1,1	+5,4
Stracchino o crescenza	—	+0,8
Yogurt	—	+1,3
Mozzarella di vaccino	—	+0,3
Detersivo per lavatrice	+0,8	+2,0
Mortadella puro suino	+0,3	+7,8
Salame crudo puro suino	+0,4	+4,8
Gorgonzola	+0,4	+3,3
Vino comune	+0,8	+3,0
Margarina	—	+0,4
Carne in scatola di bovino in gelatina	+1,8	+2,9
Pomodori pelati	—	+16,2
Ortaggi e pesci surgelati	—	+4,0
Piselli conservati e fagioli lessati	—	+0,8
Marmellate e confetture di frutta	+1,4	+4,4
Prosciutto crudo	+0,7	+6,8
Sapone da toletta	+0,6	+1,3
Pasta di semola	+0,8	+3,6
Biscotti	+0,6	+2,8
Acqua minerale	+0,4	+0,4
Detersivo per stoviglie	—	+1,0
Burro	+0,7	+4,2
Dadi per brodo	+2,6	+2,6
Succhi di frutta	—	+2,8
Farina di grano tenero (conf. 1 kg)	+1,2	+2,6
Carne fresca di suino	+4,0	+9,6
Tonno all'olio d'oliva	+0,8	+1,6
Caffè in grani o in polvere	+2,0	+2,0
Olio di semi vari	+1,6	+1,6
Pollo fresco	−3,4	−19,4
Olio d'oliva	+0,6	+2,9
Media dei 35 prodotti	+0,8	+3,5

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Comitato Interministeriale dei Prezzi

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

L'Osservatorio dei Prezzi è realizzato da UNIONCAMERE
Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura

LIBERO
Santena, via Firenze: 3 camere, cucina, bagno, cantina, box, 65 milioni mutuo
CENTRO CASA. 011 513.831

(continua)

L'USATO CHE CERCATE È PARCHEGGIATO QUI.

La prima "Banca dati" del veicolo industriale usato. I Concessionari Iveco/Fiat offrono un nuovo servizio per rendere veramente più semplice l'acquisto dei veicoli industriali usati. Un computer vi sottopone un quadro sempre aggiornato delle occasioni disponibili presso i Concessionari Iveco/Fiat di tutta Italia.
Basta una semplice domanda. È sufficiente richiedere al computer il tipo di camion che cercate indicando l'allestimento, il peso totale a terra e la marca per ottenere una risposta immediata.
Con Iveco l'usato costa meno. Una volta trovato il camion, potrete godere di un'altra opportunità: il 25% di sconto sul costo delle rateazioni che l'Iveco oggi vi offre, attraverso il servizio Ifa.
Rivolgetevi ai

CONCESSIONARI IVECO FIAT

È un servizio UCIF: Unione Concessionari Italiani Fiat. Via Giolitti, 19 - 10123 Torino - Tel. (011) 8395393/4.

Se il nuovo governo saprà mantenere il necessario rigore e vincere l'opposizione

Deficit pubblico, manovra da 32 mila miliardi

Ora che il governo Fanfani ha proposto la sua manovra di riduzione del disavanzo pubblico, che consiste in 15.000 miliardi di minori spese e di maggiori entrate, si può fare il punto sulla manovra complessiva di finanza pubblica per il 1983.

La politica di bilancio per il 1983 è stata disegnata in tre stadi: i decreti fiscali di luglio (11.000 miliardi di maggiori entrate), la [illegible] proposta dal governo Spadolini nel disegno di legge finanziaria e in altre indicazioni (tagli di spesa e aumenti di imposte, contributi e tariffe per 34.300 miliardi) e la manovra del nuovo governo (15.000 miliardi). Ma sbaglierebbe chi sommasse i tre stadi, perché la proposta Fanfani in parte si sovrappone a quella precedente, specificandola in punti rimasti generici (indicando le nuove imposizioni per fare fronte al finanziamento della fiscalizzazione) e modificandola in altri (con la rinuncia al tetto del 13% sulle pensioni).

Al netto delle sovrapposizioni e delle cancellazioni la manovra di bilancio ancora da attuare raggiunge, in base alle valutazioni ufficiali, 39.600 miliardi, di cui 34.000 indicati dal governo [illegible] e 5.600 da quello Fanfani. In totale, aggiungendo a questa manovra il gettito già assicurato [illegible] i decreti di luglio, si vorrebbe realizzare un intervento di finanza pubblica di dimensioni davvero eccezionali, pari a oltre 50.000 miliardi, quasi un decimo del reddito nazionale previsto per il prossimo [illegible]. Un intervento squilibrato sul lato dell'entrata, perché per tre quarti poggia su inasprimenti fiscali, contributivi e tariffari e solo per un quarto su effettivi tagli di spesa.

Il disavanzo pubblico (fabbisogno del Tesoro) senza questi interventi raggiungerebbe 112.000 miliardi (101.000 dopo i decreti fiscali di luglio). Grazie agli interventi proposti esso dovrebbe assestarsi intorno a [illegible] miliardi, un importo inferiore a quello di quest'anno (circa [illegible] miliardi). In termini reali si avrebbe una riduzione del disavanzo di quasi [illegible] punti del reddito nazionale, pari in valore a circa 20.000 miliardi.

Questo è lo scenario della proposta ufficiale. Uno scenario che ci sembra sopravvalutato sia [illegible] stima del disavanzo prima della [illegible] (del disavanzo [illegible] siddetto *tendenziale*), sia nella dimensione della manovra. Le [illegible] sopravvalutazioni discendono, rispettivamente, da un eccesso di stima della spesa per investimenti pubblici, che si può valutare di circa 10.000 miliardi, e da un gonfiamento degli effetti di bilancio della manovra proposta, che si può stimare intorno a 18.000 miliardi. I due fenomeni in parte si compensano, sicché il taglio del disavanzo tendenziale, sia pure ridotto da 50.000 a [illegible] miliardi, agendo su un saldo tendenziale più basso, dovrebbe consentire di tenere il disavanzo programmato a circa 70.000 miliardi. E' lo stesso ammontare conseguito quest'anno, ma [illegible] una riduzione in termini reali di 2,3 punti del reddito nazionale, pari a quasi 13.000 miliardi.

E' bene precisare che questo risultato verrebbe conseguito nonostante l'assunzione [illegible] da parte nostra di ipotesi più realistiche di quelle ufficiali sull'impatto finanziario di alcune delle misure annunciate. Tra queste è doveroso indicare le principali: [illegible] si è [illegible] conto [illegible] previsto inasprimento contributivo per 2.800 miliardi da parte dell'Inps, già inapplicato quest'anno; si è ridimensionato, di 2.400 miliardi su 5.900, l'intervento nel settore sanitario, ritenendo eccessivo tanto il provento previsto dai *tickets*, quanto quello prodotto dall'indennità di malattia per il primo giorno di assenza; si [illegible] ritoccate verso il basso, di 2.000 su 11.650 miliardi, le entrate previste con gli inasprimenti tributari e di 1.300 miliardi su 2.000 quelle indicate per gli aumenti delle tariffe; si [illegible] ridotti della metà (500 miliardi) i previsti tagli ai bilanci dell'istruzione e della difesa.

Nonostante gli aggiustamenti da noi effettuati delle stime, la [illegible] governativa proposta dovrebbe condurre ad una forte correzione degli andamenti tendenziali della spesa pubblica e delle entrate tributarie. Invece di un aumento [illegible] spesa pubblica rispetto al 1982 di oltre 2 punti del reddito nazionale, grazie ai tagli di spesa e ai ritocchi delle tariffe si avrebbe un assestamento sullo stesso livello raggiunto quest'anno, rompendo così un andamento crescente che ha fatto «balzare» la [illegible] spesa pubblica, incluse le operazioni finanziarie, di quasi 8 punti del reddito nazionale negli ultimi due anni.

A fronte della sostanziale stabilità del livello della spesa pubblica si dovrebbe, invece, avere un [illegible] aumento della pressione fiscale, che dovrebbe crescere di ben 4 punti del reddito nazionale (circa [illegible] miliardi), superando per la prima volta il tetto del 40%. [illegible] 1983 si dovrebbe così rompere il funzionamento del modello liberal-populista che ha [illegible] il nostro paese sin dall'inizio degli anni '70, attraverso l'espansione della spesa pubblica assistenziale finanziata per la maggior parte in disavanzo. Contrariamente a quanto è ancora avvenuto quest'anno, le entrate tributarie dovrebbero [illegible] molto di più della spesa pubblica. Questi andamenti [illegible] spesa pubblica e del [illegible] finanziamento consentirebbero certo di realizzare un passo importante sulla via del risanamento della nostra finanza pubblica, anche se essi verrebbero conseguiti muovendo la leva tributaria, in parte anche con mezzi straordinari, più che agendo sui meccanismi di spesa, [illegible] sarebbe opportuno. Ma quante probabilità hanno, gli andamenti programmati, di [illegible] effettivamente conseguiti?

Forse [illegible] come quest'anno, le previsioni di finanza pubblica appaiono tanto differenti e la manovra proposta dal governo [illegible] può [illegible] considerarsi acquisita. [illegible] di essa influiranno il rigore con cui il governo definirà i particolari tecnici delle misure proposte, i tempi di approvazione della legge finanziaria e la forte opposizione del Parlamento ad approvare le misure di riduzione di spesa e di maggiore entrata.

Ma la posta in gioco è elevata. Il rischio che si corre, se non si cura l'inflazione, è l'avvitamento del circolo vizioso del disavanzo e dell'indebitamento pubblico.

Franco Reviglio

I 2850 miliardi si aggiungeranno ai 4 mila indicati da Fanfani per la riforma Irpef nel 1983

Nessuno sgravio fiscale nella busta paga di fine anno

L'incontro dei ministri Bodrato e Forte con Lama, Carniti e Benvenuto - I sindacati hanno accettato «di massima» le proposte del governo

ROMA — Il governo non restituirà a fine anno la seconda «tranche» di sgravi fiscali, ma utilizzerà la relativa somma di 2850 miliardi nel 1983 per finanziare la riforma strutturale dell'Irpef in aggiunta ai [illegible] miliardi già indicati nelle dichiarazioni programmatiche di Fanfani. Lo hanno annunciato ieri i ministri delle Finanze Forte e del Bilancio Bodrato in un incontro con una delegazione della federazione Cgil-Cisl-Uil guidata da Lama, Carniti e Benvenuto, presente anche il ministro del Lavoro Scotti.

La delegazione ha [illegible] di contestare i dati esposti dai due ministri, ma dopo alcuni chiarimenti ha dovuto fare una cauta retromarcia e accettare, come «politicamente valida», la proposta di destinare alla modifica degli scaglioni e delle [illegible] delle aliquote Irpef i fondi resi disponibili dal venir [illegible] dei presupposti fissati dalla legge per un ulteriore recupero del «fiscal drag» 1982.

Il governo ha così superato [illegible] la prima «grana» sollevata dai sindacati a poche ore dal discorso del presidente del Consiglio al Senato: martedì il Cipe formalizzerà la decisione di non restituire la seconda quota di sgravi fiscali, insieme all'impegno di affrontare in tempi brevissimi la riforma fiscale a favore dei lavoratori dipendenti.

«E' una decisione — precisa un comunicato ministeriale — che vuole agevolare la conclusione della trattativa sul costo del lavoro, secondo gli obiettivi di compatibilità indicati dal programma del governo». A partire da mercoledì il ministro delle Finanze e la Federazione unitaria si metteranno al lavoro per definire la ristrutturazione complessiva delle aliquote Irpef, fermo restando che «le detrazioni già in vigore [illegible] mantenute mediante un provvedimento da riassorbire nella riforma strutturale».

I tre segretari confederali Pierre Carniti, Luciano Lama e Giorgio Benvenuto

Ciò significa che i 2850 miliardi di sgravi concessi nel 1982, come prima «tranche», rientreranno il prossimo anno nei 4000 miliardi previsti dalle dichiarazioni programmatiche. Il [illegible] complessivo nel 1983 dovrebbe, quindi, aggirarsi fra i 6500 e i 6850 miliardi per la revisione delle aliquote e degli scaglioni di reddito. E' inoltre importante che il ministro Scotti si sia dichiarato pronto a fare quanto è possibile per riattivare la trattativa fra le parti sociali su contratti e costo del lavoro, in modo che si possa arrivare ad un'intesa entro il 20 gennaio.

L'incontro è stato definito «molto positivo e costruttivo» da Forte e Bodrato, ma anche i leaders sindacali hanno espresso a caldo giudizi favorevoli, pur con qualche riserva. Poco più tardi, la segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil ha contestato ufficialmente la validità delle metodologie statistiche usate per definire i dati sui salari e la produttività ai fini dell'applicazione della legge 683 sul recupero del fiscal drag. La segreteria ha però apprezzato che il governo abbia assicurato di destinare, in aggiunta agli stanziamenti indicati nel programma di governo, la somma preventivata per la seconda quota di sgravi fiscali alla riforma strutturale dell'Irpef a decorrere dal 1983.

Contro questa soluzione i radicali sparano a zero. «Era evidente sin dall'inizio — osserva l'on. Calderisi — che le condizioni-capestro stabilite dalla legge truffa non sarebbero state rispettate proprio a causa dei decreti fiscali del governo che hanno prodotto l'aumento dell'inflazione».

Gian Carlo Fossi

Smentite voci su svalutazione del franco

PARIGI — Nuove voci di svalutazione del franco francese, nate nei giorni scorsi all'annuncio che nell'ultima settimana di novembre le riserve ufficiali erano diminuite di tre miliardi di franchi, [illegible] state smentite [illegible] dal ministro dell'Economia e delle Finanze, Jacques Delors.

Intanto in Messico il Banco Centrale ha disposto ieri che il 20 dicembre vengano istituite due quotazioni relative al cambio delle monete straniere, una libera e una controllata. E' stato anche annunciato che [illegible] al 20 la quotazione del dollaro sul mercato preferenziale sarà portata da [illegible] a 60 pesos.

Alla Piaggio 2500 in cassa

PISA — La crisi del settore del ciclomotore ha indotto la direzione della Piaggio di Pontedera, secondo una comunicazione fatta ai rappresentanti sindacali, ad annunciare il ricorso alla cassa integrazione per 2500 dei diecimila dipendenti dello stabilimento di Pontedera nel periodo gennaio-aprile 1983.

La [illegible] integrazione riguarderà per [illegible] settimane al mese gli addetti al settore della produzione del ciclomotori e parti staccate e per una settimana al mese quelli dei reparti per la produzione della «Vespa» e altri settori.

Acciaierie Usa senza lavoro metà dipendenti

NEW YORK — La metà dei lavoratori del settore dell'acciaio Usa è disoccupata. Lo rivela da Washington un documento dell'American Iron [illegible] Steel Institute.

La settimana scorsa erano al lavoro 227 mila addetti contro i 453 mila che costituiscono la media del periodo 1975-79.

Durante quell'anno, le aziende americane del settore hanno operato al 48,1 per cento della propria capacità, contro il 78,9 dell'anno scorso.

L'assemblea ai primi di gennaio

Cambia il vertice del Banco di Roma

ROMA — Cambierà il vertice del Banco di Roma: lo ha deciso — a quanto si è appreso — l'Iri (che ha il controllo azionario dell'istituto di credito) in vista della scadenza al 31 dicembre prossimo degli attuali esponenti del vertice del Banco presieduto da Giovanni Guidi. Il presidente dell'Iri, Romano Prodi, sta appunto studiando in questi giorni la [illegible] possibile struttura di vertice.

Tradizionalmente le cariche sociali venivano prese in considerazione dall'assemblea degli azionisti in primavera in occasione delle delibere di bilancio. [illegible] Prodi, questa volta, ha preferito la convocazione di un'apposita assemblea che si riunirà ai primi di gennaio (probabilmente il 5) per discutere esclusivamente il problema delle nomine. In occasione del «rinnovo» si tornerà però allo schema di vertice previsto dallo statuto del Banco, tra l'altro auspicato anche dalla Banca d'Italia: attualmente [illegible] ha tre amministratori delegati (il presidente Guidi, infatti, è anche amministratore delegato) mentre lo schema statutario, comune a tutte e tre le banche Bin (Banche d'interesse nazionale) prevede un presidente senza incarichi operativi e due soli amministratori delegati.

Oggi sciopero (8 ore) dei controllori di volo

ROMA — L'Associazione autonoma dei controllori e assistenti al traffico [illegible] (Anpcat) ha confermato tutto il programma di scioperi già deciso, avendo giudicato negativamente l'incontro avuto venerdì sera con l'Azienda di assistenza al volo sull'applicazione degli istituti contrattuali.

Il calendario degli scioperi è il seguente: oggi, domenica, astensione dal lavoro dalle 15 alle 23; venerdì 17, stesso orario di astensione; domenica 19, astensione per l'intera giornata.

A causa dello sciopero proclamato per domani l'Alitalia, l'Ati e l'Aermediterranea comunicano che l'attività delle tre compagnie si svolgerà nella maniera seguente. Ai tutti i voli saranno effettuati regolarmente fino alle 15, ora d'inizio dello sciopero; tutti i voli nazionali e internazionali compresi nella fascia oraria dello sciopero saranno cancellati a eccezione dei collegamenti da e per le isole che si svolgeranno regolarmente, e dei voli BM 334 Roma - Reggio, AZ 750 Roma - Kuwait - Dhahran, AZ 4722 Roma - Bagdad, AZ 746 Roma - Tel Aviv, AZ 870 Roma - Algeri, che saranno effettuati prima dell'inizio dello sciopero.

I seguenti [illegible] inter. saranno ritardati con partenza al termine dello sciopero: AZ 150 Roma - Milano; AZ 144 Roma - Venezia, AZ 050 Roma - Genova; BM 361 Milano - Trieste; BM 351 Roma - Trieste; AZ 063 Milano - Roma; BM 163 Milano - Napoli; AZ 067 Genova - Roma; BM 310 Roma - Brindisi; BM [illegible] Roma - Torino; SQ 812 Roma - Lamezia; AZ 1892 Roma - Cairo; AZ 1883 Milano - Tripoli; AZ 1442 Milano - Stoccarda; AZ 1760 Roma - Sidney; AZ 842 Roma - Lagos.

A colloquio con Franco Ilotte, presidente del Comitato agenti torinesi

Un mercato «nazionale» per le azioni

TORINO — Come andrà la Borsa nei prossimi mesi? Esistono [illegible] delle prospettive in questa situazione economica tutt'altro che facile? Lo chiediamo a Franco Ilotte, presidente del Comitato agenti di cambio torinesi.

«Con un sistema economico sottoposto a prove durissime, tra convulsioni inflattive e scricchiolii di crisi, la domanda è legittima. In questo contesto acquista rilievo come vera struttura portante il patrimonio produttivo delle imprese. Le imprese rendono produttivo il lavoro, [illegible] l'unica risorsa del Paese, generano ricchezza e posti di lavoro. In questo quadro va vista la Borsa italiana nella funzione di polmone finanziario delle imprese. Da questo punto di vista il nostro mercato mobiliare si trova all'anno uno — non sarebbe giusto dire all'anno zero — della sua evoluzione. E' essenziale che l'immediato futuro veda affluire sul mercato le emissioni azionarie delle aziende medie, medio-piccole, in fase di sviluppo. Su questo terreno le Borse italiane potranno espandersi affermando la loro funzione nei confronti delle imprese e del risparmio».

Parla di Borse al plurale, quasi vi fosse concorrenza fra piazze maggiori e piazze minori. Qual è la posizione della Borsa Valori di Torino?

«Dal punto di vista professionale ha le [illegible] in regola. Sul piano operativo stiamo [illegible] col nuovo quadro di segnalazione dei prezzi a comando computerizzato in corso d'installazione, il primo indispensabile anello del collegamento in tempi reali con il "mercato nazionale" che la porterà all'altezza delle più evolute Borse europee».

E' una nuova concezione.

«Sicuramente. Non un certo numero di [illegible] [illegible] renti, ma un sistema organico di [illegible] [illegible] su diverse piazze».

Anche le dimensioni hanno il loro valore: mi pare significativo che oggi più del 90% delle transazioni avvenga in Piazza degli Affari.

«Gli agenti di cambio di tutta Italia si sono sempre mossi nel senso di collegare tra loro i mercati locali creando un mercato di dimensione nazionale».

Lei è quindi favorevole al «mercato unico nazionale»?

«Quello che interessa è che ogni regione d'Italia sia posta in grado di convogliare con adeguate attrezzature verso il mercato nazionale il suo apporto, grande e piccolo, e che al loro incontro queste correnti si fondano in un unico amalgama, con la massima prontezza e liquidità del mercato. Dove sia collocato questo crogiolo, se a Milano, o in un punto ideale al di sopra delle piazze o in ciascuna delle piazze affluenti, è problema di parole. Forse anche di metodo, comunque privo di risvolti drammatici».

Prontezza e liquidità sono una bella cosa. Ma che dire dei ritardi con i quali alcune società consegnano i titoli agli investitori che hanno sottoscritto aumenti di capitale?

«Ci sono alcuni casi, per fortuna sporadici, in cui le società non si adeguano alle esigenze dei risparmiatori (esigenze legittime e comprensibili) ai quali le stesse società hanno fatto appello nel lanciare l'aumento di capitale. Sono vere e proprie assurdità, alle quali occorre opporre ferree regole di comportamento e uno dei compiti della Consob che su questo problema avrebbe da noi, a tutti i livelli, la massima collaborazione».

Francesco Bullo

La settimana in borsa

V L M G V — 169,81 — 168,40 — 167,56 — 166,18 — 165,62

Il finanziere italo-svizzero è proprietario della Ciga

Perché Bagnasco ha comprato Valtur

MILANO — Per quali motivi un consistente pacchetto azionario (44,8 per cento) [illegible] finanziaria Valtur è stato venduto alla Finpar (finanziaria di Orazio Bagnasco che già controlla la catena Ciga Hotels) dalla Fitur del Gruppo Fiat?

La risposta è da cercare in una convergenza di interessi tra chi compra e chi vende. Il finanziere italo-svizzero intende sempre più, a quanto assicurano i suoi collaboratori, impegnarsi nel settore alberghiero turistico e l'offerta della Valtur gli è parsa interessante anche perché gli permette il contatto, attraverso la controllata Valtur Vacanze, con uno dei colossi del settore, il Club Mediterranée.

Senza contare che il management di Bagnasco con la Ciga ritiene di avere acquisito un notevole patrimonio di esperienza che può [illegible] messo a frutto nel momento in cui parecchie forze politiche premono sugli imprenditori perché investano nel settore alberghiero nel Meridione. In primo piano oltre al ministro per il Mezzogiorno, Signorile, anche Gianni Zandano, consigliere economico del segretario de De Mita, ma anche presidente della finanziaria pubblica Insud che detiene una partecipazione paritetica nella Valtur.

In secondo luogo Bagnasco, da sempre leader nella vendita dei fondi di investimento, è in possesso di una rete qualificatissima di venditori a porta a porta che d'ora in avanti potrebbero «piazzare» oltre ai certificati Europrogramme anche soggiorni nei villaggi Valtur (32 di proprietà o in gestione).

Dal [illegible] suo la Fitur, pur ricavando dalla partecipazione un utile tranquillo, [illegible] era disponibile a grossi investimenti essendo la Fiat, ovviamente, più interessata ad altri settori. Bagnasco, invece, quanto prima dovrebbe disporre un aumento di capitale della Finpar, si dice dagli attuali 75 a 100 miliardi. Presto potrebbero passare di mano anche 14 piccoli pacchetti azionari (10 per cento in tutto) che al momento sono frazionati fra 9 Casse di Risparmio e Alitalia, Sara, Fininare Ati e Cit.

L'indice è sceso a 165,62 (—2,4%)

Borsa, settimana fiacca

MILANO — In una settimana parafestiva (composta da sole quattro sedute per la chiusura di mercoledì ed assai prossima alle ultime scadenze tecniche dell'anno (in calendario per mercoledì 15 e giovedì 16) il mercato ha finito per presentare un bilancio negativo. Da un venerdì all'altro l'indice globale Comit è infatti passato da 169,81 a 165,62 con un regresso del 2,4 per cento.

Anche l'attività è risultata in calo con un volume giornaliero di scambi e il valore si è mantenuto intorno ai 8 miliardi. Alla base del riserbo degli operatori da un lato è stata l'aspettativa nei confronti del programma di risanamento economico del governo Fanfani che gli operatori vogliono analizzare e meditare in tutte le sue possibili implicazioni.

D'altro lato l'atteggiamento di diffuso assenteismo da parte della clientela ha lasciato l'iniziativa in mano, praticamente, [illegible] alle correnti speculative che in vista della conclusione del mese e nel contempo anche dell'anno borsistico hanno dovuto procedere a sistemazioni di carattere tecnico.

Nel complesso i valori industriali di primo piano, i bancari e gli assicurativi hanno dunque finito per perdere terreno e così pure hanno subito ridimensionamenti quei titoli che [illegible] maggiormente approfittato delle migliori disposizioni della precedente ottava.

d. col.

La crisi economica si fa sentire nel pur ricco settore fondiario

Anche i terreni cedono

Prezzi scesi in media del 20-30 per cento, ma la buona terra si paga [illegible] molto [illegible] - All'Agrigabetti dicono: appena ci sarà una schiarita economica, le quotazioni risaliranno

A credere in un boom dei prezzi dei terreni agricoli — con fabbricati annessi — fino a poco tempo fa erano in parecchi. E i motivi erano molti: la fuga dalle grandi città; gli investimenti massicci in agricoltura delle assicurazioni (Generali, SAI, T[illegible] ecc.) e dei grandi gruppi industriali; la stessa nascita di agricoltori molto dinamici (i «Brambilla della terra», come li hanno chiamati) che, al Nord come al Sud, hanno saputo creare isole di agricoltura avanzata e ricca, facendo salire alle stelle i prezzi dei terreni capaci di rendere anche 200-300 milioni l'anno.

Da qualche tempo, però, le cose sono cambiate e il mercato [illegible] ha subito una battuta d'arresto. «Il fatto è — spiega Silvio Busconi, responsabile dell'Agribetti di Torino, la [illegible]cietà che appartiene al gruppo Gabetti e che è l'unica in Italia a trattare su scala nazionale la compravendita di terreni e di aziende agricole — che la crisi che ha colpito il mercato delle case, comincia a investire anche questo settore».

Ma prima di parlare delle cause [illegible] questa crisi (tutta congiunturale) che in molte zone ha fatto precipitare i prezzi anche del 20-30%) cerchiamo di vedere quanto «vale» oggi un terreno agricolo.

Alcuni prezzi li abbiamo indicati nella tabella e su [illegible] essi occorre subito dire una cosa: [illegible] «lano f[illegible]iti da «super esperti», si tratta di prezzi medi, stimati su una generalità di contrattazioni, che costituiscono semplici punti di riferimento, nulla più.

Anche perché, fa notare Busconi, in agricoltura «non esiste [illegible] terreno uguale all'altro; ogn[illegible] ha una storia a un prezzo a sé, che varia in base all'ubicazione e alla natura del terreno, ai servizi o alle strade cui è collegato, alle colture che si possono impiantare, alla possibilità di operare o no con [illegible] agricole, alle stesse colture precedenti del terreno».

Per capirci meglio, in questo quadro pirandelliano, prendiamo in considerazione la voce Piemonte. Qui la «pianura irrigua» è valutata in 22-23 milioni per ettaro; cifra, [illegible] destinata ad aumentare subito del 40-50% se l'azienda è di piccole dimensioni ed è destinata a produzioni ortofrutticole. Se poi si tratta di risaie, il prezzo sale ancora di 2-3 milioni, per un motivo semplicissimo: è un mercato che «tira».

Differenze analogie e riscontrano, tra regione e regione, per coltivazioni similari. Scopriamo quindi che un vigneto veneto (per ettaro) è molto più caro di un vigneto toscano.

Queste [illegible] le «variabili» del mercato; vediamo ora le cause congiunturali della crisi. Anche qui le variabili sono infinite, ma gli esperti le riducono a due o tre. La prima è che la recessione economica e l'alto costo del denaro hanno fatto cadere gli investimenti anche in questo settore. La seconda è che la crisi dell'industria fa tornare a casa molte forze produttive che saturano il mercato. Il terzo è che, diminuendo il divario costi-ricavi, l'azienda agricola rende meno e quindi a[illegible]ra meno capitali.

«Ma — dice [illegible] — il mercato è molto fluttuante». Come dire: appena ci [illegible] [illegible] schiarita [illegible] crisi, la terra tornerà a richiamare capitali e forze. E i prezzi torneranno a salire.

Cesare Roccati

Quattro regioni a confronto

PIEMONTE — Pianura irrigua: [illegible] milioni/ettaro, aumentabili del 40-50% per dimensioni piccole destinate a prodotti orto-frutticoli; pianura [illegible] irrigua: 16-16 milioni; vigneti: 15-16 [illegible] per vitigni meno pregiati, 24-25 per vitigni più pregiati.

LOMBARDIA — Pianura irrigua: 23-24 milioni (17-18 per la provincia di Pavia); pianura non irrigua: 14-15 milioni; vigneti: 13-14 per vitigni meno pregiati; 25-26 per «vini bianchi».

VENETO — Pianura irrigua: 26-27 [illegible] lioni/ettaro; pianura [illegible] irrigua: 17-18 milioni; vigneti: 25-28 milioni; frutteti: 23-24 milioni.

TOSCANA — Pianura irrigua: 10-11 milioni; pianura non irrigua: 6-7 milioni; vigneti: 11-12 per aziende con rete commerciale.

Queste le conclusioni dell'assemblea degli allevatori

Il latte meglio della carne

Il tasso medio di sviluppo delle produzioni bovine è stato dello 0,5 per cento negli ultimi tre anni; per il latte invece le previsioni sono state mantenute: 100 milioni di quintali di latte nell'82 - Ora occorrono cooperative e consorzi tipici

ROMA — Luci (poche) ed [illegible] (tante) sono emerse dal consuntivo annuale del settore zootecnico italiano tracciato dal presidente Carlo Venino durante i lavori [illegible] trentottesima assemblea nazionale dell'Associazione italiana allevatori (Aia) svoltasi n[illegible] a Roma.

[illegible] previsioni che volevano, en[illegible] il 1982, un incremento del patrimonio bovino almeno del 6% sono sulla strada di es[illegible] largamente disattese: nel triennio 1979-1981, infatti, il tasso medio di sviluppo è risultato inferiore allo 0,5%.

Il comparto che più pesantemente ha influito sul man[illegible] conseguimento degli obiettivi è stato quello delle carni; invece di raggiungere gli auspicati 39 milioni di quintali, sono stati mediamente appena sfiorati i 30 milioni di quintali annui. In particolare, si prevedeva che le produzioni di carni bovine potessero attestarsi, nel 1982, sui 16 milioni di quintali ma la media [illegible] effettiva del [illegible] [illegible] e [illegible] si è arenata sui 9 milioni di quintali.

Nell'ambito delle previsioni programmatiche, solamente le produzioni di latte hanno rispettato — anzi superato — gli obiettivi prefissati: il triennio 1979-1981 ha fatto registrare, infatti, una produzione media pari a 102 milioni di quintali per anno (addirittura [illegible] milioni nel solo 1981), raggiungendo così con largo anticipo la metà dei 100 milioni di quintali previsti per il 1980. Sono questi risultati certamente il frutto di una buona attività selettiva, che ha permesso di portare le medie unitarie su valori più soddisfacenti rispetto al [illegible] passato, anche se, purtroppo, nel corso del 1981 si è verificato un regresso dell'1,2% rispetto al 1980 nella consistenza delle lattifere.

«Non è difficile riconoscere — ha commentato Venino — che questa situazione sia il risultato di una diffusa precarietà che investe il comparto zootecnico. Se non c'è certezza [illegible] reddito è difficile che gli allevatori possano fare più di quanto hanno fatto e stanno facendo».

Anche a livello di reddito, comunque, il consuntivo è più accettabile per i produttori di latte, grazie alla fissazione regionale dei prezzi [illegible] cessione [illegible] prodotto [illegible] le procedure stabilite dalla legge 306, la quale — se non altro — ha permesso un qualche recupero sui costi di produzione: e ciò proprio in virtù di una considerazione del fattore inflatti[illegible] almeno un poco più aderente alla realtà italiana di quanto non avvenga a Bruxelles con la determinazione comunitaria dei prezzi.

«Aumentare la produzione, contenere i costi di produzione — ha affermato il presidente dell'Aia — sono traguardi importanti, [illegible] per esaltarne l'efficacia occorre creare condizioni di mercato favorevoli. L'agricoltura non può restare all'iniziativa della domanda».

La creazione di cooperative di trasformazione di macellazione e di consorzi per valorizzare la tipicità delle produzioni e per la loro commercializzazione hanno solo indicato la strada migliore da seguire: [illegible] quanto fatto non è sufficiente, «la commercializzazione — è stato sottolineato all'assemblea dell'Aia — è un tema bisognoso di essere ulteriormente svolto».

Bruno Pasteria

I [illegible]

CEREALI

Torino — Frumento nazionale comune mercantile 77-78 L. 28.800 - 29.100; granoturco naz. com. ibrido 28.800 - 29.800.

Vercelli — Risoni comuni 40.000 - 44.100; Lido 43.100 - [illegible]; Rosa Marchetti 44.100 - 48.100; Roma 65.100 - 68.000; Arborio 84.000 - 88.000.

LEGNAME

Mantova — Pioppi in piedi da pioppeto 7500 - 9000, da ripa 6000 - 0000.

Ecco le famigerate lattine

Bologna. Due prototipi delle nuove confezioni di vino in lattina in un supermercato di Bologna. La vendita è consentita da una nuova legge, che è entrata in vigore nei giorni scorsi, e che ha subito creato molte polemiche: da una parte ci sono i vecchi amici del vino, che lo vogliono bere soltanto in bottiglia di vetro, dall'altra i sostenitori della necessità di ridurre i costi di produzione e trasporto

In che modo rilanciare un vino che vale più di quanto costa

[illegible] — Come si fa a vendere a 1500 lire la bottiglia un vino che ne costa 1800? È questa la domanda che si pongono i produttori dell'Erbaluce (zona Caluso e Basso Canavese), i quali, pur consapevoli di dover difendere la tradizione d'un prodotto di pregio, si trovano anche di fronte al problema di far quadrare i bilanci delle loro aziende.

Di questo tema si è discusso la scorsa settimana a Caluso, in una «giornata di studio sull'Erbaluce», organizzata dall'Istituto professionale per l'agricoltura «C. Ubertini», dall'Amministrazione provinciale di Torino e dalla Fondazione «G. Dalmasso».

Dopo i saluti del preside dell'Ipa prof. Bartolomeo Cornaglia, [illegible] presidente della Provincia Eugenio Maccari, dell'assessore provinciale all'Agricoltura Luciano Rossi e [illegible] sindaco di Caluso Otello Armarini, si è entrati nel vivo della discussione con il preside della Facoltà di Agraria di Torino, prof. Eynard, che ha inquadrato il tema e ha poi dato la parola ai relatori Novello, Gerbi e Bianco.

Il prof. Novello ha tracciato una panoramica [illegible] viticoltura della zona Erbaluce (che si produce in 32 comuni), un vitigno antichissimo, il [illegible] vino omonimo ha ottenuto la doc nel 1967.

Da allora la produzione è andata aumentando — come ha poi riferito il prof. Gerbi — fino ad arrivare ai 10 mila ettolitri dell'inizio anno [illegible] Gerbi si è soffermato su un particolare tecnico della lavorazione, [illegible] sulla fermentazione malo-lattica: giova o no all'Erbaluce? Egli ha detto che una prima inchiesta ha dato risposta positiva.

La relazione più seguita dal numeroso pubblico di produttori di Erbaluce è stata quella del prof. Bianco, dell'Istituto Ubertini, il quale ha parlato della «piaga» dei costi di produzione. Con un esame analitico, fatto voce per voce, egli è giunto alla conclusione che una bottiglia di Erbaluce costa al produttore [illegible] lire, mentre viene venduta nei negozi a 1300-1500 lire.

Come uscire da questo giro vizioso? Realizzando la vecchia proposta di creare un consorzio di tutela per la valorizzazione dei vini tipici locali e per la fissazione dei prezzi minimi di vendita.

l. b.

Quali cure agronomiche per affrontare l'inverno?

La difesa contro il gelo

Lo scorso anno negli Stati Uniti [illegible] inferi in modo polare: quest'anno tutto lascia prevedere che sia il [illegible] dell'Europa.

L'autunno a poco più di una settimana dall'inizio dell'inverno, continua a non es[illegible] freddo: le stesse minime, sporadiche, temperature notturne non lo smentiscono. Gli alberi dei viali cittadini, così come quelli frutticoli e boschivi, sono stati quest'anno particolarmente riluttanti a depositare le foglie, e que[illegible] la dimostrazione che l'inverno inizierà il suo turno in ritardo, e quando l'inverno è tardivo, di norma, ha un comportamento rigidissimo.

Se riandiamo alle cronache remote e recenti, leggiamo che gli inverni polari nell'area mediterranea si sono riscontrati sempre in circostanze più o meno analoghe a quelle che sti[illegible] vivendo, e cioè dopo autunni miti. Così è stato per gli inverni del 1224-'25; 1480-'81; 1607-'08; 1730-'40; 1829-'30; 1879-'80; 1884-'85 e, più recentemente il 1928-'29, 1944-'45, 1946-'47 e [illegible]

La previsione di un inverno freddo pone agli agricoltori alcuni compiti. Innanzitutto, predisporre ai cereali autunno-vernini [illegible] [illegible] nitrica piuttosto abbondante perché le piantine possano resistere alle probabili surgelate notturne, nel caso che a proteggerle non intervengano copiose nevicate. Le concimazioni nitriche apportano alle piantine non solo l'azoto per le necessità [illegible] future, ma anche l'ossigeno per quelle immediate: infatti respirare è, anche per le piante, vivere.

Nella situazione il nitrato preferibile sarebbe quello di potassio, capace di concentrare i succhi cellulosi.

Analoghe esigenze hanno anche le piante arboree (viti, pioppi, fruttiferi, conifere industriali, ecc.). Anche gli allevamenti, in presenza di temperature basse, esigono l'introduzione nella razione alimentare di mangimi concentrati ad alto tenore amilaceo, e, specie nelle stalle tradizionali, il ricambio di aria.

L'aria sana cioè non viziata da anidride carbonica, [illegible] moniaca, [illegible] vapor acqueo, specie [illegible] [illegible] allevamenti animali di tipo industriale, vale quanto il mangiare ed il bere.

b. pa.

Sono più cari di quelli normali, si impiegano sulle colture pregiate

Arrivano i fertilizzanti «protetti» per utilizzare meglio il nutrimento

I fertilizzanti sparsi sui terreni agricoli vengono solo parzialmente utilizzati [illegible] nutrimento delle colture, perché in notevole percentuale essi subiscono reazioni chimiche che li trasformano in composti [illegible]n adatti ad essere assorbiti dai vegetali.

Ricerche agrochimiche sul comportamento dei più comuni fertilizzanti nel suo lo [illegible] dimostrato che l'azoto, immesso sotto forma ammoniacale, viene trasformato almeno al 50% in azoto nitrico e come tale abbandona la superficie arabile perché viene disciolto e percola in profondità.

Sebbene in misura minore, anche gli altri elementi utili, come il potassio ed il fosforo vanno in parte perduti: il fosforo sparso come fosfato monocalcico, ad esempio, reagisce con altri sali contenuti nel terreno e può dare fosfati doppi di alluminio e ferro; il diidrogeno fosfato di ammonio facilmente reagisce per dare idrogenofosfato di calcio, oppure si trasforma in composti di ammonio e magnesio. Tutti questi nuovi sali, benché generalmente poco solubili, possono idrolizzarsi lentamente e dar luogo alla dispersione del fosforo.

Lo studio di queste trasformazioni ha notevole importanza anche dal punto di vista economico, dato l'attuale [illegible] dei fertilizzanti, perché ha lo scopo di trovare nuove forme chimiche che ne permettano una più elevata utilizzazione percentuale.

Poiché le principali cause della perdita degli elementi nutritivi sono la reattività e la solubilità delle forme chimiche in cui si trovano, sono stati messi sul mercato fertilizz[illegible] che non hanno questo inconveniente perché «protetti» (per esempio urea protetta da uno strato di zolfo), o perché sotto forme chimiche che non subiscono trasformazioni; ma il loro costo è molto elevato per cui [illegible] si può permetterne l'uso solo per l'orticoltura e non per la concimazione di aree più vaste.

Sono anche allo studio [illegible]stanze che riducano notevolmente la velocità delle trasformazioni: si sono rivelati, per esempio, molto utili il solfuro di carbonio ed il tiocarbonato di [illegible], [illegible] soli o in miscela, per evitare che l'azoto ammoniacale venga ossidato a nitrato.

Più importante che in passato sta dunque divenendo la chimica che studia il terreno proprio per individuare l'uso di fertilizzanti appropriati in funzione della sua composizione, e determinare le forme chimiche più adeguate per mantenere le quantità volute di azoto, fosforo, potassio ed altri elementi utili negli strati di suolo superficiali.

In pratica questo si tradurrà in futuro, se non in una diminuzione del costo dei concimi sintetici, in un vantaggio economico grazie al risparmio quantitativo nel loro uso.

Paolo Volpe

I nuovi eletti all'Ordine degli agronomi

TORINO — Enrico Chiarle è il nuovo presidente del consiglio dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Torino per il triennio 1982-85. Gli altri consiglieri, eletti dall'assemblea, sono: Agostino Tarditi (vicepresidente), [illegible] Lo Bue (segretario), Ugo Perassi (tesoriere), Marco Orsi, Fausto Maria Pastorini e Alberto Quaglino.

[illegible]

Manuali da frutta

● **La fragola**, di autori vari, Reda, 237 pagine, 9000 lire.

Questo manuale è un'aggiornata sintesi dei vari aspetti tecnico produttivi della coltura della fragola. Nove autori diversi scelti in base al criterio della specifica competenza, hanno redatto i nove capitoli in [illegible] si articola il volume: cultivar, propagazione e impianto, cure colturali [illegible] terreno, tecniche di protezione, avversità e difesa fitosanitaria, raccolta, conservazione, trasformazione industriale, mercato.

● **Il pesco**, di autori vari, Reda, Roma, 332 pagine, 14.000 lire.

La peschicoltura rappresenta uno dei settori più importanti e più promettenti della frutticoltura italiana. Al tempo stesso è anche uno dei settori più dinamici soprattutto per quanto riguarda i progressi del miglioramento genetico e quelli della tecnica di allevamento. In epoca recente hanno inoltre assunto grande importanza i settori della raccolta del prodotto e [illegible] tecnologie della conservazione e della trasformazione. Tenere [illegible] di tutto ciò diventa indispensabile per il moderno frutticoltore che ha quindi bisogno di un costante aggiornamento tecnico.

Un importante contributo è offerto da questo manuale che tratta i vari indirizzi agronomici, tecnologici ed economici della coltura.

● **Il ciliegio dolce**, di Giorgio Bargioni, Edagricole, Bologna, 344 pagine, 194 illustrazioni, 15.000 lire.

Questo libro è un manuale scritto per i coltivatori, con una [illegible] ed [illegible] linguaggio che consentono la facile comprensione degli argomenti anche a chi non abbia una particolare preparazione scientifica.

E' un testo però, nel quale anche i tecnici possono trovare elementi utili, esemplificazioni chiare per facilitare la loro opera di assistenza e di guida, per superare talune convinzioni errate, per correggere difettosi metodi di coltura, per evitare errori iniziali che possono ripercuotersi sul rendimento.

L'Europa vende palme in Africa

Ogni anno decine di migliaia di palme (8 mila lire l'una se giovanissime, un milione e mezzo l'una se vecchie di cinquant'anni) lasciano l'Europa per i Paesi arabi, soprattutto quelli del Golfo Persico. Vasi a Samo? Può sembrare così, ma i motivi di questo mercato sono più complessi: sono Paesi [illegible] hanno uno sviluppo sfrenato, e ogni opera urbanistica presuppone [illegible] contorno di vegetazione che l'aridità, la mancanza di vivai e di tecnologia sufficiente non sono in grado di fornire.

A questo mercato se ne aggiunge un altro, quello del Nord Africa, dove una terribile — e sinora incurabile — micosi distrugge inesorabilmente i palmeti. Dovunque la palma, albero di [illegible] che sta «con i piedi nell'acqua e la testa al sole», genera riserve idriche, quindi umidità, e quindi un effetto serra che permette altre colture, dagli ortaggi alla frutta, ai cotone, come le oasi spontanee e artificiali, vecchie e nuove, dal Marocco all'Iraq, al Nuovo Messico dimostrano.

La riproduzione naturale [illegible] basta assolutamente a ricostituire le piantagioni decimate dalle malattie, né a generare ex [illegible] quei palmeti da miraggio che sono il presupposto di ogni insediamento nelle zone aggredite [illegible] desertificazione.

Un vivaista francese, [illegible] Chastel della [illegible] Pin, affascinato dalla prospettiva di conquistare questi favolosi mercati nel '70 ha concluso un contratto con lo Scià per le celebrazioni di Persepoli: mille palme Washingtonia alte da un metro e mezzo a 3 metri, più altre migliaia di piante ornamentali; e poi con Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Iraq) tenta la riproduzione in vitro.

E' un metodo sviluppato subito dopo la seconda guerra mondiale, soprattutto contro alcune malattie della fragola, della canna da zucchero, dei garofani e delle patate, poi esteso in anni recenti a gerbera, felce, streptocarpus.

Per la palma, però, il metodo è ancora allo stadio sperimentale.

m. var.

Aperti oggi tutti i negozi [illegible] alimentari: c'è [illegible] l'atmosfera [illegible] Natale

Scatta la voglia di fare [illegible] regalo

Le vie del centro addobbate a festa attendono la folla: ma, per comprare, si aspetta la tredicesima

Potrebbe essere oggi l'inizio di quell'atmosfera, tra il festoso e l'indaffarato, che da sempre precede l'arrivo del Natale. E' la prima domenica con negozi aperti, una facoltà data [illegible] commercio non alimentare, della quale approfitteranno i dettaglianti per tastare il polso e non perdere un'occasione di vendita. *«Finora c'è stata più curiosità che decisione di spesa* — commentano all'Associazione commercianti — *certo gli acquisti di Natale non sono ancora incominciati».*

Molte strade sono addobbate a festa per attirare gente. E molti commercianti hanno concordato iniziative per sollecitare l'attenzione. In via Po ieri sono comparsi tanti Babbo Natale accompagnati da canti natalizi diffusi sotto i portici [illegible] potenti altoparlanti, sotto le luci tremule degli alberelli appesi [illegible] colonnato da piazza Castello a piazza Vittorio. E poi via Roma ha gerle dorate che straripano di pungitopo e coccarde rosse e via San Donato è tutta angeli e comete luminose.

Ma di anno in [illegible] negli ultimi tempi di crisi e di portafogli impoveriti, il periodo dei regali [illegible] va restringendo. *«Una volta s'iniziava a novembre* — ricorda [illegible] Perfumo, vicepresidente dell'Ascom — *ora è quasi tutto fermo ancora nelle prime due settimane [illegible] dicembre. Quando arrivavano nei negozi e nelle vetrine i primi panettoni, i clienti [illegible] riuscivano e trattenersi e [illegible] compravano subito uno. Adesso invece i panettoni ci sono ma pare manchi [illegible] voglia [illegible] assaggiarli».*

Si attendono le tredicesime di metà mese, ma soprattutto si fa più attenzione a spendere, perché a Torino la crisi è una cosa seria. I cassintegrati senza tredicesima [illegible] decine di migliaia e i disoccupati stanno perdendo anche le speranze di trovare entro breve tempo un posto sicuro.

Ci si sono messe anche le banche con i loro scioperi caotici ad intralciare le decisione di fare i primi acquisti natalizi. Dice Perfumo: *«Molti commercianti si [illegible] sostituiti alle banche chiuse cambiando assegni ai clienti rimasti senza liquidi. Se ora dovessero riprendere gli scioperi sarebbero guai seri. A parte l'intenzione o meno di comperare doni, la tredicesima per molte famiglie è una necessità».*

Certo quest'anno non c'è spazio per lo scialo, sono finiti i tempi delle cicale, hanno la meglio le formiche della favola, parsimoniose e risparmiatrici. Tuttavia Natale è festa che resta nella tradizione, ai bambini non si nega [illegible] giocattolo, agli adulti non si rifiuta un pensiero d'affetto. E oggi si farà la prova generale: a passeggio [illegible] le vetrine, curiosando [illegible] i vetri si osserveranno prezzi e oggetti anche soltanto [illegible] cerca di idee per tornare magari domenica prossima con il portafogli più gonfio.

Attenzione però [illegible] «zona blu» resterà in vigore il disco orario anche nel giorno festivo, e se non fioccherà la neve, potrebbero però fioccare le multe.

Simonetta Conti

Pare di navigare [illegible] un mare rosso fuoco: sono 30 mila vasi di «stelle di Natale» nella serra di un vivaista in collina. Il dono di [illegible] «stella» (da 5 a 15 mila [illegible] in media) è un pensiero d'amore

[illegible]

La «zona blu» nel cuore del centro sta dividendo, in questi giorni, i cittadini in una divisione [illegible] «manichea» [illegible] pareri attestati sul fronte del «sì» o del «no», senza sfumature intermedie. Accanto alle voci di chi contesta l'iniziativa giudicandola una sorta di «strangolamento» per quanti abitano o lavorano nel fatidico quadrilatero e sono inibiti, in pratica dall'usare l'auto nelle prime [illegible] del mattino c'è il plauso di chi considera il provvedimento una sorta di operazione promozionale per le attività commerciali della zona.

[illegible] giunta direttiva dell'«Associazione Torino Via Roma» che raggruppa la maggior parte dei negozianti della via più centrale di Torino, [illegible] lettera esprime «un vivo ringraziamento alla giunta comunale per un provvedimento che a molti può apparire ingiusto e iniquo». I negozianti rilevano che, «con l'inizio della giornata lavorativa era invalso l'abuso d'arrivare agli uffici e ai negozi in auto, parcheggiare [illegible] zona disco e lasciarvela per tutto l'orario di lavoro. L'impossibilità di un costante controllo da parte dei vigili favoriva il fenomeno».

Tutto [illegible] secondo l'associazione, portava [illegible] deterioramento della funzione sociale [illegible] economica del centro «che non era più in grado di offrire i servizi essenziali che ne sono le caratteristiche. L'abuso dei permessi di sosta stava, infatti, soffocando la viabilità coinvolgendo non sol[illegible] il commercio ma anche banche, uffici, studi professionali e provocando un'emorragia di presenze che si ripercuoteva negativamente su tutta l'economia del territorio e dell'industria collegata».

I negozianti di [illegible] Roma affermano che, per regola economica, i posti-auto, carenti nei centri storici, «devono essere a disposizione di chi utilizza i servizi del centro e non [illegible] chi in centro lavora. Se non [illegible] vuole che, mancando il cliente, venga pure a mancare il posto di lavoro».

Una sorta d'applicazione urbanistica del vecchio detto in base al quale il cliente ha sempre ragione. «Nei pochi giorni di attuazione [illegible] provvedimento — conclude la giunta direttiva [illegible] Torino Via Roma — ci [illegible] conto di quanto sia importante vietare l'appropriazione del posto macchina per molte ore. I parcheggi hanno incominciato ad offrire ospitalità e il cittadino ha potuto ripercorrere le strade del centro libere da angosciosi intasamenti».

Domani la revisione del processo alle assise d'appello di via Bologna

Per Franca Ballerini e il suo segreto ultimo appuntamento con la giustizia

Imputata [illegible] concorso nell'omicidio del marito Fulvio Magliacani - Ergastolo in primo grado, [illegible] soluzione in secondo, annullamento della sentenza in Cassazione - Adesso la parola definitiva

Da domani nell'aula del Tribunale di via Bologna 40 si replica per la quarta volta [illegible] episodio di morte che i tanti anni di processi e di colpi di scena hanno ormai forse privato del suo vero e crudele pathos cavandone fuori come in una sorta di sceneggiata gialla, soprattutto gli aspetti di feuilleton a puntate.

Franca Ballerini attende nella sua cella alle Nuove il processo in corte d'assise d'appello per l'omicidio del marito Fulvio Magliacani. Chi ha, in queste ore, contatti [illegible] lei [illegible] che passi dall'angoscia alla speranza che rilegga in continuazione i mucchi di carte portatele dai suoi avvocati, che cerchi di distrarsi con i giornali «non riuscendo, però ad andare oltre la terza pagina».

Domani questa giovane donna che, in tanti anni, ha impersonato, nella fantasia della gente divisa fra colpevolisti e innocentisti, l'immagine [illegible] dell'«efferata vedova nera» ora della «ingenua [illegible] duta [illegible] colpa in un intrigo più grande di lei», riporta [illegible] sua vicenda sotto i riflettori della pubblica opinione.

Ma la «replica», come tutte [illegible] repliche, anche quelle [illegible] classici del giallo, forse [illegible] morde più [illegible] tempo l'interesse degli «spettatori» [illegible] in momenti in cui la città soffre ben altri «purtroppo» della propria vita per tornare a dividersi nei giudizi e nelle interpretazioni [illegible] quest'intreccio.

E probabilmente a condannare [illegible] la vicenda al rango di pallido e provinciale epigono di [illegible] e [illegible] anche la [illegible] passione con [illegible] la gente l'ha seguita: interesse quasi morboso, ma più attento a quanto faceva «spettacolo» che al lato vivo e dolente di persone che, prima d'essere attori loro malgrado, erano e sono uomini e donne veri e reali.

La storia di Franca Ballerini, [illegible] Fulvio Magliacani, di Paolo e Tarcisio Pan ha [illegible] lato in anni di udienze i vizi privati, i sotterfugi, i mezzucci, le astiose ripicche, le improvvisate invenzioni che facevano da [illegible] a questi protagonisti via via sempre più sciatti a cui [illegible] alcuni colpi di scena riuscivano a restituire per un po' quella luce di diabolicità a tutto tondo o di vittime ingarbugliate nelle reciproche accuse o vinte dalle reciproche menzogne.

Paolo Pan, ritenuto l'autore materiale del delitto, sta scontando l'ergastolo, me[illegible] il fratello Tarcisio è tornato in libertà. A reggere da sola il pathos ormai affievolito di questa lunga vicenda processuale è rimasta solo lei: Franca Ballerini, angelo o demonio, prima condannata poi assolta, quindi ancora dietro [illegible] sbarra degli imputati.

Si spera che la decisione definitiva del tribunale arrivi già alla fine della settimana: dopo la lettura della sentenza, qualunque essa sia, la libertà sarà davvero libertà o la prigione davvero prigione. Terminata la rappresentazione, Franca Ballerini si riapproprierà, finalmente, della sua immagine di donna. Una vittoria, comunque, per chi, in tutti questi anni, è stata costretta a vivere nelle pieghe d'un romanzo.

Renato Rizzo

Furto in chiesa

Furto sacrilego la scorsa notte nella chiesa Santissimi Apostoli Pietro e Paolo di Bienca una frazione [illegible] Chia[illegible] ignoti, dopo aver for[illegible] il portone d'ingresso dell'entrata principale, hanno rubato tre statue.

[illegible] in bagno [illegible] dal gas

La madre del morto

Tragica fine, ieri pomeriggio, di un elettricista di 21 anni, Antonio De Lucia, via [illegible]rano 3. La madre l'ha trovato agonizzante nel bagno: inutili i tentativi di soccorso: è giunto cadavere al Maria Vittoria, forse stroncato da un malore, forse ucciso da una perdita di gas dal boiler difettoso.

La disgrazia è avvenuta poco prima delle 17, nell'angusta stanza da bagno dell'alloggio al primo piano di via Pirano, alle Vallette, dove da otto mesi abita la famiglia De Lucia, originaria di Caserta. Il padre Vincenzo, 56 anni, è all'ospedale oftalmico da tre giorni: deve subire un'operazione.

In casa [illegible] Lucia c'erano Antonio e la madre Teresa, [illegible] anni. Racconta in lacrime [illegible] donna: «Ho chiamato ripetutamente Tonino, non rispondeva, ho chiesto aiuto, un vicino [illegible] ha aiutato a rompere il vetro della porta. Mio figlio era riverso, la [illegible] contro la porta del bagno. La fiamma del boiler era accesa, ma dentro si respirava a fatica».

• Mauro Casella, 14 anni, San Mauro, via della Costituzione 4, è grave, alle Molinette, per traumi al cranio, al torace e agli arti. Ieri sera, in bicicletta, percorreva via Casale, di San Mauro, in direzione di Torino. In una curva, all'altezza del 100, è stato tamponato da una 127, guidata da Giovanni Audia, 25 anni, Torino, via Saluzzo 2, che aveva a bordo Censo Guidi, 16 anni, via Ozegna 24, Matteo Strafacce, 23 anni, via Santhià [illegible], e Antonio Arena, [illegible] anni, via Lauro [illegible] In seguito allo sbandata, la vettura è uscita di strada, rovesciandosi.

Biblioteca ricorda Carluccio

Dedicata [illegible] critico d'arte Luigi Carluccio morto un anno fa, la biblioteca del [illegible] civico [illegible] Strada in via Ortigara 95. Lo scoprimento della targa che lo ricorda è avvenuto ieri. Una cerimonia commossa, [illegible] presenza [illegible] familiari di Carluccio e di un gruppo di amici. C'erano anche il sindaco Novelli, [illegible] presidente dell'associazione «Amici dell'Arte» Marella Agnelli.

Poche parole dell'assessore alla Cultura Balmas per annunciare altre iniziative legate al nome di Carluccio, un profilo del critico letto da Jannus; tutto qui, con molta semplicità. Un primo momento commemorativo a cui seguiranno altri di maggior risonanza: la pubblicazione di una miscellanea di scritti del critico, che fu elegante e polemico scrittore di cose non solo d'arte; l'istituzione [illegible] un premio fotografico per foto [illegible] le cui opere vincenti saranno destinate a gallerie e musei specializzati in questa nuova, stimolante branca [illegible] cultura moderna, della quale Carluccio fu attento e autorevole indagatore.

Come testimonia una delle ultime mostre da lui promosse [illegible] Torino intitolata appunto «Combattimento per un'immagine».

Guerra alla droga: la Guardia di finanza infligge un duro colpo agli spacciatori, [illegible] il mostro colpisce ancora

Corrieri della mafia e della 'ndrangheta fornivano tutti i giorni 6 chili di eroina

Sgominato il clan della droga che approvvigionava il mercato piemontese (10 mila tossicodipendenti) - Arrestate 32 persone, sequestrati brown sugar, tre pistole, denaro - Un verduriere [illegible] Mondovì con 15 miliardi in banca: da dove vengono?

La Guardia [illegible] Finanza ha spezzato, dopo indagini durate sei mesi, il più importante canale di approvvigionamento di eroina degli spacciatori piemontesi. La banda sgominata, in particolare, garantiva la fornitura di 6 dei 10 chilogrammi di droga pesante consumata quotidianamente dai tossicodipendenti nella regione e in alcune città vicine. Trentadue persone sono state arrestate a Torino, Genova, Ceriale e Gioia Tauro; altre 21 denunciate; sequestrati [illegible] un chilogrammo di brown sugar (valore, circa 300 [illegible]) insieme a 3 pistole, 6 autovetture, 20 milioni in contanti e 40 milioni in assegni. Il bilancio dell'operazione della squadra antidroga del Nucleo regionale della Finanza è anche importante e inaspettato.

Quasi tutti gli arrestati sono originari della Sicilia o della Calabria e non si tratta di un caso: *«Sappiamo da tempo* — ha spiegato il sostituto procuratore Francesco Saluzzo, che coordina le indagini — *che il traffico di eroina verso il Nord è regolato da precisi accordi fra mafia e 'ndrangheta: i siciliani raffinano la morfina base e producono eroina; poi, attraverso intese con i calabresi, la distribuiscono al Nord».*

Le indagini sono state agevolate proprio dall'applicazione della legge antimafia: la possibilità di controllare i conti correnti bancari degli inquisiti ha consentito di tracciare un quadro preciso delle responsabilità. E' stato possibile accertare, per esempio, che un verduriere ambulante di Mondovì ha girato sul proprio conto in pochi anni assegni per 15 miliardi con alcuni versamenti singoli che hanno sfiorato i 500 milioni.

Il «numero uno» dell'organizzazione sarebbe il [illegible] Filippo Santagati, catturato con il guardaspalle Francesco Santilippo, palermitano. Fra gli arrestati ci sono anche i titolari del bar di piazza Guala 138 (il bar Rosy di Giuseppe e Saverio Chiarelli, [illegible]entini) e di corso Corsica 141 (il palermitano Giovanni Pisella), forse «basi» torinesi del traffico.

Pare, intanto, probabile che alcuni degli arrestati siano coinvolti nella lunga serie di omicidi che ha insanguinato la città negli ultimi due anni: proprio per «interferenze» con la banda sarebbero stati [illegible] Salvatore Mavilla, Paolo Gattuso, Andrea Bono, Antonino Bulla e, in tempi più recenti, Agostino Mirolla, il pregiudicato ucciso con due colpi di pistola alla testa e poi gettato in una roggia a Settimo.

Ci [illegible] chiede quali effetti avrà lo smantellamento di questa rete sul mercato dell'eroina. Forse i prezzi lieviteranno e la «neve» si farà più rara. Le forze dell'ordine si preoccupano intanto per la prevedibile lotta che si scatenerà fra chi vuol prendere il posto di chi è stato arrestato.

[illegible] ramificazioni

Michele Minervino, arrestato

Questi gli arrestati: Saverio Chiarelli, 31 anni, strada Cuorgnè 130; Domenico Patrone, 21, v. Chatillon 13; Filippo Santagati, 34, Lungo Dora Voghera 120/D; Pietro Caccamo, v. San Dalmazzo 7; Giuseppe Chiarelli, 33, v. Quarello 22/B; Vincenzo Adriano, 15, Borgaretto, p. Kennedy 1; Patrizia Benevisitiano, 23, v. Artom 61/17; Claudio Vergalla, c. Traiano 71, Francesco Santilippo, 33, v. Negarville 31; Emilio Riggi, 31, Strada Val San Martino Superiore 205; Ciro Dimmito, 25, v. Gorizia 175, Michele Minervino, v. Chatillon 13; Vincenzo Del Giudice, 26, v. Caramagna 8; Maurizio Ghidoni, 30, c. Traiano 65; Maria Rosaria Catalano, 19, v. Deodato 1/C; Concetto Tagliata, 42, v. Sette Comuni 31; Angela D'Aquino, 22, v. Camino 1/B; Salvatore Fazio, 24, Moncalieri, c. [illegible] 31; Antonio Di Chiara, 31, Genova, via Vecchia 2/1; Giuseppe Fortezza, Ceriale (Sv), via S. Eugenio 10; Angelo De Salvo, 25, Ceriale (Sv), v. Savona 4; Vito Carelli, 26, v. Canelli 39; Rocco Caccamo, 32, Gioia Tauro, Michelino Trela, 18, v. Galdano 22; Giuseppe Dimmito, 27, v. Chatillon 13; Giovanni Pisella, 28, c. Cosenza 141, Antonio Mangione, 30, v. Canelli 39, Mauro Latella, 32, v. Bologna 15; Nicola Farnone, 20, c. Orbassano 271; Salvatore Sciuto, 36, c. Novara 3 bis; Silvano Pica, 38, Moncalieri, str. Carignano 22.

Operaio al primo [illegible] ucciso da un'overdose

Diciannove anni, nessuno sospettava che si drogasse - Forse proprio l'inesperienza gli è stata fatale - Trovato agonizzante in un vespasiano

La droga ha ucciso ancora. L'ultima vittima della piaga, che sta minando un'intera generazione, aveva 19 anni. Savino Piardi è morto solo, in un vespasiano, a pochi passi da casa dopo essersi iniettato un'overdose di eroina.

La tragedia alle 15 di ieri dietro le auto che intasavano il piazzale di via Sesia angolo via Montanaro. Un passante ha visto il ragazzo agonizzante per terra: accanto, la siringa. Subito si è formata una piccola folla di curiosi che hanno atteso alcuni minuti prima di chiamare [illegible]ambulanza. Finalmente, nella ressa, sono riusciti a farsi largo due poliziotti, che [illegible] generosamente tentato di rianimare il giovane. Trasportato all'Astanteria Martini Savino Piardi è morto mezz'ora dopo il ricovero.

Occhi verdi, sotto una massa di capelli biondi, alto, robusto, *«allegro* — dice chi lo conosceva — *una faccia serena da ragazzo senza problemi».* Savino era probabilmente alle prime esperienze con la droga. E forse lo ha tradito proprio la sua inesperienza. Nella zona, massicci arresti di spacciatori operati le scorse settimane [illegible] polizia, hanno distrutto la [illegible] dei rifornimenti, lasciando allo sbaraglio i drogati che acquistano [illegible] spacciatori sconosciuti qualsiasi cosa pur di potersi [illegible]. La dose che ha ucciso Savino probabilmente era tagliata o comunque troppo forte per lui.

La storia di questa ennesima giovinezza stroncata è simile alle tante altre che punteggiano con ritmo assurdo e crescente la vita della nostra città. Gli amici lo descrivono come «un ragazzone normale, pieno di buona volontà, gran lavoratore».

Accanto a [illegible] vita nascosta — venuta alla luce drammaticamente ieri — ne conduceva un'altra, davanti a tutti, piena delle tante attività dei giovani. Lavorava come operaio in [illegible] ditta metalmeccanica di stampi. Usciva presto al mattino per raggiungere [illegible] stabilimento dove [illegible] stimato da colleghi e superiori. E poi [illegible] dava da fare in casa per aiutare la madre Zaffira, vedova da anni, che accudiva ogni giorno a [illegible] nipotina.

Abitava in via Cuneo 3 [illegible] con la madre e i fratelli Giovanni, [illegible] anni, studente, e Gino, [illegible] anni, rappresentante. Tre sorelle, tutte maggiori, sono sposate. Nella casa, un vecchio palazzo con i ballatoi, tutti lo ricordano (la famiglia vi si era trasferita oltre 16 anni orsono quando Savino era un bambino).

Savino Piardi, 19 anni

Diciotto [illegible] neurochirurgia al Cto

Il professor Pagni spera di portare presto a 40 i 18 letti che ha oggi - In preparazione [illegible] sale chirurgiche - Medici in servizio continuo, ma il Tac cessa di funzionare alle 21

La divisione di neurotraumatologia [illegible] Cto è, per ora, solo una mezza divisione: 18 letti quasi tutti in camere a quattro posti con servizi. [illegible] sono passate, in un anno circa 500 [illegible] e il direttore prof. Carlo Alberto Pagni (uno spezzino laureato a Pisa e specializzato a Torino alla scuola di M[illegible] direttore [illegible] seconda Cattedra di neurochirurgia dell'Università, ha eseguito, con i suoi due aiuti e 7 assistenti, 304 interventi in un anno.

Vediamo una giovane donna che sta per lasciare l'ospedale guarita: l'intervento [illegible] cominciato alle 9 del mattino per concludersi alle 17. Il suo problema [illegible] era di origine traumatica. Un'altra, appena operata, si è portata il tumore dentro per dieci anni.

Ci [illegible] naturalmente anche i traumatizzati. Un uomo si è ricevuto un tronco sul collo, ora, dopo mesi, comincia a muovere una mano e una gamba. Altri hanno avuto incidenti d'auto o di [illegible]. D'estate le ambulanze li scaricano in continuazione; comunque estate e inverno, giorni di lavoro e festivi, [illegible] sempre di guardia un chirurgo, [illegible] medici e un altro è di «reperibilità».

Che ci fosse bisogno di una seconda neurochirurgia a Torino era noto da tempo, ma ci sono voluti anni per dare un reparto al prof. Pagni che aveva vinto la cattedra nel '77, poi un anno per trasformare metà di un comune reparto ospedaliero in reparto neurotraumatologico: ora si dovrebbe cominciare a ristrutturare l'altra metà, per portare i letti a 38 o 40. Ma è da agosto che si attende.

Per spiegare [illegible] situazione ieri il prof. Pagni ha invitato il presidente della Regione, Enrietti, e l'assessore alla Sanità, Bajardi; erano presenti anche il vicerettore dell'Università prof. Trossarelli e il viceprefetto vicario dott. Garsia.

Enrietti e Bajardi si sono impegnati [illegible] affrettare i lavori, colpiti dal fatto [illegible] *«qui effettivamente si lavora per evitare a molte gente un futuro di dolore e di handicap».*

Nella nuova parte troveranno posto anche 5 letti di terapia intensiva post operatoria e «antichoc», per ora dopo gli interventi si usano i 5 letti della rianimazione centralizzata del prof. Zocche.

Per operare il prof. Pagni usa in esclusiva la camera del Dea (Dipartimento di emergenza) ma altre tre sono in allestimento. Avranno 34 ricambi d'aria all'ora, saranno, dicono i medici, tra le più moderne al mondo. E Bajardi spera di risolvere presto il problema dell'allacciamento elettrico. La strumentazione è perfetta: [illegible] il bisturi laser che qualche volta faciliterebbe i problemi. *«[illegible] grande aiuto ci viene dal Tac* — dice ancora Pagni — *ma alle 9 di sera smette di lavorare per mancanza di personale. Mentre noi facciamo i turni giorno e notte».* Un controsenso da risolvere.

Domenico Garbarino

Medico torinese opera a Beirut bimba ustionata

Un medico del Mauriziano Ugo Crovella, ha ridato ieri, a Beirut, a una bambina libanese di 6 anni la speranza di poter riacquistare l'uso del braccio destro ustionato gravemente durante un incendio. Grazie all'intervento del chirurgo torinese e a una successiva serie di trapianti di pelle, la bambina, che si chiama [illegible] Ghaisa ed è figlia di un maestro, potrà guarire completamente.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 11 dicembre '82 - N. 50)

Bari	48	27	40	86	84
Cagliari	75	8	80	14	81
Firenze	21	38	21	82	78
Genova	87	24	46	84	50
Milano	19	11	77	6	32
Napoli	38	64	66	42	37
Palermo	64	50	56	80	78
Roma	1	46	35	9	[illegible]
Torino	87	20	83	[illegible]	14
Venezia	80	11	[illegible]	31	87

Risultati Enalotto

Punti	Pten	Quote
«12»	—	76.811.000
«11»	[illegible]	436.300
«10»	363	40.800

Monte premi: 613.[illegible]

Colonna vincente: x 2 1 1 1 x 2 1 1 2 1 2

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Dove sta andando la nostra città? Dove sono finiti la pacata saggezza e il senso della misura dei torinesi? Sino al 5 di questo mese in via Giolitti — dove pure ha sede una sezione dei Vigili Urbani — è in atto il parcheggio più selvaggio; malgrado i divieti, automobili sostano tutto il giorno su entrambi i lati della strada.

«Poi improvvisamente, aitanti pivelli e gagliarde ragazze agitando lapis e block-notes — unica apparente dotazione ricevuta per adempiere alle loro funzioni di vigile — per riportare la città "a misura d'uomo" multano il pasticciere che, come ogni mattina, rifornisce di brioches la torrefazione dell'angolo, impediscono il rifornimento di latte alla latteria di [illegible] Carlo Alberto, tentano di bloccare un ignaro camionista di Padova che ritiene di poter scaricare — come ha sempre fatto — la merce che trasporta, rendono impossibile ad una cliente del vecchio negozio di carrozzine di provare sulla propria automobile un seggiolino di sicurezza.

«E' tanto difficile immaginare che la soluzione corretta non risieda né nel lassismo più completo, né nella intolleranza più assoluta?».

Seguono 48 firme

Specchio [illegible] tempi

Zona blu: dal lassismo all'intolleranza - Pullman nei controviali? «Prima di tutto controlliamo certi sfratti» - Supplenti al limite [illegible] sopravvivenza - Maleducazione è anche rompere un'atmosfera

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei anch'io dare suggerimento all'assessore Rolando. Per motivi di lavoro devo percorrere tutti i giorni con il pullman corso Unione Sovietica che poi diventa corso Turati e vi assicuro che, nelle ore di punta, è una vera agonia.

«Mi sono sempre chiesta, (praticamente tutti i giorni) perché mai le linee [illegible] pullman cittadini ed intercomunali non vengano fatte passare nei controviali lasciando libere le corsie centrali al flusso degli altri veicoli. Questo provvedimento snellirebbe, a mio parere, moltissimo il traffico e mi appare [illegible] soluzione realizzabile».

Marina Verna

Un lettore ci scrive:

«Leggo su La Stampa del 28 novembre notizie in merito al convegno tenutosi per una proposta di revisione dell'equo canone. Desidero far presente alle persone interessate alla proposta, che [illegible] prima di tutto impedire ai proprietari di alloggi di sfrattare, o meglio, di non rinnovare il contratto [illegible] affitto, a loro capriccio, senza necessità, senza nessun valido motivo agli inquilini; e impedire, con severe sanzioni, quelle richieste di appartamento per necessità, false (dopo alcuni mesi [illegible] alloggio sfitto vengono riaffittati a tutti tranne che alla persona di famiglia [illegible] necessitava l'appartamento).

«Senza questi divieti, le cifre che si concorderanno saranno reali solo sulla carta, gli inquilini continueranno a pagare quello che richiede l'equo canone con bolletta e [illegible] bolletta, quello che il proprietario richiederà, ingiustamente; se si ribellano non gli rinnovano il contratto di locazione e se ne devono andare. Nell'attuale situazione l'inquilino [illegible] può far altro che abbassare la testa e pagare quanto ingiustamente gli viene richiesto. Pertanto giusto affitto e giusta tutela dell'inquilino».

Segue la firma

[illegible] lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di insegnanti supplenti temporanei di alcune scuole elementari di Torino, insoddisfatti (oltre che per la nostra situazione di cui non ci sentiamo responsabili) per l'indifferenza e l'insensibilità delle autorità.

«Infatti da alcuni mesi attendiamo [illegible] remunerazione al nostro lavoro che tutt'oggi svolgiamo nelle scuola e ci chiediamo fino a che punto possiamo continuare se ci vengono negati i più elementari e [illegible] diritti di sopravvivenza, come se il nostro titolo di studio non avesse pari dignità di quello degli insegnanti di ruolo e dei supplenti annuali.

«Eppure il nostro contributo alla società non è inferiore a quello [illegible] qualsiasi altro lavoratore. E, mentre da più categorie si avanzano rivendicazioni salariali, noi supplenti temporanei, perché tali, siamo emarginati dalle stesse autorità che dovrebbero, invece, tutelare i nostri interessi. Facciamo appello agli organi competenti affinché, in considerazione che abbiamo anche responsabilità di famiglia, diano le disposizioni del caso».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Teatro Regio, rappresentazione del "Parsifal", finale del 1° atto, celebrazione del Santo Graal, atmosfera mistica e suggestiva. Dietro a me due signore, a voce nettamente percepibile, stanno meditando di avviarsi alla toilette [illegible] appena calato il sipario. Comprendo che dopo novanta minuti di rapimento musicale possano succedere dei crolli, ma l'atmosfera mi si è rotta.

«Finale del 2° atto, l'atmosfera si è rinnovata, le medesime signore esprimono percettibilmente le medesime necessità, ma in termini più dettagliati. Finito l'atto protesto contro questo tentativo di trascinarmi alla partecipazione delle loro sofferenze; ma le signore [illegible] recepiscono. Evidentemente qualcuno ha dato loro i biglietti dello spettacolo: "Andate a vedere una volta il Regio!". L'hanno visto. Le ho sentite.

«Terzo atto, le signore non ci sono più; forse sono rimaste bloccate là. Al loro posto si sono seduti due distinti signori. Li ho zittiti ben quattro volte; non parlavano [illegible] toilette, ma parlavano. Eppure è così semplice essere educati e rispettosi. O non lo è più?».

Massimo Giordano

Fra tre giorni scadono [illegible] termini per la sanatoria fiscale

All'evasore, prima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 45 [illegible]

E' il record nella raffica di notifiche che ha preceduto il 10 novembre - Bassa, finora, la percentuale dei contribuenti pentiti: 2100 società di persone, 15.000 soggetti Iva

Condono fiscale, ultimo atto. Mancano soltanto tre giorni alla scadenza prevista per la sanatoria e, nonostante [illegible] proroga concessa in seguito [illegible] scioperi delle banche, non si può dire che l'adesione degli evasori [illegible] provvedimento sia stata plebiscitaria. Anche [illegible] molti versamenti [illegible] extremis faranno quasi certamente lievitare le percentuali tra domani e mercoledì, alcune cifre parziali sembrano escludere fin d'ora quello sperato [illegible] sfoltimento del contenzioso che era all'origine dell'iniziativa.

Mentre è impossibile, con riferimento all'Irpef, [illegible] già oggi quanti dei [illegible] mila contribuenti che ogni [illegible] presentano il «740» [illegible] avanzato istanza [illegible] condono (essendo [illegible] [illegible] raccolte dal centro servizi [illegible] Milano), si possono utilizzare, invece, come validi «termometri» i totali, aggiornati a fine settimana, per Iva e per società di persone.

[illegible] primo Ufficio imposte dirette di corso Bolzano, che raccoglie annualmente le denunce dei redditi di circa 32 mila società [illegible] persone, ha ricevuto finora — [illegible] questo parco-contribuenti — 2100 domande di condono, equivalenti ad un non entusiasmante 7 [illegible] cento. L'Ufficio Iva, [illegible] canto [illegible] ne ha ricevute circa [illegible] mila, che a fronte delle 176 mila dichiarazioni [illegible] li fanno una percentuale inferiore [illegible] [illegible] per cento.

Illuminante il commento di un funzionario: *«Avremmo dovuto riceverne 177 mila»*, ha detto con una battuta apertamente allusiva all'enorme evasione a tappeto che registra questo settore. Sembra, comunque, che la maggioranza delle dichiarazioni per il condono provenga da contribuenti non soggetti ad accertamento, che hanno scelto [illegible] metodo «tombale» per mettersi al riparo da ogni futuro controllo: tra questi, [illegible] [illegible] ufficiosi e indiscrezioni, un'intera legione di macellai torinesi, pare consigliati al pentimento dalla loro [illegible] associazione.

Un ultimo dato, esemplare come fatto di costume. Del [illegible] quattromila contribuenti [illegible] assoggettati ad accertamento da parte dell'Ufficio Iva, [illegible] più [illegible] 2000 hanno optato — almeno fino [illegible] ora — per il condono. Una percentuale [illegible] gran lunga inferiore al previsto, [illegible] quale, se la cifra non salirà vertiginosamente [illegible] nei prossimi tre giorni, si possono ipotizzare tre spiegazioni alternative: l'accertamento era eccessivo o totalmente sbagliato; il contribuente, travolto dalla crisi degli ultimi tempi, [illegible] ha più i quattrini necessari per usufruire del condono; l'accertamento è giusto e il contribuente [illegible] possibilità finanziarie, ma confida ancora nelle lungaggini dei procedimenti e nella benevolenza delle commissioni tributarie.

Comunque vada a finire, un risultato il condono l'ha però ottenuto. Prima del fatidico 10 novembre è, infatti, partita una raffica di accertamenti (circa duemila) destinati a pesci grossi dell'evasione che, in assenza della notifica, avrebbero potuto approfittare della [illegible] pagando cifre risibili. Non si conoscono, ovviamente, nomi e cognomi dei beneficiari di questa «strenna», [illegible] c'è [illegible] [illegible] [illegible] record assoluto [illegible] settore: [illegible] accertamento [illegible] 45 [illegible] notificato, proprio in extremis, ad un anziano signore, totalmente sconosciuto al Gotha dell'alta finanza [illegible] al Fisco, che non [illegible] neppure presentato la dichiarazione dei redditi.

Roberto Reale

Il semaforo petulante

Siano benvenute le novità, soprattutto quando sono giustificate da [illegible] ragione concreta, come potrebbe essere l'aiuto agli handicappati. Così, con piacere, abbiamo pubblicato ieri la notizia dell'entrata in funzione di un semaforo sonoro per non vedenti, in corso Vittorio angolo via Arsenale. C'era già un precedente sotto i portici della Prefettura, al passaggio verso viale Partigiani, e nessuno aveva mai avuto [illegible] da obiettare, salvo alcune valutazioni circa l'utilità concreta dell'innovazione.

Ma ieri alcuni lettori, abitanti nei pressi del nuovo semaforo, ci hanno fatto notare che la musichetta d'avvertimento (40 secondi, in crescendo, alternata ad [illegible] uguale intervallo di silenzio) ripetuta dal mattino a notte inoltrata può non solo essere fastidiosa, ma ossessiva, quasi come certi allarmi. Tanto più che il volume è piuttosto alto ed è udibile almeno in quattro stabili, tra il 59 e il 61 di [illegible] Vittorio, tutti abitati, al contrario della Prefettura e del teatro Regio, nei cui pressi si trova l'altro semaforo sonoro.

Delitto di via Bosconero, giugno '81

[illegible] [illegible] «[illegible] innocente»

Demetrio Latella in assise: ha ucciso una donna 20 anni dopo per vendicare lo zio?

Implacabile vendicatore o vittima [illegible] una serie di circostanze che potrebbero costargli [illegible] l'ergastolo? Per l'accusa non ci sono dubbi: è lui, Demetrio Latella, che nel giugno '81, in [illegible] Bosconero 7, uccise a colpi di pistola Santa Tomasello e ferì il marito Paolo Vazzana. Il movente: ha voluto vendicare [illegible] morte dello [illegible] Domenico, assassinato [illegible] anni prima in Calabria dal Vazzana. Latella, processato in questi giorni in prima corte d'assise (pres. Barbaro, pm Rizzo, [illegible] Rinaldi) [illegible] disperatamente: *«Non è vero. Il giorno dell'omicidio [illegible] a Milano dove vivevo da anni»*.

Se è vera la tesi accusatoria, la storia ha dell'incredibile. Domenico Latella, zio dell'imputato, viene ucciso nel '60 a Gallina, in provincia [illegible] Reggio Calabria, da Paolo Vazzana. Il motivo [illegible] «d'onore»: pare che la vittima insidiasse la giovane moglie, Santa Tomasello, assassinata poi in via Bosconero. [illegible] Vazzana sconta 10 anni di carcere e poi si trasferisce a Torino.

Il [illegible] giugno '81 la tragedia in via Bosconero: con freddezza il killer uccide Santa Tomasello poi scarica la pistola [illegible] il marito che rimane ferito. Chi ha sparato? Il Vazzana agli agenti dice di non conoscerlo, poi fa il nome [illegible] Demetrio Latella e ieri lo ha confermato in aula.

Ma l'imputato, difeso dagli avvocati Gallo e Messina, nel [illegible] quando fu ucciso lo zio, aveva appena [illegible] anni, poi si era trasferito a Milano [illegible] con un socio aveva messo su un'attività commerciale. E' possibile che abbia covato dentro di [illegible] per 20 anni il germe della vendetta? E ancora: il Vazzana è arrivato a Torino nel '71, appena [illegible] dal carcere: perché l'imputato ha atteso ben [illegible] anni per vendicarsi di una persona che non conosceva neppure?

temperatura di ieri	
massima	+ 10,4
minima	+ 5,5
media	+ 7,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare [illegible] Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1003 mb; umidità 50 per cento. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con locali precipitazioni anche a carattere nevoso sopra i 1200-1500 metri. Visibilità buona. Temperature: in diminuzione [illegible] minime. Venti da moderati a forti occidentali sui rilievi. Sole: sorge [illegible] 7,58 e [illegible] alle 16,47. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +6,4; min +2,5.

Franca Prest segretario psi torinese

Nuova segreteria anche nel psi torinese: dopo l'elezione [illegible] Daffara al vertice provinciale, venerdì sera il consigliere comunale Franca Prest è stata eletta alla massima responsabilità [illegible] direttivo cittadino con la quasi unanimità dei consensi: si sono astenuti solo due esponenti del gruppo «Achilli», che a Torino fa capo all'on. Mondino e al consigliere municipale Mollo. Diretti collaboratori della Prest sono i vicesegretari Sergio Enrietto (corrente Coda-Salerno) e Salvatore Grande (La Ganga).

Franca Prest, 32 anni, già vicesegretaria cittadina, consigliere a palazzo civico con competenze sui problemi del lavoro e presidente della sottocommissione che recentemente ha proposto soluzioni [illegible] prevenire e curare il fenomeno della droga, è la prima donna del psi a ottenere un incarico di partito così importante e prestigioso.

Appartenente alla corrente lombardiana (il leader in Piemonte è Nerio Nesi) ha un solo motto nel suo [illegible] impegno: portare il psi torinese al massimo [illegible] unità, per affrontare serenamente e con serietà la crisi della città, [illegible] sia [illegible] drammi dei disoccupati e dei cassintegrati, sia alle [illegible] [illegible] [illegible] ceti emergenti.

• Norberto Bobbio, [illegible] Bolgiani, Massimo Salvadori presentano domani, ore 18, piazza S. Carlo [illegible] [illegible] traduzione italiana della *«Sociologia delle religione»* [illegible] [illegible] Weber.

De Crescienzo [illegible] Cuva nei prossimi giorni nella capitale per indagare su certi assegni

I magistrati [illegible] petroli [illegible] [illegible] Roma per [illegible] prelati e [illegible] [illegible] sottosegretario

Tra l'altro, anche l'ex capo dell'ufficio [illegible] [illegible] Milano, ing. Bianchi, sarebbe implicato nei traffici - Attualmente [illegible] introvabile (all'estero?) - Avrebbe ottenuto l'interessamento dei petrolieri [illegible] fare annullare dalla Sacra Rota [illegible] matrimonio della figlia

Le varie inchieste sul contrabbando petroli negli Anni Settanta assomigliano sempre più a tante pentole bollenti. Appena si solleva il coperchio, ecco apparire gli intrugli conditi con i soliti ingredienti della corruzione, del malcostume, dell'intrallazzo.

La pentola che stanno scoperchiando i giudici [illegible] Cre[illegible] e Cuva [illegible] [illegible] [illegible] questa. Sapevano gli inquirenti [illegible] [illegible] raffineria di Casale Monferrato, la Alluri, e i [illegible] titolari non erano [illegible] da additare [illegible] regolarità di traffici, non immaginavano invece di [illegible] reti di protezione godessero e quali personaggi insospettabili ruotassero attorno a questa e ad altre aziende più o meno collegate.

Ne hanno diffusamente parlato, con i magistrati, petrolieri come Franco Buzzoni di Pavia, petrol-faccendieri come Primo Bolzani di Novara, sacerdoti come don Gianfranco Quaglia [illegible] Cerano (Novara), pubblici controllori come l'ing. Egidio De Nile, ex direttore Utif di Milano, tutti in carcere. Si scopre così che il predecessore [illegible] quest'ultimo, ing. Bianchi, [illegible] primi Anni Settanta [illegible] [illegible] [illegible] solerte collaboratore dei petrolieri intenzionati a frodare il fisco.

Oltre a consistenti bustarelle, l'ing. Bianchi [illegible] [illegible] petrolieri alleati un singolare favore: avrebbero dovuto darsi da fare presso ambienti del Vaticano per ottenere l'annullamento del matrimonio della figlia, infelicemente sposata. Bussare alla Sacra Rota non era facile, ma qualcuno ci riuscì [illegible] la figlia dell'ing. Bianchi ottenne l'annullamento del matrimonio.

Interventi leciti? I magistrati non lo escludono ma vogliono saperne di più su un giro [illegible] assegni ruotato attorno a personaggi sospetti. Ecco perché hanno deciso di trasferirsi nei prossimi giorni a Roma per sentire, come testi o come indiziati, alcuni monsignori, [illegible] un cardinale, spesso nominati a da Buzzoni o da Bolzani o [illegible] don Quaglia.

Ma la trasferta [illegible] dei magistrati Cuva e De Crescienzo non si limiterà all'audizione [illegible] prelati sul cui nome c'è il massimo riserbo. Avranno molte domande da rivolgere anche ad un ex sottosegretario alle Finanze, l'on. Giuseppe Amadei, socialdemocratico, che [illegible] peraltro dichiarato disponibile a [illegible]borare con i giudici.

E' stato lo stesso ing. De Nile nelle [illegible] lunghe deposizioni [illegible] ai magistrati [illegible] Torino e Milano a citare il nome dell'on. Amadei a proposito delle nomine di funzionari Utif e dello stesso comandante generale della Finanza, gen. Raffaele Giudice. Va ricordato che lo stesso ufficiale ha ricevuto dieci giorni fa un mandato di cattura proprio in seguito alle confessioni di alcuni imputati dell'inchiesta affidata a De Crescienzo e Cuva.

Guido J. [illegible]

Banche, volano per l'economia

«Banche e industria» è il tema [illegible] un convegno organizzato dal psi che si è svolto [illegible] mattina alla Camera [illegible] Commercio. *«La grave crisi che ha colpito il Piemonte* — hanno spiegato i promotori dell'incontro —, *la scadenza d'importanti leggi di politica industriale come la legge Prodi e altri importanti appuntamenti legislativi hanno pesanti riflessi sull'industria e,* [illegible] *conseguenza, sull'occupazione»*.

Di qui la necessità, per i socialisti, [illegible] mettere a fuoco [illegible] le principali tematiche del partito di fronte [illegible] crisi delle aziende, alla minore richiesta di prodotti italiani, alla funzione che le [illegible] hanno di «volano» dell'economia.

• La Federazione [illegible] ambulanti (Fiva) tiene la sua assemblea congressuale [illegible]mane, ore 9, alla Camera di Commercio.

Governo unico per l'Europa

Il segretario regionale del psdi, Gianluigi Bolenti, chiede [illegible] ai piemontesi [illegible] firmare una petizione perché l'Europa divenga [illegible] Stato federale con [illegible] governo unico e una moneta [illegible] L'ha proposto, introducendo il convegno *«I socialdemocratici per un governo europeo»*, a [illegible] hanno partecipato i ministri Nicolazzi e Romita, l'on. Furnari e il deputato socialista al [illegible]mento di Strasburgo Raymonde Dury.

All'incontro [illegible] intervenuti il presidente del Consiglio regionale, Benzi, il presidente della Promark, Vera, il capogruppo in Regione [illegible]gnone, il responsabile nazionale per i problemi europei, Orsello, e il segretario del psdi torinese, Lerro. Le conclusioni sono [illegible] tratte dal parlamentare europeo Mauro Ferri.

Valori cristiani nell'azione dc

In un convegno [illegible] *«Valori cristiani nell'azione politica della dc»* promosso dal Centro per [illegible] formazione e [illegible] civica, il vicepresidente della Camera, on. Oscar Luigi Scalfaro, introducendo i lavori, ha affermato: *«L'impronta cristiana si realizza nell'impegno volto a [illegible] l'uomo ed i suoi fondamentali diritti. Su questo presupposto essenziale va sviluppato il discorso sul pluralismo dell'impegno politico dei cattolici»*.

Dopo l'introduzione di Scalfaro ha preso il via una tavola rotonda cui fungeva da moderatore il sottosegretario Zolla: i partecipanti, fra cui l'on. Rossi di Montelera, hanno ribadito che la dc, anche se qualche volta ha abbandonato la retta via, *«rimane l'unico partito che a[illegible] inserito nel suo programma ideale scelte di fondo coerenti»*.

Domani sciopero degli insegnanti

Sciopero nazionale degli insegnanti, domani, indetto [illegible] Coordinamento precari. [illegible]tivo della protesta sono le tre ore settimanali di straordinario [illegible] pratica obbligatorio, l'esclusione dai concorsi riservati dei supplenti temporanei, il ritardo nel pagamento degli stipendi. E' prevista una manifestazione a Roma davanti al ministero dell'Istruzione ed una a Torino.

CISL. — Presso il salone del[illegible] Acli, via Perrone 3, alle ore 18, [illegible] terrà un dibattito su: *«Salario sociale e redditi familiari»*.

Decidere che nel condominio devono essere eseguiti lavori di [illegible] e manutenzioni straordinarie sulle parti comuni [illegible] crea gravi difficoltà tra i condomini: [illegible] i lavori [illegible] necessari [illegible] prevarrà il buon [illegible] Ma i guai incominceranno quando [illegible] parlerà di [illegible] videre le spese. Se la parte comune sono le scale, i contrasti sono all'ordine del giorno: chi [illegible] in basso chiede, arcigno e convinto, chi mai lo ha visto salire fino all'ultimo piano per le scale (*«Come potrei aver contribuito a sporcarle?»*) e chi abita all'ultimo piano, se c'è l'ascensore, è certo di non aver mai mosso un passo oltre il suo pianerottolo.

«E allora — domanda una lettrice a nome di 14 condomini di uno stabile torinese — *come risolviamo il problema per la ritinteggiatura delle nostre* [illegible] *dell'ingresso? Sull'ingresso siamo d'accordo: si divide per millesimi, ma per le scale, c'è chi* [illegible] *che si divida metà spesa per millesimi e metà in proporzione al piano. Non sappiamo decidere»*.

★★ Risponde l'avv. Lorenzo Proietta, consulente dell'Unione Piccoli Proprietari: «Quando si tratta di muri che racchiudono le scale, se il regolamento tace sul problema, non esiste un criterio sicuro [illegible] ripartire le spese di questa particolare opera di conservazione che è la tinteggiatura. Man[illegible] in materia sentenze di [illegible] rilievo, mentre in dottrina le opinioni sono div[illegible]».

Precisa il legale: «Per alcuni non ha senso distinguere l'altezza del piano e si deve suddividere la spesa in [illegible] [illegible] di proprietà di ciascuno (art. 1123 del Codice civile), perché i muri in cui la scala è incassata sono muri maestri e non componenti della scala. Per altri invece la spesa deve essere ripartita per metà in ragione dell'altezza del piano e per metà in ragione dei millesimi (art. 1124 del Codice) con esclusione dei [illegible] domini del pianterreno, in quanto l'intonaco dei muri che fiancheggiano le scale è soggetto al logorio che deriva dall'uso che se ne fa.

«In provincia di Torino [illegible] solito quest'ultimo criterio (basato per metà e metà) viene applicato se nello stabile manca l'ascensore. Se l'ascensore esiste e funziona, il criterio adottato normalmente è quello in base ai millesimi di proprietà in considerazione del fatto che i condomini già pagano — per l'ascensore — una spesa tanto più elevata quanto più in alto è la [illegible] proprietà esclusiva e quindi non pare opportuno penalizzare ulteriormente alcuni con la tinteggiatura».

Conclude l'esperto: «In attesa che la Cassazione abbia [illegible] di eliminare ogni dubbio, evidentemente è opportuno che l'amministratore chieda all'assemblea che, oltre a decidere per la tinteggiatura, decida anche il criterio di ripartizione della spesa, scegliendo tra ciò che indica gli articoli 1123 e 1124». Noi aggiungiamo: e tenendo conto anche dell'indicazione data dal legale sugli usi esistenti nella provincia torinese.

Saper spendere

Su [illegible] giù sulle scale

Per la spesa di tinteggiatura si può scegliere tra due criteri: tutto dipende dall'ascensore

★ Con i carciofi, appena il prezzo scenderà un poco con la piena stagione, Bianca suggerisce questa pietanza.

Occorrono quattro carciofi grandi (le dosi sono per quattro persone), sale, aceto, una bustina di funghi secchi, due cipolle, [illegible] [illegible] spicchio d'aglio piccolo, un cucchiaio [illegible] prezzemolo tritato, quattro fette larghe di pancetta tagliata sottile, un bicchiere [illegible] vino bianco [illegible] tre bicchieri [illegible] [illegible] di dado, mezzo cucchiaino di fecola.

«Aprire leggermente i [illegible] *ciofi, spuntare le foglie e togliere la parte dura; buttarli in una pentola* [illegible] *acqua salata, un po' di aceto,* [illegible] *succo di me*[illegible] *limone, lasciar cuocere* [illegible] *10 minuti. Sgocciolarli. Tenere a bagno i funghi, strizzarli e tritarli con le cipolle, far rosolare in* [illegible] *con l'aglio; salare e pepare, mescolare bene e farcire con questo i carciofi* [illegible] *tra foglia e foglia e all'interno.*

Avvolgere ogni carciofo nella fetta di pancetta e fermarla con uno stecchino; disporli in un recipiente stretti e diritti; aggiungere [illegible] *vino, il brodo e* [illegible] *per* [illegible] *minuti. A cottura stemperare la fecola in poco* [illegible] *e unirla* [illegible] *sugo; servire caldo»*.

Simonetta

[illegible] [illegible] cronaca

Soccorso dentistico festivo e notturno
In corso V. Emanuele 64, orario feriale 20,30 sino 8 del mattino, festivi orario continuato. Tel. 542.426

Dentista specialista
Aperto anche sabato, domenica e festivi, [illegible]. Si eseguono riparazioni protesi. Telefonare [illegible] 746.63.17

Agevolazioni ai tesserati
[illegible]

Volete sposarvi?
Risolvete la Vostra solitudine con l'Agenzia «Progetto Matrimoniale» ogni età, condizione, tendenza. Troverete sicuramente vostra ideale. «Il Focolare», via Eustachi 45, Milano, tel. 02/227.580

Pianoforti Bluthner Ibach With. Steinberg e primarie marche in esclusiva
Clavicembali da salone e concerto. Noleggio, accordatura, restaurazione. U. Parisi, via Montebello 15, tel. 39.26.99. Aperto tutti i giorni sino al 24.

Gasolio serbatoio bucato
[illegible]

Moquettes stoffe Tappezzerie scampoli
nel deposito della Fabbrica di via Duchessa Jolanda 3. Venite e confrontate i nostri prezzi!

Uova, verdure, pollame
[illegible]

Aspettare? E se avessi già atteso troppo?
[illegible]

Messaggi Urgenti

COMPLESSO commerciale in Torino assume ex carabinieri o ex poliziotti per lavori di sorveglianza notturna. [illegible] richiede attestato di servizio ineccepibile di almeno nove anni prestato nei corpi [illegible] Polizia, [illegible] messo di porto armi, ottime referenze controllabili, età compresa tra 32 e 45 anni, sana e robusta costituzione. Presentarsi al mattino ore ufficio, solo se in possesso dei requisiti richiesti, presso l'usciere della hall del complesso commerciale Pier della Francesca, corso Svizzera 185 - Torino.

GUARDIA notturna proveniente Arma o Polizia o istituti vigilanza cercasi per villa collina. Telefonare 644 581

INDUSTRIA metalmeccanica [illegible] 60 dipendenti cerca [illegible] officina con esperienza decennale nella costruzione di attrezzature e particolari meccanici macchine [illegible] etc., disponibilità al trasferimento da Torino. Scrivere: «Publikompass 6886 — 10100 Torino».

CITTA' DI TORINO

Assessorato per il Decentramento — Assessorato per il Lavoro

Corso [illegible] informazione aggiornamento per amministratori delle circoscrizioni e dipendenti comunali.

Il progetto di riforma delle autonomie locali. Relatore: prof. Paolo Scaparone, docente di diritto pubblico presso l'Università di Torino.

Martedì 14 dicembre ore 17 presso il salone Europa [illegible] Camera di Commercio (via Giolitti 26 A).

L'incontro è aperto al pubblico.

Da domani ■ Torino, con polemica

Arriva Dario Fo contro lo Stabile

MILANO — Dario Fo ■ rà a Torino, al Nuovo, da domani, con *Il fabulazzo osceno*, scritto, diretto e recitato da lui. Nel capoluogo piemontese, durante ■ stagione scorsa, il suo allestimento dell'*Opera dello sghignazzo* (di cui è autore) suscitò molte polemiche. Il costo fu calcolato in 1 ■ liardo e 530 milioni, specificando che la somma fu ■ delle ■ (non fra le minori) del deficit ■ 793 milioni accumulato dallo Stabile torinese nell'81-82.

Fo ■ ■ giorni scorsi in Veneto, per alcuni de■ de *Il fabulazzo osceno*. Raggiunto telefonicamente a Trento, ■ detto: «*Questi conti ■ come minimo superficiali. Per compilare correttamente ■ bilancio delle spese ■ corre prima di tutto distinguere fra l'acquisto di materiali utilizzabili esclusivamente in un singolo spettacolo e la cifra versata invece allo scopo di dotarsi di attrezzi e strumenti utili pure in seguito. Faccio ■ esempio: se nell'occasione ■ una certa messinscena, compero dieci o cento riflettori, potrò evidentemente usarli pure nei loro ■ successivi o anche rivenderli: dunque non devo addebitare il loro acquisto alle spese sostenute solo per quell'unico spettacolo. Comunque, indipendentemente da ciò, ■ quelle cifre. Appena a Torino, ■ le dichiarazioni dello "Stabile" e le confuterò in una conferenza stampa, a cui inviterò i suoi rappresentanti. Nella medesima sede, discuteremo pure ■ risposta del pubblico e delle ragioni di quella accoglienza*».

Si dice che il teatro di Fo funzioni solo ■ Dario Fo. L'anno ■ a Roma la platea dell'*Opera dello sghignazzo* era pressoché ■ mentre a poca distanza, per Clakson, trombette e pernacchi il Teatro Tenda registrava ogni sera l'esaurito. L'attore ■ richiama più del drammaturgo?

«*Fra gli interpreti del primo lavoro, c'erano, per mio errore, alcune "punte", che si sono rivelate non all'altezza ■ un discorso ■ trale. Ma tante volte ci ■ no stati, senza di me, i "tutto esaurito". Basti pensare a Gli arcangeli non giocano ■ flipper in cartellone per due anni al Teatro ■ Porta Romana, a La colpa ■ sempre del diavolo recitata per tre stagioni dal Collettivo di Parma. Sono i primi esempi fra i tanti che mi vengono in mente. D'altra parte — mi sento un po' imbarazzato a dirlo ■ devo pur rispondere — oggi nel mondo io risulto l'autore ■ vivente più rappresentato. Solo ■ Germania ci sono 35 compagnie che reci■ miei lavori. E poi in Inghilterra, Francia, Belgio, Olanda, Danimarca, India, America del Nord e del Sud*».

Il fabulazzo ■ è una ripresa dello scorso anno: cosa c'è di cambiato? «*Molto. C'è una mia chiacchierata su Fanfani, ■ ■ Calvi, Andreotti, Craxi, l'Ambrosiano, Marcinkus; un "contrasto" umbro-toscano del '300 (recitato ■ Franca Rame); la "Cacciata del delegato pontificio" ■ medesimo secolo, tratta dalla "Storia-cronaca su Cola Di Rienzo" dell'anonimo romano; un "fabliau" franco-provenzale e altri pezzi, magari aggiunti sera per sera, se ci saranno adeguati spunti di attualità*».

Ornella Rota

Stasera sulla Rete Uno seconda puntata: c'è anche Lancaster

Salpa la nave di Marco Polo (ma non ha il vento in poppa)

Stasera, nella seconda puntata ■ Marco Polo, ■ ■ eroe finalmente si muove per la grande avventura.

Ma non subito. Prima c'è ancora l'introduzione con le prigioni di Genova e Rustichello da Pisa che legge quello che gli ■ dettato Marco ai due frati inquisitori e ad alcuni notabili locali i quali vogliono sapere se non ci sia nulla di demoniaco ■ manoscritto. ■ legge e cominciano le immagini in flashback. ■ ■ bene avvisare chi ■ conosce il libro che ■ racconto televisivo contiene alcuni punti fondamen■ autentici (ricavati dalle notizie autobiografiche ■ Marco, sobrie e simili, che ■ trovano nei primi diciotto capitoletti, ■ duecentonove, del «Milione») e un abbondante contorno di fantasia.

Ed è fantasia l'episodio ■ legame con Caterina, figlia di una cortigiana: un episodio che gli sceneggiatori hanno creato per dare un «primo amore» a Marco e conferirgli, ■ partenza, un marchio ■ virilità; e così sono stati anche costretti a ideare un padre della ragazza, becero ricattatore che fa minacce con il coltello, e ad avanzare la curiosa ipotesi che ■ Polo ■ portato con sé il figlio ■ per sottrarlo alla solitudine di orfano in Venezia e immetterlo nella carriera perigliosa ma lucrosa di mercante giramondo, bensì per sottrarlo ad una situazione imbarazzante e a un matrimonio di riparazione.

Ken Marshall (Marco Polo) con Ying Ruo Cheng (Kublai Khan) in una scena ■ kolossal

Uno dei due versanti «difficili» dello sceneggiato sembra stare proprio qui, in questa continua necessità di costruire ■ sul vuoto un copione (e un dialogo) che ha poco o nulla cui attaccarsi. E ogni volta ■ rischia ■ scivolare nel bozzetto convenzionale: ■ vedrà il citato idillio con Caterina (che profeticamente gli dice, dandogli l'addio, «Tu ■ nato per viaggiare»), o la storia dell'amico che lo segue devotamente e che gli sceneggiatori devono per forza ammazzare con ■ freccia araba (perché dal Gran Khan arrivano ■ veneziani, non quattro). ■ pio, in ogni caso, l'invenzione dei Crociati che distruggono una tribù di beduini ■ trando anche i bambini e le donne: il fatto non c'è nel «Milione» ma c'è nella storia ed è indicativo ■ un'epoca e di una guerra religiosa senza pietà.

L'altro versante faticoso — che in questa puntata viene fuori con evidenza — è il ritmo generale lento che priva il racconto di vibrazioni e di grinta. Ci ■ soltanto dei momenti ■ ■ qualche zampa■ del vecchio leone Burt Lancaster, il legato pontificio in Galilea che diventa papa Gregorio, e un assalto di predoni nel deserto ■ il violento dissidio ■ Niccolò ■ che attua una politica veneziana ■ prudenza e di amicizia ■ tutti, e due frati rompiscatole al seguito che invece odiano gli infedeli e cercano il martirio (e che poi per paura fuggiranno e torneranno indietro: questo è nel «Milione»).

■ spirito che informa lo sceneggiato è certamente quello giusto — senso di aper■ dei mercanti Polo verso ■ mondo nuovo da conoscere e con cui stringere rapporti, in netto contrasto con la feroce chiusura materiale e ■ ■ Medioevo — anche se talora si esprime attraverso frasi un po' ampollose e retoriche.

Ma se la nave dei veneziani si è mossa, il racconto non è ancora salpato, non ha ancora dispiegato tutte le vele al vento, così come non è ■ uscito dal bozzolo di una fanciullesca inespressività il protagonista Ken Marshall. Di positivo per ■ c'è l'accurata ricostruzione ■ un ambiente arcaico, ci sono i grandiosi scenari naturali e la splendida fotografia di Pasqualino ■ Santis che è l'elemento dominante. Ma basta la cornice decorativa, per quanto raffinata, a ■ fascino, incanto e poesia all'avventura di Marco Polo?

Ugo Buzzolan

A New York gli Oscar della moda

Tognazzi il più chic Possibile? ■ lui

Tognazzi: «Sono abituato agli encomi culinari, non sartoriali»

■ REDAZIONE DI NEW YORK

■ YORK — Come si diventa l'uomo più elegante ■ mondo? Ugo Tognazzi e Anthony Quinn ■ hanno dubbi: ■ sposa una donna italiana che abbia buon gusto e segua la ■. Lo hanno dichiarato l'altra ■ allo «Studio 54» ■ una festa ■ ha riunito il «jet set» internazionale, da Ira Fürstenberg ■ governatore uscente dello Stato di New York, Carey. Motivo della festa: la consegna dei premi, una specie di «Oscar» di cristallo creato da Cartier, alle do■ signore e ai dodici uomini meglio vestiti nell'82. Ai giornalisti, Tognazzi francamente sorpreso per il riconoscimento, ha aggiunto: «*Sono abituato agli encomi culinari, ma questo sartoriale proprio non me l'aspettavo*».

I premi, istituiti nel '76 a Roma dalla Camera Nazionale dell'Alta Moda italiana con l'appoggio della «Fédération française de la Couture», sono diventati un punto di riferimento per attività mondana e cinematografica. Ma quest'anno hanno ■ ■ fisionomia particolare. Hanno infatti portato per la prima volta alla ribalta gli uomini, relegando in secondo piano le donne; e hanno esaltato soprattutto il maschio italiano (o ■ per accezione, ■ hanno detto Anthony Quinn che è messicano e il costruttore automobilistico ■ argentino Alessandro De Tomaso).

Con Tognazzi, invero, sono stati premiati anche Ottavio Missoni, l'ex atleta olimpico che oggi è uno dei re della moda, il sarto Valentino, Pierre Cardin e Raf Vallone.

Questo trionfo maschile non ha impedito che i fotografi si scegliessero specialmente ■ Brooke Shields.

■ ■ formidabile madre, Brooke Shields, che da brava ■ gazzina continua ad andare a scuola e a prendere voti eccellenti, ha accettato la statuetta ringraziando e mandando baci all'intera sala. Tra le altre donne premiate, ■ principessa Giordana Firyal, cognata ■ Re Hussein, e Patrizia Gucci, ■ celebre dinastia della moda fiorentina, hanno suscitato la maggiore curiosità Jeanne Moreau e Florinda Bolkan.

La serata, sponsorizzata da numerose ditte ■ cui quella italiana dell'Amaretto di Saronno, ha avuto perfino il suo piccolo scandalo. Era presente in sala il nobile danese Von Bulow, che alcuni mesi ■ ■ stato riconosciuto colpevole dell'omicidio della moglie, e che si trova in libertà provvisoria.

«Due di tutto» di Trapani in onda da stasera sulla seconda rete: che concorrenza dovrà affrontare

■ all'attacco dei kolossal parte la carica di 180 divi

ROMA — Si chiama *Due di tutto* dove il due indica i minuti concessi a ciascun partecipante per la ■ esibizione e il tutto indica la varietà dell'offerta-spettacolo ■ spazia ■ questo ■ ■ prosa ■ ■ netta.

«Due di tutto» va in onda, a partire ■ stasera sulla seconda rete tv per sei domeniche consecutive. ■ partecipano centottanta protagonisti ■ mondo dello spettacolo alcuni con ■ solo e unico intervento altri con due o tre apparizioni. I testi li hanno scritti ■ Jurgens e Patrizia Vistarini. ■ sigla iniziale è ■ Plastic Bertrand quella finale di Gigi Lopez.

■ la realizzazione, la regia sono ■ Enzo Trapani. Trentasei anni di lavoro nel cinema, nella pubblicità, nei documentari, ma soprattutto nello spettacolo leggero televisivo, hanno fatto di ■ Trapani uno ■ grandi esperti di questo che è il genere più popolare e più vituperato della televisione italiana. Con ■ messa in onda contemporaneamente ■ «Due di tutto» firmato da Trapani e di «Fantastico 3» sempre firmato da Trapani succede quel che ■ televisione non era mai successo: cioè che ■ regista ■ ■ suoi spettacoli nei ■ della ■ programmazione.

Come mai ■ ■ omaggio? Lo ■ biamo chiesto a Trapani occupato a Milano tra un montaggio e un altro di «Fantastico 3».

«Un omaggio? A me non pare. "Due di tutto" era stato registrato questa estate ■ un ■ ■ lavoro, perché andasse in ■ ■ d■ "Fantastico 3". ■ ■ della seconda ■ hanno ■ ■ programmarlo ■ anticipo ■ ■ militanza con Marco Polo. ■ che ■ omaggio mi ■ una concorrenza spietata».

«Come le è venuta l'idea di offrire due minuti ad ognuno dei partecipanti?».

«Ho ripensato a quel che facevo quando lavoravo per la pubblicità: allora dovevamo riuscire ad esprimere qualcosa di persuasivo in un minuto e quaranta secondi, perché non applicare questa regola anche al varietà? E poi una partecipazione di ■ minuti non la ■ nessuno, neanche l'attore più richiesto del momento».

«Lei ha fatto un migliaio ■ ■ grammi televisivi ■ intrattenimento: come si costruisce un ■».

«Posso ■ ■ ■ costruisce un insuccesso».

«Allora, come si costruisce un insuccesso?».

«L'insuccesso di un programma di varietà ■ prima di tutto facendo ■ programma senza ritmo, ■ velocità interna. Ma poi si va incontro all'insuccesso anche se si costruisce un programma ricco di allusioni intellettuali, oppure capace ■ far sentire al pubblico la sua esclusione, oppure pieno di trovate volgari».

«Cosa le piacerebbe che gli altri dicessero di lei?».

«Mi piacerebbe si riconoscesse che le mie trasmissioni hanno ritmo. E' una qualità che ha trovato in me Louis Armstrong ■ quale una volta mi ha detto: lei è un regista con lo swing».

«E a lei cosa piacerebbe dire di sé?».

«Parafrasando ■ direi: ■ fesso, ho lavorato. Ma fare, ■ ho fatto io, un lavoro creativo è un ■ ■ vivere».

si. ro.

Per «Danton»

Il premio Delluc ■ Wajda

PARIGI — Il prestigioso premio Louis Delluc, ■ solito ■ to a cineasti francesi, ■ stato conferito oggi al regista polacco Andrzej Wajda per il film *Danton*. Il premio era stato annunciato a due giorni dal primo anniversario della imposizione ■ la legge marziale in Polonia, mentre partivano per Varsavia 22 autocarri con 750 tonnellate ■ generi alimentari, vestiario e medicine raccolti dal comitato per gli aiuti alla Polonia.

Il premio Louis Delluc, intitolato al primo grande critico di cinema francese, morto nel 1924, venne creato nel 1937 con lo scopo dichiarato ■ valorizzare la cinematografia nazionale.

SCEGLIENDO TRA I FILM IN PROGRAMMA QUESTA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI

Nove scatenate storie d'amore e di [illegible]

OGGI — *Una Laura Antonelli spogliatissima ed un Giancarlo Giannini scatenato trasformista nei nove episodi di* **Sessomatto** *(1974)* ■ *Dino Risi, in onda a Italia 1, una serie ■ vignette maliziose e ridanciane sulle complicazioni del ■ dai rapporti tra ■ maggiordomo e la signora a quelli dei coniugi in baracca con quattordici figli, dal ■ a cui piacciono solo le vecchie a quello che ■ diverte solo sui mezzi ■ movimento, dall'ex bidonista ■ un centro medico all'invitato timido coinvolto in un giro erotico, dalla recita della prostituta davanti al marito abbandonato ■ moglie al breve amore dei due omosessuali.*

Rete 4, biografia romanzata di Franz Liszt ■ ■ (1960), iniziato da Charles Vidor e completato ■ George Cukor, protagonista Dirk Bogarde inserito fra musica, amore e sacerdozio. Canale 5, un film di tipo parapsicologico, **Audrey Rose** *(1977) ■ Robert Wise; più tardi* **Pretty Baby** *(1978) di Malle con Brooke Shields, Keith Carradine, Susan Sarandon, raffinato e inquietante ritratto di una dodicenne avviata alla prostituzione nella New Orleans dell'inizio secolo; nel pomeriggio per il ■ di Paul Newman il calido western* **Hud il selvaggio** *(1962) di Martin Ritt.*

DOMANI — *Sangue, amore, fuga e sparatorie in* **Getaway!** *(1972) ■ Sam Peckinpah con Steve McQueen, Ali MacGraw, Ben Johnson, un'altra storia di amanti con il mitra che richiama quella «romantica» e sanguinaria di Bonnie e Clyde. Canale 5, acrobatiche esibizioni ■ biplani ne* **Il temerario** *(1975) ■ George Roy Hill con Robert Redford e Susan Sarandon, ■ avventurosa di ■ pioniere dell'aviazione che nell'America degli Anni ■ dà spettacolo con il suo aereo. Italia 1, la commedia* **Adulterio all'italiana** *(1966) di Festa Campanile con Nino Manfredi che sconta amaramente il tradimento fatto alla vendicativa mogliettina Catherine Spaak.*

MARTEDI' — *Prima parte sulla rete 1 del film (nell'edizione più ampia per la tv)* **Ato tami a sognare** *(1981) di Pupi ■ con Mariangela Melato e Anthony Franciosa. Horror su Italia 1 con* **Lo sguardo che uccide** *(1964) di Fisher con Christopher Lee e Peter Cushing.*

MERCOLEDI' — *Condanne e patiboli nella Roma papalina con* **Nell'anno del Signore** *(1969), di Luigi Magni, con Manfredi e Tognazzi. A Italia 1, uno scatenato film di Sam Peckinpah sui camionisti,* **Convoy** *(1978) con Kris Kristofferson e Ernest Borgnine.*

GIOVEDI' — *Per la prima volta sul video (rete 1) un celebre film degli Anni 40* **Per chi suona la campana** *di Sam Wood dal romanzo di Hemingway con Ingrid Bergman e Gary Cooper. Sulla rete 3 il raffinato* **La marchesa von...** *(1976) di Eric Rohmer, da un racconto di Kleist.*

VENERDI' — *Canale 5, grande film musicale ■ Ken Russell,* **■ boy friend** *(1971). Italia 1, una maliziosa vicenda diabolica,* **L'arcidiavolo** *(1966) di Scola con Gassman.*

SABATO — *Nel primo pomeriggio sulla rete 1* **Nina** *(1976); patetico film che ha visto riuniti padre e figlia Minnelli assieme a Ingrid Bergman.*

Un ricordo di Carroll il "papà" di Alice

LONDRA — Nell'"angolo dei poeti" dell'abbazia di Westminster sarà ricordato il 17 dicembre Lewis Carroll, l'autore di «Alice nel paese delle meraviglie» di cui ricorrerà tra cinque giorni il centocinquantesimo anniversario della nascita. Sarà scoperta una stele di marmo.

Un Blitz tutto con samba ■ sci E.T. e Baglioni a Domenica in

ROMA — E' tutto a ritmo di samba il Blitz in programma per oggi: le calde atmosfere brasiliane saranno evocate negli ■ mila■ ■ numerosi ospiti di Mina. Toquinho, accompagnato da una band di ■ elementi, Baden Powell, Ornella Vanoni, Bruno Lauzi, Sergio Endrigo ricostruiranno i momenti migliori ■ una produzione musicale famosa e seguita in tutto il mondo. Filmati ■ Chico Buarque, Gilberto Gil, Vinicius ■ Moraes accompagnati ■ interviste e testimonianze completeranno la panoramica mentre il gruppo «Brasil Tropical» sarà coinvolto attraverso un collegamento con «Bussoladomani» di Viareggio. Sulla neve invece, a Courmayeur, Sandra Milo, in compagnia del cantante francese ■ Distel, incontrerà alcuni fra i più noti campioni di sci: Stenmark, Phil Mahre, Gustavo Thoeni.

Claudio Baglioni, per la gioia dei suoi numerosissimi fans, sarà presente in tutto l'arco di tempo occupato dall'odierna Domenica in: interpreterà dal vivo, in diretta, le canzoni che il pubblico man mano gli richiederà per telefono. Sempre per ■ musica sarà affiancato da altri due ospiti: Giusto Pio, collaboratore fisso di Franco Battiato, e Nicola Piovani; i due sono ■ insieme delle musiche del film dei Taviani «La notte ■ S. Lorenzo».

Lo spazio cinema è dedicato al film di Natale per eccellenza, «E.T.», da poco sugli schermi di Roma e Milano, ma già applauditissimo. Per parlarne Baudo ha invitato due specialisti, Margherita Hack, astronoma, direttrice dell'osservatorio di Trieste, e Mino D'Amato, giornalista ■. I segnali provenienti dallo spazio, la possibilità dell'esistenza di forme di vita sugli altri pianeti, saranno gli argomenti di discussione; del ■ andrà in onda ■ piccolo ■ accompagnato da una intervista di repertorio al regista Spielberg.

Il ministro del Tesoro Giovanni Goria sarà l'ospite d'onore nello spazio dedicato all'attualità: oltre a raccontare le sue impressioni rispetto al nuovo compito da poco affidatogli, Goria risponderà alle domande di Baudo.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,35; 23,40
- 10 — **Avventura** «Ramamuri»
- 10,30 **Voglia di musica**: Liszt-Beethoven, pianista Gerskau ■
- 11 — **Messa — Segni del tempo**
- 12,15 **Linea verde**, a cura di F. Fazzuoli, regia di E. Pecora
- 13-14 **Tg l'una**: in studio Placido Domingo e le pilote Borghi e Antonelli. Un servizio sul Sacrario di El Alamein
- 14-19,50 Pippo Baudo presenta **Domenica... in**. Regia di L. Bonori, cronache e avvenimenti sportivi ■ ■ P. Valenti
- 14,45 **Discoring** settimanale di musica e di ■
- 17,10 **Adorabili creature**: «L'intervista del secolo», telefilm di Wes Kennedy
- 17,30 **Fantastico Bis**, portafortuna della Lotteria Italia
- 18,30 **90° Minuto**
- 19 — **Campionato italiano di calcio**, cronaca registrata ■ un tempo di una partita di serie A
- 20,30 **Marco Polo**, con Ken Marshall, Burt Lancaster, Riccardo Cucciolla, ■ Warner, Denholm Elliott, Tony Vogel, regia ■ Giuliano Montaldo. Seconda puntata «I crociati»
- 21,50 **La domenica sportiva**
- 23 — **Antonello Venditti in concerto**, regia ■ Mauro ■
- 23,45 **Premio letterario Basilicata**

RETEDUE

Telegiornale: 13; ■,50; 22,35; 23,55
- 10 — **Più sani, più belli**, un panorama di Rosanna Lambertucci. Regia di Roberto Capanna
- 10,15 **Omaggio a Paganini**, nel 200° anniversario della nascita. Chitarrista Balestra e violinista Cervera
- 10,45 **DSE: Una scuola che si rinnova** «Il bambino nella famiglia e nella società dell'800»
- 11,05 ■ «Entra ■ scena l'Fbi», telefilm
- 12,10 **Meridiana** «Blu domenica: piante, animali, stelle e altre cose»
- 13,30 **La dinastia del potere**, con Susan Hampshire, Philip Latham. Regia di Hugh David
- 15,20-19,45 ■ programma ■ spettacolo, sport, quiz e costumi. Conduce Gianni ■ — **Sci**: da Prato Carlo Magno: Coppa ■ mondo di sci di fondo femminile 5000 metri; **Ippica** ■ Tor di Valle: Campionato italiano di trotto
- 18 — **Calcio** sintesi partita di serie B
- 18,45 **Tg 2 Gol flash**
- 20 — **Tg2 domenica sprint**, a ■ di Nino ■ Luca, L. Ceccarelli, R. Pascucci, G. Garassino
- 20,30 ■ ■ **tutto**, regia di Enzo Trapani, ■ Stefano Jurgens, Enzo Trapani, Carla Vistarini
- 21,55 **Hill Street**: «Luci rosse ■ Hill Street», con Daniel J. Travanti, Michale Conrad, regia di David Anspaugh
- 22,55 **Speciale Parlamento** ■ al dibattito ■ Senato per la fiducia al nuovo governo
- 23,55 Genova: **Motocross finale Super Bowl**

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,10
- 11,45-12,50 **Domenica musica: intorno al disco** a cura di Lionello De Sena. 14,30 **Diretta sportiva Hockey su pista**: Vergani Monza - Giovinazzo; G■ Super Bowl, eliminatorie e finali classe 125 cc
- 17,45 **Salsa, una musica latino americana** prodotta da Leon Gast e Jerry Masucci
- 18,30 **Jazz musica**
- 19,15 **Sport regione**, edizione della domenica
- 19,35 **Concertone: Paul Simon in concerto**
- 20,40 **Sport tre**, a cura di Aldo Biscardi, cronache e ■ menti, inchieste, dibattiti
- 21,40 **In piedi o seduti: persone, parole, argomenti dei nostri giorni**
- 22,30 **Calcio: un tempo Juventus-Catanzaro**

Barbara Murray in «Dinastia del potere», tv due, 13,30

Italia 1

- 10,30 **California**, ■ con Giuliano Gemma
- 14 — **Chips**, telefilm
- 14,50 **Falcon Crest**, telefilm
- 15,40 **Jerry Lewis show**
- 20,30 **Falcon Crest**, telefilm
- 21,30 ■ film con Giancarlo Giannini e Laura Antonelli, regia di Dino Risi (nove episodi)
- 24 — **Cannon**, telefilm
- 1 — **Hitchcock**, telefilm

Canale 5

- 8,30 **Cartoni animati**
- 13,50 **Il circo di Sbirulino**
- 14,30 **Hud il selvaggio**, film di M. Ritt, con Paul Newman
- 17 — **Premiatissima**
- 19,30 **Flamingo Road**, telefilm
- 20,25 **Magnum P.I.**, telefilm
- 21,25 **Audrey Rose**, film di R. Wise
- 23,35 **Pretty Baby**, film di L. Malle ■ Keith Carradine

Rete quattro

- 13 — **Dynasty** telefilm
- 14,45 **Il virginiano** telefilm
- 18 — **Papà caro papà**, telefilm
- 18,30 **Cipria**, rotocalco ■ sa con Tortora
- 19,30 **Dynasty**, telefilm
- 20,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
- 21,30 **Estasi**, film di Charles Vidor completato da George Cukor, ■ Dirk Bogarde, Capucine
- 23,30 **Papà ■ papà**

Svizzera

Telegiornale: 13,30; 19; 20,15; 22,35; 23,45
- 10 — **Messa**
- 11 — **Concerto domenicale**: Musiche di Jan Sibelius
- 14,35 **Gli affidamorte**
- 17 — **Trovarsi in casa**
- 19,15 **Piaceri della musica** Concerto da Praga
- 20 — **Il Regionale**
- 20,35 **Uragano sulla Florida**, sceneggiato
- 21,35 **Domenica sport**
- 22,45 **Pallamano**

Capodistria

- 16,55 **Con noi... in studio**
- 17 — **Pugilato**, Pola
- 18 — **Film replica**
- 19,30 **Punto d'incontro**
- 20,15 **A zonzo per Mosca**, film con Nikita Mikhalkov, Aleksej Jorjov
- 21,30 **Settegiorni**, rassegna settimanale degli avvenimenti più importanti di politica estera
- 21,45 **Musica senza confini**

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,30
- 14,30 **Paura sul mondo**
- 17 — **Flipper**, telefilm
- 17,30 **La scatolone**
- 19 — **A boccaperta**
- 20 — **Il nido di Robin**, telefilm
- 20,30 **Kakkientruppen**, film con Gianfranco D'Angelo, Lino Banfi, Oreste Lionello
- 22 — **Aggiudicato, ■**
- 23,45 **Oroscopo di domani — Bollettino meteorologico**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10; 12; 13; 17; 19; 23
- 10,15 ■
- 11 — ■ Cavallo?
- 12,30 Carta bianca
- 13,15 Cant'Italia
- 15,20 Tutto il calcio minuto per minuto
- 20 — «Andrea Chenier», di Umberto Giordano con Mario del Monaco e Renata Tebaldi, dirige G. Gavazzeni
- 23,10 La telefonata di Pietro Gimelli - Radio-stereouno dalle 19,25 alle 24

RADIODUE

Giornali radio: ■ ■ ■ 8,30; 9,30; 11,30; ■ 12,30; 16,15; 18,25; 19,30; 22,30
- 9,35 L'aria che tira
- 11 — Quando dico che ti amo
- 12,48 Hit Parade 2
- 13,41 Sound Track
- 14,30 Domenica sport
- 15 — Domenica con noi
- 22,50 Buona notte Europa - Radio-stereodue dalle 19,50 alle 24

RADIOTRE

■ 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 19; 20,45
- 6,55 Il concerto del mattino
- 17,40 Viaggio di ritorno
- 14 — Folk concerto
- 17 — Operetta «Lo zingaro barone», di Johann Strauss
- 20 — Pranzo alle otto
- 22,45 Un racconto «■»
- 23 — Il jazz - Radio-stereotre dalle 24 alle 6

Da domani [illegible] Torino, con polemica

Arriva Dario Fo contro lo Stabile

MILANO — Dario Fo sa[illegible] a Torino, [illegible] Nuovo, da domani, con *Il fabulazzo osceno*, scritto, diretto e recitato da lui. Nel capoluogo piemontese, durante la stagione scorsa, il suo allestimento dell'*Opera dello sghignazzo* (di cui è autore) suscitò molte polemiche. Il [illegible] (è calcolato in 1 miliardo e 530 milioni, specificando che la somma fu una delle cause [illegible] fra le minori) del deficit [illegible] 705 milioni accumulato dallo Stabile torinese nell'81/82.

Fo era nei giorni scorsi [illegible] Veneto, per alcuni debutti [illegible] *Il fabulazzo osceno*. Raggiunto telefonicamente a Trento, [illegible] detto: «*Quei conti sono [illegible] minimo superficiali [illegible] compilare correttamente un bilancio [illegible] spese occorre prima di tutto distinguere fra l'acquisto di materiali [illegible] esclusivamente in un singolo spettacolo e le cifre [illegible] invece allo scopo di dotarsi di attrezzi e strumenti utili [illegible] in seguito. [illegible] esempio: se nell'occasione [illegible] una certa messinscena, compero dieci o cento riflettori, potrò evidentemente usarli pure [illegible] lavori successivi o anche riaccenderli: dunque non devo addebitare il loro acquisto al[illegible] spese sostenute solo per quell'unico spettacolo. Comunque, indipendentemente da ciò, contesto quelle cifre. Appena a Torino, vedrò le dichiarazioni dello "Stabile" e le confuterò in una conferenza stampa, a cui metterò i suoi rappresentanti. Nella medesima sede, discuteremo pure della risposta del pubblico e delle ragioni di quella accoglienza*».

Si dice che il teatro di Fo [illegible] con Dario Fo. L'anno [illegible] a Roma la platea dell'*Opera dello sghignazzo* era pressoché vuota, mentre a poca di[illegible] per *Clakson, trombette e pernacchi* il Teatro Tenda registrava ogni sera l'esaurito. L'attore Fo ri[illegible] più del [illegible]

«*Fra gli interpreti del primo lavoro, c'erano, per mio errore, alcune "punte" che [illegible] sono rivelate non all'altezza di un discorso teatrale. Ma tante volte ci sono stati, senza di me, i "tutto esaurito". Basti pensare a* Gli arcangeli non giocano al flipper *in cartellone per [illegible] anni al [illegible] di Porta Romana, a* La colpa [illegible] del diavolo *recitato [illegible] tre stagioni dal Collettivo [illegible] Parma. Sono i primi esempi fra i tanti che mi vengono in mente. D'altra parte — mi sento [illegible] po' imbarazzato a dirlo ma devo pur rispondere — oggi nel mondo io risulto l'autore vivente più rappresentato. Solo in Germania ci sono 35 compagnie che recitano miei lavori. E [illegible] in Inghilterra, Francia, Belgio, Olanda, Danimarca, India, America del Nord e del Sud*».

Il fabulazzo osceno è una ripresa dello [illegible] anno; [illegible] c'è di [illegible] «*Molto. C'è una mia chiacchierata su Fanfani, la vedova Calvi, Andreotti, Craxi, l'Ambrosiano, Marcinkus, un "contrasto" umbro-to[illegible] del '300 (recitato da Franca Rame), la "Caccia[illegible] del delegato pontificio" del medesimo secolo, tratta dalla "Storia-cronaca su Cola Di Rienzo" dell'anonimo romano; un "fabliau" franco-provenzale e altri pezzi, magari aggiunti sera per sera, se ci saranno adeguati spunti di attualità*».

Ornella Rota

Stasera sulla Rete Uno seconda puntata: c'è anche Lancaster

Salpa la nave di Marco Polo (ma non ha il vento in poppa)

Stasera, nella seconda puntata di Marco Polo, il [illegible] finalmente si muove per la grande avventura.

[illegible] *non subito. Prima c'è ancora l'introduzione con [illegible] prigioni di Genova e Rustichello da Pisa che legge quello che gli [illegible] dettato Marco ai due frati inquisitori e ad alcuni notabili locali i quali vogliono sapere se non [illegible] sta nella di demoniaco nel [illegible]. Rustichello legge e cominciano le immagini in flashback. Ma sarà bene avvisare chi non [illegible] il libro che [illegible] televisivo [illegible] tiene alcuni punti fondamentali autentici (ricavati dalle notizie autobiografiche [illegible] Marco, sobrie e smilze, che si trovano nei primi diciotto capitoletti [illegible] duecentonove, del «Milione») e un abbondante contorno di fantasia.*

Ed è fantasia l'episodio del legame [illegible] Caterina, figlia [illegible] una cortigiana, un episodio che gli sceneggiatori hanno [illegible] per dare [illegible] «primo amore» a Marco e conferirgli, in partenza, un marchio di virilità; e così sono stati anche costretti a ideare un padre della ragazza, becero ricattatore che fa minacce con il coltello, e ad avanzare la curiosa ipotesi che Niccolò [illegible] portato con [illegible] il figlio non per sottrarlo alla solitudine di orfano in Venezia e immetterlo nella [illegible] perigliosa ma lucrosa di mercante giramondo, bensì per sottrarlo ad [illegible] situazione imbarazzante e ad un matrimonio di riparazione.

Uno dei due versanti «difficili» dello sceneggiato [illegible] stare proprio qui. [illegible] questo continuo [illegible] di costruire sul vuoto un copione (e un dialogo) che ha poco o nulla cui attaccarsi. E ogni volta si rischia di scivolare nel [illegible] convenzionale: si vedrà il citato idillio con Caterina (che profeticamente gli dice, dandogli l'addio, «Tu sei nato per viaggiare»), o la storia dell'amico che lo segue devotamente e che [illegible] sceneggiatori devono per forza ammazzare con una freccia araba (perché dal [illegible] Khan arrivano tre veneziani, non quattro). Meglio, in ogni caso, l'invenzione dei Crociati che distruggono [illegible] tribù di beduini massacrando anche i bambini e le donne: il fatto non c'è nel «Milione» ma c'è nella storia ed è indicativo [illegible] un'epoca e di una guerra religiosa senza pietà.

L'altro versante faticoso — che in questa puntata viene fuori con evidenza — è il ritmo generale lento che priva il racconto di vibrazioni e di grinta. Ci [illegible] soltanto dei momenti che incidono: qualche zampata del vecchio leone Burt Lancaster, il legato pontificio in Galilea che diventa papa Gregorio, e un assalto di predoni nel deserto [illegible] il violento dissidio tra Niccolò Polo che attua una politica veneziana di prudenza e di amicizia verso tutti, e due frati rompiscatole al seguito che invece odiano gli infedeli e cercano il martirio (e che poi per paura fuggiranno e torneranno indietro: questo è nel «Milione»).

Lo spirito che informa lo sceneggiato [illegible] certamente quello giusto — senso di apertura dei mercanti Polo [illegible] un mondo nuovo da conoscere e con cui stringere rapporti, in netto contrasto con la feroce chiusura materiale e morale del Medioevo — anche se talora [illegible] esprime attraverso frasi un po' ampollose e retoriche.

Ma se [illegible] nave dei veneziani si è mossa, il racconto non è ancora salpato, non ha [illegible] dispiegato tutte le vele al vento, così [illegible] non [illegible] ancora uscito dal bozzolo di una fanciullesca inespressività il protagonista Ken Marshall. [illegible] positivo per ora c'è l'accurata ricostruzione [illegible] ambiente arcaico, ci sono i grandiosi scenari naturali e la splendida fotografia [illegible] Pasqualino [illegible] Santis che è l'elemento dominante. Ma basta la cornice decorativa, per quanto raffinata, a dare fascino, incanto e poesia all'avventura di Marco Polo?

Ugo Buzzolan

Ken Marshall (Marco Polo) con Ying Ruo Cheng (Kublai Khan) in [illegible] scena [illegible] kolossal

«Due di tutto» di Trapani in [illegible] da stasera sulla seconda rete: che [illegible] dovrà affrontare

E all'attacco dei kolossal parte in carica di 180 divi

[illegible] — [illegible] chiama *Due di tutto* dove il due indica i minuti concessi a ciascun partecipante per la sua esibizione e il tutto indica la varietà dell'offerta-spettacolo che spazia in questo caso dalla prosa alla canzonetta.

«Due [illegible] tutto» [illegible] in onda, a partire [illegible] stasera, [illegible] seconda [illegible] tv per sei domeniche consecutive. Vi partecipano centottanta protagonisti [illegible] mondo dello spettacolo alcuni [illegible] solo e unico intervento altri con due o tre apparizioni. I testi li hanno scritti Stefano Jurgens e Patrizia Vistarini, la sigla iniziale è di Plastic Bertrand quella finale di Gigi Lopez.

L'idea, la realizzazione, la regia sono di Enzo Trapani. Trent'anni anni di lavoro nel cinema, nella pubblicità, nei documentari, ma soprattutto nello spettacolo leggero televisivo, hanno fatto di Enzo Trapani uno [illegible] grandi esperti di questo che [illegible] il genere più popolare e più vituperato della televisione [illegible]. Con [illegible] messa [illegible] [illegible] contemporaneamente [illegible] «Due di tutto», firmato [illegible] Trapani e di «Fantastico 3», sempre firmato da Trapani succede quel che alla televisione [illegible] mai successo e cioè [illegible] regista [illegible] due suoi spettacoli nel corso della stessa programmazione.

Come mai [illegible] tale omaggio? [illegible] abbiamo chiesto a Trapani occupato a Milano [illegible] montaggio o [illegible] altro [illegible] «Fantastico 3».

«Un omaggio? A me [illegible] pare. "Due di tutto" [illegible] stato registrato questa estate in un mese di lavoro, perché andasse in onda [illegible] dopo "Fantastico 3". Adesso i dirigenti della seconda rete hanno deciso di programmarlo in anticipo in concomitanza con Marco Polo. Più che un omaggio mi pare [illegible] concorrenza spietata».

«Come le è venuta l'idea di offrire due minuti ad ognuno [illegible] partecipanti?».

«Ho ripen[illegible]o a quel che facevo quando lavoravo per la pubblicità: allora dovevamo riuscire ad esprimere qualcosa di persuasivo in [illegible] minuto e quaranta secondi, perché non applicare [illegible] regola anche [illegible] varietà? E poi [illegible] partecipazione [illegible] due minuti [illegible] la nega nessuno, neanche l'attore più richiesto [illegible] momento».

«Lei ha fatto [illegible] migliaio di programmi televisivi di intrattenimento: come si costruisce un successo?».

«Posso dire [illegible] costruisce un insuccesso».

«Allora, [illegible] si costruisce un insuccesso?».

«L'insuccesso [illegible] un programma di varietà nasce prima di tutto facendo un programma senza ritmo, senza velocità interna. [illegible] va incontro [illegible] anche se si costruisce un programma ricco di allusioni intellettuali, oppure ca[illegible] di [illegible] sentire al pubblico la sua esclusione, [illegible] pieno di trovate volgari».

«Cosa [illegible] piacerebbe che gli altri dicessero di lei?».

«[illegible] piacerebbe [illegible] riconoscessero che le mie trasmissioni hanno ritmo. E' una qualità che ha trovato [illegible] me Louis Armstrong il quale una volta mi ha detto: lei è un regista con lo swing».

«E a lei cosa piacerebbe dire di sé?».

«Parafrasando Neruda direi: confesso, ho lavorato. Ma fare, come ho [illegible] io, un lavoro creativo è un gran bel vivere».

st. ro.

A New York gli Oscar della moda

Tognazzi il più chic Possibile? chiede lui

Tognazzi: «Sono abituato agli [illegible] culinari, non sartoriali»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Come [illegible] diventa l'uomo più elegante del mondo? Ugo Tognazzi e Anthony Quinn non hanno dubbi: si sposa [illegible] donna italiana che ab[illegible] buon gusto e segue la moda. Lo hanno dichiarato l'altra [illegible] allo «Studio 54» a una [illegible] che [illegible] riunito il «jet set» internazionale, da Ira Fürstenberg al governatore uscente dello Stato di New York, Carey. Motivo della festa: la consegna dei premi, una specie di «Oscar» di cristallo [illegible] da Cartier, alle dodici signore e ai dodici [illegible] mini meglio vestiti nell'82. Ai giornalisti, Tognazzi [illegible] francamente [illegible] per il riconoscimento, ha aggiunto: «*Sono abituato agli encomi culinari, ma questo sartoriale proprio non [illegible] l'aspettavo*».

I premi, istituiti nel '76 a Roma dalla Camera Nazionale dell'Alta Moda [illegible] na con l'appoggio della «Fédération française de la Couture», sono diventati un punto di riferimento per attività mondana e cinematografica. Ma quest'anno hanno assunto una fisionomia particolare. [illegible] in[illegible] portato per la prima volta alla ribalta [illegible] uomini, relegando in [illegible] piano le donne; e [illegible] esaltato soprattutto il maschio italiano (o tale per accezione, come hanno detto Anthony Quinn che [illegible] messicano e il costruttore automobilistico argentino Alessandro De Tomaso).

[illegible] Tognazzi, [illegible] sono stati premiati anche Octavio Missoni, l'ex atleta olimpico che oggi è uno dei re [illegible] moda, il sarto Valentino, Pierre Cardin e Raf Vallone.

Questo trionfo maschile non ha impedito che i foto[illegible] si scagliassero specialmente su Brooke Shields.

Scortata dalla formidabile [illegible] madre, [illegible] Shields, che [illegible] brava ragazzina continua ad andare a scuola e a prendere voti eccellenti, ha accettato la statuetta ringraziando e mandando baci all'intera sala. Tra le altre donne premiate, dalla principessa Giordana Firyal, cognata di [illegible] Hussein, a Patrizia Gucci, [illegible] celebre dinastia della moda fiorentina, hanno suscitato la maggiore curiosità Jeanne Moreau e Florinda Bolkan.

La serata, sponsorizzata da numerose ditte [illegible] cui quella italiana dell'Amaretto di Saronno, ha avuto perfino il suo piccolo scandalo. Era presente in sala il nobile danese Von Bulow, che alcuni mesi fa è stato riconosciuto colpevole del[illegible] della moglie, e che si trova in libertà provvisoria.

Per «Danton»

[illegible] premio Delluc [illegible] Wajda

PARIGI — Il prestigioso premio Louis Delluc, di solito assegnato a cineasti francesi, [illegible] conferito [illegible] al regista polacco Andrzej Wajda per il [illegible] Danton. Il premio [illegible] stato annunciato a due giorni dal primo anniversario della imposizione della legge marziale [illegible] Polonia, mentre partivano per Varsavia 22 autocarri con 750 tonnellate di generi alimentari, [illegible] e medicine raccolti dal comitato per gli aiuti alla Polonia.

Il premio Louis Delluc, intitolato al primo grande critico di cinema francese, morto nel 1924, venne [illegible] 1937 [illegible] lo scopo dichiarato [illegible] valorizzare [illegible] cinematografia nazionale.

SCEGLIENDO TRA I [illegible] IN PROGRAMMA QUESTA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI

Nove scatenate storie d'amore e di malizia

OGGI — *Una Laura Antonelli spogliatissima ed un Giancarlo Giannini [illegible] trasformista [illegible] episodi di [illegible] (1974) di Dino Risi, in onda a Italia 1, una serie di vignette maliziose e ridanciane [illegible] complicazioni del sesso, dai rapporti tra [illegible] maggiordomo e [illegible] signora a quelli [illegible] coniugi in baracca [illegible] quattordici figli, dal tizio a cui piacciono solo le vecchie a quello che si diverte solo sui mezzi in movimento, dall'esibizionista in un centro medico all'invitato [illegible] coinvolto [illegible] un giro erotico, dalla [illegible] della prostituta davanti al marito abbandonato dalla moglie al breve amore dei due omosessuali.*

Rete 4, biografia romanzata di Franz Liszt con Estasi *(1960), iniziato da Charles Vidor e completato da George Cukor; protagonista Dirk Bogarde, incerto tra musica, amore e sacerdozio. Canale 5, un film di tipo parapsicologico,* Audrey Rose *(1977) di Robert Wise; più [illegible]* Pretty Baby *(1978) di [illegible] con Brooke Shields, Keith Carradine, Susan Sarandon, raffinato e inquietante ritratto di una dodicenne avviata [illegible] prostituzione nella New Orleans dell'inizio secolo; nel pomeriggio per il ciclo di Paul Newman [illegible] il valido western* Hud il selvaggio *(1962) di Martin Ritt.*

DOMANI — *Sangue, amore, fuga e sparatorie in* Getaway! *(1972) [illegible] Peckinpah con Steve McQueen, Ali MacGraw [illegible] Ben Johnson, un'altra storia [illegible] amanti [illegible] il mitra che richiama quella «romantica» e sanguinaria di Bonnie e Clyde. Canale 5, acrobatiche esibizioni di biplani ne [illegible] temerario (1975) [illegible] George Roy Hill con [illegible] Redford e Susan Sarandon, vita avventurosa [illegible] un pioniere dell'aviazione che nell'America degli Anni 20 dà spettacolo [illegible] il suo [illegible] Italia 1, la commedia* Adulterio all'italiana *(1966) di Pasquale Festa Campanile [illegible] Nino Manfredi che sconta amaramente il tradimento fatto alla vendicativa [illegible] Catherine Spaak.*

MARTEDI' — *Prima parte [illegible] rete 1 del film (nell'edizione più ampia per la tv)* Aiutami a sognare *(1981) di Pupi Avati con Mariangela Melato e Anthony Franciosa. Horror su Italia 1 con* Lo sguardo che uccide *(1964) di Fisher con Christopher Lee e Peter Cushing.*

MERCOLEDI' — *Condanne e patiboli nella Roma papalina con* Nell'anno del Signore *(1969), [illegible] Luigi Magni, con Manfredi e Tognazzi. A Italia 1, uno scalcinato film di Sam Peckinpah sui camionisti,* Convoy *(1978) con Kris Kristofferson e Ernest Borgnine.*

GIOVEDI' — *Per [illegible] prima volta sul video (rete 1) un celebre film degli Anni [illegible]:* Per chi suona la campana *di Sam Wood dal [illegible] di Hemingway con Ingrid Bergman e Gary Cooper. Sulla rete 2 il raffinato* La marchesa von... *(1976) di Eric Rohmer, da [illegible] racconto di Kleist.*

VENERDI' — *[illegible], grande film musicale di Ken Russell,* Il boy friend *(1971). Italia 1, una maliziosa storia [illegible] diabolica,* L'arcidiavolo *(1966) di Scola [illegible] Gassman.*

[illegible] — Nel primo pomeriggio sulla rete 1 Nina *(1976), patetico film che [illegible] visto riuniti padre e figlia Minnelli assieme a Ingrid Bergman.*

Un ricordo di Carroll il "papà" [illegible] Alice

LONDRA — Nell'"angolo dei poeti" dell'abbazia di Westminster sarà ricordato il 17 dicembre Lewis Carroll, l'autore di «Alice nel paese delle meraviglie» di cui ricorrerà tra cinque giorni il centocinquantesimo anniversario della nascita. Sarà scoperta una stele [illegible]

Un Blitz tutto con samba e sci E.T. [illegible] Baglioni [illegible] Domenica in

ROMA — E' tutto a ritmo [illegible] samba il [illegible] in programma per oggi: le calde atmosfere brasiliane saranno evocate negli studi milanesi dai numerosi ospiti di Mina. Toquinho, accompagnato da una band di otto elementi, [illegible] Powell, Ornella Vanoni, Bruno Lauzi, Sergio Endrigo ricostruiranno i momenti [illegible] migliori [illegible] una produzione musicale [illegible] e seguita in tutto il mondo. Filmati su Chico Buarque, Gilberto [illegible] Vinicius de Moraes accompagnati da interviste e testimonianze completeranno la panoramica mentre il gruppo «Brasil Tropical» sarà coinvolto attraverso un collegamento con «Bussoladomani» di Viareggio. Sulla neve invece, a Courmayeur, Sandra [illegible], la compagnia del cantante francese Sacha Distel, incontrerà alcuni fra i più noti campioni di [illegible] Stenmark, Phil Mahre, Gustavo Thoeni.

Claudio Baglioni, per la gioia dei suoi numerosissimi fans, sarà presente in tutto l'arco di tempo occupato dall'odierna Domenica in: interpreterà dal vivo, in diretta, le canzoni che il pubblico man mano gli richiederà [illegible] telefono. Sempre per la [illegible] sarà affiancato [illegible] altri [illegible] ospiti: Giusto Pio, collaboratore fisso di Franco Battiato, e Nicola Piovani; i due [illegible] autori insieme delle musiche del film dei Taviani «La notte di S. Lorenzo».

Lo spazio cinema è dedicato [illegible] film di Natale [illegible] eccellenza, «E.T.», [illegible] poco sugli schermi [illegible] e Milano, ma già applauditissimo. Per parlarne Baudo ha invitato due specialisti, Margherita [illegible] astronoma, direttrice dell'osservatorio di Trieste, e Mino D'Amato, giornalista scientifico. I segnali provenienti dallo spazio, la possibilità dell'esistenza di forme [illegible] vita su[illegible] altri pianeti, [illegible] gli argomenti di discussione; del film andrà [illegible] onda un piccolo [illegible] accompagnato da una intervista [illegible] repertorio [illegible] regista Spielberg.

Il ministro del Tesoro Giovanni Goria sarà l'ospite d'onore [illegible] spazio dedicato all'at[illegible]: oltre a raccontare [illegible] impressioni rispetto al nuovo compito da poco affidatogli, Goria risponderà alle domande di Baudo.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,35; 23,40
- 10 — **Avventura** «Ramamuri»
- 10,30 **Voglia di musica**: Liszt-Beethoven, [illegible] Daraku Katsumi
- 11 — **Messa — Segni del tempo**
- 12,15 **Linea verde**, a cura di F. Fazzuoli, regia di E. Pecora
- 13-14 **Tg l'una**: in studio Placido Domingo e le piloti Borghi e Antonelli. Un [illegible] sul Sacrario di [illegible] men
- 14-19,50 Pippo Baudo presenta **Domenica... in**. Regia di E. [illegible], cronache e avvenimenti sportivi a cura di P. Valenti
- [illegible] **Discoring settimanale** [illegible] musica e dischi
- 17,10 **Ad[illegible] creature**: «L'intervista del secolo», telefilm di Wes Kennedy
- 17,30 **Fantastico Bis**, portafortuna della Lotteria [illegible]
- 18,30 **90° Minuto**
- 19 — **Campionato italiano di calcio**, cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A
- 20,30 **Marco Polo**, con Ken [illegible] [illegible] Lancaster, Riccardo Cucciolla, David Warner, Denholm Elliott, Tony Vogel, regia di Giuliano Montaldo. [illegible] puntata «I crociati»
- 21,50 **La domenica sportiva**
- 23 — **Antonello Venditti in concerto**, regia di Mauro [illegible] cato
- [illegible] **Premio letterario Basilicata**

RETEDUE

Telegiornale: [illegible], 19,50; 22,35; 23,55
- 10 — **Più sani, più belli**, un panorama di Rosanna Lambertucci. Regia di Roberto Capanna
- 10,15 **Omaggio a Paganini**, nel 200° anniversario della nascita. Chitarrista Balestra e violinista Carrera
- [illegible] [illegible] **Una scuola che si rinnova** «Il bambino nella famiglia e nella società dell'800»
- 11,05 **Rhoda**: «Entra in scena l'Fbi», telefilm
- 12,10 **Meridiana** «Blu domenica: piante [illegible], stelle e altre cose»
- 13,30 **La dinastia del potere**, con Susan Hampshire, Philip Latham. Regia di Hugh David
- 15,20-19,45 **Blitz**, programma di spettacolo, sport, quiz e costumi. Conduce Gianni Minà — **Sci**: da Prato Carlo Magno: Coppa del mondo di sci di fondo femminile 5000 metri; **Ippica** da Tor di Valle: Campionato [illegible] trotto
- 18 — **Calcio** sintesi partita di serie B
- 18,45 **Tg 2 Gol flash**
- [illegible] — [illegible] **domenica sprint**, a cura di Nino De Luca, [illegible] Ceccarelli, R. Pascucci, G. Garassino
- 20,30 **Due di tutto**, regia di Enzo Trapani, con Stefano Jurgens, Enzo Trapani, Carla Vistarini
- 21,55 **Hill Street**: «Luci rosse a Hill Street», [illegible] Daniel J. Travanti, Michale Conrad, regia di David Anspaugh
- 22,55 **Speciale** [illegible] dedicato al dibattito al Senato per la fiducia al nuovo governo
- 23,55 Genova: **Motocross** finale Super Bowl

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,10
- 11,45-12,50 **Domenica musica**: **Intorno** [illegible] **disco** a cura di Lionello De Sena. 14,30 [illegible] **sportiva** Hockey su pista. Vergani Monza - Giovinazzo. Genova: Super Bowl, eliminatorie e [illegible] classe 125 cc
- 17,45 **Salsa, una musica** [illegible] **americana** prodotta [illegible] Leon Gast e Jerry Masucci
- 18,30 **Jazz musica**
- 19,15 **Sport regione**, edizione della domenica
- 19,35 **Concertone**: **Paul Simon in concerto**
- 20,40 **Sport tre**, a cura di Aldo Biscardi, cronache e commenti, inchieste, dibattiti
- 21,40 **In piedi o seduti: persone, parole, argomenti dei nostri giorni**
- [illegible] **Calcio**: un tempo Juventus-Catanzaro

Barbara Murray in «Dinastia del potere», tv due, 13,30

Italia 1
- 10,30 **California**, film con Giuliano Gemma
- 14 — **Chips**, telefilm
- 14,50 **Falcon Crest**, telefilm
- 15,40 **Jerry Lewis** [illegible]
- [illegible] **Falcon Crest**, telefilm
- 21,30 **Sessomatto**, film con Giancarlo Giannini e Laura Antonelli, regia di Dino Risi (nove episodi)
- 24 — **Cannon**, telefilm
- 1 — **Hitchcock**, telefilm

Canale 5
- 8,30 **Cartoni animati**
- 13,50 **Il circo di Sbirulino**
- 14,30 **Hud il selvaggio**, film di M. Ritt, con Paul Newman
- 17 — **Premiatissima**
- 19,30 **Flamingo Road**, telefilm
- 20,25 **Magnum P.I.**, [illegible] film
- 21,25 **Audrey Rose**, film di R. Wise
- 23,35 **Pretty Baby**, film di L. Malle con Keith Carradine

Rete quattro
- 13 — **Dynasty** telefilm
- 14,45 **Il virginiano** telefilm
- 16 — **Papà caro papà**, telefilm
- 18,30 **Cipria**, rotocalco ro[illegible] con Tortora
- 19,30 **Dynasty**, telefilm
- 20,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
- 21,30 **Estasi**, film di Charles Vidor completato da George Cukor, con Dirk Bogarde, Capucine
- 23,30 **Papà caro papà**

Svizzera

Telegiornale: 13,30; 19; 20,15; 22,35; 23,45
- 10 — **Messa**
- 11 — **Concerto domenicale**: Musiche di Jan Sibelius
- 14,35 **Gli sbandati**
- 17 — **Trovarsi in casa**
- 19,15 **Piaceri della musica** Concerto da Praga
- 20 — **Il Regionale**
- 20,35 **Uragano sulla Florida**, sceneggiato
- 21,35 **Domenica sport**
- 22,45 **Paltamano**

Capodistria
- 16,55 **Con noi... in studio**
- 17 — **Pugilato**, Pola
- 18 — **Film replica**
- 19,30 **Punto d'incontro**
- 20,15 **A scuola per Mosca**, film con Nikita Mikhalkov, Aleksej Jortjov
- 21,30 **Settegiorni**, [illegible] gna settimanale [illegible] gli avvenimenti più importanti di politica estera
- 21,45 **Musica senza confini**

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,30
- 14,30 **Paure sul mondo**
- 17 — **Flipper**, telefilm
- 17,30 **Lo scatolone**
- [illegible] — **A boccaperta**
- 20 — **Il [illegible] di Robin**, telefilm
- 20,30 **Kakkientruppen**, film con Gianfranco D'Angelo, Lino Banfi, Oreste Lionello
- 22 — **Aggiudicato**, asta
- 23,45 **Oroscopo di domani — Bollettino meteorologico**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10; 12; 13; 17; 19; 23
- 10,15 Domenica in
- 11 — Permette Cavallo?
- 12,30 Carta bianca
- 13,15 Cant'Italia
- 15,20 [illegible] Il calcio minuto per minuto
- 20 — «Andrea Chénier», di Umberto Giordano con Mario [illegible] [illegible] e [illegible] Tebaldi, dirige [illegible]
- 23,10 La telefonata di Pietro Cimatti - Radio-stereouno dalle [illegible] alle 24

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,18; 16,25; 18,30; 22,30
- [illegible] L'aria che tira
- 11 — Quando dico che ti amo
- 12,48 Hit Parade 2
- 13,41 Sound Track
- 14,30 Domenica sport
- 15 — Domenica con noi
- [illegible] Buona notte Europa - Rai-stereodue dalle 19,50 alle 24

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 19; 20,45
- 6,55 Il concerto del mattino
- 12,40 Viaggio di ritorno
- 14 — Folk concerto
- 17 — Operetta «Lo zingaro barone», di Johann Strauss
- 20 — Pranzo alle otto
- 22,45 Un racconto: «Il vicino»
- 23 — Il jazz - Rai-stereonotte dalle 24 alle 6

A Natale il [illegible] «Attila» ci dirà se l'attore è davvero inflazionato

Abatantuono? Il comico gasato forse è sballato, quasi [illegible]

Abatantuono con l'esordiente Ilusic in «Attila», storia comico-surreale del re degli Unni

ROMA — *Attila*, che sarà uno dei [illegible] di Natale e che lo presenta rivestito [illegible] pelli e terribilità barbariche, dovrebbe fornire una risposta: Diego Abatantuono è finito, non è finito? [illegible] stella lisa oppure è [illegible] meteora, simile ad altri fenomeni provvisori del cinema popolare italiano contemporaneo?

«Il [illegible] di Diego è stato improvviso e bruciante quanto [illegible] italiana ai Mundial: non era mai capitato che un attore facesse incassare 20 miliardi in quattro [illegible] con quattro film», [illegible] Alessandro Fracassi, produttore [illegible] *Eccezzziunale veramente*. Ma il momento d'oro iniziato appena diciotto mesi [illegible] dura ancora?

Viuuulentemente [illegible], con Abatantuono e Laura Antonelli, non è un successo: *«Senza infamia, e [illegible] lode: sul territorio nazionale potrà incassare alla fine 2 miliardi, 3 miliardi e 200 milioni. Non è poco, ma sembra niente paragonato agli 8-9 miliardi d'incasso di Eccezzziunale veramente, ai 6 miliardi di I fichissimi»*, dicono gli addetti alla «Borsa - film» dell'Agis, l'associazione degli esercenti cinematografici. *Scusa* [illegible] *i po*[illegible] con Abatantuono, Tognazzi e Vitti, non ha ancora trovato un cinema in cui uscire a Roma. *Arrivano i miei*, debutto nella regia di Nini Salerno, doveva uscire ai primi di novembre, invece la sua diffusione è stata rinviata di almeno tre mesi: c'è già troppo Abatantuono in giro.

Alcuni distributori [illegible] che l'inflazione Abatantuono galoppi [illegible] a diventare disastro economico. Alcuni produttori si libererebbero volentieri dei contratti per il futuro già firmati con Abatantuono: sulla base [illegible] incassi passati, il compenso dell'attore per un film è, dicono, circa [illegible] milioni. Altri produttori [illegible] con allarme l'alleanza formata da Abatantuono e dal suo agente-socio Claudio Bonivento, la loro durezza lombarda nelle questioni di [illegible], il loro [illegible] alla produzione (per esempio [illegible] *Vado a vivere da solo* di Marco Risi, con Jerry Calà): l'ambiente cinematografico romano non si è ancora [illegible] a coppie del genere (ci sono anche quelle Pozzetto - Manzotti, Troisi - Berardi), ne teme la dinamicità, l'aggressività, soprattutto l'autonomia.

Alcuni registi non ne possono più del comportamento di Abatantuono: molto abile, scaltro, sicuramente intelligente, però secondo il pettegolezzo anche arrogante, presuntuoso, pigro, uno che [illegible] può arrivare [illegible] set completamente impreparato, con tremendi ritardi.

Si potrebbe capire: il successo [illegible] Abatantuono è stato così vasto e repentino, e stata [illegible] completa la disponibilità dei produttori a [illegible] tutto quanto voleva, che qualche squilibrio del comportamento è abbastanza inevitabile, in un ragazzo di ventisette anni.

Di questo successo è stato fatto un uso a volte piratesco: vecchi film come *Fico d'India* o *Una vacanza bestiale*, in cui Abatantuono aveva piccole parti, rimessi in circolazione reimpostando tutta la pubblicità sul suo nome; frasi del tipico linguaggio di Abatantuono prese per titolare film che col [illegible] personaggio [illegible] poco a che vedere; coprotagoniste incongrue [illegible] Laura Antonelli, che dalla *partnership* [illegible] Abatantuono potevano avere un rilancio, ma che al pubblico del comico risultavano estranee. Su questo straordinario *money-maker*, su questa macchina per fare soldi, tutti hanno cercato di guadagnare [illegible] più possibile, il più in fretta possibile, in ogni modo possibile: tutti, e lui per primo.

Risultato, l'inflazione Abatantuono. Ma i comici popolari hanno sempre fatto troppi film: Totò ne interpretava a suo tempo uno ogni 24 giorni; ne giravano anche 8 in un anno Franchi e Ingrassia, e qualche loro [illegible] guadagnava sul territorio nazionale quei [illegible] miliardi che equivalgono oggi agli 8-9 [illegible] del maggiore incasso [illegible] Abatantuono; dieci [illegible] fa l'identico pronostico, «è inflazionato, è finito», veniva ripetuto per Renato Pozzetto.

Naturalmente, Abatantuono è un personaggio più particolare. Col suo dialetto inesistente e violento, [illegible], brutale e sudaticcio com'è, può risultare incomprensibile e sgradevole per gli adulti della borghesia mediopiccola: coincide invece perfettamente con la maggioranza del pubblico cinematografico contemporaneo, i ragazzi che gli somigliano, che continuano a frequentare [illegible] cinema perché è il divertimento meno costoso di ogni altro, «un pubblico *terrificante che va lì per stare insieme, per fare casino, e il film lo guarda sì e no*», dice Paolo Villaggio. Purché rimanga fedele a questo pubblico che [illegible] ha promosso star, assicura [illegible] *«Diego* [illegible] *un* [illegible] *affare, offre più garanzie finanziarie di tanti altri»*.

Se no, Abatantuono potrebbe diventare vittima di se stesso, oggetto della tentazione dei produttori di scaricare il prodotto divenuto troppo [illegible] stoso e meno redditizio: un esempio del cinesupersfruttamento selvaggio all'italiana che prende, esalta, incassa, divora e butta via.

l. t.

Modificare la legge

Fotografi [illegible]

ROMA — «La nostra [illegible] è né [illegible] dichiarazione di guerra [illegible] di separatismo né un'azione corporativa ma esclusivamente la richiesta di ottenere la qualifica di coautore dell'opera cinematografica e siamo intenzionati ad andare sino in fondo affinché ci venga riconosciuto questo legittimo diritto morale». Lo ha dichiarato Giuseppe Rotunno, presidente dell'Aic (Associazione italiana cineoperatori) in una conferenza stampa nel corso della quale è stata presentata ufficialmente la richiesta di modifica alla legge n. 633 del 22 aprile 1941 sul diritto d'autore. L'Aic, in una lettera dei giorni scorsi alla direzione generale della proprietà letteraria e artistica [illegible] Presidenza del Consiglio, ha richiesto la modifica della legge n. 633 affinché «sia tutelata l'opera del direttore della fotografia quale opera dell'ingegno».

Vittorio Storaro, vicepresidente dell'Aic, premiato due volte con l'Oscar per la fotografia, ha poi annunciato che è stato istituito un gruppo [illegible] giuristi presieduto dall'avv. Giorgio [illegible] che sta già predisponendo le proposte di modifica sia alla legge sul diritto d'autore sia alla legge sul cinema che [illegible] ufficialmente avanzate alla Presidenza del Consiglio e al ministero dello Spettacolo.

Si chiude a Firenze il «Festival [illegible] popoli» dedicato a scienza e immagine

Herzog, Fassbinder, Jacques Brel Il cinema ce li spiega con un film

FIRENZE — E' un buon segno che il ventitreesimo *Festival dei Popoli si* [illegible] *svolto anche quest'anno* [illegible] *polemiche circa il metodo e il valore scientifico delle immagini. Nonostante le difficoltà* [illegible] *nomiche che hanno tagliato tutta una serie* [illegible] *programmi (convegno sull'antropologia politica, cinema e jazz, personale di Zavattini, dibattito sul videotape) oltre cento pellicole sono rimaste a inseguire, insieme, lo «spettacolo dell'uomo» e* [illegible] *ricerca sul campo, la suggestione, la documentazione.*

Una rivista fondata da poco (Immagine dell'uomo) cercherà di analizzare [illegible] *«spesso*[illegible] *teorico e metodologico del Festival» e di mettere d'accordo gli specialisti (antropologi, sociologi, ecc.) sull'utilità della documentazione cinematografica nelle scienze sociali. Noi diremmo* [illegible] *solo utilità, qualche volta insostituibilità.*

Ma, certo, l'etichetta principale, «Festival dei Popoli», col suo sapore un poco lapiriano, è quella che più facilmente spiega l'attenzione del pubblico che ha affollato questa settimana il palazzo dei congressi e le altre sale di proiezione, la cerca di personaggi e di [illegible] *stumi, e dei tempi* [illegible] *montaggio.*

Magari personaggi nati nel cinema, come Fassbinder e Herzog, che segnano, come dire?, il riflesso sociale di ogni talento visionario. Il documentario di Schidor su Que[illegible] *già presentato a Locarno, («Der Bauer von Babylon») ha riportato l'ansia e* [illegible] *stanchezza del regista scomparso, un dialogo* [illegible] *se stesso intorno a quel confine impossibile in cui la propria lacerazione diventa simbolicamente unità. Il documentario* [illegible] *di Les Blank (Burden of Dreams) ha studiato Herzog durante* [illegible] *riprese di Fitzcarraldo, un film più grandioso nel progetto che nel risultato, nell'autore che nel personaggio, per suggerire, appunto, che il vero pazzo Fitzcarraldo* [illegible] *Herzog.*

Oppure personaggi nati nella [illegible] *come Brel, al quale Frédéric Rossif ha dedicato un attento ritratto* [illegible] *montaggio («Jacques Brel scriveva le sue canzoni come Breughel dipingeva. Le nebbie, i cieli bassi, il vento, la sabbia, i canali, i campi di grano erano la* [illegible] *delle sue storie...»), oppure i personaggi pazzi di tutti i nostri giorni in bilico sulla violenza, come i delinquenti americani raccolti da Sheldon Renan (The Killing of America), rappresentanti di un Paese dove le armi circolano con la facilità di un moderno e pericoloso Far West.*

E, a contrasto, tutti i cattivi miti della storia passata, il fascismo, il nazismo, nella retrospettiva arricchita d'un buon gruppo di rari film di propaganda tedeschi. C'è una frase di Freud del '29, giustamente riportata d[illegible] *rivista del Festival «Adesso», sarebbe facile sterminarsi a vicenda. Gli uomini* [illegible] *sanno, donde buona parte della loro presente inquietudine, infelicità, apprensione».*

Tutto si lega, e la scienza, almeno al cinema, fatica a mantenersi impassibile.

s. r.

Attore più computer ecco il [illegible] teatro

ROMA — In un teatrino, che sorge vicino a Rebibbia, si sta provando un singolare spettacolo che ha tra i suoi protagonisti cinque computer e un ingegnere che li aziona. Gli altri interpreti [illegible] due attori, che durante [illegible] tournée cambieranno settimanalmente, un imbonitore (Sergio Vasiano) e un conduttore, Franco [illegible], che [illegible] da trait-d'union [illegible] il pubblico che è direttamente coinvolto nello spettacolo attraverso schede compilate prima dell'inizio della rappresentazione.

«Gran sentimental» è il titolo di questa «storia d'amore e [illegible] computer» che si articola in due parti: nella prima gli attori seguono le improvvisazioni del computer mentre nel finale sono gli spettatori, selezionati dagli elaboratori elettronici, a trasformarsi in protagonisti della vicenda.

Sebbene la parte iniziale dello spettacolo sia sorretta da un copione predisposto dal regista Rodolfo Roberti, «Gran sentimental» è soprattutto un gioco per un pubblico giovane e per questo motivo le rappresentazioni, che cominceranno entro la fine del mese, avranno come teatro le grandi discoteche.

I premi a Firenze

FIRENZE — Un film olandese *Sal tanten rebel* ed uno giapponese *The asmat* hanno vinto i due maggiori premi.

La giuria internazionale del «Festival dei popoli», composta da John Francis Lane, presidente (G.B.), Massimo Fichera (Italia), Friederich Kahlenberg (Rft), William [illegible] (Usa) e Davide Turconi (Italia), ha assegnato il premio «Marzocco d'oro» al film *Sal tanten rebel* di Rudolf Van Den Berg (Olanda) («Per l'importante contributo di novità apportato nella realizzazione del film di documentazione, per la qualità dell'immagine e della costruzione del racconto»). L'altro «Marzocco d'oro» è stato attribuito alla pellicola *The asmat* di Dea Budarman e Yasuko Ichioka (Giappone).

All'Università con Arbore e De Crescenzo

Troisi e le domande tutte «proibite» degli studenti-fans

Troisi l'altra sera ha fatto autocoscienza

ROMA — Autocoscienza con Troisi, l'altra sera nell'Aula Magna dell'Università di Roma: l'attore, intervenuto al termine della proiezione di *Ricomincio da tre*, a conclusione delle due giornate «Napoli e il cinema» organizzate [illegible] club Rosselli, si è prestato [illegible] lodevole abnegazione al fuoco [illegible] fila [illegible] degli studenti romani e fuori sede.

Più [illegible] sul film e sulle nuove tendenze del cinema napoletano, le domande [illegible] dei giovanissimi stipati nell'Aula Magna vertevano sul privato, sull'esistenziale, a conferma di un processo di identificazione che certamente motiva parte dell'enorme successo di Troisi.

«Come ti comporteresti se la [illegible] *donna ti dicesse che aspetta un figlio da un altro?»*, ha chiesto una ragazza poco convinta che la reazione «cinematografica» dell'attore possa corrispondere del tutto alla realtà: *«Anche mio padre mi ha sempre dato del cretino, come ti succede nel film»*, ha confessato un tipo mingherlino dalle ultime file: *«Io Ricomincio da tre l'ho visto otto volte, ma con le ragazze sono rimasto un imbranato, proprio come te»*, [illegible] esclamato, sollevato, un altro studente.

Imbarazzato, ma anche compiaciuto, Troisi, in jeans e camicia a quadri, si è prestato al gioco: *«Lo spunto per il film l'ho preso dalla mia vita, è naturale* — ha puntualizzato —; *ma guardarsi intorno non basta, le cose, oltre che raccontarle, bisogna renderle spettacolo»*.

«Siamo qui come guardaspalle di Massimo», hanno tenuto a sottolineare gli altri due intervenuti al dibattito, Renzo Arbore e Luciano De Crescenzo. Seduti come angeli custodi alla destra e alla sinistra di Troisi, [illegible] venuti in suo [illegible] nei momenti critici della serata, anche se [illegible] atteggiamenti ben differenziati rispetto alla «napoletanità». *«Per me "napoletano" è un modo di essere»*, ha affermato l'autore di «Così parlò Bellavista». *«Cerco di esorcizzare l'immagine più bieca della vecchia Napoli, quella della tradizione, delle pernacchie»*, ha detto Arbore.

Rifiutate per l'ennesima volta le eredità [illegible] Totò e De Filippo, Troisi ha raccontato ancora della sua prima esperienza registica: *«Quando parli di Napoli* — ha detto — *devi sempre rendere* [illegible] *a qualcuno, dei problemi che non hai affrontato, dell'emigrazione, di un* [illegible] *di cose. Io racconto semplicemente dal mio punto* [illegible] *vista, di ragazzo che* [illegible] *sempre vissuto in provincia, con molte paure e insicurezze»*.

f. c.

Per «Corto Maltese»

Hugo [illegible]

VENEZIA — «Ho l'impressione che i critici di teatro che [illegible] spietatamente recensito il nostro spettacolo non avessero mai letto e neppure sfogliato Corto Maltese. I giovani spettatori che lo conoscono e lo amano hanno esaurito i 700 posti del Goldoni per [illegible] repliche concludendo con ovazioni le recite».

Piuttosto teso, dispiaciuto e forse ferito, lo scrittore Hugo Pratt polemizza in relazione [illegible] alle accoglienze negative che hanno accolto lo spettacolo «Corto Maltese» [illegible] debutto veneziano.

«Credo ancora — prosegue Pratt — che i critici convenuti da ogni parte d'Italia per recensire Corto Maltese non lo abbiano voluto ve[illegible] in relazione al futuro del teatro italiano. Essi hanno la possibilità di sancire il presente ma il futuro andrà lontano da loro».

Successo (e sciopero) all'Auditorium del concerto [illegible] Bertini

Un coro [illegible] per «Job» [illegible] di Dallapiccola

TORINO — Uno sciopero di una parte del coro ha dimezzato l'organico preposto l'altra sera all'esecuzione [illegible] *Job* di Dallapiccola e del *Requiem* di Mozart nel concerto diretto all'Auditorium da Gary Bertini. Mancavano quattordici persone, tutte, se non erro, del settore maschile, e in buona parte tenori la cui assenza [illegible] fatta sentire soprattutto nel *Requiem*; perché in *Job*, durante la maggior parte dei suoi interventi, il coro parla, invece [illegible] cantare, [illegible] che quasi automaticamente neutralizza l'effetto di simili buchi.

Scritto subito dopo *Il Prigioniero*, *Job* è una sacra rappresentazione che [illegible] pone in una zona intermedia tra l'opera e l'oratorio: uno storico narra i fatti, e sette pezzi drammatici li rappresentano nelle loro tappe essenziali: Satana, geloso della devozione che Job dimostra verso Dio, spinge Jahveh a perseguitarlo con le peggiori sventure. Colpito nei suoi beni, negli affetti e nella salute Job perde la fede ma l'epifania della potenza divina lo induce a quell'umiltà da cui rifiorirà la sua fortuna.

Scritto in un linguaggio dodecafonico [illegible] non estraneo ad aperture tonali [illegible] lavoro adombra sotto la vicenda biblica i dubbi che attanagliano la coscienza dell'uomo moderno: ma forse, più che l'individualità [illegible] protagonista, un po' calafratto nel suo declamato teatrale e sostanzialmente monocromo, sono l'epifania [illegible] divino, i dialoghi del coro parlato [illegible] inserma la voce [illegible] Dio e quella di Satana, il momento schiacciante dell'invettiva — una costante nell'arte di Dallapiccola — che toccano da vicino l'arte del grande scultore [illegible] effetti teatrali. [illegible] pure drammaticissimo è, nel n. 2, l'irrompere dei quattro personaggi che vengono ad annunciare a Job le improvvise sventure.

Nonostante il coro quasi dimezzato, l'opera di Dallapiccola ha avuto [illegible] realizzazione assai efficace sotto la bacchetta di Gary Bertini [illegible] i cantanti Carlo Desideri, Ortah Yaron, Carmen Gonzales, Horst Laubenthal e Mauro Trombetta e la voce recitante di Arrigo Benvenuti.

Nel *Requiem* di Mozart insieme alla Yaran e a Laubenthal hanno cantato Linda Finnie e Gerolf Scheder [illegible] tre il coro, diretto da Gerardo Bizzarro, [illegible] fatto il possibile per salvare l'attendibilità di un'esecuzione di tutto rispetto.

p. gal.

Serie A - Ore 14,30

Sulla sfida dell'Olimpico l'ombra della Juventus

ASCOLI		FIORENTINA
Brini	1	Galli
Anzivino	2	Contratto
Boldini	3	Cuccureddu
Scorsa	4	Sala
Gasparini	5	Pin
Nicolini	6	Passarella
Novellino	7	Bellini
De Vecchi	8	Pecci
Pircher	9	A. Bertoni
Greco	10	Antognoni
Monelli	11	Massaro
Arbitro: Casarin		
L. Muraro	12	Paradisi
C. Muraro	13	Manzo
Zahoui	14	Vignini
Trevisanello	15	Torracchi
Carotti	16	Cecconi

CESENA		CAGLIARI
Recchi	1	Malizia
Benedetti	[illegible]	Lamagni
Piraccini	3	Azzali
Buriani	4	Restelli
Mei	5	Bogoni
Ceccarelli	6	Vavassori
Filippi	7	Quagliozzi
Gabriele	8	Piliegi
Schachner	9	Victorino
Genzano	10	A. Marchetti
Garlini	11	Piras
Arbitro: Paparesta		
Delli Pizzi	12	Goletti
Arrigoni	13	De Simone
Oddi	14	M. Marchetti
Moro	15	Boni
Rossi	16	

JUVENTUS		CATANZARO
Zoff	1	Zaninelli
Bonini	2	Sabadini
Prandelli	3	Cavasin
Furino	4	Boscolo
Brio	5	Santarini
Scirea	6	Celione
Marocchino	7	De Agostini
Tardelli	8	Braglia
Bettega	9	Mariani
Platini	10	Ermini
Boniek	11	Bivi
Arbitro: Barbaresco		
Bodini	12	Bertolini
Storgato	13	Salvadori
Bargato	14	Bacchin
Koetting	15	Borrello
Galderisi	16	Musella

NAPOLI		GENOA
Castellini	1	Martina
Marino	2	Romano
Citterio	3	Testoni
Ferrario	4	Corti
Krol	5	Onofri
Vinazzani	6	Gentile
Celestini	7	Faccenda
Dal Fiume	8	Peters
Pellegrini	9	Antonelli
Criscimanni	10	Iachini
Scarnecchia	11	Briaschi
[illegible]itro: Pairetto		
Fiore	12	Favaro
Amodio	13	Benedetti
Caannarata	14	Viola
De Villa	15	Fiorini
Vagheggi	16	Somma

PISA		AVELLINO
Mannini	1	Tacconi
Secondini	2	Osti
Riva	3	Ferrari
Vianello	4	Schiavi
Garuti	5	Favero
Gozzoli	6	Albiero
Berggreen	7	Conti
Casale	8	Tagliaferri
Sorbi	9	Barbadillo
Occhipinti	10	Vignola
Todesco	11	Skov
Arbitro: Magni		
Buso	12	Cervone
Massimi	13	Bagini
Pozza	14	Casciona
Caraballo	15	Limido
Ugolotti	16	Fattori

ROMA		INTER
Tancredi	1	Bordon
Nela	2	Bergomi
Vierchowod	3	Baresi
Ancelotti	4	Marini
Falcao	5	Collovati
Maldera	6	Bini
Iorio	7	Bagni
Prohaska	8	Oriali
Pruzzo	9	Altobelli
Di Bartolomei	10	Beccalossi
Conti	11	Bergamaschi
Arbitro: Bergamo		
Superchi	12	Zenga
Nappi	13	Ferri
Valigi	14	Bernazzoni
Chierico	15	Müller
Faccini	16	Juary

SAMPDORIA		UDINESE
Bistazzoni	1	Corti
Ferroni	2	Galparoli
Pellegrini	[illegible]	Tesser
Casagrande	[illegible]	Gerolin
Guerrini	[illegible]	Edinho
Bonetti	6	Cattaneo
Scanziani	7	Causio
Maggiora	8	Mauro
Zanone	9	Miano
Brady	10	Surjak
Chiorri	11	Pulici
Arbitro: Menegali		
Conti	12	Borin
Renica	13	Pancheri
Vullo	14	Chiarenza
Bellotto	15	Cecotti
[illegible]	16	[illegible] Giorgis

VERONA		TORINO
Garella	1	Terraneo
Oddi	2	Van de Korput
Marangon	3	Beruatto
Volpati	4	Ferri
Spinosi	5	Danova
Tricella	6	Galbiati
Guidetti	7	Zaccarelli
Sacchetti	8	Dossena
Di Gennaro	9	Selvaggi
Dirceu	10	Hernandez
Penzo	11	Borghi
Arbitro: Altobelli		
Torresin	12	Copparoni
Fedele	13	Corradini
Zmuda	14	Salvadori
Manueli	15	Torrisi
Lelia	16	Bertoneri

Il campionato guarda a Roma-Inter

A confronto due squadre diverse per impostazione tattica ma con identiche possibilità di vittoria - La tradizione a favore dei nerazzurri - I giallorossi puntano sui desideri di rivalsa di Prohaska - Una sfida fra i portieri eredi [illegible] Zoff

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — L'Inter non [illegible] troppo considerata [illegible] tifo giallorosso, ed in questo per giustificato entusiasmo popolare stanno i maggiori pericoli per la Roma. Più che un tifo nel senso tradizionale, è un affetto, una riconoscenza, un amore. Troppe volte ingannati in passato da impegni mai mantenuti (già durante la campagna acquisti), i fans romanisti sono come appagati. «Leggiamo la classifica dall'alto e nei primi posti ci siamo sempre» dicono con orgoglio. Non che i sogni [illegible] scudetto non [illegible] facciano, ma c'è la pazienza [illegible] chi è certo [illegible] questa squadra al titolo arriverà, ed in tempi brevi.

Roma-Inter, partita-clou della giornata, si cala in questo ambiente. «Non facciamo le cose troppo facili» ammonisce Liedholm, che venerdì alla ripresa [illegible] lavoro dopo il match [illegible] il Colonia ha portato la squadra a Trigoria dove ci si concentra meglio, e ieri ha cercato di tenere i giocatori lontani [illegible] popolare, temendo evidentemente il contagio.

[illegible] sul piano della freschezza atletica sarà [illegible] pari, ovvero se i giallorossi non [illegible] smaltiranno la fatica [illegible] Coppa. Il match dovrebbe offrire, [illegible] non spettacolo, almeno temi tecnici interessanti. [illegible] squadre diverse a confronto. La Roma che sembra [illegible] ragnatele attorno agli [illegible] sari, con [illegible] brillante magari ma continuo, e più importante di quanto possa apparire. Ancelotti che cresce, Falcao maestro nell'a[illegible] ad ogni tipo di partita. E dietro [illegible] pacchetto difensivo [illegible] un Di Bartolomei che [illegible] sempre di più nel ruolo [illegible] li[illegible] (altra vittoria [illegible] Liedholm, dopo l'adattamento della squadra al gioco a zona).

Di fronte ad una Roma il cui muoversi sa [illegible] organizzazione, un'Inter imprevedibile non per volontà di Marchesi quanto per il tourbillon di uomini cui il tecnico è costretto, da infortuni e umori di spogliatoio. Marini, Oriali più Bagni rigenerato [illegible] compiti di centrocampista sono [illegible] mu[illegible] buonissima ce[illegible] il [illegible] è legato alla vena di Altobelli, [illegible] Beccalossi e Müller, alle parate di Bordon.

Fra i pali, a confronto il meglio che c'è dietro a Zoff. Tancredi, ragazzo pulito e per bene, [illegible] ha mai accampato candidature ma è chiaro che qualche attenzione la meriterebbe. Per lui, per Ancelotti, questa [illegible] una bella occasione. Battere la concorrenza (mai dichiarata, [illegible] evidente) sul campo è sempre una tappa importante per la carriera di un giovane.

C'è Prohaska che da tempo [illegible] al «giorno della vendetta». Ed il presidente Dino Viola quasi riconosce che l'austriaco può nutrire rancori quando dice: «E' venuto da noi dopo che l'Inter l'ha trattato [illegible] tutti [illegible]». Falcao di [illegible] certa partita con i nerazzurri non ha un bel ricordo: [illegible] suo intervento [illegible] ciamo «spericolato» gli [illegible] l'espulsione e dure critiche. Maldera sente già profumo di derby, dopo i tanti combattuti in maglia rossonera.

La grinta di Prohaska, ex nerazzurro che [illegible] rivincite

Le aspirazioni di Tancredi e Ancelotti, la voglia di rivincita di Prohaska, i ricordi [illegible] Falcao e Maldera sono le molle [illegible] che possono sottrarre la Roma al clima festaiolo, pericoloso, che si è creato attorno. L'Olimpico sarà [illegible] nuovo colmo, [illegible] sbornia di Coppa è passata, [illegible] statistiche ricordano che oggi [illegible] la squadra che ha sempre vinto in [illegible] e quella imbattuta in trasferta.

E' la cinquantunesima volta che l'Inter gioca sul [illegible] Roma [illegible] nel dopoguerra) [illegible] in vantaggio: venti vittorie contro diciannove, undici pareggi. Ed [illegible] vantaggio [illegible] anche Marchesi (con Avellino e Napoli) su Liedholm [illegible] 3 a 2, più due pareggi. I giallorossi, società e tecnico, hanno l'occasione per pareggiare il conto.

E' [illegible] l'ombra della Juve, l'ultima [illegible] battuto la Roma all'Olimpico il 4 marzo [illegible]. Già si aspetta Roma-Juventus del 6 marzo, [illegible] drà subito dopo le partite di Coppa con Benfica e Aston Villa. Liedholm contro Marchesi senza dimenticare Trapattoni, insomma. Del resto è il triangolo dello scudetto.

Bruno Perucca

Mazzola: «Giocheremo solo per noi»

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

ROMA — *Sandro Mazzola, consigliere delegato dell'Inter della quale è stato giocatore grandissimo, è da ieri [illegible] squadra a Roma, [illegible] città italiana più distante dai suoi itinerari mentali. A Roma Mazzola è stato applaudito («meno che a Napoli, [illegible] munque») soltanto [illegible] azzurro. [illegible] l'Inter, è sempre stato trattato come un gran predone, in partite che i giallorossi dicevano scippate dai nerazzurri, e la dote quasi magica di essere nemico egualmente di Roma e di Lazio: di recente Chinaglia, ex laziale a Roma per qualche ora, ha detto che Mazzola non [illegible] piace neanche umanamente.*

Mazzola è nato a Torino, [illegible] è fatto calciatore a Milano, comanda l'Inter che gioca oggi contro la Roma per se stessa e la Juventus. E' il tipico nordista che non può sopportare la capitale, cioè a Roma come i «comenda» milanesi dal Sellebello, sospettosi e schifati. [illegible] Roma [illegible] ha mai avuto neppure ipoteri, [illegible] di carriera. E' più facile pensare Mazzola milanese ticinese che romano. Più facile juventino che [illegible]

«In effetti, se devo scegliere fra Juventus e Roma, scelgo Juventus. Il passato, tante lotte, una geografia vicina, [illegible] sodalizio di pensieri, di sentimenti nordisti, mi uniscono di più alla Juventus. Nel calcio poi la Roma è la nuova frontiera, mentre noi, [illegible] Juventus, il [illegible] siamo la tradizione. E io sono tradizionalista. Se la Roma scudettata significa una rivoluzione, ebbene, io sono contro le rivoluzioni».

Però Mazzola non ama [illegible] ruolo assegnato all'Inter da alcuni. «Non siamo [illegible] a Roma per fare il gioco della Juventus [illegible] della Roma, siamo a Roma per cercare lo scudetto dell'Inter. Vogliamo vincere per noi, non per i bianconeri. Incontreremo la Juventus sette giorni dopo la Roma. E così prima di Natale sapremo quasi tutto sul [illegible] campionato. [illegible] credo nel nostro [illegible] finale, ma intanto [illegible] lieto di una verifica in tempi così stretti».

Mai sentita la mancanza di Roma e di Torino nella sua carriera [illegible] giocatore, di dirigente? «Mai. Prima mi ha saziato l'Inter sul piano del gioco, dei successi. [illegible] ci ha pensato Milano, piazza difficile e stimolante, dove ogni giorno devi inventare qualcosa, essere più che vivo. Non c'è tempo a Milano per pensare ad altre città».

Come giocatore Mazzola fu tentato [illegible] un fine carriera [illegible] bianconero, per la Coppa dei campioni. Come dirigente è andato, pochi mesi fa, vicinissimo ad assumere la gestione del Torino, quando c'era poco Pianelli, non c'era ancora Rossi e una grossa [illegible] pensava a lui per forsi rappresentare [illegible] [illegible]. «Per il [illegible] è [illegible] sempre Inter, anche se non giuro che finisco qui la mia carriera».

Crede nell'Inter di Müller e Beccalossi oppure crede nell'Inter di Müller o Beccalossi? «Sapevo che sarebbe nato il problema. Lo sapeva anche Beccalossi, in fondo già [illegible] era allenato [illegible] alla presunta incompatibilità. Müller invece è abituato, penso [illegible] finito su un pianeta strano, dove l'aria è fatta di discussioni. [illegible] dico Müller e Beccalossi, dire Müller o Beccalossi spetta caso mai a Marchesi».

Brutto andare a Roma adesso, contro la Roma lanciatissima, intoccabile? «No, penso che, fatta eccezione per Torino e Milano, dove a certi [illegible] cessi si è fatta l'abitudine, qualsiasi posto d'Italia vivrebbe la stessa [illegible] sbronza che vive [illegible] Francamente, non possiamo preoccuparci anche della piazza: pensiamo alla partita, non al contorno».

Zeffirelli [illegible] parlato di mafia torinese, anzi sabauda, pro Juventus. Se l'Inter vince a Roma, mettiamo per un rigore, si parlerà [illegible] mafia milanese. «Facciamo così: l'Inter vince, e poi gli altri parlano. Io ci sto». *Diplomatico, spiritoso, forbito, perbenista (ma anche perbene). Mazzola si fa duro soltanto di fronte all'ipotesi di un'Inter che oggi non vinca, o vinca per la Juventus, o perda per la Roma.*

Gian Paolo Ormezzano

Liedholm prudente, Marchesi misterioso

ROMA — Due preoccupa[illegible] per Liedholm: la [illegible] dell'Inter e l'atmosfera di sapore «trionfalistico» che rischia di generare pericolosi rilassamenti in seno alla Roma. Ieri mattina il tecnico giallorosso ha dirottato a sorpresa i suoi giocatori allo stadio Flaminio, dove hanno sostenuto l'allenamento di rifinitura, lontani dalla calda passione del campo «Tre Fontane».

Lo svedese ha notato anche [illegible] stanchezza. «*Dovremo stare attenti specialmente negli ultimi [illegible] minuti. Dobbiamo studiare bene la partita, dosare le forze. Non [illegible] riferisco a cedimenti fisici, che non dovrebbero verificarsi, [illegible] soprattutto alla tenuta del sistema nervoso. [illegible] interisti hanno potuto preparare in tutta tranquillità questa trasferta. Ci hanno studiati in tv*».

Fra Roma e Inter si [illegible] viste spesso, in passato, partite con tanti gol. Ma stavolta c'è Marchesi che potrebbe adottare un atteggiamento tattico più prudente. Quasi a voler sfidare il suo avversario per imporgli il tipo [illegible] gioco che la Roma preferisce di più, Liedholm ha «stuzzicato» Marchesi: «*L'Inter ha una tradizione da difendere, [illegible] mentalità vincente. Marchesi, che considero uno dei migliori, [illegible] vede costretto a trovare formule di gioco adeguate*».

Falcao e Conti non sono sembrati allineati sulla linea di Liedholm. «*Incontreremo una grande squadra, con tanti nazionali* — ha sottolineato il brasiliano — [illegible] *noi siamo in perfetta forma. La stanchezza è un alibi che non mi sento di condividere. Sono abituato a vivere intensamente tutte le partite. Ma stavolta* [illegible] *dentro qualcosa in più, che probabilmente scaturisce dalla grossa importanza della posta in palio*».

«*L'euforia è durata solo un giorno* — ha rassicurato Bruno Conti —, *sarà la stessa Inter a caricarci. La partita potrebbe costituire per* [illegible] *svolta notevole, anche se il campionato è ancora lungo*».

Insomma, i romanisti (che scenderanno in campo con [illegible] stessa formazione [illegible] Coppa) [illegible] sembrano contagiati dagli elogi del dopo-Colonia. Fiutano la possibilità di una fuga in campionato.

Sul fronte milanese, Marchesi ha steso un fitto velo di mistero. Niente formazione e neppure il più piccolo [illegible] sul dilemma Mueller-Beccalossi. Forse il tedesco andrà in panchina, [illegible] e Juary che verrebbe preferito a Bergamaschi.

Sulla gara il tecnico nerazzurro ha detto: «*Dobbiamo tentare [illegible] non subire la [illegible], tenendola a distanza. I problemi devono averli i nostri avversari per trovare il bandolo della matassa. Si tratta [illegible] partita delicatissima, molto importante. Il risultato potrebbe infondere un nuovo indirizzo al campionato. Tutto questo ci spinge [illegible] sola scelta: giocare per vincere*».

«La svolta» che potrebbe riservare l'incontro è avvertita anche dal pubblico che affollerà al limite di capienza le gradinate dell'Olimpico. L'in[illegible] forse supererà il record [illegible] campionato stabilito in occasione della partita [illegible]-Fiorentina (710 milioni).

Mario Bianchini

Liguri: i rossoblù in casa di una grande malata, i blucerchiati a Marassi dove [illegible] vincono da due mesi

[illegible] esordio col Napoli [illegible]

NAPOLI — *Bruscolotti soffre di un'infezione [illegible] epatobiliare. I primi esami [illegible] laboratorio confermano il sintomo di epatite virale (pigmenti biliari e mobilinuria nelle urine), ma soltanto nei prossimi giorni si potrà [illegible] una diagnosi [illegible] ed una terapia precisa. Potrebbe trattarsi [illegible] una leggera epatite o di un malanno più [illegible] in periodo di incubazione. Per il momento i medici [illegible] Napoli hanno consigliato a [illegible] il più completo riposo [illegible] mentre tutti i giocatori ed i famigliari del [illegible] stati sottoposti ad accertamenti diagnostici che pare stiano dando esito favorevole.*

L'assenza di Bruscolotti nella gara contro il Genoa aggrava i problemi di Pesaola che intendeva varare [illegible] squadra che «possa dare garanzia di risultato». Infatti oltre al terzino manca anche Dias per infortunio, così il tecnico al suo esordio è costretto a modificare la tattica, che avrebbe dovuto segnare un rinnovamento, dopo l'epoca di Giacomini. [illegible] *Pesaola:* «Dobbiamo sostituire due uomini importanti nel nostro schieramento. Deciderò poco prima della gara i nomi dei sostituti, ma ai miei chiedo più sprint, più rabbia per superare [illegible] senza ulteriori danni [illegible] momento [illegible] fortunato». *Pesaola aggiunge:* «Una squadra di [illegible] si vede nei frangenti difficili. Pretendo [illegible] azzurri giochino con grinta».

Proprio oggi Luciano Castellini compie 37 anni. E' nato a Milano il 12 dicembre del 1945 [illegible] portiere dice: «Troppe disgrazie per questa giornata. Vorrei che fosse una festa. [illegible] festa soltanto se il Napoli vincerà». *Trentasette anni non [illegible] troppi per un'attività così impegnativa? Castellini ribatte:* «Voglio giocare ancora almeno altri tre anni e vorrei rimanere con il Napoli in serie A. Anche [illegible] siamo ultimi in classifica non temo la retrocessione. La nostra squadra vale di più dei sette punti che ci assegna la classifica».

Come mai è tanto sicuro? Castellini risponde: «Abbiamo giocato male e perso giustamente soltanto contro la Juventus, la Roma e il Pisa; poi abbiamo perso punti per distrazioni assurde, per colpe nostre ingiustificabili. D'ora innanzi non guarderemo più l'avversario ma faremo soltanto il nostro gioco. Sono convinto che presto [illegible] a sorridere».

[illegible] *Genoa giunge a Napoli [illegible] i dubbi sulle disponibilità di Peters e di Testoni, entrambi infortunati in allenamento. Peters [illegible] fatto male proprio ieri mattina nella prova di rifinitura. Le speranze di recupero [illegible] molte, ma Simoni sta studiando soluzioni alternative per una partita definita «delicata» anche per i rossoblù, che a quota 9 non hanno certo punti da regalare a nessuno.*

Giulio Accatino

La Sampdoria [illegible] ma non si fida dell'Udinese

GENOVA — *Senza Francis e Mancini*, ma con Zanone, punta «ritrovata» d[illegible] diversi mesi di inattività per [illegible] forma di pubalgia [illegible] la Sampdoria potrà affrontare l'Udinese con il modulo a due punte, «quello — [illegible] Ulivieri, allenatore squalificato che domani lascerà il posto in panchina al suo "vice" Piaceri — *con il quale* [illegible] *squadra si esprime meglio, come ha dimostrato nell'avvio* [illegible] *campionato. Anche se* — aggiunge il trainer — *questa* [illegible] *la prima partita di Zanone, dopo una lunga inattività, per cui non* [illegible] *se il giocatore potrà rendere al meglio*».

Con Zanone in campo, comunque, anche se [illegible] al cento per cento, il potenziale offensivo della Sampdoria aumenterebbe notevolmente e, al tempo stesso, avrebbe maggiori possibilità di giostrare a centrocampo [illegible] il quale, in [illegible] di fornitore dei centravanti, [illegible] fare da spalla a Chiorri. E il rendimento di Scanziani, quando è impiegato a centrocampo, aumenta notevolmente.

Oggi, contro un'Udinese priva di Orazi e nella quale è incerto anche Edinho, che lamenta un dolore a un ginocchio e per il [illegible] Ferrari prenderà una decisione solo poco prima della gara, la Sampdoria punta al successo pieno, che non ottiene a Marassi dallo scorso ottobre, allorché battè il Catanzaro. «*Ma dovremo stare attenti* — ammonisce Ulivieri — *perché l'Udinese è squadra che in trasferta sa farsi rispettare. Ha uomini validi, che non devo essere io a scoprire, quali Causio, Mauro, Pulici e Surjak, ed inoltre è molto pericolosa in contropiede. Guai a lasciarle spazio: lo ha fatto il Genoa, qualche settimana fa, proprio qui a Marassi, e l'Udinese ha vinto. Inoltre* — dice ancora Ulivieri — *soltanto sulla carta i friulani giocano con una sola punta e* [illegible] *molti* [illegible] *piti. Surjak, infatti, ha caratteristiche da attaccante; anche se parte da lontano, sa inserirsi molto bene ed è pericoloso. Penso che lo marcherà Bonetti, il nostro stopper*».

Sampdoria decisa a vincere, quindi, ma anche Sampdoria attenta a non scoprirsi più del lecito per evitare di fare il gioco dell'Udinese. Ulivieri assicura, ad ogni modo, che la squadra è in salute, e che l'impegno non mancherà, che si farà tutto il possibile per conquistare il successo pieno. «*Una delle nostre caratteristiche più valide* — dice il trainer — *è la combattività. Ne faremo sfoggio anche contro l'Udinese, anche per supplire a quella pericolosità che ci verrà a mancare, in fase offensiva, per le assenze di Francis e Mancini, anche se i loro sostituti mi offrono le più complete garanzie*».

Giorgio Bidone

• La Disciplinare ha respinto l'opposizione del Catanzaro confermando la squalifica del campo

Il Venezia compie 75 anni

VENEZIA — Il «Venezia Football Club», fondato nel 1907, festeggia oggi i 75 anni. Per l'occasione, nell'odierno incontro di campionato interregionale con il Monfalcone, ingresso gratis per tutti, la banda, sfilata [illegible]. Fra di essi mancheranno purtroppo i due più grandi, Loik e Mazzola, le mezzali che perirono con il Torino a Superga dopo aver fatto la gloria del Venezia Anni 40, con la conquista di una Coppa Italia e un terzo posto in campionato.

La Fiorentina in trasferta a Ascoli con [illegible] paura

I viola sperano [illegible] Ant[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASCOLI — [illegible] più la Fiorentina miliardaria quella che [illegible] presenta umilmente oggi ad Ascoli; anzi non è neppure la Fiorentina, visto che il clan del Pontello è in disarmo (a parole, naturalmente) mentre la squadra stenta ad allineare un undici di rispetto. Così in terra marchigiana, alquanto avara con le grandi del calcio come ha imparato a sue spese la Juventus, i viola presenteranno praticamente la «fotocopia» della formazione che puntava allo scudetto e che ora deve guardarsi alle spalle.

Una sconfitta ad Ascoli farebbe squillare un campanello d'allarme, basta [illegible] punto in più o in meno per il collasso. Persi Daniel Bertoni, Massaro, Ferroni, Rossi e recentemente Graziani la Fiorentina è costretta [illegible] improvvisare [illegible] in [illegible] circostanze, si sa, non basta il buon senso [illegible] un De Sisti o la classe [illegible] Antognoni. Specie se di fronte gioca un Ascoli [illegible] non [illegible] timore di alcuno, anzi più l'avversario è titolato e più prende gusto al calcio d'assalto, alla presa di terra.

De Sisti nel ritiro di San Benedetto del Tronto non si scompone: «*D'accordo, l'Ascoli è* [illegible] *ottimo complesso, l'ho ammirato anch'io* [illegible] *tv contro* [illegible] *Juventus, Monelli è stato addirittura bravissimo ma noi cercheremo di bloccare i bianconeri nei punti essenziali del campo. A nostra volta risponderemo con Bertoni e con centrocampisti che a turno si trasformeranno in punte. Dobbiamo colpire* [illegible] *essere prevedibili come in altre circostanze*». Quelli odierni sono punti d'oro. Non per niente hanno scomodato per dirigere la gara un certo Casarin.

g. gand.

Sul campo di Pisa

[illegible] rientra [illegible]vellino

PISA — Pisa-Avellino è un incontro che vale molto di più dei due punti in palio, essendo le due formazioni entrambe impegnate nella lotta [illegible] non retrocedere. Il Pisa è annunciato al gran completo dopo il recupero, dato quasi per certo, di Casale.

Nell'Avellino [illegible] invece scontata l'assenza del libero [illegible] Somma, squalificato, che verrà sostituito da Albiero. Per la prima volta, da quando è allenatore Veneranda, viene utilizzato il danese Skov che era stato messo in quarantena e aveva corso addirittura il rischio di essere ceduto.

Contro il Cagliari

[illegible]

CESENA — Cesena caricato a dovere ma anche prudente; Bolchi ha definito il Cagliari squadra da prendere con le pinze e con molta cautela. «E' capace di tutto».

[illegible] vittoria [illegible] sardi proietterebbe [illegible] più in alto il Cesena. Tanto più [illegible] per due turni consecutivi la squadra romagnola [illegible] fuori casa, a Verona e ad Ascoli. Si attende perciò il ritorno di Schachner all'appuntamento con il gol.

Il Cagliari punta su una gara prudente, fidando sul contropiede di Piras e la Victorino, mentre Uribe rimane forzatamente a riposo.

CONTRO IL CATANZARO — Dopo lo scivolone di Ascoli, Trapattoni chiede ai [illegible] i due punti

[illegible] riprendere la [illegible]

Quanto peseranno le assenze di Cabrini, Rossi e forse Gentile? - Pace punta sugli [illegible] granata guidati da Mariani

Oggi Roberto Bettega tornerà ad indossare la [illegible] n. 9

TORINO — Se i ricorsi avessero valore, tutto sarebbe scontato: la Juventus, nel passato torneo, battè due volte il Catanzaro, in casa punendo la tattica spregiudicata dei calabresi, in trasferta in maniera forse meno nitida [illegible] era l'ultima giornata e quella partita significava il ventesimo scudetto per i bianconeri.

[illegible] i ricorsi storici [illegible] hanno valore, almeno per il calcio. [illegible] oggi al Comunale [illegible] Juventus si presenta si [illegible] l'etichetta della squadra che sul proprio campo finora non ha lasciato alle avversarie neppure un punto ma anche con una formazione incompleta per i forfait sicuri di Cabrini e Rossi e quello [illegible] probabile di Gentile, mentre il Catanzaro andrà in [illegible] con la determinazione di chi è ben lontano dall'idea di ar[illegible] anche se occupa l'ultima posizione della classifica.

«E' chiaro che [illegible] nostra stagione non si decide in questa partita — diceva ieri Pace dopo l'ultimo allenamento sostenuto [illegible] Piladelfia dove almeno quattro suoi giocatori sono di casa (Ermini, Mariani, Cuttone, [illegible]chin) visti i loro trascorsi granata — *ma è altrettanto vero che andremo in campo per [illegible] raccogliere qualcosa. Per mentalità non sappiamo chiuderci, [illegible] fare barricate: cercheremo comunque di non fare neppure il gioco della Juventus dicendole: prego, si accomodi».*

Le parole dell'allenatore catanzarese [illegible] non tranquillizzano completamente il clan juventino [illegible], costretto a starsene [illegible] tribuna, è esplicito: *«Il rischio [illegible] il Catanzaro rinunci a giocare e [illegible] soprattutto a difendersi c'è. Ed [illegible] atteggiamento del [illegible] renderebbe senz'altro più difficile la partita alla Juventus. D'altronde quest'anno ci è già capitato di dover giocare senza tanti titolari e sempre ce la siamo cavata. Anzi, in casa abbiamo sempre vinto. Mi spiace dunque [illegible] ma sono sicuro che i miei compagni faranno di tutto per proseguire nella serie positiva».*

Trapattoni appare abbastanza sereno. *«Il Catanzaro pure [illegible] schiererà [illegible] due punte e questo può voler dire che non baderà unicamente a difendersi. Il che non mi dispiace, soprattutto in chiave spettacolo. Il resto è sempre relativo: ogni partita finché non si riesce a sbloccare il risultato non è mai facile, tanto meno quando [illegible] pronostico dovrebbe [illegible] tutto dalla tua parte».*

L'allenatore [illegible] pratica ha già deciso la formazione da qualche giorno, pure rimanda [illegible] mattina dopo un ultimo provino che farà sostenere a Gentile. *«L'alternativa è Bonini»* dice ma l'atteggiamento [illegible] difensore infortunatosi [illegible] la Nazionale dice abbastanza chiaramente come le probabilità di vederlo in campo siano minime.

Per contro Pace [illegible] parla di formazione [illegible] più per tenere tutti gli uomini a sua disposizione pronti alla bisogna. [illegible] per pretattica. E tuttavia [illegible] abbastanza certo che utilizzerà tre [illegible] granata (Cuttone, Mariani, Ermini) per sfruttare [illegible] eventuale motivo psicologico in più.

Giorgio Barberis

Premio a tre protagonisti [illegible] Mundial

[illegible] Iveco a Rossi Platini e Tardelli

[illegible] — Rossi, Platini e Tardelli riceveranno oggi prima dell'inizio di Juventus-Catanzaro il premio «The man of the match award» ed un pulmino Daily Iveco. Il premio «Daily Combi» [illegible] in palio dall'Iveco, sponsor dell'ultima edizione dei mondiali, è stato assegnato a [illegible] per la semifinale Italia-Polonia, a Platini per la semifinale Francia-Germania, mentre Tardelli è stato l'uomo partita della finalissima Italia-Germania.

Duello sudamericano in Verona-Torino (c'è anche il presidente Rossi)

Il pepe da Hernandez e Dirceu

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — *A Verona, dove non perde [illegible] subisce gol da 12 anni [illegible] campionato, il Torino vuole evitare a [illegible] i costi la terza sconfitta consecutiva che significherebbe crisi. Per l'occasione [illegible] scomoda anche il presidente Sergio Rossi, atteso oggi sul [illegible] aereo, che per la prima volta dall'inizio del torneo assisterà ad una partita dei granata.*

La pausa in campionato è servita intanto a Bersellini per ripristinare il morale della squadra che, dopo i passi falsi nel derby e con il Cesena, era [illegible] ribasso. «Il Verona, secon[illegible] in classifica a pari merito [illegible] l'Inter, rappresenta l'occasione più bella, perché al[illegible] [illegible] buon [illegible]. Il centrocampo ha in Dirceu la sua [illegible]. [illegible] un gioco largo che [illegible] finalizza sul capocannoniere Penzo: gli [illegible] vengono [illegible] soli, non c'è bisogno di cercarli e guai ad aver [illegible] altrimenti si perde».

Bersellini, dopo l'ultimo allenamento a Veronello alla presenza di Garonzi, ex «patron» dei gialloblù, ufficializza i rientri di Ferri e Borghi, rispettivamente al posto di Torrisi (leggermente dolorante all'inguine) e [illegible] Bertoneri che andranno [illegible] panchina, rilanciando la formula a [illegible] punte.

Ritiene Ferri «tra i pochi centrocampisti [illegible] [illegible] ed attaccano, determinante per sostenere la diagonale Dossena-Hernandez». [illegible] Dor[illegible], che non [illegible] *attraversando un periodo brillante, chiede di rispondere alle critiche sul campo* («se gioca come sa, nel suo ruolo non [illegible] rivali in Italia») *e a Hernandez di rifinire palloni per Borghi e Selvaggi e di concludere:* «Il gol di Parma l'ha sbloccato». *E Hernandez conferma che la splendida rete realizzata nell'amichevole di mercoledì può dargli la «scossa».*

«Personalmente ho sofferto del calo del Torino, così come all'inizio trovavo vantaggi dal buon comportamento collettivo — chiarisce Hernandez —. Non ho il talento per risolvere da solo le partite. La [illegible] nostra squadra non è da scudetto ma può piazzarsi al quarto o [illegible] quinto posto, con impegno e disciplina tattica. Abbiamo fiducia. [illegible] Verona è in serie positiva da nove giornate e noi speriamo di interromperla, vincendo, anche se un pareggio ci farebbe [illegible]. Dossena più avanzato? Non sta a me dire dove deve giocare: è intelligente sa cosa fare in campo».

Prima [illegible] passare al Torino, Hernandez interessava [illegible] Verona (tramite i buoni auspici di Sivori) che poi ha dirottato Dirceu. L'argentino e [illegible] brasiliano oggi potrebbero essere diretti avversari dando vita ad un piccolo derby sud-americano. Quattro anni fa [illegible] occasione della Coppa America erano entrambi in panchina.

Dirceu non commenta Hernandez. Lo ha visto però in tv, lo ritiene una buona mezzala. «Non finirà in pareggio», assi[illegible].

L'ex granata Volpati diffida dei compagni di un tempo: «Il Torino è squadra solida». *E Bagnoli si augura che la sosta non abbia interrotto il ritmo del Verona, dovrà sostituire lo squalificato Fanna e probabilmente utilizzerà Guidetti, al suo esordio stagionale, dopo l'operazione al menisco di tre mesi fa; come età tattica.*

Bruno Bernardi

CLASSIFICA A

Roma	16	Florent.	10
Verona	15	Pisa	10
Inter	[illegible]	Ascoli	9
Juventus	14	Genoa	8
Samp	12	Avellino	8
Torino	11	Cagliari	8
Cesena	11	Napoli	7
Udinese	11	Catanzaro	7

Prossimo turno: Avellino - Roma; Cagliari - Sampdoria; Catanzaro - Udinese; Fiorentina - Napoli; Genoa - Pisa; Inter - Juventus; Torino - Ascoli; Verona - Cesena.

Serie B e C — Gare ed arbitri

Serie B

La lanciatissima Lazio gioca oggi [illegible] trasferta a Reggio Emilia dove cercherà di continuare la [illegible] di vittorie consecutive per [illegible] un nuovo record e mantenere le distanze sul Milan, più vicino inseguitore, impegnato [illegible] casa.

Arezzo-Cremon.	Mirandola
Atalanta-Perugia	Falzier
Bari-Bologna	Lombardo
Catania-Samben.	Testa
Cavese-Monza	Polacco
Foggia-Como	Benedetti
Milan-Palermo	Esposito
Pistoiese-Lecce	Facchin
Reggiana-Lazio	Menicucci
Varese-Campob.	Giaffreda

Classifica

Lazio	[illegible]	Atalanta	12
Milan	18	Palermo	[illegible]
Catania	[illegible]	Bologna	12
Cremon.	[illegible]	Reggiana	[illegible]
Como	16	Pistoiese	11
Cavese	15	Perugia	10
Arezzo	[illegible]	Varese	[illegible]
Lecce	13	Foggia	9
Samben.	13	Monza	9
Campob.	13	Bari	8

Serie C1/A

Fano-Carrarese	Dia
Modena-Brescia	Belli
Padova-Mestre	Vecchiatini
Piacenza-Rimini	Creati
P. Patria-Parma	[illegible]
Rondinella-L. Vicenza	0-1
Spal-Sanremese	Agnelli
Treviso-Trento	Dallo
Triestina-Forlì	Cerqueni

Serie C1/B

Benev.-Livorno	Lanzana
Cosenza-Ancona	Catania
Empoli-Casert.	Marascia
Paganese-Rende	Gabbrielli
Pescara-Taranto	Galbiati
Reggina-Barletta	Baroni
Siena-Nocerina	Baldas
Ternana-Salern.	Coppetelli
Casar.-Camp.	D'Innocenzo

Serie C2/A

Aless.-Montecat.	[illegible]
Asti-Torres	Tonon
Carbonia-Casale	[illegible]
Civitav.-Grosseto	Mellino
Foligno-Lucchese	Ciaccio
Imperia-Ponted.	Predieri
Prato-Savona	Cesca
S. Elena Q.-Cerretese	[illegible]
Spezia-Derthona	[illegible]

Serie [illegible]

Ge[illegible]-Legnano	[illegible]
Lecco-Novara	Giannoni
Mira-Pavia	Della Rovere
Omegna-Mantova	Acri
Orpit.-Conegl.	Ingargiola
Pergo.-Monteb.	Carnieli
Porde[illegible]-Monselice	1-0
Rhodense-Fanfulla	Baldini
Vogher.-S. Ang.	De Santis

Serie C2/C

Avezzano-Elpid.	Baldacci
Brindisi-V. Senig.	De Luca
Cattolica-Civit.	Laudato
Giulian.-Ravenna	Morgia
Jesi-Matera	[illegible]
Lanciano-Monop.	Padovan
Macerat.-Brindisi	Tedeschi
Martina-Francav.	Casl
Osim.-Teramo	D'Alascio

Serie C2/D

Alcamo-Casoria	Calabretta
Banco Roma-Ercolanese	1-1
Frosinone-Potenza	[illegible]
Gioiese-Messina	Albertini
Grum.-Palmese	Rullinongo
Latina-Pratese	Squadrito
Licata-Marsala	Novi
Siracusa-Akragas	Greco
Turris-Sorrento	Fuzzali

Libera annullata

VAL D'ISERE — Un nuovo rinvio per il tormentato concorso di [illegible] d'Isère. Anche ieri le condizioni del tempo non hanno permesso [illegible] disputa di [illegible] gara. [illegible] discesa libera è stata così definitivamente annullata.

Gli organizzatori [illegible] Val d'Isère non hanno però voluto rinunciare del tutto alle loro prove. Sono riusciti così ad ottenere dalla giuria che quest'oggi si faccia ancora un tentativo per disputare il «Super-G».

Per mercoledì resta confermata la disputa della discesa libera femminile a Sansicario. La prova piemontese farà coppia per la combinata con lo slalom [illegible] Piancavallo (rinviato a venerdì 17). La [illegible] di [illegible]hayear, primo [illegible] [illegible] achile di Coppa, si disputerà martedì.

Il campionato di basket non dà tregua ai campioni d'Europa reduci dalla accesissima sfida col Billy

[illegible] dopo la Coppa, ecco il [illegible]

Enrico Vinci, presidente della Federbasket, s'è riguadagnato (per sé, per la federazione, per [illegible] coloro che in qualche modo stanno alla guida del carrozzone dei canestri) stima, credibilità, e anche simpatia, con quella specie di discorso sullo stato dell'Unione che è risultata la conferenza stampa prenatalizia [illegible] venerdì al «Torchietto» [illegible]. Discorso lungo ma poche chiacchiere, m[illegible] dati, cifre, programmi fatti, [illegible]mentazioni e il piglio dell'amministratore [illegible] posto con i conti e la coscienza.

Personalmente Vinci [illegible] aveva [illegible] bisogno di questa ripassata [illegible] tinta, perché in [illegible] [illegible] la sua immagine [illegible] presidente democratico al [illegible] tutt'al più incrostata di piccole macchie temperamentali (certe «sparate» sanguigne, certe «uscite» poco felici), ma mai di [illegible] colpe, pur nel delicato ruolo [illegible] gran mediatore di forze contrapposte che lui stesso s'è dato.

Ad aver bisogno di una riverniciata rasserenante [illegible] invece l'ambiente del nostro basket, che si avviava verso la fase decisiva della stagione nel consueto tormento quotidiano [illegible] bisticci e polemiche. [illegible] vuol da protagonisti in [illegible] [illegible] vantaggi più [illegible] no illeciti, vuol da sensazionalisti di professione.

Vinci, prove alla mano, ha sculacciato gli uni e gli altri. E così adesso sappiamo che certe [illegible] cose non vanno poi così male, che per esempio non [illegible] vero affatto che il giudice unico interpreta infedelmente i referti degli arbitri. Sappiamo anche (e ce ne rallegriamo tutti) che [illegible] pantomima della A2 durerà [illegible] non più di tre stagioni (poi [illegible] una A e una B) e comprendiamo finalmente il vero motivo per cui le nazionali azzurre [illegible] così spesso «sperimentali», imbottite [illegible] giovani: perché un Meneghin costa un occhio alla federazione ogni volta che si siede in panchina. E d'ora in avanti sarà vietato parlare di «demotivazione» a proposito di eventuali [illegible]cessi degli azzurri di sempre, visto che l'europeo di Praga '81 così «demotivato», ha reso al Menego e a Marzorati tre milioni e mezzo di soli gettoni, senza premi di piazzamento.

Tutto scontato. [illegible] dunque più lieti ad assistere alla seconda giornata di ritorno di campionato, dopo il tutto nelle Coppe che [illegible] dato gioie alla Ford, alla Scavolini, al Bancoroma e alle [illegible] della Zolu, per le quali la vittoria a [illegible]pest significa la certezza della semifinale.

[illegible] Ford si sono certamente segnati con i gomiti dopo lo scampato pericolo col Billy. In compenso oggi piove a Cantù il Bancoroma capolista, che è andato a [illegible] una [illegible] [illegible] Coppa Korac [illegible] Ostrava, Cecoslovacchia. Per la Ford è un'altra tappa [illegible] serie di ferro e [illegible] fuoco [illegible] minciata (mestamente) do[illegible] a Varese e destinata a proseguire a Zagabria [illegible] ieri in Coppa, a [illegible] [illegible]menica 19 [illegible] [illegible] nuovo col Billy a Cantù [illegible]coledì 22 (mentre la rivincita di Coppa a Milano è per il 2 febbraio).

Ford-Banco è il clou di oggi, in un turno che non presenta altri scontri diretti fra le otto squadre di A1 avviate ai playoff. Il Billy attendendo l'Armata [illegible] giovedì a San Siro, fa le prove con l'Honky, che batté all'andata i milanesi e che cercherà di fare il bis approfittando della squalifica (giustamentye confermata) [illegible] Meneghin. A Torino una Berloni tranquillizzata dalla vittoria [illegible] Trieste vuole due punti dalla Peroni: Ernesto ne Wansley è in progresso e [illegible] aspetta un brutto cliente, Abdul Jeelani, autodefinitosi «il Doctor J della Spaghetti League», personaggio amato e contestato, comunque grande attaccante da spettacolo.

Gianni Menichelli

Serie A1 - 17ª giornata (ore 17,30): Berloni To - Peroni Li (Parco Ruffini), [illegible] Cantù - Bancoroma, Billy Mi - Honky Fabriano (ore 16,30), Carrera Ve - Binadyne Bo, Binova Ri - Cidneo Bs, Latte sole Bo - Caviva Va, Scavolini Ps - Lebole Mestre, S. Benedetto Go - Bic Ts. *Classifica:* Banco p [illegible] Berloni, Billy e Scavolini 24, Ford, Sinudyne e Caviva 20, Cidneo 18, Bic, Honky e Peroni 14, Carrera, S. Benedetto e Lattesole 10, Lebole 8, Binova 8.

Serie A2 - 17ª giornata (ore 17,30): Sacramora Rimini - Seleco Na, Mangiaebevi Pe - Indesit Ce, Benetton Tv - [illegible] Eagle Vigevano (a Padova), Udinese - [illegible] Bg, Rapident Li - Italcable Pg, Riunite Re - [illegible] Rosolo, Bartolini Br - Farrow's Fi. Ieri: [illegible] 81 - Brillante Fo. *Classifica:* Sav p. 26, Seleco 24, Bartolini, Brillante e Indesit 20, Sapori, Riunite, Rapident, Udinese e A. Eagle [illegible] Sacramora, Benetton e Italcable 12, Mangiaebevi 10, Oover 6, Farrow's 4.

Serie [illegible] donne (13ª giornata) - *Girone A:* Unimoto Cesena - Accorsi To.

OGGI in TV

RETE 1

Calcio: 14,15 collegamenti con Roma e Napoli; 15,20 Risultati primi tempi; 16,20 Risultati finali; 18,30 «90° minuto»; 19 Un tempo di A.

Sport vari: 21,50 «La domenica sportiva».

RETE 2

Sci: Durante «Blitz», da Prato Carlo Magno: Coppa del mondo di fondo femminile 5 km.

Ippica: [illegible] Tor [illegible] [illegible] campionato italiano di trotto.

Calcio: 18 Sintesi di una partita di B; 18,45 «Gol flash».

Sport vari: 20 «Domenica sprint».

Moto: 0,30, dopo il «Tg2 notte», finale super bowl.

RETE 3

Sport vari: 18,15 «Sport regione»; 20,40 «Sport tre».

Calcio: 22,30-23,15 un tempo [illegible] Juventus - Catanzaro.

La decisione del C.F. della pallavolo poco prima [illegible] partite [illegible] Coppa

[illegible] in Nazionale, [illegible]

In una giornata senz'altro felice per [illegible] pallavolo italiana, visto che la Santal è riuscita sul proprio campo a ribaltare il 3-0 ottenuto dalla Stella Rossa Praga una settimana prima contenendo in appena 22 i punti avversari e superando così il turno di Coppa Campioni, il Consiglio Federale riunito a Roma ha deciso [illegible] affidare la nazionale a Silvano Prandi, l'allenatore protagonista della crescita della pallavolo torinese, vincitore di tre scudetti e una Coppa Campioni nelle ultime quattro stagioni.

Santal miracolosa, dunque. Lanfranco, che già era stato protagonista di un'analoga rimonta sempre a spese dei cecoslovacchi tre anni fa con la Klippan, ha erudito bene i compagni: i parmigiani sono s, parsi irresistibili. Di forza hanno conquistato il primo set (15-6), poi hanno chiuso la sfida con un doppio 15-8, cancellando [illegible] dopo palla la speranza [illegible] cecoslovacchi [illegible] conquistare almeno un set e raggiungere quei 33 punti complessivi che avrebbero permesso loro di passare il turno.

Santal [illegible] prima pagina, [illegible] anche grossa conferma a Torino del valore della rinnovata Kappa che [illegible] festeggiato [illegible] nomina di Prandi concedendo ai tedeschi del Passau appena 16 punti in tre set (15-4, 15-9, 15-3) e soprattutto dimostrando di [illegible] in grado di puntare alla conquista della Coppa Coppe dove i veri avversari saranno i sovietici dell'Automobilist Leningrado guidati anche loro da quello che contemporaneamente è il responsabile della Nazionale campione del mondo, Platonov.

Il fatto che Prandi si dividerà in futuro tra squadra di club (Kappa) e Nazionale rappresenta una novità solo per l'Italia ma trova molti esempi all'estero. Stupisce anzi che il Consiglio federale nel comunicato con il quale ufficializza la designazione di Pra[illegible] *«gli consenta per la stagione in corso di continuare ad allenare il club con il quale è vincolato»* riservandosi però a fine stagione *«di verificare se sussistono le condizioni per le prossime stagioni, in base alle quali l'allenatore della Nazionale maggiore possa continuare ad allenare anche un club».*

[illegible] atteggiamento che potrebbe far ripercorrere la strada del passato senza tener [illegible] dell'esperienza [illegible] di Pittera e della sua progressiva perdita di dialogo con i giocatori do[illegible] l'esaltante inizio.

g. bar.

Ippica: vince [illegible] volte [illegible] a [illegible]

Due volte Evita Italine, ieri, a San Siro, sul miglio del Gran Premio Orsi Mangelli, [illegible] di 198 milioni di lire. La puledra stedese d'origine americana si è imposta in entrambe le prove in cui si articolava la corsa evitando così la finale [illegible] due vincitori diversi. Nel primo «heat» ha regolato Delmas, Barrymore e Betrosir No, correndo [illegible] distanza al [illegible] record di 1'15"9 che migliora di mezzo secondo quello precedente conseguito l'anno [illegible] dal torinese Argo Vr. Nel secondo ha avuto [illegible] meglio su Barrymore, Betrosir No e [illegible] finlandese Glenn Kosmos.

Tor di Valle e Agnano ospitano oggi le due corse più importanti della [illegible] ippica. All'ippodromo romano si disputa il Premio Australia ([illegible] milioni di lire, m 1600), finale del Campionato italiano [illegible] trotto. A N. poli il Premio Unire mette in palio 60 milioni di lire per i purosangue di 3 anni ed oltre.

Trotto e Vinoro con i gentlemen-drivers [illegible] protagonisti. Ai puri, infatti, è riservata la prova più ricca del pomeriggio, il Premio Perugia di 5 milioni di lire.

I nostri favoriti (inizio ore 14,30): Pr. Norcia: Batti Batti, Birio, Pr. Spoleto: Acordeon, Aptero; Pr. Assisi: Crosby, Cathcart; Pr. Agello: Sciamaro, Camiguin; Pr. Spello: Hamber, Inmor, Pr. Perugia: Adiel di Noè, Senestro; Pr. Foligno: Bogada, Bier; Pr. Gubbio: Iakinga, Bridone.

Dokes in 63" batte Weaver

LAS VEGAS — Gli è appena 63 secondi Michael «Dinamite» Dokes si è laureato campione mondiale dei massimi, versione Wba, battendo per arresto del combattimento alla prima ripresa il detentore del titolo, Mike Weaver. Una conclusione [illegible] che ha provocato l'immediata reazione del [illegible] di Weaver che hanno giudicato intempestiva la decisione dell'arbitro Joey Curtis.

Ne è nata [illegible] baguarre selvaggia finita tra i fischi degli spettatori presenti [illegible] «Caesar Palace» di Las Vegas. Polizia e uomini del servizio d'ordine [illegible] riusciti [illegible] fino a sedare la mischia, che ha finito per coinvolgere anche i due pugili.

Negli spogliatoi Weaver ha avuto parole di fuoco.

«La Stampa» [illegible] 12 dicembre 1982 è uscito in 552.662 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale [illegible]
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
[illegible] Editrice La Stampa S.p.A. Via Marenco 32 - 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. [illegible]

Con la Lancia Rally in Valle d'Aosta

Tabaton è al comando

ST-VINCENT — *Dopo una prima tappa disturbata da un'abbondante nevicata, il Rally della Valle d'Aosta, ultima prova del campionato italiano, ha cominciato in modo regolare la seconda e ultima frazione. La gara si conclude stamane.*

Al comando della classifica provvisoria è [illegible] [illegible] figure Tabaton, [illegible] Lancia Rally, seguito da altre due Lancia, quella di Tognana (sempre più vicino al titolo di campione italiano), staccato di 3'36", e del valdostano Cèlerio, a 4'49".

Nelle prime quattro prove speciali della seconda tappa è sparito di [illegible] Conti (Fiat Ritmo 75), che si [illegible] in quarta posizione.

NOTIZIE FLASH

● **Keke Rosberg** [illegible] ritirato ieri a Bologna il casco iridato messo in palio dalla rivista «Autosprint» e destinato al campione mondiale di F. 1 1982.

● **L'Aston Villa** e il Peñarol si incontrano oggi a Tokyo per la Coppa Intercontinentale. La partita sarà teletrasmessa in 45 nazioni.

● **Gabriella Dorio**, la venticinquenne mezzofondista dell'atletica azzurra, si è sposata ieri, a Bassano del Grappa, con il prof. Carlo Spigarolo, 30 anni, insegnante di educazione fisica e già suo allenatore.

● **«Tutto [illegible] basket** (ilmetto per lumetto)» è [illegible] divertente e utile volumetto a colori (196 pagine, 4500 lire) edito dalla Edimago, scritto e sonneggiato da Bruno Amatucci.

● **Zappalorto** ha conquistato a Ferrara il titolo italiano dei superwelters battendo il detentore Pasilio per squalifica al 3° round.

Ivrea, un duro attacco [illegible] dc

Nel Comprensorio soltanto sprechi?

«Se non cambia qualcosa — sostengono i dc — sarebbe meglio chiuderlo»

La stasi in cui versa l'attività [illegible] comprensoriale è stata oggetto di un ampio dibattito tra i democristiani [illegible] Canavese. Questo ente di tipo intermedio [illegible] ogni giorno parecchi quattrini in termini [illegible] personale e locali, ma il suo ruolo non [illegible] stato ben definito e la maggioranza dei cittadini non sa neppure [illegible] cosa si tratti.

«Nel momento in cui si profila una completa ristrutturazione dell'ente intermedio — ha rilevato Paolo Parato, capogruppo della dc — riteniamo ambigua e [illegible] condivisibile la stasi operativa del nostro comprensorio. Se [illegible] cambia qualcosa e in fretta, meglio sarebbe chiudere formalmente le sue attività piuttosto che essere esposti all'ac[illegible] di insufficienza e inerzia politica nonché a quella di sperpero di pubblico denaro».

La legge di riforma [illegible] si va definendo a Roma per gli enti locali ribadisce per i comprensori il compito di pianificazione. E' quindi importante — secondo la dc — che il comprensorio di Ivrea non frapponga nuovi indugi alla sua attività, anzi, intensifichi i propri sforzi per [illegible] all'ente [illegible] gestione della [illegible] va Provincia un patrimonio [illegible] per assicurare continuità operativa [illegible] territorio.

Tre sono per i dc [illegible] elementi [illegible] cui dovrebbe imperniarsi l'attività futura [illegible] comprensorio: elaborazione [illegible] strategia per lo sviluppo economico, definizione delle priorità urbanistiche, controllo programmatorio degli interventi economici regionali sul territorio.

Parato ha [illegible] sottolineato alcuni temi «pericolosamente abbandonati» dal comprensorio e che invece richiederebbero [illegible] approfondimento urgente: viabilità, con particolare riferimento alla Pedemontana, st[illegible] di carat[illegible] urbanistico [illegible] richiesti dalla Regione, dibattito sull'occupazione.

«La dc del comprensorio [illegible] Ivrea — [illegible] precisato [illegible] — è decisa su questa impostazione ad un'aperta battaglia politica che provochi la ripresa di attività nel comprensorio».

■ Il ministro dei Lavori pubblici, Franco Nicolazzi, durante [illegible] incontro con il sindaco Armarini, ha annunciato che sta per [illegible] risolto il problema dell'allargamento della statale 595 nel tratto tra Caluso e Mazzè. L'opera ha già ricevuto benestare da parte degli uffici tecnici dell'Anas e [illegible] Genio civile; le uniche difficoltà sarebbero rappresentate dalla sovrintendenza ai Beni ambientali del [illegible]onte che ha posto il «veto» sull'abbattimento di alcune piante che fiancheggiano la strada.

In via San Donato, 16 famiglie vivono nel terrore

Bivacco in cortile

[illegible] quattro giorni hanno lasciato i loro alloggi perché temono crolli - [illegible] Comune è irremovibile: nessun pericolo

Un'altra fredda notte per gli inquilini di via San Donato 48, all'addiaccio per timore di crolli

Da quattro giorni [illegible] sedici famiglie che vivono [illegible] vecchio e malandato palazzo di via [illegible] Donato [illegible] bivaccano nel cortile, sfidando i rigori della stagione, perché temono di essere coinvolte nel crollo del tetto. «L'ultimo piano — dicono — è stato dichiarato pericolante e la settimana [illegible] gli inquilini [illegible] nuclei familiari per 27 persone) sono stati sgombrati d'urgenza. [illegible] a noi dei piani sotto[illegible] hanno detto nulla e [illegible] precise garanzie abbiamo paura a trascorrere [illegible] notte [illegible] casa».

In attesa che i tecnici del Comune diano formali assicurazioni sulla stabilità dell'edificio, [illegible]anta persone, di cui 26 bambini, passano così la giornata attorno [illegible] un falò acceso al centro del cortile. «Non vogliamo — aggiungono — fare la fine degli inquilini del palazzo di via San [illegible] che da [illegible] giorno all'altro si sono trovati in mezzo alla strada perché è crollato un soffitto. E [illegible] vogliamo neanche seguire [illegible] sorte di quella vecchietta dello stesso stabile morta sotto [illegible] macerie».

Enzo Di Lauro [illegible] operaio della Teksid sposato con un figlio: «Vogliamo anche noi un tetto sicuro, come il Comune ha dato agli inquilini del terzo piano. [illegible] evidentemente non abbiamo peso politico perché i tecnici comunali e l'assessore Vindigni [illegible] sono ancora scomodati per darci una risposta definitiva. "Ne parleremo — ci hanno [illegible] ieri — dopo Natale"».

[illegible] fino all'anno nuovo nessuno se la sente di passare le notti in cortile. Domenico Tor[illegible] autista [illegible] pubblici, sposato con due figli, spiega: «Ci possono ospitare negli alberghi convenzionati con il Comune, poi [illegible] dremo. Adesso non siamo tranquilli e senza l'aiuto delle autorità non sappiamo come trovare [illegible] poche ore un altro alloggio».

I capifamiglia [illegible] decisi ad andare [illegible] in fondo pur di garantire un riparo sicuro ai figli. «Guardate i muri — ripetono — e vi renderete [illegible] disastrose condizioni di questo palazzo. [illegible] di un secolo di vita e gli ultimi interventi [illegible] manutenzione risalgono a prima della guerra. C'è un motivo. Ci [illegible] una trentina di proprietari, mentre l'amministratore non l'abbiamo mai visto».

L'Università della Terza età ad Ivrea

[illegible] prossimo 10 gennaio si inizieranno [illegible] Ivrea i corsi dell'«Università popolare della terza età». Per l'anno accademico 1982-'83 i promotori hanno individuato [illegible] corsi: momenti [illegible] storia canavesana, medicina e terza età, [illegible] verde amico, l'arte e la storia nel Canavese, come si fa e [illegible] legge un giornale.

I corsi si terranno ogni giorno (dal lunedì al sabato) dalle 14,30 alle 16,30, a settimane alternate, presso l'oratorio S. Giuseppe. Le iscrizioni si ricevono da domani, lunedì, presso il municipio, l'azienda autonoma di turismo e l'associazione Spille d'oro dell'Olivetti che figurano, con il Vescovado, l'associazione industriali, il Lyons e il Rotary Club, fra i promotori dell'iniziativa.

«Gli anziani hanno un ruolo attivo nella società — ha ricordato l'ing. Martinoli, nel presentare l'iniziativa — Con l'Università popolare intendiamo accentuare questo ruolo».

Giorno per giorno

Politecnico

Domani, ore 10,30, [illegible] degli Abruzzi [illegible] cerimonia inaugurale dell'anno accademico 1982-'83 del Politecnico, al 124° di fondazione.

Convivenze

Tavola rotonda su «Convivenza: problemi psicologici, giuridici ed economici», domani, ore 21, via M. Vittoria 12, a cura dell'Aides (Associa[illegible] per l'iniziativa su divorzio e separazione).

Per una chiesa

Per costruire una chiesa, padre Geppo, il cappellano di circhi e luna-park, espone le sue foto della montagna al circolo Walter Tobagi, [illegible] via Castelgomberto 11.

Donne di oggi

Oggi alle 16, le «Donne di oggi» incontrano, in via Bertolotti 1, astrologi e cartomanti.

Il Caucaso

Si inaugura stamane, ore 11, al museo nazionale della montagna, la mostra «Il Caucaso di Vittorio Sella, fotografie e montagne nell'Ottocento».

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle [illegible]): v. Leini 8 (28.71.29); v. Tripoli 28/3 (39.81.13). Elettrauto: v. Brandizzo 30 (85.01.82). Servizio Fiat (9-12,30; 14,30-19): v. Paolini 7 (44.27.95); (dalle 8 alle 21): inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta (80.01.988). Servizio Lancia (8,30-12,30; 14,30-18,30): c. Giulio Cesare [illegible] (20.28.33). Servizio Alfa Romeo (dalle 8 alle 13): v. Paolini 6 (44.22.64). Servizio Renault (8-12; 14,30-18,30): v. San Donato 60 (47.18.40).

Farmacie aperte

Servizio dalle 9 alle 19,30

P. Lagrange 1; v. S. Donato 9; v. Madama Cristina 62; c. Sebastopoli 272; v. Cimabue 8; v. Vandalino 9/11; v. Pietro Micca 2; v. Cardinal Massaia 45; c. Palermo 116; c. Filippo Turati 40; [illegible] Mughetti 1; c. Montegrappa 55; v. Arnaldo da Brescia 28; st. S. Mauro 35; v. Santa Giulia 38; v. Di Nanni 42; v. Candiolo 31.

Una scuola allagata minaccia di crollare

L'Amministrazione comunale di Lessolo ha disposto la chiusura della scuola elementare di Calea, una frazione a pochi chilometri dal paese, per inagibilità. L'edificio, che ospita due classi e [illegible] pluriclasse, circa 20 ragazzi, tutti residenti nella frazione, è allagato dall'acqua che sgorga da una falda sorgiva sotterranea.

Da giorni i tecnici del Comune, muniti di grosse pompe, tentano [illegible] prosciugare gli scantinati e il locale [illegible] senza successo. Il quantitativo d'acqua nel fabbricato rimane costante [illegible] metro e mezzo. Lo sgombro della scuola è stato anche suggerito [illegible] fatto che la continua presenza dell'acqua sta mettendo a dura prova le fondamenta dell'edificio, vecchio di oltre cinquant'anni.

I ragazzi sono stati sistemati nella scuola elementare di Lessolo. Il sindaco Walter Calfaro ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Ivrea e del genio civile. Al fenomeno della falda acquifera sotterranea sono interessate anche alcune abitazioni [illegible] privati adiacenti la scuola.

★ Dodici maglioni e l'incasso di 200 mila lire sono [illegible] bottino di una rapina compiuta ieri sera, poco dopo le 17, in un negozio di abbigliamento in via Braccini [illegible] bis. Autore [illegible] colpo un giovane [illegible] di pistola che ha minacciato la proprietaria Nadia Martini, 35 anni.

★ I carabinieri [illegible] hanno arrestato Esterino Avignone, 49 anni, a Chiave[illegible] [illegible] frazione Bienca. L'uomo era stato colpito [illegible] o[illegible] [illegible] emesso [illegible] la pretura di Donnaz, in quanto deve scontare dieci giorni [illegible] per guida in stato di ebbrezza.

★ Titoli, ori, contanti per circa 8 milioni ed una pistola Browning cal. 6,35 sono il bottino di un furto compiuto ieri mattina ad Isolabella nell'appartamento di Rosa Scagliola, 64 anni, via Villare 1.

Prosegue l'iniziativa di «Specchio dei tempi» per donare 1000 tredicesime d'amicizia

Per Natale regaliamo un sorriso agli anziani

Agli sportelli di «Specchio [illegible] tempi» sono stati versati ieri altri 14 milioni a sostegno dell'iniziativa per le «Tredicesime d'amicizia». Il totale della sottoscrizione sale a [illegible] milioni.

Pubblichiamo un [illegible] elenco di offerte:

Caldana Franco - Gbteborg - le opere [illegible] Papa [illegible] 880.077; [illegible] [illegible] memoria del Dr. Ferruccio Cocorda 500.000; B.M. e M. 300.000.

[illegible] memoria di Battista 300.000; N.N. [illegible] Chiedendo [illegible] grazia Gianna [illegible] [illegible] e Anna in ricordo dei nonni [illegible] Per l'inverno degli anziani 200.000.

In memoria di Boido Giulio i colleghi Enel E.D.P.O. ce della figlia Giovanna 150.000; In memoria di mamma Ottavia colleghi di Ugo 122.000; Orso Mio 100.000; S.A. 100.000; In onore di Papa Giovanni I.A.R. 100.000; N.N. 100.000; In memoria di Tuninetti Roberto 100.000.

Irene Mirko per [illegible] i propri defunti e Papa Giovanni 100.000; Liliana 100.000; Un gianduiot per i pensionà 100.000; F.A.D.L. [illegible] N.N. 100.000; In memoria di tutti i miei cari 100.000; N.N. 100.000; In memoria di Giulio e Giuli[illegible] Ravel 100.000; N.N. 100.000; M.W. 80.000.

In memoria di Emilio Pagliano le colleghe della figlia [illegible] Ufficio Liquidazioni 71.000; In memoria di Sandrina e Salvatore 70.000; In memoria del mio caro Andrea 60.000; N.N. 60.000; In memoria di Papa Giovanni [illegible] Luca Jurno e Giorgia Elena [illegible] Rina e Tino Bonino [illegible]; D.P. 50.000; Patrizia V. [illegible].000; S.M. 60.000; In onore [illegible] Papa Giovanni B.O. 50.000; N.N. [illegible]: Claudia, Paola, Marco in ricordo di nonno Gigi [illegible] Abbonato S.C. 50.000.

> **[illegible] via [illegible] si può versare anche oggi**
>
> Per accogliere le numerose richieste dei lettori [illegible] salone [illegible] «La Stampa» [illegible] via Roma 80 rimarrà aperto anche per tutta la giornata di oggi.
>
> Chi vorrà versare un contributo all'iniziativa di «Specchio dei tempi» per tendere una mano agli anziani più soli, troverà gli sportelli aperti dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

Letizia in memoria del prof. Fabiani 50.000; Gabriella e Lisa 50.000; N.N. 50.000; M.F. 50.000; Germanetti Giovanni 50.000; T.B. 50.000; Mario C. 50.000; Rap 50.000; Manuela 50.000; Per Carlo Papà e Mamma 50.000; Maria B. 50.000; L.C. 50.000; In ricordo di nonna Giovanna 50.000; N.N. 50.000.

In memoria di Mariuccia Solero Rollé la zia 50.000; In memoria del marito Giacomo 50.000; Silvia e nonna in memoria del nonno e Faustina 50.000; Ciccio e Lina 50.000; In memoria del marito Manlio 50.000; Anna e Paolo 50.000; M.R. 50.000; Z. e T. 40.000.

Da Marco per nonno Giorgio 40.000; N.N. 40.000; In memoria dei nostri cari Rina e Rita 40.000; famiglie Valtosio Giustetto 40.000; M.G. 30.000; Magni Leonardo 30.000; N.N. 30.000; Peoni 30.000; In memoria della mia Miranda e del [illegible] papà 30.000; Giuliana 30.000; A.T. 30.000; Buon Natale Nonnini - Marta 30.000; N.N. 30.000; F.E. [illegible] In memoria [illegible] nonna Oliva 30.000; Per un aiuto 25.000; Cipriano Livia 25.000.

Per alleviare [illegible] [illegible] vecchio il Natale in suffragio dei [illegible] defunti Maria Piracchia 25.000; Claudia e Luigi 25.000; Lalla [illegible] In memoria del caro Pierino Gino e Giovanna 25.000; Besati Paola [illegible]; A.C. 1982 20.000; J.C. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Paola 20.000.

Anna e Piero 20.000; N.N. 20.000; Rosetta 20.000; Invocando una grazia da Papa Giovanni G. 20.000; Da Suor Valeria della Casa [illegible] Riposo di Asti 20.000; A.V.C. 20.000; Paolo e Mario 20.000; In ricordo di Papa Giovanni N.N. [illegible] N.N. 20.000; In memoria di [illegible] [illegible] M.C. 20.000; Elio e Vanna 20.000; N.N. 20.000; Per [illegible] i [illegible] defunti per anziani bisognosi G.G.O. 20.000; In ricordo di un bimbo 20.000; Eugenio e Elda 20.000.

Linda 20.000; Ricordando Papa Giovanni e tutti i miei cari Gianna [illegible]; Caterina Piola 20.000; In onore di Papa Giovanni per Chiara 15.000.

[illegible] In memoria dei miei genitori 15.000; Chiedendo una grazia Lina 15.000; Una briciola per [illegible] 13ª anziani 15.000; N.N. 15.000; N.N. 15.000; N.N. 15.000; D.C. 10.500; I genitori per Giorgio 10.000; [illegible] memoria di Papa Giovanni 10.000; P.E. In memoria dei loro cari 10.000; Elena Zigagna 10.000; Per le tue opere di bene 10.000; A ricordo della mamma Cesarina e Mario 10.000; S.Z. in memoria dei genitori [illegible].000.

In memoria di Carla Caran[illegible] Boerio [illegible] [illegible] 10.000; Andreo Sergio in memoria dei miei cari defunti 10.000; N.N. 10.000; Barbero Rosina 10.000; A.I. 10.000; Zia Laura 10.000; C. e M. 10.000; De Masso Roberto 10.000; N.N. 10.000; A.L. [illegible]; Una pensionata 10.000.

In memoria di Lucia Bertotti 40.000; Papà Francesco L.C.M. [illegible] Vittoria in memoria dei genitori 40.000; N.N. 40.000; Luisa e Mario 35.000; [illegible] per tutti i suoi morti 30.000; C.V. 30.000; In memoria della mamma Ada e Graziella 30.000; una pensionata 30.000; R.L. 30.000; Maria Luisa R. 30.000; Piera e Gianni in ricordo dei [illegible] defunti [illegible]; Giorgio 30.000; N.T. 30.000; [illegible] fratelli [illegible] ricordando la mamma - [illegible] 30.000.

(Continua)

A COLLOQUIO CON DUE PROTAGONISTE: LA MEZZADRI E LA VALERI

Il Tartufo commentato [illegible] regista

Adriana Asti, un anno [illegible] inviò una confezione di sterco equino a un critico milanese [illegible] aver violentemente stroncato un suo spettacolo. Mina Mezzadri, regista di un perfomene insolito Tartufo, in [illegible] Carignano fino a domenica prossima, oggetto di strali da parte della critica, preferisce attenuare la polemica. «Ma perché scaldarsi tanto — dice la regista [illegible] — in fondo si tratta solo di uno spettacolo su cui si può essere d'accordo o no. I toni da crociata, francamente [illegible] sorridere e divertire perché vuol dire avere perso [illegible] dimensione delle cose».

Accusata di «presunzione e impronitudine» la Mezzadri replica: «Ma chi ha mai detto che i classici [illegible] intoccabili? Il teatro non è un museo, ho il dovere di rivedere i classici con la mentalità del nostro secolo. L'opera d'arte si può rompere, [illegible] no; non ho voluto sfoltire Molière, ma servirmi della sua commedia a costo di distruggeria per un'ipotesi di lavoro sul drammaturgo».

La signora Mezzadri cita poi le precedenti stroncature nel corso della carriera e sottolinea: «Trovo sgradevole e questa volta [illegible] sono convinta ancora [illegible] la violenza maschile nei miei confronti. Non [illegible] femminista, ma noto [illegible] i signori critici [illegible] lasciano andare all'uso gratuito della volgarità e dell'aggressione personale con me [illegible] quanto regista-donna. Con i registi maschi stroncano sì, [illegible] senza trascendere». Non difende a spada [illegible] lo spettacolo: «Confesso che [illegible] sera del debutto torinese è stata la peggior recita che ab[illegible] fatto».

r. g.

Franca è l'eterna snob

Un mito è [illegible] mito, [illegible] da dire. E nel [illegible] genere, Franca Valeri è unica. L'altra sera al «Good Times Disco», preceduta da un Mario Zucca tanto «in palla» da reggere con onore il difficile confronto, l'«ex signorina-snob» ha di nuovo conquistato il pubblico, numeroso e tutto pagante in virtù dell'attenta sorveglianza della Siae, timorosa del proliferare dei biglietti-omaggio.

«Ex signorina-snob», [illegible] dicevo, ma la Valeri snob lo è sempre stata e lo è ancora. Lo riconosce, «ar [illegible] snob *significa rimanere* [illegible] *stessi, non correre dietro alle mode e ai* [illegible] *del momento*». Intellettuale, anche: «*Oddio, adesso dire intellettuale sembra quasi un peccato* — dice — *ma io penso alla cultura, all'intelligenza,* [illegible] *rifiuto della sciatteria imperante*».

Gli anni sono passati anche per Franca, [illegible] lei non rinuncia alla curiosità, all'attenzione per le piccole cose, per le

La Valeri, [illegible] caricatura

manie della gente: i suoi personaggi, [illegible] tempo, [illegible] diventati una parte di lei, vecchi amici di cui parla [illegible] affetto. «[illegible] *fondo, la mia vita privata e il mio mondo d'attrice hanno marciato di pari passo, mescolandosi in conti*[illegible] — dice — *tutto ciò che faccio, è parte di me*».

Mette [illegible] po' soggezione, mentre scruta [illegible] quel suo sguardo ironico, e sembra che [illegible] aspetti al varco, per sottolineare, impietosa, le tue piccole miserie. Poi si scopre, e parla dei suoi grandi amori: [illegible] musica, i sentimenti veri, [illegible] autori latini e greci: Alceo, Orazio, Tito Livio.

«*Invece odio tutto ciò che è impersonale, orecchiabile, che invecchia subito. Odio anche la politicizzazione* [illegible] *ogni* [illegible]*se, anche questa è una moda, e come tutte le mode* [illegible] *una serie di equivoci, e porta ad altri equivoci*».

Per ridere [illegible] difetti della gente ci vuole intelligenza e l'autoironia, e Franca ne ha da vendere. Perché [illegible] inevitabile che quei tic che porta sul palcoscenico siano anche i suoi. E resta il dubbio se sia lei, o la «signorina-snob», a infilare di sfuggita, [illegible] mezzo [illegible] un monologo, un riferimento [illegible] cittadinanza onoraria romana. Una cosa molto snob, appunto.

g. fer.

IL «CALCETTO» NEL PALAZZO A VELA

Football [illegible] cinque

Normalmente con la parola «calcetto» si indica quella specie di tavolo dove 22 simulacri di calciatori, infilzati come tordi allo spiedo in [illegible] metalliche, si disputano una pallina bianca manovrati da 2 o 4 giocatori. Ora è diventato [illegible] vero e proprio sport, giocato da «veri» calciatori, con seguitissime partite organizzate da tutte le [illegible] sportive cittadine.

Il «calcetto» sarà infatti una delle attrazioni principali nella [illegible] feste dello sport proposte [illegible] Palazzo a Vela dalla Fgs oggi e dalla Uisp sabato 18. Il suo nome tecnico è «calcio indoor» poiché dal calcio derivano tutte le regole del gioco, con qualche modifica restrittiva dovuta agli spazi più esigui.

E' possibile giocarci [illegible] 13 [illegible] su. Indispensabili le scarpe [illegible] tennis e un pallone leggero, tipo pallavolo. La partita è suddivisa in due tempi di 30 minuti ciascuno, regolati ferreamente da un arbitro e due segnalinee. Si gioca in 5 contro 5 ma la squadra è formata da 10 giocatori poiché, [illegible] nella pallacanestro, sono possibili sostituzioni frequenti e «time-out».

m. g.

Molti modi per stare assieme

«Stare insieme per... per [illegible] insieme...» è il motto [illegible] l'Arci - Torino da sempre propone e che dal prossimo anno mette [illegible] opera con una gigantesca iniziativa che coinvolgerà quasi tutti i quartieri.

S'inizieranno infatti a gennaio ben 44 corsi [illegible] alle più svariate discipline. Dalla pittura ad olio, acquarello, tempera e pastello, alla pittura su tessuto e ceramica; [illegible] scultura satirica e umoristica alla realizzazione di mascheroni in stile grottesco o all'antica arte della tessitura a mano, del macramè, del taglio e cucito, della lavorazione del cuoio.

Passando ai divertimenti [illegible] previsti corsi di scacchi, bridge e persino di «pipa», dove oltre che a fumarla s'imparerà a costruirla. [illegible] mancheranno quindi per i più giovani le lezioni per diventare disc-jockey o provetti ballerini (rock and roll acrobatico e tip tap), nonché [illegible] popolari e collettivi di musica e scuola di perfezionamento jazz. Un occhio alla cultura con la grafica pubblicitaria, i corsi di lingue, gl'incontri con l'arte italiana [illegible]temporanea, l'operatore cinematografico, l'espressione corporea e il teatro - danza.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi in via Accademia Albertina 10 o via Federico Ozanam 16.

t. lg.

Fra negozi e abeti [illegible] via Cibrario

«Via Cibrario, un chilometro [illegible] qualità» spiega, affacciandosi in vetrotenia da ogni vetrina, una graziosa villanella di gusto inglese che stringe [illegible] grosso cesto della spesa.

Ma diversa da tutte, quella lunga strada che a ogni passo presenta suggestive case floreali ricche di bovindi e di balconi ondulati con splendide ringhiere simili a un ricamo, lo è di per se stessa. Di tanto in tanto [illegible] marciapiede inferriate arabescate suggeriscono occhiate [illegible] su segreti laboratori [illegible] ranei dove [illegible] artigiano [illegible] lavorando con il legno, il ferro, [illegible] stoffa.

Proprio a metà strada un alto isolato è interrotto da due grossi alberi cresciuti dietro un cancello accanto a una bassa casetta Liberty. Come hanno fatto a salvarsi?

[illegible] qualche giorno gli operatori economici hanno vestito la strada di una selva di abeti lungo i due lati: chi la vorrà scegliere [illegible] passeggiata per i regali di [illegible] ci vada sul [illegible] della [illegible] quando le vetrine illuminate accendono bagliori d'oro sui nastri che adornano gli alberelli. Ci incontrerà il «c[illegible]ro» e il «vinaio», l'«agnellaro» e «il panatè». Dietro i vetri, [illegible]ari babbi Natali, romantici Pierrots, angioli scintillanti occhieggiano tra frange d'argento, ciuffi [illegible] agrifoglio e palle variopinte.

Una bambola che cammina (66 mila lire), una bottiglia [illegible] Moet-Chandon [illegible] mila), un frac, un candido [illegible] di struzzo, [illegible] abat-jour dalla luce blu. Forse un piccolo acquario tropicale, [illegible] portasapone a forma [illegible] ranocchio, un cuore [illegible] pizzo bianco («*tanti auguri a te*»), un puntaspilli con preziosa testina [illegible] maiolica. Magari [illegible] guêpière rosso (92 mila) o un paio di stivaletti ricamati (200 [illegible]). Per i peccati di gola una porchetta tutta intera, gli scampi giganti (1500 l'etto).

v. a.

LE MOSTRE D'ARTE

Presepi, gioielli [illegible] tanti fischietti

Atmosfera natalizia s'avverte ormai anche nelle gallerie d'arte torinesi. [illegible] alcune [illegible] già fatto cenno, come per i maestri del '900 della *Bussola* (via Po 9) e per *Zabert* (piazza Cavour [illegible]) il cui catalogo ha in copertina un *Ritratto di giovane uomo* raffinato e gradevole quanto basta per vedervi l'impronta [illegible] François Gerard, uno [illegible] esponenti della pittura napoleonica. Tipica di questo periodo è la m[illegible] dei [illegible] autori presenti in piccoli formati, e folla di dipinti, sculture, grafiche proposti alla Cittadella (via Bertola 31).

Presepi e fischietti [illegible] artigiani sono altrettanto in carattere, come si vede alla «*J.A.*» (via Maria Vittoria 18), [illegible] una produzione che sembra stare a mezza via tra il giocattolo e l'oggetto magico-rituale. *Quaglino* (piazza San Carlo 183) propone invece regali insoliti: oleografie intorno al 1900 [illegible] miniquadri [illegible] G. Serra [illegible] acquerelli *Vecchia Torino* di Guido Bertello. Con le incisioni [illegible] Picasso e l'*Omaggio* tributato al malagueño da alcuni nostri artisti, da Moriotti e Guidi a Mignoco, Manzù e Treccani anche «*la 15*» (corso Casale 307) vuole essere in linea col clima tutto «proposte» che sembra farsi anche più festoso da *Giorgio Borea* (via Giannone 1 bis) approdato all'annuale rassegna del «gioiello nell'arte», e da *Casartelli* (via Lagrange 7) con un trionfo dell'argento [illegible] un'infinità di oggetti più o meno importanti [illegible] mila lire in su; e così nei Tappeti di Samarcanda dei «*Segni*» (via S. Teresa 20) e negli ornamenti, oreficerie, sculture rituali e tanke mediorientali degli [illegible] (via Maria Vittoria 40).

Da [illegible] a cartelle (Galleria «*Fogliato*», via [illegible] al 16 dicembre) rende omaggio a Massimo Quaglino con un'antologia di disegni e acquerelli. [illegible] vedute e figure schizzate sempre [illegible] garbo, il paese [illegible] un [illegible]lo felice, un *Nudino* (n. 16) o l'effetto di *Neve* (n. 20). Per il resto la rassegna comprende le stupende *Portatrici di fa*[illegible] di Avondo, alcuni «Fontanesi» magistrali con i Reycend d'un taccuino simile ad una miniera, pagine di Conterno, e del Merlo, spaziando ancora (più vicino a noi) da Alme a Calandri e a Mattana, dalla De Agostini a Gatti e a Eandi, con Fico, la Piccolla e Politi, Proverbio, Tomaselli e Tabusso.

Sergio Capellini («*Accademia*», [illegible] Accademia Albertina 1, sino al 13 dicembre) sembra incerto tra le lusinghe delle eleganze più piacevoli e qualche tesa ricerca condotta sul filo dei modelli floreali sino a giocare con l'astratto là dove chiude [illegible] in un bozzolo l'immagine d'una testa nel plasticismo d'una struttura geometrizzante.

Nicolaj Diulgheroff, a pochi mesi dalla scomparsa, è ricordato presso il Centro culturale [illegible] (via della Consolata 12, sino al 12 dicembre) [illegible] una quarantina di opere, [illegible] dipinti, bozzetti per cartelloni e fotografie di [illegible] architetture. Diulgheroff d'altra parte esponente del Futurismo torinese degli Anni Trenta era portato a «costruire» anche il dipinto con impeccabili calibrature e un vivo senso [illegible] colore.

an. dra.

[illegible] cinema nei manifesti

Cinema prima del cinema; l'immagine filmica istantanea — tra simbolo visivo, star-system e prospettiva storico-cinematografica — nel manifesto, [illegible] *locandina, nella foto di scena, con* [illegible] *suggestiva sequenza iconografica, cronologicamente sviluppata, che si distende appunto in* [illegible] *scorcio di storia del cinema. E' il tema della mostra «Il cinema nei manifesti», rasse*[illegible] *di materiali cinematografici che sino al 22 dicembre si può ammirare a Gassino, con ingresso gratuito,* [illegible] *locali di corso Italia 27.*

Iniziativa e organizzazione [illegible] *firmate dalla* [illegible] *Civico - Assessorato alla Cultura* [illegible] *Comune, mentre i circa 150 «pezzi» esposti giungono dalla Nip di Lorenzo Ventavoli,* [illegible] *Keller Studio, dal Movie Club e da collezioni private, in particolare quella dell'operatore culturale e tenace cinéphile torinese Antonio Copparoni.*

Ci sono da gustare manifesti originali [illegible] *grande interesse, cinefilico e grafico:* [illegible] *«Il fantasma galante» di René Clair a «Ossessione» di Visconti; da «Ore disperate» di Wyler (ultimo film* [illegible] *Bogart) a «Salto mortale»* [illegible] *Kazan. E poi immagini di film cine*[illegible] *e trucheni,* [illegible] *cult-movies dei massimi autori contempo*[illegible]

r. gil.

Questa settimana

Prosa

[illegible] — Al Teatro Nuovo, per il Cabaret Voltaire, va in [illegible] «Il fabulazzo osceno» con Dario Fo e [illegible] Rame. Sino al 18 dicembre, ore 21.

MARTEDI' — [illegible] Carignano, ore 21, la Compagnia [illegible] Teatro Eliseo presenta Umberto [illegible] «Non [illegible] sa come» di Luigi Pirandello. La regia è di Gabriele Lavia. Al Teatro Alfieri, sino al 19 dicembre, [illegible] in scena «Tabù» di Manzari con Enrico Maria Salerno. Ore 21.

MERCOLEDI' — Al Cabaret Voltaire, ore 21, prima nazionale assoluta di «Arrivi e/o partenze» di Bolek Polivka. Regia dello stesso Polivka. Compagnia La [illegible] Clown/Crt Milano.

GIOVEDI' — [illegible] Teatro d'Uomo, ore 21,15, la Cooperativa Anna Bolena presenta «Elena o la gioia di vivere» [illegible] A. Roussin. Regia della Bolena.

Musica

OGGI — [illegible] Conservatorio, ore 17, concerto dell'Unione Musicale [illegible] l'Orchestra da Camera Italiana (Bernhard Kontarsky direttore e pianoforte) e Alfons e Aloys Kontarsky (pianoforti). In programma musiche di Mozart.

DOMANI — Al Piccolo Regio, ore 21, per i Lunedì musicali coro da camera «Vitosha», musiche slave sacre e profane. Al Nuovo, [illegible] la Camerata Strumentale Alfredo Casella (direttore Alberto Peyretti) presenta musiche di Pezzali, Lombardi, Correggia, Ferrero, Vacchi, Gentile.

MARTEDI' — Al Palasport, [illegible] 21,15, concerto di Francesco Guccini per l'organizzazione di Radioflash. Al Colosseo concerto di Riccardo Cocciante (ore 21).

MERCOLEDI' — Al Conservatorio, ore 21, per l'Unione Musicale, concerto della «Amsterdam Baroque Orchestra» con Ton Koopman [illegible] clavicembalo e Monica Huggett violino di spalla. Musiche di Rameau, [illegible] Farina, [illegible]relli, Bach, Telemann.

GIOVEDI' — All'Auditorium, [illegible] 21, il mezzosoprano Julia Hamary e il baritono Claudio Desderi interpretano dodici lieder di Mahler. Direttore Piero Bellugi. Replica venerdì.

SABATO — Al Conservatorio, ore 21, [illegible] dell'orchestra d'archi «Musici di Torino» [illegible] Isabelle [illegible] (flauto), Bruno Oddenino (oboe). Direttore Franco [illegible]riatti. Musiche di Mozart, Holst, Rossini, Paganini.

Danza

MERCOLEDI' — Alle 21,15, al Teatro Erba, «Kleist ovvero il sogno del melograno» tratto dalla vita e dall'opera di H. von Kleist. Coreografie di Luciana De Fanti, musiche [illegible] Berio, Maderna, Schönberg, Petrassi. Replica [illegible] vedì.

Il nostro taccuino

Conservatorio — Domani, ore 21, inizia la stagione concertistica Intercral. Nel primo concerto il «Circolo cameristico piemontese», sotto la direzione del maestro Leandro Bonelli eseguirà musiche di J. C. Bach, Haydn, Mozart.

Rotary — Questa sera alle ore 20 all'Hotel La Darsena il dott. Mario Pucini, direttore della Fondazione Agnelli, parlerà ai soci del Rotary Club Moncalieri su: «Dall'integrato metropolitano n futurama».

Su Momigliano — Alle ore 18,15 a Palazzo Cisterna — via Maria Vittoria 12 — il prof. Marziano Guglielminetti, ordinario di Letteratura italiana all'Università di Torino, ricorderà la figura e l'opera critica di Attilio Momigliano a trent'anni dalla scomparsa. Introdurrà Mauro Anselmo.

Le televisioni private

Canale 5

11.15 Cost. ru[illegible] di calcio internazionale abbinato al concorso «Intrepido d'oro»
12.15 Football americano
13 — Superclassifica show
13.50 Il circo di Sbirulino
14.30 Film Hud il selvaggio, di M. Ritt, con P. Newman, P. Neal
17 — Premiatissima, spe[illegible] musicale condotto da Claudio Cecchetto con Amanda Lear (replica)
[illegible] Telefilm Flamingo Road
20.25 Telefilm Magnum P.I.
21.25 Film Audrey Rose, di Robert Wise, con M. Mason, A. Hopkins
23.35 Film Pretty baby, di L. Malle, [illegible] K. Carradine, B. Shields, S. Sarandon

Studio Nord

10 — Cartoni animati
11 — Film Il rally dei campioni, con Steve McQueen
13.15 Telefilm Ironside
14.15 Cartoni animati L'orsacchiotto Mysha
14.45 Film Sultana Safiyé, con Maria Frau, Enzo Fiermonte
16.15 Telefilm Ironside
17.15 Film Avventure sul delta del Danubio
19 — Giorno dopo giorno, [illegible]nacco storico
19.15 Telefilm Squadra segreta
20.15 [illegible] gioca
21.30 Film L'ultimo dei Vichinghi, con Cameron Mitchell, Edmund Purdom, Aldo Bufi Landi
23 — Film Due maschi per Alexa, con Rossana Nem, J. Gagliardo, Curd Jurgens

Telecity

12.50 Telefilm Giovani avvocati
13.50 Telefilm La strana coppia
14.20 Telefilm Capitani e re
15.15 Il g[illegible] Pallo, programma per ragazzi condotto da E. [illegible]
17 — Cartoni
18 — Telefilm Padre e figlio investigatori speciali
19 — Telefilm La leggenda di Custer
20 — Telefilm La famiglia Addams
20.30 W la gente, in compagnia [illegible] Dino Crocco, regia Silvio Azzutti
23.30 Film Il muro di vetro
0.50 Telefilm Sulle [illegible] California

GRP

10.30 Telefilm Cuore selvaggio
12.30 Telefilm Le avventure di Pinocchio
13.30 Telefilm Lupin III
14.30 Programma di ippica Vinovo corre. Corse [illegible] trotto dall'ippodromo di Vinovo
16 — Telefilm Museo del crimine
18.35 Telefilm Le avventure di Pinocchio
20.20 Programma: Tutto Cinema
20.30 Telefilm Bonanza
21.30 Film L'uomo, l'orgoglio, la vendetta, di Luigi Bazzoni, con Franco Nero, [illegible] Aumont, Klaus Kinsky
23.30 Incontro di calcio Verona-Torino
1 — Film Incontri molto ravvicinati del quarto tipo
2.30 Film Cherchez la femme
4 — Film La vita un solo giorno
5.30 Film Le donne del peccato

Videogruppo

12 — I cartoni 'dla nostra gent
13 — Film Primavera
14.30 Grande Usu
17.30 Film Femmina [illegible]
19.30 Telefilm Doris Day
20 — Telefilm Dott. Kildare
[illegible] Film Gioventù ribelle, di Edmund Goulding, [illegible] Ginger Rogers e Michele Renne
23 — Telefilm Un uomo da sei milioni di dollari
24 — Film della notte

R 1 TV

11.25 Telefilm Dottori agli antipodi
13 — Varietà
14.05 Grande schermo
1[illegible] Documentario [illegible]moria
[illegible] [illegible]lm Papa paula
18.10 Documentario C'era una volta l'uomo
18.35 Telefilm Silas
17 — Film Summer Holiday
18 — [illegible]
[illegible] Sceneggiato Uragano sulle Fiorine
21.35 Film Seconda visione
23.15 Domenica sport

Canale 56 Tip

Collegamento con la Televisione della Svizzera Italiana dalle ore 10 alle ore 24

Laura Antonelli nel film «Sessomatto» (ore 21,30) in onda su Antenna Nord

Italia Uno (Antenna Nord)

14 — Telefilm Chips
14.50 Telefilm Falcon Crest
15.40 Jerry [illegible] e [illegible]
16.45 Bim Bum Bam
18.30 Telefilm Hitchcock
19.30 Telefilm Buck Rogers
20.30 Telefilm Falcon Crest
21.30 Film Sessomatto, di D. Risi, con G. Giannini, L. Antonelli
23.45 Grande schermo
24 — Telefilm Cannon
1 — Telefilm Hitchcock

RTA

18 — Film Ordine firmato in bianco, di G. Manera, con U. Andress, J. Logan, M. Pisu
17.30 Cartoni animati Felix
19 — Telefilm Tribaud
20 — Superclassifica show
21 — Film poliziesco Talort
23 — Documentario Natura selvaggia

Tele Malta Canali 49 e 60

18.30 Telefilm Sherlock Holmes
19.15 Cartoni animati Bird man
19.30 Telefilm Buck Rogers
20.30 Telefilm Falcon Crest
21.30 Film Bestio matto
23.45 Grande schermo
24 — Telefilm Cannon
1 — Hitchcock

Retequattro Telestudio

12 — Dopo! La domenica il calcio
13 — Telefilm Dynasty
14.45 Telefilm Il virginiano
16 — Telefilm [illegible]
16.30 Cias cias
18 — Telefilm Papà caro papà
18.30 Cipria, rotocalco rosa ideato e presentato da Enzo Tortora, con Mannie Minoprio, Franco Nero, Michele Placido, Jon, Claudio Villalone. Musiche di Lelio Luttazzi. Replica
19.30 Telefilm Dynasty
20.30 Telefilm La famiglia Bradford
21.30 Film Estasi, di George Cukor, con Dirk Bogarde, [illegible] Geraldine Page, Caducine
[illegible] Telefilm Papà caro papà

Telesubalpina

13 — Film La lunga spiaggia fredda
14.30 Cartoni animati L'orsetto Misha
15 — Film I 7 falsari
16.30 Cartoni animati, La famiglia Hudless
17 — Telefilm Megaloman
17.30 Film Ghiaia speciale
19 — Incontri con [illegible] Giordano
19.45 Il ventaglio
20.30 Film Il meraviglioso mondo di Paperotto
22 — Film Il figlio di Montecristo

Sesta Rete Indipendente

16 — Documentario [illegible] Jambo
17 — Film Preparati la bara, con Terence Hill, Gianni Brezza
18.30 Cartone animato Hanna & Barbera
19 — Telefilm Mondo degli animali
19.30 Gruppi e spettacoli in Piemonte [illegible] Piemonte alla ribalta
20.30 Film Il rompiballe rompe ancora, con Lino Ventura, Luigi Banco
22 — Dibattito Realtà e opinioni
23 — Telefilm Sherlock Holmes
23[illegible] Film Fantasmi, con Michael Baldwin, John Bornet

Quarta Rete

10 — Film I deportati di Botany Bay
12 — Cartoni Zambot
14.30 Telefilm Combat
15.30 Cartoni God Sigma
16 — Telefilm L'uomo con la valigia
18 — [illegible] Missione impossibile
19 — Cartoni God Sigma
19.30 Telefilm I detectives
20 — Telefilm Missione impossibile
21 — Film Le trecole insanguinate
22.50 Film Texas addio
[illegible] Top secret strip
[illegible] Film La balleia del piacere

Quinta Rete

10 — Film I due orfanelli, di M. Mattioli, con Totò, C. Campanini
11.30 Bianlastico Zero (replica)
12.30 Cartoni animati
14 — Film Ursus gladiatore ribelle, di Domenico Paolella, con Dan Vadis, G. Mi[illegible]
16 — Telefilm Papà ha ragione
16.30 Telefilm Operazione [illegible]vesta
17 — Cartoni animati
18.30 Telefilm I collaboratori
19.30 Telefilm Una famiglia intraprendente
20 — Telefilm Operazione sottoveste
20.30 Film Sfidando la vita, di Ford Beebe, [illegible] Victor McLaglen, C. Montenegro
22.15 Telefilm Al [illegible] difesa
23.15 Film L'ultima [illegible] Basil Dearden, con Richard Attenborough
[illegible] Film Rotte e tutte le esperienze, di Guy Maria, con Marcel Charvey, Oliver Mathot

Telecupole

16.30 Cartoni Conan
17 — Il mondo dei bimbi, con Susanna e Scapino
18 — Commedia La bocia al pè
20 — Telefilm Gli invincibili
20.30 Sport flash
21 — Telefilm Patrol boat
22 — Film Off limits, con Jack Lemmon e Mickey Rooney
23.30 Telefilm Police Surgeon
24 — Film Il segno di Zorro, con L. Dithen

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Scuole materne: l'elenco dei candidati

Concorso maestri 4789 per 92 posti

La prova scritta si svolgerà il 12 gennaio [illegible] otto sedi - Elementari: 8000 per 651 posti

Si è concretamente aperta la tornata [illegible] concorsi che dovranno [illegible] stabilmen-[illegible], [illegible] cattedra maestri e professori. Il primo passo è stato fatto con la pubblicazione nell'albo [illegible] Provveditorato dell'elenco degli ammessi al concorso ordinario per insegnanti delle materne: [illegible] candidati per 92 posti nella provincia di Torino.

Sosterranno la prova scritta [illegible] 12 gennaio nelle seguenti [illegible]: Berti (candidati da Abate a Bertone), Cavour (Berto + Castelli), Volta (Castellina - Faccilongo), Einaudi (Faccio - Gigli Anna Rosa), Sommeiller (Gigli Concettina - Morrone), Galileo Ferraris (Morsaniga - Ronchietto), Majorana (Rongo - Torcilla), Alfieri (Torchio - Zurro).

Per [illegible] materne [illegible] altre due date [illegible] concorso: si tratta di [illegible] riservati a co-[illegible] che già insegnano, ma non sono ancora di ruolo. Il 16 [illegible] sosterranno la prova scritta i maestri delle statali; il 31 marzo quelli delle scuole legalmente riconosciute.

I maestri elementari affronteranno lo scritto del concorso per l'immissione in ruolo il 24 gennaio. I candidati sono 8 mila per 651 posti nella provincia di Torino. Le sedi d'esame sono già state decise: Gobetti, D'Azeglio, Einstein, Berti, Cavour, Volta, Galileo Ferraris, Majorana, [illegible] Sommeiller, Alfieri.

Ultimi a essere chiamati per i concorsi saranno i docenti delle medie inferiori e superiori. Il 23 [illegible] affronteranno lo scritto i professori che [illegible] già in servizio nelle scuole statali. Se [illegible] perano il concorso [illegible] il posto [illegible] ruolo. Il 16 marzo in-[illegible] affronteranno [illegible] scritto per avere [illegible] cattedra i docenti delle scuole legalmente riconosciute.

Gli aspiranti docenti delle inferiori e [illegible] superiori do-[illegible]no attendere fino ad aprile - maggio per la prova che permetterà loro di ottenere l'abilitazione all'insegnamento e successivamente il concorso per essere immessi in ruolo.

Seminario dc sui quartieri

«Gli scarsi poteri assegnati [illegible] Comuni [illegible] quartieri [illegible]no portato dovunque [illegible] grave caduta della partecipa-[illegible] e ad un diffuso senso [illegible] frustrazione fra i consiglieri di circoscrizione».

Questa [illegible] conclusione del seminario di studi organizzato dal gruppo consiliare dc del Comune, sull'esperienza del decentramento nelle grandi aree urbane. Al dibattito, introdotto [illegible] cittadino Ariusi e [illegible] capogruppo a Palazzo Civico, Gatti, hanno partecipato delegazioni [illegible] Torino, Milano, Genova, Venezia, Bologna e Firenze.

In via San Donato, 16 famiglie vivono nel terrore

Bivacco [illegible] cortile

Da quattro giorni hanno lasciato i loro alloggi perché temono crolli - [illegible] Comune [illegible] irremovibile: nessun pericolo

Un'altra fredda notte per gli inquilini di via San Donato 48, all'addiaccio per timore di crolli

Da quattro giorni le sedici famiglie che vi-[illegible] in [illegible] vecchio e malandato palazzo [illegible] via San Donato [illegible] bivaccano nel cortile, sfidando i rigori della stagione, perché temono di essere coinvolte nel crollo del tetto. «L'ulti-[illegible] piano — dicono — è stato dichiarato pericolante e la [illegible] gli inquilini [illegible] nuclei familiari per 27 persone) sono stati sgombrati d'urgenza. Ma a [illegible] gli piani sottostanti non hanno detto nulla e [illegible] precise garanzie abbiamo paura a trascorrere [illegible] notte in casa».

In attesa che i tecnici del Comune diano formali assicurazioni sulla stabilità dell'edificio, sessanta persone, di cui 26 bambini, passano così la giornata attorno ad un falò acceso al centro del cortile. «Non vogliamo — aggiungono — fare la fine degli inquilini del palazzo di via San Donato 38 che da un giorno all'altro [illegible] trovati [illegible] mezzo alla strada perché è crollato un soffitto. [illegible] non vogliamo neanche seguire la sorte di quella vecchietta dello stesso stabile morta sotto le macerie».

Enzo Di Lauro è un operaio della Teksid sposato [illegible] figlio: «Vogliamo anche noi un tetto sicuro, come il Comune ha dato agli inquilini del terzo piano. Ma evidentemente non abbiamo peso politico perché i tecnici comunali e l'assessore Vindigni [illegible] sono an-[illegible] scomodati per darci [illegible] risposta definitiva. "Ne parleremo — ci hanno detto ieri — dopo Natale"».

[illegible] fino all'anno nuovo nessuno se la sente di passare le notti [illegible] cortile. Domenico Torcasso, autista di mezzi pubblici, sposato con due [illegible] spiega: «Ci possono ospitare negli alberghi convenzionati con il Comune, poi [illegible] dremo. Adesso non siamo tranquilli e senza l'aiuto delle autorità non sappiamo come tro-[illegible] in poche ore un altro alloggio».

I capifamiglia sono decisi ad andare fino in fondo pur di garantire un riparo sicuro ai figli. «Guardate i muri — ripetono — e vi renderete conto [illegible] disastrose condizioni di questo palazzo. [illegible] più di un secolo di vita e gli ultimi interventi [illegible] manutenzione risalgono a prima della guerra. C'è un motivo: ci sono una trentina di proprietari, mentre l'amministratore non l'abbiamo mai visto».

Sciopero Inps [illegible] Sud

Il personale della sede zonale di Torino-Sud dell'Inps ha deciso ieri di entrare [illegible] sciopero da martedì a venerdì prossimi. Motivo: sollecitare l'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto [illegible] lavo-[illegible]. Durante la protesta, [illegible] sportelli funzioneranno limi-[illegible] ritiro delle do-[illegible] e [illegible] documenti: per gli assicurati lavoratori dipendenti e [illegible] i pensionati: dalle 9 alle 10; per i lavoratori autonomi e per le aziende dalle 8,30 alle 9,30.

La [illegible] interessata dallo sciopero comprende i quartie-[illegible] Crocetta, San Secondo, [illegible] Mirafiori Nord, Mirafiori Sud, S. Salvario-Valentino, [illegible] Paolo e parte dei quartieri Nizza-Millefonti e Lingotto-Mercati generali nonché i comuni di Beinasco, Bruino, Coazze, Giaveno, Orbassano, Piossasco, Reano, Rivalta.

FLM — Ha organizzato per martedì prossimo una mani-[illegible] lavoratori della Magneti [illegible] davanti alla sede della Fiat in [illegible] Marconi.

Giorno per giorno

Politecnico

Domani, ore 10,30, corso Duca degli Abruzzi [illegible] cerimonia inaugurale dell'anno accademico 1982-'83 del Politecnico, al 124° di fondazione.

Convivenza

Tavola rotonda su «Convivenza: problemi psicologici, giuridici ed economici», [illegible]mani, ore 21, via M. Vittoria 12, a cura dell'Aides (Associazione per l'iniziativa su divorzio e separazione).

Per [illegible] chiesa

Per costruire una chiesa, padre Geppo, il cappellano di circhi e luna-park, espone le sue foto della montagna [illegible] circolo Walter Tobagi, in via Castelgomberto 11.

Donne di oggi

Oggi alle 10, le «Donne di oggi» incontrano, in via Bertolotti 1, astrologi e cartomanti.

Il Caucaso

[illegible] inaugura [illegible], ore 11, al museo nazionale della montagna, la mostra «Il Caucaso di Vittorio Sella, fotografie e montagna nell'Ottocento».

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): v. Leinì 6 (28.71.29); v. Tripoli 28-3 (39.61.13). **Elettrauto:** v. Brandizzo [illegible] (85.91.02). **Servizio Fiat** (9-12,30; 14,30-19): v. Paolini 7 (44.27.86); (dalle 8 alle 21): inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta (60.01.088). **Servizio Lancia** (8,30-12,30; 14,30-18,30): c. Giulio Cesare 334 (20.28.33). **Servizio Alfa Romeo** (dalle [illegible] 13): v. Paolini 6 (44.22.54). **Servizio Renault** (8-13; 14,30-18,30): v. San Donato 60 (47.16.40).

Farmacie aperte

Servizio dalle 8 alle 19,30

P. Lagrange 1; v. [illegible] Donato [illegible] v. Madama Cristina 62; c. Sebastopoli 272; v. Cimabue 8; v. Vandalino 9/11; v. Pietro Micca 2; a. Cardinal Massaia 45; c. Palermo 116; c. Filippo Turati [illegible] v. Mughetti 1; c. Montegrappa 55; v. Arnaldo da Brescia 25; st. S. Mauro 35; v. Santa Giulia 38; v. Di Nanni 42; v. Candiolo 31.

[illegible] Un giovane [illegible]

La perdita di gas da una bombola, che alimentava una stufetta [illegible] un alloggetto al quinto piano di via Giolitti [illegible] ha provocato [illegible] violenta esplosione con un ferito.

L'ustionato è Guido [illegible] chiera, 24 anni, [illegible] 114, il quale si trovava con un'amica a casa [illegible] un [illegible]scente, Sergio Pissolo, 24 anni. E' rimasto investito [illegible] fiammata e [illegible] calcinacci di un [illegible] divisorio. All'ospedale Mauriziano è stato giudicato guaribile in 10 giorni per ustioni al viso e alle mani. Illesa la giovane che era con lui.

Sono stati i vicini a [illegible] l'allarme [illegible] del [illegible] perché le fiamme minaccia-[illegible] d'estendersi alle man-[illegible] adiacenti.

Luigi Giunta, 2 anni, abitante in via San Francesco d'Assisi 2 3, ieri mattina, mentre giocava in cucina, [illegible] rovesciato addosso una bacinella [illegible] acqua bollente, che [illegible] madre aveva posato, pochi istanti prima, su una sedia. Dopo i primi soccorsi al Maria Adelaide, il piccino è stato trasferito [illegible] Centro grandi [illegible] del Traumatologico dove i medici lo hanno giudicato guaribile in 20 giorni.

Titoli, ori, contanti per circa 8 milioni ed una pistola Browning cal. 6,35 sono il bottino di [illegible] furto compiuto ieri mattina ad Isolabella nell'appartamento di Rosa Scagliola, 64 anni, via Villare 1.

Rivoli, presi [illegible] rapinatori

L'operaio Claudio Riccardi, 20 anni, Rivoli, via Rivalta 4, è stato aggredito nei pressi [illegible] casa da due giovani armati. Lo hanno rapinato del portafogli con 250 mila lire e del giubbotto [illegible] pelle. Poco dopo i carabinieri hanno fermato Sergio Cantone, 18 anni, via La Pira 10, e Claudio Pavanello, 20 anni, [illegible] Francia 123, entrambi residenti a Collegno. In tasca avevano ancora parte dei soldi e sull'auto il giubbotto.

Prosegue l'iniziativa di «Specchio dei tempi» per donare 1000 tredicesime d'amicizia

[illegible] regaliamo [illegible] sorriso [illegible]

Agli sportelli di «Specchio dei tempi» sono stati versati ieri altri 14 milioni a sostegno dell'iniziativa per le «Tredicesime d'amicizia». Il totale della sottoscrizione sale a 126 milioni.

Pubblichiamo un altro elenco di offerte:

Caldana Franco - Göteborg - le opere [illegible] Papa Giovanni 880.077; N.N. in memoria del Dr. Ferruccio Cocorda [illegible] S.M. e [illegible] 300.000.

In [illegible] di Battista 300.000; N.N. 300.000; Chiedendo una grazia Gianna 300.000; [illegible] e Anna in ricordo dei nonni 200.000; Per l'inverno degli anziani 200.000.

In memoria [illegible] Baldo Giulio i colleghi Enel E.D.P.O. ce della figlia Giovanna 100.000; In memoria [illegible] mamma Ottavia colleghi di Ugo [illegible]; Orso Mio 100.000; S.A. 100.000; In onore di Papa [illegible]vanni I.A.R. 100.000; N.N. 100.000; In memoria di Tuninetti Roberto 100.000.

Irene Mirko per onorare i propri defunti [illegible] Papa Giovanni 100.000; Liliana [illegible]; Un gianduiot per i pensiona 100.000; F.A.D.L. 100.000; N.N. 100.000; In memoria di tutti i miei cari 100.000; N.N. 100.000; In memoria di Giulio e Giulia Revel 100.000; N.N. 100.000; M.W. 100.000.

In memoria di Emilio Fagliano le colleghe della figlia Mariarosa Ufficio Liquidazioni [illegible] In memoria [illegible] Sandrina e Salvatore 70.000; In memoria del mio caro Andrea 50.000; N.N. 50.000; In memoria di Papa Giovanni 50.000; Luca Jarno e Giorgia Elena [illegible], Rina e Tino Bonino 50.000; D.P. 50.000; Patrizia V. [illegible] S.M. 50.000; In onore di Papa Giovanni B.O. 50.000;

> **In via Roma si può versare anche oggi**
>
> Per accogliere le numerose richieste dei lettori il salone de «La Stampa» di via Roma 80 rimarrà aperto anche per tutta la giornata di oggi.
>
> [illegible] vorrà versare [illegible] contributo all'iniziativa di «Specchio dei tempi» per tendere una [illegible] agli anziani più soli, troverà gli sportelli aperti dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

N.N. [illegible] Claudia, Paola, Marco in ricordo di nonno Gi-[illegible] Abbonato B.C. 50.000.

Letizia in memoria del prof. Fabiani 60.000; Gabriella e Lisa 50.000; N.N. 50.000; M.P. 50.000; Germanetti Giovanni 50.000; T.B. 50.000; Mario C. 50.000; Ram 50.000; Manuela 50.000; Per Carlo Papà e Mamma 50.000; Maria B. 50.000; L.C. 50.000; In ricordo di nonna Giovanna 50.000; N.N. 50.000.

In memoria [illegible] Mariuccia Solero [illegible] la zia 50.000; In memoria [illegible] marito Giacomo [illegible] Silvia e nonna in memoria del nonno e Faustina 50.000; Ciccio e Lina 50.000. In memoria [illegible] marito Manlio 50.000; Anna e Paolo 50.000; M.R. 50.000; Z. e T. 40.000.

Da Marco per nonno Giorgio 40.000; N.N. 40.000; [illegible] memoria dei nostri cari Rina [illegible] Rita 40.000; famiglie Vallosio Giustetto 40.000; M.G. 30.000; Magni Leonardo 30.000; N.N. 30.000; Penni 30.000; In memoria della [illegible] Miranda e del suo papà 30.000; Giuliana 30.000; A.T. 30.000; Buon Natale Nonnini - [illegible] 30.000; N.N. 30.000; F.E. [illegible]; In memoria di nonna Oliva [illegible] Per un [illegible] 25.000; Cipriano Livia 25.000.

Per alleviare ad [illegible] vecchio il Natale in suffragio dei miei defunti Maria Piracchia [illegible]; Claudia e Luigi 25.000; Lalla 25.000. In memoria [illegible] caro Pierino Gino e Giovanna 25.000; [illegible] Paola 25.000; A.G. 1982 20.[illegible]; J.C. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Paolo 20.[illegible]

Anna e Piero 20.000; N.[illegible] 20.000; Rosetta 20.000; Invo-[illegible] grazia da Papa Giovanni O. 20.000; Da Suor Valeria della Casa di Riposo [illegible] Asti 20.000; A.V.C. 20.000; Paolo e Mario 20.000; In ricordo [illegible] Papa Giovanni N.N. 20.000; N.N. 20.000; In memoria di Maria Gullo M.C. 20.000; Elio e Vanna 20.000; N.N. 20.000; Per ricordare i miei defunti per anziani bisognosi G.G.O. 20.000; [illegible] ricordo di un bimbo [illegible]0; Eugenio e Elda 20.000.

Linda 20.000; Ricordando Papa Giovanni e tutti i miei cari Gianna 20.000; Caterina Piola 20.000; In onore di Papa Giovanni per Chiara 15.000.

M.P. In memoria dei miei genitori 15.000; Chiedendo una grazia Lina 15.000; Una briciola per la 13ª anziani 15.000; N.N. 15.000; N.N. 15.000; [illegible]N. 15.000; D.C 10.500; I genitori per Giorgio 10.000; In memoria [illegible] Papa Giovanni 10.000; P.E. In memoria dei loro cari 10.000; Ele-[illegible] Zigagna 10.000; Per le tue opere di bene 10.000; A ricordo della mamma Cesarina e Mario 10.000; S.Z. in memoria dei genitori 10.000.

In memoria di Carla Caranzano Boerio 10.000; M. 10.000; Andreo Sergio in memoria dei miei cari defunti 10.000; N.N. 10.000; Barbero Rosina 10.000; A.I. 10.000; Zia Laura 10.000; C. e [illegible] 10.000; De Musso Roberto 10.000; N.N. 10.000; A.L. 10.000; Una pensionata 10.000.

In memoria [illegible] Lucia Bertotti 40.000; Papà Francesco L.C.M. 40.000; Vittoria [illegible] memoria dei genitori 40.000; N.N. 40.000; Luisa e Mario 35.000; Rosa per tutti i suoi morti 30.000; C.V. 30.000; In [illegible] ria della mamma Ada e Graziella [illegible]; [illegible] pensionata [illegible]; R.L. 30.000; Maria Luisa R. 30.000; Piera e Gianni in ricordo dei cari defunti 30.000; Giorgio 30.000; N.T 30.000; tre fratelli 30.000; ricordando la mamma - Olga 3[illegible].

(Continua)

[illegible] CON DUE PROTAGONISTE: LA MEZZADRI E LA VALERI

Il Tartufo commentato dalla regista

Adriana Asti, un anno fa inviò una confezione di sterco equino a un critico milanese reo di [illegible] violentemente stroncato un suo spettacolo. Mina Mezzadri, regista di [illegible] perlomeno insolito Tartufo, in scena al Carignano fino a domenica prossima, oggetto di strali [illegible] parte della critica, preferisce attenuare la polemica. «Ma perché scaldarsi tanto — dice la regista [illegible] — in fondo si tratta solo di uno spettacolo su cui si può essere d'accordo o no. I toni da crociata, francamente mi fanno sorridere e divertire perché vuol [illegible] avere perso la [illegible] delle cose».

Accusata di «presunzione e improntitudine» la Mezzadri replica: [illegible] chi ha mai detto che i classici siano intoccabili? Il teatro non è un museo, ho il dovere di rivedere i classici con la mentalità del nostro secolo. L'opera d'arte si può rompere, l'uomo no; non ho voluto sfottere Molière, ma [illegible] della sua commedia a [illegible] distruggerla per un'ipotesi [illegible] lavoro [illegible] drammaturgo».

La signora Mezzadri cita poi le precedenti stroncature nel corso della carriera e sottolinea: «Trovo sgradevole e questa volta ne [illegible] convinta [illegible] di più la violenza maschile nei miei confronti. Non sono femminista, ma noto che i signori critici si lasciano andare all'uso gratuito della volgarità e dell'aggressione personale con me in quanto regista-donna. Con i registi maschi stroncano sì, ma senza trascendere». Non difende a spada tratta lo spettacolo: «Confesso che la sera del debutto torinese è stata la peggior recita che abbiamo fatto».

r. g.

Franca è l'eterna snob

Un mito è [illegible] mito, niente da dire. E nel [illegible] genere, [illegible] Valeri è unica. L'altra [illegible] al «Good Times Disco», preceduta da un Mario Zucca tanto «in palla» da reggere con onore il difficile confronto, l'«ex signorina-snob» ha di nuovo conquistato il pubblico, [illegible] e tutto pagante in virtù dell'attenta sorveglianza della Siae, timorosa del proliferare dei biglietti-omaggio.

«Ex signorina-snob», si diceva, ma la Valeri snob lo è sempre stata e lo è ancora. Lo riconosce. «Se [illegible] snob significa rimanere [illegible] stessi, non correre dietro [illegible] mode e ai tic del momento». Intellettuale, anche: «Oddio, adesso dire intellettuale sembra quasi un peccato — dice — ma io penso alla cultura, all'intelligenza, al rifiuto della sciatteria imperante».

Gli anni [illegible] passati anche per Franca, [illegible] lei non rinuncia alla curiosità, all'attenzione [illegible] piccole cose, per le manie della gente: i suoi personaggi, col tempo, sono diventati una parte di lei, vecchi amici di cui parla con affetto. «In fondo, la mia vita privata e il mio mondo d'attrice hanno marciato [illegible] pari passo, mescolandosi in continuazione — dice — tutto ciò che faccio, è parte di me».

La Valeri, in caricatura

Mette un po' soggezione, mentre scruta con quel suo sguardo ironico, e sembra che ti aspetti al varco, per sottolineare, impietosa, le tue piccole miserie. Poi si scopre, e parla dei suoi grandi amori: la musica, i sentimenti veri, gli autori latini e greci: Alceo, Orazio, Tito Livio.

«Invece [illegible] tutto [illegible] che è imperamolo, orecchiabile, che invecchia subito. Odio anche la politicizzazione [illegible] ogni cosa, anche questa è una moda, e come tutte le mode [illegible] da una serie di equivoci, e porta ad altri equivoci».

Per ridere dei difetti della gente ci vuole intelligenza, e l'autoironia, e Franca ne ha da vendere. Perché è inevitabile che quei tic che porta sul palcoscenico siano anche i suoi. E resta il dubbio [illegible] sia lei, e [illegible] «signorina-snob», a infilare di sfuggita, nel bel mezzo [illegible] un monologo, un riferimento alla sua cittadinanza onoraria romana. Una cosa molto snob, appunto.

g. fer.

IL «CALCETTO» NEL PALAZZO A VELA

Football [illegible] cinque

Normalmente con la parola «calcetto» si indica quella specie di tavolo dove 22 simulacri di calciatori, infilzati come tordi allo spiedo [illegible] aste metalliche, si disputano una pallina bianca manovrati da 2 o 4 giocatori. Ora è diventato un vero e proprio sport, giocato [illegible] «veri» calciatori, con seguitissime partite organizzate da tutte le associazioni sportive cittadine.

Il «calcetto» sarà infatti una delle attrazioni principali nelle due feste dello sport proposte al Palazzo a Vela dalla Pgs oggi e [illegible] Uisp sabato 18. Il [illegible] tecnico è «calcio indoor» poiché dal calcio derivano tutte le regole del gioco, con qualche modifica restrittiva dovuta agli spazi più esigui.

E' possibile giocarci dai 13 anni in [illegible]. Indispensabili le scarpe da tennis e un pallone leggero, tipo pallavolo. La partita è suddivisa [illegible] due tempi [illegible] 30 minuti ciascuno, regolate ferreamente da un arbitro e due segnalinee. Si gioca in 5 contro 5 ma la squadra è formata da 10 giocatori poiché, come nella pallacanestro, sono possibili sostituzioni frequenti e «time-out».

m. g.

Molti modi per stare assieme

«Stare insieme per... per stare insieme...» è [illegible] motto che l'Arci - Torino da sempre propone e che dal prossimo anno mette in opera con una gigantesca iniziativa che coinvolgerà quasi tutti i quartieri.

S'inizieranno infatti a gennaio [illegible] 44 corsi indirizzati alle più svariate discipline. [illegible] alla pittura ad olio, acquarello, tempera e pastello, alla pittura [illegible] tessuto e ceramica; dalla scultura satirica e umoristica alla realizzazione [illegible] mascheroni in stile grottesco o all'antica arte della tessitura a mano, del macramè, del taglio e cucito, della lavorazione del cuoio.

Passando ai divertimenti sono previsti corsi di scacchi, bridge e persino di «pipa», dove oltre che a fumarla s'imparerà a costruirla. Non mancheranno quindi per i più giovani le lezioni per diventare disc-jockey o provetti ballerini (rock and [illegible] acro[illegible] e tip tap), nonché corsi popolari e collettivi di musica e scuola di perfezionamento jazz. Un occhio alla cultura con la grafica pubblicitaria, i corsi di lingue, gl'incontri [illegible] l'arte italiana contemporanea, l'[illegible] cinematografico, l'espressione corporea e il teatro - danza.

Per iscrizioni e [illegible] rivolgersi in via Accademia Albertina 10 o via Federico Ozanam 10.

l. lg.

LE MOSTRE D'ARTE

Presepi, gioielli e tanti fischietti

Atmosfera natalizia s'avverte ormai anche nelle gallerie d'arte torinesi. Di alcune s'è già fatto cenno, come per i maestri del '900 [illegible] Bussola (via Po [illegible] e per Zabert (piazza Cavour 10) il cui catalogo ha in copertina un Ritratto di giovane uomo raffinato e gradevole quanto basta per vedervi l'impronta serena di François Gerard, uno degli esponenti della pittura napoleonica. Tipica di questo periodo è [illegible] mostra dei 141 autori presenti in piccoli formati, e folta di dipinti, sculture, grafiche proposti alla Cittadella (via Bertola 31).

Presepi e fischietti di maestri artigiani sono altrettanto in carattere, come si vede alla «Ji» (via Maria Vittoria 18), [illegible] una produzione che sembra stare a mezza via tra il giocattolo e l'oggetto magico-rituale. Quaglino (piazza San Carlo [illegible]) propone invece regali insoliti: oleografie intorno al 1900, miniquadri di G. [illegible] ed acquerelli Vecchia Torino di Guido Bertello. Con le incisioni di Picasso e l'Omaggio tributato [illegible] malagueño da alcuni nostri artisti, da Moriotti e [illegible] a Migneco, [illegible] e Treccani an[illegible] «la 18» (corso Casale 107) vuole [illegible] in linea col cli[illegible] tutto «proposte» che sembra farsi anche più festoso da Giorgio Borca (via Giannone 1 [illegible]) approdato all'annuale rassegna del «gioiello nell'arte», e da Casartelli (via Lagrange 7) [illegible] un trionfo dell'argento che si affida ad un'infinità di oggetti più o meno importanti (dalle 100 mi[illegible] lire in su); e così nei Tappeti [illegible] Samarcanda dei «Segni» (via [illegible] Teresa 20) e negli ornamenti, oreficerie, sculture rituali e tanke mediorientali degli Ottini (via Maria Vittoria 45).

[illegible] e cartelle (Galleria «Fogliato», [illegible] Mazzini 9, sino [illegible] 18 [illegible] rende omaggio a [illegible] Quaglino con un'antologia di disegni e acquerelli, tra vedute e figure schizzate sempre con garbo, il [illegible] su un cocuzzolo felice, un Nudino [illegible]. 16) e l'effetto [illegible] Neve (n. 20). Per il resto la rassegna comprende le stupende Portatrici di fascine di Avondo, alcuni «Fontanesi» magistrali con i Reycend d'un taccuino [illegible] ad una miniera, pagine di Conterno, e del Morlo, spaziando ancora (più vicino a noi) da Alme a Calandri e a Mattana, dalla De Agostini a Galli e a Eandi, con Fico, [illegible] Piccolis e Politi, Proverbio, Tomaselli e Tabusso.

Sergio Capellini («Accademia», via Accademia Albertina 3, sino al 13 dicembre) sembra incerto tra le lusinghe delle eleganze più piacevoli e qualche tesa ricerca condotta sul filo dei modelli floreali sino a giocare con l'astratto là dove chiude come in un bozzolo l'immagine d'una testa nel plasticismo d'una struttura geometrizzante.

Nicolaj Diulgheroff, a pochi mesi dalla scomparsa, è ricordato presso il Centro culturale [illegible] (via della Consolata 12, sino al 17 dicembre) con una quarantina di opere, tra dipinti, bozzetti per cartelloni e fotografie di sue architetture. Diulgheroff d'altra parte esponente del Futurismo torinese degli Anni Trenta era portato a «costruire» anche il dipinto con impeccabili calibrature e un vivo senso del colore.

an. dra.

Fra negozi [illegible] abeti di via Cibrario

«Via Cibrario, [illegible] chilometro di qualità» spiega, [illegible] in vetrofania da ogni vetrina, una graziosa villanella di gusto inglese che stringe un grosso cesto della spesa.

[illegible] diversa [illegible] tutte, quella lunga strada che a ogni passo presenta suggestive case floreali ricche di bovindi e di balconi ondulati con splendide ringhiere simili a un ricamo, lo è di per se stessa. Di tanto [illegible] tanto sul marciapiede inferriate arabescate suggeriscono occhiate curiose su segreti laboratori sotterranei dove [illegible] artigiano [illegible] lavorando con il legno, il ferro, la stoffa.

Proprio a metà strada un alto isolato è interrotto [illegible] due grossi alberi cresciuti dietro un cancello accanto a [illegible] casetta Liberty. Come hanno fatto a salvarsi?

Da qualche giorno gli operatori economici hanno vestito [illegible] strada di una selva [illegible] lungo i due lati: chi la vorrà scegliere oggi come passeggiata per i regali [illegible] Natale ci [illegible] sul far della sera quando le vetrine illuminate [illegible] accendono bagliori d'oro sui nastri che adornano gli alberelli. Ci incontrerà il «cartaro» e il «vinaio», l'«agnellaro» e «il panatè». Dietro i vetri, bonari [illegible] Natali, romantici Pierrots, angioli scintillanti occhieggiano tra frange d'argento, ciuffi [illegible] agrifoglio e palle variopinte.

Una bambola [illegible] (68 mila lire), una bottiglia [illegible] Moet-Chandon (25 mila), un frac, un candido boa di struzzo, una abat-jour dalla luce blu. Forse un piccolo acquario tropicale, un portasapone a forma di ranocchio, un cuore di pizzo bianco («tanti auguri a te»), un puntaspilli con preziosa testina [illegible] maiolica. Magari una guêpière rosa [illegible] mila) e un paio di stivaletti ricamati (300 mila). Per i peccati di gola una porchetta tutta intera, gli scampi giganti [illegible] l'etto).

v. s.

Il cinema nei manifesti

Cinema prima del cinema: l'immagine filmica istantanea — tra simbolo visivo, star-system e prospettiva storico-cinematografica — nel manifesto, nella locandina, nella foto [illegible] scena, con [illegible] suggestiva sequenza iconografica, cronologicamente sviluppata, che [illegible] distanzia appunto in [illegible] scorcio [illegible] storia del cinema. E' il tema della mostra «Il cinema nei manifesti», rassegna di materiali cinematografici che sino al 22 dicembre si può ammirare a Cessino, [illegible] ingresso gratuito, [illegible] locali di corso Italia 27.

Iniziativa e organizzazione sono firmate dalla Biblioteca Civica - Assessorato alla Cultura del Comune, mentre i circa 150 «pezzi» esposti giungono [illegible] dalla Nip di Lorenzo Ventavoli, dal Keller Studio, dal Movie Club e da collezioni private, in particolare quella dell'operatore culturale e tenace cinéphile torinese Antonio Copparoni.

[illegible] sono da gustare manifesti originali di grande interesse cinefilico e grafico: da «Il fantasma galante» di [illegible] Clair a «Ossessione» di Visconti; da «Ore disperate» di Wyler (ultimo film di Bogart) a «Salto mortale» di Kazan. E poi immagini di film cineasti e tracheni, di cult-movies dei massimi autori contemporanei.

r. gil.

Questa settimana

Prosa

DOMANI — [illegible] Teatro Nuovo, per il Cabaret Voltaire, va in [illegible] «Il fabulazzo osceno» con Dario Fo e Franca Rame. Sino al 18 dicembre, ore 21.

MARTEDI' — [illegible] Carignano, [illegible] 21, la Compagnia del Teatro Eliseo presenta Umberto Orsini [illegible] «Non [illegible] [illegible] co[illegible] [illegible] Luigi Pirandello. La regia è [illegible] Gabriele Lavia. Al Teatro Alfieri, sino al 19 dicembre, va in scena «Tabù» di Manzari con Enrico Maria Salerno Ore 21.

MERCOLEDI' — Al Cabaret Voltaire, ore 21, prima nazionale assoluta di «Arrivi e/o partenze» di Bolek Polivka. Regia dello stesso Polivka. Compagnia La Filarmonica Clown/Cri Milano.

GIOVEDI' — Al Teatro d'Uomo, ore 21.15, la Cooperativa Anna Bolena presenta «Elena o la gioia di vivere» di A. Roussin. Regia della Bolena.

Musica

OGGI — Al Conservatorio, [illegible] 17, concerto dell'Unione Musicale [illegible] l'Orchestra da Camera Italiana (Bernhard Kontarsky direttore e pianoforte) e Alfons e Aloys Kontarsky (pianoforti). In programma musiche di Mozart.

DOMANI — Al Piccolo [illegible]gio, ore 21, per i Lunedì musicali coro da [illegible] «Vitoshà», musiche [illegible] e profane. Al Nuovo, ore [illegible].15, la Camerata Strumentale Al[illegible] Casella (direttore Alberto Peyretti) presenta [illegible]siche di Pezzati, Lombardi, Correggia, Ferrero, Vacchi, Gentile.

MARTEDI' — Al Palasport, ore 21,15, concerto [illegible] Francesco Guccini per l'organizzazione di Radioflash. Al Colosseo concerto di Riccardo [illegible] ciante (ore 21).

MERCOLEDI' — [illegible] Conservatorio, ore 21, per l'Unione Musicale, concerto della «Amsterdam Baroque Orchestra» con Ton Koopman al clavicembalo e Monica Huggett violino di spalla. Musiche [illegible] Rameau, Biber, Farina, Corelli, Bach, Telemann.

GIOVEDI' — All'Auditorium, [illegible] il mezzosoprano Julia Hamary e il baritono Claudio Desderi interpretano [illegible] lieder di Mahler. Direttore Piero Bellugi. Replica venerdì.

SABATO — Al Conservatorio, [illegible] 21, concerto dell'orchestra [illegible] «Music [illegible] Torino» con Isabelle Massara (flauto), Bruno Oddenino (oboe). Direttore Franco Mariatti. Musiche di Mozart, [illegible], Rossini, Paganini.

Danza

MERCOLEDI' — Alle 21.15, al Teatro Erba, «Kleist ovvero il sogno del melograno» tratto dalla vita e dall'opera di H. von Kleist. Coreografie [illegible] Luciana De Fanti, musiche di Berio, Maderna, Schönberg, Petrassi. Replica giovedì.

Il nostro taccuino

Conservatorio — Domani, ore 21, inizia la stagione concertistica Intercral. Nel primo concerto il «Circolo cameristico piemontese» sotto la direzione del maestro Leandro Bonelli eseguirà musiche di J. C. Bach, Haydn, Mozart.

Rotary — Questa sera alle ore 20 all'Hotel La Darsena il dott. Mario Pucini, direttore della Fondazione Agnelli, parlerà ai soci del Rotary Club Moncalieri su: «Dall'integrato metropolitano a futurama».

[illegible] Momigliano — Alle ore 18,15 a Palazzo Cisterna — via Maria Vittoria [illegible] — il prof. Marziano Guglielminetti, ordinario di Letteratura italiana all'Università di Torino, ricorderà la figura e l'opera critica [illegible] Attilio Momigliano a trent'anni dalla scomparsa. Introdurrà Mauro Anselmo.

Le televisioni private

Canale 5

11,15 Goal, rubrica di calcio [illegible] abbinata [illegible] «Inpeo-oo d'oro»
12.15 Football americano
13 — Superclassifica show
13,50 Il circo di Sbirulino
14,30 Film Hud il selvaggio, di M. Ritt, con P. Newman, P. Neal
17 — Premiatissima, spettacolo musicale condotto da Claudio Cecchetto con Amanda Lear (replica)
19,30 Telefilm Flamingo Road
20,25 Telefilm Magnum P.I.
21,25 Film Audrey Rose, di Robert Wise, con [illegible], A. Hopkins
23,35 Film Pretty baby, di L. Malle, con K. Carradine, B. Shield, S. Sarandon

Studio Nord

10 — Cartoni animati
11 — Film Il rally dei campioni, con Steve McQueen
13.15 Telefilm Ironside
14,15 Cartoni animati L'orsacchiotto Myshe
14,45 Film Sultana Saliyè, [illegible] Marie Frau, Enzo Fiermonte
16.15 Telefilm Ironside
17.15 Film [illegible] sul delta del Danubio
19 — Giorno dopo giorno, almanacco storico
19,15 Telefilm Squadra segreta
[illegible] Fuori gioco
21,30 Film L'ultimo dei Vichinghi, con [illegible] Mitchell, Edmund Purdom, Aldo Bufi Landi
23 — Film Due maschi per Alexa, con Rosalba [illegible], J. Gagliardo, Curd Jurgens

Telecity

12.50 Telefilm Gi[illegible] avvocati
[illegible] Telefilm La strana coppia
14.20 Telefilm Capitani e [illegible]
15.15 Il grande Palio, programma per ragazzi condotto da E. Baldon
17 — Cartoni
18 — Telefilm Padre e figlio investigatori speciali
19 — Telefilm La leggenda [illegible]
20 — Telefilm La famiglia Addams
20,20 W la gente, in compagnia [illegible] Dino Crocco, regia Silvia Arzuffi
23.30 Film Il muro di vetro
[illegible] Telefilm [illegible] strade della California

GRP

10.30 Telefilm Cuore selvaggio
[illegible] Telefilm Le avventure di Pinocchio
13,30 Telefilm Lupin III
14,30 Programma di ippica Vinovo corre. [illegible] trotto dall'ippodromo di Vinovo
16 — Telefilm [illegible] del crimine
18.35 Telefilm Le avventure [illegible] Pinocchio
20,20 Programma Tutto Cinema
20,30 Telefilm Bonanza
21.30 Film L'uomo, l'orgoglio, la vendetta, di Luigi Bazzoni, con Franco Nero, Tina Aumont, Klaus Kinsky
23,30 Incontro di calcio Verona-Torino
1 — Film Incontri molto ravvicinati del quarto tipo
2.00 Film Cherchez la femme
4 — Film La vita un solo giorno
5.30 Film La donna del peccato

Videogruppo

12 — I cantoni 'dla nostra gent
13 — Film Primavera
14.30 Grande Uau
17,30 Film Femmine contese
19,30 Telefilm Doris Day
20 — Telefilm Dott. Kildare
20,30 Film Gioventù ribelle, di Edmund Goulding, con Ginger Rogers e Michele Rennie
23 — Telefilm Un uomo da sei milioni di dollari
24 — Film della notte

R 1 TV

11,25 Telefilm [illegible] agli antipodi
13 — Varietà
14,05 Grande schermo
14.35 Documentario Gli [illegible] mons
15,20 Telefilm Papa poule
16.10 Documentario C'era una volta l'uomo
16.15 Telefilm Silas
17 — Film Summer Holiday
18 — Varietà
20,35 S[illegible] Uragano sulla Florida
21,35 Film Seconda visione
23,15 Domenica sport

Canale 56 Tlp

Collegamento con la Televisione della Svizzera italiana dalle ore 10 alle ore [illegible]

Laura Antonelli nel film «Sessomatto» (ore 21,30) in onda su Antenna Nord

Italia Uno (Antenna Nord)

14 — Telefilm Chips
14.50 Telefilm Falcon Crest
15,40 Jerry Lewis Show
16,45 Bim Bum Bam
18,30 Telefilm Hitchcock
19.30 Telefilm Buck Rogers
20,30 Telefilm Falcon Crest
21,30 Film Sessomatto, di D. Risi, con G. Giannini, L. Antonelli
21,45 Grande schermo
24 — Telefilm Cannon
1 — Telefilm Hitchcock

RTA

16 — Film Ordine firmato in bianco, di G. Menera, [illegible] U. Andress, J. Logan, M. Pleu
17,30 Cartoni animati Felix
19 — Telefilm Thibaud
20 — Superclassifica show
21 — Film poliziesco Tatort
23 — Documentario Natura selvaggia

Tele M[illegible] Canali 49 e 60

18,30 Telefilm Sherlock Holmes
19,15 Cartoni animati Bird man
19,30 Telefilm Buck Rogers
20,30 Telefilm Falcon [illegible]
21,30 Film Sesso matto
23,45 Grande schermo
24 — Telefilm Cannon
1 — Hitchcock

Retequattro Telestudio

12 — Goal! La domenica è calcio
[illegible] — Telefilm Dynasty
14,45 Telefilm Il virginiano
15 — Telefilm Firehouse
15,30 Ciao ciao
16 — Telefilm Papà caro papà
16.30 Cipria, rotocalco rosa ideato e presentato da Enzo Tortora, [illegible] Minnie Minoprio, Franco [illegible], Michele Placido, l'on. Claudio Villafone. Musiche [illegible] Lelio Luttazzi. Replica
19,30 Telefilm Dynasty
[illegible] Telefilm La famiglia [illegible]
21,30 Film Estasi, di George Cukor, con Dirk Bogarde, Geneviève Page, Cacouine
23,30 Telefilm Papà caro papà

Telesubalpina

13 — Film La lunga spiaggia fredda
14,00 [illegible] animati L'orsetto Misha
15 — Film I 7 falsari
16,30 Cartoni [illegible], La famiglia Hudlese
17 — Telefilm Megaloman
17,00 Film Citrato speciale
19 — Incontri [illegible] Umberto Giordano
19,45 Il ventaglio
20,30 Film Il meraviglioso mondo di Paperotto
22 — Film Il figlio di Montecristo

Sesta Rete Indipendente

16 — Documentario [illegible] Jambo
17 — Film Preparati la bara, con Terence Hill, Gianni Brezza
18,30 Cartone animato Hanna e Be[illegible]
19 — Telefilm Mondo degli animali
19,30 Gruppi e spettacoli in Piemonte Piemonte che ribalta
20,30 Film Il rompiballe rompe ancora, con Lino Ventura, Luigi Bonos
22 — Dibattito Realtà e opinioni
22 — Telefilm Sherlock Holmes
23,30 Film Fantasmi, con Mi[illegible] Baldwin, John [illegible] nel

Quarta Rete

10 — Film I deportati [illegible] Felony Bay
12 — Cartoni Zambot
14.30 Telefilm Combat
15,30 Cartoni God Sigma
16 — Telefilm L'uomo con la valigia
18 — Telefilm [illegible] impossibile
19 — Cartoni God Sigma
19,30 Telefilm I detectives
20 — Telefilm Mission impossible
21 — Film Le [illegible] insanguinate
22,50 Film Texas addio
0,20 Top secret strip
0,30 Film La bellezza del piacere

Quinta [illegible]

10 — Film I due orfanelli, di M. Mattioli, con Totò, C. Campanini
11,30 [illegible] (replica)
12.30 Cartoni animati
14 — Film Ursus gladiatore ribelle, di Domenico Paolella, con Dan Vadis, G. Milland
18 — Telefilm Papà [illegible] ragione
16,30 Telefilm Operazione sottoveste
17 — Cartoni animati
18,30 Telefilm I collaboratori
[illegible] Telefilm Una famiglia intraprendente
20 — Telefilm Operazione sottoveste
20,30 Film [illegible] vita, di Ford Beebe, con Victor McLaglen, C. Montenegro
22,15 Telefilm Al banco della difesa
23,15 Film L'ultima vendetta, di Basil Dearden, con Richard Attenborough
0,45 Film Rotta a tutte le esperienze, di Guy Maria, con Marcel Charvey, Oliver Mathot

Telecupole

16.30 Cartoni Conan
17 — Il [illegible] dei bimbi, con Susanna e Scarpino
18 — Commedia La boccia al piè
20 — Telefilm Gli invincibili
20.30 Sport flash
21 — Telefilm Patrol boat
22 — Film Off limits, con Jack Lemmon e Mickey Rooney
23,30 Telefilm Police Surgeon
24 — Film Il segno di Zorro, con L. Darnell

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La crisi dell'Alessandrino

Piemonte e Liguria [illegible] di sviluppo [illegible] scelte concordate

ALESSANDRIA — L'Alessandrino è in crisi (come del resto l'intero Piemonte) ma può risolversi se saprà puntare su precisi obiettivi; le indubbie capacità commerciali, artigianali, agricole e turistiche. Così afferma il presidente del Consiglio regionale Germano Benzi nella relazione inviata al convegno *«I problemi e gli obiettivi socio-economici del piano comprensoriale»* indetto da Comprensorio, Province e Camera di Commercio a una settimana dall'importante incontro Piemonte-Liguria sul rilancio [illegible] porti liguri e, come conseguenza, dell'hinterland piemontese.

«Si devono — ha detto il presidente del Comprensorio Carlo Pelucco — *fare scelte prioritarie con provvedimenti concordati tra Piemonte e Liguria, privilegiando [illegible] comune politica per l'ammodernamento ed il potenziamento dei porti liguri e una comune politica dei trasporti e degli investimenti nell'entroterra alessandrino*». Ma, e su questa posizione concorda il presidente della Provincia Angelo Rossa, in previsione di investimenti e finanziamenti, bisogna essere pronti, avere le idee chiare sulle soluzioni più idonee.

Priorità che, come ha fatto notare il presidente della prima Commissione comprensoriale Pier Maria Ferrando, sono ben chiare nel «piano» del Comprensorio. «Sono — dice Ferrando — *tre progetti intersettoriali, uno per valorizzare il ruolo territoriale del Comprensorio, e due riferiti a specifiche priorità: la Valle Scrivia e l'Acquese. Poi vi sono 5 progetti di settore: montagna; agricoltura (temi centrali irrigazione, ortofrutticoltura e vitivinicoltura, commercializzazione [illegible] zootecnia); produzione (aree industriali e artigiane, servizi alle imprese, formazione professionale); energia (ipotesi [illegible] centrale nucleare e iniziative per risparmio energetico e utilizzo di risorse esistenti); ambiente (recupero acque [illegible] Scrivia e del Bormida, uso plurimo acque del Borbera, smaltimento rifiuti)*».

Per il rafforzamento del ruolo territoriale del Comprensorio occorre una struttura per il rilancio culturale (Università ad Alessandria?); la qualificazione delle strutture commerciali; le comunicazioni: migliorare la rete ferroviaria e le infrastrutture attorno al Centro merci di Rivalta Scrivia (primo elemento del rapporto porti liguri-hinterland alessandrino [illegible]) e realizzazione di un collegamento stradale lungo l'asse pedecollinare da Tortona a Novi e da Predosa a Acqui, risolvendo nodi come la circonvallazione ad Ovest di Pozzolo e Novi ed il collegamento da Predosa (dove si deve aprire un casello sull'Autostrada) a Acqui, facilitando così le comunicazioni tra sistemi produttivi, verso cui occorre esercitare un'adeguata azione di rilancio.

Sui progetti del Comprensorio concorda nella sua relazione il vicepresidente della Provincia Giuseppe Ravera, sottolineando l'esigenza che il piano comprensoriale si colleghi a quello regionale piemontese e tenga presente quello ligure, specialmente per i rapporti sistema portuale-entroterra, di grande interesse e importanza.

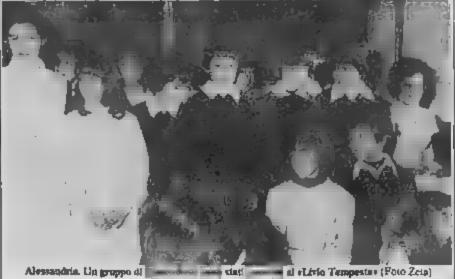
Contributi al convegno hanno portato il vicepresidente e l'assessore del Comprensorio, Sandro Cassulo e Franco Caneva, i sindaci di Ovada e Acqui, Bottero e Icardi, ed il vice di Novi, Angeli, il sindacalista Bartoli, l'Unione Industriale, l'Api (presentato il progetto dell'area industriale di Pozzolo), le associazioni agricoltori e commercianti, la Lega cooperative, amministratori.

Hanno concluso gli assessori regionali Luigi Rivalta e Claudio Simonelli, che ha ricordato come l'area alessandrina sia tenuta in particolare evidenza nel piano di sviluppo regionale.

Franco Marchiaro

La manifestazione ieri alla scuola «Carducci»

I buoni del «Livio Tempesta»

Un riconoscimento al dott. Aldo Bagna ufficiale sanitario di Casale

Alessandria. Un gruppo di [illegible] al «Livio Tempesta» (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — *Con la tradizionale cerimonia, con un po' di [illegible] Amicis e tanto «spirito natalizio», sono stati consegnati ieri mattina, alla scuola «Carducci», gli annuali premi di bontà «Livio Tempesta», riservati agli alunni delle elementari di tutta la provincia.*

C'erano [illegible] autorità, c'erano i familiari, c'erano gli amici ed i compagni di scuola, ma soprattutto c'erano loro, i premiati, protagonisti della manifestazione: Marco Arzan, Massimiliano Mino, Armando Sparacello, Anna Maria Bragni, Giuliano Barbieri e quattro intere classi, la quarta D delle elementari di Giarole, la IV B di Felizzano, la IV di Castelceriolo e la V B del Settimo circolo di Alessandria.

[illegible] esempi [illegible] altruismo scelti fra le tante segnalazioni giunte al Centro Apostolico Bontà nella scuola. Riconoscimenti anche ad alcuni insegnanti del «Carducci» per l'attività svolta. (p. b.)

CASALE — *Il premio della bontà «Giuseppe Palena e Luigi Braghero» è [illegible] assegnato per il [illegible] al dottor Aldo Bagna. Gli verrà consegnato [illegible] domenica 19 dicembre, [illegible] 16, nella sede della Società di Mutuo Soccorso, che ogni anno [illegible] cura la manifestazione, alla presenza delle massime [illegible] torità cittadine. Il premio [illegible] nuale [illegible] riconoscimento a quei casalesi che si sono particolarmente distinti in opere di bene. Aldo Bagna è stato scelto per la generosità e disponibilità verso le persone sofferenti, al di fuori della sua normale attività medica.*

Sessantadue anni, [illegible] condotto, ufficiale sanitario del Comune, medico sociale del Casale calcio, [illegible] tutto il tempo libero agli altri: da quasi vent'anni, [illegible] esempio, impegna [illegible] sue vaca[illegible] per recarsi a Lourdes per accompagnare i pellegrini (m. fa.)

Il castello [illegible] centro dell'illecito mercato [illegible] Paesi del Medio Oriente?

«[illegible] c'è droga ci [illegible] le armi» [illegible] di [illegible]

«In paese, da tempo, circolavano brutti ceffi» - Cinque stranieri indiziati per il traffico

CERESETO — La notizia che le indagini per il colossale traffico di armi su [illegible] indagano i magistrati di Trento e Milano siano partite da documenti scoperti nel castello [illegible] Cereseto, dove nel giugno '80 la [illegible] di Finanza scoprì un laboratorio per lavorare la morfina ed un centinaio di chili di eroina pura, per un cento miliardi, non ha stupito.

Quando infatti l'irruzione delle fiamme gialle nel «castello della droga» portò alla raffineria, si disse che il grosso giro facesse capo ad una organizzazione al cui vertice ci fossero persone che intendevano [illegible] la rivolta dei curdi. Nessuna sorpresa, dunque nel momento in cui si apprende che i documenti trovati nel castello proverebbero un illecito movimento di armi verso paesi del Medio Oriente e la Turchia.

«Che in quel castello non tutto fosse in regola, che in [illegible] girasse gente [illegible] nulla rassicurante lo pensavamo da tempo — dicono gli abitanti di questo ridente Comune agricolo [illegible] un cucuzzolo delle incantevoli colline del Monferrato Casalese —. *Quando però, nel giugno '80 apprendemmo che si trattava di un colossale traffico di droga restammo sbalorditi. Non [illegible] sorpren[illegible] invece i legami [illegible] i trafficanti d'armi: dove c'è droga ci sono miliardi, un collegamento con i trafficanti d'armi diventa allora naturale. Due mesi di morte che individui senza scrupoli fanno circolare per realizzare ingenti guadagni*».

Legami che, secondo l'inchiesta della magistratura, potrebbero essere rappresentati [illegible] cinque persone originarie [illegible] paesi mediorientali che vennero accusate del traffico di droga nel castello e che ora sono indiziate per il traffico d'armi. Cereseto sembra essere stato per parecchio tempo al centro di un traffico a livello internazionale che i tranquilli abitanti dimostrano di gradire molto poco.

Intanto le complicazioni anche sul futuro del «castello della droga». A parte il fatto che sarebbe ancora sotto sequestro dell'autorità giudiziaria, la società dell'ing. Massimo Trizzi di Genova, che contestava la proprietà a Giancarlo Trombin (aveva impiantato nell'edificio la raffineria di eroina), si è vista bloccare dalla Sovrintendenza delle [illegible] Arti di Torino un progetto per trasformare il castello in mini-alloggi. f. m.

PANORAMA ALESSANDRINO

Voghera — Ultimo appuntamento dell'anno martedì per allevatori e commercianti di bestiame. La sezione fiere e mercati dell'Ente Pro Oltrepo ha organizzato il diciottesimo concorso del «bovino grasso» che chiude il ciclo delle manifestazioni zootecniche del 1982.

Casale — Cordoglio per la morte, dovuta ad infarto, del dr. Alfonso Alessio, che per diversi anni aveva ricoperto l'incarico di direttore didattico alle scuole elementari S[illegible] Paolo. Aveva 68 anni; i funerali, domani, in Duomo, alle 9,15.

Novi Ligure — Il commerciante Pietro Michelin, 47 anni, abitante in via Famagosta 10 per avere emesso quattro assegni a vuoto per 5 milioni e 650 mila lire è stato condannato dal vicepretore avv. Carlo Lazzarini a 10 giorni di reclusione e 500 mila lire di multa, non potrà emettere assegni per un anno.

Novi Ligure — I carabinieri hanno arrestato a Serravalle Giacomo Cerruallo di 39 anni, autista, abitante in via Paolo Giacometti. E' accusato di favoreggiamento della prostituzione della moglie, Maria Gina Femia, 23 anni.

Dopo tredici incontri nei Comuni delle Valli Orba, Erro e Bormida

[illegible] gran [illegible] ad Acqui della «Festa del Piemont»

La manifestazione al Teatro Ariston con banda, danze e poeti dialettali

ACQUI TERME — *Finiscono anche le cose belle, così dopo otto mesi la quindicesima «Festa del Piemont», [illegible] quest'anno ha avuto come scenario i tredici paesi della Comunità montana alta Valle Orba, Valli Erro e Bormida, è giunta al suo epilogo.*

Il gran finale si avrà domani sera, al Teatro Ariston, con uno spettacolo di danze, canti, canzoni, musiche, poesie dialettali; serviranno con alcuni filmati a rievocare le fasi più significative della «Festa [illegible] Piemont» che si è articolata, [illegible] maggio a dicembre, con centinaia di manifestazioni, sagre, feste popolari, incontri folcloristici e culturali. Perché la «Festa del Piemont» di prossimo anno si svolgerà nelle valli del Cuneese) vuole essere appunto la riscoperta del folclore, della tradizione, della [illegible] cultura, della lingua piemontese.

E le amministrazioni comunali, le Pro loco, i centri sportivi-culturali, in collaborazione [illegible] con la Comunità montana alta Valle Orba, Valli Erro e Bormida, hanno fatto le cose in grande stile, contribuendo certamente anche allo sviluppo turistico di questi tredici paesi: Cartosio, Cassinelle, Castelletto, Cavatore, Denice, Malvicino, Merana, Molare, Montechiaro, Morbello, Ponzone e Spigno.

Il gran finale [illegible] ad Acqui, perché la città termale è strettamente legata a queste valli. [illegible] parteciperanno, col presidente [illegible] Comunità Gianpiero Nani, gli assessori, gli amministratori dei vari Comuni, [illegible] corale «Città [illegible] Acqui», i cantastorie «Brav-om», il corpo bandistico di Ciglione (banda della Comunità), il [illegible] «Gli amici di Acqui», la Scuola [illegible] danza acquese, i poeti dialettali Gino Chiodo, Nani Martini e Guido Canepa. f. m.

ALESSANDRIA — Cesare Frassinelli, 40 anni, via Righi 3, rappresentante di una ditta [illegible] produce mangimi per cani, ieri pomeriggio è stato trovato cadavere nella sua abitazione (viveva solo e sembra fosse separato dalla moglie).

L'uomo [illegible] è ucciso impiccandosi ad una trave dell'ingresso.

A giudizio anche un funzionario del[illegible] Regione

[illegible] per [illegible]

L'imputazione [illegible] concorso in peculato - Prosciolta la giunta di Castellazzo

CASTELLAZZO [illegible] DA — Dino Cappelluti, 57 anni, spalto Vittorio Veneto 10, segretario comunale, e il geometra Roberto Campana di 30, Alessandria, via XX Settembre 2, funzionario della Regione, risponderanno in tribunale di concorso in peculato per un confessionale, valutato 200.000 lire, facente parte dell'antico ex convento dei Cappuccini, che negli scorsi [illegible] fu acquistato [illegible] Comune.

Secondo l'accusa il Campana se ne impossessò con il consenso del Cappelluti. Sono stati rinviati a giudizio dal sostituto [illegible] procuratore della Repubblica di Alessandria Carlo Tramontano.

Sono stati invece prosciolti per amnistia l'ex sindaco Ernesto Stornino e gli ex [illegible] sori comunali Gabriele Ugo, Giovanni Gabelli, Nicola Prigiono, Piero Guglielmero, Gianluigi [illegible] e Francesco Cereda, accusati di omissione d'atti d'ufficio e omessa denuncia di reato: non avrebbe[illegible] iniziato un'azione penale per cercare di recuperare il confessionale. Dino Cappelluti dal canto suo è stato assolto per non aver commesso il fatto dall'accusa di aver sottratto molti altri oggetti (inginocchiatoi, quadri, banchi, sedie) che [illegible] nell'antico [illegible] vento.

Quando l'amministratore comunale acquistò, pagandolo solo 50 milioni, l'antico ex convento, all'inventario risul[illegible] che conteneva pregevoli [illegible] valutati alcune centinaia [illegible] milioni. Ma quando, nel 1980, [illegible] insediò la nuova giunta, il sindaco Giuseppina Caligaris scoprì che tutti i pezzi di antiquariato erano scomparsi e [illegible]esentò denun[illegible] procura della Repub[illegible]. Fu aperta un'inchiesta e inviata [illegible] serie di [illegible] cazioni giudiziarie: [illegible] in[illegible] conclusa, solo il segre[illegible] comunale e il funzionario [illegible] Regione [illegible] incriminati per il confessionale scomparso. E' invece risultato che tutti gli altri oggetti furono trasferiti in [illegible] altro edificio.

«Il segretario mi lasciò prelevare il confessionale, che intendevo pagare, perché destinato alla distruzione [illegible] in pessime condizioni — [illegible] detto il geom. Campana —, *ottenni autorizzazione. Quell'oggetto non aveva alcun valore* — ha sostenuto il Cappelluti —. [illegible] *sarebbe costato parecchio farlo portare via; la decisione di cederlo al Campana, gratuitamente, fu adottata col consenso di tutta la giunta*». e. c.

Dall'Ambrosiano

Finanziamenti tredicesima alle aziende

ALESSANDRIA — *La succursale alessandrina del Nuovo Banco Ambrosiano, aderendo ad una iniziativa dell'Unione Industriale della provincia, ha dichiarato [illegible] propria disponibilità per il finanziamento della tredicesima mensilità alle aziende che [illegible] iscritte all'associazione degli industriali. Questo tipo di finanziamento operativo contribuisce a rafforzare sempre più ed [illegible] modo concreto gli ottimi legami tra l'Unione Industriale, le industrie alessandrine e l'Ambrosiano.*

La succursale alessandrina dell'istituto di credito opera dal 1971, recentemente dalla direzione generale ha ottenuto l'autorizzazione ad ampliare [illegible] propria autonomia nel gestire gli interventi. Questa decisione rientra in una serie di misure che intendono assicurare la disponibilità di strumenti operativi per una più autonoma e tempestiva azione di intervento finanziario a favore dell'attuale e futura clientela. e. c.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: [illegible] (co[illegible]).
AMBRA: La casa stregata (commedia)
COMUNALE: Vai avanti tu che mi viene da ridere (comico)
CORSO: Sturmtruppen II (comico).
CRISTALLO: Vibrazioni [illegible] (sexy)
GALLERI[illegible] [illegible] [illegible] da solo (commedia)
MODERNO: Delitto sull'autostrada (dramm.).

ACQUI
ARISTON: [illegible]esso e volentieri (commedia).
CRISTALLO: La capra (comico).
GARIBALDI: No grazie il caffè mi rende nervoso (comico).
ITALIA: Eccezzziunale veramente (comico)

CASALE MONFERRATO
[illegible]: Bomber (comico)
POLITEAMA: [illegible] 1996 (dramm.).
VITTORIA: Tenebre (giallo).

CASSANO SPINOLA
LUX: Chi trova un amico trova un tesoro (comico).

CASTELCERIOLO
MACALLE': Fuoco $ ([illegible]).

FRUGAROLO
TEATRO UNIONE: Un lupo mannaro americano a Londra (dramm.).

GAVI
IL FORTE: Penitentiary (dramm.).

NOVI
CRISTALLO: Godurie (sexy).
[illegible]S: Dio li [illegible] e poi li accoppia (commedia).
ITALIA: La [illegible] di Trieste (dramm.)
MODERNO: I guerrieri del Bronx (dramm.).

OVADA
LUX: Grease II (musicale).
MODERNO: Missing (dramm.).
[illegible] No grazie il [illegible] mi rende nervoso (comico)

S. SALVATORE MONF.
COMUNALE: Domani si balla (commedia).

BEZZADIO
COMUNALE: Ratataplan (comico).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Scusa se è poco (comico).

TORTONA
MODERNO: Domani si balla (commedia).
SOCIALE: Sogni mostruosamente proibiti (comico).
VERDI: Bomber (comico).

VALENZA
NUOVO ITALIA: Sesso e volentieri (commedia).
SOCIALE: non pervenuto.

VOGHERA
ARLECCHINO: [illegible] 1996 (dramm.).
GALVANI: Se[illegible] e volentieri (commedia)
ROMA: No grazie il caffè mi rende nervoso (comico)
SOCIALE: Grand Hotel Excelsior (comico).

AGRICOLTURA PE[illegible] HOBBY | Ci vuol pazienza [illegible] ottenere rigogliose piantine

Un «letto caldo» per gli ortaggi

E' tempo di pensare alle piantine di ortaggi che dovranno essere messe a dimora [illegible] terreno quando terminerà l'inverno, o comunque quando non vi saranno più pericoli di gelate notturne o brinate primaverili. Bisogna quindi preparare i «letti caldi» dove seminare, senza pericolo che il freddo distrugga tutto.

I «letti caldi» sono formati da strati di letame abbastanza fresco, sotterrati in [illegible] cassone. Il letame, decomponendosi, si riscalda e trasmette il calore al terreno [illegible] all'aria sovrastante. I «letti caldi» si preparano in cassoni, che possono essere fissi o mobili. I primi vengono costruiti in calcestruzzo, quelli mobili con assi [illegible] legno o elementi prefabbricati. Si devono poi ricoprire con vetri o fogli di pla[illegible] trasparente, montati su [illegible], affinché si possano aprire e chiudere facilmente.

I cassoni hanno [illegible] rettangolare, [illegible] [illegible] 80 centimetri a un metro e mezzo, non di più, altrimenti si lavora male; e possono essere lunghi in relazione alle piantine che devono contenere. La parete esposta a Nord [illegible] più alta di quella a Sud.

La materia organica più comunemente usata è il letame fresco, ma, se [illegible] si riesce a trovarlo, si possono impiegare altri materiali, [illegible] spazzatura, foglie, pule, [illegible] vari, vinacce, torba, foglie, [illegible]sa di olive.

Se, come sovente avviene a chi non possiede allevamenti, si utilizzano le foglie, sarà bene — sempre che sia possibile — preferire quelle di faggio, di castagno o di quercia.

Si mescolano con calciocianamide, facendo uno strato di almeno 60 centimetri e bagnandolo con abbondante acqua calda o di colaticcio di stalla. Per ogni metro cubo di fogliame si devono impiegare 7-8 chili di calciocianamide e 30 litri d'acqua.

Prima [illegible] procedere alla semina e al trapianto nei cassoni, bisogna attendere che sia passato il cosiddetto «colpo di fuoco», cioè la punta massima di temperatura dovuta alla fermentazione, che cade [illegible] solito verso il quinto o sesto giorno dopo [illegible] preparazione del letto caldo.

Poi si possono [illegible] quelle piante che devono essere pronte per il trapianto in primavera, come pomodori, sedani, peperoni, melanzane.

Livio Barato

[illegible] TV

TELECITY
23,30 Il muro di vetro: sensazioni e strane vicende sul filo del misterioso

TELEMONTOSO
22,55 Il grande bordello: avventure d'amore e no di un gruppo di strani personaggi

TELECUPOLE
20,45 Telecomando
21 — Telefilm Petrol Beat
22 — Film: Off limits con Jack Lemmon
23,30 Telefilm
24 — Film Il segno di Zorro
1,30 Sport flash

VIDEOGRUPPO
20,30 Gioventù ribelle: ragazzina affidata al padre dopo il divorzio, va a passare qualche giorno dalla madre e nascono mille problemi (1956)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 56.303; Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.361, [illegible] 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: Comunale Marengo, spalto Marengo, notturna. Odone, via della Vittoria.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Valentino, corso Valentino.
Novi: Scotti, piazza Repubblica.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Comunale di San Bernardino.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Carzaniga, corso Garibaldi.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da quattro sanitari. Chiamate urgenti 42.241.

MUSEI
Museo di Marengo: d[illegible] 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO
Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17. S. Messa alle [illegible]

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico). Chevron corso Acqui.
DIURNI: Mobil, via G. Bruno, Agip Tanaro Gas, via G. Bruno; Esso, viale Tivoli; Agip, piazza Gobetti, Elf (Aci), via Cavallotti; Fina, Lungo Tanaro Solferino; Bp, spalto Marengo; Mobil, via Marengo; Texaco, viale Milite Ignoto; Ip, [illegible] 100 cannoni; Mobil, via Carlo Marx; Chevron, corso Acqui; Chevron, spalto Marengo.

SERIE C2 — L'Alessandria ospita il Montecatini, mentre il Casale [illegible] Sardegna contro [illegible] Carbonia

Cerafogli pretende il [illegible]

Il presidente [illegible] grigi avverte: «Il pareggio non mi sta bene» - I toscani, reduci da quattro sconfitte consecutive, intendono strappare [illegible] punto al Moccagatta - L'ex D'Urso, avversario pericoloso - Che dicono i tifosi

Così in campo
(ore 14,30)

ALESSANDRIA
Lorenzotti; Berlanda, Caracciolo; Piccini, Greguoci, Lancetti; Condemi, Scarrone, Canzanese, Montarani, Spinella.

MONTECATINI
Carpita; Vallini, Nanni; Fantozzi, Rapallini, Scardini; Sgroi, Garfagnini, D'Urso, Skoglund, Ciulli.

ALESSANDRIA — Oggi al «Moccagatta» (ore 14,30) contro il Montecatini l'Alessandria (C 2) deve dimostrare di avere raggiunto il giusto equilibrio fra reparto e reparto dopo l'utile pareggio di domenica a Grosseto. L'impegno non si annuncia facile. I bianconeri dell'ex di turno, l'attaccante Francesco D'Urso, sono reduci da quattro sconfitte consecutive.

«*Dovremo applicarci al massimo* — afferma il presidente Nando Cerafogli — *per superare l'ostacolo. I toscani cercheranno a tutti i costi almeno un punto: a noi non sta affatto bene e ci batteremo con determinazione per [illegible] trare il bersaglio*».

Gian Piero Ghio, nonostante le difficoltà che incontra circa i campi di allenamento settimanali, deve valutare le condizioni fisiche [illegible] alcuni elementi. Assenti Emilio Monzani e [illegible] Carlo Camo[illegible], due pedine importanti nell'economia della squadra, il tecnico proporrà altre soluzioni tattiche. «*E' prematuro* — dichiara il mister dei grigi — *parlare di formazione. Soltanto dopo un attento esame anche delle condizioni del campo, sceglierò gli uomini adatti [illegible] aggirare la difesa avversaria*».

«*L'obbiettivo rimangono i due punti* — conclude Cerafogli —. *Non possiamo permetterci passi falsi. Fra l'altro, la compagine [illegible] la possibilità materiale per tenere testa a qualsiasi antagonista, disponendo di ragazzi intenzionati a dare fondo ad ogni residua energia pur [illegible] offrire [illegible] sfazioni al pubblico*».

Qualora Stefano Primizio, Stefano Piccini e Claudio Berlanda avessero del tutto assorbito infortuni e fatica, Ghio potrebbe contare su un organico più ampio con conseguenti benefici per il com[illegible].

«*Auguriamoci* — dichiarano i tifosi del Bar Franco — *che i grigi abbiano un pizzico di fortuna dalla loro, considerando che è l'ultimo appuntamento del 1982 di fronte ai propri appassionati: uno stimolo in più per stroncare sul nascere le velleità dei pistoiesi*».

Prima della [illegible] natalizia l'Alessandria sarà chiamata al «derbissimo» di domenica a Casale. Presentarsi al «big match» [illegible] 19 dicembre con [illegible] punti in più significa il definitivo rilancio verso le [illegible] ne alte della classifica.

Del resto alla conclusione [illegible] girone di andata mancano soltanto cinque partite. Conseguire, come sostiene Ghio, «*almeno sette punti per girare a quota 19*» agevolerebbe il compito della squadra che può contare su una preparazione atletica eccezionale.

[illegible] parte il Prato, le altre protagoniste del girone sono «*abbordabili*»: basta un pizzico di sicurezza in [illegible]sa. Per il momento urge battere il Montecatini per incominciare ad attuare una parte della tabella [illegible] marcia fino al 23 gennaio: [illegible] del pubblico che, fuora, non è mai mancato. r. g.

Saltano per la gioia i giocatori alessandrini: la scena si ripeterà anche oggi col Montecatini?

Novi L. — Per la terza giornata del campionato provinciale di pallavolo femminile juniores Pgs (Polisportive salesiane) la Virtus D[illegible] riceve alle [illegible] nella palestra «Zucca» il G. S. Schiullo.

Figarolo: «Torneremo dall'isola pronti per affrontare [illegible] grigi»

Contro la squadra sarda, che si trova nel fondo della classifica, il presidente è sicuro di farcela - I nerostellati puntano al derby [illegible] l'Alessandria ed a rincorrere [illegible] Foligno

CASALE — A quindici giorni dalla trasferta a Sant'Elena Quartu — dove aveva rimediato un'amara quanto inattesa sconfitta — il Casale (C 2) torna oggi in Sardegna per affrontare, alle ore 15, il Carbonia.

Un impegno che sulla [illegible] non presenta [illegible] difficoltà — gli avversari odierni occupano la penultima piazza a quota 8 — solo se affrontato con la massima concentrazione. La truppa di mister Omero Andreani, ha infatti sinora ottenuto i suoi risultati migliori contro formazioni di «grossa cilindrata», mentre ha trovato le maggiori difficoltà proprio con le ultime della classe.

«*Contiamo una buona [illegible] rompere il ghiaccio* — afferma il dirigente nerostellato Sandro Zalo — *e di volgere a [illegible] favore l'esito dell'incontro con una squadra di bassa classifica. E' nelle nostre possibilità fare risultato. Anche un pareggio [illegible] soddisferebbe. Puntiamo a mantenere i contatti [illegible] il vertice, senza permettere alle squadre che ci stanno alle spalle [illegible] avvicinarsi, e alla capolista Prato di prendere troppo il largo*».

Intanto, anche questa settimana, gli allenamenti: il Casale ha ottenuto, mercoledì in amichevole, una sonante vittoria contro l'Ozzano — che milita in Prima Categoria — per 9-1; [illegible] andati a segno Cancellier, autore di una tripletta, due volte Verona e hanno siglato una rete, rispettivamente, Mendo, Torti, Guerra e Ricci.

«*Cercheremo di non tornare a mani vuote dalla Sardegna* — commenta il presidente del Casale Adriano Figarolo — *per poter arrivare all'atteso derby con l'Alessandria, [illegible] programma tra una settimana, forti [illegible] risultato utile*».

«*La classifica, per ora, [illegible] ci dà eccessivi problemi. Puntiamo alla rincorsa del Foligno che domenica scorsa [illegible] è poi dimostrata una squadra eccezionale. Credo che prima o poi ci sarà possibile effettuare l'aggancio*».

A Carbonia saranno assenti Magagnini, che deve scontare un giorno di squalifica, e Boccalle, che in settimana ha accusato una leggera distorsione al ginocchio.

Sarà questa anche l'ultima giornata di squalifica per mister Omero Andreani, che dovrebbe perciò rientrare domenica prossima in occasione del derby con l'Alessandria: «*La presenza del tecnico in panchina è determinante* — conclude Figarolo —, *solo lui infatti è in grado di fornire le giuste indicazioni alla squadra nei momenti decisivi*».

[illegible] prevede quindi un Casale agguerrito, pronto già [illegible] oggi a spiccare nuovi balzi in graduatoria. g. d.

Così in campo
(ore 15)

CARBONIA
Tronci; Scopa, Pusceddu; Mura, Begui, Pardini; Novellini, Zuccheddu, Zaccolo, Erriu, Pillosu.

CASALE
Trombin; Fait, Grassi; Ricci, Colombo, Bizzotto; Cancellier, Torti, Mendo, Confalonieri, Guerra.

Il Derthona in [illegible] dei liguri, ma [illegible] poco allenato

[illegible] La Spezia per sperare

TORTONA — *Dopo la sosta forzata di domenica scorsa per nebbia al «Coppi» (era di scena l'Imperia) il cammino del Derthona (C2) riprende oggi pomeriggio con [illegible] partita esterna a La Spezia. «Se da un lato* — commenta il presidente Carlo Borasi — il riposo di domenica scorsa ha giovato al recupero [illegible] dei giocatori, è anche vero che la settimana assai piovosa non ha permesso [illegible] effettuare allenamenti regolari. Il continuo maltempo [illegible] impedito ai giocatori di portarsi in campo e provare schemi di gioco, ma ha permesso solo allenamenti ginnici».

Potrebbe quindi accadere che tutto sommato i leoncelli a La Spezia risentano della mancanza di ritmo: un handicap che comunque dovrebbe risultare di poco conto se si considera che in una settimana quasi tutti i giocatori, anche quelli che accusavano contusioni, hanno [illegible] l'occasione almeno di ristabilirsi. Pare infatti quasi certo il rientro nel settore difensivo di Balestro, il forte libero che il Derthona nell'ultima campagna acquisti aveva rilevato dal Casale. Balestro è assente dai campi [illegible] gioco da quasi un mese, da quando la pubalgia era diventata insopportabile. [illegible] il [illegible] rientro, [illegible] nulla toglierà a Lunghi, che ha sostituito in [illegible] questo periodo, senz'altro la difesa potrà dimostrare maggiore sicurezza.

L'unico dubbio che ancora rimane è se Domenghini riterrà necessario utilizzare il calciatore per tutti i novanta minuti di gioco oppure penserà [illegible] impegnarlo solo per un tempo. La sosta ha pure permesso al giovane centrocampista Pertusi di rimettersi [illegible] calcione rimediato una settimana [illegible] nella partita di allenamento per la selezione regionale indetta dalla Federcalcio per i giocatori di C2.

«A La Spezia — è il commento [illegible] tifosi che in gran numero saranno al seguito della squadra — il Derthona assolutamente deve strappare un pareggio: questo servirà come trampolino di lancio per ben figurare nel doppio impegno casalingo con Carbonia e Sant'Elena Quartu».

Derthona: Piacentini; Bisi, Lunghi; Balestro (Lunghi), Gabbana, Riccardino; Villa, Legnani, Morgia, Pertusi, Quagliaroli. e. r.

Vogherese, bando alle polemiche

C'è [illegible] Sant'Angelo [illegible] tranquillo?

L'allenatore era stato posto sotto [illegible]

VOGHERA — Sopite le polemiche per la sconfitta di domenica scorsa a Montebelluna [illegible] e respinte dalla maggioranza dei [illegible] le accuse rivolte al tecnico Oscar Massei per la tattica adottata in terra veneta, la Vogherese (C2) ritorna oggi a giocare sul proprio campo [illegible] la formazione del Sant'Angelo Lodigiano reduce anch'essa da una sconfitta.

La Vogherese parte favorita perché in [illegible] sempre ben figurato e vorrà certamente riscattare l'ultima deludente prestazione con una bella e convincente vittoria.

«*E' una gara assolutamente [illegible] vincere* — ha detto Massei — *ritengo di avere istruito a sufficienza tutti i giocatori sulle marcature e sui compiti che ognuno deve tenere in campo. Sono certo che questa volta non commetteremo altri sbagli*».

Nell'ultimo allenamento si sono messi in luce Lucchetti e Domenicali, dovrebbe rientrare Medaglia, mentre il portiere Ginelli pur avendo ripreso la preparazione tornerà [illegible] i pali in una delle prossime partite.

L'unica [illegible] formazione sarà l'arretramento di Tamellini in difesa al posto di Citterio. c. g.

Vogherese: Rama, Zamuner, Tamellini, Seveso, Broglia, [illegible] Lucchetti, Domenicali, Medaglia, Falsettini, Colloca.

Libarna a Varazze impegno severo

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Libarna gioca oggi, [illegible] 14,30 in trasferta sul terreno del Varazze, per la tredicesima giornata del campionato di Promozione ligure. Un impegno severo per i serravallesi che non stanno attraversando un momento [illegible].

Il Varazze, al contrario, sta confermando le previsioni della vigilia con il secondo posto in classifica alle spalle della favoritissima Andora. Mister Maffieri potrà comunque schierare la formazione tipo con il rientro in squadra di Camera e Galardini, che hanno scontato i due turni di squalifica e di Bricchi, che per un mese era stato bloccato da uno strappo muscolare.

LIBARNA: Cassissa; Frisone, Ghio; Magri, Camera, Galardini; Monteleone, Ponzano, Talarico, Firpa, Bricchi (Maglioni). (w. gi.)

ECCELLENZA — I biancocelesti contro la Busallese

Novese, obbiettivo due punti L'Acqui [illegible] Biella con orgoglio

Il trainer dei bianchi, Bonafin, spera anche [illegible] po' di fortuna

NOVI — Seconda partita interna consecutiva per la Novese che per la tredicesima giornata del campionato interregionale di Eccellenza riceve allo stadio Comunale (alle 14,30) la matricola Busallese. I biancocelesti novesi l'avevano eliminata nel primo turno [illegible] Coppa Italia.

La Novese dopo il primo successo casalingo ottenuto [illegible] biasonata Ivrea, da tempo rimandato non per [illegible] per sfortuna, è risalita al centro della classifica.

La Busallese è piazzata al penultimo posto e scenderà a Novi puntando al pareggio tutta racchiusa in difesa. Difficile sarà perciò il compito degli attaccanti locali. La Novese mancherà dell'elemento d'ordine del centrocampo, Chiaranda.

L'allenatore biancoceleste Dino Binacchi dovrebbe schierare: Castagnola; Traverso, Piredda; Cattaneo, Olivieri, Marongiu; Serafino, Lupone, Binelli, Cavo, Marazzi; in panchina il portiere Paseoli, Ghio, Maura, Rinaldi. g. c.

ACQUI — Una partita d'orgoglio l'appuntamento odierno dell'Acqui Pina sul campo della capolista Biellese per il campionato di Eccellenza. «*Cerchiamo di fare ogni domenica un passo avanti per raggiungere il traguardo che ci siamo prefissi* — commenta il trainer [illegible] Bonafin —, *speriamo in [illegible] po' di fortuna, sarebbe il momento giusto; dobbiamo anche cercare [illegible] sprecare molte palle gol*».

«*Cercheremo di fare quadrato*», sottolinea il terzino Merlo [illegible] in effetti la tifoseria locale molto si aspetta dal reparto difensivo che ha in Tacchino, Merlo ed Alberti i suoi punti di forza mentre Biato rappresenta attualmente una sicurezza fra i pali. Tutto dipenderà anche dal «*filtro*» che a centrocampo riusciranno a creare Delledonne, Bovera e Barello con uno schieramento prudenziale, destinato [illegible] interrompere le trame della Biellese. g. p.

Acqui: Biati; Tacchino, Merlo (Milazzo); Barello, Alberti, Bovera (Merlo); Delledonne, Astrua, [illegible], Milazzo.

[illegible] — Tra il San Carlo e la capolista Favria

E' [illegible] Borgo il «big match»

[illegible] MARENGO — Ostacolo [illegible] per l'Audace Boschese impegnata [illegible] pomeriggio [illegible] 14,30 in casa contro il Trino (Promozione piemontese). «*Dobbiamo dimostrare [illegible] Valenza [illegible] è stato [illegible] episodio sporadico*», ammonisce l'allenatore Remo Guazzotti. I biancoverdi saranno privi di Graci, squalificato per somma di ammonizioni, ma cercheranno di supplire con intelligenza [illegible] alla difesa rocciosa dei vercellesi.

«*I ragazzi giocheranno con concentrazione* — afferma il presidente Carlo Ferrarese — *fa quanto il [illegible] squadra di alta classifica capace di compiere qualsiasi exploit*».

Audace [illegible]: Cizza, Marchetti, Falciani, Mauro, Corradin, Cerutti, Conforto, Allegrone, Mogni, [illegible] gia, Meriana. (r. g.)

BORGO SAN MARTINO — Incontro al vertice, nel campionato di Promozione, [illegible] sul campo di Borgo San Martino, tra i locali del San Carlo calcio e la capolista Victor Favria. Un incontro atteso e per il quale si prevede un'ampia affluenza di [illegible]. Un ulteriore incontro di verifica per il San Carlo — secondo in classifica a quota 15 — reduce da una brillante prova nel derby (pareggio) col Trino.

San Carlo: [illegible], Mondracchia, Vermonti, Legnaro, Cirino, Zuccolo, Dallara, Barotta, Tartara, Giuliano, Montiglio. (g. d.)

VALENZA — Prova di appello contro il Pertusa, per la Valenzana, dopo la sconfitta subita in casa domenica, ad opera dell'Audace Boschese. I rossoblù «orafi» devono cercare la vittoria nella trasferta odierna per sperare ancora di recuperare le prime posizioni.

Valenzana: Centiviva, [illegible] ni, [illegible] Forno, Coppiano, Delladonna, Pasino, Berbierato, Quattil, Dellacasa, Baglini. (p. b.)

[illegible] — Quattordio [illegible] Monferrato i rivali

Chi è campione d'inverno?

Il Rugby Novi [illegible] Campoligure

NOVI — Il Rugby Novi gioca oggi alle 14,30 a Campoligure contro l'U.S. Valle Stura.

I novesi, dopo la vittoria interna di misura (7-6) ottenuta con l'Astense, sono passati al secondo posto della classifica. Per la trasferta l'allenatore del Rugby Novi Ivo Balteri non potrà disporre di Bovone, Luca Garassino e Orengo squalificati per una giornata. (g. c.)

Penultima giornata di andata del campionato di calcio Prima Categoria, girone F, con Quattordio e Monferrato [illegible] parati da un solo punto a contendersi il titolo di «campione d'inverno». Il Quattordio riceve una Sandamianese non disposta a fare concessioni [illegible] il «bomber» Zanellato (7 reti) pronto al confronto con i biancoazzurri Poggio, Gemma e Polato.

Il Monferrato è di scena al «Pedemonte» di Gavi. I giallo[illegible] monferrini, reduci da un eloquente 1-1 in trasferta nel recupero infrasettimanale di San Damiano d'Asti, si misurano contro i biancogranata gaviesi baldanzosi: 5 punti in 3 partite.

Dietro alle sue «prime donne» di questa fase del torneo, regna l'equilibrio.

Le [illegible] tre partite riguardano la zona bassa della graduatoria. L'Asca Galimberti, ancora sul terreno amico del «Cattaneo», ambisce il sorpasso della Sergio Cornollo che ha, però, all'attivo l'utile pareggio di domenica [illegible] a Spinetta Marengo. Il Cascinagrossa, invece, gareggia a Castiglione d'Asti. r. g.

Breve viaggio [illegible] mondo dell'occultismo in Valle d'Aosta

Con le carte e il frate guida analizza e conforta la gente

Abita a Saint-Vincent - Conosce i misteri dei tarocchi, ma ha facoltà parapsicologiche

SAINT-VINCENT — «E' sufficiente che stringa la mano a una persona per capirne il carattere. Quando la guardo negli occhi ne capisco i drammi, i problemi, le gioie. Mi basta poi scambiare poche parole per conoscere [illegible] fisico di chiunque. Sono una sensitiva con notevoli facoltà parapsicologiche che metto in pratica leggendo le carte, soprattutto i tarocchi». Chi parla è [illegible] Marini, [illegible] donna di mezza età, molto diversa dalle cartomanti che l'iconografia tradizionale ci ha fatto conoscere. Niente turbante, niente bocce di cristallo, nessun mistero, addirittura anche le carte per lei sono quasi [illegible] pro forma.

«In parecchie occasioni — dice Rosalie Marini — prima ancora di stendere le carte sul tavolo avverto sensazioni che vengono poi confermate dai tarocchi o da chi mi sta di fronte, interessato a conoscere il [illegible] destino». Non è quindi una cartomante, anche se dice di [illegible] i sottili misteri dei tarocchi. «Per me la lettura delle carte non è mestiere — spiega sorridendo — per me è anzitutto una passione».

Chi dice di essere dotato di facoltà extrasensoriali spesso non è creduto. Come può allora chi possiede queste possibilità uscire allo scoperto, dimostrare [illegible] è [illegible] grado di trasmettere per telepatia, di aver doti di preveggenza e di influenza benefica?

«Per me è stata una serie di coincidenze fortuite — ammette Rosalie Marini —. Da quattro anni mi sono avvicinata a questo strano mondo, in parte [illegible] misterioso, approfondendo e cercando [illegible] capire i segnali occulti che da tempo avvertivo. Ho cominciato con il cartellone delle telecritture-dialoghi con l'inconscio, rivelatomi da mio figlio Mario. Appoggiando le dita sul cartellone riuscivo a ottenere frasi compiute, risposte precise a mie domande, altrettanto specifiche. Erano domande e risposte, dialoghi interessanti con un'entità buona, uno spirito in grado di aiutarmi».

Ed ecco Rosalie Marini raccogliersi in meditazione, e dopo una pausa di «ringraziamento», dice, [illegible] disposta a svelare la figura dell'entità premonitrice: un frate erborista di Ventimiglia. La sua vita cambiò proprio quando «quel frate divenne uno spirito guida». Aiutata da una persona più dotata, più sensitiva e più preparata in materia, Rosalie Marini decise di aiutare [illegible] prossimo con le sue facoltà.

«Nessun futuro roseo, [illegible] principi [illegible] all'orizzonte, né fantomatiche fanciulle facolose al Totocalcio — dice la Marini —. Leggo le carte con gli occhi del mio subconscio, giudico le persone che mi interpellano con le reazioni spontanee dettate dalla forza magnetica».

Riceve clienti di qualsiasi [illegible] sociale e di qualsiasi [illegible]. Ma chi sono queste persone che ricorrono a lei? Uomini e donne sfiduciati, spesso incapaci di affrontare da soli la vita quotidiana.

Ma quanto delle sue facoltà è dovuto alla sua voce, al suo aspetto così rassicurante e convinto? «Ignoro le persone che tentano di colpirmi moralmente. Io mi batto perché il bene trionfi sul male. Ecco tutto».

Sandra Lucchini

Saint-Vincent. Rosalia Marini nel suo studio dove agisce con i tarocchi e lo spirito guida

Il «giornale» di Cristina Degiovanni ricco di notizie

Giunta [illegible] dono di Natale «La Stampa» di una bambina

E' arrivato inatteso in redazione - Fantasia e acuta osservazione

«La Stampa» redatta da Cristina Degiovanni (foto Cerise)

AOSTA — E' giunta in redazione «La Stampa», ma una «Stampa», redatta da una bambina: Cristina Degiovanni. Forse a scuola l'insegnante le avrà spiegato come nasce un quotidiano, forse avrà voluto imitare il giornale che il papà legge. O avrà sentito crescere in sé la vocazione della giornalista.

Noi consideriamo [illegible] dono che Cristina ci ha fatto un atto di estrema gentilezza e gliene siamo grati. Tra tanti episodi tristi che spesso la cronaca ci costringe ad affrontare e offrire ai lettori (la crisi, la disoccupazione, le promesse non mantenute di certi personaggi politici, le polemiche, le richieste [illegible] accettate, la mancanza di alloggi) mitigate appena da qualche notizia favorevole, [illegible] proiettata nel futuro, ecco il «giornale» di Cristina.

Esso ci avverte che il signor Cascatella ha aperto una gioielleria, circondata da guardie sempre pronte per ogni evenienza: leggiamo per mano d'altri errori [illegible] più gravi e tra i nasi peggiori. Però questa neogiornalista dimostra di avere gli occhi ben aperti: conosce i pericoli che si celano [illegible] mondo d'oggi.

Altra notizia: la Banca Popolare di Novara ha messo in circolazione i nuovi biglietti da 500, 1000 e 10.000 lire: speriamo non li abbia stampati l'istituto. Ma Cristina le sa queste cose: il Poligrafico li [illegible] fatti arrivare e la banca ha cominciato a consegnarli. Ancora cronaca, questa volta dall'estero: il figlio del sindaco di Parigi, Luca, è andato [illegible] un'auto. [illegible] giudicare dalla «foto» Luca sembra [illegible] bel bambino.

La pagina della scienza sconfina nella fantasia: il professor Omenairing ha inventato la macchina del tempo «veramente eccezionale» (qui trapela il personaggio comico di Abatantuono, seguito forse alla tv). [illegible]: l'investigatore Sup ha catturato il famoso ladro Arafi. Le «foto» (disegni a matita su quadratini bianchi incollati al giornale) li mostrano con barba e baffi, due facce poco rassicuranti. Arafi, da arraffare, quindi rubare (il nome è Fred, non fa pensare ad una distorta interpretazione di Arafat). Sup che si chiama Arturo, [illegible] assomiglia a Kojak né al tenente Colombo, né ad altri personaggi televisivi. Ch[illegible] da quale idea nasce.

L'ultima notizia è la più straordinaria. «Il "Re" la più grande nave da crociera d'Europa in questi giorni [illegible] compiendo la sua navigazione in beneficienza». E c'è la foto della prua del «Re» degli Oceani. Un'immagine felliniana, «Amarcord», sul giornaletto d'una bambina che ha voluto ricordarsi di noi. Le diciamo brava e grazie.

p. cer.

[illegible] proposta sul controllo degli [illegible]

AOSTA — Il sindaco di Aosta, Edoardo Bich, in occasione della prossima riunione della giunta, proporrà [illegible] provvedimento [illegible] autorizzi l'amministrazione comunale, unitamente a privati cittadini colpiti da [illegible], a promuovere azioni giudiziarie nei confronti dei proprietari che una volta [illegible] il rilascio degli [illegible]mobili, prima della scadenza della proroga, non li hanno poi occupati.

«Questo ci permette — dice il sindaco — di controllare la veridicità delle condizioni che hanno preceduto il procedimento di sfratto e quindi di far verificare, con ripetuti controlli e ispezioni per mezzo dei vigili urbani, la possibile disparità tra sfratti per necessità e quelli perpetrati [illegible] da chi [illegible] usato criteri speculativi».

Saint-Vincent — Il 15 dicembre verrà presentato alla stampa specializzata il film girato [illegible] Franco Battiato in Tunisia, ispirato al suo ultimo album «L'arca di Noè».

Chiesti per l'attività del 1983

Teatro e cabaret per la biblioteca di Saint-Vincent?

[illegible] positivo [illegible] rapporti [illegible] la scuola

SAINT-VINCENT — Il Consiglio comunale ha approvato la relazione sull'attività svolta nel 1982 dalla biblioteca di Saint-Vincent. Anno intenso di iniziative, che ha [illegible] ottimi risultati, in modo particolare nella collaborazione con le scuole elementari e medie.

Gli studenti hanno potuto seguire le proiezioni di documentari (appartenenti al servizio biblioteche) sulle bellezze naturali della Valle, sulle tradizioni e sull'arte pastorale.

Con l'appoggio del cenacolo «Italo Mus», la biblioteca ha organizzato un corso fotografico, usando la camera oscura del vecchio municipio. La teoria è stata svolta in classe o in biblioteca, [illegible] le riprese fotografiche sono state fatte nei paesi del Comune, ritraendo vecchie abitazioni, angoli caratteristici e attrezzi agricoli. Poi lo sviluppo e la stampa, quindi a giugno l'esposizione delle fotografie scattate, sviluppate e stampate dagli studenti sotto la direzione [illegible] fotografo Gino Noro.

Consenso unanime per l'attività sul tema «Il suono e l'immagine», uno studio del rapporto tra musica e figura. I ragazzi delle [illegible] quarte elementari di St-Vincent sono riusciti a realizzare un filmato con videotapes, di cui [illegible] stessi sono gli interpreti. Film, mostre, esposizioni, conferenze, sempre su temi d'attualità, hanno completato il programma [illegible] 1982 della biblioteca comunale.

Per il 1983 la presidente, Anna Maria Mus, ha dichiarato di voler proseguire negli stessi intenti per cui la biblioteca comunale è sorta: «Intensificare [illegible] collaborazione con le scuole, [illegible] sui hanno tratto vantaggio insegnanti e alunni». E' stato anche chiesto di ampliare le attività, con l'inserimento di teatro e cabaret d'artisti valdostani, e serate musicali.

Per le conferenze sono stati scelti tre argomenti di maggior interesse e attualità: «Arte e storia in Valle d'Aosta», «Romanico, l'arte [illegible] rinascita» e «La nascita della pittura moderna». Quindi vi saranno sei proiezioni [illegible] positive a cadenza quindicinale su «La chiesa di Saint-Vincent e i suoi tesori di arte sacra».

Il 4 dicembre si è inaugurata la prima mostra-esposizione su «Chine e carboncini» di Lucia Deanoz (l'artista presenterà [illegible] alcune poesie).

r. e. d.

[illegible] rapporto [illegible] St-Rhemy

SAINT-RHEMY-BOSSES — Il sindaco di Saint-Rhemy-Bosses, Nestore Rono ha partecipato per la prima volta al consiglio di amministrazione della Sitrasb, come rappresentante della Re[illegible].

Rono si è battuto per anni per ottenere l'arretramento del casello autostradale che, su valutazione unanime del Co[illegible]lio [illegible] così com'è impedisce lo sviluppo [illegible] del [illegible] Comune della Valle del Gran San Bernardo.

Rono farà ai suoi consiglieri una dettagliata relazione della riunione di Torino. Il problema dell'arretramento del casello è più che mai di attualità adesso che dovrà sorgere la nuova stazione sciistica di Crevacol. La sottoscrizione popolare sta procedendo bene e mancano ormai solo 80 milioni [illegible] lire per completare la cifra necessaria agli impianti.

Aosta — Il consigliere regionale del psdi Piero Minuzzo ha presentato un'interrogazione [illegible] alla Pubblica Istruzione per conoscere nelle scuole di ogni ordine e grado della regione, con esclusione delle scuole materne, quanti studenti è formata ogni classe, quanti portatori di handicaps sono iscritti in ogni classe e, per le elementari, quanti insegnanti sono assegnati alle classi.

Martedì sulle piste alte dello Chécrouit si svolgerà la gara di «speciale» [illegible] Coppa

I campioni di [illegible] si [illegible] a Courmayeur [illegible] esportano nel [illegible] l'immagine [illegible]

Le manifestazioni cominciano oggi con la diretta in tv sulla Rete due nel programma «Blitz» - Una passerella di atleti, vecchie glorie, attori, vamp - Domani la presentazione e la sfilata dei gruppi folkloristici - Ottima la [illegible] sul tracciato

COURMAYEUR — Il conto [illegible] rovescia è alle ultime battute. Domani pomeriggio cinque cavalli bardati a festa apriranno la sfilata in onore della Coppa del Mondo [illegible] sci, l'intera Valle d'Aosta, dal Monte Bianco alle pendici del Rosa, sarà [illegible] nelle [illegible] vestite [illegible] costumi tradizionali di Courmayeur e Gressoney. L'assessore Pollicini tiene all'immagine turistica della Regione e [illegible] dovrebbe restarne deluso.

La sera cena e gran cerimoniale all'Hotel Royal, l'albergo che nel libro [illegible] ospiti illustri porta le firme del presidente Gronchi e [illegible] Roberto Calvi. Saranno le ore degli ultimi [illegible] e dei primi brindisi fra capisquadra, dirigenti [illegible] Federsci [illegible] Gattai a Lang), giornalisti. [illegible] giorno [illegible] lo [illegible] speciale Iveco (una sponsorizzazione [illegible] 100 milioni) su [illegible] 2200 metri [illegible] Chécrouit, fra [illegible] porte anche un po' di speranza e d'orgoglio rossoneri, segnatamente di casa, nelle gambe [illegible] giovane Richard Pramotton, che bene si è comportato a [illegible] Ceré [illegible] Viola, nel Cuneese.

Ma Courmayeur [illegible] già [illegible] «diretta» questo pomeriggio nella trasmissione Blitz, che ha inviato una troupe a Plan Chécrouit per la passerella di campioni vecchi e nuovi come Gustavo Thoeni, Ingemar [illegible]smark, Phil e Steve Mahre; cantanti le cui vite artistiche o mondane si sono intrecciate sulle pagine dei rotocalchi, come [illegible] [illegible], ex-marito di Brigitte Bardot; attrici che non smettono di «girare» neppure quando sono fuori del set come la finta svampita Sandra Milo.

Plan Chécrouit, [illegible] stazione d'arrivo d'una seggiovia della Val Veny. Sulla pista in alto a sinistra si svolgerà la Coppa del mondo

[illegible] quanto lo spettacolo: faccia indigestione d'invidia Cortina che sino all'ultimo ha conteso a Courmayeur la prova mondiale. «*Tutto è pronto* — tranquillizza Leo Garin, presidente dell'Azienda di soggiorno —, *un grande aiuto ci è stato dato da albergatori e commercianti, a questo punto non possiamo più fallire*». Il tocco valdostano in tanta internazionalità non si limita al vernissage di domani. Martedì, appena dopo il traguardo della pista, otto tende color [illegible] messe a disposizione della Scuola militare alpina ospiteranno le principali specialità gastronomiche della regione. [illegible] vorrà potrà [illegible] vini.

Nel lavoro [illegible] organizzazione [illegible] impegnati la Val Veny, l'Azienda di soggiorno, la scuola di sci Monte Bianco e gli alpini. Per l'ospitalità sono [illegible] utilizzati [illegible] quindicina di alberghi, gli atleti sono in seconda categoria, i «vip» e i giornalisti in prima (così, pare, prevede il regolamento). Stenmark alloggia alla Brenva di Entrèves, i fratelli Mahre al Cresta e Duc, la squadra azzurra al Cristallo.

Gli arrivi sono scaglionati, per primi sono giunti a Courmayeur i bulgari. Il circo [illegible] conta circa 600 persone, fra [illegible] quali vi sono più di 100 giornalisti (molti gli inviati dei Paesi del Nord Europa). Per loro il salone del congresso è stato trasformato in [illegible] stampa con televisore dallo schermo di 3 metri per 4: chi si sposterà allo Chécrouit troverà ugualmente ottima sistemazione. Courmayeur attende il pubblico.

«*Molto dipende dal tempo* — dicono alla Val Veny —, *noi abbiamo fatto tutto quanto ci era possibile*»: che significa biglietto funiviario gratuito, giornaliero a metà prezzo, campagna [illegible] promozione sulle principali pi[illegible] [illegible] e estere.

Si va sulla pista, tecnicamente bella, visuale per gli spettatori ampia e ottima. La [illegible] almeno in 100. Cinquanta sono ragazzi con la tuta dell'Esercito, [illegible] alpini che con lo sci hanno dimestichezza. Nelle [illegible] notti è ancora nevicato, neve pesante, che attacca, [illegible] 30, [illegible] 40 centimetri. «*Tutto okay* — dice un maestro di [illegible] — [illegible] *un leggero* [illegible] *della temperatura farà della pista una lastra,* [illegible] *la vogliono gli atleti*».

Nessun problema dunque, il «cannone» che lo scorso anno avrebbe fatto comodo a Pila dove fra i non so, i forse, i magari, si svolse alfine il slalom femminile, se ne sta a riposo, [illegible] grande bocca nera, che rumina acqua e sputa neve, vuota. «Hedco», così si chiama questa macchina da 220 milioni di lire è stato provato, [illegible] [illegible] [illegible] risultati, potrà servire in futuro, magari non per consentire [illegible] discesa [illegible] Stenmark o Mahre, ma per salvare la domenica a un signor Rossi qualsiasi con la sua neve artificiale.

Mancano due giorni a una gara che, [illegible] prime posizioni, si deciderà in pochi minuti, ma [illegible] grande occasione di Courmayeur è già cominciata. I conti del dare e dell'avere si chiuderanno più avanti, ma il martedì mondiale non costerà meno di mezzo miliardo.

Dario Crestodina

Trenta chilometri [illegible] un percorso a Saint-Nicolas

La Ottoz festeggia 80 [illegible] con [illegible] gran gara [illegible] fondo

Dopo la [illegible] premi e danze a St-Christophe - Collabora «La Stampa»

Da un antico manifesto della Ottoz è ripreso l'a[illegible] volantino di Neige 83 (foto Cerise)

AOSTA — Trenta chilometri di fondo per celebrare gli 80 anni di vita della ditta Ottoz: un percorso su due corde a Saint Nicolas. E' stata questa la scelta della più grande e famosa distilleria valdostana per festeggiare un compleanno prestigioso e rilanciare il [illegible] che [illegible] sempre ha caratterizzato l'uscita sul mercato dei suoi prodotti.

La manifestazione (gara di fondo e spettacolo nel teatro-tenda allestito accanto allo stabilimento di Saint Christophe) è organizzata per il 2 genn[illegible] e [illegible] chiama: «Ottoz neige 83, una festa sulla neve». Una precisazione che fa della [illegible] di fondo di Saint Nicolas (competizione impegnativa per gli atleti) un motivo di divertimento sulla neve: la partecipazione [illegible] infatti aperta a tutti.

La ditta Ottoz, in collaborazione con «La Stampa», ha pensato alla nordica Vasaloppet o alla Marcialonga e alla Marciagranparadiso e ne ha riproposto lo spirito agonistico e di divertimento, ma sull'anello di fondo di Saint Nicolas. La partenza, con i concorrenti schierati su più file e lesi [illegible] [illegible] il via, [illegible] la splendida coreografia di questo particolare tipo di gara. I primi [illegible] [illegible] lungo il percorso [illegible] invece diversi dal solito: gruppi [illegible]ristici inciteranno i concorrenti e allieteranno il pubblico. Con l'immancabile e tonificante the al limone caldo i meno interessati alla vittoria finale potranno gustare la famosa zuppa svedese di mirtilli «Blabarsoppa»: un tocco di «nordicità» per ricordare i natali scandinavi dello sci.

Vi è anche l'aspetto agonistico della competizione: il tracciato è particolarmente interessante. Dal pianoro [illegible] Saint Nicolas (1160 metri di altitudine) la doppia corda (non esisterà quindi il diritto di pista libera) salirà ai 1460 metri del Gran Serriod e si ricongiungerà con il punto di partenza toccando la Punta Perrod (1365 metri) e i villaggi di Chailliod, Fossaz e Mosse.

Negli ultimi 300 metri di gara gli atleti dovranno superare un dislivello di [illegible] metri: «volata» in [illegible]lito. I pettorali per partecipare alla «30 chilometri» potranno essere ritirati a partire dalle 17 di sabato 1 gennaio nel teatro-tenda accanto allo stabilimento Ottoz. L'appuntamento a Saint Nicolas è fissato alle 7,30 del 2 gennaio per la consegna degli ultimi pettorali e la partenza [illegible] [illegible] 9.

A Saint Christophe alle 17 vi sarà la premiazione dei vincitori (i primi sei classificati) e l'estrazione a sorte di numerosi premi fra tutti gli iscritti alla gara. Poi grande festa di chiusura: buffet valdostano alle 19 e infine danze.

[illegible] nuovo anno per i concorrenti della gara di fondo e le [illegible] famiglia potrebbe incominciare con un viaggio Milano-Istanbul e soggiorno in albergo di prima categoria, oppure a Atene, Vienna o Madrid: sono questi i più prestigiosi premi a estrazione. La «Stampa» mette [illegible] [illegible] i premi speciali; targhe in argento al primo uomo classificato, alla prima donna, al più anziano e al più [illegible]ovane.

Enrico Martinet

Il turismo cambia i rapporti della vita sociale

Cogne, vanno [illegible] sparendo veglie e «soirées à crème»

Noemi Charrance, [illegible] anni, ricorda quei tempi che paiono lontanissimi

COGNE — In tempi passati, fino a una trentina di anni or sono, i momenti più importanti della vita sociale del paese erano rappresentati dalle feste patronali, dalle veglie e dalle «soirées à crème». Oggi, in [illegible] paese in cui l'antico modo di vita è cambiato quasi radicalmente, anche queste usanze vanno lentamente scomparendo.

L'automobile, un maggior benessere generale e soprattutto la televisione hanno finito per [illegible] la gente, che si chiude sempre più nello stretto [illegible]bito della propria famiglia o della casa: «*Mi ricordo quando ci si riuniva per la veglia* — dice Noemi Charrance, 70 anni — *specialmente nelle lunghe sere d'inverno. Le donne filavano o lavoravano i merletti al tombolo, i bambini tutt'intorno giocavano e gli uomini o chiacchieravano tra di loro o giocavano a carte*».

La veglia era un modo di incontrarsi informale tra vicini di casa o amici mentre le «soirées à crème» erano fatte su invito e normalmente tra coppie sposate o no. «*In queste serate* — continua Noemi Charrance —, *nasceva l'occasione, per i giovani non sposati, di fare i primi incontri, ci si vestiva a festa, si chiacchierava, si cantava e se c'era qualche fisarmonica si ballava*».

«*Fra i giovani venivano scambiate piccole gentilezze e galanterie specialmente verso la persona che stava più a* [illegible]. *Erano le prime timide e innocenti schermaglie d'amore, nella speranza che la prima simpatia si trasformasse in seguito in qualcosa di più profondo. Ricordo* — continua la Charrance — *che quando si* [illegible] *una promessa fra innamorati si usava dire: "A' la santé de nous deux, que ça se fasse et que jamais se défasse"*».

Sono passati solo trent'anni eppure poco è rimasto di queste antiche abitudini, specialmente tra i giovani sembrano del tutto perdute. Con molte più occasioni di incontrarsi a differenza che in passato, finiscono per ritrovarsi di sera al bar o in discoteca. Come un tempo è rimasta forse l'abitudine di vestirsi a festa e per attirare l'attenzione di chi sta più a cuore, ma la sensazione è che anche insieme i giovani si sentano soli. Ed è difficile immaginare come si possa stabilire un dialogo in un ritrovo dove la disco-music rintrona i timpani e il cervello.

«*Andiamo in discoteca perché ci vanno tutti e perché* [illegible] *sapremmo altrimenti dove* [illegible] *andare* — dice Renza Glarey, diciottenne — *ma le aspettative di passare una* [illegible] *rata soddisfacente o diver*[illegible]*temo quasi sempre deluse. Siamo disuniti e fra noi giovani si parla molto poco. Ritrovarsi nelle case dell'uno o dell'altro è da escludere perché viviamo ancora in famiglia e in genere i nostri genitori sono restii a lasciarci* [illegible] *gli amici*».

«*Io credo che i nostri vecchi durante le loro veglie e le soirées à crème si divertissero molto di più* — continua Renza Glarey — *ma ritornare alle vecchie abitudini a me sembra difficile e di alternative non ne abbiamo molte. O muoverci* [illegible] *degli automi al ritmo assordante della discomusic o annoiarci in casa davanti* [illegible] *televisore. In ogni caso, almeno per me, o siamo soli a casa o, se in compagnia, incapaci di comunicare tra noi, dunque alla fin fine sempre soli*».

Renata Gérard

Il Saint-Vincent-Trofeo Valle d'Aosta si conclude [illegible] dopo 19 ore

La Lancia 037 e i piloti valdostani con grinta nella 1ª tappa del Rally

Ghiaccio e vento hanno reso [illegible] la corsa - Per indisciplina del pubblico annullate due prove speciali

SAINT-VINCENT — Il Rally Neige è scattato per la seconda tappa [illegible] alle 14,38, prova Saint Marcel-Fenis. Davanti 18 speciali, quasi tutte innevate, chiodatura obbligatoria, controllo dei commissari intransigente. Alla partenza 49 equipaggi, i valdostani ancora tutti in gara, tutti bravi per onorare il pubblico di casa. Chiusura questa mattina verso le 9,30 a Saint-Vincent, dopo una [illegible] di quasi 19 ore su strade difficili, rese insidiose per la neve: una notte nella quale era facile [illegible] e non solo per stanchezza. Per la maggior parte della gara chiodatura intermedia, 150 chiodi per ogni gomma (12 ogni decimetro quadrato sulle fasce esterne [illegible] pneumatici), ai 2022 metri della Tête d'Arpy, dove ogni passaggio è la somma di bravura, brivido e spettacolo.

Classifica prima tappa

AOSTA — Ecco la classifica del Rallye St-Vincent dopo la prima tappa. 1) Tabaton; 2) Celesia (valdostano) a 1'08"; 3) Tognana a 2'13"; 4) Conti a 4'14"; 5) Busseni a 6'44"; 6) Ormezzano a 6'47".

Gli [illegible] valdostani in gara [illegible] così classificati: 14) Vuillermin a 21'25"; 16) Biosaz 22'12"; 18) Nitri a 23'33"; 21) Kean a 25'03"; 24) Zoso a 26'21"; 29) Fiore a 28'49"; 32) Alberti a 29'38"; 37) Davisod a 31'33".

gomme «pesanti», non meno di 180 chiodi.

Anche sulla neve il «Valle d'Aosta» va intitolato alle «037», ultimo purosangue Lancia, dopo la tappa iniziale, prima, seconda e terza. Ieri in mattinata [illegible] arrivate sferzate di vento gelido da Nord Ovest e coriandoli di neve ventate anche nella «plaine», poi l'aria ha cominciato a tirare dal fondo Valle per chetarsi alfine verso mezzogiorno.

Il fronte della perturbazione è passato, niente neve fresca neppure in quota, una notte con le stelle, diaccia, l'asfalto diventato come una lastra di vetro. Il rally è ripartito a Saint Marcel con la classifica Lancia: Tabaton, Celesia (grande e encomiabile vi[illegible] l'influenza e la febbre a 39), Tognana a controllare la situazione, il titolo di campione italiano già cucito sulla tuta. Un grazie ai pi[illegible] valdostani da parte del pubblico, bravo e sorprendente (ma nemmeno troppo per chi ne conosce [illegible] qualità) Remo Celesia, pieno di antibiotici, gli occhi cerchiati, il sorriso forzato. Con Vierin, navigatore, poche parole, persino modeste in proporzione al risultato: «*Sono andato più oltre le mie previsioni. Sto male, ma riparto: "obbligé". E' ormai ridotto anche il mio parco gomme, ma fa lo stesso, non dovrò più tirare come un pazzo*».

Un commento sulla «037», sulla quale Celesia è salito per la prima volta poche settimane or sono: «*E' una bomba. La Stratos andava più forte, ma questa si guida come un giocattolo*». Un pronostico scaramantico, ma anche con una vena realistica: «*Non so se arriverò in fondo [illegible] queste condizioni, per questa maledetta influenza*».

Ancora si parla della prima tappa, a tratti percorsa dal fantasma di Rocambole. Già alla prima prova speciale s'attraversa la Golf di Catteland-Bosco, gli equipaggi che seguono vengono addebitati del tempo dell'ultimo arrivato. Alberti fora e paga il primo ritardo consistente. Celesia è subito [illegible]. Vuillermin 17. I due si confermano al Col di Joux con secondo e [illegible]mo tempo.

Alla terza speciale si ritira Chiotto (b[illegible] del cambio) e con lui [illegible] quattro Stratos. Prima della ripetizione del Col di Joux (poi annullata per l'imprudente e antisportivo comportamento di alcuni spettatori che si sono messi in [illegible] con le loro vetture) [illegible] classifica provvisoria è condotta dal veneto Tabaton, Celesia e Vierin sono al posto d'onore [illegible] un ritardo di poco superiore al minuto. Si va a Pila dove si afferma perentoriamente lo stesso Celesia, davanti a Tabaton e alla Ferrari di Busseni; quinto Vuillermin, nono Biosaz, dodicesimo Nitri, subito dopo Zoso.

Carlo Gobbo

Remo Celesia alla partenza della seconda tappa del Rally con la Lancia 037 a Saint-Marcel

In regalo il poster sulla Coppa del mondo di slalom

Tribuna aperta: i medici replicano al [illegible] d'Aosta, [illegible]

«L'ospedale [illegible]»

«Inesatti i dati sull'occupazione letti» - «Specialisti preparati per i loro compiti»

Abbiamo letto con attenzione l'intervista rilasciata a «La Stampa» dal sindaco di Aosta, Bich, e le abbiamo attribuito l'interesse che merita l'opi[illegible] del primo cittadino del capoluogo regionale, anche perché forse non tutti sanno che è stato consigliere d'amministrazione dell'ospedale alcuni anni or sono.

Suona lusinga l'affermazione di Bich che «*l'ammalato in ospedale ha un migliore trattamento dovuto alla qualità del vitto e al comfort delle camere*», soprattutto in considerazione del fatto che il passato a cui si riferisce [illegible] lo vedeva amministratore-corresponsabile di quell'ospedale [illegible] cui i medici (e la nostra [illegible] in particolare) [illegible] battevano per migliorare le condi[illegible] di assistenza al malato.

Altra affermazione positiva riguarda l'invito del sindaco ad elargire risorse e mezzi destinati all'aggiornamento del personale medico. E' doveroso però informare [illegible] [illegible] molti medici dell'ospedale (soprattutto [illegible] e [illegible] [illegible] pedigree) seguono regolarmente da anni corsi di specializzazione e aggiornamento in Italia e all'estero (Francia, Svizzera, ecc.), grazie alla disponibilità economica e normativa dell'Unità Sanitaria Locale e dell'assessorato regionale alla Sanità. E' implicito che, per trarre vantaggi professionali da tali permanenze in Stati limitrofi, sia indispensabile una discreta padronanza della lingua francese.

Ci risulta incomprensibile la [illegible]sofia politica o razziale alla quale si ispira il sindaco [illegible] considerare (fra le righe) quasi scandaloso che un [illegible]dico specialista ope[illegible] nell'ospedale di Aosta, malgrado [illegible] conseguito una laurea [illegible] Università italiane, [illegible] specializzazione presso cliniche universitarie italiane e malgrado anni di qualificato «praticantato» ed esperienza clinica, non possa legittimamente aspirare a completare la sua carriera nella sua regione: [illegible] che, tra l'altro, [illegible] nello spirito della riforma sanitaria.

Ma sbalorditivo è che il valdos[illegible] Edoardo Bich consideri provinciale il tentativo di sottrarsi alla logica della colo[illegible] culturale, baronale e partitica, che ha caratterizzato [illegible] Italia, per unanime ammissione, la selezione dei dirigenti medici in un passato non troppo remoto. Ignora egli probabilmente che la stragrande maggioranza di coloro che sono venuti a fare i primari ospedalieri in Valle d'Aosta lavoravano [illegible] a quel giorno come aiuti o assistenti nelle rispettive sedi, quasi mai universitarie, più spesso ospedaliere.

A meno che Bich, con la proposta di «*sprovincializzare l'ospedale, favorendo lo scambio con le altre Unità Sanitarie Locali*», non intenda prevedere un'inversione di tendenza, quindi la possibilità per i nostri medici di accedere a compiti direttivi anche in altre regioni. Se è così (ma è difficile, viste le chiusure ermetiche che altre regioni meno «razziste» della [illegible] hanno [illegible]) bisogna proprio che il sindaco lo affermi in maniera più esplicita.

Una cosa soltanto non possiamo permettere a Bich: che con generiche e demagogiche affermazioni confonda l'opinione pubblica circa la legittima aspettativa di trovare in ospedale specialisti preparati e all'altezza dei loro compiti, utilizzando, tra l'altro a sproposito, dati inesatti relativi all'occupazione dei posti letto. Se [illegible] questi dati, opportunamente corretti ed esaminati settore per settore, possono essere di valido ausilio in una ridi[illegible] dei posti letto e loro corretta occupazione.

[illegible] poi il sindaco ritiene che il [illegible] ospedale «*vada deserto*» per la carenza di primari importati, in grado di infondere nell'assistito una maggiore fiducia nelle strutture, siamo ben lieti di pubbli[illegible] o pubblicizzare i dati in nostro possesso. Concludiamo prendendo atto [illegible] affermazioni [illegible] nostro sindaco riguardo alla «*serena saggezza che può compiere miracoli nel sanare o rappezzare problemi che affliggono il Comune*»; re[illegible] il rammarico [illegible] altret[illegible] miracolistica [illegible] non sia stata utilizzata da Bich durante il periodo in cui fu amministratore dell'ospedale.

Quello che maggiormente ci sta a cuore, è che i valdostani non siano bombardati, sia pur per motivi elettorali, da dichiarazioni allarmistiche, che possono diffondere, que[illegible] sì, sfiducia nella struttura pubblica ospedaliera. Siamo pertanto disponibili ad un pubblico dibattito nella sede e nei tempi che Bich riterrà.

Il direttivo dell'Associazione nazionale aiuti e assistenti ospedalieri e Sindacato italiano medici pubblici [illegible] Valle d'Aosta

Pierre Fosson nel dibattito su Fanfani

AOSTA — A Palazzo Madama Pierre Fosson è intervenuto nel dibattito sulla fiducia [illegible] governo Fanfani. «*Ho ricordato al presidente* — ha poi riferito [illegible] il [illegible] — *che [illegible] siamo contrari ad uno scioglimento anticipato delle Camere*».

«*Ho quindi messo a fuoco il problema dei rapporti fra Stato e Regione: mi batterò per l'applicazione integrale dello Statuto speciale e per la sollecita emanazione delle residue norme di attuazione*».

«*Il mio atteggiamento futuro in Parlamento* — ha concluso il senatore — *dipenderà [illegible] da quali garanzie ci darà Fanfani nel suo discorso di replica*». (b. bas.)

Allein — E' stato inaugurato ieri alla presenza di autorità regionali e di amministratori comunali e della Comunità montana Grand Combin l'acquedotto consorziale Allein-Doues.

Fissato dalla Coop St-Christophe

La fontina costerà 7200 lire al chilo

SAINT-CHRISTOPHE — Il Consiglio di amministrazione della Cooperativa produttori [illegible] latte e fontina di Saint-Christophe si è riunito venerdì per determinare il prezzo di vendita della fontina conferita nell'inverno 1982.

I prezzi stabiliti sono i seguenti: 7200 lire il chilogrammo per la fontina di prima scelta (nella stagione [illegible]dente il prezzo di vendita era [illegible] lire); 5900 lire per la fontina di [illegible] scelta (contro le 5750 [illegible] scorso anno).

I quantitativi conferiti quest'anno sono stati oltre 126 mila forme di cui oltre 82 mila di prima qualità (pari al 66 per [illegible]), circa 37 mila di seconda qualità (pari al 30 per cento).

Il restante 4 per cento, trattandosi di fontina di sottoscelta, è stato ritirato dai conferitori per uso privato.

Quest'anno, rispetto alla stagione precedente, c'è stato un aumento dei conferimenti da parte dei soci della cooperativa pari a oltre [illegible] mila forme. Sui quantitativi conferiti, è stato anticipato, al momento della consegna dei singoli lotti un importo di 40 mila lire a forma per un totale di 5 miliardi circa; a saldo è prevista un'ulteriore uscita di 2 miliardi e mezzo. r. a.

Lettere ai presidenti del Consiglio e della Regione

La dc, [illegible] Fanfani il pci: Finaosta, [illegible]

AOSTA — Sulla grave [illegible] industriale interviene ancora la democrazia cristiana [illegible] una lettera inviata dal suo segretario regionale, Gianni Bondaz al presidente del Consiglio dei ministri, Amintore Fanfani.

Ricordando le preoccupazioni della Valle d'Aosta, Bondaz sollecita a Fanfani un incontro nel quale la dc regionale possa illustrare compiutamente la situazione e le soluzioni possibili nell'interesse della Valle d'Aosta.

Bondaz ricorda inoltre [illegible] presidente del Consiglio che la Valle «*bussa discretamente proprio quando ce n'è bisogno, com'è nel nostro carattere montanaro schivo delle inutili pretese e degli accenti forti*».

Altro intervento è comunista. Per il pci, sul caso Ilssa Viola, la giunta regionale non sta rispettando quanto disposto in Consiglio dall'apposito ordine del giorno. I comunisti hanno anche inviato una lettera al presidente Andrione nella quale si chiedono spiegazioni e si ricorda che «*la giunta ha ricevuto un mandato soltanto per preparare modifiche alla legge sulla Finanziaria e non per cercare altre strade*».

Dopo la delibera fatta dal governo giovedì la critica comunista si è accentuata, anche se sul piano formale l'atto di giunta non è ancora stato [illegible] noto. La legge sulla Finanziaria va modificata o no? Secondo alcuni trattandosi di intervento straordinario e su mandato della Regione non [illegible] necessarie modifiche, secondo altri queste sono in[illegible] indispensabili. Il pci [illegible] [illegible] «*La Finanziaria può intervenire soltanto per imprese di medie e piccole dimensioni e il parametro scelto a tale fine dal Consiglio di amministrazione della Finaosta (aziende con al massimo 300 dipendenti) rende di fatto impossibile, se non ci saranno [illegible] opportune modifiche, un intervento a favore dell'Ilssa Viola*».

La denuncia comunista [illegible] oltre l'aspetto formale. Spiega infatti il capogruppo Demetrio Mairica: «*La questione è politica. L'ordine del giorno presentato dallo stesso presidente della giunta e approvato all'unanimità diceva espressamente che doveva essere il Consiglio a verificare l'intervento a favore dello stabilimento di Pont-Saint-Martin. La giunta non può scavalcare l'assemblea*».

I [illegible]nisti ritengono che la deroga ai compiti della Finanziaria [illegible] essere opportunamente circoscritta e condizionata a precise garanzie. d. cr.

Alle guide e agli organizzatori [illegible] spedizione

Consegnate [illegible] le medaglie [illegible] del Kangchenjunga

AOSTA — E' stata una festa e insieme un omaggio alle capacità alpinistiche e organizzative delle guide valdostane. I 16 componenti [illegible] vittoriosa spedizione al Kangchenjunga sono sfilati nel pomeriggio di ieri, in Regione, davanti [illegible] tavolo delle autorità.

Hanno avuto una medaglia d'argento con su scritto «*spedizione Kangchenjunga - componente*»: un riconoscimento simbolico della Regione a coloro che hanno saputo rilanciare la figura della guida valdostana nel mondo grazie a un'impresa himalayana di grande valore alpinistico.

Dopo Franco Garda, guida alpina [illegible] Monte Bianco e capo spedizione, hanno ricevuto la medaglia Ettore Bich, Abele Blanc, Riccardo Bornéy, Pietro Ferraris, Lelio Granier, Vittorio Manglii, Innocenzo Menabreaz, Sergio Mezzanzanica, Renato Moro, Luigi Pession, Giuliano Sciandra, Arturo Squinobal, Oreste Squinobal, Oscar Taiola e Giuliano Trucco.

Sono stati poi premiati con medaglia d'argento anche [illegible] organizzatori della spedizione. La loro opera ha permesso [illegible] Innocenzo Menabreaz, 40 [illegible], guida di Valtournenche e a Oreste Squinobal, 39 anni, guida di Gressoney, di piantare sulla cima del «Cinque forzieri della grande neve» (la terza vetta del mondo con i suoi 8598 metri) la bandiera rosso-nera della Valle d'Aosta. E' stata anche consegnata una medaglia al dottor Vittorino Chiusano che ha cura[illegible] i rapporti diplomatici con il Nepal. r. a.

Una sperimentazione di sei mesi

A Donnas il medico nel poliambulatorio

DONNAS — L'assessore regionale [illegible] Sanità e Assistenza Sociale, Rollandin, il presidente dell'Unità sanitaria locale, Viequery, i responsabili di zona dell'Unità sanitaria locale e i componenti del comitato di zona si sono incontrati a Donnas per affrontare il problema della Guardia medica.

E' di nuovo stata esaminata la possibilità di organizzare un servizio continuo di Guardia medica tenendo conto in particolare della presenza diurna nel poliambulatorio di un medico generico (attualmente mancante) per il pronto intervento.

«*In primo luogo* — afferma l'assessore Augusto Rollandin — *si tratterà di verificare la posizione sindacale dei medici: i condotti aspettano il rinnovo del contratto e pertanto per il momento non conoscono quali carichi di lavoro potranno accettare. Come seconda azione vedremo, attraverso una sperimentazione di 6 mesi, di utilizzare la presenza di medici secondo il seguente orario: 8-12 medico presente nel poliambulatorio; 12-14 medico reperibile; 14-19 medico presente; 19-20 reperibile; dalle 20 scatta poi la Guardia medica notturna già istituita*». r. s.

Paravalanga in zona golf e rivestimento della galleria

Appaltati i lavori [illegible] lungo [illegible] di Cervinia

CERVINIA — Il 4 dicembre scorso presso [illegible] direzione generale dell'Anas di Roma sono stati appaltati [illegible] dei tre lotti di lavori programmati [illegible] procedura di «somma urgenza» a protezione della statale 406 di Cervinia.

I lavori appaltati riguardano l'innalzamento del paravalanghe nella zona [illegible] [illegible] Cervinia ([illegible] miliardo e 983 milioni) per la parte di competenza dell'Anas, e il rivestimento della galleria naturale di Perreres (825 milioni). E' prossimo l'appalto dei lavori per la galleria [illegible] Fiernaz (757 milioni).

Tutti i lavori sono finanzia[illegible] [illegible] Cassa depositi e prestiti. Il paravalanghe della zona golf di Cervinia sarà costruito dall'impresa Giordano Freydoz spa. [illegible] Champdepraz; la galleria di Perreres sarà rivestita dall'impresa Salgeri di Casale Monferrato.

Il paravalanghe della zona golf completerà quello incominciato dalla Regione (l'ultimazione è prevista per il prossimo anno) e che con la barriera antivalanga innalzata l'estate scorsa dall'impresa Folliolcy sulle pendici del Montabel renderà sicuro l'ultimo tratto della statale del Breuil e l'abitato di Cervinia, come [illegible] l'ingegner Renzo Perazzone dello studio Sic (Studio d'ingegneria civile) di Torino, che ha redatto il progetto dell'intera opera per conto della Regione. l. c.

Successo alla conferenza di Levi

AOSTA — Di fronte a un folto pubblico interessato è durata più di tre ore la conferenza sul tema: «La situazione in [illegible] Oriente e le sue ripercussioni nella politica internazionale».

L'oratore invitato dalla Presidenza [illegible] Consiglio regionale, Arrigo Levi, inviato speciale de *La Stampa* che ha diretto per più di cinque anni, è riuscito a sollecitare un ampio dibattito fra i presenti.

Levi ha ricordato la sua esperienza del 1948 quando si arruolò volontario nell'esercito israeliano, quindi ha affermato che non è corretto imperniare il problema mediorientale solo sulle conflittualità che procedono dall'esistenza di Israele e della Palestina. Per Levi la disamina deve investire il Medio Oriente nel suo complesso.

Accenni critici sono stati riferiti ai recenti eccidi di Beirut. «La coscienza dell'identità ebraica — ha detto Arrigo Levi — è ancora profondamente scossa dagli ultimi tragici eventi. La dimostrazione di questa realtà sta nel fatto che 400 mila israeliani sono scesi in piazza per [illegible] Begin, come se [illegible] milioni di italiani si discostassero pubblicamente e in modo clamoroso dalla linea del nostro governo».

Aosta — Il 5 gennaio prossimo incomincerà il corso federale «Apnea e Ara» (autorespirazione ad aria) organizzato dal centro attività subacquee Valle d'Aosta per ottenere il brevetto di apnea e ar. base.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Il bisbetico domato, regia di Castellano e Pipolo, con A. Celentano e O. Muti (Italia 1980) — *La morale maschile del contadino padano misogino e bigotto.*
GIACOSA: La capra, regia di Francis Veber, con G. Depardieu, P. Richard (Francia 1982) — *Due investigatori, il furbo e lo sciocco, sulle tracce di una ragazza scomparsa in Messico.*
ITALIA: Oltre la porta, regia di Liliana Cavani, [illegible] M. Mastroianni, E. Giorgi, T. Berenger (Italia 1982) — *Un antico misterioso delitto sta alla base di un ambiguo rapporto tra una giovane donna e il suo patrigno.*
LUX: Delitto sull'autostrada, regia di Bruno Corbucci, con T. Milian, V. Valentino (Italia 1982) — *Il solito commissario Nico alle prese questa volta con un'organizzazione specializzata nel [illegible] dei Tir.*
SPLENDOR: Classe 1984, regia di Mark Lester, con T. Van Patten, P. King, R. Mc Dowall (Usa 1982) — *La scuola è presidiata dalla polizia, ma all'interno regnano droga, sesso e violenza.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Pierino colpisce ancora, regia di Marino Girolami, con A. Vitali, M. Vitti (Italia 1981) — *Ancora un film barzelletta.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Spara alla luna, regia di Alan Parker, con A. Finney e D. Keaton (Usa 1982) — *Drammatico.*

VERRES

IDEAL: Uno contro l'altro praticamente amici, regia di Bruno Corbucci, con T. Milian, R. Pozzetto (Italia 1981) — *Un ereditiere un po' tonto in viaggio a Roma si imbatte in uno strano ladro.*

SOCCORSO ACI

Brusson: S.S. 506, [illegible] (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.38.
Valtournenche: Loc. Evette, tel. (0166) 92.348.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 13 di domani: variabile. Temperature di ieri: min. 2, max. 4 (ore 14). Umidità: 61%. Vento moderato da Ovest.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

14 — Hebdo Vallée, rotocalco a cura della redazione della Valle de la Vallée

TV3

19,10 Tg3 regionale
19,15 Tg3 Sport Regione

RTA

15 Le favole della foresta (cartoni)
15,30 Ricatto alla mala (film)
16 - The great detective (telefilm)
16 - Ordine firmato in bianco (film)
17,30 Felix (cartoni)
18 — Sport
19 — Thibaud (telefilm)
19,30 Telefilm
20 — Superclassifica show
21 Talent (film)
22,30 Flash cinema
23 — Natura selvaggia (documentario)

CANALE 5 TELE 2000

14,30 Hud il selvaggio (film)
17,30 Premiatissima 82
19,30 Flamingo Road (telefilm)
20,25 Magnum P.I. (telefilm)
21,25 Audrey Rose (film)
23,15 Pretty baby (film)

GRP

10,30 Cuore selvaggio (telefilm)
12,15 Vangelo festivo
13 — Cartoni animati
19,05 La donna bionica (telefilm)
[illegible] Bonanza (telefilm)
21,30 L'uomo, l'orgoglio, la vendetta (film)
23,30 Incontro di calcio Verona-Torino
1 — Incontri ravvicinati del quarto tipo (film)
2,30 Patrick (film)
4 — La vita in un solo [illegible] (film)

ANTENNE 2

12,45 A2 première édition du journal
13,20 Incroyable mais vrai
14,25 L'homme qui tombe à pic
15,15 L'école des fans
15,55 Les voyageurs de l'histoire
16,25 The dansant
16,55 Au revoir Jacques Martin
17,05 Le mythomane
18 — La course autour du monde
19 — [illegible]
20 — Deuxième édition du journal
[illegible] Le cirque de demain
21,55 Le macho
22,50 Concert
23,20 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

9,45 Follow me
10 — Messe
11 — Ritournelles
11,30 Table ouverte
12,45 Ritournelles
13 — Téléjournal
13,05 Au revoir monsieur Burger
13,15 Long metrage
14,45 Au revoir, monsieur Burger
16,15 Le combat des pacifistes
16 — Variétés
17 — Continents sans visa
17,30 Miroir
17,45 La télévision aujourd'hui
18,10 Ballet
18,20 Vespérales de Bruilard
18,30 Les actualités sportives
19,10 Sous la loupe
19,30 Téléjournal
20 — Duel à cache-cache
21,05 Les Vepres de la Vierge
22,30 Téléjournal
22,45 Table ouverte

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco», via Chambéry, «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», Statale 26.
Morgex: «Total», località Marais.

Ospiti per quindici giorni in [illegible] saletta [illegible] la chiesa

[illegible] polacchi [illegible] Cervinia [illegible] entusiasti della Valle

CERVINIA — Per quasi quindici giorni un «Polmo Star», camioncino blu azzurro dall'aspetto insolito, con targa polacca, è rimasto parcheggiato sul sagrato della chiesa parrocchiale [illegible] Breuil.

[illegible] telone cerato blu [illegible] una vistosa scritta bianca: Watra-Sport 82. E' il veicolo con cui sono giunti a Cervinia quattro ragazze e undici ragazzi polacchi, studenti del Politecnico slesiano di Gliwice [illegible] membri dell'Akademicki Klu Turystyczny «Watra», l'associazione sportiva della loro università.

Sono arrivati a Cervinia con il loro camioncino e hanno trovato ospitalità [illegible] saletta, sotto la chiesa, dove di solito giocano i bambini delle elementari [illegible] [illegible] libere dalla scuola. Sono però rimasti soddisfatti della sistemazione [illegible] fortuna offerta loro dal parroco don Silvio Sterpone. Accomodati alla meglio, zaini, sacchi a pelo, materassini di gomma, attrezzatura [illegible] montagna (efficiente anche se un po' antiquata), tutto era ben sistemato.

Sei si sono allenati sugli sci, mentre quattro hanno [illegible] alpinismo [illegible] Cervino ormai bianco di neve. [illegible] preparavano il mangiare [illegible] cibi portati dalla Polonia. «Per noi [illegible] tutto molto caro qui — ha detto Novaevt Gacka, l'unico della comitiva che parlasse un po' d'inglese —. E' [illegible] complicato ottenere permessi per visitare i Paesi occidentali, anche per gruppi sportivi come il nostro, che [illegible] i più agevolati, ma le difficoltà maggiori [illegible] di carattere economico».

[illegible]ato Cervinia hanno visitato Milano e Venezia. Per dimostrare la loro riconoscenza, hanno aggiustato e lucidato i «calcetti» che i bambini [illegible] Cervinia [illegible] ridotto piuttosto male. Le quattro ragazze [illegible] sono [illegible] perdonare i loro nomi difficili: Malyoruta, Hariuwg, Jzabola e Penjar con l'aspetto molto avvenente e il volto dolcissimo. Sorridevano sempre. Una [illegible] loro intonava [illegible] sera sommessamente una canzone, accompagnandosi con la chitarra.

Era la prima volta che vedevano la Valle d'Aosta. Sono venuti a Cervinia su consiglio d'un [illegible] francese. [illegible] anche visitato Aosta, trovandola molto bella, ma sono rimasti entusiasti della vivacità della gente in vacanza [illegible] Breuil.

Quando calavano le prime ombre, ristoranti, bar e discoteche [illegible] animavano [illegible] mille luci, [illegible] [illegible] studenti polacchi rimanevano nella saletta sotto [illegible] chiesa, cantando le loro canzoni sulla chitarra. Sembravano felici.

Luigi Castellarin

Cervinia. Gli studenti polacchi del Politecnico di Gliwice con il parroco del Breuil don Sterpone

Molte assenze [illegible] troppi incerti nei rossoneri

L'Aosta rimaneggiata [illegible] Vado non cerca solo [illegible] pareggio

Esordio di Adolfo Pacchiodi, 23 anni, cresciuto [illegible] giovanili

AOSTA — Ancora rimaneggiata l'Aosta-Oltoz oggi impegnata [illegible] Vado, squadra alle sue spalle di un punto. [illegible] contano le assenze e gli incerti. Fuori Vassinionno (squalifica di una giornata), Bernardi e Orsini (influenzati), ancora [illegible] dolorante il centravanti Rey che, se non ce la dovesse fare, sarà sostituito da Gobetti.

La contemporanea indisponibilità [illegible] Bernardi e Orsini apre le porte all'esordio completo (cioè dal primo minuto) [illegible] [illegible] Pacchiodi, 23 anni, giocatore [illegible] casa, cresciuto appunto nelle giovanili [illegible]l'Aosta. Pacchiodi ha la grande occasione [illegible] l'affronta [illegible] [illegible] stima [illegible] allenatore e [illegible] pagni.

«Doveva già giocare a Albenga — dice Cardellina —, ma s'infortunò nell'allenamento del venerdì. [illegible] mi si è presentata l'opportunità di schierarlo sin dall'inizio. [illegible] lui completa fiducia: sa muovere e impostare l'azione e possiede un «bon tiro»».

Per il resto sarà la formazione che [illegible] battuto la Busallese, con Di Guida subito in campo e Potignano leggermente spostato in avanti. La trasferta non [illegible] troppa paura, anche [illegible] alla classifica. Il Vado [illegible] squadra [illegible] pareggio: [illegible] ha ottenuti 9, [illegible] una sola vittoria, il clamoroso 4-0 [illegible] alla Cairese. Rapida, ma leggera in attacco, robusta invece in difesa, la squadra ligure ha in Mazzucchelli, Altovino [illegible] Savona), Catroppa (riscattato definitivamente dall'Anconitana) e nel libero Grippo gli uomini migliori.

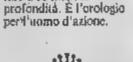
All'Aosta-Oltoz andrebbe bene [illegible] pareggio, ma questa [illegible] di partenza continua a non piacere all'allenatore Cardellina: «Non per il risultato, che mi potrebbe anche star bene, ma per l'immagine che in questo modo viene data alla squadra. Pare che quando si lascia il Puchoz si parta esclusivamente per puntare al pareggio. Su cinque partite esterne abbiamo rimediato tre pareggi e due sconfitte [illegible] misura a Biella e Albenga, ma mai alzando barricate».

La serie di quattro risultati consecutivi (6 punti su 8) potrebbe continuare a Vado, dove diverse squadre sono riuscite a prendere punti: «Ora la nostra classifica è discreta — dice Cardellina —, ma non è ancora il momento della tranquillità. Il girone di andata va terminato a 15 punti». Ne mancano insomma tre, come le partite che restano da giocare; uno soltanto però l'incontro casalingo (domenica prossima [illegible] il Pinerolo) e uscire indenni da Cuneo, nel derby della montagna, non sarà impresa da quattro soldi. La «caccia» dell'Aosta-Oltoz comincia quindi oggi sulla Riviera di Ponente.

d. cr.

Aosta-Oltoz: Da Cànal; Duò, Brucato; Signetto, Barbero, Zottola; [illegible] Guida, Pacchiodi, Rey (Gobetti), Puti[illegible]o, Cusano.

Vado: Albini; Grippo, Dagn; Sobrero, Quinterno, Piazza; Iannelli, Bottero, Altovino, Mazzucchelli, Catroppa.

Adolfo Pacchiodi

Le partite [illegible] oggi (inizio [illegible] 14,30) nei campionati di [illegible]alcio di Seconda [illegible] Prima categoria

Un Anpi Elter ben caricato affronta la capoclassifica

Châtillon-Issogne aperta [illegible] ogni risultato - St-Pierre a Verrès

AOSTA — Nel penultimo turno del girone di andata del campionato di calcio Seconda categoria è tempo [illegible] [illegible] verifiche e [illegible] conferme. La capolista Bellavista sale al campo Tesolin contro [illegible] Anpi Elter che è [illegible] dall'improvviso, ma meritato successo esterno sul terreno del Morgexcarbo mentre lo Châtillon ospita l'Issogne che dopo il positivo recupero infrasettimanale respira aria [illegible] alta classifica.

Al Comunale di Saint Christophe i locali attendono [illegible] mane alle 10.30 l'undici [illegible] Soave (Morgex) e le due formazioni, entrambe reduci da altrettanti sconfitte, sono [illegible] intenzionate a ri[illegible] di fronte ai propri tifosi. Il Verrès dopo che la giustizia sportiva lo ha privato a tavolino della vittoria ottenuta il 29 novembre scorso contro il Morgex (per posizione irregolare del guardalinee del Verrès) attende il Saint Pierre con chiari propositi di riscossa e per i ragazzi di Paillex sarà un incontro molto difficile.

Anpi Elter-Bellavista. La squadra di Canlato attende serenamente la capolista e, dopo l'exploit [illegible] [illegible] la formazione dei Valdigne. Feder e compagni sono caricati tanto da non temere gli attacchi dell'inglese Highton.

Arvad-Sarre Chézallet. E' un incontro sulla carta alquanto equilibrato che gli ospiti possono fare proprio se sapranno aggirare l'ermetica difesa di Lozano e di Racobaldo. Attenti però ai ficcanti contropiedi di Challancin e Morgani.

Gressan-Borgofranco. Do[illegible] il [illegible] esterno [illegible] il Coumba Freide ci si aspetta dal Gressan una partita vigorosa contro il temibile undici di Minuzzo (tre reti domenica scorsa al St. Christophe).

Châtillon-Issogne. L'undici [illegible] Edilei incontra l'Issogne, vittorioso nel recupero infrasettimanale con il Coumba Freide. E' una partita aperta [illegible] ogni risultato con gli ospiti che riescono [illegible] esprimersi bene soprattutto in trasferta.

Quart-Coumba Freide. Se il calcio ha una [illegible] logica agonistica questa dovrebbe essere la partita che consentirà ai locali di conquistare il primo successo in campionato.

St. Christophe-Morgexcarbo. Le due squadre sono reduci da altrettanti sconfitte e gli ospiti si presentano con il successo a tavolino conquistato contro il Verrès. La partita dovrà chiarire le reali possibi[illegible] delle due compagini.

Verrès-St. Pierre. E' una partita che i locali di Giovinazzo vorranno fare propria per recuperare i punti perduti malamente a tavolino nella settimana. Il Saint Pierre dovrà giocare con molta determinazione per strappare un risultato positivo.

c. g.

Premiazioni al Moto Club

AOSTA — Il Moto Club Au[illegible] Praetoria premia stamane presso un locale del Centro Commerciale di [illegible] Christophe tutti i piloti e i dirigenti che hanno contribuito [illegible] maniera determinante alla conquista, nella passata stagione, di quattro campionati italiani.

Sono Giorgio Gillis, Pietro Viarengo, Giampiero Mantelli e Danilo Bellesia. Inoltre saranno premiati i cinque [illegible] condi posti, nelle rassegne titolate, di Donato Scoglietti, Giampiero Mantelli (cross), ancora Scoglietti (enduro), Massimo De Lorenzi (vera rivelazione dell'anno) e Stefano Pagnoni (velocità su strada).

[illegible] doppio «derby» tra le valdostane

Sant'Orso-Charvensod e Pont Donnaz-Saint-Vincent

AOSTA — Nel campionato di calcio della Prima categoria si è vicini [illegible] pausa invernale e in questo penultimo turno del girone di andata il calendario propone confronti al vertice che certamente serviranno per designare la squadra, oppure le squadre, che si assicureranno il titolo di «campione d'inverno».

Sandicarisio (ancora imbattuta ma con due partite da recuperare) riceve sul proprio terreno la Pro Rossio di Balossini, una formazione che ha ottimamente impressionato negli incontri con [illegible] valdostane Charvensod e Pont Donnaz e che può disporre di un giocatore [illegible] Vanoli, uno dei più rappresentativi di tutta la categoria.

Doppio derby tra le valdostane [illegible] la Sant'Orso Gabetto che riceve lo Charvensod al Puchoz e con i rossoblu del Pont Donnaz che [illegible]dono [illegible] Crestella [illegible] Donnas l'imbattuto Maros Saint Vincent.

Il Fenis Nus riceve la Quincinettese, un incontro sulla carta anche facile per l'undici di Tieri, ma la sua squadra da un po' di tempo ha offerto risultati contraddittori.

Sant'Orso Gabetto-Charvensod. Difficile un pareggio in una partita che avrà il [illegible] agonistico [illegible] una stracittadina. I padroni [illegible] casa imposteranno una gara d'attacco per la conquista dell'intera posta.

Fenis Nus-Quincinettese. In [illegible] [illegible] classifica la squadra di Tieri può ottenere facilmente i due punti, ma Perruquet e compagni qualche volta si distraggono troppo, permettendo [illegible] avversari di fare risultato.

Pont Donnaz-Maros [illegible] Vincent. I rossoblu [illegible] Zanni ricevono l'imbattuta formazione di Santoro e cercheranno di frenare la marcia vittoriosa dei termali. Completano la giornata [illegible] incontri: Valle Cervo-Dufour; Fulgor Valdengo-Stralbinese; Sandicarisio-Pro Rossio; Quaronese-Vigliano.

c. g.

Sul ring del Palasport di St-Vincent

Viruet si batterà con Nino La Rocca

L'incontro trasmesso in tv a «Mercoledì sport»

SAINT-VINCENT — Sarà lo statunitense Viruet, trentenne di Filadelfia, l'avversario di Nino La Rocca il prossimo [illegible] dicembre [illegible] ring del Palasport di Saint-Vincent.

L'incontro, articolato sulla distanza di dieci riprese, avrà inizio alle ore 22.20 circa per permettere la ripresa televisiva in diretta, nell'ambito di «Mercoledì sport».

E' senz'altro il più impegnativo combattimento che il pugile [illegible] colore proveniente [illegible] Mali affronta nella sua scalata al titolo mondiale, una possibilità questa [illegible] il pugile di Rocco Agostino potrà avere nei primi mesi del prossimo anno.

Il cartellone [illegible] serata prevede [illegible] serie di cinque combattimenti, di cui il primo riservato alla categoria dei dilettanti. Durante [illegible] operazioni di [illegible] verso le ore 12 circa, gli organizzatori della serata allestiranno una conferenza stampa presso l'Hotel Billia a cui interverranno Ray «Boom Boom» M[illegible] e Marvin «Marvellous» Hagler.

[illegible] tratta di due tra i più grandi interpreti del pugilato moderno statunitense che, dopo il recente ritiro agonistico di Ray Sugar Leonard, [illegible] più che mai alla ricerca del suo protagonista principe. La prevendita dei biglietti comincerà al Palasport di Saint Vincent il 15 dicembre prossimo.

c. g.

Aosta. La giunta regionale ha deciso di concedere [illegible] contributo [illegible] cinque milioni [illegible] Comitato organizzatore del secondo campionato [illegible] [illegible] sci per sordomuti.

Il quinto turno casalingo per la squadra aostana nel campionato di C2

[illegible] Gagliardi [illegible] all'attacco per poter [illegible] [illegible] «Ferrarini»

Aosta. Luca Venzon mentre imposta un'azione per un attacco della Gagliardi Basket

[illegible] — La «Gagliardi Basket» affronta il suo quinto turno casalingo ospitando la «Ferrarini» [illegible] Parma, squadra neopromossa in C2 che rende agli [illegible] due punti nella classifica del campionato.

Gli aostani hanno la possibilità di confermare il loro attuale secondo posto, alle spalle della capolista Unipol, ed hanno preparato durante [illegible] settimana un particolare schema tattico per fermare gli attacchi che la «Ferrarini» è solita portare con il trio Mendogni, Martelli e Silva.

La Gagliardi affiderà come sempre al proprio play-maker Luca Venzon il compito di aprire i «tagli» a canestro, potendo contare sulla precisione al tiro dei vari Zardo, Forcaddu, Tournoud, sulla intelligente distribuzione del pallone di Sartore e sulla superiorità di Padovani che, sotto i tabelloni, è diventato imbattibile. L'incontro inizia alle 17,30 alla palestra [illegible] Quartiere Dora.

Sci di fondo: il «Trofeo Abbrescia» organizzato dal gruppo sportivo dei Vigili del fuoco

Sci fondo. Secondo ed importante appuntamento stagionale per lo sci nordico regionale, stamane a Courmayeur, con la disputa [illegible] tradizionale «Trofeo Abbrescia», organizzato annualmente dal gruppo sportivo vigili del fuoco «Giuseppe [illegible] di Aosta per ricordare la figura del loro comandante.

La competizione valida [illegible] qualificazione zonale, si disputa in Val Ferret, con inizio alle 9,30, ed è [illegible] alla partecipazione delle categorie (maschili e femminili) di seniores, juniores, aspiranti, amatori, veterani e pionieri. Il trofeo Abbrescia sarà assegnato al primo classificato della categoria seniore.

Tennis tavolo. Nel campionato di serie C la Polisportiva Coumba Freide gioca stamane a Torino contro il Pgs San Paolo.

Pallamano. Ancora un confronto casalingo per l'Ina Pallamano Aosta, formazione femminile militante nel campionato di serie B, che affronta stamane alla palestra del Quartiere Dora le triestine dell'Aurisina. Per la squadra di Grosjacques, è tempo ormai per la prima vittoria stagionale.

c. g.

Domani [illegible] al Sociale «Morte di [illegible] commesso viaggiatore»

Arthur Miller, Feydeau e Goldoni per la stagione teatrale di Nizza

Carlo Hintermann e Bianca Toccafondi, protagonisti della commedia [illegible] Arthur Miller che sarà presentata al Teatro Sociale (Tel.)

NIZZA — Con «Morte di un commesso viaggiatore», di Arthur Miller, prenderà il via domani sera la stagione invernale di prosa 1982-83 organizzata dall'assessorato comunale [illegible] cultura in collaborazione con la Regione Piemonte e il Teatro Stabile di Torino.

«Il teatro a Nizza ha [illegible] grosso seguito — spiega l'assessore Alfredo Roggero Fossati — come dimostra il successo di pubblico crescente, da quando due anni fa abbiamo riproposto questa forma di spettacolo. Con la stagione di prosa veniamo a completare un mosaico di iniziative culturali e folcloristiche, spesso di alto valore, che qualificano la città come uno dei centri più vivaci ed attivi [illegible] questo campo».

Proprio [illegible] questi giorni continua anche un'altra manifestazione che sta raccogliendo consensi tra gli appassionati del [illegible]: la stagione di musica da camera.

Il cartellone di prosa prevede altri 2 spettacoli: una commedia di Feydeau, «Occupati d'Amelia» (19 gennaio) e «I due gemelli veneziani» di Carlo Goldoni (10 febbraio).

«Morte di un commesso viaggiatore» sarà messo in scena dalla cooperativa «Il teatrino», con Bianca Toccafondi e Carlo Hintermann, per la regia di Orazio Costa. Lo spettacolo si tiene al Teatro Sociale. Il biglietto costa 6000 lire, [illegible] è anche possibile fare un abbonamento ai tre spettacoli che costa 13.500 lire (10.500 per i giovani con meno di 18 anni).

f. la.

Predisposto [illegible] progetto per lo smaltimento dei rifiuti in Val Bormida

Un piano per tutelare l'ambiente

ROCCAVERANO — *La Comunità montana che raggruppa i dodici Comuni della Langa [illegible] e della Valle Bormida astigiana ha predisposto un piano per la raccolta e smaltimento dei rifiuti. E' questo il primo progetto che interessa un'area così vasta in provincia e si pone il problema [illegible] riutilizzo dei rifiuti.*

«La nostra vallata stava diventando un ricettacolo di piccole discariche [illegible] — *spiega il presidente della Comunità, Claudio Cocino* — l'intervento, indilazionabile, si inserisce fra le varie iniziative per la tutela dell'ambiente che da tempo stiamo promuovendo».

Il piano, che diventerà esecutivo con inizio del prossimo anno, prevede diversi livelli di attuazione: sensibilizzazione del problema nelle scuole, raccolta differenziata nei [illegible]ni, smaltimento a carico della Comunità montana. «Metteremo contenitori diversi, uno per la raccolta dei rifiuti e l'altro per il ferro, la plastica e il vetro — *spiega l'assessore all'ecologia, Franco Leoncini* —. I Comuni [illegible] incaricheranno di trasportare i rifiuti così raccolti anziché in discariche in appositi containers. A questo punto entra in [illegible] la Comunità montana, che trasporterà i rifiuti solidi urbani alla cooperativa per la lombricoltura di Mombaruzzo, mentre ferro, plastica e vetro saranno venduti e il ricavato servirà come parziale copertura delle spese di gestione».

Gli alunni delle scuole, oltre a essere preparati con una serie [illegible] lezioni, verranno coinvolti demandando a loro il compito di raccogliere la carta.

«Ci saranno locali in ogni comune dove i bambini [illegible] ammucchiare i giornali e la carta raccolta — *afferma il vice presidente Adriano Bienglo* — che sarà poi venduta: il ricavato sarà equamente diviso».

La Comunità montana ha dato l'incarico ai Comuni di presentare una mappa delle discariche abusive presenti nei rispettivi territori per fare in seguito interventi di pulitura e disinfestazione.

f. la.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Tenebre di D. Argento (1982, giallo).
POLITEAMA: Viuuuulentemente mia con D. Abatantuono e L. Antonelli (1982, comico).
SPLENDOR: Con le ali non è peccato.
[illegible] (una di A. Parker con D. Keaton (1982, drammatico)

CANELLI

BALBO: La spada a tre lame (1982, avventura).
RAGNO D'ORO: Missing di Costa Gravas (1982, drammatico).

MONCALVO

NUOVO: Toro scatenato (1982, drammatico).

NIZZA

AURORA: Il sommergibile più pazzo del mondo (1982, comico).
LUX: Una commedia sexy in una notte di mezza estate con W. Allen e M. Farrow (1982, commedia).
SOCIALE: La notte di San Lorenzo di P. ed E. Taviani (1982, drammatico)
VERDI: La spada a tre lame (1982, avventura).

SAN DAMIANO

LUX: [illegible] il caffè [illegible] nervoso, [illegible] M. Troisi (1982, [illegible]mico)
SPLENDOR: I [illegible] (1981, commedia)
CRISTALLO: Lilly e il vagabondo di W. Disney (cartone animato).

FARMACIE DI TURNO

Asti: San Domenico, corso Volta 75.
Canelli: Sacco, [illegible] Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Ciriotto, via Casalio 12.
Nizza: Gal Cavallo, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.071; Canelli 82.966; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 908.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.181; San Damiano 975.910, Costigliole 966.770; Villafranca 933.844; Cocconato 405.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6489; Villanova 94 556.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.752 - 50.924; Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

Ginnastica per anziani

[illegible] — E' stato organizzato un corso di ginnastica per anziani. L'iniziativa è del gruppo giovanile operativo della terza età e dell'assessorato comunale ai servizi sociali. Il corso a cui finora sono arrivate trenta adesioni (ma le iscrizioni sono ancora aperte) si terrà due volte la settimana al Palazzetto dello sport con orario ancora da definire: l'inizio è comunque previsto per i prossimi giorni.

Le lezioni saranno tenute da un insegnante che ha fatto una lunga esperienza della ginnastica della terza età a Torino. «*Non si tratta di ginnastica fisioterapica* — spiegano gli organizzatori — *ma di esercizi cosiddetti di mantenimento, cioè ginnastica motoria adattata alle particolari condizioni dell'anziano*».

«*Le trenta adesioni arrivate rappresentano [illegible] quota [illegible]levole, se si pensa che questa iniziativa ha avuto poca pubblicità* — spiega l'assessore Giuseppina Billieri —. *Ancora una volta abbiamo voluto fare non del semplice assisten[illegible], ma fornire agli anziani la possibilità di usufruire di un servizio di indubbia validità e utilità*». (f. la.)

ALLE TV PRIVATE

GRP

21,30 L'uomo, l'orgoglio, la vendetta: drammatica e fosca storia di odio e vendetta
24 — Film Il segno di Zorro
1,30 Sport flash

TELEMONTOSO

22,55 Il [illegible] bordello: avventure d'amore e no di un gruppo di strani personaggi

ERREUNO TV

20,15 Sceneggiato Uragano sulla Florida
23,15 Domenica sport
23,50 Tel - Tg

TELECUPOLE

20,45 Telecomando
21 — Telefilm Petrol Boat
22 — Film Oh [illegible] con Jack Lemmon
23,30 Telefilm

RETE 4 - TELESTUDIO

21,30 Sahesh: vita romanzata del grande musicista Liszt, tra amore e musica (1960)

[illegible]

20,30 Gioventù ribelle: ragazzina affidata al padre dopo il divorzio, va a passare qualche giorno dalla madre e nascono mille problemi (1956)

[illegible] NORD

21,30 L'ultimo dei vichinghi: due fratelli tornano in patria per vendicare il padre uc[illegible], uno muore, l'altro prosegue la battaglia
23 — Due maschi per Alexa

Svuotati dai ladri casolari abbandonati e chiesette

[illegible] Valle Grana saccheggiata

Inutile appello per un sistema di allarme antifurto nel Santuario [illegible] Castelmagno - Le bande lavorano per antiquari senza scrupoli - Ormai [illegible] rimasto ben poco da rubare

VALGRANA — Nei giorni scorsi un margaro, salito per [illegible] controllo alla sua grangia nei pascoli di Castelmagno, ha trovato la porta sfondata e i vetri della finestra rotti. All'interno non mancava nulla perché non c'era nulla da rubare. L'episodio non è isolato, ha già parecchi precedenti, tanto è vero che adesso i pastori e i proprietari delle case abbandonate quasi lasciano le porte spalancate per evitare che i ladri sfoghino con atti di vandalismo la rabbia per il mancato bottino.

Perché ormai non c'è più nulla da rubare: in questi ultimi anni l'alta Valle Grana è stata letteralmente saccheggiata, [illegible] rimane che portar via le pietre. E chissà che non si arrivi anche a questo se a qualcuno venisse in mente di lanciare la moda di [illegible] come pezzi di arredamento le pietre delle vecchie case di montagna.

Le bande di ladri che hanno percorso l'alta Valle Grana — lo sanno tutti in questi paesi — lavorano per pseudo-antiquari senza scrupoli che spacciano l'usato per l'antico, speculano anche sui paioli per la polenta e sulla ruota scassata del carro. I ladri, muovendosi di notte con un camioncino, hanno «ripulito» indisturbati le frazioni di Narbona, Rialpvato, Batturra, Vallora, Cauri, Campofei ormai abbandonate dagli abitanti [illegible] in pianura.

La gente aveva lasciato nelle [illegible] i [illegible] e gli oggetti che potevano servire per una breve vacanza estiva o per il weekend. Ora non c'è più nulla, [illegible] le porte e le finestre aperte al vento, [illegible] pioggia e alla neve. Lo stesso è avvenuto nelle frazioni montane dei Comuni di Pradleves e [illegible] Monterosso.

Svuotate le case i ladri hanno attaccato anche le chiesette: la cappella di Narbona oggi è spoglia di ogni oggetto trasportabile e commerciabile; in quella [illegible] Chiotti sono stati rubati i banchi [illegible] legno dei fedeli, al santuario di San Magno, infine, sono scomparsi negli anni decine di ex voto, banchi, pezzi del pulpito e un grande e massiccio armadio del '600 della sacrestia. L'ultimo furto è avvenuto in assoluta tranquillità: i ladri sono entrati nel santuario aprendo la porta con le chiavi trovate nella attigua «casa del pellegrino». «Non abbiamo difesa — osserva con amarezza il rettore don Giulio Bruno —. *I pochi rimasti quassù vedono il camion dei ladri scendere a valle ma con tanta neve non possono neanche uscire per raggiungere il più vicino telefono e avvertire i carabinieri di Pradleves*».

L'alta valle è stata abbandonata, ma non solo dai suoi abitanti. «*Abbiamo scritto alla Sovrintendenza ai Beni Culturali di Torino* — [illegible] il sindaco di Castelmagno Gianni De Matteis — *per fare installare un sistema di allarme antifurto al santuario.* [illegible] *è stato inutile. Abbiamo proposto anche di raccogliere tutto il materiale delle cappelle isolate nella chiesetta di Campo Molino per custodirlo. Ci hanno risposto che occorre l'autorizzazione del ministero. Una operazione lunga e complicata; intanto i ladri rastrellano quello che ancora trovano per conto di antiquari disonesti che usano il legno di mobili vecchi per costruire falsi pezzi antichi. Con* [illegible] *la buona volontà è davvero difficile proteggere i resti di un patrimonio che appartiene ad un mondo definitivamente scomparso*».

Ma da salvare, come si è detto, ormai c'è rimasto poco.

Bruno Marchiaro

Quiz di Radio Montecarlo

CUNEO — Dalle 15,30 di domani, nei grandi magazzini «Dis Oros Center» di S. Defendente di Cervasca, prende il via il nuovo concorso radiofonico di Radiomontecarlo: un gioco a quiz cui possono partecipare quanti si troveranno nei centri di grande distribuzione commerciale che saranno indicati di volta in volta. Sono in palio automobili, ville, diamanti, motociclette. (g. r.)

Fossano — Gli studenti della scuola dell'obbligo allestiranno in piazza del Duomo un gigantesco «Puzzle presepe». I lavori di allestimento s'inizieranno oggi pomeriggio alle 14. Su sedici grandi pannelli, i ragazzi applicheranno i vari pezzi del mosaico, che resterà esposto al pubblico fino all'Epifania.

Si cerca [illegible] coppia di torinesi

[illegible] e loquaci [illegible] truffato molti commercianti

Adriano Carieu

ALBA — I commercianti [illegible] Cuneese devono stare attenti a una singolare coppia che sarebbe già riuscita a raggirare un gran numero di negozianti, oltre che in Piemonte, anche in Toscana, nel Veneto e in Sicilia. Sarebbero Adriano Carieri, 27 anni, nativo di Alessandria e abitante a Torino in via Biella, e Silvana Patanè, [illegible] anni, sua convivente.

Nei lo confronti [illegible] stati spiccati mandati di cattura da parte delle procure della Repubblica di Alba, Aosta, Livorno, Casale, Vercelli, Ivrea e Pistoia per ricettazione, truffa e falso in assegni. Solo nel circondario di Alba avrebbero truffato [illegible] ventina di commercianti: in città, Bra, Vezza, Cortemilia per importi rilevanti.

La tecnica usata è quasi sempre la stessa. Si presentano vestiti in modo molto elegante, la donna in pelliccia. Lui si spaccia per architetto, lei per insegnante. Spesso sono accompagnati da un bambino. Dicono di possedere una villa nei dintorni e trattano con competenza l'acquisto di articoli vari. Sono [illegible] presi di mira antiquari, venditori [illegible] [illegible] orientali, negozi di abbigliamento, porcellane, casalinghi, macchine agricole.

Sono persone molto loquaci, normalmente protraggono a lungo le trattative, anche per ore. Si dimostrano molto preparati, a conoscenza di numerosi particolari sugli articoli che intendono "acquistare". Raggiunto l'accordo, "tirano" sul prezzo e chiedono sconti. Alla fine l'affare è fatto. Ritirano la merce, ma pagano con assegni di importo anche consistente provenienti da furto e falsificati. **g. f.**

L'incidente [illegible] venerdì sera [illegible] Castelletto Stura

[illegible] velocità [illegible] [illegible] i due giovani di [illegible]

L'auto su cui viaggiavano Rocco Dotta e Graziella Piola ha divelto la spalletta di un ponte ed è caduta in un canale - Domani i funerali

Rocco Dotta

BENE VAGIENNA — Proseguono le indagini della polizia stradale per accertare le cause del grave incidente stradale accaduto venerdì sera a Castelletto Stura, in cui hanno perso la vita due giovani di Bene Vagienna: Rocco Dotta, 23 anni, abitante in via Torino [illegible], e Graziella Piola, 28 anni, residente in via Marconi 13.

I due giovani erano a bordo della «127» guidata da Rocco Dotta: erano passate [illegible] poco [illegible] 19, quando nell'imboccare [illegible] curva [illegible] circonvallazione di Castelletto Stura l'auto ha sbandato, andando a urtare violentemente la spalletta di un ponte, rimbalzando sull'asfalto e quindi precipitando in un canale [illegible].

Per soccorrere i due giovani è stato necessario l'intervento della polizia stradale e dei vigili del fuoco, che con la fiamma ossidrica hanno tagliato il tettuccio dell'auto. Le condizioni di Rocco Dotta e Graziella Piola sono apparse subito [illegible] disperate: i due [illegible] morti durante il trasporto, sulle ambulanze della Cri, verso l'ospedale S. Croce di Cuneo.

E' probabile che [illegible] [illegible] della velocità elevata la «127» sia slittata sull'asfalto bagnato di pioggia. Tuttavia la polizia stradale ha accertato che non vi [illegible] state frenate e che l'auto è uscita di strada sulla sinistra.

La notizia del tragico incidente ha destato profonda impressione [illegible] paese: [illegible] [illegible] era mo[illegible] [illegible] anche negli ambienti sportivi di tutta la provincia per la sua attività podistica. Era cresciuto sportivamente nell'U.S. Benese e recentemente dalla «Olicon» di Dogliani era pas[illegible] alla «Atletica Fossano 75», per la quale ha partecipato a numerose gare provinciali e regionali, cogliendo anche ottime affermazioni.

Rocco Dotta lavorava nell'azienda «Saccato» di Narzole: qui aveva conosciuto Graziella [illegible], sposata [illegible] da tempo separata ufficialmente dal marito. La donna, nativa di Villafalletto, da poco più di due anni aveva preso residenza [illegible] Bene Vagienna, dove conduceva una vita molto riservata.

Rocco Dotta abitava con i genitori (Stefano, muratore, e Pasqualina). [illegible] fratello Giovanni si è sposato la scorsa primavera. La sua tragica scomparsa ha suscitato un diffuso cordoglio specialmente tra i giovani [illegible], che gli erano molto affezionati e [illegible] apprezzavano e lo seguivano nelle sue imprese atletiche.

I funerali di Graziella Piola si svolgeranno domani alle 15 a Villafalletto, suo paese di origine, quelli di Rocco Dotta [illegible] stessa ora nella chiesa parrocchiale [illegible] Bene Vagienna.

Andrea Cornaglia

Consiglio aperto per la Burgo

VERZUOLO — Consiglio comunale aperto, questa mattina, per la questione della cartiera Burgo: nello stabilimento cittadino (il principale e [illegible] storico del gruppo industriale) sono infatti in pericolo più di cento posti di lavoro in seguito al licenziamento di operai ed impiegati previsti dall'azienda, [illegible] partire dal prossimo primo gennaio.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Letti caldi per i semi

E' tempo di pensare alle piantine di ortaggi che dovranno essere messe a dimora nel terreno quando terminerà l'inverno, o comunque quando non vi saranno più pe[illegible] di gelate notturne o brinate primaverili. Bisogna quindi preparare i «letti caldi» dove seminare, senza pericolo che il freddo distrugga tutto.

I «letti caldi» sono formati da strati di letame abbastanza [illegible] sotterrati in un cas[illegible]. [illegible] letame, decomponendosi, si riscalda e trasmette il calore al terreno e all'aria sovrastante. I «letti caldi» si preparano in cassoni, che possono essere fissi o mobili. I primi vengono costruiti in calcestruzzo, quelli mobili con assi di legno o elementi prefabbricati. Si devono poi ricoprire con vetri o fogli di plastica trasparente, montati [illegible] telai, affinché si possano aprire e chiudere facilmente.

I cassoni hanno forma rettangolare, larghezza da 80 centimetri a un metro e mezzo, non di più, altrimenti si la[illegible] male; e possono essere lunghi in relazione alle piantine che devono contenere. La parete esposta a Nord sarà più alta di quella a Sud.

La materia organica più comunemente usata è il letame fresco, ma, se non si riesce a trovarlo, si possono impiegare altri materiali, come spazzatura, foglie, pule, cascami vari, vinacce, torba, foglie, sanse di olive.

Se, come [illegible] [illegible] chi non possiede allevamenti, si utilizzano le foglie, sarà bene — sempre che sia possibile — preferire quelle di faggio, di castagno o di quercia, raccolte [illegible] autunno e conservate secche.

Si mescolano con calciocianamide, facendo uno strato di almeno 80 centimetri e bagnandolo con abbondante acqua [illegible] o di colaticcio di stalla. Per ogni metro cubo [illegible] fogliame [illegible] devono impiegare 7-8 chili di calciocianamide e 30 litri d'acqua.

Prima di procedere alla semina o al trapianto nel cassoni, bisogna attendere che sia passato il cosiddetto «colpo di fuoco», cioè la punta massima di temperatura dovuta alla fermentazione, che cade di solito verso il quinto o sesto giorno dopo la preparazione del letto caldo.

Poi si possono seminare quelle piante che devono essere pronte per il trapianto in primavera, come pomodori, [illegible], peperoni, melanzane.

[illegible] Burato

[illegible]egozi aperti per le feste

CUNEO — I negozi restano aperti, senza rispettare i turni di riposo festivi e infrasettimanali, da oggi sino a sabato 1° gennaio. I sindaci di Cuneo e di molti altri centri ne hanno dato facoltà ai commercianti con un'ordinanza.

Pertanto da oggi i negozi [illegible] ogni genere — abbigliamento, giocattoli, alimentari, elettronica, arredamento, parrucchieri, servizi vari — restano aperti anche di domenica e negli altri giorni festivi e hanno la facoltà di non effettuare il turno di riposo infrasettimanale.

«Connubio» tra [illegible] libro [illegible] un film

Restif, tra l'amore e la rivoluzione

CUNEO — *Un dibattito a più voci sul libertino Restif De La Bretonne, scrittore e «viveur» francese vissuto nel '700, con frequenti agganci alla realtà, agli umori, alla «corporità» della provincia Granda. Poi la proiezione dell'ultimo film di Ettore Scola, quel «Mondo Nuovo» che ripercorr[illegible] tra la realtà e la finzione alcuni momenti della vita ancora di Restif e che dipinge con delicatezza e lirismo il passaggio e la caduta della monar[illegible] francese e annuncia i moti rivoluzionari.*

Così tra una folla elegante e molto attenta, tra autorità e giovani incuriositi, si è aperta la rassegna «Gaumont - dal 1895 al secolo dell'immaginario - cinema [illegible] piacere e cultura» promossa dall'assessorato per la cultura del Comune in collaborazione con [illegible] casa cinematografica Gaumont.

La serata ha preso il via con la presentazione del libro di Luigi Baccolo sulla vita e le «opere» del libertino francese. Una chiacchierata fra amici con le voci di Piero Bianucci, giornalista de «La Stampa», la scrittrice Gina Lagorio, l'attrice Laura Betti (una delle protagoniste del film [illegible] Scola), una rappresentante della [illegible] cinematografica Gaumont, con il sindaco Guido Bonino nelle vesti di arguto e piacevole conduttore.

Poi è seguita la proiezione del film di Scola (il regista ha inviato un affettuoso saluto al pubblico [illegible] Cuneo, letto da Laura Betti) in visione anche questa sera [illegible] Monviso (dalle 18 in avanti). Domani sera, dalle 20 [illegible] poi «L'uomo [illegible] marmo» del polacco Wajda. Martedì, mercoledì e giovedì «Possession» con Isabella Adjani.

Le [illegible] per assistere ai quindici film [illegible] in vendita a 6 mila lire presso «La Stampa», via XX settembre 39.

L. a.

Mango — Il pensionato Edoardo Barbero, 68 anni, abitante a Mango, è stato investito da un'auto mentre camminava in paese. Ha ripor[illegible] [illegible] fratture.

La minoranza in Comune [illegible] rilevato alcune «anomalie»

[illegible], il magistrato [illegible] [illegible] [illegible] del 1981

BRA — Finiranno alla magistratura gli atti della delibera del conto consuntivo 1981, approvata l'altra [illegible] dal Consiglio comunale. Pur avendo, infatti, la maggioranza dei consiglieri respinto la proposta di trasmettere la pratica al pretore e al procuratore della Repubblica, questi [illegible] ne saranno ugualmente informati, perché la rappresentante dei gruppi di opposizione nel collegio dei revisori, Bruna Sibille, ha annunciato che, nel caso in cui l'organo di controllo [illegible] vi provveda, presenterà un esposto alla magistratura.

La decisione [illegible] giustificata [illegible] rilievi contenuti nella relazione sul conto 1981, firmato [illegible] tre revisori (Giacomo Farinasso della dc, Giancarlo Balestra del psdi e Bruna Sibille del pdup), approvata dal Consiglio insieme con le «controdeduzioni» dell'assessore socialdemocratico al Bilancio, Bartolo Ferrero.

Nella relazione si sottolineano parecchie «anomalie» nella gestione del conto, la più grave delle quali riguarda un'anticipazione di 25 milioni disposta nel [illegible] [illegible] favore di [illegible] ditta appaltatrice, [illegible] delibera e senza garanzia fidejussoria: l'impresa, che [illegible] vorava alla costruzione della scuola media di via Edoardo Brizio, interamente finanziata dalla Regione, saldò il debito con due anni e mezzo di ri[illegible], quando — dopo tre inutili solleciti — il Comune decise di «scalare» la somma da altre fatture.

[illegible] socialista [illegible] re Gramaglia, sindaco all'epoca del prestito concesso alla ditta, ha giustificato l'assenza di fidejussione con il fatto che l'appaltatore vantava crediti nei confronti del Comune; ma i [illegible] sostengono che debitrice dell'impresa [illegible] la Regione, la quale, peraltro, erogò la somma dovuta pochi giorni dopo il «provvedimento interno» disposto dal Comune.

g. n.

LA POSTA DEI LETTORI

[illegible] [illegible] [illegible] stampa

In un articolo apparso il 30 novembre sotto il titolo «Sul caso del sindacalista Uil replica a Cisl e Cgil» con [illegible] metodo abusato quanto poco corretto di estrapolare frasi dal contesto di alcuni documenti, è stato stravolto il senso e la portata di un comunicato stampa [illegible] Uil di Cuneo, recapitato a mano e illustrato al responsabile della pagina locale de *La Stampa*.

Nulla viene riferito di alcune precise indicazioni fornite dalla Uil in merito a esagerate deformazioni e sospetti non comprovati nei confronti del segretario della Uil statali, Filippo Delfino.

[illegible] responsabile della pagina aveva già preannunciato che ragioni di spazio avrebbero impedito l'integrale pubblicazione del nostro comunicato, ma verifichiamo che del poco spazio disponibile molto è stato utilizzato per considerazioni dello stesso articolista particolarmente diligente nel riferire ulteriori brani di un documento di Cgil e Cisl già ampiamente riportato nell'edizione di domenica 28 novembre 1982. Questo modo d'informare l'opinione pubblica ci sembra poco ortodosso e di parte.

La segreteria territoriale Uil

Intere annate [illegible] cronache sindacali sulle pagine di Cuneo de La Stampa stanno a dimostrare che non esistono preferenze né preclusioni [illegible] parte nostra nei confronti di nessuno.

Com'è la Valle Maira. Una mostra fotografica

CUNEO — Nell'ambito delle manifestazioni per il decennale dello statuto della Regione, il comitato comprensoriale allestirà una mostra fotografica storico - culturale sulla Valle Maira: la rassegna — 300 fotografie e 400 diapositive sonorizzate — si svolgerà dal 21 al 24 settembre nel salone dell'amministrazione provinciale e sarà inaugurata dal presidente del comprensorio, Marcello Garino. Alla giornata inaugurale saranno presenti anche l'assessore regionale alla Cultura, Giovanni Ferrero, e il presidente della Provincia, Giovanni Falco.

La documentazione che sarà presentata al pubblico è il risultato di una ricerca svolta per molti mesi [illegible] un'équipe [illegible] comprensorio diretta da Walter Bossi. Gli studiosi hanno «radiografato» tutti i Comuni, le borgate e le frazioni della Valle Maira e hanno scattato oltre tremila fotografie. La mostra storico - culturale, che avrà carattere itinerante, è già stata allestita in alcuni Comuni della Valle, riscuotendo un notevole successo di pubblico.

«*Sono due gli obbiettivi dell'iniziativa* — spiegano gli organizzatori —: *innanzitutto intendiamo far conoscere e apprezzare il vastissimo patrimonio storico, architettoni[illegible] e ambientale della Valle Maira, che è in pessimo stato di conservazione e pertanto deve essere difeso. Inoltre, la rassegna ha lo scopo d'incentivare il turismo qualificato, "scopritore di cultura"*».

La mostra [illegible] aperta al pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Le diapositive sonorizzate saranno proiettate ogni giorno alle [illegible] **g. fe.**

La rassegna Verzuolo è dimostrazione della v della stampa nel Cuneese

Quante voci ha la Granda

La qualità delle pubblicazioni è migliorata negli anni, la polemica aspra ha lasciato posto a un (ma vivace) dibattito - Larga lavoro équipe, si afferma sempre più la specializzazione

Verzuolo. Una ragazza davanti al tavolo su cui è esposto materiale tipografico. A destra alcune delle numerose testate che si stampano nella Granda. Il settore è assai vivace (Foto Gedda)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERZUOLO — Sono davvero tanti i periodici che stampano nella Granda. La mostra allestita municipio Verzuolo, dove si svolge in questi giorni la rassegna «Cuneo-Stampa 82», costituisce per molti una sorpresa: forse in nessun'altra provincia del riscontra un tale fervore di iniziative editoriali, con un così ricco concerto voci che riflettono aspetti particolari una società composita come quella della cosiddetta periferia.

La mostra di Verzuolo l'occasione propizia per verificare da vicino che cosa significa fare informazione in provincia. I settimanali e gli periodici locali differi quotidiani con edizioni provinciali per il fatto he essi dedicano la loro attenzione esclusivamente alle realtà più vicine, incur per le più in quelle e internazionali. Per questo il giornale locale tende a tutte le notizie delle quali viene in possesso.

«Eppure dobbiamo tralasciarne parecchie — dice Mario Banchio del le diocesano "Corriere luzzo" —. Il giornale avvale una miriade di corrispondenti Dronero a vella e nella Maira, Varaita e Po, l'affluenza di notizie è molto grande e si impone una scelta».

«Noi invece ci sforziamo di fornire notizie con qualcosa in più, una ricerca, uno sguardo dietro e oltre i fatti — afferma Paolo Tomatis de "La Masca" di Cuneo —. Talvolta il risultato non è soddisfacente come vorremmo, ma bisogna tenere in considerazione il fatto che il nostro giornale vive su un ristretto di persone e sul volontariato. Quello che ci preme, ed è il nostro obiettivo, è di non fare della cronaca istituzionale; diamo risalto alla notizia-denuncia, ma non la cerchiamo ad ogni costo».

Uno dei periodici più solidi della provincia "Provincia Mondovì. Vende 13-14 mila copie. «I corrispondenti veri e propri non sono — uno collaboratori, Fulvio — abbiamo una fitta trama di rapporti con i Comuni e gli altri enti locali. Il nostro giornale «funziona» perché vive sul principio "la notizia prima di tutto" e perché ci sforziamo di esprimere la in cui viviamo. preme conoscere e far conoscere i problemi della gente qualunque, i piccoli avvenimenti della vita quotidiana, ma ci occupiamo anche dei grandi fatti nazionali, specialmente se si riverberano sulla realtà locale».

"La pagina" di Saluzzo, invece, il fatto di portata nazionale non trova spazio se eccezionalmente. Spiega Luciano Almar: «Il nostro quindicinale quattro anni fa per fornire a Saluzzo una voce alternativa a quella del "Corriere". Ci siamo imposti affrontare esclusivamente i problemi locali, stimolando dibattito. La stra presenza è utile e lo riscontriamo dopo avere affrontato qualche battaglia: sentono tra la gente opinioni e giudizi che non nascerebbero se non ci fossimo noi».

Se a Saluzzo è nato un foglio di sinistra per bilanciare l'informazione di tipo diocesano e filo-dc, a Racconigi è avvenuto contrario: "Racconigese", periodico di ispirazione comunista, si pone in contraltare da circa un anno e mezzo un mensile democristiano che si chiama "La finestra".

Giuseppe Pirra, dei più impegnati animatori del foglio, precisa: «Siamo filo-dc come linea politica generale, ma rivendichiamo la nostra indipendenza fronte alla notizia. Il giornale è articolato in rubriche (sport, cronaca, storia, agricoltura, ecc.) e da qualche mese pubblichiamo supplementi dedicati a Cavallerleone, Murello e Caramagna».

I giornali in provincia na quasi sempre da un lavoro preventivo di équipe: i principali collaboratori, mandato alle stampe un numero, si riuniscono per dare l'impostazione generale al numero successivo. Dal dibattito nascono le idee e gli spunti. L'ampliamento della discussione nella fase progettuale che precede la confezione materiale del giornale fornisce più smalto al prodotto: su questo sono tutti d'accordo.

Da alcuni anni la qualità giornali locali è netto miglioramento. Passati i tempi semieroici dei direttori "factotum" e tramontata l'epoca delle verità rivelate, nota nella maggioranza dei fogli provinciali la tendenza ad affermare le proprie convinzioni senza accenti astiosi verso chi esprime convinzioni differenti. Anche la forma più chiara, scorrevole.

Il criterio della specializzazione si fa strada anche periodici locali. C'è anzi della specializzazione fa la propria bandiera: vediamo così uscire testate come "Il coltivatore cuneese", "Piemonte Ortofrutticolo", "Turismo Cuneese", "La voce degli artigiani", "Il gazzettino dei commercianti", "Natura Nostra" e persino "Les affaires, quindicinale annunci economici e di svago". Per non parlare dei giornali di ispirazione occitana, come "Coumboscuro" e "La vous et Castelmagn".

Un caso a sè è costituito "Motonotte" e "Ciclismo Stampa". Quest'ultimo, spiega Guido Campana, uno dei responsabili, «si occupa non soltanto di sport professionistico, anche di attività amatoriale e più in generale di tutto ciò che riguarda la bicicletta, compresa la sicurezza stradale». La rivista, che esce ogni mese, ha una diffusione che va ben di là Cuneese: essa infatti viene inviata gratuitamente a tutti i gruppi sportivi ciclistici d'Italia e costituisce punto di riferimento obbligatorio per chi pratica o segue questo sport.

Sono pochi esempi e ad ne potrebbero aggiungere decine di altri. Bastano munque a fornire la riprova quanto vivace e variegata la stampa in una provincia decisa a far sentire tutte le sue voci.

Leonardo Osella

Racconigi volta
Invito alla mostra

RACCONIGI — *Apre i battenti oggi la «Mostra dell'agricoltura». L'idea venne qualche tempo fa al dottor Aldo Mainero, veterinario paese: perché non raccogliere gli antichi strumenti di lavoro, gli oggetti della vita di tutti i giorni che il progresso (ed il consumismo) hanno relegato in soffitta?*

L'idea è stata raccolta due agricoltori, i fratelli Longo; attorno a loro si è costituito un Comitato che pazientemente ricerca, cascina per cascina, ha insieme una gran quantità di oggetti e fotografie. Il Comune ha concesso i locali, quattro ampi stanzoni presso la Biblioteca civica. E già si parla di trasformare la mostra in un museo permanente, non appena palazzo quattrocentesco della Biblioteca verrà ristrutturato.

La mostra è stata allestita «perché gli anziani rivivano i momenti della loro fatica e della loro gioventù e perché i giovani conoscano come vivevano e lavoravano i loro nonni» dice il dottor Mainero.

La mostra rimarrà aperta fino al (tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, il sabato e la domenica anche dalle 20,30 alle 22,30).

m. a.

In un libro edito dall'Arciere il lavoro in campagna e nelle filande

C'era una volta il baco da seta

La piazza di Cuneo era una delle più importanti d'Italia - L'ultima bandiera del mercato fu innalzata nel 1958

Quando nel 1958 si chiuse il mercato dei bozzoli a Cuneo la produzione italiana era ormai scesa dalle 60 mila tonnellate della prima parte del secolo a poco più di 350 mila chili; quella provinciale, da 3 mila tonnellate a 3 mila chili. E', il mondo della seta, un mondo di ricordi, una storia straordinaria che non deve essere perduta. Un contributo notevole alla riscoperta di un aspetto importante della vita contadina, e non solo di questa, è dato dal libro, appena edito dall'Arciere di Cuneo, «Bachi e filande nell'economia subalpina», di Maria Grazia Coduti e Gerardo Unia (collana «I Paralleli», lire 25 mila): un'idea in più per le strenne natalizie.

Gli autori sono due giovani cuneesi: la Coduti, trentenne, insegnante di scuola media, al suo primo volume; Gerardo Unia, trentaduenne, architetto [illegible] Comunità montana Valli Monregalesi, già autore, con Giacomo Doglio, del volume «Abitare le Alpi» (1980), della [illegible] preziosa collana.

«Bachi e filande» è il frutto di una ricerca durata due anni, in archivi pubblici e privati, biblioteche e enti vari. Si apre con un capitolo che va dalla leggenda alla storia documentata, dall'arrivo clandestino del seme del baco da seta in Europa, ad opera di monaci missionari, ai primi filatoi che sulla fine del XVIII secolo segnarono il passaggio dalla lavorazione familiare a quella industriale.

E' un'attività — la coltura del gelso e l'allevamento del baco — che coinvolge, rivoluziona, stravolge addirittura il mondo contadino, in particolare il lavoro femminile nel podere. I quaranta giorni dello sviluppo del baco con la formazione del bozzolo, attraverso 4 sonni dell'insetto — il quarto era il più lungo, di qui il detto «dormire della quarta» — e cinque «mute», gravavano in gran parte sulla donna e portavano, alla fine, quel denaro liquido che era spesso l'unico dell'annata della famiglia.

Il libro esamina poi il rapporto denaro - lavoro, che era quello tipico dell'economia basata sul capitale, con il grande centro industriale francese di Lione che condizionava l'attività piemontese, assorbendo quasi completamente il prodotto di seta greggia (nella regione mancavano grosse manifatture).

Il terzo capitolo, sul mondo della filanda, guarda all'aspetto umano del lavoro in fabbrica e nei campi (raccolta della foglia del gelso, coltura, trattura, torcitura). Poi il mercato dei bozzoli («mercat dij cochet»), che a Cuneo era affollatissimo e dava un apporto [illegible]co eccezionale (fino a 220 mila chili al giorno: prima piazza nazionale). Ancora, le fibre artificiali del dopoguerra, una generazione falcidiata dal conflitto mondiale, l'abbandono delle campagne, l'abbattimento dei gelsi per farne legna da ardere... L'ultima bandiera, sul tribunale che s'affaccia in piazza Galimberti, venne appunto innalzata nel 1958: avviso di apertura di un mercato del bozzolo ormai morente.

Il volume edito dall'Arciere prende anche in esame l'arte del filare e del tessere nel suo secolare passaggio dal fuso alla macchina e si chiude, guardando al Giappone dove la coltura si è adeguata ai tempi raggiungendo una produzione scelta e remunerativa, con una speranza: forse non è solo un mondo di ricordi.

In appendice è sintetizzata scientificamente la vita del [illegible]; inoltre, sono presentate le diapositive, colorate a mano, che furono preparate dal Comizio agrario di Mondovì per «educare» l'allevatore e incrementare la produzione.

Il libro dà anche testimonianza dell'impegno di alcuni piemontesi: Carlo Chiapella, che, dopo le ripetute pestilenze intorno al 1850, andò alla ricerca di seme-bachi sano in Giappone; il conte Giovanni Audifreddi, detto «senatur dij mure» (senatore dei gelsi); i cheraschesi Bartolomeo Nariolo e Stefano Turchetti, che portarono a Lione il nuovo processo manifatturiero della seta, poi applicato dalle più grandi industrie francesi.

Giuseppe Grosso

Operaie in una filanda: l'immagine è di una sessantina di anni fa, quando l'attività era fiorente

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: La ragazza di Trieste.
FIAMMA: Tenebre.
ITALIA: Le professioniste del piacere.
NAZIONALE: 1990 i guerrieri del Bronx.
LANTERI: Chi trova un amico trova un tesoro.
MONVISO: Il [illegible] (dalle 18 in poi).

ALBA
CORINO: No grazie, il caffè mi rende nervoso.
EDEN: Vivamente/amente mia.

BEINETTE
ASTRA: Nessuno è perfetto.

BENE VAGIENNA
ALLOCI: Asso.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Il marchese del Grillo.
DON BOSCO: Bolero.

BOVES
NUOVO: I mastini della guerra.

BUSCA
LUX: Una vacanza del cactus.

BRA
IMPERO: Tenebre.
POLITEAMA: La ragazza di Trieste.
VITTORIA: Oggi il bello.

CARAGLIO
SPLENDOR: Conan il barbaro.

CEVA
DORIA: Ciao nemico.

CHERASCO
GALATERI: Paradise.

DRONERO
IRIS: Firefox, volpe di fuoco.

[illegible]
ASTRA: Porky's.
IRIDE: Arancia meccanica.
POLITEAMA: Grand Hotel Excelsior.

MONDOVI'
CORSO: Il falcone.
ITALIA: Grand Hotel Excelsior.

MONESIGLIO
ITALIA: Il carabiniere.

ORMEA
ARISTON: Porky's.

PIASCO
LA ROSA: Il cacciatore.

RACCONIGI
SOCIALE: spettacolo teatrale.
SAN GIOVANNI: Pierino colpisce [illegible]

ROBILANTE
ROBILANTESE: Kagemusha.

SALUZZO
CIVICO: Spaghetti house.
ITALIA: Entity.
SPLENDOR: Interceptor.

SAVIGLIANO
AURORA: Scusa se è poco.
RITZ: Interceptor.

«La Stampa» - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171 - 67.049; Alba 0173 - 43.306; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.608; Fossano 0172 - 62.000; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 45.752; Savigliano 0172 - 36.153.

FARMACIE
Cuneo: Battesso, via Caraglio, Comunale 3, via Cloppino.
Alba: Costa, via Vittorio Emanuele.
Bra: Ospedale, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Abrate, via Roma.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento.
Savigliano: Paschetta, via Michelini.

Numeri utili
Cuneo: Pronto Soccorso: 66.444; Polizia: 55.411; Chiamate urgenti: 113; Carabinieri: 21.21.21; Vigili Urbani: 67.777; Vigili del fuoco: 22.22; Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): 24.01; Soccorso Stradale: 116.

[illegible] - Al «Paschiero» [illegible] partita molto attesa

Il Cuneo vuol fare risultato contro i liguri della Cairese

Gli avversari [illegible] guidati da Carlo Borsalino, ex direttore sportivo dei biancorossi

CUNEO — Arriva allo stadio Paschiero [illegible] Cairese, la squadra che forse più di ogni altra pare in grado [illegible] insidiare la capolista Biellese. La guida Carlo Borsalino (ex direttore sportivo del Cuneo) che — come ha dichiarato in settimana — pretenderà dai suoi giocatori il massimo impegno. Ovviamente a Borsalino piace vincere, tanto più di fronte al suo ex pubblico; inoltre, [illegible] Cairese sta lottando per ottenere un'affermazione di prestigio in campionato.

L'ambiente del Cuneo-Alpitour non sembra turbato dalla rivalità con i liguri o con il loro tecnico. Zanelli e i giocatori hanno altri motivi per giungere caricatissimi all'incontro di oggi al «Paschiero». *«Vogliamo e dobbiamo fare risultato* — [illegible] l'allenatore Beppe Zanelli — *per la classifica e per dimostrare che anche il Cuneo è un protagonista. Non sarà facile, perché non sta a me scoprire il valore della Cairese.* [illegible] *non dovremo guardare in faccia nessuno, imponendo il nostro gioco, senza cadere nel trabocchetto del contropiede ligure».*

Beppe Zanelli — Carlo Borsalino

Neppure oggi il Cuneo potrà schierare la miglior formazione. L'espulsione a Vercelli è costata a Sinopoli un turno di squalifica, [illegible] alla [illegible] prevista assenza e a quelle scontate di Giorgio Bosco e di Buscaglia si aggiunge quella [illegible] [illegible] di Panera [illegible] mercoledì nell'amichevole a Busca ha riportato uno stiramento e quella possibile di Guido Bongiovanni.

L'attaccante, fermo da un [illegible] per una brutta contusione [illegible] alla coscia rimediata con l'Acqui, ha ripreso la preparazione e nell'ultimo allenamento di venerdì ha forzato il ritmo. Se oggi ci saranno reazioni e se anche l'ultimo provino prima della partita sarà favorevole, Bongiovanni riprenderà il suo posto in squadra. Altrimenti [illegible] pronto Paolo Bosco *«che ha certamente meno esperienza di "Bongio"* — dice Zanelli — *ma che ha dimostrato di meritare tutta la nostra fiducia».*

Contro la Cairese di Borsalino il Cuneo schiera: Colombo; Battaglino, Dalmasso; Fantini, Bortolas, Pacchini; Dogliani, Nasia, Fasano, Stinchelli, Paolo Bosco (Bongiovanni). Una formazione che, a parte il trentottenne portiere, è giovanissima: presenta due diciottenni, [illegible] difensore Walter Battaglino [illegible] la punta Paolo Bosco, e ha un'età media, se si esclude appunto Colombo, di soli 22 anni.

Cuneo-Cairese s'annuncia una partita vibrante. **g. f.**

[illegible] CATEGORIA - Le gare in calendario

Acaja-Narzole e Boves-Valeo

Corneliano-Dronero, altro scontro tra cuneesi

FOSSANO — Partitissima oggi pomeriggio al Comunale per il confronto tra l'Acaja e la capolista Narzolese. *«E' una gara delicata* — dice il dirigente Aldo Strumia — *in quanto gli ospiti intendono rimanere in testa alla classifica,* [illegible] *noi non vogliamo perdere contatto con le posizioni alte della graduatoria. Inoltre dobbiamo sfatare una tradizione che, da più anni, ci è sfavorevole».* [illegible] [illegible] uomini allenati [illegible] Beppe Fea tenteranno di aggiudicarsi i due punti in palio. *(a. e.)*

NARZOLE — Derby di fuoco oggi per la Narzolese, impegnata a Fossano contro l'Acaja. *«E' una partita difficile* — dice l'allenatore Vittorino Brero — *che tuttavia affrontiamo con tranquillità, alla luce delle buone prestazioni della squadra negli ultimi tempi».*

[illegible] Narzolese, infatti, scende [illegible] a Fossano con il morale alle stelle, forte del primato [illegible] classifica e con la speranza [illegible] portare a casa il risultato pieno. *«Abbiamo il massimo rispetto per gli avversari come l'Acaja* — conclude Brero — [illegible] *il nostro obbiettivo è la vittoria».* (a. c.)

BOVES — *«Attendiamo l'incontro casalingo con la massima tranquillità* — [illegible] Enrico Chianale dirigente del Boves — *i giocatori sono ben preparati. Il derby con la Valeo* [illegible] *sicuramente uno dei più difficili del campionato.* [illegible] *loro che noi, comunque, dobbiamo fare risultato ed è una premessa per una bella gara».* (g. m.)

MONDOVI' — *«Il Boves non è più quello dello scorso campionato»* — afferma Bruno Cavallo allenatore della Valeo — *e per questo chiedo ai ragazzi* [illegible] *massimo impegno. Non sarà facile ma dobbiamo assolutamente fare risultato per poter continuare la lotta al primato».* (m. g.)

CORNELIANO D'ALBA — [illegible] [illegible] casalinga [illegible]secutiva per [illegible] Corneliano, che affronta oggi [illegible] Pro Dronero. Un impegno difficile per i ragazzi di Breviario che in casa non si sono ancora espressi al meglio e che domenica scorsa si sono fatti bloccare sul pareggio dell'Acaja soprattutto [illegible] propri demeriti. (a. s.)

DRONERO — Impegnativa [illegible] per la Pro Dronero che affronta oggi il Corneliano in formazione d'emergenza: saranno infatti assenti Morello, Bruna e Lerda squalificati e Brignone, infortunato, sostituiti rispettivamente da Camburzano, Giraudo, Comba e Lentino. Camburzano e Giraudo, provenienti [illegible] settore giovanile, faranno il loro esordio in campionato. (g. fo.)

SALUZZO — L'undici granata ospita nel penultimo turno dell'andata l'Atletico Pinerolo. Bloccato dalla nebbia la scorsa domenica mentre conduceva per 1 a [illegible] sul Boves, il Saluzzo punta [illegible] successo pieno. Un risultato alla portata dell'undici di Palmero e Damiano: l'Atletico, dopo un inizio positivo ha rimediato nelle ultime trasferte tre sconfitte e un pareggio. (a. pe.)

BARGE — Dopo l'immeritata sconfitta — domenica [illegible] a Dronero — il Barge Galfer rende visita al Piossasco, fanalino di coda con sei punti in [illegible]. Potrebbe [illegible] l'occasione buona per conquistare almeno un prezioso punto per la graduatoria del Barge, che si sta facendo [illegible] più preoccupante. L'allenatore Sergio Bianco non dovrebbe apportare variazioni alla formazione.

Santostefanese contro l'Ozzano

S[illegible] STEFANO BELBO — Dopo [illegible] rocambolesca rimonta nel derby con il Costigliole, la Santostefanese Cantine Capetta giocherà nuovamente in [illegible] oggi con l'Ozzano nella dodicesima giornata di andata. (a. s.)

PROMOZIONE — SI DISPUTA OGGI L'ULTIMA GIORNATA DEL GIRONE D'ANDATA

Arrivano i «maghi» Carassonese pronta

I monregalesi [illegible] possono permettersi passi falsi

MONDOVI' — *«Oggi ci giochiamo tutte le possibilità di continuare* [illegible] *campionato tra i protagonisti* — esordisce Eugenio Turco, vice presidente della Carassonese — [illegible] *sconfitta ci taglierebbe decisamente fuori. Siamo ottimisti, comunque. La tradizione per gli incontri con la Saviglianese* [illegible] *è favorevole e la squadra* [illegible] *al gran completo».* Unica assenza di rilievo dalla panchina grigiorossa sarà quella di Venezia.

Dopo la pesante sconfitta di domenica scorsa a Chieri, 4-0, l'allenatore Serra ha richiamato i suoi atleti. *«Nessuna polemica* — dice l'allenatore — *ma solo un richiamo verbale agli impegni che i ragazzi si sono presi. Non bisogna sottovalutare gli incontri e arrendersi nei momenti più difficili. La squadra ha un ottimo potenziale e* [illegible] *più occasioni è riuscita a dimostrare di poter sovvertire i pronostici».*

Lo scontro con la Saviglianese [illegible] particolarmente atteso [illegible] tifosi monregalesi, che si attendono dalla Carassonese una prova di carattere, di orgoglio. *«In settimana abbiamo fatto due allenamenti e tutti gli atleti hanno dimostrato di essere in ottime condizioni* — conclude Turco — *ma la carta vincente potrebbe essere proprio il desiderio di dimostrare* [illegible] *pubblico le vere possibilità della squadra».* (g. ma.)

SAVIGLIANO — *I dirigenti della Saviglianese* [illegible] *hanno dubbi: la trasferta a Mondovì «non sarà una passeggiata».* «La Carassonese — osserva uno dei vicepresidenti della società, Giorgio Noncillini — è una squadra di tutto rispetto, come parecchie formazioni anche della provincia hanno già avuto modo di constatare. [illegible] favorisce il fatto che quest'anno noi sembriamo rendere di più in trasferta. In casa abbiamo perso malamente tre partite e le nostre ambizioni rispetto all'inizio [illegible] campionato sono notevolmente ridimensionate».

[illegible] *file della Saviglianese mancherà Pomarè, che già domenica scorsa non avrebbe dovuto giocare per squalifica.* (g. n.)

Il Farigliano punta al pari col Fossano

Langaroli in formazione molto rimaneggiata

FARIGLIANO — Incontro casalingo per l'undici langarolo, impegnato nell'ultimo turno del girone di andata sul proprio terreno con la Fossanese: «Ancora una volta saremo costretti a giocare con una formazione largamente rimaneggiata — dice Renato Viotto, a cui è stata affidata provvisoriamente la guida della squadra dopo le dimissioni di Viscusi — e in simili condizioni l'unico obbiettivo è quello di riuscire a strappare almeno un pareggio. Poi avremo due mesi di tempo per recuperare gli infortunati e scegliere il nuovo allenatore». (p. p. l.)

FOSSANO — Ancora uno scontro [illegible] per la Fossanese Cassa di Risparmio, oggi [illegible] trasferta a Farigliano. «Sulla carta può anche sembrare una partita non troppo difficile — dice l'allenatore Piero Davico —, guardando i punti di classifica che ci dividono; in realtà l'incontro sarà molto combattuto perché i padroni di casa [illegible] nettamente la ripresa».

Due punti sono l'obbiettivo degli azzurri, che non intendono perdere contatto dal gruppo delle prime. I tifosi [illegible]rano fortemente di rivedere la loro squadra vittoriosa. (a. c.)

[illegible] capolista a Carmagnola

Azzurri campioni d'inverno

ALBA — *L'Albese Proteco, già matematicamente campione d'inverno, affronta oggi a Carmagnola l'ultima trasferta del girone di andata. La formazione azzurra, reduce dalla sconfitta di misura a Verdello, nell'incontro infrasettimanale* [illegible] *Coppa Italia, sarà ancora incompleta. Mancheranno come* [illegible] *solito Parodi, che con la giornata* [illegible] *oggi termina* [illegible] *periodo* [illegible] *sospensione, e Di Lernia, che invece dovrà rimanere fermo sino alla* [illegible] *fine dell'anno e salterà anche il ritorno* [illegible] *Coppa Italia, mentre Sapienza, espulso nella partita di Busca, ha scontato il turno di sospensione contro il Verdello. Per infortuni saranno fuori ancora Centola e Capistrano, il cui recupero è previsto solo alla ripresa* [illegible] *campionato, dopo la pausa invernale.*

Nonostante le assenze e le non perfette condizioni di Zanatto e Bacarelli, l'Albese va a Carmagnola contro una neopromossa con intenzioni [illegible] *tagliere. Fuori* [illegible] [illegible] *formazione* [illegible] *Parodi ha perso* [illegible] [illegible] *punti a disposizione (pareggio* [illegible] *Bra e sconfitta a Moncalieri), rivelandosi* [illegible] *in difesa e a centrocampo e sempre pronta a produrre la manovra vincente in zona gol.*

D'altra parte la società azzurra, che tutti ormai indicano come favorita per la vittoria finale nel girone, deve te[illegible] *fede al ruolo di pretendente anche* [illegible] *contro di* [illegible] *tutte le squadre si impegnano* [illegible] *massimo.* **a. s.**

GLI ALTRI INCONTRI

SOMMARIVA BOSCO — Dopo due consecutive trasferte, la Sommarivese Favimaer conclude oggi [illegible] Comunale contro la formazione torinese del Borgo Uriola il girone di andata del [illegible] di Promozione. *«Non* [illegible] *tratterà di una* [illegible] *facile* — dice il tecnico Giovanni Alasia —. *Gli avversari, che hanno più fatto soffrire squadre come il Moncalieri e Carmagnola,* [illegible] *no apparsi* [illegible] *questa prima parte* [illegible] *campionato* [illegible] *complesso grintoso e ben preparato atleticamente. Da parte nostra non mancherà la volontà per ottenere entrambi i punti in palio».* (d. b.)

CHERASCO — L'ultimo turno del girone di andata vede i «lupi» della Cheraschese ospitare al «Roella» la formazione dell'Alpignano. Sull'onda degli ultimi risultati positivi, i neroazzurri cercheranno nello scontro con i torinesi di aggiudicarsi la prima vittoria interna della stagione, dopo quattro incontri conclusi in parità.

«Sono particolarmente felice per i risultati sinora ottenuti, anche se [illegible] *potrebbe recriminare per qualche punto perso negli incontri in casa* — afferma l'allenatore, Titti Oderda. (c. o.)

BUSCA — Per l'ultima gara del girone di andata, il Busca Metalporte si trasferisce a Chieri, sperando [illegible] conquistare un altro punto per rimanere saldamente ancorato nella media classifica.

Il tecnico Raspini non potrà disporre della «rosa» al completo. Fuori Peretti e Gallo, è in forse il recupero [illegible] Falco.

Bra pareggia a Moncalieri

MONCALIERI — Il Bra ha pareggiato ieri pomeriggio sul campo del Moncalieri l'incontro [illegible] anticipo [illegible]ll'ultima giornata del girone di andata.

La gara si è conclusa sull'1-1. Per i giallorossi ha segnato Milanesio. (g. m.)

A Genova

Un corso per super laureati

Organizzato dall'Enfapi preparerà i dirigenti del Duemila

GENOVA — Nasceranno [illegible] Liguria i superlaureati, gli «intelligentissimi», i tecnici del Duemila con la più elevata capacità di comprensione della problematiche gestionali.

L'obiettivo rientra in un «progetto» post-laurea quanto prima organizzato (sta per [illegible] il bando [illegible] concorso) dall'Ente nazionale formazione addestramento professionale industria (Enfapi), [illegible] quale parte da una precisa constatazione: la Liguria ha un indice di scolarizzazione fra i più elevati, ma soffre particolarmente dell'accresciuta divaricazione tra le conoscenze fornite dall'Università e quelle richieste dalle imprese.

"Se la tecnologie di azienda diventano sempre più sofisticate, le facoltà [illegible] in gran parte ferme all'insegnamento tradizionale per cui i «la[illegible]ti generici» — [illegible] la realtà italiana [illegible] — alimentano in maniera sempre [illegible] allarmante la fabbrica [illegible] disoccupati intellettuali.

Il progetto si rivolge ad una fascia di laureati di élite (devono avere una qualità [illegible] [illegible] cenza particolarmente elevata) e da un programma triennale impegnativo, che prevede tecniche e metodologie per lo più assenti dai piani [illegible] studio universitari.

«In Liguria — dicono all'Enfapi — [illegible] sono [illegible] realiz[illegible] fino ad oggi attività [illegible] formazione a questi livelli, mentre forte [illegible] l'esigenza di poter disporre di giovani laureati in grado di inserirsi nelle imprese con elevata autonomia e con capacità di comprensione complessiva delle problematiche, gestionali. Questo [illegible] diventando un elemento determinante per lo sviluppo e la crescita del sistema economico ligure».

Destinatari del progetto sono i neo laureati di età inferiore ai 25 anni provenienti da fisica, architettura, economia e commercio, chimica, agraria, geologia, scienze [illegible] che, [illegible] bancario, sociologia, storia e filosofia. Sono direttamente interessati, oltre alla Regione Liguria, le aziende associate alla Federindustria [illegible] regione. Vi sarà quindi un collegamento costante fra allievi e imprese, avviato sin dalla fase [illegible] progettazione del corso

[illegible] allievi saranno impegnati in venti settimane di progetti e studi aziendali che se da [illegible] parte consentono il mantenimento delle basi della metodologia d'origine (non sarà stata frequentata invano [illegible] facoltà), dall'altra accelerano i successivi apprendimenti. Le materie del progetto sono: politica aziendale ed economica, finanza e con[illegible] [illegible] gestione, marketing, tecnologia e produzione, sistemi informativi.

L'ultima settimana è dedicata ad un [illegible] approfondito dei progetti realizzati che verranno valutati anche da un apposito comitato [illegible] imprenditori: il che, per molti, potrà significare il passaggio dall'aula all'azienda. Insomma: una scorciatoia per superdotati, per i quali potrà es[illegible] largamente attenuata l'ormai storica frattura fra le attività didattiche e la realtà aziendale.

Guido Coppini

I commercianti fanno il punto sull'andamento [illegible] vendite

Genova, [illegible] prudente si [illegible] economica

Diminuiscono [illegible] spese voluttuarie, specie nel settore abbigliamento, con eccezioni per i completi da sci e le pellicce - Preoccupa la situazione dell'Italsider e del porto

GENOVA — Natale «prudente», più che [illegible] crisi, a Genova.

La città è modestamente illuminata, non si segnalano manifestazioni collaterali alle feste degne di rilievo.

La stessa Fiera del libro, appare più «provinciale» degli anni scorsi.

«Indubbiamente — commenta il vicepresidente della Associazione commercianti della provincia di Genova, Giorgio Savinelli, che è anche presidente del settore alla Camera di commercio e che [illegible] questi giorni ha cercato di radiografare la situazione — l'agitazione sindacale dei bancari ha influito sulla "partenza" commerciale. Si è cominciato a pensare [illegible] Natale [illegible] dieci giorni [illegible] ritardo. Tra l'altro Genova [illegible] subito, anche perché è una abitudine dei liguri di manovrare poco [illegible]te, una vorticosa circolazione [illegible] assegni e questo ha frenato molti affari, ha reso più diffidenti gli operatori».

E perché, visto che si è partiti in ritardo, non si cerca di provocare maggiormente la curiosità della gente, perché non si cercano stimoli? «Il settore commerciale [illegible] prudente anche per quel che riguarda le ordinazioni. Inoltre, negli anni passati, ci sono piovute addosso [illegible] critiche. Fate a meno delle luminarie, ma tenete contenuti i prezzi, e fate lo sconto. Era un po' il motto dei clienti...»

Genova. Per questo bimbo, davanti a una vetrina in via XX Settembre, Natale conserva il suo incanto

Nella "cautela" degli acquisti, influiscono inoltre altri fattori di indubbia gravità, dalla crisi dell'Italsider con le migliaia di cassaintegrati, alla situazione di stallo nel porto che blocca sia i portuali (una categoria piuttosto "spendereccia" secondo la tradizione), sia gli operatori del terziario in porto.

Quali sono gli articoli che "tirano" maggiormente?

«La situazione economica generale non è allegra — prosegue il vicepresidente dei commercianti — quindi c'è molta prudenza negli acquisti. C'è crisi in tutto il settore voluttuario, nell'effimero. In particolare c'è un calo della richiesta dell'abbigliamento di lusso, ad eccezione degli indumenti da sci e, caso curioso per Genova, che non è una città dal clima polare, delle pellicce. Ma credo che per quest'ultimo caso abbia giocato un forte battage pubblicitario alle tv private».

C'è insomma una inclinazione all'acquisto dell'oggetto "utile", di uso pratico e casalingo.

«E' troppo presto — conclude Savinelli — per individuare l'andamento [illegible] mercato nel settore alimentare. [illegible] tratta d'un movimento che è concentrato nell'ultima settimana [illegible] Natale. Dico però che [illegible] sono, [illegible] in complesso, pur nella obiettiva difficoltà della situazione, troppo angosciato. Secondo me sta nascendo nel consumatore [illegible] comportamento più maturo della differenziazione [illegible] spese [illegible] diversi periodi dell'anno. Con il riequilibrio della liquidità avremo una coda di affari [illegible] gennaio e in febbraio».

Paolo Lingua

Il [illegible] mancava dalla ruota di Genova [illegible] più di due anni e [illegible]

[illegible] dopo 142 [illegible] il [illegible] regala il [illegible] «84»

Negli ultimi mesi le puntate avevano raggiunto cifre da capogiro - C'è chi si è rovinato per continuare a [illegible]iocare - L'Intendenza di Fin[illegible] dovrà pagare vincite per diversi [illegible]

GENOVA — L'84 è uscito sulla ruota di Genova. Per i più accaniti giocatori del Lotto [illegible] in arrivo vincite da capogiro. «Nel complesso — dicono all'Intendenza [illegible] Finanza — chi ha avuto fiducia [illegible] strapperà [illegible] da far impallidire quelle realizzate recentemente ad Albenga e Cologno Monzese». Soltanto nel capoluogo ligure si parla già di vincite per parecchi miliardi, ma all'84 hanno dato pazientemente la caccia molti giocatori delle due Riviere, soprattutto nel Savonese dove negli ultimi mesi, incuranti dei primi rigori invernali, la gente montava l'assedio ai botteghini anche durante [illegible] ore notturne.

Ieri mattina, quando il funzionario del Lotto ha annunciato l'uscita dell'84 (era il quarto numero nella «ruota» di Genova), nel cortile del palazzo dell'Intendenza [illegible] Finanza si [illegible] [illegible] grida di giubilo dal centinaio [illegible] gioca[illegible] che, per l'ennesima volta col cuore [illegible] gola, stavano assistendo alle operazioni di sorteggio. Il numero tanto sospirato è stato estratto dopo [illegible] ritardo record di ben 142 settimane. L'ultima volta, era stato sabato 16 [illegible] 1980: dunque un'assenza di due anni e mezzo abbondanti.

Difficile, al momento, azzardare un calcolo dei miliardi che il Lotto [illegible] versare ai vincitori. [illegible] [illegible] l'e[illegible] in molti si erano [illegible] dopo [illegible] dato fondo a quasi tutti i risparmi. Per recuperare i soldi giocati; secondo una regola non scritta relativa ai numeri [illegible] ritardo, ogni settimana la giocata dev'essere raddoppiata. Nei botteghini si sentiva sussurrare [illegible] appartamenti venduti, [illegible] ori di famiglia portati [illegible] monte [illegible] pegni, [illegible] strane «società» messe [illegible] tra giocatori allo scopo di far fronte comune contro il micidiale 84. Di recente, forse per effetto delle prime tredicesime, [illegible] tornate d'attualità le «code» [illegible] ricevitorie del Lotto. I più accaniti hanno finalmente avuto ragione. E' caduto un mito ma la febbre del Lotto è già in agguato, si sussurra di un altro numero in ritardo che potrebbe creare altri milionari.

Non è facile, comunque, che si ripeta [illegible] fenomeno di massa come quello che ha interessato l'uscita in ritardo dell'84 sulla ruota di Genova. Alle vecchiette, [illegible] [illegible] a rac[illegible] i sogni alle impiegate dei botteghini oppure consultano la cabala nella speranza di un ambo o di [illegible] terno, si sono progressivamente sostituiti giocatori quasi professionisti, alla stregua [illegible] più perfezionati sistemisti del Totocalcio.

Per ottenere una vincita capace, oltretutto, [illegible] [illegible]perare» le enormi somme puntate in precedenza, in molti casi si è reso necessario dar vita a delle autentiche so[illegible]tà finanziarie, protette da [illegible] ferreo anonimato.

[illegible] chi ha vinto, alla lunga? Nei prossimi giorni l'Intendenza di Finanza sarà chiamata a [illegible] super lavoro [illegible] [illegible] parare i mandati di pagamento di questa sorta di super-tredicesima.

l. p.

Medicine gratuite a Genova

GENOVA — I genovesi potranno nuovamente avere da lunedì prossimo, le medicine gratis, [illegible] farmacia; pagando soltanto il previsto «ticket». Lo ha deciso oggi l'ordine dei farmacisti, ufficializzando una notizia che era stata anticipata nei giorni scorsi.

La decisione dei farmacisti è stata presa dopo che le Unità sanitarie locali avevano annunciato, in seguito all'azione dell'assessore regionale alla Sanità, Rinaldo Magnani, [illegible] essere tutte in condizione [illegible] pagare ai farmacisti le medicine acquistate dai loro assistiti.

Fit [illegible] Naggi atteso alla prova

SESTRI [illegible] — [illegible] [illegible] alla Fit Ferrotubi sul giudizio che [illegible] sottosegretario Manfredi ha [illegible] nei confronti [illegible] commissario governativo Gian Camillo Naggi.

«Conosciamo [illegible] per una persona [illegible] — ha dichiarato Ezio Caddeo della Flm — e sappiamo che è perfettamente al corr[illegible] della situazione, per esserene [illegible] in precedenza quale [illegible] del tribunale. Non esprimiamo, quindi, alcuna pregiudiziale, rimandando il giudizio [illegible] suo operato alla prova dei fatti».

Le organizzazioni sindacali, intanto, hanno preparato una serie di assemblee e di incontri; domani si riunirà il con[illegible] di fabbrica. (m. r.)

Una rarissima collezione del console ecuadoriano Norero

Antichità precolombiane [illegible] «tesoro» per Chiavari

Migliaia di «pezzi» che meriterebbero [illegible] più adeguata sistemazione
Il collezionista ha recentemente ricevuto il premio «Fronda d'oro»

CHIAVARI — *Il console Vincenzo Norero è uno degli otto liguri che lo [illegible] 7 dicembre sono stati insigniti della «Fronda d'oro», l'ormai trentennale riconoscimento della città di Chiavari a chi, [illegible] patria o all'estero, ha onorato la terra ligure.*

Norero è nato 64 anni fa a Guayaquil, oggi la più popolosa città della Repubblica dell'Ecuador, oltre due milioni di abitanti su [illegible] totale di nove milioni dell'intero [illegible]. La città, che dista 450 chilometri dalla capitale, Quito, era fin dai primi del Novecento sede di un forte insediamento italiano che ancora oggi [illegible] dà vita a numerose industrie, soprattutto [illegible] settore alimentare. Guayaquil vanta, inoltre, la più antica (oltre [illegible] secolo [illegible] vita) società sudamericana per l'assistenza agli emigrati italiani, la «Sociedad Garibaldi».

Norero, che tuttora risiede a Guayaquil, dove i suoi tre figli, Domingo, Anna e Pio, mandano avanti l'azienda familiare (settore [illegible]ciario), ha ricoperto negli anni scorsi importanti cariche pubbliche: è stato, prima del 1964, senatore della Repubblica; candidato alle elezioni presidenziali, vicealcalde (vicesindaco) [illegible] Guayaquil fino all'anno scorso. Da anni, inoltre, è console onorario dell'Ecuador a Chiavari.

«Quasi tutti i liguri che operano [illegible] Ecuador — dice — sono originari [illegible] Chiavarese. [illegible] è questa [illegible] ragione della mia nomina a console in una città che ha rapporti strettissimi con la repubblica sudamericana».

Ma [illegible] tutte le sue cariche e delle sue fortune economiche, Norero parla quasi con noncuranza, come se in realtà non gliene importasse granché. L'argomento, invece, che preferisce è quello relativo alla sua attività [illegible] archeologo e collezionista di antichità ecuadoriane, del periodo precolombiano; [illegible] raccolta frutto del lavoro di un'intera vita, che è esposta in una sala della sua villa di [illegible] Mulo a Chiavari.

Qui Norero ha ordinato migliaia di documenti archeologici della civiltà precolombiana e preincaica dell'Ecuador, con «pezzi» che, datati con il metodo del carbonio 14, vengono fatti risalire a periodi compresi tra i diecimila e i mille anni or sono.

E' nel suo campo, la più notevole raccolta europea; quella presente al British Museum, ad esempio, potrebbe riempire una sola delle undici stipatissime vetrine che compongono il museo Norero.

Si va dagli idoletti in terracotta del periodo mantegno (uno dei più fecondi) agli eufoli antropomorfi risalenti a tremila anni fa, ancora oggi funzionanti e il cui suono perfetto ci riporta indietro [illegible] millenni, ai troni in granito, finemente scolpiti e che rappresentano figure umane e animali [illegible] armi rituali alle prime forme di monetazione (asce-monete) in bronzo, alle maschere mortuarie, al vasellame vecchio di millenni, alle statue in terracotta raffiguranti divinità, ora mostruose, [illegible] gentili, ora rappresentate nell'atto [illegible] allattare.

Fra questi tesori, Vincenzo Norero si muove con disinvoltura (è anche autore di un libro di archeologia, «Ecuador precolombiano») e ci mostra come nelle varie raffigurazioni delle sembianze umane si possano scoprire interessanti collegamenti con le varie culture (Egitto, Asia, Polinesia) che s'incontrarono, forse, con quella ecuadoriana migliaia di anni prima della venuta di Colombo.

La raccolta Norero, finora meta di appassionati e anche di qualche scolaresca, meriterebbe di essere esposta in locali molto più ampi, in modo da permettere a ciascuno delle migliaia di pezzi presenti un'adeguata sistemazione [illegible] tal senso, ci confida [illegible] proprietario, qualcosa a Chiavari si sta muovendo.

m. r.

I sindacati chiedono la trasparenza del Fondo nazionale

Trasporti, i [illegible]nziamenti penalizzano [illegible] «Tigullio»

Un'azienda con solide basi ma con problemi [illegible] liquidità - «Tredicesima» in ritardo - Mercoledì astensione simbolica dal lavoro

CHIAVARI — Assemblea generale, venerdì sera, alla S.p.A. Tigullio Trasporti [illegible] Chiavari. I lavoratori [illegible] chiamati a consultarsi sulla situazione, specie finanziaria, dell'azienda, in vista della prossima scadenza del 16 dicembre, quando, nella riunione degli azionisti pubblici, il capitale sociale passerà da 900 milioni a 2 miliardi.

La crisi, che sta coinvolgendo un po' tutti i settori produttivi del Tigullio, dalla cantieristica alla metallurgia, non risparmia evidentemente i trasporti dove però, sostengono i delegati sindacali, la situazione è meno [illegible] di quello che si vuole far credere.

In particolare, per quanto riguarda la Tigullio Trasporti, «una delle aziende più sane e più produttive nel settore dei trasporti, anche in campo nazionale», si chiede [illegible] il sistema di finanziamento del Fondo Nazionale Trasporti sia reso trasparente.

Franco Bruzzone, del sindacato trasporti, ha rincarato la dose: «*Molte aziende, anche in Liguria, hanno un rapporto tariffe-costi incredibile, dove gli ultimi sono coperti [illegible] prime solo in percentuali del 15-20 per cento. Per la Tigullio, invece, questo indice è del 37 per cento. Ciononostante l'azienda è stata penalizzata nella ripartizione dei finanziamenti e vogliamo saperne le ragioni. E' quindi strumentale il voler far credere che [illegible] scendiamo in agitazione perché la tredicesima mensilità non verrà pagata regolarmente. Esiste, è vero, un problema di liquidità che genera ritardi, ma il problema vero è [illegible] altro, più generale e che investe [illegible]tto il sistema di gestione dei trasporti.*

«*Le prossime scadenze, [illegible] base alle quali si deciderà il nostro programma di lotta* — ha proseguito il delegato sindacale — *sono gl'incontri, previsti per martedì e mercoledì prossimi, tra azionisti, dirigenti e sindacati. Non è [illegible] ra stato deciso se le nostre rivendicazioni dovranno [illegible] inserite in quelle sostenute dallo sciopero in programma per mercoledì. Ci sarà probabilmente un'astensione dal lavoro a carattere simbolico*».

m. r.

Svaligiata tabaccheria [illegible] Recco

RECCO — Colpo nella notte [illegible] fra giovedì e venerdì ai danni del bar-tabacchi di Romolo Fanzo in località Polanesi, fra Recco e Sori.

I ladri [illegible] entrati nel locale aprendosi una breccia a colpi di martello in un muro laterale e si sono impadroniti di merce per il valore di 4 milioni. Per fuggire i malviventi si sono impadroniti dell'automobile del proprietario, una Fiat 128 che era stata posteggiata nei pressi del negozio.

I carabinieri di Sori, che stanno conducendo le indagini, sono convinti che i malviventi conoscessero molto bene il locale. (a. pl.)

Cassa per [illegible] alla Tubitalia [illegible] Casarza?

CASARZA LIGURE — [illegible] tenuto a Casarza Ligure il «coordinamento nazionale» dei responsabili della «Lmi» (Laminatoi metalli industriali), in cui è inserita la «Tubitalia» con lo stabilimento di Bargonasco, per valutare la richiesta dell'azienda di un piano di ristrutturazione che prevede [illegible] 10 gennaio prossimo l'entrata in cassa integrazione, per la durata di sei mesi, di 50 lavoratori.

Nel corso dell'incontro è stato deciso di prospettare alla «Lmi» l'attuazione di forme di organizzazione del lavoro che possano ridurre il numero dei lavoratori in cassa.

Parla il primario professor Magrassi, dell'ospedale di Imperia

A Chirurgia serve un altro medico il superlavoro è causa d'incidenti

Anche le attrezzature sono carenti, ma il vero problema è costituito dalla scarsità di personale - Sei sanitari per 2011 ricoverati all'anno, con punte di 98 al giorno

IMPERIA — Il posto nella pianta organica ci sarebbe, la persona disposta a ricoprirlo anche; ma è passato quasi un anno, e il reparto di chirurgia, che molti considerano il fiore all'occhiello dell'ospedale di Imperia, è ancora privo di un medico del quale avrebbe assoluto bisogno. E' una storia di burocrazia ai limiti dell'inverosimile, come tante vicende della sanità in Italia.

Con il primario, professor Ferdinando Magrassi, giunto nell'80 dal «Galliera» di Genova, collaborano due aiuti e tre assistenti: *«Troppo pochi, in rapporto ai posti letto, che sono 77. Dovremmo essere almeno 7 o 8»*, conferma il chirurgo. Ma ogni tentativo di avere un medico in più è sinora fallito, per quanto il reparto lavori a pieno ritmo (2011 ricoveri ed [illegible] 1200 interventi lo scorso anno, pochi di [illegible] della medicina generale, dove i degenti sono 2242), ed abbia registrato anche punte di 96-98 malati al giorno, poi ridotte perché il personale non riusciva più a garantire l'assistenza adeguata.

Spiega Magrassi: *«Il comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale aveva trovato uno scappatoia per aggirare il blocco degli organici, ed aveva pensato di trasferire ad Imperia il primario dell'ospedale di Pieve di Teco. Ma l'ufficio pubblico è stato fermato dalla Regione perché alle Usl non compete gestire i concorsi. E' stato chiesta allora una deroga al ministero della Sanità: la domanda è stata respinta. Si è sopperito infine con un bando per incarico regionale, e forse, tra qualche settimana, si riuscirà a risolvere il problema»*.

Un'altra [illegible] non meno grave, è stata colmata da non molto tempo: *«Di notte —* ricorda Magrassi — *c'era soltanto un infermiere generico per ognuna [illegible], maschile e femminile. Adesso, si sono aggiunti pure un paio di "infermieri professionali"*. Benché, anche di giorno, il personale sia più o meno sufficiente, è accaduto che, in casi di sovraccarico di pazienti, sistemati provvisoriamente nei corridoi, i dipendenti siano stati costretti a sfibranti turni di lavoro.

«E quando si è costretti ad operare in simili condizioni d'emergenza, il terreno sul quale ci muoviamo diventa insidioso, e aumentano, ovviamente, le possibilità di incidenti di percorso, di errori. Non si può, d'altronde, pretendere che un medico sia infallibile», ammette il primario.

Che le attrezzature siano antiquate è una giustificazione valida; ma, secondo Magrassi, non fondamentale: *«Potremmo avere le apparecchiature più moderne, e poi non essere in condizioni di usarle, e allora saremmo da capo»*.

Piuttosto, continua il chirurgo, occorre potenziare due servizi indispensabili perché la macchina ospedaliera sia in grado di funzionare senza intoppi: il laboratorio e la radiologia. *«Ci serve un angiografo, uno strumento per le indagini ai vasi arteriosi che vengono fatte ormai con una certa frequenza. Per avere i risultati di un esame all'interno occorre attendere anche 8-10 giorni: ma pure il reparto radiologico ha un organico carente perché mancano due aiuti e primario e due assistenti non riescono a smaltire più rapidamente la mole di prenotazioni»*, dice Magrassi.

E precisa: *«Se le diagnosi fossero compiute in tempi più brevi, si potrebbero dimettere i ricoverati più presto, e, quindi, ridurre a 60 i posti letto: in tal caso, l'attuale organico diventerebbe sufficiente»*. Conclude Magrassi: *«Una maggior [illegible] fra le varie équipes e tra colleghi favorirebbe enormemente l'organizzazione del [illegible]»*. Dello stesso parere è anche il primario di medicina generale, dottor Puppo. Ed è forse nei personalismi, nelle invidie e nei rancori tra medici che si nasconde uno dei principali malanni dell'ospedale di Imperia.

Stefano Delfino

(4 - Continua)

Una nuova ambulanza ad Arma

ARMA DI TAGGIA — Questa mattina alle 10, nel giardino di Villa Boselli, la «Croce Verde» inaugurerà una nuova autoambulanza donata dalla Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia. Si tratta di un «Fiat 238» attrezzato internamente (con una spesa di otto milioni).

In particolare l'ambulanza, che sostituirà il mezzo più vecchio oggi in dotazione alla «Croce Verde», sarà fornita di un «sollevatore automatico di barella», in grado, in caso di necessità, di sostituirsi ai volontari.

Per il concerto di Capodanno di Vienna

I fiori di Sanremo in diretta mondiale dalla «Staatsoper»

SANREMO — I fiori di Sanremo hanno spodestato quelli olandesi nel celebre Capodanno musicale viennese. Saranno infatti rose, strelitzie, garofani con marchio matuziano ad adornare il Teatro dell'Opera della capitale austriaca per il famoso concerto del 1° gennaio che verrà irradiato, in mondovisione, sui teleschermi di tutto il globo.

Non è la prima volta che Sanremo manda i suoi fiori all'estero, ma quest'occasione assume un significato particolare. Una volta tanto la floricoltura matuziana è riuscita a spuntarla sulla concorrenza del paese dei tulipani che, al concerto viennese, deteneva un monopolio ultraventennale. Ora qualche cosa si è incrinato nel rapporto con l'Olanda e Sanremo ha saputo sfruttare l'occasione. Quando, nelle prime ore del 1983, il maestro Maazel darà il via alle prime note firmate Strauss, attorno a lui il variopinto addobbo floreale sarà di marca ligure.

L'accordo è stato definito ieri dopo una visita a Sanremo di alcuni responsabili della «Staatsoper» di Vienna.

Migliaia di fiori prenderanno il volo per l'Austria a Capodanno. All'iniziativa contribuiranno l'amministrazione provinciale di Imperia, l'assessorato al Turismo ed alle manifestazioni di Sanremo e l'Ancef, l'Associazione nazionale commercianti ed esportatori floricoli.

Quali saranno i vantaggi di questa operazione sul piano promozionale? *«Il concerto è celeberrimo in tutto il mondo —* spiega Gianni Giuliano, assessore al Turismo — *nel corso della trasmissione in mondovisione, per due volte, verrà sottolineato il contributo di Sanremo. Ma saranno i fiori, con il loro fascino, la miglior promozione per la nostra città»*.

b. m.

«Solidarietà» attacca il sindaco

Litigi in famiglia per la dc sanremese

Chiesta la riunione del direttivo del partito

SANREMO — «Maretta» in casa dc, a Sanremo. La polemica tra il gruppo di «Solidarietà», capeggiato dall'assessore alla viabilità Mario Tommasini e dai consiglieri comunali Antonio Borga e Nino Lanteri, e la corrente che fa capo al sindaco Osvaldo Vento prosegue senza esclusione di colpi.

Il gruppo Tommasini, al termine della recente riunione del consiglio comunale, ha inviato un ordine del giorno al segretario comunale del partito, Cino Barli, chiedendo l'immediata convocazione della direzione dc, allargata al capogruppo consiliare, comm. Giovanni Parodi ed ai membri dc della giunta. Il documento è stato trasmesso anche al segretario provinciale dc, Mario Blanco.

Cinque i punti fondamentali. *«Per prima cosa —* afferma Tommasini — *chiediamo la designazione del membro dc in seno al comitato manifestazioni. Attualmente c'è Aldo Baggioli, ma la sua posizione non è regolare. Non è mai stato designato dal partito. Oggi rappresenta se stesso, non la dc»*.

E aggiunge, con una ulteriore punta di polemica: *«Occorrerà discutere anche le dimissioni di Giammarco Cassini dalla commissione di "Casa Serena", dopo la nota vicenda dell'ammissione di ospiti fantasma nell'istituto per anziani»*. Baggioli e Cassini sono entrambi «vicini» al sindaco Osvaldo Vento.

L'ordine del giorno del gruppo «Solidarietà» prosegue con la richiesta di chiarimenti sulla proposta di ampliamento dell'organico del corpo dei controllori comunali del Casinò.

Anche sull'Unità sanitaria locale n. 2 sanremese, il gruppo Tommasini non è d'accordo. *«Nella giunta esecutiva —* dice l'assessore — *la dc di Sanremo è scarsamente rappresentata. [illegible] contare, infatti, su un solo membro, alla pari di Castellaro e in numero inferiore rispetto a Badalucco che ne ha addirittura due. Bisogna valorizzare Sanremo che è il centro principale del territorio dell'Usl n. 2 e per questa ragione chiediamo la riorganizzazione dell'intero organismo»*.

Infine le commissioni. *«Non si può lasciare argomenti importanti come il bilancio, l'Annale, il Casinò nelle mani di pochi —* aggiunge il leader del gruppo di minoranza nella dc —; *occorre formare delle commissioni all'interno della stessa dc, per poter studiare i singoli problemi alla radice e quindi formulare delle proposte con una certa unità di intenti»*.

g. p. m.

Drastici «tagli» alle previsioni del piano regolatore

Arma: 4500 nuovi abitanti per la Regione sono troppi

Ridotti gli indici di edificabilità nelle zone agricole - Polemiche

TAGGIA — [illegible] case ad Arma e nelle zone agricole. parere complessivamente favorevole sulle scelte per Taggia, limitazione delle possibilità di costruire nelle [illegible] zone «BC» di completamento.

Sono queste le principali modifiche imposte al piano regolatore del comune della Valle Argentina dal comitato tecnico urbanistico regionale. Rilievi in alcuni casi sostanziali, che «rivoluzionano», specie per Arma, i progetti della giunta dc, psdi ed indipendenti dell'Ulivo a cui in seguito si è aggiunto il pli che aveva studiato il piano.

Ora l'amministrazione avrà circa tre mesi di tempo per presentare le proprie controdeduzioni, che verranno già illustrate in un consiglio comunale previsto entro la fine dell'anno.

Quali sono, in sintesi, le principali modifiche richieste da Genova? Per Arma, il settore più contestato, nel quale era stato previsto gran parte dell'incremento residenziale del comune (in tutto il prg calcola 4500 abitanti in più degli attuali 14.900), vengono «tagliati» 90 mila metri cubi di edificazione.

Il comitato tecnico urbanistico ha bocciato 19 delle 42 zone di ristrutturazione attraverso le quali Arma avrebbe dovuto cambiare volto: si tratta di tanti «comparti» dove era previsto l'abbattimento delle attuali abitazioni ad uno o due piani e la costruzione di grossi palazzi. Nei settori bocciati, non si potrà più costruire, ma solo eseguire lavori di manutenzione.

Le altre «note dolenti» giungono per l'agricoltura. La Regione ha profondamente modificato i criteri proposti dall'amministrazione.

Così, nelle [illegible] definite altamente specializzate (nella piana, tra la ferrovia in costruzione e l'abitato di Taggia: la zona in regione Prati, ed un'area sull'argine [illegible] dell'Argentina, di fronte al centro storico) l'indice di edificabilità è stato ridotto da 0,16 metri cubi per metro quadrato a 0,12; mentre la superficie minima dell'azienda dovrà essere di 4 mila metri quadrati, invece di 3 mila; per quelle specializzate (la zona precollinare non coperta da uliveti), l'indice scende da 0,15 a 0,8, la superficie minima sale a 6 mila metri; infine, nelle «generiche» (uliveti e boschi della collina), l'indice non potrà superare i 0,03 metri cubi per metro quadrato, e chi vorrà costruire dovrà possedere una campagna di almeno otto mila metri.

«Se per Arma, obiettivamente, non si può contestare l'operato della Regione — dice l'assessore all'urbanistica Matteo Anfossi, psi — *non condividiamo certo le scelte per l'agricoltura. Genova ha posto limitazioni inaccettabili: le nostre aziende sono frazionate, piccole. Non si può "castigarle" con vincoli così pesanti»*.

Per le zone «BC» (l'area tra l'Aurelia, via San Francesco e via «Leva», quella tra via Mameli e la superstrada, ed altri settori più piccoli) l'indice di edificabilità è stato dimezzato: da 2 mc per mq ad 1. Il documento regionale è destinato a suscitare polemiche, soprattutto da parte di chi aveva puntato su Arma per avviare investimenti al limite della speculazione.

c. d.

Le indagini per la bomba nella serra

TAGGIA — Mentre in città, soprattutto tra i commercianti, si è nuovamente diffusa la preoccupazione per una possibile recrudescenza del «racket», inattivo da molti mesi, nessun particolare utile è emerso sul misterioso attentato ai danni di una serra del floricoltore Niccolò Bastiana, 58 anni, via Mameli 75.

L'uomo ha confermato ai carabinieri di non aver ricevuto mai minacce o richieste di denaro, anche se ovviamente su questo punto gli investigatori mantengono uno stretto riserbo.

(c. d.)

Un segno di ripresa per l'azienda italo-francese

Ora la «Bax» ha l'esclusiva per il caviale di Khomeini

VENTIMIGLIA — Sarà larga la «Bax», la grossa impresa di spedizioni internazionali di Ventimiglia al centro delle note disavventure giudiziarie, tutto il caviale iraniano importato nei paesi europei.

La società «Lorenzo Bax France», consorella di quella della città di confine, con sede a Parigi in rue de Tolbiac 194, ha infatti concluso un vantaggioso contratto con la Repubblica islamica d'Iran. La società di pesca iraniana ha infatti concesso alla ditta italo-francese l'esclusiva dell'importazione del caviale prodotto nel Paese di Khomeini nei mercati dell'Europa, dell'Africa e del Medio Oriente.

Nei giorni scorsi la «Lorenzo Bax France» ha pubblicato sui quotidiani francesi l'accordo raggiunto con le autorità iraniane, sottolineando di avere l'esclusiva del commercio del caviale e che «perseguirà coloro che potrebbero con una pubblicità falsa o vendite illegali danneggiare il mercato del caviale made in Iran».

Per la «Bax», un altro sintomo di ripresa finanziaria, ripresa già annunciata dalla revoca da parte del tribunale di Sanremo dell'amministrazione controllata per l'altra società del gruppo, la «Bonsignorio». Un provvedimento che tra breve dovrebbe essere preso anche per la «Lorenzo Bax».

Per quanto riguarda l'inchiesta, i tempi saranno lunghi; deve infatti essere istruito il processo, che potrà essere celebrato tra non meno di un paio di anni, per l'enorme materiale all'esame della magistratura.

c. d.

L'estorsione di Arma

ARMA DI TAGGIA — La magistratura sanremese sta «scavando» nel passato di Paolo De Nigris, 50 anni, e sui suoi presunti legami con la vittima, Giuseppe Massa, commerciante, per fare luce sulla tentata estorsione che ha portato all'arresto di cinque uomini, tutti detenuti ora nel carcere di Sanremo.

L'imputato sostiene infatti di avere nei confronti di Massa un «credito» di 60 milioni, risalente ad alcuni anni fa. L'idea dell'estorsione, secondo De Nigris, sarebbe venuta però a Francesco Nesci, 31 anni, al quale aveva confidato la vicenda. Nei prossimi giorni il giudice istruttore Burlo interrogherà ancora gli imputati.

(c. d.)

A Genova

Un corso per super laureati

Organizzato dall'Enfapi preparerà i dirigenti del Duemila

GENOVA — Nasceranno in Liguria i superlaureati, gli «intelligentissimi», i tecnici del Duemila con la più elevata capacità di comprensione delle problematiche gestionali.

L'obiettivo rientra in un «progetto» post-laurea quanto prima organizzato (sta per uscire il di consorzio nazionale formazione addestramento professionale industria (Enfapi), il quale parte una precisa la Liguria ha un indice scolarizzazione fra i più elevati. soffre particolarmente dell'accresciuta divaricazione tra le conoscenze fornite dall'Università e quelle richieste dalle imprese.

le tecnologie di azienda diventano sempre più sofisticate, le facoltà sono in gran parte ferme all'insegnamento tradizionale per cui i «laureati generici» — come la italiana dimostra — tano in maniera sempre più allarmante la fabbrica dei disoccupati intellettuali.

progetto si rivolge ad una fascia di laureati élite (devono avere una qualità docenza particolarmente elevata) e da un programma triennale impegnativo, che prevede tecniche e metodologie per lo più assenti piani di studio universitari.

«In Liguria — dicono all'Enfapi — non sono state realizzate fino ad oggi attività di formazione a questi livelli, mentre forte è l'esigenza di poter disporre di giovani laureati in grado di inserirsi nelle imprese con elevata autonomia e con capacità di comprensione complessiva delle problematiche gestionali. Questo diventando un elemento determinante per lo sviluppo e la crescita del sistema economico ligure».

Destinatari del progetto sono i neo laureati di età inferiore ai 26 anni provenienti da fisica, architettura, economia e commercio, chimica, ria, geologia, scienze statistiche, scienze bancarie, sociologia, storia e filosofia. Sono direttamente interessati, oltre alla Regione Liguria, le aziende associate alla Federindustria della regione. Vi sarà quindi un collegamento stante fra allievi e imprese, avviato dalla fase progettazione del corso.

Gli allievi impegnati venti settimane di progetti e aziendali che da una parte consentono il mantenimento delle basi della metodologia d'origine stata frequentata una facoltà), dall'altra accelerano i successivi apprendimenti. Le materie del progetto sono: politica ed economica, finanza e trollo gestione, marketing, tecnologia e produzione, sistemi informativi.

L'ultima settimana è dedi ad esame approfondito progetti realizzati che verranno valutati anche apposito comitato imprenditori: il che, per molti, potrà significare il passaggio dall'aula all'azienda. Insomma: «una scorciatoia per superdotati, per i quali potrà essere largamente attenuata l'ormai storica frattura tra attività didattiche e la realtà aziendale.

Guido Coppini

I commercianti fanno il punto sull'andamento delle

Genova, prudente si la crisi economica

Diminuiscono le spese voluttuarie, specie nel settore abbigliamento, con eccezioni per i completi da sci e le pellicce - Preoccupa la situazione dell'Italsider del porto

GENOVA — Natale «prudente», più che di crisi, a Genova.

La città è modestamente illuminata, non si segnalano manifestazioni collaterali alle feste degne di rilievo.

La stessa Fiera del libro, appare più «provinciale» degli anni scorsi.

«Indubbiamente — commenta il vicepresidente della Associazione commercianti della provincia di Genova, Giorgio Savinelli, che è anche presidente settore alla Camera di commercio e che quest giorni ha cercato di radiografare la situazione — *l'agitazione sindacale dei bancari ha influito sulla "partenza" commerciale. Si è cominciato a pensare Natale con dieci giorni di ritardo. Tra l'altro Genova subito, anche perché è una abitudine dei liguri poco contante, una circolazione di assegni e questo ha frenato molti affari, ha reso più diffidenti gli operatori».*

perché, visto che si è partiti in ritardo, non si cerca di provocare maggiormente la curiosità della gente, perché non cercano stimoli? *«Il settore commerciale prudente anche per quel che riguarda le ordinazioni. Inoltre, negli anni passati, ci sono piovute addosso molte critiche. Fate a meno delle luminarie, tenete contenuti i prezzi, e fate Era un po' il clienti...».*

Genova. Per questo bimbo, davanti a una vetrina in via XX Settembre, Natale conserva il suo incanto

Nella "cautela" degli acquisti, influiscono inoltre altri fattori di indubbia gravità, dalla crisi dell'Italsider con le migliaia di cassaintegrati, alla situazione di stallo nel porto che blocca sia i per tali (una categoria piuttosto "spendereccia" secondo la tradizione), sia gli operatori del terziario in porto.

Quali sono gli articoli che "tirano" maggiormente?

«La situazione economica generale non è allegra — prosegue il vicepresidente dei commercianti — quindi c'è *molta prudenza negli acquisti. crisi tutto il settore voluttuario, nell'effimero. In particolare c'è un calo della richiesta dell'abbigliamento di lusso, ad eccezione degli indumenti da sci e, caso curioso per Genova, che non è una città dal polare, delle pel. Ma credo che per quest'ultimo caso abbia giocato un forte battage pubblicitario alle tv private».*

C'è insomma una inclinazione all'acquisto dell'oggetto "utile", di uso pratico e casalingo.

«E' troppo presto — conclude Savinelli — per individuare *l'andamento di mercato nel settore alimentare. Si tratta d'un movimento che è trato nell'ultima settimana Natale. Dico però che non no la complesso, per difficoltà della situazione, troppo angosciato. Secondo sta nascendo nel consumatore il comportamento più maturo della differenziazione della in diversi periodi dell'anno. il nequilibrio liquidità mo una coda di affari in gennaio e febbraio».*

Paolo Lingua

Il numero dalla ruota di Genova da più di due anni e

E dopo 142 il regala il «84»

Negli ultimi mesi le puntate avevano raggiunto cifre da capogiro - C'è chi rovinato per continuare a giocare - L'Intendenza di Finanza dovrà pagare vincite diversi

— L'84 è uscito sulla ruota di Genova. Per i più accaniti giocatori del Lotto sono in arrivo vincite da capogiro. *«Nel complesso* — dicono all'Intendenza Finanza — *chi ha avuto fiducia nell'84 strapperà cifre far impallidire quelle realizzate recentemente ad Albenga e Cologno Monzese»*. Soltanto nel capoluogo ligure si parla già di vincite per parecchi miliardi, ma all'84 hanno dato pazientemente la caccia molti giocatori delle due Riviere, soprattutto nel Savonese dove negli ultimi mesi, incurante dei primi rigori invernali, la gente montava l'assedio botteghini anche durante ore notturne.

Ieri mattina, quando il funzionario del Lotto ha annunciato l'uscita dell'84 (era il quarto numero nella «ruota» Genova), nel cortile del pa dell'Intendenza di Finanza si alzate grida di giubilo dal centinaio di giocatori che, per l'ennesima cuore in gola, stavano assistendo alle operazioni di sorteggio il numero tanto sospirato estratto dopo un record di 142 settimane. L'ultima volta, era stato sabato marzo 1980: dunque un'assenza di due anni e mezzo abbondanti.

Difficile, al momento, azzardare calcolo dei miliardi che il Lotto dovrà ai vincitori. Subito dopo l'esinte molti erano arresi dopo aver dato fondo a quasi tutti i risparmi. Per recuperare i soldi giocati, secondo una regola non relativa ai numeri ritardo, ogni setti giocata dev'essere raddoppiata. Nei botteghini si sentiva di appartamenti venduti, di ori famiglia portati pegni. strane messe giocatori allo scopo far fronte ne contro il micidiale 84. Di recente, forse per effetto delle prime tredicesime, tor d'attualità le «code» alle ricevitorie del Lotto. I più accaniti hanno finalmente avuto ragione. E' caduto un mito ma la febbre del Lotto è già in agguato, si sussurra di altro numero in ritardo che potrebbe creare altri milionari.

Non è facile, comunque, che si ripeta un fenomeno di massa come quello che ha interessato l'uscita ritardo dell'84 sulla ruota di vecchiette, che vanno a raccontare i sogni alle impiegate dei botteghini oppure consul nella speranza un e di si sono progressivamente sostituiti giocatori quasi professionisti, alla stregua più professionali sistemisti del Totocalcio.

Per ottenere una vincita capace, oltretutto, di «recuperare» le enormi puntate in precedenza, in molti casi si è reso necessario dar vita a delle autentiche società finanziarie, protette da un ferreo anonimato.

chi ha vinto, alla lunga? Nei prossimi giorni l'Intendenza di Finanza sarà chiamata a super lavoro per preparare i mandati di pagamento di questa sorta di supertredicesima. Miliardi e miliardi finiranno nelle tasche degli scommettitori. due anni e mezzo di puntate, quanti sono stati, però, i miliardi incassati dal Lotto?

L. p.

Un'integrazione per il capitale della Seava

IMPERIA — ministrazione provinciale di Imperia è intervenuta per «sanare» inadempienze taluni enti locali nei confronti Seava, la società che gestisce l'aeroporto Villanova d'Albenga.

Con una delibera approvata alla unanimità Consiglio ha infatti deciso di stanziare altri 8 milioni per integrare il capitale sociale della Seava

(b. n.)

Ambrosiano riunione Imperia

IMPERIA — Si è svolta ieri Comune un'as interprovinciale per scongiurare minaccia di chiusura di alcuni sportelli del Nuovo Ambrosiano (si parla 9 sedi in provincia di Imperia e due nel Savonese) e il rischio di trasferimenti i dipendenti.

Erano presenti i parla Scajola (dc), Dulbecco (pci), Revelli (dc), i consiglieri regionali Parodi (dc), (pci), Rum (pci), il presidente Provincia Appiotti, i sindaci di Imperia, Scajola, di Sanremo, Venie, rappresentanti sindacali e del comitato piccoli azionisti.

All'unanimità è stato votato un ordine del giorno

(m. f.)

I vigili scioperano, ma il centro sarà intasato

Traffico, mercato, S. un critico per Savona

I divieti di transito e di sosta istituiti occasione della renderanno difficile circolare in auto - e il Park

SAVONA — *Domani i savonesi faranno bene non servirsi della macchina per raggiungere il centro cittadino. Per «scherzo» calendario, infatti, la fiera di Santa Lucia coincide col mercatone del lunedì.*

Si annuncia giornata di fuoco per il traffico, ma i vigili urbani, che avevano proclamato ore sciopero proprio per domani, hanno revocato extremis l'agitazione.

L'assemblea dei vigili, alla quale hanno assistito il sindaco Scardaoni e gli assessori Pastorino (Personale) e Ceroni (Polizia urbana), accettato proposte dell'amministrazione, che sembrano favorire un'azione di recupero della categoria dopo i vari «incidenti di percorso» subiti dal contratto collettivo di lavoro. Insomma, sul piano è parzialmente rimediato a talune incongruenze che riguardano tanto il salario che le normative per la carriera, attesa del prossimo rinnovo del contratto di lavoro.

presenza del Luna Park piazza dell'ex stazione, i lavori in corso sul piazzale corso Colombo per la piscina la pista pattinaggio, il mercatone e la fiera di Santa Lucia ridurranno sensibilmente, domani, le aree di solito adibite a parcheggio. Per di più il comando dei vigili urbani ha deciso di vietare la sosta degli autoveicoli dalle ore 6 fino alle 20,30 i lati di via Paleocapa, tratto compreso tra piazza Mameli e piazza Leon Pancaldo, che sarà interamente occupato dalle bancarelle della fiera di Santa Lucia. Nel pomeriggio, tra le 15 e le 19,30, entrerà in funzione anche il divieto di transito lungo questo tratto di via Paleocapa. Un provvedimento, quest'ultimo, che provocherà modifiche di percorso ai mezzi pubblici di trasporto.

Ma neanche dopo cena sarà possibile parcheggiare in vie del centro. Dalle di domani e fino alle 6 di martedì mattina scatterà, infatti, il divieto sosta in via Paleocapa (tra piazza Mameli e la Torretta) e in via Manzoni (fra Paleocapa e piazza Sisto) per un intervento radicale spazzatura e lavatura.

Santa Lucia rappresenta un appuntamento tradizionale, è la festa che apre ufficialmente le porte al periodo natalizio. Alla «Campanassa», nel pomeriggio, si aprirà la mostra del presepe d'arte nella ceramica, e subito dopo, alle 17,30, verrà inaugurato l'attico del «Palazzo degli Anziani», ricuperato dal Comune con un anno circa di lavoro e una spesa di 80 milioni. In pratica, la de della «A Campanassa» disporrà di due nuovi ampi locali, da adibire a sede di mostre e dibattiti. Per l'occasione Monsignor Lorenzo Vivaldo, vescovo Massa Marittima, terrà una conferenza sul tema «Perché la Savona riviva e si rinnovi».

E oggi? Negozi aperti, fuorché quelli dei generi alimentari. Le due domeniche che precedono il Natale sono, per dicata consuetudine, dedicate alle compere. Attraverso accordo il Comune, i negozianti savonesi possono in questo periodo rinunciare alla chiusura infrasettimanale.

Ivo Pastorino

Anche Albenga si prepara a far festa

ALBENGA — Festeggiamenti, oggi, in onore di Santa Lucia. L'apposito comitato (presieduto Liborio Immordino) ricorda alla cittadinanza che tradizionale processione luogo con inizio alle Ieri il centro storico è stato occupato (piazza IV Novembre, piazza San Michele) dalle bancarelle della Fiera di Santa Lucia.

(r. st.)

Il Comune di Varazze ricorre Tar: «Ci hanno scavalcati»

Preoccupazione ai Baglietto per il «no» al porto

Si teme che il rinvio dei lavori possa bloccare la ripresa dei cantieri - Il sindaco Badano: «Non accettiamo "diktat" ministeriale»

VARAZZE — Sarà discusso la prossima settimana, al Tar di Genova, il ricorso tato dal Comune di Varazze per la discussa concessione governativa, rilasciata la Ciostel dal ministero della mercantile per la costruzione del porto turisti. Una decisione, quella del sindaco Giuseppe Badano (psi), che ha una forte nota polemica nei confronti del ministero. *«Sarà deciso se annullare o no l'efficacia del provvedimento* — —. *Secondo noi si è peccato "autoritarismo". Non si può imporre alla città "diktat" in una materia così importante come concessione per il porto. Nessuno ministero è preoccupato conoscere il parere del Comune Varazze, e questo è inaccettabile. Il problema porto è troppo delicato; va valutato con estremo attenzione prima di liquidarlo un provvedimento così perentorio».*

Secondo indiscrezioni alla Ciostel spa si respirerebbe un'atmosfera tesa e preoccupata. I maggiori azionisti temono che l'attesa della sospirata concessione (durata cinque anni) prolungarsi ancora con conseguenze negative e altri ritardi per la realizzazione del progetto.

Alla Fim provinciale c'è un po' imbarazzo per la situazione che si è venuta a creare. Risponde Antonio Apa, tario provinciale: *«Dal mento che porto e cantieri Baglietto sono mente legati, ci auguriamo che non ac nulla che possa compro la lenta e faticosa ripresa della fabbrica, appena avviata verso il completo recupero occupazionale e produttivo».*

«Il Comune — ribadisce Giuseppe Badano — *non può subire passivamente un simile scavalcamento delle proprie competenze, in un ambito così decisivo per il futuro della città. Rivendichiamo solo la facoltà di gestire in prima persona questa vicenda».*

La di posizione Comune di Varazze, un momento particolarmente delicato per la vicenda Baglietto. settimana si riunirà l'assemblea dei creditori chirografari (non privilegiati) che dovranno accettare quanto stabilito dal concordato preventivo, cioè 4 miliardi che corrispondono al 40 per cento debiti. La conclusione appare scontata: si profila il «via libera» al concordato. Rimane affrontare la questione del porto, che a questo punto venta determinante.

m. m.

E' arrestato ad Albenga con una pistola

ALBENGA — Giuseppe Pinelli, 25 anni, calabrese, resi a G Albenga, è stato arrestato dalla sezione anticrimine per detenzione di una «P.P.K.» calibro 7,65, con relative munizioni.

L'arma è stata trovata nel di una perquisizione. Il giorno precedente era stato bloccato dai carabinieri, a Genova, un suo amico, Michele Barbara, 30 anni, anche lui calabrese.

(b. b.)

Il processo a due giovani di Savona

SAVONA — Rinvio a giudizio, per direttissima, Roberto Taboni, 19 anni, e Vincenzo Massari, 18, entrambi di Savona, accusati aggravato. Erano stati arrestati dai carabinieri del reparto radiomobile di Savona la scorsa settimana, dopo una lunga serie dio, avvenuti nella dell'Oltre Letimbro.

Taboni, tossicomane, pregiudicato, scarcerato una ventina di giorni fa.

Parla il primario professor Magrassi, dell'ospedale [illegible] Imperia

A Chirurgia [illegible] un altro medico [illegible] superlavoro [illegible]

Anche le attrezzature sono carenti, ma il vero problema è costituito dalla scarsità [illegible] personale - Sei sanitari per 2011 ricoverati all'anno, con punte di 98 al giorno

IMPERIA — Il posto [illegible] pianta organica ci sarebbe, [illegible] persona disposta a ricoprirlo anche: ma è passato quasi un anno, e il reparto di chirurgia, che molti considerano il fiore all'occhiello dell'ospedale di Imperia, è ancora privo di [illegible] medico del quale avrebbe [illegible] solito bisogno. E' [illegible] storia di burocrazia al limiti dell'inverosimile, come [illegible] vicen[illegible] della sanità in Italia.

Con [illegible] primario, professor Ferdinando Magrassi, giunto nell'80 dal «Galliera» [illegible] Genova, collaborano due aiuti e tre assistenti: *«Troppo pochi, [illegible] rapporto ai posti letto, che sono 77. Dovremmo essere almeno 7 o 8»*, conferma il chirurgo. Ma ogni tentativo di avere un medico in più è sinora fallito, per quanto il reparto [illegible] veri a pieno ritmo (2011 ricoveri ed oltre [illegible] interventi [illegible] anno, pochi di meno della medicina generale, dove i degenti sono 2262), ed abbia registrato anche punte di 96-98 malati al giorno, poi ridotte perché [illegible] personale non riusciva più a garantire l'assistenza adeguata.

Spiega Magrassi: *«Il comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale aveva trovato una scappatoia per aggirare il blocco degli organici, ed [illegible] pensato di trasferire ad Imperia il primario dell'ospedale [illegible] Pieve di Teco. Ma l'avviso pubblico [illegible] stato fermato dalla Regione perché [illegible] Usl non compete gestire i concorsi. [illegible] stata chiesta allora [illegible] deroga al ministero della Sanità: la domanda è stata respinta. Si è sopperito infine con un bando per incarico regionale, e forse, fra qualche settimana, [illegible] riuscirà a risolvere il pro[illegible]»*.

Un'altra carenza, non meno grave, [illegible] stata colmata [illegible] molto tempo: *«Di notte* — ricorda Magrassi — *c'era soltanto un infermiere generico [illegible] ognuna delle due corsie, maschile e femminile. Adesso, [illegible] sono aggiunti pure un paio [illegible] infermieri professionali»*. Benché, anche di giorno, il personale sia più o meno sufficiente, [illegible] accaduto che, in casi di sovraccarico di pazienti, sistemati provvisoriamente nei corridoi, i dipendenti siano stati costretti a stibranti turni di lavoro.

«E quando si è costretti ad operare in simili condizioni d'emergenza, il terreno sul quale ci muoviamo diventa insidioso, e aumentano, ovviamente, le possibilità di incidenti di percorso, di errori. Non si può, d'altronde, pretendere che un medico [illegible] infallibile», ammette [illegible] primario.

Che le attrezzature siano antiquate è una giustificazione valida, ma, secondo Magrassi, non fondamentale: *«Potremmo avere le apparecchiature più moderne, e poi [illegible] essere in condizioni di usarle, e allora saremmo [illegible] capo»*.

Piuttosto, continua il chirurgo, occorre potenziare [illegible] servizi indispensabili perché la macchina ospedaliera sia in grado di funzionare senza intoppi: il laboratorio e la radiologia. *«Ci serve [illegible] angiografo, uno strumento per le indagini ai rami arteriosi che [illegible] fatte ormai [illegible] una certa frequenza. Per avere i risultati di un esame all'intestino occorre attendere anche 8-10 giorni: ma pure il reparto radiologico ha un organico carente perché mancano due aiuti e primario e due assistenti [illegible] riescono a [illegible] più rapidamente la mole di prenotazioni»*, dice Magrassi.

E precisa: *«Se [illegible] diagnosi fossero compiute in tempi più brevi, si potrebbero dimettere i ricoverati più presto, e, quindi, ridurre a 60 i posti letto: in tal caso, l'attuale organico diventerebbe sufficiente»*. Conclude Magrassi: *«Una maggior collaborazione tra le varie équipes e tra colleghi favorirebbe enormemente l'organizzazione del servizio»*. Dello stesso parere [illegible] anche [illegible] primario di medicina generale, dottor Puppo. Ed è forse nei personalismi, nelle invidie e nei rancori tra medici che [illegible] nasconde uno dei principali [illegible] dell'ospedale di Imperia.

Stefano Delfino

(4 - Continua)

Una nuova ambulanza ad Arma

ARMA DI TAGGIA — Questa mattina alle 10, nel giardino di Villa Boselli, la «Croce Verde» inaugurerà una nuova autoambulanza donata dalla Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia. Si tratta di un «Fiat 238» attrezzato internamente (con una spesa di otto milioni).

In particolare l'ambulanza, che sostituirà [illegible] più vecchio oggi in dotazione alla «Croce Verde», sarà fornita di un «sollevatore automatico di barella», in grado, in caso [illegible] necessità, [illegible] sostituirsi ai volontari.

Per il concerto di Capodanno [illegible] Vienna

I fiori [illegible] Sanremo in diretta mondiale dalla «Staatsoper»

SANREMO — I fiori di Sanremo hanno spodestato quelli olandesi nel celebre Capodanno musicale viennese. Saranno infatti rose, strelitzie, garofani con marchio matuziano ad adornare il Teatro dell'Opera della capitale austriaca per il famoso concerto del 1° gennaio che verrà irradiato, [illegible] mondovisione, sui teleschermi di tutto il globo.

Non è la prima volta che Sanremo manda i suoi fiori all'estero, ma quest'occasione assume un significato particolare. Una volta tanto la floricoltura matuziana è riuscita a spuntarla sulla concorrenza del paese dei tulipani che, al concer[illegible] viennese, deteneva un monopolio ultraventennale. Ora qualche cosa si è incrinato nel rapporto [illegible] l'Olanda e San[illegible] ha saputo sfruttare l'occasione. Quando, nelle prime ore del 1983, il maestro Maazel darà il via alle prime note firmate Strauss, attorno a lui il variopinto addobbo floreale sarà di marca ligure.

L'accordo è stato definito ieri dopo una visita a Sanremo di alcuni responsabili della «Staatsoper» di Vienna.

Migliaia di fiori prenderanno il volo per l'Austria a Capodanno. All'iniziativa contribuiranno l'amministrazione provinciale di Imperia, l'assessorato al Turismo ed alle manifestazioni di Sanremo e l'Ancef, l'Associazione nazionale [illegible] commercianti ed esportatori floricoli.

Quali [illegible] i vantaggi di questa operazione sul piano promozionale? *«Il concerto è celeberrimo in tutto il mondo* — spiega Gianni Giuliano, [illegible] al Turismo — *nel corso della trasmissione in mondovisione, per due volte, verrà sottolineato il contributo di Sanremo. Ma saranno i fiori, con il loro fascino, la miglior promozione per la nostra città»*.

b. m.

«Solidarietà» attacca il sindaco

Litigi in famiglia per la dc [illegible]

Chiesta la riunione [illegible] direttivo del partito

SANREMO — «Maretta» in casa [illegible], a Sanremo. La polemica tra [illegible] gruppo [illegible] «Solidarietà», capeggiato [illegible] sore alla viabilità Mario Tommasini e [illegible] consiglieri comunali Antonio Borga e Nino Lantori, e [illegible] corrente che fa capo [illegible] sindaco Osvaldo Vento, prosegue senza esclusione di colpi.

Il gruppo Tommasini, [illegible] termine [illegible] recente riunione [illegible] del consiglio comunale, ha inviato un ordine [illegible] giorno al segretario comunale del partito, Gino Barli, chiedendo l'immediata convocazione della direzione dc, allargata al capogruppo consiliare, comm. Giovanni Parodi ed [illegible] membri [illegible] della giunta. Il documento è stato trasmesso [illegible] che al segretario provinciale dc, Mario Bianco.

Cinque i punti fondamentali. *«Per prima cosa* — afferma [illegible] — *chiediamo [illegible] designazione del membro dc in seno al comitato manifestazioni. Attualmente c'è Aldo Baggioli, ma la sua posizione non è regolare. Non è mai stato designato dal partito. Oggi rappresenta se stesso, [illegible] la dc»*.

E aggiunge, con una ulteriore punta di polemica: *«Occorrerà discutere anche le dimissioni [illegible] Giammarco Cassini dalla commissione [illegible] "Casa Serena", dopo la nota vicenda dell'ammissione [illegible] ospiti fantasma nell'istituto per anziani»*. Baggioli e Cassini sono entrambi «vicini» al sindaco Osvaldo Vento.

L'ordine [illegible] giorno del gruppo «Solidarietà» prosegue con [illegible] richiesta di chiarimenti sulla proposta di ampliamento dell'organico del corpo dei controllori comunali [illegible] del Casinò.

Anche sull'Unità sanitaria locale n. 2 sanremese, il gruppo Tommasini non [illegible] d'accordo. *«Nella giunta esecutiva* — dice l'assessore — *la dc di Sanremo [illegible] scarsamente rappresentata. Può contare, infatti, su un solo membro, alla pari [illegible] Castellaro e [illegible] numero inferiore rispetto a Badalucco che ne ha addirittura due. Bi[illegible] valorizzare Sanremo che [illegible] il centro principale del territorio dell'Usl n. 2 e per questa ragione chiediamo la riorganizzazione dell'intero organismo»*.

Infine le commissioni. *«Non si può lasciare argomenti importanti come il bilancio, l'Amaie, il Casinò nelle mani [illegible] pochi* — aggiunge il leader del gruppo di minoranza nella dc —; [illegible] *formare delle commissioni all'interno della stessa dc, per poter studiare i singoli problemi alla radice e quindi formulare delle proposte con una certa unità di intenti»*.

g. p. m.

Drastici «tagli» alle previsioni del piano regolatore

Arma: 4500 nuovi abitanti per la Regione sono troppi

Ridotti gli indici di edificabilità nelle [illegible] agricole - Polemiche

TAGGIA — Meno case ad Arma e nelle zone agricole, parere complessivamente favorevole sulle scelte per Taggia, limitazione della possibi[illegible] di costruire nelle cosiddette zone «BC» di completamento.

Sono queste le principali modifiche imposte al piano regolatore del comune della Valle Argentina dal comitato tecnico urbanistico regionale. Rilievi in alcuni casi sostanziali, che «rivoluzionano», specie per Arma, i progetti della giunta dc, psdi ed indipendenti dell'Ulivo (a cui in seguito si è aggiunto il psi) che aveva studiato il piano.

Ora l'amministrazione avrà circa tre mesi [illegible] tempo per presentare le proprie [illegible] deduzioni, [illegible] verranno già illustrate in un consiglio comunale previsto entro la fine dell'anno.

Quali sono, [illegible] sintesi, le principali modifiche richieste da Genova? Per Arma, il settore più contestato, nel quale era stato previsto gran parte dell'incremento residenziale del comune (in tutto il prg calcola 4500 [illegible] in più degli attuali 14.000), vengono «tagliati» [illegible] mila metri cubi di edificazione.

Il comitato tecnico urbanistico ha bocciato 10 delle [illegible] [illegible] ristrutturazione attraverso [illegible] quali Arma avrebbe dovuto [illegible] volto: [illegible] tratta di tanti «comparti» dove era previsto l'abbattimento delle attuali abitazioni [illegible] uno o due piani e la costruzione [illegible] di grossi palazzi. Nei settori bocciati, non si potrà più costruire, ma solo eseguire lavori [illegible] manutenzione.

Le altre «[illegible] dolenti» giungono per l'agricoltura. La Regione ha profondamente modificato i criteri proposti dall'amministrazione.

Così, nelle zone definite altamente specializzate (nella piana, tra la ferrovia in costruzione e l'abitato di Taggia; la zona in regione Prati, ed un'area sull'argine sinistro dell'Argentina, [illegible] fronte [illegible] [illegible] storico) [illegible] di edificabilità è stato ridotto da 0,15 metri cubi per metro quadrato a 0,12, [illegible] la superficie minima dell'azienda do[illegible] essere di 4 mila metri quadrati, invece di 3 mila; per quelle specializzate (la zona precollinare non coperta da uliveti), l'indice scende da 0,15 a 0,8, la superficie minima sale a 5 mila metri: infine, [illegible] «generiche» (uliveti e [illegible] della collina), l'i[illegible] [illegible] potrà superare i 0,03 [illegible] cubi per metro quadrato, e chi vorrà costruire dovrà possedere una campagna di almeno [illegible] mila metri.

«Se per Arma, obiettivamente, non si può contestare l'operato della Regione — dice l'assessore all'urbanistica Matteo Antossi, psi — *non condividiamo certo le scelte per l'agricoltura. Genova ha posto limitazioni inaccettabili: le nostre aziende sono frazionate, piccole. Non [illegible] può "castigarle" con vincoli così pesanti»*.

Per [illegible] zone «BC» (l'area tra l'Aurelia, via San Francesco e via «Leva», quella tra via Maniell e la superstrada, ed altri settori più piccoli) l'indice di edificabilità è stato dimezzato: [illegible] mc per [illegible] ad 1. Il documento regionale è destina[illegible] a suscitare polemiche; soprattutto da parte di [illegible] aveva puntato [illegible] Arma per av[illegible] investimenti al limite della speculazione.

c. d.

[illegible] indagini per la bomba nella [illegible]

TAGGIA — Mentre in città, soprattutto tra i commercianti, si è nuovamente diffusa [illegible] preoccupazione per una po[illegible] recrudescenza del «racket», inattivo da molti mesi, nessun particolare utile [illegible] emerso sul [illegible] aso attentato ai danni [illegible] una serra del floricoltore [illegible] Basilana, 58 anni, via Maniell 75.

L'uomo ha confermato ai carabinieri di non aver ricevuto mai minacce o richieste di denaro, anche se ovviamente su questo punto gli investigatori mantengono [illegible] stretto riserbo.

(c. d.)

Un segno di ripresa per l'azienda italo-francese

[illegible] «Bax» [illegible] l'esclusiva [illegible] Khomeini

VENTIMIGLIA — Sarà targato «Bax», la grossa impresa di spedizioni internazionali di Ventimiglia al centro delle note disavventure giudiziarie, tutto il caviale iraniano importato nei paesi europei.

La società «Lorenzo Bax France», consorella di quella della città di confine, con sede a Parigi in rue de Tolbiac 184, ha infatti concluso [illegible] vantaggioso contratto con la Repubblica islamica d'Iran. La società di pesca iraniana ha [illegible] concesso alla ditta italo-francese l'esclusiva dell'importazione del caviale prodotto nel Paese [illegible] Khomeini sui mercati dell'Europa, dell'Africa e del Medio Oriente.

Nei giorni scorsi la «Lorenzo Bax France» ha pubblicizzato sui quotidiani francesi l'accordo raggiunto [illegible] le autorità iraniane, sottolineando di avere l'esclusiva del [illegible] mercio del caviale e che «perseguirà coloro che potrebbero [illegible] una pubblicità falsa e vendite illegali danneggiare il marchio del caviale made in Iran».

Per [illegible] «Bax», [illegible] altro sintomo di ripresa finanziaria, ripresa già annunciata dalla revoca da parte [illegible] tribunale di Sanremo dell'amministrazione controllata per l'altra società del gruppo, la «Bonsignorio». Un provvedimento che tra breve dovrebbe [illegible] preso anche per la «Lorenzo Bax».

Per quanto riguarda l'inchiesta, i tempi saranno lunghi: deve infatti essere istruito il processo, che potrà essere celebrato [illegible] non [illegible] [illegible] un paio di anni, per l'en[illegible] materiale all'esame della magistratura.

c. d.

L'estorsione [illegible] Arma

[illegible] DI TAGGIA — La magistratura sanremese sta «scavando» nel passato di Paolo De Nigris, 52 anni, e sui suoi presunti legami [illegible] [illegible] vittima, Giuseppe Mussa, [illegible] commerciante, per fare luce sulla tentata estorsione che ha portato all'arresto di cinque uomini, tutti detenuti ora nel carcere di Sanremo.

L'imputato sostiene infatti di avere [illegible] confronti di Mussa [illegible] «credito» di 80 milioni, risalente ad alcuni anni fa. L'idea dell'estorsione, secondo De Nigris, sarebbe venuta però a Francesco Nesci, 31 anni, al quale aveva confidato [illegible] vicenda. [illegible] prossimi giorni il giudice istruttore Burlo interrogherà an[illegible] gli imputati.

(c. d.)

La malavita si è scatenata con violenza

Raid criminale in Riviera

Loano. L'oreficeria di via Dei Gazzi 49 di Bruno Guareschi era l'obiettivo dei due [illegible] che venerdì sera hanno sequestrato il gioielliere e la sua famiglia sotto la minaccia delle armi. I malviventi volevano entrare nel negozio e impadronirsi dei preziosi custoditi in cassaforte (tel.)

Gli uffici saranno trasferiti nell'ex cinema «Olimpia»

Cambia la sede di Savona della Cassa di Risparmio

L'Istituto aprirà nuovi sportelli a Loano e a Varazze - Creati 20 posti di lavoro - [illegible] i depositi sono cresciuti del 14 per cento

SAVONA — Si espande la Cassa di Risparmio di Savona. Entro la primavera il cinema Olimpia chiuderà definitivamente i battenti e il suo posto verrà preso dai nuovi uffici della sede centrale dell'Istituto, mentre verranno aperte le agenzie di Loano e di Varazze.

«Considerate le nostre dimensioni certamente non paragonabili a quelle di altri istituti — dice soddisfatto il presidente Pietro Ivaldi — *siamo, in percentuale, tra le banche che hanno ottenuto il maggior numero di autorizzazioni all'apertura di nuovi sportelli».*

I locali sono già stati trovati: a Loano nel centralissimo corso Europa e a Varazze proprio dinanzi al kursaal Margherita.

L'apertura delle due nuove agenzie, che vanno ad aggiungersi alle 28 già esistenti (comprese quelle di città), significa anche nuovi posti di lavoro: la Cassa di Risparmio di [illegible] si appresta a bandire un concorso per venti posti, riservato a residenti nella provincia di Savona (si prevedono ottocento partecipanti), la cui effettuazione, come per i due precedenti, è stata affidata ad un istituto specializzato.

La «Ca.Ri.Sa.» ha compiuto in questi giorni un'analisi della situazione del Savonese che ha confermato timori e preoccupazioni: *«Solo il turismo* — osserva Ivaldi — *è andato abbastanza bene: gli altri settori produttivi con occupazione stabile hanno dimostrato grosse carenze e cedimenti».*

La Cassa di Risparmio di Savona destina agli enti pubblici, per finanziamenti, oltre il 22 per cento delle sue disponibilità contro una media nazionale del 2 per cento che sale al 10% per quanto si riferisce alle sole Casse di Risparmio.

Anche i depositi hanno registrato un leggero incremento: circa il 14 per cento.

Il fondo destinato alla beneficenza ammonta a oltre mezzo miliardo di cui il 50 per cento è stato utilizzato nell'acquisto di attrezzature sanitarie per le Usl mentre il 10 per cento è andato alla cultura. Il resto è stato ripartito tra altri settori.

p. z.

Un'assemblea dei lavoratori [illegible] Magrini

SAVONA — Assemblea [illegible]ria dei lavoratori della Magrini-Galileo, ex Scarpa e Magnano, nella sala consiliare del Comune, domani mattina alle 9. Gli operai vogliono informare l'opinione pubblica sulla grave crisi che minaccia la fabbrica, attualmente di proprietà del gruppo Bastogi.

Sparatorie, una famiglia sotto sequestro falliscono due rapine a Pietra e Loano

Tra venerdì e ieri [illegible] notte di paura - Primo assalto [illegible] gioielleria «Dori» ma il proprietario, Filippo Gagliano, è riuscito a far scattare l'allarme - Più [illegible] a Loano altri due banditi nella casa di Bruno Guareschi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALBENGA — Notte di fuoco e di paura in Riviera [illegible] venerdì e sabato. E' successo tutto [illegible] meno di tre ore: due banditi hanno sequestrato, a Loano, un orefice e [illegible] sua famiglia per costringerla a condurli nella gioielleria e altri due hanno assaltato l'oreficeria «Dori», a Pietra Ligure e si sono coperti la fuga sparando, così [illegible] hanno fatto anche a Loano. Non [illegible] se uno dei proiettili esplosi a Loano fosse diretto contro i carabinieri che sopraggiungevano o per intimidire ulteriormente la vittima del sequestro, Bruno Guare[illegible], 51 anni, abitante in via Palestro [illegible].

Bruno Guareschi

Filippo [illegible]

Il raid criminale parte nel cuore di Pietra Ligure, in via Montaldo alle 18,15. Due banditi, armati, a viso scoperto, irrompono nell'oreficeria di Filippo Gagliano, 61 anni, e della moglie, Anna Maria [illegible] 50. Li costringono a ritirarsi nel retro. Il solito rituale: *«Non fate scherzi* — intimano — *è una rapina».*

Filippo Gagliano riesce [illegible] azionare l'allarme. Il suono lacerante della sirena richiama gente (vicino all'oreficeria c'è un bar) e i banditi si aprono la fuga con le armi. Hanno già usato le maniere forti con i titolari e sono pronti a far peggio anche con chi tentasse di fermarli. Esplodono alcuni colpi che si infrangono contro i vetri antiproiettile dell'oreficeria. Poi, si dileguano nel traffico.

Pare che [illegible] arrivati a bordo di una 127. Probabilmente sono fuggiti a bordo della stessa auto alla cui guida c'era un complice. Uno è alto, con i baffi, vestiva una divisa da finanziere. L'altro, più basso, indossava un impermeabile. L'età apparente di entrambi [illegible] di circa 25-30 anni.

L'assalto minaccia di tramutarsi in tragedia due ore dopo nell'abitazione di Bruno Guareschi. L'uomo, titolare di un'oreficeria in via dei Gazzi 49, a Loano, viene sequestrato all'ingresso dello stabile da due banditi, anche questi armati e a viso scoperto. Nel suo appartamento, al primo piano, ci sono il padre, Armando, la moglie e due figli, 13 e 6 anni. I rapinatori lo costringono a salire in casa per recuperare le chiavi della cassaforte che la vittima dice di non avere con sé.

Il padre sente il trambusto e apre la porta. E' travolto dai rapinatori che trascinano il figlio. L'intera famiglia si trova sotto il tiro delle armi. La richiesta è perentoria: *«Prendi le chiavi, portaci nell'oreficeria, non fare scherzi e non dimenticarti la combinazione della cassaforte».* Bruno Guareschi indugia, cerca di prendere tempo con una serie di scuse. Si scatena la violenza [illegible] banditi. Lo percuotono, [illegible] minacciano di morte insieme alla famiglia.

E' un'ora d'inferno. La sola speranza degli ostaggi è che qualcuno degli inquilini dello stabile si insospettisca per il rumore e chiami i carabinieri.

E' quanto avviene ma, prima che venga dato l'allarme, trascorrono dieci minuti che sembrano un'eternità. L'intera famiglia è in balia dei rapinatori che ricorrono ad ogni mezzo per costringere Bruno Guareschi a condurli nell'oreficeria (non ha voluto essere ricoverato in ospedale ma è stato costretto a ricorrere alle cure del medico).

La moglie, che è riuscita a dare un'occhiata all'esterno, ha l'impressione che almeno due complici dei malviventi presidino l'ingresso del palazzo. Squilla il telefono. All'apparecchio c'è Filippo Gagliano: vuole raccontare al collega la disavventura in cui è incappato due ore prima.

[illegible] Guareschi, sotto la minaccia di una pistola risponde a monosillabi, evasivamente e tronca la conversazione.

Filippo Gagliano si [illegible] sospettisce ed avvisa i carabinieri. Mentre parte una «Giulia» del nucleo radiomobile di Albenga (nel frattempo ai militari telefona anche un'altra persona) in via Palestro giunge il maresciallo Pante, comandante della locale caserma [illegible] carabinieri. Uno dei banditi è uscito [illegible] controllare la situazione. Forse ha incontrato per le scale il sottufficiale, che è in abiti borghesi. Il complice si [illegible] l'ingresso e vede [illegible] maresciallo, [illegible] sa chi sia, [illegible] sbatte la porta in f[illegible].

Mentre il sottufficiale si precipita lungo [illegible] scale per precludergli la fuga, il malvivente «vola» [illegible] finestra e fugge con i complici. L'incubo è finito. Iniziano le indagini che sono proseguite per tutta la giornata di ieri senza risultati apprezzabili.

Bruno Balbo

Cairo: [illegible] al volante della macchina

CAIRO — Un dipendente della Ferimont, l'ex Montecatini di San Giuseppe, Silva[illegible] Viola, 38 anni, Cairo, via Poggio 1, è morto l'altra sera sulla sua utilitaria, stroncato da un improvviso attacco cardiaco. Lascia la moglie Maria Rosa ed un figlio, Massimo.

Viola stava tornando dalla località Cuivi dove la sua famiglia possiede un piccolo appezzamento di terreno.

Un'iniziativa della Comunità montana

Corso sul castagno in Alta Val Bormida

MILLESIMO — La Comunità montana «Alta Valle Bormida» si è prefissa per i prossimi anni un piano di recupero del castagno. *«Dopo l'esperimento pienamente riuscito nella coltivazione del lampone a Bardineto e Calizzano* — dice un funzionario della Comunità, Giampiero Rubino — *il nostro agronomo, il dott. Carlo Alberto Mencini, vuole tentare un nuovo esperimento con il castagno».* Per questo motivo è stato avviato un corso che s'è iniziato il 19 [illegible]bre.

Le lezioni, alle quali partecipa un ristretto numero [illegible] agricoltori, si svolgono a Millesimo per la parte teorica ed a Murialdo per la sperimentazione pratica.

Lo scopo principale è il recupero del territorio che, dall'inizio del secolo fino agli anni 40, era coltivato per 800 ettari a castagno. L'abbandono delle campagne e il diffondersi del cancro corticale avevano fatto arretrare questo tipo di coltura.

«Se riusciremo ad avere coltivati a castagneto il 35 per cento degli 800 ettari di un tempo — dice il dott. Mencini — *nel giro di dieci anni potremo disporre di una produzione frutticola di sicuro vantaggio. Secondo i miei calcoli possiamo tranquillamente pensare ad un giro di affari di circa un miliardo l'anno».*

Ma in che modo avverrà il ritorno al castagno? Verranno recuperati i vecchi castagneti e ne verranno piantati di nuovi, privilegiando particolarmente la qualità «gabbiana», per quanto riguarda la produzione di castagne secche e diffondendo altre varietà quali il castagno giapponese, l'ibrido eurogiapponese ed il marrone [illegible] il consumo fresco.

Gli agricoltori hanno risposto con interesse alla proposta dell'agronomo che da anni si batte per dimostrare che anche in Valle Bormida l'agricoltura può costituire una fonte di reddito non trascurabile.

g. p. c.

Nove consiglieri hanno abbandonato la [illegible]

Nuovi palazzi fanno discutere si spacca la giunta a Ceriale

CERIALE — La crisi che travaglia la maggioranza uscita dalle elezioni dell'80 (6 dc, 3 psdi, 2 pli, 3 indipendenti; all'opposizione 2 psi e 2 indipendenti psi) è sfociata nel Consiglio di venerdì sera in una netta rottura. Già nella penultima riunione il sindaco Gianatti (dc) aveva sospeso la seduta proprio quando si era discusso [illegible] una lottizzazione sulla quale non erano d'accordo il psdi e il pli.

Ci si attendeva che a un mese di distanza — e dopo la revoca da parte del sindaco delle deleghe a due assessori (uno del psdi e uno del pli) — il Consiglio discutesse per chiarire se la maggioranza fosse ancora compatta.

Invece il sindaco non ha concesso la parola sull'argomento politico attenendosi all'ordine del giorno. Psdi e pli decidevano allora di abbandonare la seduta seguiti, per solidarietà, dagli altri gruppi della vecchia opposizione. Ha detto Sergio Santimaria, segretario del psdi locale, nel [illegible] di una conferenza stampa (erano presenti anche il segretario provinciale socialdemocratico, Vincenzo Dagnino, e tutte le forze politiche oggi all'opposizione): *«Ne facciamo una questione morale sui termini [illegible] cui è stata condotta la convenzione. Ai costruttori privati, titolari della lottizzazione, non sono stati fatti pagare 60 milioni di oneri e l'iter della pratica è stato velocissimo (40 giorni contro i mesi e mesi di solito necessari)».*

I socialisti, con Giampiero Paslani e Luciano Mambrin, hanno sottolineato: *«L'amministrazione avrebbe dovuto sentire il dovere di chiarire i gravi fatti politici intervenuti».* Il liberale Alberto Galati, consigliere provinciale e comunale: *«La dc ha dimostrato insensibilità* [illegible]*».* Flaminio Bruzzone per il pci: *«Siamo d'accordo nel condannare l'atto di sopraffazione del sindaco e di convocare tutti insieme, come abbiamo già fatto, il Consiglio comunale per discutere la situazione».*

Ceriale, avendo raggiunto i 5000 abitanti, voterà in futuro con il sistema proporzionale e — a detta della nuova opposizione — l'at[illegible] maggioranza non rappresenta che il 40% dei ceriales. Dagnino ha concluso affermando: *«La dc — l'ho già detto intervenendo al suo congresso provinciale — non può continuare a trattare i suoi alleati così come sta facendo qui a Ceriale e anche in altri Comuni».*

r. br.

Approvato un documento di partiti, sindacati e [illegible] locali

[illegible] per salvare la cokeria

SAVONA — Sul problema delle cokerie di Vado Ligure e Cairo Montenotte c'è stato un «vertice» ieri mattina, a Palazzo Nervi, tra consigli di fabbrica, sindacato, partiti politici, Comuni, presenti l'assessore regionale all'Industria, Giancarlo Garassino, e il presidente della Provincia, Domenico Abrate.

Integrato da alcune osservazioni del sindacato, è stato approvato un documento unitario relativo alle richieste che dovranno essere presentate all'Italiana Coke, durante il prossimo incontro sul piano di comparto del [illegible]. L'assessore Garassino ha espresso soddisfazione per il lavoro svolto dall'amministrazione provinciale, che nel documento riesce a far emergere le concrete capacità produttive delle due aziende e la validità della scelta del polo savonese, specie nella prospettiva del terminal carbonifero a Vado Ligure.

Nel corso del vertice, sono stati affrontati anche i problemi dello stabilimento Arcos di Albisola Superiore, che sembrano ormai prossimi a una soluzione soddisfacente, con la firma ufficiale di un accordo.

(l. p.)

Due processi per droga

SAVONA — Due processi per direttissima, domani, davanti ai giudici del tribunale [illegible] Savona, per d[illegible] di droga. Sul banco degli imputati, Luciano Sirola, 31 anni, Savona, via Risorgimento 4-5, operaio in uno stabilimento di Vado, e Giuseppina Ugo, 19 anni («Joséphine»), abitante a Laigueglia, in via Concezione 42.

L'operaio aveva in casa quasi un etto di hashish. La donna è stata sorpresa ad Alassio con oltre due grammi di eroina. Per entrambi, l'accusa è di detenzione, ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti.

«Joséphine», un passato di artista, ottime prospettive come indossatrice, è caduta nel «giro» della droga pesante, ed ha finito per diventare una pendolare dello spaccio. Si riforniva a Genova e spacciava nel Ponente. E' stata arrestata ad Alassio in via Torino, lo scorso 3 dicembre.

Luciano Sirola, sposato, una vita di routine come tanti colleghi operai, si è visto piombare i carabinieri in casa sabato scorso, e ne è uscito in manette.

(b. b.)

SERIE C1 E C2: AVVERSARI OSTICI, MA E' GRANDE LA VOLONTA' DI RISALIRE

[illegible] presenta la sua Imperia «I due punti devono arrivare»

Debutto casalingo con il Pontedera per Gigi dopo le trasferte di Spezia e Tortona
Tutti recuperati, solo Strumia indisponibile - L'accoglienza dei tifosi - La formazione

IMPERIA — In campo Imperia e Pontedera, sulla panchina nerazzurra l'esordio casalingo di Gigi [illegible]. Per i tifosi l'appuntamento è alle 15 allo stadio Ciccione.

Una partita molto delicata, nel cammino [illegible] la salvezza di questa Imperia alto secondo. Bosaglia e compagni sono precipitati in ultima posizione, a quota 7. I nerazzurri hanno disputato una partita in meno (domenica [illegible] l'incontro con il Derthona è stato rinviato a [illegible] della nebbia).

Il Pontedera è una matricola che si presenta a Imperia con il dente avvelenato. I toscani sono reduci dalla [illegible] fitta casalinga con gli aquilotti dello Spezia. E' uno scontro diretto, gli avversari sono avanti in classifica di tre punti. Contro il Pontedera i tifosi vogliono rivedere la squadra d'assalto ammirata in Coppa Italia.

Un gruppo di fedelissimi è mobilitato da giorni, questo pomeriggio sulle gradinate del Ciccione sventoleranno nuovi stendardi e dalla Nord salirà l'antica [illegible] dei tamburi. Non mancheranno altre sorprese: intorno al rettangolo di gioco [illegible] stemmi decine di manifesti d'incitamento [illegible] è [illegible] ra top secret).

[illegible] sosta [illegible] colta con soddisfazione [illegible] clan nerazzurro. Bodi ha approfondito la [illegible] giocatori e nel frattempo l'infermeria nerazzurra [illegible] è svuotata quasi completamente. L'unico «appiedato» [illegible] Beppe Strumia che dovrebbe rientrare in occasione [illegible] prossima trasferta sul campo della capolista Prato. Il tornante Azzi è nuovamente disponibile e anche Schiesaro in settimana si è allenato regolarmente (il capitano è stato colpito dieci giorni fa da un grave lutto familiare, la morte del padre).

Non è stata ancora decisa la data del recupero Derthona-Imperia, probabilmente l'incontro si disputerà nella parentesi delle festività natalizie (il campionato si ferma per due domeniche, 26 dicembre e 2 gennaio).

Ieri pomeriggio si è svolto un leggero allenamento, il lavoro di rifinitura ha fornito al mister le ultime indicazioni. Quasi [illegible] vedremo un'Imperia a due punte. L'ultimo dubbio riguarda il ruolo di tornante, Noferi e Azzi si contendono la maglia numero sette, con qualche probabilità in più per il primo. A centrocampo, a fianco di Onofri ci sarà Fontanesi.

Questa la probabile formazione: Bosaglia; Olivieri, Martinelli; Oddone, [illegible], Schiesaro; Noferi (Azzi), Fontanesi (Valtorta), Paralupp, Onofri, Cappellari.

Maurizio Fico

PIETRA L. — *Il nuovo Pietra Ligure di Redo Guerrini tira lo sgambetto alla capolista Borghetto. Quella di [illegible] al Comunale è anche una battaglia tra panchine, con due dei tecnici più esperti della categoria*

Dice Gi[illegible]: «In settimana abbiamo lavorato [illegible], cercando di scrollarci di dosso problemi vari e caricandoci al massimo [illegible] senza Lardo ma ritrovo Barberis come libero. Ho fiducia in un risultato positivo. Il Borghetto va bloccato specialmente su tre uomini: Pinocar, Fruzzetti e Peluso: Se riusciamo a metter la museruola a questi tre il gioco è quasi fatto. E oggi il Pietra ce la metterà tutta [illegible] ottenere [illegible] grosso risultato».

Risponde Scaccola: «Ho tre problemi: la squalifica di Cerati, l'influenza del portiere Vignone e O[illegible], che zoppica. Il Pietra ha una classifica bugiarda, è un'ottima squadra ed oggi per [illegible] veramente difficile. All'inizio della stagione anch'io pronosticavo i biancocelesti tra le prime, e non è detto che non riescano a tornarci». **r. bg.**

La Spal con cabala trema la Sanremese

Seghedoni nuovo trainer dei ferraresi - Rientra Vertova, forse uno schieramento prudenziale

SANREMO — Attenzione alle leggi della cabala. Se è vero che il cambio di allenatore, per tradizione, porta fortuna [illegible] una squadra, oggi pomeriggio la Sanremese sul campo della Spal (un avversario superbmedito per i biancazzurri) avrà un nemico in più. [illegible] spallini, [illegible] hanno appena liquidato Gaetano Salvemini, chiamando sulla propria panchina Gianni Seghedoni, una vecchia volpe, con esperienze in serie A, B e C1. Un «mister» che non vorrà certo sfigurare all'esordio.

Un pericolo in più per la Sanremese? «Cambia poco — ha detto Giorgio Canali ieri mattina alla partenza per Ferrara —; *la Spal, anche se la sua classifica attuale non è esaltante, resta una squadra attrezzata [illegible] salire in alto. C'è da essere preoccupati sempre, indipendentemente dal cambio dell'allenatore*».

Però mancherà Gallusso, bomber spallino, mancato biancazzurro al calciomercato d'autunno? «*Stesso discorso* — aggiunge il "mister" —, [illegible] gioca lui, [illegible] *magari mandano in* [illegible] *Capuzzo, uno che* [illegible] *qualche anno fa ha giocato in Coppa* [illegible] *Campioni con la Juventus*».

Le stelle, insomma, sono parecchie in questa Spal, neoretrocessa dalla serie B, che ha avuto una partenza un po' balbettante [illegible] questa stagione. Altri nomi, nelle sue file, incutono rispetto: Diangero, Zanolla e Ferretti sono i più illustri.

[illegible] Sanremese, reduce dal buon pareggio di Brescia in Coppa Italia, la grossa novità sarà costituita [illegible] ritorno di Vertova in difesa, dopo la lunga squalifica. Un ritorno gradito specie in [illegible] partita che, presumibilmente, sarà giocata parecchio dalle parti dell'area biancazzurra. Ma il ritorno del terzino crea qualche problema di scelta a Canali [illegible] lasciare in panchina: in ballottaggio c'è Marangon che però, nelle ultime domeniche, ha giocato piuttosto bene, ma si prospetta anche la possibile soluzione [illegible] lasciare in panchina un attaccante (Formoso, Negri o Bozzi).

Uno schieramento prudenziale? Canali [illegible] ha rivelato in anticipo le proprie intenzioni. In panchina non ci sarà Filippigh, rimasto a Sanremo perché influenzato; in campo ci sarà sicuramente Piceddu che, ieri mattina alla partenza, ha avuto la bella notizia [illegible] nella nazionale di [illegible] C che mercoledì si allenerà a Modena. Sempre che il suo ginocchio non faccia le bizze. **b. m.**

Nella tana dell'ambizioso Prato può essere vantaggioso partire battuti

Il Savona con l'arma della sorpresa

I toscani sono un'autentica macchina da gol e puntano con diritto alla B - Caboni non muta formazione, unica eccezione Turini al posto di Galasso - Vari collegamenti via radio

SAVONA — *Prato, 200 mila abitanti, una delle città più industrializzate d'Italia, punta dritta alla serie B. Ha allestito questa squadra senza risparmio, ha un consiglio direttivo da far paura a qualsiasi [illegible] cadetta. Vuole ripetere le gesta [illegible] Carrarese e ha i mezzi per riuscirci. La squadra di Carpanesi (un allenatore che non nasconde le sue [illegible]) bianconi ha segnato 27 reti e ne ha subite 11. E' una macchina da gol, che ha nell'attaccante Vitale il suo «gioiello».*

Contro una formazione così, il Savona parte dunque battuta dal pronostico. Caboni dice: «Ogni commento è superfluo, sappiamo quali [illegible] le difficoltà della trasferta». *Poi fa intendere che proprio da questo stato d'animo potrebbe nascere l'arma vincente del Savona: I biancoblù non hanno nulla da perdere, altre volte ci hanno anche abituati a grandi sorprese.*

Gli infortunati stanno meglio, [illegible] partiti tutti e tre. «Zorzetto, Enzo e Petrini — fa presente il tecnico biancoblù — hanno sostenuto almeno tre allenamenti, e possono quindi essere al passo coi compagni».

Com'è noto, l'allenatore del Savona non annuncia mai la formazione al [illegible] bato, [illegible] Zorzetto, Enzo e Petrini dovrebbero giocare. La novità dovrebbe essere costituita dall'esclusione di Galasso, cui potrebbe essere concesso un turno di riposo. Andrà in panchina o in tribuna. Chi sarà chiamato a sostituirlo sulla fascia destra? Considerato che Caboni, con ogni probabilità, [illegible] vorrà cambiare molto rispetto alla squadra di domenica [illegible] il posto di Galasso [illegible] essere preso da Turini. Quest'ultimo, infatti, è stato schierato dall'inizio nella partitella di giovedì, mentre Mariani era con gli allenatori.

Il Savona anti-Prato, col beneficio d'inventario, dovrebbe quindi essere il seguente: Ridolfi; Tumoliero, Zorzetto; Parente, Scannerini, Enzo; Turini, Mariani, Petrini, Vianello, Melillo. [illegible] non è escluso che Caboni, all'ultimo momento, opti per altre soluzioni.

Pronostico o non pronostico contrario, a Sa[illegible] l'attesa per la partita è molta, gira qualche scommessa, le radio locali torneranno a seguire i biancoblù [illegible] un tempo. Sono previste infatti le radiocronache complete dell'incontro da Radio Savona Sound (per la voce di Riccardo Fabbri) e [illegible] Radio Vecchia Savona. Tele Tri trasmetterà la sintesi della partita in Domenica sport e l'intero incontro alle 22,30.

Melillo e compagni sono chiamati, insomma, se non al miracolo, almeno a una prova all'altezza della situazione.

Sandro Chiaramonti

Motocross Internazionale a G[illegible]

GENOVA — I più forti motocrossisti europei sono impegnati oggi al Palasport di Genova nella giornata conclusiva del Pentax Super Bowl.

Gareggiano 20 specialisti del fuoristrada

CALCIO

SERIE C2 (ore 15): Imperia-Pontedera.

ECCELLENZA (ore 15): Vado-Aosta.

PROMOZIONE (ore 15): Carcarese - Loanesi (14,30); Cornigliianese - Andora (Borzoli), Argentina - Ventimigliese; Finale Ligure - Levante C; Intemelia - Dianese; Varazze - Libarna.

[illegible] **CATEGORIA** (ore 15): San Filippo Neri - Finalborghese (Riva), Cervese - Boys Vado; Mallare - Calizzano Bardineto (14,30), Bastia Villanovese - Albisola; Santa Cecilia - Cengio (Albisola); Ceriale - Vallecrosia; Taggese - Priamar; Pietra Ligure - Borghetto.

SECONDA CATEGORIA (ore 15) - GIRONE A: Pontelungo - Fornaci (Leca); Pietrasport - Sanremo 80 (10,30); Auxilium - Carlin Sanremo; San Bartolomeo - Sant'Ampelio; Camporosso - San Giorgio; G. Bordighera - Borgio Verezzi; Laigueglia - Legino.

GIRONE B: Calle - Nolese; Villetta - Millesimo (Santuario 10,30); Rocchettese - Dego (14,30); Don Bosco - Cosseria (Legino 10,30); Dego 81 - Sciarborasca (14,30); Spotornese - Lavagnola 78; Altarese - Cadibona (14,30).

TERZA CATEGORIA (ore 15) - GIRONE A: Partenope - Bergeggi (Riva 10,30); Sestri Est - V. Laigueglia (Cogoleto 10,30); Tairano - San Lorenzo (14,30); San Francesco Loano - Portovado; Sporting Club Cogoleto - Leca; Sabatia - Balestrinese (Dapino 10,30).

GIRONE B: Valleggia - Speranza; Balleclo - Alba Docilia (14,30); Ferrania - Il Nuraghe (14,30); Bragno - Letimbro (14,30); Villapiana - Quiliano (Santuario 14,30); Alpicellese - Altare 80 (Varazze 10,30).

BASKET

SERIE D maschile: Savona, ore 17,15, Palasport: Costistica Savonese - Cus Genova.

TENNIS TAVOLO

SERIE C maschile: San[illegible], ore 10, Palestra Piazza Nota: [illegible] Siro - Marassi A; Sanremo, ore 10, Villa Ormond: T.T. Queen - Don Stornini Alessandria.

PALLAMANO

SERIE C maschile: Savona, ore 15, Palasport: Winterthur Savona - [illegible] Sassari.

SERIE D maschile: Imperia, ore 11, Parco Robin[illegible]: San Camillo - H.C. Biella.

ATLETICA

Acquafredda (Millesimo), [illegible] 12: Campionati Provinciali di tutte le categorie di corsa campestre.

PROMOZIONE — L'Andora a Borzoli, il Finale ospita la Levante

La Ventimigliese vincente anche nel derby di Arma?

Solo sei partite in programma oggi in Promozione dopo i due anticipi di ieri. Nella domenica del derby imperiesi (le quattro squadre della provincia a confronto diretto) l'Andora va a Cornigliano e attende notizie da Varazze e Finale ospiti Libarna e Levante «C», lo scontro ha il sapore di spareggio per la salvezza.

Cornigliianese (8) - Andora (15) — I dieci punti di differenza si vedranno sul campo? Michele Sinagra dice di stare attenti ai padroni di casa che sentono già l'acqua alla gola. Ma contro un avversario simile la supercapolista non può certo tremare.

Intemelia (14) - Dianese (13) — Senza Mantelli ma con una gran voglia di riscatto dopo le recenti non brillanti prestazioni l'Intemelia va all'assalto della Dianese priva anche lei di un uomo d'ordine come Pizzo.

Argentina (10) - Ventimigliese (14) — Gli ospiti vincono da quattro domeniche e non perdono da cinque, i padroni di casa [illegible] vincono da un mese e mezzo. Insomma: i punti fanno più gola a Enzo Neuhold che non a Ugo Conti, ma il momento psicologico delle [illegible] squadre potrebbe giocare un ruolo determinante.

Finale (15) - Levante «C» (12) — Al Comunale di via Brunenghi i genovesi hanno sempre disputato grosse partite. Succederà anche oggi? I giallorossi godono ottima salute (sette punti nelle ultime quattro gare) e non temono confronti. Gian Marco De Sciora ha tutti a disposizione, anche l'altro Bertone che ha scontato la squalifica. Anche [illegible] ospiti recuperano i vari Blondet, Battiston e Montefort assenti con la Veloce.

Varazze (15) - Libarna (10) — Sicuramente più abbordabile l'avversario per l'altra vicecapolista. I piemontesi, specie in trasferta, [illegible] formano un [illegible] complesso. I nerazzurri [illegible] Lupi, specie con i probabili rientri di Galardini e Franciola non dovrebbero avere grosse difficoltà.

Carcarese [illegible] - Loanesi (7) — Tutti vogliono vincere, nessuno può perdere. [illegible] se per [illegible] ospiti [illegible] lottare per la salvezza, per i biancorossi della Val Bormida è una grossa novità. **P. P. C.**

[illegible] LE SAVONESI GLI ESAMI [illegible]BRANO NON FINIRE [illegible]

Per battere l'Aosta un Vado a tre punte?

[illegible] L. — *«Nelle prossime cinque gare, compresa quella di oggi, il Vado si gioca tutte le ambizioni e i proclami di inizio stagione». Con questa dichiarazione, coraggiosa e distilluse, il direttore sportivo rossoblù, Giorgio Bartoli, ha «fotografato» la situazione della squadra.*

Oggi alle 15 al «Chittolina» arriva l'Aosta, formazione reduce da una serie positiva che le ha portato sei punti in quattro gare. Certamente un'avversaria da temere, per un Vado che oggi potrebbe essere ben diverso da quello vi[illegible] domenica scorsa ad Albenga.

[illegible] Tonelli sembra intenzionato a mantenere almeno qualcuna [illegible] «minacce» fatte ai suoi giocatori nel dopo-partita del «Riva».

Purtroppo per lui, però, ci sono alcuni problemi di infermeria [illegible] ha subito una leggera distorsione al legamenti del ginocchio destro, Porcu è influenzato, Fadda e Altavino sono in condizioni precarie. Se l'Aosta presenterà una sola punta (Gobetti, ex Savona, in quanto il gioiello Vascimintio è squalificato) l'unico [illegible] il ruolo sarà Grippo, [illegible] probabile inserimento di Croci in squadra.

In odore di maglia da titolare c'è pure Doni e non è escluso che Tonelli possa far ricorso, nel tentativo di superare la difesa aostana, alle tre punte.

«Dobbiamo *fare otto punti in cinque partite* — dice Bartoli — *e questa marcia passa attraverso una vittoria oggi con l'Aosta*». Gran voglia, dunque di centrare il secondo [illegible] stagionale e di recuperare posizioni in classifica. **r. bg.**

Doni sostituto di Altavino

Cairese dimezzata fa visita al Cuneo

CAIRO M. — Non è cominciata bene la prima trasferta di Carlo Borsalino sulla panchina della Cairese. Oggi a Cuneo (si gioca alle 14,30), il mister dovrà fare a meno di Antonio Marcolini, al quale il medico ha prescritto dieci giorni di riposo assoluto a causa di un fastidioso malanno ai legamenti del ginocchio destro. Fadda e Brundo sono sempre indisponibili, per fortuna la Cairese riavrà Cattolo, che ha scontato la squalifica, e ci sarà pure Bennati «graziato» dal giudice sportivo dopo l'ammonizione affibbiatagli domenica scorsa dal signor Coppercini.

Borsalino dice: «Quella di oggi è una trasferta molto impegnativa. Il Cuneo in casa sua è una bruttissima gatta da pelare. In trasferta si sfalda, ma davanti al suo pubblico ha conquistato tanti punti come noi, e con una partita di meno. Affrontiamo una squadra che non ha grosse individualità tranne la punta Bogliani, ex albese, ma che può contare su un pubblico numeroso e molto "caldo"».

E dopo aver esaminato gli avversari, Borsalino passa a parlare del gialloblù: «Grosso modo ricalcheremo gli schemi che adottiamo in casa, magari cercando di adeguarci al meglio alle caratteristiche del Cuneo. Non è mio costume far le barricate in trasferta, e poi non ho giocatori adatti a chiudersi a protezione dell'area. In questo momento ci sta bene anche un pareggio, ma non rinunciamo affatto, in partenza, a vincere».

Due gare in [illegible] tre punti. Oggi la prima trasferta. Dove può arrivare, secondo Borsalino, questa Cairese? «Ho una squadra che è in grado di dare ancora di più di quello che ha finora dimostrato. Con l'esperienza e l'acquisizione di una mentalità da Eccellenza le cose non possono che migliorare».

Questa con ogni probabilità, la Cairese anti-Cuneo: Bernini, Bonni, Bertone, Petrangelo, Bellio, Grasso; Bennati, Badano, Cattolo, Zanino, Maresca. E' una formazione quasi d'obbligo, dettata dall'infermeria. L'unica alternativa, magari a partita iniziata, potrebbe essere Pagliano. **r. bg.**

L'Alassio è in crisi Pinerolo fa paura

ALBENGA — E' una vera e propria «armata Brancaleone» l'Alas Albenga che affronta oggi la terribile trasferta di Pinerolo (ore 14,30): Plutino, Cavalli, Franchi e Marchetti sono infortunati, Pittino è squalificato, Bosca è reduce dall'influenza. Ovvio che l'allenatore Elvio Fontana non nutra molto ottimismo alla vigilia dell'impegno odierno: *«Come posso parlare di obiettivi in queste condizioni? Cercheremo di strappare un punto, ma è chiaro che, senza cinque, forse sei titolari, quella che giocherà oggi non è la vera Albenga».*

Oggi nell'Albenga farà il suo rientro De Gregorio, e Fontana ha anche già annunciato il rientro del giovane portiere Ancona, sostituito col Vado da Bianchi: *«Quest'ultimo — ha detto Fontana — conoscerà meglio i rossoblù, e poi Stefano aveva bisogno di una domenica di riposo. Ora però per questa gara in trasferta punto nuovamente su di lui».*

Esordio stagionale, oggi, per il diciottenne mediano Bertola, che già lo scorso anno giocò alcune gare nell'interregionale. Ecco dunque l'Alas Albenga di oggi: Ancona; Cottino Rembado; Bianchi, Capurro, Bertola; Papalia (Raimondo), Bosca, Basso, Salvi, De Gregorio. Se Bosca dovesse dare forfait, è pronto il giovane Roba. **r. bg.**

Veloce vince [illegible] Arenzano un pareggio

SAVONA — Un gol del solito Gerry Grosso al 31' del primo tempo ha consentito alla Veloce di battere 1-0 l'Alassio ieri pomeriggio al «Bacigalupo» in un anticipo del campionato di Promozione. Con questo successo i granata salgono a 15 punti, mentre l'Alassio resta penultimo a 8.

1-1 nell'altro anticipo della giornata, tra Arenzano e Sestrese. In rete gli ospiti al quarto d'ora con il gioiello Gariffo, un diciottenne di sicuro avvenire, e pareggio in sospetto fuorigioco dieci minuti dopo per l'Arenzano con l'ottimo Franceschini. La Sestrese raggiunge così i 15 punti, l'Arenzano i 13. (r. bg.)

La malavita si è scatenata con violenza

Raid criminale in Riviera

Loano. L'oreficeria di via Del Gazzi 49 di Bruno Guareschi era l'obiettivo dei due banditi che venerdì sera hanno sequestrato il gioielliere e la [illegible] famiglia sotto la minaccia delle armi. I malviventi volevano entrare nel negozio e impadronirsi dei preziosi custoditi in cassaforte (tel.)

Gli uffici saranno trasferiti nell'ex cinema «Olimpia»

Cambia la sede di Savona della Cassa di Risparmio

L'Istituto aprirà nuovi sportelli a Loano e a Varazze - Creati 20 posti [illegible] lavoro - Nell'82 i depositi sono cresciuti del 14 per cento

SAVONA — Si espande la [illegible] Risparmio di Savona. Entro [illegible] primavera il cinema Olimpia chiuderà definitivamente i battenti e il suo posto verrà preso dai nuovi uffici della sede centrale dell'Istituto, mentre verranno aperte le agenzie di Loano e di Varazze.

«Considerate [illegible] nostre dimensioni certamente non paragonabili [illegible] quelle [illegible] altri istituti — dice soddisfatto il presidente Pietro Ivaldi — *siamo, in percentuale, tra le banche che hanno ottenuto il maggior numero di autorizzazioni all'apertura di nuovi sportelli».*

I locali sono [illegible] stati trovati: a Loano nel centralissimo corso Europa e a Varazze proprio dinanzi al kursaal Margherita.

L'apertura delle due nuove agenzie, che [illegible] ad aggiungersi alle [illegible] già esistenti (comprese quelle di città), significa anche nuovi posti di lavoro: la Cassa di Risparmio di Savona si appresta a bandire un concorso per venti posti, riservato a residenti nella provincia di Savona (si prevedono ottocento partecipanti), la cui effettuazione, [illegible] per i due precedenti, è stata affidata ad un istituto specializzato.

La «Ca.Ri.Sa.» ha compiuto in questi giorni un'analisi [illegible] la situazione [illegible] Savonese che ha confermato timori e preoccupazioni: *«Solo [illegible] turismo* — osserva Ivaldi — *è [illegible] dato abbastanza bene: gli altri settori produttivi con occupazione stabile hanno dimostrato grosse [illegible] e cedimenti».*

La Cassa di Risparmio [illegible] Savona destina agli enti pubblici, per finanziamenti, oltre il 22 per cento delle [illegible] disponi[illegible] contro una media nazionale del 3 per cento che sale al 10% [illegible] quanto si riferisce alle sole Casse di Risparmio.

Anche i depositi hanno registrato un leggero incremento: circa il 14 per cento.

Il fondo destinato alla beneficenza ammonta [illegible] oltre mezzo miliardo di [illegible] il 50 per cento [illegible] utilizzato nell'acquisto di attrezzature [illegible] nitarie per le Usl mentre il 10 per cento è andato [illegible] cultura. Il resto è stato ripartito tra altri settori. n. s.

Un'assemblea dei lavoratori della Magrini

SAVONA — Assemblea aperta dei lavoratori della Magrini-Galileo, ex Scarpa e Magnano, nella sala consiliare del Comune, domani mattina alle 9. Gli operai vogliono informare l'opinione pubblica sulla grave crisi che minaccia la fabbrica, attualmente di proprietà del gruppo Bastogi.

Sparatorie, una famiglia sotto sequestro falliscono due rapine a Pietra e Loano

Tra venerdì e ieri [illegible] notte [illegible] paura - Primo assalto alla gioielleria «Doris» ma il proprietario, Filippo Gagliano, è riuscito a far scattare l'allarme - Più [illegible] a Loano altri due banditi nella casa di Bruno Guareschi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALBENGA — Notte di fuoco e di paura in Riviera tra venerdì e sabato. E' successo tutto in meno di tre ore: due banditi hanno sequestrato, a Loano, un orefice e la sua famiglia per costringerlo a con[illegible] nella gioielleria e altri due hanno assaltato l'oreficeria «Doris», a Pietra Ligure e si sono coperti la fuga sparando, così come hanno fatto an[illegible] a Loano. Non si sa se [illegible] dei proiettili esplosi a Loano fosse diretto contro i carabinieri [illegible] sopraggiungevano o per intimidire ulteriormente [illegible] vittima del sequestro, Bruno Guareschi, [illegible] anni, abitante in via Palestro 9.

Bruno Guareschi

Filippo Gagliano

Il raid criminale parte nel cuore di Pietra Ligure, [illegible] via Montaldo [illegible] 18.15. Due banditi, [illegible], a viso scoperto, irrompono nell'oreficeria di Filippo Gagliano, 51 anni, e de[illegible] moglie, Anna Maria di 50. Li costringono a ritirarsi nel retro. Il solito rituale: *«Non fate scherzi* — intimano — *è una rapina».*

Filippo Gagliano riesce ad azionare l'allarme. [illegible] suono lacerante della sirena richiama gente (vicino all'oreficeria c'è un bar) e i banditi si aprono la fuga con le armi. Hanno già usato le maniere forti con i titolari e sono pronti a far peggio anche con chi tentasse [illegible] fermarli. Esplodono alcuni colpi che si infrangono contro i vetri antiproiettile dell'oreficeria. Poi, [illegible] dileguano nel traffico.

Pare che fossero arrivati a bordo di una 132. Probabilmente sono fuggiti a bordo della stessa auto [illegible] cui guida c'era un complice. Uno è alto, [illegible] i baffi, vestiva una divisa da finanziere. L'altro, più basso, indossava un impermeabile. L'età apparente di entrambi è [illegible] circa 25-30 anni.

L'assalto minaccia [illegible] tramutarsi in tragedia [illegible] dopo nell'abitazione di Bruno Guareschi. L'uomo, titolare di un'oreficeria in via dei Gazzi 49, a Loano, viene sequestrato all'ingresso dello stabile da due banditi, anche questi armati e a viso scoperto. Nel [illegible] appartamento, al primo piano, ci sono il padre, Armando, la moglie e due figli, 13 e 8 anni. I rapinatori lo costringono a salire in casa per recuperare [illegible] chiavi della cassaforte che la vittima dice [illegible] non avere con sé.

Il padre sente il trambusto e apre la porta. E' travolto dai rapinatori che trascinano il figlio. L'intera famiglia [illegible] trova sotto il tiro delle armi. La richiesta è perentoria: *«Prendi [illegible] le chiavi, portaci nell'oreficeria, non fare scherzi e [illegible] dimenticarti la combinazione della cassaforte».* Bruno Guareschi indugia, [illegible] prendere tempo con una serie di scuse. Si scatena la violenza dei banditi. Lo percuotono, lo minacciano di morte insieme alla famiglia.

E' un'ora d'inferno. La sola speranza degli ostaggi [illegible] che qualcuno degli inquilini dello stabile si insospettisca per il rumore e chiami i carabinieri.

E' quanto avviene ma, prima che venga dato l'allarme, trascorrono dieci minuti che sembrano un'eternità. L'intera famiglia è in balìa dei rapinatori che ricorrono ad ogni mezzo [illegible] costringere Bruno Guareschi a condurli nell'oreficeria (non ha voluto essere ricoverato in ospedale ma è stato costretto a ricorrere alle cure dei medici).

La moglie, che è riuscita a dare un'occhiata all'esterno, ha l'impressione che almeno due complici [illegible] malviventi presidino l'ingresso [illegible] palazzo. Squilla il telefono. All'apparecchio c'è Filippo Gagliano: vuole [illegible]tare al collega la disavventura in cui è incappato due ore prima.

Bruno Guareschi, sotto la minaccia [illegible] una pistola risponde a monosillabi, evasivamente e tronca la conversazione.

Filippo Gagliano si insospettisce ed avvisa i carabinieri. Mentre parte una «Giulia» del nucleo radiomobile di Albenga (nel frattempo al militari telefona anche un'altra persona) in via Palestro giunge il [illegible] Fanté, comandante della locale caserma dei carabinieri. Uno dei banditi è uscito per controllare la situazione. Forse ha incontrato per le scale il sottufficiale, che [illegible] in abiti borghesi. [illegible] complice si affaccia all'ingresso e vede il maresciallo, non sa chi sia, gli sbatte la porta in faccia.

Mentre il sottufficiale [illegible] precipita lungo le scale per precludergli la fuga, il malvivente «vola» dalla finestra e fugge con i complici. L'incubo è finito. Iniziano le indagini che sono proseguite per tutta la giornata di ieri [illegible] risultati apprezzabili.

Bruno Balbo

Cairo: muore al volante della macchina

CAIRO — Un dipendente della Fertimont, l'ex Montecatini di San Giuseppe, Silvano Viola, 38 anni, Cairo, via Poggio 1, è morto l'altra sera sulla sua utilitaria, stroncato da un improvviso attacco cardiaco. Lascia la moglie Maria Rosa ed un figlio, Massimo.

Viola stava tornando dalla località Gumi dove la sua famiglia possiede un piccolo appezzamento di terreno.

Un'iniziativa della Comunità montana

Corso sul castagno in Alta Val Bormida

MILLESIMO — La Comunità montana «Alta Valle Bormida» [illegible] è prefissa per i prossimi anni un piano di recupero del castagno. *«Dopo l'esperimento pienamente riuscito nella coltivazione del lampone a Bardineto e Calizzano* — dice un funzionario della Comunità, Giampiero Rubino — *il nostro agronomo, il dott. Carlo Alberto Nencini, vuole tentare [illegible] nuovo esperimento con [illegible] castagno».* Per questo motivo [illegible] stato avviato un corso che s'è iniziato il 18 novembre.

Le lezioni, alle quali partecipa un discreto numero di agricoltori, si svolgono a Millesimo per la parte teorica ed a Murialdo per la sperimentazione pratica.

Lo [illegible] principale è il recupero del territorio che, dall'inizio del secolo fino agli anni 40, era coltivato per 800 ettari a castagno. L'abbandono delle campagne e il diffondersi del cancro corticale avevano fatto arretrare questo tipo di coltura.

«Se riusciremo ad avere coltivati a castagneto il 35 per cento degli 800 ettari di un tempo — dice il dott. Nencini — *nel giro [illegible] dieci anni potre[illegible] disporre di una produzione frutticola di sicuro vantaggio. Secondo i miei calcoli possiamo tranquillamente pensare ad un giro di affari di circa un miliardo l'anno».*

Ma in che modo avverrà il ritorno al castagno? Verranno recuperati i vecchi castagneti e ne verranno piantati [illegible] nuovi, privilegiando particolarmente la qualità «gabbiana» per quanto riguarda la produzione di castagne secche e diffondendo altre varietà quali il castagno giapponese, l'ibrido eurogiapponese e il marrone per il consumo fresco.

Gli agricoltori hanno risposto con interesse alla proposta dell'agronomo che da anni si batte per dimostrare che anche in Valle Bormida l'agricoltura può costituire una fonte di reddito non trascurabile. G. p. c.

Nove consiglieri hanno abbandonato la riunione

Nuovi palazzi fanno discutere si spacca la giunta a Ceriale

CERIALE — La crisi che travaglia la maggioranza uscita dalle elezioni dell'80 (8 dc, 3 psdi, 2 pli, 1 indipendente; all'opposizione 2 psi e 2 indipendenti psi) è sfociata nel Consiglio di venerdì [illegible] in una netta rottura. G[illegible] nella penultima riunione il sindaco Gianotti (dc) aveva sospeso la seduta proprio quando si era discusso di una lottizzazione sulla quale non erano d'accordo il psdi e il pli.

Ci si attendeva che a un [illegible] di distanza — e dopo [illegible] da parte del sindaco delle deleghe a due assessori [illegible] del psdi e uno del pli) — il Consiglio discutesse per chiarire se la maggioranza fosse [illegible] compatta.

Invece il sindaco non ha concesso la parola sull'argomento politico attenendosi all'ordine del giorno. Psdi e pli decidevano allora di abbandonare la seduta seguiti, per solidarietà, dagli altri gruppi della vecchia opposizione. [illegible] detto Sergio Santimaria, segretario [illegible] psdi locale, nel corso di una conferenza stampa (erano presenti anche il segretario provinciale socialdemocratico, Vincenzo Dagnino, e tutte le forze politiche dell'opposizione): *«Ne facciamo una questione morale [illegible] termini con cui è stata condotta la convenzione. Ai costruttori privati, titolari della lottizzazione, non sono stati fatti pagare 60 milioni di oneri e l'iter della pratica è stato velocissimo (40 giorni contro i mesi e mesi di solito necessari)».*

I socialisti, con Giampiero Pastani e Luciano Mambrin, hanno sottolineato: *«L'amministrazione avrebbe dovuto sentire il dovere di chiarire i gravi fatti politici intervenuti».* Il liberale Alberto Galati, consigliere provinciale e comunale: *«La dc ha dimostrato insensibilità ed arroganza».* Pierpaolo Urbicone per il pci: *«Siamo d'accordo nel condannare l'atto di sopraffazione del sindaco e di convocare tutti insieme, come abbiamo già fatto, il Consiglio comunale per discutere la situazione».*

Ceriale, avendo raggiunto i 5000 [illegible]tanti, voterà in futuro con il sistema proporzionale e — a detta della nuova opposizione — l'attuale maggioranza non rappresenta che il 40% dei cerialesi. Dagnino ha concluso affermando: *«La dc — l'ho già detto intervenendo al suo congresso provinciale — non può continuare a trattare i suoi alleati così come sta facendo qui a Ceriale e anche in altri Comuni».* r. st.

Approvato [illegible] documento di partiti, sindacati e enti locali

Uniti per salvare la cokeria

SAVONA — Sul problema delle cokerie di Vado Ligure e Cairo Montenotte c'è stato un «vertice» ieri mattina, a Palazzo Nervi, tra consigli di fabbrica, sindacato, partiti politici, Comuni, presenti l'assessore regionale all'Industria, Giancarlo Garassino, e il presidente della Provincia, Domenico Abrate.

Integrato da alcune osservazioni del sindacato, è stato approvato un documento unitario relativo alle richieste che dovranno essere presentate all'Italiana Coke, durante il prossimo incontro sul piano di comparto del coke. L'assessore Garassino ha espresso soddisfazione per il lavoro svolto dall'amministrazione provinciale, che nel documento riesce a far emergere le concrete capacità produttive delle due aziende e la validità della scelta del polo savonese, specie nella prospettiva del terminal carbonifero a Vado Ligure.

Nel corso del vertice, sono stati affrontati anche i problemi dello stabilimento Arcos di Albisola Superiore, che sembrano ormai prossimi a una soluzione soddisfacente, [illegible] la firma ufficiale di un accordo. (l. p.)

Due processi per droga

SAVONA — Due processi per direttissima, domani, davanti ai giudici del tribunale di Savona, per detenzione di droga. Sul banco degli imputati, Luciano Sirola, 31 anni, Savona, via Risorgimento 4-5, operaio in uno stabilimento di Vado, e Giuseppina Ugo, 19 anni («Josèphine»), abitante a Laigueglia, in via Concezione [illegible].

L'operaio aveva in casa quasi un etto di hashish. La donna è stata sorpresa ad Alassio con oltre due grammi di eroina. Per entrambi, l'accusa è di detenzione, ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti.

«Josèphine», un passato di artista, ottime prospettive come indossatrice, è caduta nel «giro» della droga pesante, ed ha finito per diventare una pendolare dello spaccio. Si riforniva a Genova e spacciava nel Ponente. E' stata arrestata [illegible] Alassio in via Torino, lo scorso 9 dicembre.

Luciano Sirola, sposato, una vita di routine [illegible] tanti colleghi operai, si è visto piombare i carabinieri in casa sabato scorso, e ne è uscito in manette. (b. b.)

SERIE C1 E C2: AVVERSARI OSTICI, MA E' GRANDE LA VOLONTA' DI RISALIRE

[illegible] presenta [illegible] Imperia «I due punti devono arrivare»

Debutto casalingo [illegible] il Pontedera per Gigi dopo le trasferte di Spezia e Tortona Tutti recuperati, solo Strumia indisponibile - L'accoglienza dei [illegible] - La formazione

IMPERIA — In campo Imperia e Pontedera, sulla panchina nerazzurra l'esordio casalingo di Gigi Bodi. Per i tifosi l'appuntamento è alle 15 allo stadio Ciccione.

Una partita molto delicata, nel cammino verso la salvezza di questa Imperia allo secondo. Bosaglia e compagni sono precipitati in ultima posizione, a quota 7. I nerazzurri hanno disputato una partita in meno (domenica scorsa l'incontro con il Derthona è stato rinviato a causa della nebbia).

Il Pontedera è una matricola che si presenta a Imperia con il dente avvelenato. I toscani [illegible] [illegible] sconfitta casalinga con gli aquilotti dello Spezia. E' uno scontro diretto, gli avversari sono avanti in classifica di tre punti. Contro il Pontedera i tifosi vogliono rivedere la squadra d'assalto ammirata in Coppa Italia.

Un gruppo di [illegible] è mobilitato da giorni, questo pomeriggio sulle gradinate del Ciccione sventoleranno nuovi stendardi e dalla Nord salirà l'antica musica dei tamburi. Non mancheranno altre sorprese: intorno al rettangolo di gioco saranno sistemati decine di manifesti d'incitamento (il testo è ancora top secret).

La sosta forzata è stata [illegible] colta con [illegible] dal clan nerazzurro. Bodi ha approfondito la conoscenza dei giocatori e nel frattempo l'infermeria nerazzurra [illegible] è svuotata quasi completamente. L'unico «appiedato» [illegible] Beppe Strumia che dovrebbe rientrare in [illegible] della prossima trasferta sul campo [illegible] capolista Prato. Il tornante Azzi è nuovamente disponibile e anche Schiesaro in settimana si è allenato regolarmente (il capitano è stato colpito dieci giorni fa da un grave lutto familiare, la morte del padre).

Non è stata ancora decisa la [illegible] del recupero Derthona-Imperia, probabilmente l'incontro si disputerà nella parentesi delle festività natalizie (il campionato si ferma per due domeniche, 26 dicembre e 2 gennaio).

Ieri pomeriggio si è svolto un leggero allenamento, il lavoro [illegible] rifinitura ha fornito al mister le ultime indicazioni. Quasi certamente vedremo un'Imperia a due punte. L'ultimo dubbio riguarda il ruolo di tornante. Noferi e Azzi si contendono la maglia numero sette, [illegible] qualche probabilità in più per il primo. A centrocampo: a fianco di Onofri ci sarà Fontanesi.

Questa la probabile formazione [illegible]: Bosaglia; Olivieri, Martinelli; Oddone, Santini, Schiesaro; Noferi (Azzi), Fontanesi (Valtorta), Paraluppi, Onofri, Cappellari.

Maurizio Fico

Anche [illegible] [illegible] Rapallo nella [illegible] [illegible] «savate»

RAPALLO — Grande riunione di «savate» (la boxe di origine francese che prevede anche l'uso dei piedi) stasera a Rapallo, alle 21, alla palestra della «Casa della Gioventù».

La manifestazione è organizzata dalla locale società di «savate», l'unica nel Levante ligure, attiva con successo da circa sei anni.

Si preannuncia una serata molto interessante imperniata su tredici incontri agonistici che vedranno impegnati anche i recenti trionfatori azzurri sulla nazionale francese a Robigny. In quella storica riunione, delle cinque vittorie ottenute dalla nostra nazionale, quattro furono appannaggio dei pugilatori liguri. Gli stessi che saranno presenti stasera in via Lamarmora, cioè il campione europeo dei medi, Franco Rosaio, Marco Nocentini, Carlo Barbano e Roberto Marenco. Quest'ultimo affronterà il rapallese Claudio Olivieri, campione italiano.

Tra gli altri combattimenti spicca quello dell'altro rapallese, Sella, contro il milanese Figini. Sono previsti incontri sulla distanza delle tre riprese.

s. b.

La Spal [illegible] cabala trema la Sanremese

Seghedoni nuovo trainer dei ferraresi - Rientra Vertova, forse uno schieramento prudenziale

SANREMO — Attenzione alle leggi della cabala. Se è vero che il cambio di allenatore, per tradizione, porta fortuna ad una squadra, oggi pomeriggio la Sanremese sul campo della Spal (un avversario superiore per i biancazzurri) avrà un nemico in più. Gli spallini, infatti, hanno appena liquidato Gaetano Salvemini, chiamando sulla propria panchina Gianni Seghedoni, una vecchia volpe, con esperienze in serie A, B e C1. Un «mister» che non verrà certo a figurare all'esordio.

Un pericolo in più per la Sanremese? «*Cambia poco* — ha detto Giorgio Canali ieri mattina alla partenza per Ferrara —; *la Spal, anche se la sua classifica attuale non è esaltante, resta una squadra attrezzata per salire in alto. C'è [illegible] essere preoccupati sempre, indipendentemente dal cambio dell'allenatore*».

Però mancherà Gallusso, bomber spallino, [illegible] biancazzurro al calciomercato d'autunno? «*Stesso discorso* — aggiunge il "mister" —, [illegible] *gioca lui, ma magari mandano in campo Capuzzo, uno che solo qualche anno fa ha giocato in Coppa dei Campioni con la Juventus*».

Le stelle, insomma, sono parecchie in questa Spal, neoretrocessa dalla serie B, che ha avuto una partenza un po' balbettante [illegible] questa stagione. Altri nomi, nelle sue file, incutono rispetto: Biangero, Zanolla e Ferretti sono i più illustri.

Nella Sanremese, reduce dal buon pareggio di Brescia in Coppa Italia, la grossa novità sarà costituita [illegible] ritorno di Vertova in difesa, dopo la lunga squalifica. Un ritorno gradito specie in una partita che, presumibilmente, [illegible] rà giocata parecchio dalle parti dell'area biancazzurra. Ma il ritorno del terzino crea qualche problema di scelta a Canali [illegible] chi lasciare in panchina: in ballottaggio c'è Marangon che però, nelle ultime domeniche, ha giocato piuttosto bene, ma si prospetta anche la possibile soluzione [illegible] lasciare in panchina un attaccante.

Uno schieramento prudenziale? Canali non ha rivelato in anticipo le proprie intenzioni. In panchina non ci sarà Filippigh, rimasto a Sanremo perché influenzato; in campo ci sarà sicuramente Pisceddà che, ieri mattina alla partenza, ha avuto la bella notizia della convocazione nella nazionale di serie C che mercoledì si allenerà a Modena. Sempre che il suo ginocchio non faccia le bizze.

b. m.

Nella tana dell'ambizioso Prato può essere vantaggioso partire battuti

Il Savona con l'arma della [illegible]

I toscani sono un'autentica macchina da gol e puntano [illegible] [illegible] alla B - Caboni non [illegible] formazione, unica eccezione Turini al posto di Galasso - Vari collegamenti via radio

SAVONA — *Prato, 200 mila abitanti, una delle province più industrializzate d'Italia, punta dritto alla serie B. Ha allestito questa squadra senza risparmio, ha [illegible] consiglio direttivo da far paura a qualsiasi società [illegible]. Vuole ripetere le gesta della Carrarese e ha i mezzi per riuscirci. La squadra di Carpanesi [illegible] allenatore che non nasconde le sue ambizioni) ha segnato 27 reti e ne ha subite 11. E' una macchina da gol, che ha nell'attaccante Viviale il suo «gioiello».*

Contro una formazione così, il Savona parte dunque battuta dal pronostico. Caboni dice: «Ogni commento è superfluo, sappiamo quali sono le difficoltà della trasferta». *Poi fa intendere che proprio da questo stato d'animo potrebbe nascere l'arma vincente del Savona: i biancoblù non hanno nulla da perdere, altre volte ci hanno anche abituati a gradite sorprese.*

Gli infortunati stanno meglio, [illegible] partiti tutti e [illegible] «Zorzetto, Enzo e Petrini [illegible] — [illegible] presente il [illegible] biancoblù — hanno sostenuto almeno tre allenamenti, e possono quindi essere [illegible] passo con i compagni».

Com'è [illegible] l'allenatore [illegible] Savona non annuncia mai la formazione al sabato, ma Zorzetto, Enzo e Petrini [illegible] dovrebbero giocare. La novità dovrebbe essere costituita dall'esclusione di Galasso, cui potrebbe [illegible] concesso un turno di riposo. Andrà in panchina o in tribuna. Chi sarà chiamato a sostituirlo sulla fascia destra? Considerato che Caboni, con ogni probabilità, non vorrà cambiare molto rispetto alla squadra di domenica scorsa, il posto di Galasso dovrebbe essere preso da Turini. Quest'ultimo, infatti, è stato schierato dall'inizio nella partitella di giovedì, mentre Martini era con gli allenatori.

Il Savona anti-Prato, col beneficio d'inventario, dovrebbe quindi essere il seguente: Ridolfi; Tumellero, Zorzetto; Parente, Scannerini, Enzo; Turini, Manieri, Petrini, Vianello, Melillo. [illegible] non è escluso che Caboni, all'ultimo [illegible], opti per altre soluzioni.

Pronostico o non pronostico contrario, a Savona l'attesa per la partita è molta, gira qualche scommessa, le radio locali [illegible] *a seguire i biancoblù come un tempo. Sono previste infatti le radiocronache complete dell'incontro* [illegible] *Radio Savona Sound (per la voce di Riccardo Fabbri) e per Radio Vecchia Savona. Tele Tre trasmetterà la sintesi* [illegible] *partita in Domenica sport e l'intero incontro alle 22,30.*

Melillo e compagni sono chiamati, insomma, [illegible] [illegible] *al miracolo, almeno a* [illegible] *prova all'altezza della situazione.*

Sandro Chiaramonti

Saggi di nuoto oggi a Chiavari

CHIAVARI — Si svolge stamane alla piscina del Lido, un «saggio» delle scuole nuoto chiavaresi che chiude il primo ciclo dei corsi. Partecipano numerosissimi allievi che si misurano sulle distanze corte dei 20 e 40 metri. [illegible] gare hanno inizio alle ore 8.30. *(s. c.)*

Riaperto il Palasport [illegible] il Pentax Super Bowl

Tecnica [illegible] folklore [illegible] Genova con molti big del motocross

GENOVA — Folklore, tecnica e agonismo sono gli ingredienti per gli appassionati di motocross dal[l'] appuntamento al Palasport di Genova, che ha riaperto i battenti per ospitare, per il terzo anno consecutivo, il Pentax Super Bowl. L'organizzazione è davvero imponente, grazie soprattutto al pool «Piaggio-Gilera», diretto da Enzo Cecchi, con Briola, Anna Minetti ed altri collaboratori.

Il programma delle [illegible] prevede due prove riservate alle classi 250 cc e 125 cc. Partecipano alla competizione 36 big del fuoristrada internazionale e, quindi, lo spettacolo è più che garantito. Sono dodici i piloti stranieri che contendono la vittoria agli assi di [illegible] nostra. Ci sono addirittura due «caschi iridati», ovvia, vale a dire Geboers e La Porte: il belga Erik Geboers, campione mondiale '82 per la classe 125, corre con la Suzuki; Danny La Porte, l'americano [illegible] campione del mondo delle quarto di litro, è in sella alla Yamaha ufficiale. Spiccano anche i nomi di Danny Chandler, fuoriclasse d'oltreoceano, vincitore individuale del trofeo e del Motocross delle Nazioni, e di George Yobé, l'eterno secondo.

Presenti anche il fuoriclasse tedesco Rolf Diellenbach, su Honda, il finlandese Pekka Vehkonen, su Yamaha, e il pluritltolato André Malherbe, su [illegible]

Il team Gilera è presente con una numerosa rappresentanza, comprendente praticamente tutti i migliori, vale a dire Corrado Maddii, vicecampione mondiale '82 della classe 125, Michele Rinaldi, terzo nel mondiale 125, e Giovanni Cavatorta. In sella all'Aprilia sono Maurizio Dolce, Fabrizio Pirovano, Massimo Contini. Altri piloti italiani competitivi sono Giuseppe Gasparone (Yamaha), Michele Magarotto (Tmg), Pietro Micheli (Ktm) [illegible] [illegible] Barozzi (Cagiva).

Successo di pubblico, già [illegible] prima giornata. Il motocross, passione soprattutto dei giovani, ha... mosso anche i tifosi di mezza età. Il Palasport [illegible] quasi al completo.

Decisamente questa manifestazione sta ottenendo, [illegible] del resto già si sapeva, [illegible] cesso straordinario.

R. C.

PROMOZIONE L'Andora a Borzoli, il Finale ospita la Levante

[illegible] Ventimigliese [illegible] [illegible] derby [illegible] [illegible]?

Solo sei partite in programma oggi in Promozione dopo i due anticipi di ieri. Nella domenica del derby imperiese (le quattro squadre della provincia a confronto diretto) l'Andora va a Cornigliano e attende notizie da Varazze e Finale ospiti Libarna e Levante «C». Lo scontro ha il sapore di spareggio per la salvezza.

Corniglianese (8) - Andora (18) — I dieci punti di differenza si vedranno sul campo? Michele Sinagra dice di stare attenti ai padroni di casa che sentono già l'acqua alla gola. [illegible] contro un avversario simile la supercapolista non può certo tremare.

Intemelia (14) - Dianese (12) — Senza Mantelli ma con una gran voglia di riscatto dopo le recenti non brillanti prestazioni l'Intemelia va all'assalto della Dianese priva anche [illegible] di un uomo d'ordine come Pizzo.

Argentina (10) - Ventimigliese (14) — Gli ospiti vincono da quattro domeniche e non perdono da cinque. I padroni di casa non vincono da un mese e mezzo. Insomma: i [illegible] fanno più gola a Enzo Neuhoff che non a Ugo Conti, ma il momento psicologico delle due squadre potrebbe giocare un ruolo determinante.

Finale (15) - Levante «C» [illegible] — Al Comunale di via Brunenghi i genovesi hanno sempre disputato grosse partite. Succederà anche oggi? I giallorossi godono ottima salute (sette punti nelle ultime quattro gare) e non temono confronti. Gian Marco De Sciora ha tutti a disposizione, anche l'altro Bertone che ha scontato la squalifica. Anche gli ospiti recuperano i vari Blandel, Battiston e Monteforte assenti con la Veloce.

Varazze (15) - Libarna (10) — Sicuramente più abbordabile l'avversario per l'altra vicecapolista. I piemontesi, specie in trasferta, non formano un grosso complesso. I nerazzurri di Lupi, specie con i probabili rientri di Galardini e Francioli, non dovrebbero avere grosse difficoltà.

Carcarese (6) - Leanesi (7) — Tutti vogliono vincere, nessuno può perdere. [illegible] se per gli ospiti era scontato dover lottare per la salvezza, per i biancorossi [illegible] Val Bormida è una [illegible] novità. p. c.

ECCELLENZA La necessità [illegible] punti induce [illegible] tris del Levante [illegible] escogitare [illegible] [illegible]

Entella, [illegible] coraggio [illegible] [illegible] Viareggio

CHIAVARI — «*E' giunto il momento di fare un salutare bagno di umiltà*», disse mister Ventura alla vigilia della trasferta [illegible] domenica scorsa a Montevarchi, e l'Entella, vestendo i panni della modestia, ha conquistato due importanti pareggi, in Toscana appunto ed a Biella nell'incontro di andata di Coppa Italia.

«*E' sono pareggi* — dice il tecnico chiavarese — *che ci vanno maledettamente stretti, perché in entrambe le occasioni meritavamo di portar via l'intera posta*».

La formazione biancoceleste, insomma, sembra essersi completamente ristabilita da quella crisi di risultati che l'avevano fatta precipitare pericolosamente [illegible] graduatoria ed attende con rinnovata fiducia la visita del Viareggio. Ventura tuttavia è impossibilitato a schierare tutti i titolari: oltre a Guerra, che è ancora ingessato, mancherà anche lo squalificato Poggi; non sono in condizioni [illegible] neppure Chiarotto, che tarda più del previsto a riprendersi dallo strappo, e Saltutti.

Un discorso particolare merita il portiere Vavoli che, pur godendo di ottima salute ed essendo in buone condizioni di forma, è bloccato da un disguido federale.

«*Noi* — aggiunge Ventura — *siamo complesso più portato a difenderci e a colpire di rimessa che non ad imporre il gioco, i risultati di Montevarchi e di Biella lo stanno a testimoniare: ma contro il Viareggio faremo il possibile per centrare l'obiettivo della vittoria*».

s. c.

La Ginnastica [illegible] Passalacqua

RECCO — Stamane alle ore 9, presso la palestra comunale, la Ginnastica Recco renderà omaggio a Luigi Passalacqua, fondatore-allenatore e vicepresidente della società, deceduto settantenne [illegible] scorso anno.

Per onorare la sua memoria è stata organizzata una esibizione di ginnastica artistica maschile e femminile. Luigi Passalacqua fondò la società nel 1972 dopo avere svolto per quasi trent'anni l'attività di istruttore alla Pro Chiavari.

(a. pi.)

Sestri [illegible] Pietrasanta s'affida alla grinta

SESTRI LEVANTE — Caricato dai recenti risultati favorevoli, il Sestri Levante va a Pietrasanta deciso ad imporre ai forti locali la divisione della posta. Casarello, tuttavia, è alle prese con qualche problema di [illegible]azione, causato dalla forzata indisponibilità di Pannosso e Righetti, fermati dal giudice sportivo, rispettivamente per uno e tre giornate. Mano pesante, quindi, soprattutto nei confronti di Righetti, reo di un riprovevole fallo di reazione.

«Quella di domenica [illegible] — dice il mister — è stata una partita un po' speciale, i ragazzi la sentivano in particolar modo, e purtroppo a qualcuno sono saltati i nervi. Le squalifiche privano la squadra di due elementi fondamentali e vedrò di sostituirli nella maniera più indicata».

Il posto di Righetti sarà rilevato da Adigotti che, scontato il turno di sospensione, torna a far coppia con Jacco. Tra [illegible] quindi definitivamente la candidatura del giovane attaccante Delucchi. «E' un giocatore di buone qualità — afferma Casarello — ma ancora inesperto; mi sembrerebbe azzardato rischiarlo fuori casa in un incontro così delicato».

Per la maglia di Pannosso, invece, [illegible] in ballottaggio [illegible] e Bazzurro, e solamente all'ultimo saranno sciolte le riserve sul loro conto. «Entrambi mi garantiscono un valido apporto in fase di copertura — continua il trainer — e non ho ancora preso una decisione in merito».

Il Pietrasanta è complesso quadrato, ben assestato in tutti i reparti, con alcune individualità di assoluto [illegible]evo. «Il loro settore meglio organizzato — dice il tecnico rossoblù — è certamente quello offensivo».

I toscani di Bianchi sono in serie positiva (6 punti conquistati nelle ultime 5 gare) e sono intenzionati a proseguire nella medesima falsariga. Casarello non si spaventa e richiama i suoi alla concentrazione: «Giocheremo con la grinta e la determinazione che ci contraddistinguono, cercando di sopperire così alle importanti assenze. Vogliamo ottenere [illegible] un pareggio, che servirebbe a muovere la classifica e ad avvicinarci alla meta della salvezza».

B. C.

Derby [illegible] Rapallo [illegible] [illegible] il [illegible]?

RAPALLO — Il tempo sembra essersi rimesso al bello, il Rapallo è scalpitante e desideroso di cancellare il passo [illegible] [illegible] Cecina, gli avversari giungono in Riviera assillati [illegible] gravi problemi di classifica: ci sono insomma tutti gli ingredienti affinché il derby [illegible] Rapallo e Sarzanese possa attirare attorno al prato del «Macera» pubblico in gran numero.

Vittorio Brogi, tecnico dei bianconeri rapallesi, ha qualche problemino per quanto riguarda la formazione da [illegible] in campo: gli mancherà sicuramente Gulli, rimasto vittima di una contrattura a Cecina. Addio dunque modulo a due punte, che tanto piace all'allenatore di casa. Comunque, il bomber Fabrizio Sodini avrà valide spalle [illegible] Marchesini e Profumo, sempre piuttosto attivi sulle fasce e propensi anche a concludere con una certa facilità. A meno che Brogi non ridia fiducia a Ruggero Rossi, vedette della formazione «under», punta giovane e valida, votata al gran movimento. Per il resto, dovrebbe essere riconfermata la squadra di domenica scorsa.

Brogi non ha problemi per quanto riguarda la condizione dei suoi ragazzi: «*Nelle due ultime partite hanno dimostrato di aver capito che gioco pretendo* [illegible] *loro, aggressivo, martellante, senza respiro per l'avversario. Che poi sia arrivata, ahimé, una sconfitta,* [illegible] *mi preoccupa più* [illegible] *tanto: c'è stata una gran dose di sfortuna, per non dire altro, ma i ragazzi mi hanno estremamente soddisfatto sul piano del gioco e dell'impegno. Vediamo di battere questa strada anche contro la Sarzanese*».

s. b.

E' ufficiale la presidenza di Eraldo Pizzo

RECCO — La nomina di Eraldo Pizzo a presidente della Stefanel Recco è stata ufficializzata venerdì [illegible] durante un'assemblea della società. Pizzo sostituisce Gianangelo Ferrucci, eletto recentemente ai vertici della Federazione [illegible] Nuoto. Nel corso dell'assemblea è stato approvato anche il bilancio consuntivo della società per la stagione 1981-82.

Un dottore in legge, sposato, con due figli

Novara: al supercarcere è arrivato il direttore

Siciliano di origine, ha diretto l'istituto di Palmi, dove ■ molti terroristi ■ sinistra - «Sono ottimista» dice

NOVARA — Giovanni Salamone, 34 anni, laureato in giurisprudenza, palermitano, sposato con due figli, è ■ nuovo direttore del supercarcere. E' stato nominato a sostituire Pier Paolo Ghedini scomparso in maggio, dopo che gli incarichi provvisori affidati ■ Luigi Fandelli e Paolo Manca.

Entrato nell'amministrazione degli istituti di pena otto anni fa, il dottor Salamone, proviene ■ supercarcere di Palmi dove ha trascorso ■ ultimi tre anni. In precedenza aveva diretto la prigione ■ Mantova.

Un incarico particolarmente delicato il suo, visto che il supercarcere novarese è tra i più importanti d'Italia ed è purtroppo salito alla ribalta con una certa frequenza per i noti fatti di sangue: quattro omicidi negli ultimi due anni. L'ultimo dei quali, quello del neofascista Carmine Palladino, ■ agosto.

«Un carcere vale l'altro — dice il nuovo direttore —. *Volevo tornare al Nord e ho accettato di buon grado questo incarico. Ho trovato un istituto funzionante senza particolari tensioni. Non sono per niente preoccupato».*

Lei viene da Palmi, dove sono detenuti buona parte dei terroristi rossi e approda a un carcere dove sono concentrati tutti gli imputati di terrorismo nero. Quali differenze ha trovato?

«Qui c'è più dialogo tra istituzione e detenuti. ■ Palmi invece la frattura era netta. A Novara ■ clima è più disteso, colloquiale, per questo sono molto tranquillo anche se nella ■ nostra situazione bisogna ■ un po' fatalisti. Ho notato che anche l'ambiente esterno, parlo delle istituzioni come Regione, Comune e autorità cittadine in genere sono più solidali.

■ Novara oltre agli altri problemi ne esiste ■ particolare. ■ riferiamo al cosiddetto «angolo della morte». Quella parte di cortile che sfugge ■ controllo degli agenti di custodia, dove Concutelli ha ucciso due detenuti. Cosa pensate di ■ per porvi rimedio?

■ stati sistemati degli specchi parabolici per garantire agli agenti una visibilità completa. I miei predecessori avevano già programmato una serie di interventi perché il problema era noto. Non ci voleva ■ secondo omicidio di Concutelli per scoprire che esistono purtroppo dei punti incontrollabili».

Altri problemi riguardano l'affollamento del carcere di via Sforzesca e la carenza di organico delle guardie che potranno essere risolti ■ a ■ vello centrale. In primavera sarà inaugurata anche ■ nuova caserma per gli agenti di custodia dopo che è stata formata la nuova sezione per i detenuti semiliberi.

In questi ultimi tempi è stata rafforzata anche la vigilanza esterna. In servizio c'è anche un'autoblindo.

Quello di Novara può essere considerato un carcere veramente supersicuro? Quante possibilità esistono di una fuga dall'interno o di un attacco dall'esterno?

«Direi praticamente nulle — risponde il dottor Salamone —. *Il nostro istituto è notevolmente fortificato all'esterno e dall'interno è impossibile scappare».*

Renato Ambiel

Ha 103 anni la ■ ■ Novara

NOVARA — Oggi la più anziana cittadina del capoluogo compie la «bellezza» di 103 anni.

■ tratta ■ Francesca Fallarini vedova Prestinari, nata il 12 dicembre del 1879 a Monticello, ora comune di Granozzo.

La signora Fallarini vive a Novara in via delle Rosette 11 nella casa di un nipote.

Omegna: per settecento operai

Cassa integrazione alla «Lagostina»

OMEGNA — Rinnovata per ■ tre mesi la richiesta ■ ■ integrazione speciale, già in corso da sei, ■ «Ipe Nuova Bialetti» ex Renato Bialetti S.p.A. (circa 370 dipendenti in gran parte donne), produttrice di piccoli elettrodomestici.

La nuova proroga dopo la ratifica, sentito il parere dei lavoratori, da parte del sindacato, prevede una rotazione di lavoro per tutti i dipendenti, di almeno un mese su tre; solo per il reparto motori sarebbe di un mese nell'arco di quattro.

«Cassa» ■ invece alla Lagostina (casalinghi in acciaio inossidabile; circa ■ dipendenti) per i periodi 27-31 dicembre e 10-15 gennaio intercalati da una settimana in conto ferie e festività dall'1 all'8 gennaio.

Per questa azienda non ■ dovrebbe più parlare di sospensione ■ lavoro almeno fino alla fine del Macef ■ primavera (11-14 febbraio), la grande rassegna specializzata attesa ■ tutto il mondo che è il termometro del mercato del casalingo.

Per quanto riguarda le altre aziende omegnesi: la ■ fonso Bialetti (caffettiere) ha proposto un periodo di cassa integrazione ordinaria di una settimana al mese per un trimestre, motivata da incidenza di magazzino.

Alla fratelli Alessi (coselleria) si sta utilizzando un periodo di ferie ed è stata richiesta la «cassa» ordinaria per due settimane all'inizio del prossimo anno.

Una schiarita è prevista per quanto concerne il gruppo Cane (Profilati e Vistarini) in amministrazione controllata fino ■ ■ gennaio sempre che esistano buone possibilità per queste aziende di uscire dall'amministrazione controllata in vista di attività che potranno portare al superamento della crisi.

Buone prospettive anche per le Officine Meccaniche ■ Feriolo anch'esse in amministrazione controllata: si prevede che le trattative in corso con ■ gruppo industriale possano portare tra breve ad ■ intervento finanziario per il risanamento dell'azienda.

Quanti siano i lavoratori disoccupati non è facile a stabilirsi. *«In quanto* — dicono i rappresentanti sindacali — *molti ■ si presentano più a timbrare i cartellini uscendo così dalle liste di attesa».*

Ufficialmente i disoccupati sono circa 700 (di cui ■ 30 per cento donne), ■ il numero ■ si aggira intorno alle 1500 unità.

a. m.

Cinque malviventi l'altra notte in ■ società di autotrasporti

Galliate, imbavagliano 6 persone e rubano mezzo miliardo di merce

Legati prima i quattro dipendenti che erano nella ■ - ■ i ladri salgono in casa del custode, che ■ sopra all'azienda, e immobilizzano moglie e figlia - Un operaio ■ alla testa

GALLIATE — Oltre mezzo miliardo è il valore della merce rubata l'altra notte da cinque rapinatori dal deposito della ditta «Società Autotrasporti Valdossola» ■ Galliate, con sede in via Omar 15, e amministrata da Guido Belletti, 55 anni, abitante in via IV ■ vembre.

I malviventi hanno agito indisturbati dalle 22 alle 4 caricando due container di tutto quel che hanno trovato in giro: macchine da cucire, ricambi d'auto, pelli, frigoriferi, caffè, liquori, bottiglie ■ champagne e gomme per ■ valore di oltre 500 milioni.

L'impresa ■ stata ■ riamente ricostruita dal personale che si trovava in servizio: il custode Angelo Olviero, ■ anni, Vincenzo Melis, ■ anni e Marcello Pezzuto, ■ anni.

I tre si trovavano nell'azienda quando, verso le 22, sono stati minacciati armi in pugno da cinque ladri.

«State bravi — ha detto uno di loro — *e non vi faremo nulla. Vogliamo solo prendere qualcosa e poi ■ ■ andiamo».*

Vincenzo Melis ha tentato di opporsi ma è stato subito ridotto all'impotenza con una botta in testa, sferratagli con il calcio di una pistola.

Con calma i rapinatori hanno poi costretto tutti i dipendenti a salire al primo piano della palazzina, dove abita Olviero. Qui c'erano la moglie e la figlia Donatella che ■ legate insieme a un quarto dipendente, Giacomino Bozzola, 57 anni, che era arrivato in quel momento.

Melis, dolorante, perdeva sangue dalla testa ma è stato lasciato lì con tutti gli altri.

■ questo punto è incominciata la «razzia»: i rapinatori hanno setacciato tutti i magazzini, i container, e gli automezzi parcheggiati facendo una certa scelta. Con tutta calma hanno fatto un primo carico che poi si è allontanato mentre incominciava l'operazione del secondo.

Non è stato possibile sapere ■ è stata fatta una certa divisione della refurtiva. Se da una parte è stato messo il materiale, cioè, i pezzi ■ ricambi, le macchine da cucire, i frigoriferi, il materiale elettrico e le gomme; dall'altra ■ caffè, i liquori e tutta la merce commestibile.

«Anche se non ho potuto accertarmi guardando l'orologio — ha raccontato poi Vincenzo Melis quando ■ le 5 è riuscito a raggiungere ■ caserma dei carabinieri — *il gruppo ■ lasciato ■ magazzino verso le quattro rubando la mia auto e quella del collega Pezzuto dopo aver staccato i fili del telefono».*

I carabinieri sono subito andati sul posto e alcune battute sono incominciate nella zona oltre ■ Ticino, ritenuta non a torto, la «base» di queste operazioni. Infatti, vicino a Somma Lombardo sono state ■ ritrovate le auto ai margini della boscaglia.

Questo l'unico indizio della «notte brava» ■ cinque rapinatori che a quanto pare hanno agito ■ magazzino ■ Galliate con una certa sicurezza e praticità.

Certamente non era la prima volta che vi entravano o almeno sapevano bene quel che dovevano fare.

Erano armati e quindi disposti a ■ ■ dimostra il brusco colpo sferrato alla testa di Melis che è stato ricoverato all'ospedale ■ Rocco di Galliate con ■ prognosi di 15 giorni.

Liliana Laurenti

■

Ricompensa della ditta derubata

GALLIATE — La «Società Autotrasporti Valdossola», rapinata l'altra notte anche ■ un trattore e di un autoarticolato, offre una ricompensa in milioni a tutti coloro che daranno notizie sul ritrovamento dei mezzi.

Telefonare al numero 0321 82.035 oppure 82.741.

Nel Canton Ticino

Cento muratori licenziati

LOCARNO — Un centinaio di muratori, manovali e ■ pentieri ■ stati licenziati nel Canton Ticino. Si tratta di lavoratori frontalieri di Cannobio, Trarego, Cannero, Ghiffa, ■ ■ Cannobina e degli altri paesi italiani ubicati sulla fascia di confine.

Il licenziamento è stato deciso ■ alcune imprese di Brissago e di Ascona che hanno già spedito le lettere agli operai comunicando la cessazione del rapporto d'opera.

Alla base c'è la crisi sempre più diffusa ■ settore edile determinata soprattutto ■ fatto che nella legislazione federale elvetica ■ il divieto di vendere immobili agli stranieri.

Questo «catenaccio» è ferreo soprattutto nelle località turistiche e trova la sua motivazione nella necessità di evitare la svendita galoppante del territorio svizzero a persone e a società estere.

■ conseguenza parecchie imprese ■ costruzioni hanno registrato una notevole ■ sione nelle ordinazioni da parte dei privati; questa coincide anche ■ una diminuzione delle opere pubbliche a causa delle difficoltà finanziarie nelle quali si dibatte il governo del Canton Ticino.

Parecchi operai ■ sono però già stati riassunti da altre imprese ma per alcuni ■ il Natale si annuncia piuttosto nero. Infatti con la ripresa dell'attività edile (■ ■ gennaio) rischiano di rimanere senza lavoro anche se nella zona italiana di confine la richiesta di manodopera qualificata per ■ è sempre elevata.

i. v.

Verbania — L'Associazione culturale «La Furatola» organizza per il periodo gennaio-marzo un seminario di «mimo», con lezioni ogni martedì e giovedì dalle 18 alle 20. Il corso si terrà nella palestra delle scuole elementari di Suna: insegnante Ventrella, assistente presso la Scuola civica di arte drammatica del Piccolo Teatro di Milano. Per informazioni: Paolo Crivellaro, tel. 0323 - 502.097.

Ragazza a Domodossola

Tentata estorsione Arrestata

DOMODOSSOLA — Presa ■ le mani nel ■ mentre tentava di portare a termine un'estorsione, ■ studentessa è stata arrestata dalla polizia e rinchiusa nel carcere femminile ■ Novara. Il tribunale ■ Verbania ha ■ fissato per martedì il processo per direttissima.

La ragazza è Mara Squaratti, di 18 anni, residente con i genitori in via Cantarana.

A farla cadere nelle mani della polizia sono state le vittime designate, ■ anziane signore che abitano nello stesso caseggiato e che avevano ricevuto due lettere minatorie, scritte a macchina. *«Se non versi dei quattrini in pezzi da centomila* — questo ■ tenore ■ minacce — *passerai dei guai».* Le richieste erano *«alla portata di tutte le borse»*, mezzo milione di lire ■ una coinquilina, trecentomila per l'altra.

Visibilmente spaventa■ ■ due donne ■ andate subito al ■ riato di polizia a denunciare l'accaduto. ■ dirigente dottor Guidi poteva così predisporre ■ appostamento per l'ora e il luogo indicato per la consegna della somma.

All'ora stabilita, la Squaratti si è affacciata nell'atrio per prelevare le buste gonfie di cartaccia. A questo punto è scattata la trappola e la giovane è stata arrestata.

In redazione i temi inviati dagli studenti delle scuole medie superiori

Traspare rabbia mista a solidarietà negli «articoli» sul fenomeno droga

NOVARA — «La droga è oggi una piaga insanabile sulla nostra coscienza. Nel ■ nome si uccide, si ■ no gli atti più umilianti».

Così inizia il ■ «articolo» Renzo Fiammetti, studente dell'Omar e si tratta ■ un atto ■ di accusa nei confronti di molti genitori che «tendono a disinteressarsi dell'educazione dei loro figli».

Nel suo «pezzo» Renzo scrive fra l'altro che «è impossibile immaginare cosa ■ ■ tossicodipendente se non ■ ■ mai vista la disperazione nei suoi occhi quando ti si avvicina e ti chiede aiuto».

L'iniziativa del Provveditorato agli studi di Novara in collaborazione con «La Stampa» continua ad avere un notevole successo tra gli studenti delle superiori. I giovani erano stati invitati a scrivere un «articolo» sul problema droga e gli scritti continuano ad arrivare da tutte le scuole della provincia.

Ci sono suggerimenti, indicazioni operative, richieste di «fatti» e non le solite «parole». In alcuni casi c'è disillusione, paura, ma in molti altri si intravede la rabbia, la volontà di reagire, di combattere il triste ■ fenomeno.

Questo è un segno incoraggiante come lo è il calore umano col quale la maggior parte, se non proprio la totalità, si esprime nei confronti dei purtroppo molti coetanei entrati nel tunnel della droga.

«La figura del drogato — *scrive Maria Consiglio, quarta "C" dell'istituto magistrale "Bellini" di Novara* — deve essere intesa, oggi più che mai, come quella di un individuo che ha vissuto una situazione particolarmente tragica e difficile e che ha bisogno di aiuto e comprensione per superarla definitivamente e per ritornare a vivere nella società».

«Noi ti vogliamo bene, *per* questo piangiamo per te / per te che ti sei buttato nella mischia / in quel tornado che hai sempre amato / perché ti tirava giù, sotto terra / fino a raggiungere il tuo inferno».

Questa è una parte del componimento dedicato da Cristina Ferraris (prima «B» dell'Itc di Domodossola) a ■ amico drogato.

Una compagna di classe di Cristina, Alessandra Seglio Rossini, scrive allarmata: «Alcuni ragazzi che conosco ■ drogano e quelli che si bucano non hanno più ■ speranze e nessun interesse. ■ ■ molti motivi per cui lo fanno senza però capire che entrano a far parte di una massa, dalla quale non riusciranno più ad uscire».

Alessandra scrive poi di una sua amica tossicodipendente. «Qualche volta mi parla dei suoi problemi e io li capisco. Non capisco, però, il perché ■ ricorso ■ droga. In fondo tutti abbiamo problemi e andando ■ ■ avremo sempre di più e sempre più gravi, ma loro, i drogati, come se la caveranno in futuro? ■ probabilmente per loro non esisterà un futuro, o se esisterà, sarà fondato su foglie di marijuana e su corpi di ragazzi uccisi da un male incurabile chiamato droga».

Michela Squizzato, quarta «D» dell'istituto magistrale di Novara, afferma che ■ la droga ha raggiunto ■ tale diffusione la colpa è della società, degli uomini di potere, degli spacciatori, delle persone che la coltivano..., ma anche di noi giovani».

Il suo è ■ invito rivolto ai coetanei che si conclude così: «La società non ci aiuta, anzi peggiora la nostra esistenza. Non ■ muove contro la ■, ma è da noi che deve partire un rifiuto».

Cinzia Bollini (seconda «D» dell'istituto magistrale) dice che per fare un discorso serio bisogna prima di tutto risolire ai motivi.

r. s.

Presentazione di Fatal Novara

NOVARA — Dopo il ■ so di «Fatal Novara», Romolo Barisonzo, giornalista e scrittore molto noto in città, ha dato alle stampe quello che può essere definito il seguito di quell'opera «Fatal Novara 2 - Vizi e virtù nella città e dintorni», già nelle librerie.

La presentazione ufficiale del volume, ricco di fotografie e illustrazioni, avverrà domani, alle 18, nella sala delle assemblee dell'associazione Irrigazione ■ Sesia, di via Negroni 7.

All'incontro con l'autore parteciperanno Giovanni Giovannini, presidente della Federazione italiana editori giornali, autore della prefazione sia del primo che del secondo volume di Barbonzo; l'avvocato Roberto Di Tieri, presidente della Banca Popolare di Novara e l'avvocato Giulio Genocchio, presidente della «Famiglia Nuarese».

Vicino a Galliate bloccata per 5 ore l'autostrada Torino-Milano

Venti auto si tamponano Un uomo di Cameri ferito

NOVARA — La corsia Torino-Milano dell'autostrada è rimasta bloccata ieri per circa cinque ■ a causa di ■ tamponamento gigante provocato ■ un banco di nebbia a un paio ■ chilometri dal casello di Galliate e ■ quasi all'altezza del ponte sul Ticino.

Lo spettacolare incidente ■ è verificato ■ dopo le ■ del mattino e vi sono rimaste coinvolte una ventina di autovetture che hanno formato un groviglio di lamiere lungo oltre un chilometro. Per fortuna i danni alle persone sono stati di lieve entità se si considera il gran numero di ■ chine che si sono tamponate tra loro.

Il bilancio è di una decina di feriti. Uno dei quali è grave. Si tratta di Giuseppe Mancin, 52 anni, di Cameri. A bordo della sua auto era appena ■ trato ■ autostrada ed era diretto verso Milano. Nel tamponamento ha riportato varie ferite e fratture. ■ trova ora ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara con prognosi riservata.

Un altro dei feriti, Mario Cocchetti, ■ anni, ■ Varese, ■ ■ giudicato guaribile in 40 giorni, gli altri hanno riportato danni minori e le prognosi vanno da ■ ■ di ■ giorni a un minimo di cinque.

Il groviglio di auto è ■ provocato da un insidioso banco di nebbia tanto fitto da ridurre la visibilità quasi a zero. La prima auto se l'è trovato davanti all'improvviso, appena superato un dosso. Molto probabilmente ■ conducente ha istintivamente azionato i freni ed ■ stato così tamponato.

■ testimone, che ■ trovava sulla corsia opposta, ha raccontato di avere sentito i rumori dei tamponamenti come una raffica. In breve la colonna delle auto coinvolte si è allungata e ha superato il chilometro.

Dietro ai ■ ■ formata un'altra lunghissima fila di macchine (15 chilometri) rimaste bloccate.

Sul posto ■ sono immediatamente portati tutti ■ equipaggi della polizia ■ ■ distaccamento ■ Villarboit; ■ arrivate ■ alcune ambulanze che hanno provveduto al trasporto dei feriti all'ospedale di Novara.

La corsia Torino-Milano è rimasta chiusa al traffico dalle 8 alle 13.

m. s.

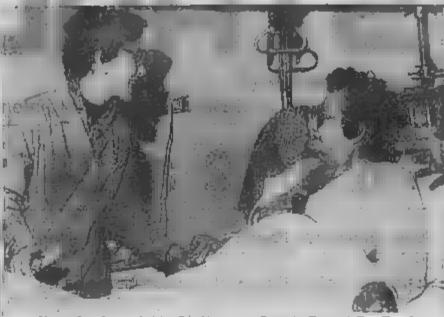
A Novara l'Associazione volontari assistenza sanitaria

Nelle corsie dell'ospedale oltre 150 «angeli custodi»

NOVARA — Ci sono oltre 150 persone in città che si occupano dell'assistenza ai malati ricoverati all'ospedale Maggiore. Sono i volontari dell'Avsa, un sodalizio che da due anni — col benestare della Regione e il permesso della presidenza dell'Usl 51 — [illegible] ste i degenti che ne hanno bisogno nelle divisioni di traumatologia, terza medicina, prima chirurgia, recupero.

Ieri alle 15,30, presso il salone della Caritas Diocesana, l'Avsa (Associazione volontari assistenza sanitaria) si è tenuta l'annuale assemblea dei [illegible]. La presidente Carla Perrone ha svolto la relazione dell'attività svolta nell'82 ed è stato presentato il [illegible] programma per [illegible] che prevede anche l'assistenza domiciliare agli anziani.

I volontari prima di entrare a [illegible] del gruppo che si occupa attivamente dell'assistenza, partecipano a un corso [illegible] preparazione. L'ultimo si è tenuto in marzo e i temi trattati andavano dalla realtà ospedaliera agli aspetti psicologici e umani della sofferenza.

Quanto agli scopi dell'associazione basta [illegible] un'occhiata allo statuto: *«L'Avsa, ispirata a una visione cristiana [illegible] della vita, intende rendere a tutti coloro che non si trovano nella pienezza dei propri mezzi fisici e psichici, un servizio qualificato, volontario e gratuito».*

Novara. La volontaria Luigina Castaldi accanto a Domenica Tommasi (Foto Finotti)

In che cosa consiste questo servizio [illegible] spiega una volontaria che opera alla divisione di traumatologia, Luigina Castaldi. *«Diamo a chi soffre quel calore umano che riesce ad alleviare i comprensibili disagi di chi si trova in ospedale e viene magari dalla provincia con i parenti che non sempre riescono ad assisterlo».*

«Io facevo l'infermiera — aggiunge Luigina Castaldi — *adesso sono in pensione, ma in [illegible] continuo il mio lavoro di prima solo che non lo faccio [illegible] per il guadagno ma per solidarietà».*

«Noi volontari — dice Mario Bo — *assistiamo gente che è sola, che ha bisogno di qualcuno che l'aiuti anche a mangiare. Il nostro accordo col personale medico e paramedico è perfetto. Non esistono attriti di alcun genere».*

«La volontaria Luigina è la mia migliore amica — interviene Domenica Tommasi, una degente in traumatologia —, *ci raccontiamo i nostri problemi e la sua presenza mi fa sentire meno sola e sofferente».*

Secondo Francesco Vigone, vicepresidente dell'Avsa, il merito dei volontari è quello di *«entrare in [illegible] con la realtà ospedaliera». «Il nostro intervento è sul piano umano, della comprensione. Diamo ai malati quello che la loro condizione di ricoverati nega loro».*

m. s.

Nata la Polisportiva

Gravellona un paese mille idee

GRAVELLONA LOMELLINA — Non più di duemila abitanti, quasi dimenticato tra le risaie che uniscono il Novarese alla provincia di Pavia, Gravellona Lomellina è un paese attivissimo. Molte le iniziative culturali e sportive che, senza clamori, vivacizzano questo Comune prevalentemente agricolo. Basti pensare alla costituzione di uno Sci club, qui, in un piccolo paese di pianura, che organizza da dicembre ad aprile una lunga stagione di gite.

Molte altre le attività, [illegible] il calcio, il ciclismo, la fotografia, la sezione cacciatori, quella pescatori, la pallacanestro e la ginnastica. Sino a pochi giorni [illegible] tutte queste discipline facevano capo ciascuna a un sodalizio; da ieri, per iniziativa [illegible] gruppo di giovani, le società si sono consorziate e hanno formato la «Polisportiva», utilizzando i locali e le attrezzature del centro sportivo-oratorio esistente in via Matteotti [illegible]

Trentuno i fondatori, presidente il geometra Donato Mellito, che si propone [illegible] muovere altre iniziative per il tempo libero. La [illegible] unificare in una sola struttura tutte le attività singole [illegible] incontrato il consenso della popolazione e soprattutto dei giovani che possono così avere [illegible] punto di riferimento. *«Tra l'altro* — dice Mellito — *la Polisportiva avrà tutte le carte [illegible] regola per impostare un programma serio di medicina dello sport».*

Intasa il centro storico, si dovrebbe spostarlo ma non si trova spazio

Borgomanero, il mercato del venerdì è il rompicapo dell'amministrazione

BORGOMANERO — *Nella [illegible] dei commerci, il mercato del venerdì è un [illegible] che si consuma da secoli: il poeta locale Gianni Colombo lo esalta in versi e prose, attribuendogli origini millenarie. La realtà storica si discosta un pochino dall'immaginazione poetica: il mercato di Borgomanero è meno antico, ma sicuramente tra i più importanti della provincia.*

La grande esposizione settimanale è sempre stata causa di preoccupazioni per le amministrazioni municipali. I negozianti fissi locali, che sono moltissimi, hanno i loro problemi, che non sempre concordano con quelli degli ambulanti. Una recente lettera di Giovanni Pennaglia, assessore al commercio e presidente dei commercianti, ha risollevato il problema del dissidio fra ambulanti e fissi.

Nell'esposto [illegible] l'attenzione del [illegible] sulla trasformazione subita [illegible] mercato borgomanerese nell'ultimo decennio. In particolare, si sottolinea il considerevole aumento degli ambulanti, e di conseguenza dei banchi di vendita.

I banchi [illegible] cresciuti di numero, ma anche di mole. Le vecchie bancarelle sono state sostituite da veicoli-negozio di notevoli dimensioni. Gli automezzi degli ambulanti restano poi sul luogo di vendita: «Avviene così — è detto nella lettera — un tale affollamento di uomini, veicoli e banchi da causare sovente il caos».

In effetti, l'adunata [illegible] canti e compratori al venerdì nelle [illegible] della città [illegible] aspetti preoccupanti, [illegible] forse in corso Mazzini dove — come viene fatto rilevare dai negozianti — i banchi sono disposti «a schiera» al centro della strada, lasciando liberi i marciapiedi laterali (sulle altre vie, invece, i passanti dispongono di un unico corridoio [illegible] centro, [illegible] completamente intasato).

Fin qui i commercianti fissi. Che [illegible] pensa il sindaco Umberto Zapelloni, che sul problema dovrebbe avere una visione meno di parte?

«E' in atto in questi giorni risponde Zapelloni — un serio dibattito sul problema sempre attuale del [illegible]. E' stato riesaminato il vecchio progetto di trasferirlo fuori dal centro: ma è [illegible] subito accantonato, perché al [illegible] mento non realizzabile, in quanto [illegible] esiste una attrezzatura idonea. Su questo si sono dichiarati tutti pienamente d'accordo: [illegible] si [illegible] detti dei [illegible] che non si può emarginare il mercato isolandolo improvvisamente in posizione periferica, [illegible] tantomeno [illegible] in più settori da collocarsi in posti diversi. Il mercato di Borgomanero è un complesso unico, indivisibile».

«In Comune — continua il sindaco — è stato istituito un [illegible] di lavoro, composto dagli assessori competenti, dai capigruppi consiliari e dai delegati dei commercianti fissi e ambulanti. La commissione formulerà le proposte di revisione del mercato da sottoporre all'amministrazione comunale».

Una cosa sembra certa: il mercato resterà per ora nel centro cittadino, secondo la tradizione [illegible]. Tutti sembrano però [illegible] sul fatto che [illegible] riforma si impone: così com'è il mercato del venerdì soffoca il commercio fisso; e [illegible] pochi anni (con la crescita continua dell'ingombro costituito dagli autonegozi) non sarà più nemmeno agibile.

Francesco Allegra

Francesco Vigone

Mario Bo

All'asta le armi sequestrate

NOVARA — Il giorno 18 dicembre, alle 9, nella sala delle pubbliche udienze (Corte d'Assise) del tribunale, si procederà alla vendita ai pubblici incanti e al miglior offerente dei corpi di reato.

L'asta comprenderà: [illegible] ciclette, fucili da caccia, pistole, oggetti di vestiario, orologi, oggetti di valore ed altro. Gli acquirenti dovranno presentarsi muniti di regolare documento di riconoscimento e per gli acquirenti di armi di regolare porto d'armi.

I cusiani affrontano in casa il Mantova, gli azzurri a Lecco

L'ultima spiaggia per l'Omegna? Il Novara: vincere e dimenticare

I rossoneri per raggiungere la salvezza devono ottenere almeno tre punti - Gli uomini di Galbiati invece vogliono dimostrare di non essere in crisi giocando con umiltà

OMEGNA — I rossoneri impegnati oggi contro il Mantova vogliono uscire dal periodo nero che dura ormai da un mese.

«Forse non [illegible] *può ancora parlare di ultima spiaggia* — ha detto il direttore sportivo Mario Robbiano — *ma certamente la partita con i lombardi e quella successiva, sempre in casa,* [illegible] *il Gorizia possono rappresentare una tappa molto importante verso il traguardo della salvezza.*

«In questi due incontri dobbiamo ottenere almeno tre punti, che sono il minimo indispensabile per tenere il passo delle concorrenti. Personalmente — aggiunge — *sono fiducioso. A Legnano la squadra non ha giocato male, ma infine sul risultato hanno anche inciso episodi diciamo sfortunati.*

«Abbiamo una squadra che può puntare alla salvezza — prosegue Robbiano — *non di più. Però bisogna che i ragazzi siano convinti di questo e vadano in campo pronti a dare il meglio di se stessi».*

Quest'oggi Gori potrà schierare finalmente la formazione tipo anche se in panchina mancheranno Manzato e Di Nuovo che sono infortunati.

Rientrerà, però, sicuramente Giglio indisponibile ormai da parecchio tempo. Contro il Mantova, squadra appena retrocessa dalla «C1», l'Omegna non potrà permettersi dunque altri scivoloni, per questo l'unica tattica possibile sembra quella di giocare coperti in difesa senza sbilanciare troppo la squadra.

E' chiaro che gli undici in campo dovranno giocare con il coltello tra i denti ed evitare quelle pericolose disattenzioni difensive che finora hanno portato sul terreno amico molti risultati negativi.

L'avversario di turno, il Mantova, aveva iniziato il torneo con l'intenzione di risalire subito nella categoria superiore, ma come spesso accade il primo anno in una categoria inferiore si presenta irto di difficoltà impreviste.

s. m.

Arriva una delusa blasonata

OMEGNA — Il Mantova che sale oggi al «Liberazione» è una grande delusa alle prese con problemi interni che derivano dalla mancanza di risultati.

Ha sostituito l'allenatore Siegel con l'ex interista Maniero, si è notevolmente rinforzato al mercato di ottobre ma le cose non sono migliorate.

Domenica scorsa il cannoniere Zobbio ha avuto un violento diverbio con il presidente Artioli che ha deciso di congelare gli stipendi e l'attaccante è stato escluso dalla rosa.

I lombardi neoretrocessi, che vantano un passato recente anche in serie A, hanno numerosi elementi di spicco come il portiere Girardi (ex Genoa), Catellani (ex Inter), Brasolin (ex Cremonese), Di Stefano (ex Novara): tanti solisti che non sono però riusciti ad amalgamarsi per produrre un efficace gioco di squadra.

Fuori casa il Mantova ha vinto una sola partita a Pordenone ed è reduce da tre pareggi. r. a.

NOVARA — *Le ultime quattro partite (due successi con Pavia e Rhodense e altrettante sconfitte, casalinghe, con Fanfulla e Legnano) oltre a mantenere inalterate le possibilità degli azzurri in classifica generale, hanno anche dimostrato che qualcosa non funziona più come un tempo.*

Tecnico e giocatori hanno cercato di spiegare gli ultimi risultati e le prestazioni [illegible] *convincenti della squadra, mettendoli in relazione con il pessimo terreno di gioco. Qualcuno è arrivato ad azzardare una specie di condizionamento da parte del pubblico* [illegible] *quando la squadra gioca in casa.*

Sono alibi che non reggono, soprattutto quello che riguarda i tifosi che hanno fin qui dimostrato un encomiabile attaccamento alla squadra, anche se questo è stato deluso ogni volta che il Novara ha fallito gli appuntamenti decisivi (con Fanfulla e Legnano in particolare).

Solo i risultati sul campo potranno contribuire, in modo decisivo, a rasserenare l'ambiente ridandogli quella fiducia indispensabile per riprendere il cammino a passo spedito così come accadeva in apertura di stagione.

Con due trasferte consecutive relativamente facili (almeno a giudicare dalla classifica di Lecco e Monselice) l'occasione è propizia.

Galbiati avverte questa necessità anche se mette in guardia i suoi dalle insidie che questo tipo di impegni possono nascondere.

«Dopo i risultati ottenuti nelle ultime quattro partite abbiamo la necessità di migliorare la media inglese andando a riprenderci, fuori casa, i punti lasciati agli avversari sul nostro campo», ammette l'allenatore.

«Ma è indispensabile — aggiunge — non sottovalutarli perché la loro posizione di classifica è relativa. Quando arriva una squadra blasonata si battono alla morte per ottenere un risultato di prestigio».

Per quanto riguarda la formazione, il mister ha un solo dubbio e si riferisce all'impiego o meno di Gloria. Il centrocampista, che non ha effettuato la preparazione precampionato, accusa più dei suoi compagni lo sforzo prolungato. Potrebbe quindi far posto a Scandroglio.

Per il centrocampista, che torna a Lecco dopo le note vicissitudini, potrebbe esistere qualche problema r. a.

ECCELLENZA Partite impegnative oggi per le novaresi

Il Trecate tenta il sorpasso e il Borgo è senza [illegible] *guida*

TRECATE — In casa biancorossa ci si chiede ancora come è stato possibile perdere un match come quello di domenica scorsa a Gallarate. Per il divario visto in campo anche un pareggio avrebbe premiato la squadra di casa e invece il Trecate le ha prese per 2-0.

Ma è ora di dimenticare l'incredibile episodio, magari mettendo sotto la forte Brembillese, squadra che precede i novaresi di un punto e che, quindi, può essere sorpassata.

La classifica è molto corta e i biancorossi, con [illegible] interne consecutive a disposizione, hanno la possibilità di ritornare nei quartieri alti.

Per quanto riguarda lo schieramento odierno è scontata l'assenza [illegible] squalificato Di Domenico. Al suo posto giocherà Cagnin che ha già scontato il turno di squalifica. Sarà assente anche Baldo, infortunatosi durante un allenamento infrasettimanale. Non è escluso, quindi, un certo rivoluzionamento dei ranghi con l'impiego di Portelli a terzino e l'inserimento in avanti di Pescarolo.

Questo il probabile undici: Sacchi; Marini, Portelli; Mino Ticozzelli, Cagnin, Paccagnan; Pescarolo, Fortunato, Gelosi, Passoni, Beppe Ticozzelli. m. s.

BORGOMANERO — Rossoblù senza capitan Sacco e il professor Bonan. Il forte libero borgomanerese, colonna dell'impianto difensivo locale, e il centrocampista di Castelletto Ticino [illegible] saranno disponibili per l'incontro interno di oggi con il Sen Borgaro.

Bonan deve scontare un turno di squalifica per somma di ammonizioni: la [illegible] priva il reparto centrale di un tocco di classe.

Per quanto riguarda il capitano, spiega Carlo Antonioli, direttore sportivo: *«Sacco si è infortunato domenica scorsa sul campo di Cassato. Gli è stata ingessata una caviglia e non lo avremo nemmeno per l'incontro con la Pro Vercelli: torneremo a parlare di lui solo dopo la sosta di fine d'anno».*

Come [illegible] sostituiti i due illustri assenti? A quanto pare, Nobili impiegherà Bianchi come libero, rimpiazzandolo a sua volta nel [illegible] abituale con Signorelli o Nicoletti.

A centrocampo inserirebbe poi il promettente Ivaldi, che nelle ultime due partite ha [illegible] reti giocando [illegible] secondo tempo.

Il mister avrà poi in panchina anche Cerutti e Bodrini, oltre a Giovagnoli. f. a.

La boxe delude [illegible] Novara

NOVARA — La ripresa pugilistica, [illegible] la serata di venerdì dedicata ai novizi e ai dilettanti, non ha accontentato le mille persone che hanno [illegible] il richiamo [illegible] «Novara Boxe»: pochissimi gli incontri accettabili sul piano tecnico a dimostrazione che i giovani preferiscono altri sport.

Diciamo subito che si sono «salvati» dal grigiore generale i due rappresentanti della [illegible] Bergamo»: il welter Cassi che ha battuto per k.o. tecnico alla seconda ripresa il torinese D'Angelo, e il peso leggero Addobati che ha pareggiato con il gallianese Ortu.

Buona anche la prova del [illegible] Passoni di Lissone che ha battuto ai punti Montalbano della Libertas Torino mentre dovrebbero far riflettere le [illegible] mediomassimi [illegible] novarese Noris battuto per k.o. alla prima ripresa da Gradogna di Orbassano.

Novizi — Welter: Chieregato (Galliate) b. ai punti Sala (Milano); minimosca: Parisi (Voghera) b. ai punti Barbe (Galliate); piuma: [illegible] (Orbassano) b. ai punti Montesano (Accorsi Torino).

Dilettanti — Pesi piuma: Di Clemente (Milano) b. per k.o.t. alla terza ripresa Crepiani (Novara); medi: De Cristofaro [illegible] Torino) b. per k.o.t. [illegible] prima ripresa Tiberi (Novara); medi: Montalbano (Libertas Torino) e Passano (Lissone) incontro pari; piuma: Turbinelli (Accorsi Torino) b. ai punti Trufolo (Novara); welter: Cassi (Bergamo) b. per k.o.t. alla seconda ripresa D'Angelo (Accorsi Torino); mediomassimi: Gradogna (Orbassano) b. per k.o. [illegible] prima ripresa Noris (Novara); leggeri: Ortu (Galliate) e Addobati (Bergamo) incontro pari. 1:1.

La squadra sempre alle prese con problemi finanziari

Rugby [illegible] sponsor «Tranquilli [illegible] vince meglio»

Giocatori del Rugby Verbania durante un incontro

VERBANIA — La Società Rugby cerca uno (o più) sponsor, necessario per garantire il proseguimento dell'attività [illegible] squadra che milita in C 2.

Dicono i dirigenti: *«Per la sola partecipazione al campionato occorrono circa 6 milioni. Finora questa cifra è coperta per 3/4 dalle autotassazioni di dirigenti e giocatori (in buona parte studenti), il resto con i proventi di alcune ditte.*

Ora il «Rugby Verbania» chiede aiuto: anche perché le spese sono in aumento e gli incassi sul campo di Possaccio (dove la squadra gioca tutti gli incontri di campionato per l'indisponibilità dello Stadio Comunale) sono purtroppo molto modesti, e comunque inferiori alle attese.

Veramente è stata l'Amministrazione comunale che per sanare le polemiche insorte tra la squadra e la «U.S. Verbania Calcio» è intervenuta con opere di sistemazione del «campetto» privato così da adattarlo alle necessità dei rugbisti.

Infatti il «Verbania Calcio» era contrario al fatto che si giocassero al «Comunale» le partite di pallone ovale.

In qualche occasione poi queste avrebbero preceduto (giocandosi di mattina) quelle pomeridiane del campionato dei «biancocerchiati».

Ne era nato un problema ad alto livello, con minacce da parte del «Verbania Calcio» di rinunciare alla disputa della «Promozione», e la Giunta era intervenuta con una soluzione costatale attorno ai set milioni.

Ma queste sono polemiche superate, anche se logicamente ai dirigenti e ai giocatori del «Rugby Verbania» piacerebbe molto il poter giocare al «Comunale».

Quello che ora urge è il reperimento di uno sponsor. *«Trovandolo* — dicono Massari e i suoi collaboratori — *potremmo godere di una certa tranquillità economica e anche i risultati, tutt'altro che disprezzabili, migliorerebbero ancora».* a. c.

Basket l'American a Treviso

VIGEVANO — Dopo due sconfitte [illegible] l'American-Eagle, [illegible] 17,30, sarà ospite della Benetton di Treviso.

Il coach della formazione lomellina, Dido Guerrieri, tenterà di ripetere l'exploit dell'andata anche se il Benetton sembra avviato sulla fase di rilancio, mentre il quintetto vigevanese sta segnando il passo. (g. a. r.)

CINEMA

NOVARA
ARALDO: Reds.
ASTRA: Delizie erotiche.
COCCIA: Classe 1984.
ELDORADO: Sogni assolutamente proibiti.
EXCELSIOR: Mario Merola in Tradimento.
FARAGGIANA: Blade runner.
SALESIANI: I dieci comandamenti.
S. CUORE: Giù le mano.
VITTORIA: Vivandieramente mia.

ARONA
LUX: Porca vacca.
MODERNO: Identificazione di una donna.
ROMA: Sesso e volentieri.
S. CARLO: L'incredibile viaggio verso l'ignoto.

BORGOMANERO
MODERNO: La casa di Mary.
NUOVO: Bomber.
LUX: Sturmtruppen.

CAMERI
ORATORIO: Poltergeist.

DOMODOSSOLA
CORSO: Sesso e volentieri.

GHEMME
ITALIA: Più bello di così si muore.

GRAVELLONA TOCE
LIBERAZIONE: Pazza storia.

OLEGGIO
COMUNALE: Il tempo delle mele.

OMEGNA
SOCIALE: Poltergeist.

ROMAGNANO SESIA
[illegible] DEL POPOLO: [illegible] spada a tre lame.

TRECATE
COMUNALE: Grand Hotel Excelsior.
VITTORIA: Pelle di sbirro.

VERBANIA
APOLLO: Classe 1984.
ARISTON: Il marchese del Grillo.
VIP: Entity.
SOCIALE (Intra): Il drago del lago di Como.
SOCIALE (Pallanza): Sesso [illegible] è poco.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Summer lover.
ASTORIA: Spaghetti house.
CAGNONI: Oltre la paura.
MARCONI: Tenebre.

ALLE TV

ANTENNA 3
20 — Telefilm Il mondo di Shirley
20,30 Ric e Gian più
24 — Telefilm La strana coppia

CANALE 51
19,30 Telefilm Dynasty
21,30 Film Estasi: vita romanzata del grande musicista Liszt, fra amore e musica (1960)
23 — Film A noi piace freddo...

PRIMA ANTENNA
21 — Bazar non stop

VIDEODELTA RETE 4
20,30 Telefilm La famiglia Bradford
21,30 Film Estasi: vita romanzata del grande musicista Liszt, fra amore e musica (1960)
23,30 Telefilm Papà caro papà

TELECITY
20,20 W la gente con Dino Crocco
23,30 Film Il muro di vetro
0,30 Telefilm Sulle strade della California

G.R.P.
20,30 Telefilm Bonanza
21,30 Film L'uomo, l'orgoglio, la vendetta: drammatica e losca storia di odio e vendetta
23,30 Incontro di calcio Verona-Torino

Alcuni privati organizzano una moderna comunità agricola

Cavallirio: nascerà Villaggio Verde con laghi e specchi «imprigionasole»

CAVALLIRIO — *«Lascia tutto e vieni a lavorare la terra vivendo in una comunità autosufficiente basata su rapporti sociali alternativi».*

Potrebbe essere lo slogan per «Villaggio verde», un'iniziativa del tutto inedita in Italia che sta prendendo piede nella campagna di Cavallirio, a qualche centinaio di metri dalla statale Biella-Laghi, in località San Germano.

Un gruppo di persone, per ora una ventina, stanno costruendo un impianto per la ricerca sperimentale agricola. Il loro obiettivo è quello di vivere a contatto con la natura e di rendersi indipendenti.

«E' una specie di "utopia" quella che ci siamo prefissi — spiega Gino Mazzilli, uno dei patrocinatori, che preferisce non dire il nome — *cerchiamo di realizzare la prima cellula di una società più vivibile dove, senza dogmi nè etichette, ognuno vorrà il bene degli altri».*

Un comune spirito di libertà legato all'insoddisfazione dei rapporti sociali ha spinto professionisti, imprenditori, medici e professori ad abbandonare casa e lavoro per tentare l'avventura in un «mondo nuovo», costruito in maniera totalmente diversa.

«Io ero direttore della sede in Lussemburgo di una grande banca italiana — afferma Efrem Bertuzzi — *quando ho capito di essere sfruttato da un meccanismo corrotto ho deciso di mollare tutto e di ricominciare da capo».*

Roma, Torino, Milano sono le città da dove sono arrivati i soci di quella che diventerà una «cooperativa totale».

Secondo il progetto che hanno presentato in municipio a Cavallirio abiteranno in 50 mini alloggi realizzati al piano superiore di una grande costruzione circolare, che al pianterreno sarà sfruttata come serra.

«I locali inferiori serviranno per le coltivazioni specializzate — fa rilevare uno degli addetti alla realizzazione degli impianti — *un lago artificiale al centro dell'intera opera manterrà costante la temperatura. Saranno piazzati anche specchi che concentrerano i raggi del sole in modo da alzare la gradazione dell'acqua».*

Gino Mazzilli — Efrem Bertuzzi — Giorgio Fornara

Finora la Giunta di Cavallirio ha dato l'autorizzazione al gruppo di piazzare uno degli edifici che costituiranno il complesso. Si tratta di un capannone prefabbricato alto una quindicina di metri.

«Quando ci presenteranno la documentazione richiesta potremo deliberare sull'intera opera — dice Giorgio Fornara, segretario comunale — *per ora conosciamo solo ufficiosamente le intenzioni della società, registrata a Novara con la denominazione "Villaggio Verde". In più siamo al corrente di numerosi acquisti di terreni che i soci hanno fatto nella zona».*

In poco più di sei mesi i responsabili del progetto hanno comperato 100 mila metri quadrati di terra pagandoli a 1500 lire il metro, un prezzo superiore al loro valore di mercato. Ora stanno continuando a espandersi e sembra che vogliano arrivare ad acquisirne almeno 250 mila metri quadrati.

L'esperimento, che pare sia una creatura di Giorgio Orati, un architetto che lavora a Milano, e di Bernardino Del Boca, un antropologo nativo di Boca, sta incuriosendo dei paesi che confinano con la zona dove sorgerà la nuova comunità.

Tra le domande che la gente si pone c'è quella da dove arrivano i soldi di un così imponente cantiere. Conti alla mano, solo le spese per i terreni sfiorano infatti i 400 milioni. Poi rimangono le strutture abitative e gli impianti di lavorazione agricola.

«La nostra società si basa sull'autofinanziamento — spiega uno dei soci — *quando il complesso sarà funzionante venderemo i mini alloggi a chiunque vorrà unirsi a noi. Ci saranno due modi per entrare a far parte del gruppo. Si potrà pagare l'abitazione con denaro o con ore lavoro. In pratica chi sceglierà questa seconda via lavorerà per un certo periodo senza essere retribuito».*

Nella cellula sociale alternativa i compiti saranno divisi a seconda delle competenze. La paga sarà identica per tutte le mansioni. La merce che il gruppo venderà, i brevetti studiati all'interno dei laboratori agricoli, servirà per mandare avanti il bilancio comunitario.

Gianni Perino Vaiga

A Briona una scuola per Rodari

NOVARA — Stamattina sarà inaugurata a Briona la nuova scuola elementare intitolata a Gianni Rodari. Oratore sarà Guido Petter, docente di psicologia dell'Università di Padova, amico di Rodari, partigiano garibaldino nella 10ª Brigata «Rocco».

Il programma della manifestazione prevede, alle 11, la recita degli alunni della scuola elementare che avrà per titolo «Cantando Rodari». Alle 11,30 breve saluto del sindaco e del provveditore agli studi e presentazione dell'oratore ufficiale che rievocherà l'opera di Gianni Rodari, il «Nobel» della letteratura infantile. *(l. l.)*

A Romagnano Sesia è quasi una tradizione arruolarsi nei volontari

Vigili del fuoco, di padre in figlio

Nei giorni scorsi è stata inaugurata una nuova caserma - La compagnia è formata da 20 uomini

ROMAGNANO SESIA — *Finalmente i vigili del fuoco hanno una nuova caserma. E' stata inaugurata nei giorni scorsi una modernissima struttura che ospita le attrezzature di pronto intervento della compagnia locale.*

Il distaccamento valsesiano ha realizzato un sogno che accarezzava da anni.

I venti elementi appartenenti al corpo, hanno ora la possibilità di ritrovarsi fuori dalle chiamate di servizio, in una sala riunioni, e soprattutto possono contare su un edificio efficiente che migliora la funzionalità del loro impegno.

A Romagnano pompieri si nasce. Dal 1842 la compagnia arruola i suoi elementi tra gli uomini del paese che hanno un'età compresa tra i 20 e i 53 anni.

«E' una passione che si tramanda di padre in figlio — dice Aldo Cerri, veterano del gruppo — a volte succede che nella stessa famiglia ci siano due vigili».

Infatti è questo il caso dei Frigiolini: Giovanni e Mauro, padre e figlio, che sono tra i volontari basso valsesiani.

Ma come funziona il lavoro del distaccamento, l'unico a lavorare in Valsesia e nel Gattinarese?

«La chiamata arriva al mio telefono — *spiega Carluccio Vanoli, segretario della sezione* — immediatamente metto in azione la sirena installata sul campanile e gli uomini della compagnia disponibili si presentano in caserma dove vengono predisposte le squadre di intervento. Ci basta poco più di un quarto d'ora per essere pronti a partire».

Romagnano Sesia. Due volontari dei vigili del fuoco durante un'esercitazione

Due autopompe con una capacità complessiva di circa 5 mila litri di acqua, un furgone barella e una campagnola con rimorchio canotto, sono gli automezzi sui quali i vigili del fuoco di Romagnano possono contare.

«Tra non molto ci dovrebbe essere consegnato un nuovo camion della tenuta di 6 mila litri — dice Carluccio Vanoli — per quanto riguarda gli altri strumenti di lavoro siamo invece sufficientemente dotati».

In tanti si chiedono perchè giovani e operai si sacrificano in un'attività che oltre a costare fatica mette anche a repentaglio l'incolumità fisica. La risposta la dà per tutti Aldo Cerri, che con 52 anni è al limite della "carriera".

«Lo facciamo — *afferma* — perchè crediamo che il nostro operato può salvare delle vite umane. Vestiamo la divisa di un corpo che è destinato alla solidarietà di chi si trova in pericolo. Vogliamo essere utili e facendo i pompieri abbiamo il modo di mettere in pratica i nostri propositi».

Nel 1982, finora, i vigili di Romagnano hanno compiuto quasi cento interventi per un totale di circa ottocento ore di lavoro. **g.p.v.**

Presentata «La storia di Vercelli»

Lieta festa per un libro

Il termine «vercellesità» fa scattare la molla dell'orgoglio cittadino, l'orgoglio di appartenere ad una comunità antica di millenni, che ha prodotto capolavori d'arte, elaborato regole di vita che non molte città possono vantare. Che cosa significhi essere «vercellesi» lo ha dimostrato il successo dell'incontro all'Auditorium di Santa Chiara mercoledì scorso per la presentazione del libro di Rosaldo Ordano «Storia di Vercelli», pubblicato da Giovannacci, un libro quasi esaurito in venti giorni e già alla seconda edizione.

L'incontro era organizzato da Mario Barberis, assessore alla cultura, ma il vero protagonista è stato «Storia di Vercelli», che ha richiamato un pubblico insolito per la presentazione di un libro. Vercelli è città complessa: oggi è considerata la «capitale europea del riso», ma possiede un retroterra storico quasi di Stato sovrano.

Protagonisti di una mattinata indimenticabile erano Rosaldo Ordano ed il suo libro, ma autorevole padrino del battesimo pubblico è stato Giorgio Allario Caresana. Con limpida, sobria oratoria, egli ha messo in luce il grande pregio del libro, lo stile piano, la chiarezza espositiva, per cui la lettura diventa gradevole anche a chi non è versato negli studi storici.

Che il libro di Ordano sia davvero godibile, oltre che dal successo di vendita, era dimostrato dal gran pubblico che occupava il pur vasto spazio del Santa Chiara fin nelle ultime poltrone. In qualità di ospite, l'assessore Barberis, presentando gli intervenuti, ha detto una verità inoppugnabile: Vercelli non è città che assorbe soltanto cultura esterna, la produce in proprio.

Penso che tutti i presenti abbiano concordato con tale asserzione, anche se le opinioni spesso divergono. Mercoledì scorso, al Santa Chiara, nel nome della «vercellesità», si sono idealmente stretti la mano tutte le correnti politiche e culturali di Vercelli, non sempre in sintonia. Per il governo c'era il prefetto Beatrice, e per Vercelli c'era il primo cittadino, il sindaco Ennio Baiardi, anch'egli sul palco con Francesco Leale, Carlo Ranghino, ed altri a far corona ad Ordano ed Allario Caresana, brillanti oratori, oltre ai librai-editori Costantini, figlia e genero di Giovanni Giovannacci, grande nome nella libreria vercellese.

In platea c'era l'élite della cultura cittadina: Virginia Galante Garrone, che ha ultimato un secondo volume, le memorie di una ragazza che vede la prima guerra mondiale dal dolente angolo familiare, fra le ombre degli zii decorati di medaglia d'oro. Amedeo Corio, al quale si deve il restauro del bellissimo complesso vittoniano di Santa Chiara. Enrico Villani, che sta recuperando i più insigni edifici cittadini, fra i quali «Palazzo Verga», di prossima inaugurazione. E Mariuccia Ghittino, notissima libraia-editrice del dopoguerra. Ingegneri, avvocati, professori, studenti, scrittori, pittori, signore eleganti e bellissime formavano un pubblico eccezionale, tutti richiamati da un libro. Un pubblico da grande «prima».

Francesco Rosso

Nella cronaca «Quasi una guerra d'arte» ha commesso un'inesattezza. Il Museo Borgogna è Ente Morale con amministrazione autonoma. È vero, ma circa 140 opere, tutte quelle di autori vercellesi, sono date in concessione al Borgogna dall'Istituto di Belle Arti, che ne è proprietario. E' una precisazione dovuta. (f. r.)

Di stile moresco, unico in Piemonte, risale al 1156

Sarà restaurato a Trino il castello degli Aleramo

Accordo tra Comune e Sovrintendenza ai beni culturali - Cosa sarà fatto

TRINO — *Si avvia finalmente verso una conclusione la vicenda del restauro del castello dei marchesi Aleramo e Monferrato? Sembrerebbe di sì: i rappresentanti della Sovrintendenza ai beni artistici ed architettonici e della Regione hanno avanzato una serie di proposte che potrebbero, con una minima spesa a carico del Comune, offrire ai trinesi un prezioso monumento restaurato ed una collezione d'arte.*

La storia del progetto di restauro del castello, esempio di architettura moresca, unico in Piemonte, risalente al 1156, incomincia nel 1961. In quell'anno lo Stato obbligò il Comune al restauro di quanto rimaneva della costruzione: era la sanzione per aver venduto l'ala settentrionale del castello (nonostante il vincolo di conservazione in quanto bene monumentale) ad una società edile, ben sapendo che questa l'avrebbe abbattuta per costruire due condomini. Ma il restauro non si fece.

La parte prospiciente piazza Garibaldi e confinante con i condomini passò in proprietà ad un privato, Ernesto Osenga, con l'obbligo di consolidare le mura pericolanti dell'edificio. Un'ordinanza in questo senso fu emessa a carico di Osenga da parte del Comune due anni fa, su sollecitazione della Sovrintendenza. Per evitare la spesa Ernesto Osenga decise di donare l'immobile al Comune.

La donazione permetterebbe di unificare l'antica proprietà comunale, ma il Consiglio municipale non l'ha ancora accettata, per non farsi carico dell'onere del restauro. Tuttavia gli amministratori comunali hanno incaricato un architetto di redigere un preventivo per stabilire l'ammontare della spesa necessaria ai lavori. Sembra che non sia particolarmente elevata, ed è possibile che Ernesto Osenga se ne faccia carico. In tal caso la donazione andrebbe in porto.

La vicenda è ulteriormente complicata da un'altra richiesta di restauro, giunta due anni fa, quando Silvino Borla propose al Comune la donazione della sua collezione d'arte antica e moderna purché venisse inserita nel castello restaurato. Ora, come detto, è nuovamente intervenuta la Sovrintendenza che, con la Regione Piemonte, ha avanzato nei giorni scorsi una serie di proposte al Consiglio comunale trinese.

In sintesi, il Comune dovrebbe iniziare il restauro del castello, stanziando una cinquantina di milioni; la successiva spesa sarà a carico della Sovrintendenza, che si è impegnata anche a risistemare i grandi finestroni originali e a liberare il primo piano del castello dalle tramezze che formano gli attuali alloggi per ottenere un unico grande salone per il museo. La Regione, da parte sua, sistemerà il museo (pavimento, impianti elettrici, di riscaldamento e di allarme, abitazione del custode).

C'era stata anche una proposta per sistemare, provvisoriamente, la collezione Borla nei locali ristrutturati del Monte di Pietà, ma sia Borla sia la Sovrintendenza si dicono contrari a questa soluzione, temendo che diventi definitiva. L'obiettivo, insomma, è quello, prioritario, del restauro del castello: un progetto che potrebbe venire realizzato fra breve. g. g.

Vercelli — Don Lino Bronzini, uno dei più noti insegnanti di religione della città, è morto improvvisamente a 61 anni, per un'emorragia cerebrale. Insegnava all'Itis di Vercelli ed era parroco della chiesa di San Marco a Villarboit. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio, alle 15, partendo dalla parrocchia di Villarboit.

Giovane agricoltore colto da raptus ieri pomeriggio a Balocco

Spara dalla finestra sui carabinieri e provoca un incendio nel suo garage

Ha esploso l'intero caricatore di una rivoltella - Un proiettile ha colpito una tanica di benzina che ha appiccato il fuoco - E' in ospedale - Denunciato per tentato omicidio plurimo

BALOCCO — Drammatico pomeriggio nel centro del paese per l'improvvisa follia di un giovane agricoltore: dopo essersi barricato in casa (in quel momento era solo), ha sparato un intero caricatore di una rivoltella contro i carabinieri che cercavano di farlo uscire. Uno dei proiettili ha incendiato una tanica di benzina provocando un principio d'incendio.

I carabinieri, dopo tre ore di inutili sforzi per calmarlo, lo hanno catturato facendo uso di lacrimogeni. A causa dell'incendio aveva riportato leggere ustioni ed è stato ricoverato all'ospedale di Vercelli. E' stato denunciato per tentato omicidio plurimo. Forse una perizia psichiatrica consentirà di valutare con più chiarezza l'episodio.

Giuseppe Carpo

Protagonista della vicenda Giuseppe Carpo, 33 anni, residente nella cascina dei genitori, in via Madonnina. Verso le 12, quando il giovane è stato colto da una crisi di nervi, il padre Mario, 62 anni e la madre Agnese, di 60, erano al lavoro nei campi. Giuseppe Carpo si è rinchiuso al pianterreno della casa, in un locale situato a fianco del garage. Ha incominciato a gridare, attirando l'attenzione dei vicini che hanno avvertito uno psichiatra dell'Unità sanitaria di Santhià. Anche il sindaco di Balocco, Pier Mario Pedrussi, è accorso alla cascina per tranquillizzarlo.

Già da qualche giorno Giuseppe Carpo si era rinchiuso nel locale, senza però creare problemi. I tentativi del medico e del sindaco non hanno avuto alcun risultato. Il giovane si è ancor più agitato e sono dovuti intervenire i carabinieri di Vercelli che hanno cercato di indurre l'agricoltore ad uscire, ma anche questo tentativo non ha avuto successo.

All'improvviso, il giovane si è affacciato ad una finestra ed ha incominciato a sparare all'impazzata, senza colpire nessuno. Uno dei proiettili è finito in una macchia di benzina che poco prima l'agricoltore aveva versato sul pavimento del garage, probabilmente con l'intenzione di appiccare poi il fuoco. Una scintilla ha fatto il resto. Si sono levate le prime fiamme ed i carabinieri hanno chiesto l'aiuto dei vigili del fuoco.

Mentre si svolgeva l'opera di spegnimento (i danni alla casa sono modesti) i carabinieri sono ricorsi al gas lacrimogeno anche per liberare dal fuoco lo squilibrato. Giuseppe Carpo al momento dell'irruzione dei carabinieri nel locale era in stato di choc. Ripeteva: «Non voglio andare in ospedale perché mi usano come cavia per esperimenti». Aveva lievi scottature in varie parti del corpo ed è stato trasportato al «Sant'Andrea». Le sue condizioni non destano preoccupazioni: guarirà in pochi giorni.

L'agricoltore, contro il quale come detto c'è l'accusa di tentato omicidio plurimo, è piantonato in ospedale dai carabinieri. n. o.

Vecchia città attraverso le cartoline

VERCELLI — *«Se una fotografia (nel nostro caso una cartolina) è sempre un rivelatore delle mode, delle generazioni passate, sentiamo il rimpianto per tutto quello che in città è stato cancellato, o rimpiazzato dal nuovo»:* lo dicono Giorgio Bertaggia e Giorgio Peraldo, i promotori della mostra di cartoline d'epoca inaugurata ieri a Santa Chiara. E' una rassegna unica nel suo genere, un tuffo negli anni di fine '800 e inizio '900.

Immagini ingiallite dal tempo, angoli scomparsi, carrozze e carrettini che sfilano davanti agli occhi del visitatore. Le cartoline racchiudono testimonianze di avvenimenti di cui si è perso il ricordo.

Ad esempio, le immagini del 18 aprile del 1920, quando viene calata la campana dall'antica Torre di città, per essere fusa in una seconda campana. Questa, il 22 maggio dello stesso anno, verrà poi collocata nel campanile della chiesa di Billiemme, per commemorare i Caduti vercellesi nella prima guerra mondiale. Oppure le cartoline a ricordo delle innumerevoli mostre e fiere: la fiera dei cavalli e la mostra zootecnica, nel luglio-agosto del 1902; l'esposizione internazionale (e congresso) di risicoltura e irrigazione, nell'autunno del 1912.

La rassegna rimarrà aperta sino al 31 dicembre, con il seguente orario: giorni feriali dalle 10 alle 12, dalle 17 alle 19; festivi: 10-12, 16-19. Lunedì la mostra rimane chiusa. (d. ca.)

Contro gli esami

Domani i precari scioperano

VERCELLI — Domani sciopero dei precari nelle scuole. E' stato indetto dal Coordinamento nazionale precari per protestare contro i ritardi ed i contrattempi legati al funzionamento dei corsi di preparazione agli esami di abilitazione, alla selettività del concorso stesso e alla vastità dei programmi.

Si dissociano dall'agitazione i sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil della scuola, che non condividono la linea dura decisa dal Coordinamento. Gli organismi confederali preferiscono la politica dei «piccoli» passi, tesa ad ottenere volta per volta concessioni dal ministero.

Fra gli obiettivi immediati dei sindacati confederali: ottenere uno scritto unico (anziché più prove scritte) per ogni corso ed eliminare la selettività, designando quali esaminatori gli stessi docenti che svolgono le lezioni dei corsi di preparazione. d. b.

Armi in pugno si sono fatti consegnare il denaro

Borgo d'Ale, due rapinatori assaltano l'ufficio postale

Bottino: circa 4 milioni - Strappato di mano il portafogli a un cliente

BORGO D'ALE — Ennesima rapina all'ufficio postale: due banditi, ieri mattina intorno alle 10,30, hanno fatto irruzione nei locali e, armi in pugno, si sono fatti consegnare l'incasso. Il bottino è stato di circa 4 milioni. I posti di blocco istituiti subito dopo non hanno avuto esito: infatti i rapinatori sono riusciti a far perdere le loro tracce. L'ufficio postale di Borgo d'Ale venne assaltato dai banditi l'ultima volta nell'aprile.

Al momento della rapina nell'ufficio c'erano la direttrice, Maria Luisa Ambrosio Agazzone, 30 anni, residente in via Mazzini 8, e gli impiegati Agnese Bonato, 40 anni, via Mazzini 31, Bruno Tibi, 30 anni, via Alfieri 18 e Nadia Savio, vicolo Airale, Cigliano. Oltre a loro c'era pure un utente, Giancarlo Boggetto, che si apprestava a fare un versamento.

«E' *accaduto tutto all'improvviso* — hanno raccontato gli impiegati —. *Di colpo si è spalancata la porta dell'ufficio e sono entrati due uomini. Ci hanno detto: "Questa è una rapina, non muovetevi". Eravamo sotto la minaccia delle armi. Sono passati oltre il bancone e hanno incominciato a prendere il denaro*».

Uno solo dei rapinatori era a volto scoperto: l'altro si nascondeva la faccia con un passamontagna. Messi i soldi in una borsa, i due hanno anche strappato il portafogli al Boggetto. Sono quindi usciti, intimando agli impiegati di non muoversi. Fuori, in strada, li attendeva un terzo complice, a bordo di una «Golf».

L'auto, con i banditi, è stata vista da un agricoltore imboccare via Bianzè e fuggire verso la statale di Torino. n. o.

Giovane ustionato dall'alcol

VERCELLI — Grave un giovane vercellese ustionato dall'alcol in fiamme mentre stava cercando di accendere la stufa. E' successo la notte fra venerdì e sabato alla cascina Franciosina. Ermanno Concina, 21 anni, si è alzato per alimentare il fuoco della stufa a kerosene. Ha usato, come si fa di norma in questi casi, l'alcol, ma forse ha calcolato male la dose: un ritorno di fiamme lo ha investito al viso, al collo e al torace, provocandogli ustioni di primo, secondo e terzo grado.

ECONOMICI

A.A.A. [illegible]

A.A. [illegible]

INTERREGIONALE — Un incontro che potrebbe riservare sorprese alle lanciate casacche bianche

Un altro derby al Robbiano tra Pro e Cossatese

Mancherà in campo Cassaghi, infortunatosi durante la partita con il Cuneo - Sicura la presenza del centravanti Russo

VERCELLI — Un altro «derby» per la Pro impegnata oggi al «Robbiano» con la Cossatese di Padulazzi. Un «derby», sulla carta, abbastanza agevole per i ragazzi di Vallongo, che arrivano da due vittorie consecutive e che hanno agguantato la Cairese e l'Orbassano al secondo posto in classifica. Ma la Cossatese si annuncia in ripresa dopo il cambio dell'allenatore e quindi la Pro farà bene a non prendere sottogamba l'impegno per evitare spiacevoli sorprese.

Vallongo sembra intenzionato a riconfermare l'undici che è partito contro il Cuneo, dando piena fiducia a Granaglia che appare in forma strepitosa. Il giovane ex juventino ha diretto con sicurezza il centrocampo nell'ultimo impegno casalingo e merita quindi la riconferma in regia.

Fra l'altro, l'allenatore dei vercellesi non potrà usufruire dell'alternativa Cassaghi perché il centrocampista non si è ancora ripreso dalla distorsione al ginocchio accusata durante il match con il Cuneo. Anche Russo aveva qualche problema (una fastidiosa contrattura alla gamba) che però appare risolto al 90-95 per cento.

La Pro di Vallongo arriva caricatissima a questo «derby» che intende far suo per continuare la marcia di riavvicinamento alla Biellese. La fase critica, culminata con le partite con l'Orbassano e il Seo Borgaro, sembra superata e i bianchi puntano al successo pieno per scrollarsi di dosso qualche altra inseguitrice dei bianconeri. In teoria, la Pro potrebbe restare sola al secondo posto in quanto sia la Cairese che l'Orbassano giocano in trasferta.

La probabile formazione dei bianchi: Corona; Pela, Strello; Fabris, Castiglioni, Re; Marongiu, Granaglia, Russo, Valara, Brambilla. e. d. m.

Oggi il Trino alla ricerca di un pareggio

TRINO — Dopo il positivo collaudo sostenuto mercoledì contro la formazione «Under 19» della Pro Vercelli, che gli ha permesso di svolgere i propri schemi di gioco, il Trino si appresta ad affrontare l'ultima, impegnativa partita del girone di andata del campionato di Promozione.

Il calendario prevede la trasferta a Borgomarengo contro la formazione dell'Audace Bocchese. Gli avversari degli azzurri sono una formazione che sta attraversando un periodo particolarmente favorevole, culminato domenica scorsa con la vittoria ottenuta a Valenza. Si tratta di una squadra dotata anche di una difesa solida e di un centrocampista molto veloce; mentre in casa risulta più abbordabile.

«*La nostra speranza* — dice Caramaschi — *è di cercare di ottenere almeno un pareggio che ci permetta di raggiungere quota 15 punti. Non faremo le barricate per pareggiare, in quanto la squadra non è portata a questo tipo di gioco. Anche noi siamo in discreta forma e cercheremo quindi di far valere al meglio le nostre qualità, per concludere bene un girone di andata che ci ha visto raccogliere poco se paragonato a quanto abbiamo seminato*». (g. g.)

Crescentino impegnato a Mathi

CRESCENTINO — *Impegnativa trasferta del Crescentino Allara Arredamenti oggi a Mathi. Gli uomini di Nello Santin dovranno affrontare una formazione che entra nelle pretendenti alla promozione in Eccellenza. Per i granata l'unico obiettivo rimane quindi soltanto quello di ridurre al minimo i danni cercando di racimolare un punto.*

La buona preparazione atletica di Zora e compagni e la sagacia tattica del trainer crescentinese fanno comunque bene sperare. Le ultime prestazioni della squadra del presidente Attilio Farina, al di là del risultato, sono state abbastanza confortanti. Gli uomini di Nello Santin, pur con i limitati mezzi tecnici che dispongono, hanno macinato con generosità una grande mole di gioco. Per ora si sono ottenuti solo tre pareggi interni, ma nel prossimo girone di ritorno l'impegno della compagine crescentinese verrà sicuramente premiato.

Per l'incontro di oggi i tifosi sono comunque abbastanza fiduciosi. «Più di quello che han fatto con la Pro Candelo i nostri giocatori non riescono a fare — dicono i dirigenti *Piero Bassano e Renzo Bersilo* —, purtroppo ci manca l'uomo-goal». (l. p.)

Gara non facile per il Gattinara

GATTINARA — La squadra di Bertoletti incontra oggi, alle 14,30, al Comunale, l'Arec Cafasse, nell'ultima giornata del girone di andata nel campionato di calcio di Promozione. Per i vignaioli non sarà una partita facile. I torinesi, che navigano nelle zone alte della classifica, arriveranno a Gattinara decisi a fare risultato.

«*Se questo è il loro obiettivo, il nostro non è certamente meno ambizioso* — commentano i dirigenti del club bianco, sponsorizzato dalla Roby Sport —. *Scenderemo sul terreno di gioco per confermare al pubblico che finalmente siamo usciti dal periodo nero*».

Dopo la vittoria esterna di domenica scorsa contro il Madonna di Campagna, negli spogliatoi di Mora e compagni l'atmosfera è più serena.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Moglie in argento (vietato min. 14 anni).
BELVEDERE: L'amore più pazzo del mondo.
CIVICO: domani alle 20,30, per gli studenti vercellesi, verrà proiettato il film **Missing (Scomparso)** con Jack Lemmon e Sissy Spacek, di Costa-Gavras (drammatico).
NUOVO ITALIA: Oltre la porta di Liliana Cavani. Domani per «I martedì al Cineclub» verrà proiettato il film **Computer per un omicidio** di C. Jarrot.
PRINCIPE: Innamorato pazzo con A. Celentano e O. Muti (comico).
VERDI: Bomber con Bud Spencer e Jerry Calà (comico).
VIOTTI: Blade Runner con Harrison Ford (fantascienza).

BORGO D'ALE

VITTORIA: Eva man.

CIGLIANO

AURORA: Più bello di così si muore con E. Montesano (comico).
SPLENDOR: La spada a tre lame.

GATTINARA

ITALIA: oggi e domani Arturo.

LIVORNO FERRARIS

MODERNO: Zucchero, miele e peperoncino (comico).

SAN GERMANO

ITALIA: pomeriggio Interceptor, Il guerriero della strada (fantascienza).

SANTHIA'

IDEAL: Grand Hotel Excelsior con A. Celentano, C. Verdone, D. Abatantuono, E. Montesano e E. Giorgi (comico).
SPLENDOR: Il drago del lago di fuoco.

TRONZANO

LUX: La notte di San Lorenzo dei fratelli Taviani.

FARMACIE

VERCELLI

Balzer, via Thaon De Revel 23. Domani la farmacia di turno è **Groppi**, corso Libertà 78.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.836; **Trino** (0161) 829.584.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI

10,30 Teleromanzo **Cuore selvaggio**
12 — Telefilm della serie **I racconti della frontiera**
13 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Gulliver**
13,30 Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
14 — Film **Espresso Bongo** (drammatico)
16 — Film **Fighting Mad** (drammatico)
18 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Gulliver**
18,30 Cartoni animati della serie **La furia di Hong Kong**
19 — Telefilm della serie **Giovani avvocati**
20 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Gulliver**
20,20 **Tutto cinema** (anticipazioni cinematografiche)
20,30 Film **Il bandolero stanco** (commedia)
21,30 Film **L'avventuriero dei due mondi** (avventura)

Mostre e artisti

Suore di Loreto (piazza S. Eusebio, 6): si conclude oggi la Mostra Missionaria 1982 a favore delle missioni di Isiolo e Rilima. La mostra rimarrà aperta dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19,30.

Minigalleria (corso Prestinari, 40): prosegue la personale di Pino Ardizzone che si concluderà il 31 dicembre. La mostra rimane aperta dalle ore 16 alle ore 19,30; sabato e domenica dalle ore 10 alle ore 12,30 e dalle ore 16 alle ore 19,30.

La formazione vercellese è ben decisa a recuperare il distacco dal Reggio

E se l'Amatori vincesse anche la Coppa?

L'allenatore Mino Battistella non si accontenta del solo titolo tricolore - Aumenta l'entusiasmo dei tifosi: al palazzetto dell'Isola sono arrivati in 2500 - I problemi dovuti ad alcuni giocatori non in piena forma

Vercelli. Continuano ad aumentare i tifosi dell'Amatori: eccoli in azione al Palazzetto (Tel.)

VERCELLI — Smaltita la sconfitta interna con il Corradini di Pino Marzella, l'Amatori-Maglificio Anna è deciso a riguadagnare il terreno perduto nei confronti degli irriducibili rivali di Reggio Emilia.

L'altra mattina, il presidente della società vercellese, Giuseppe Domenicale, e l'allenatore Mino Battistella si sono incontrati e hanno fatto il punto della situazione. Battistella è apparso rinfrancato e ha rispolverato propositi battaglieri. Ha detto a Domenicale, al vice presidente Enzo Albertini e al segretario Carlo Larizzate: *«L'Amatori vincerà non solo lo scudetto, ma anche la Coppa Cers»* (che sarebbe la Coppa Uefa dell'hockey).

Avute le spiegazioni che aveva richiesto, Domenicale ha ribadito la piena fiducia verso l'allenatore, mentre si erano addirittura diffuse delle voci che davano per «traballante» la panchina di Battistella.

Vero è che il passo falso interno con il Corradini non era stato digerito da nessuno, presidente in testa. Però, Giuseppe Domenicale, intervistato da *La Stampa*, non aveva mai parlato di «dimissionare» l'allenatore. Sarebbe, francamente, stata una decisione inopportuna e immotivata: l'Amatori ha perso in casa dopo due anni e mezzo consecutivi di vittorie in campionato: l'ultima sconfitta risaliva all'aprile dell'80, quando la squadra era ancora in serie B.

In via Restano, dunque, si cerca di ridimensionare la battuta d'arresto. Si fa notare che la sconfitta è anche arrivata per il cattivo stato di forma di troppi giocatori-chiave, primo fra tutti il fuoriclasse Daniel Martinazzo che non riesce a smaltire il dolore al ginocchio causato da una contrattura. Anche l'attaccante Cosana lamenta un malanno alla schiena. «Con un *Martinazzo al cento per cento* — dicono i tifosi — *non avremmo mai perso in casa, pure con il Corradini. Un Daniel in piena condizione non si sarebbe mai mangiato un gol a tu per tu con Anedda, non avrebbe certo fallito un rigore*».

I tifosi, dunque, sperano ancora e continuano ad affollare il palazzetto dell'Isola che, per la cronaca, mercoledì sera ha fatto registrare un pienone calcistico con 2500 presenti: quasi 2000 i paganti per un incasso che ha sfiorato gli undici milioni.

Enrico De Maria

E' campione italiano di spada

Si chiama Paolo Politi

VERCELLI — In festa la Vercelli schermistica per l'ennesimo successo conquistato da un giovane atleta della Pro Vercelli: Paolo Politi si è laureato campione italiano di spada di terza categoria.

Il giovane allievo di Gianni Muzio, che aveva già vinto lo scorso anno il titolo nazionale nella categoria «giovani», si è ripetuto a Pisa, imponendosi in una competizione affollatissima e [illegible].

Paolo Politi, che era appena ritornato dagli Stati Uniti (dove ha frequentato la quarta liceo scientifico grazie ad una borsa di studio), si è presentato in pedana a Pisa in condizioni smaglianti, nonostante i soli tre mesi di allenamento.

Ha avuto qualche difficoltà nel girone eliminatorio ma, dai sedicesimi di finale in avanti, è apparso irresistibile: si pensi che, in finale, ha «stracciato» il quotato La Greca del Panathlon di Roma con un secco 10-2.

SI CORRE IL 1° CROSS NAZIONALE CON LA PARTECIPAZIONE DI MOLTI CAMPIONI

I «big» della campestre si sfidano oggi a Cossato

La gara più importante è alle 15 con i seniores (9 chilometri e mezzo)

Cossato. Giuseppe Gerbi parteciperà alla corsa campestre

COSSATO — Nella cornice di una grandiosa festa popolare, Cossato si appresta oggi a vivere una intensa giornata di sport con il *«1° Cross nazionale - 3° Gran Premio Cassa di Risparmio di Biella»*, gara di corsa campestre per le categorie giovanili, juniores e seniores.

La manifestazione, organizzata con la collaborazione del Comune e dell'amministrazione provinciale e dal gruppo sportivo Splendor, da classico appuntamento stagionale è assurto quest'anno al fasti di competizione di rilevanza «tricolore», grazie alla presenza di numerosi atleti famosi, specialisti del fondo e mezzofondo, e all'aiuto economico di vari finanziatori.

Le gare prenderanno il via alle 10,30 con le prove per le categorie giovanili, maschili e femminili. Particolarmente seguite saranno le prestazioni della formazione «allieve» della Splendor con Elena Moro, Monica Brambilla e Mariella Cerruti e della squadra maschile guidata da Giorgio Cerri.

Alle 13 inizieranno le sfide tra gli atleti più conosciuti. Sulla distanza «corta» di 1200 metri si cimenteranno le specialiste azzurre De Luca (Snia Milano), Callegari e Fontan (Cus Torino), Sinigallia e Citladini (Snam).

Carlo Grippo guiderà invece la pattuglia della Pro Patria nel «cross corto» sui due chilometri che prenderà il via subito dopo. A contendergli la vittoria ci saranno anche Zorzan (Carabinieri), Tagliapietra (Esercito), Anselmo e Macchi (Snam). I «campioncini» della Splendor, Andrea Bella e Cesare Moro, scenderanno in pista tra gli juniores sulla distanza lunga di sei chilometri e mezzo e dovranno rintuzzare gli attacchi delle «Fiamme Gialle», guidate dal cuneese Merlo, e della Pro Patria, con gli esperti Origgio e Curioni.

Di buon livello tecnico si preannuncia anche la gara femminile sui tre chilometri per la presenza delle campionesse d'Europa della Fiat Sud Lazio (Marci, Dentoni, Scalini, Guida e Basile), delle milanesi della Snam (Faccio, Mattavelli, Manzoni e Ieraci), della Brunet (Cus Torino) e delle sorelle Rosella e Gemma Gaddo.

La gara più importante della giornata, quella riservata alla categoria seniores maschile sulla distanza di 9 chilometri e mezzo, prenderà il via alle 15. Alla partenza, tra gli altri, ci saranno gli atleti della Pro Patria (Boffi, Marchei, Bergamini, Panetta, Erba, Campanella), Capovilla e De Madonna (Snia Milano), Mareggaglia e Garau (Carabinieri), Pesavento, Cudillo e Lorenzetti (Forestale), Gerbi (Cus Torino), Pedrini (Lana Gatto), Gelli e Uboldi (Fiamme Gialle), Lo Presti e Gervasoni (Esercito). I colori della Splendor saranno difesi da Mazzon, Testa, Grilli e Claudio Alberto.

Maurizio Alfisi

Buone prestazioni dei nuotatori biellesi impegnati nelle «Coppe»

I magnifici tre sognano Los Angeles

Rita Repetto, Simona Muzio e Riccardo Crosa hanno gareggiato a Torino

BIELLA — Buone prestazioni degli atleti della Biella Nuoto, impegnati sui due fronti della Coppa Los Angeles. I «magnifici tre» — Rita Repetto, Simona Muzio e Riccardo Crosa — hanno preso parte a Torino alle gare sulle distanze lunghe, valide per la qualificazione alla fase interregionale.

Ha ottenuto il miglior risultato Riccardo Crosa, che con il tempo di 2'14"9 sui 200 metri farfalla è giunto secondo e ha ottenuto l'accesso alla fase successiva. Crosa è giunto secondo anche nei 200 metri misti, senza far segnare, però, un tempo di rilievo. La stessa disavventura è accaduta a Rita Repetto, [illegible] nei 200 metri delfino, e a Simona Muzio, seconda negli 800 metri stile libero e terza nei 200 dorso.

I nuotatori più giovani, invece, erano impegnati a Novara, nella fase riservata al Piemonte Nord. Le migliori prestazioni sono state ottenute da Luisa Barioglio, che ha vinto nei 200 metri stile libero, migliorando con 2'30"3 il suo record personale, e da Guido Gardini, che pur essendo giunto solo quarto nei 200 rana ha ritoccato il suo primato personale.

Luisa Barioglio ha vinto anche nei 200 misti. Da segnalare le prove dei fratelli Lora: Daniele ha preceduto Matteo nei 200 misti. Le posizioni si sono invertite nei 200 stile libero: Matteo è giunto terzo e Daniele quarto. Nelle ripetitive batterie dei 200 stile libero, Marco Rivetti è giunto quinto e Rosanna Jon Scotta quarta. Buona anche la prova di Lorena Fassati, seconda nei 200 delfino.

m. al.

Lunardelli in trasferta con il S. Gillio

BIELLA — Ultima partita del girone di andata per il Lunardelli Rugby Biella (impegnato oggi in trasferta con il San Gillio) che stasera potrebbe fregiarsi del titolo di «campione d'inverno», dato il vantaggio già accumulato rispetto alle inseguitrici Valledora e Aosta. Vincendo la gara odierna metterebbe una concreta ipoteca sull'accesso alle finali. m. al.

Basket: al palazzetto col Valmadonna

Arriva la capolista ma la Vesti Franchi non è rassegnata

VERCELLI — Impegno quasi proibitivo per la Vesti Franchi che oggi, alle 17,30, affronta al palazzetto dello sport di via Donizetti la Valmadrera, capolista del campionato di serie B di basket femminile.

Le ragazze di Roselli partono battute nel pronostico, ma non rassegnate, in questo primo impegno del girone di ritorno. All'andata, le vercellesi fecero soffrire le titolate avversarie che riuscirono a prevalere con 8 punti di vantaggio. Oggi, la tifoseria della Vesti Franchi pregusta il risultato a sorpresa: la prima sconfitta della Valmadrera in campionato.

Al palazzetto di via Donizetti, la Vesti Franchi ha sinora convinto solo a metà: le vittorie non sono mancate, ma diversi successi sono stati ottenuti proprio in extremis e hanno messo a dura prova le coronarie dei numerosi sostenitori della squadra di Roselli e Vigone.

Anche nell'ultimo impegno casalingo, quello con il Cuneo, la Rainella e socie non si sono smentite: sotto di 11 punti a cinque minuti dal termine, le cestiste vercellesi hanno fatto l'ennesimo miracolo di rimontare proprio sul filo di lana, andando a vincere (57-55) una partita che sembrava irrimediabilmente compromessa.

Oggi, con la Valmadrera, è però vietato concedere un vantaggio del genere perché recuperare punti alla prima della classe nel finale è un'impresa impegnabile. La Vesti Franchi dovrà quindi fare appello a tutte le sue risorse per superare uno scoglio che si presenta insormontabile. In settimana, Roselli e Vigone hanno preparato a puntino l'impegno e il match di oggi al «palestrone» del Concordia potrebbe riservare una clamorosa sorpresa.

f. l.

Clamoroso colpo di scena con maggioranza e minoranza in parità

Borgosesia: assessore è assente e sfuma l'elezione del sindaco

Doveva essere eletto Conti - La mancata partecipazione del dc Angeli consente all'opposizione di raccogliere lo stesso numero di voti della coalizione di centro-sinistra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BORGOSESIA — La poltrona di primo cittadino al Comune di Borgosesia è ancora vuota: i gruppi di minoranza (pci, pli, msi), durante la seduta di venerdì sera, sono riusciti a bloccare la surroga del dimissionario esponente socialista Luciano Castaldi con Giuseppe Conti e quindi la successiva elezione del nuovo entrato a sindaco.

Il clamoroso colpo di scena è stato favorito da un ordine del giorno redatto con leggerezza e da un'inaspettata quanto polemica assenza dell'assessore democristiano alla Sanità, Dionigi Angeli. La mancata partecipazione al consiglio dell'esponente della dc (si sussurra di una sua protesta per un rinviato ampliamento di incarichi) ha infatti consentito alla minoranza di aver a disposizione lo stesso numero di suffragi della coalizione di centro-sinistra (dc, psi, psdi) che regge dall'ottobre del 1980 le sorti amministrative del capoluogo valsesiano. Una opportunità che i tre gruppi, al momento giusto, non si sono lasciati sfuggire.

A favorire ancor più la tattica ostruzionistica di pci, pli e msi, è stato un ordine del giorno cavilloso che al primo punto presentava le dimissioni contemporanee dalla carica di consigliere comunale dei due socialisti Romano Beretta e Luciano Castaldi.

Tutto era filato liscio, pur tra discussioni permeate da un'eccessiva retorica e qualche intervento effervescente (Marcello Longhi, capogruppo del psi, aveva velatamente

Luciano Castaldi

ammesso che la decisione non era scaturita da motivi esclusivamente di lavoro), finché si era discussa l'uscita dal consesso municipale del sindaco Romano Beretta.

Ma quando si è toccato il tasto delle dimissioni di Luciano Castaldi, pur partendo da considerazioni diverse, la minoranza ha fatto blocco annullando con un egual numero di voti (13 a 13) la decisione della maggioranza di ratificare la sostituzione dell'esponente socialista.

Così, tra lo stupore generale, solo Adriano Barbieri ha potuto sedersi sullo scranno consiliare e la riunione è stata necessariamente sospesa.

La decisione ha già avuto i suoi effetti immediati sull'alleanza di centro-sinistra. Il psi e il psdi, al termine dell'assemblea, hanno chiesto un incontro chiarificatore con la dc a tempi brevi per «valutare l'attuale consistenza della maggioranza».

«A non aver preso parte alla seduta — sostengono i due partiti — è un assessore, non già un semplice consigliere impossibilitato per un qualsiasi motivo a intervenire. Ogni dubbio dev'essere quindi sgombrato fin dall'inizio».

Così, quando il periodo di stallo dell'amministrazione borgosesiana sembrava ormai concluso, una possibile incrinatura nei rapporti della maggioranza si prospetta già all'orizzonte della travagliata vita politica del centro valsesiano. r. c.

Un calendario valsesiano

SCOPELLO — E' in edicola da qualche giorno «Dal Rosa a Rumagnan», il calendario valsesiano del 1983. Il taccuino, contenente oltre 250 proverbi in dialetto valligiano, è stato pubblicato su iniziativa del comitato di Frasso, una frazione di Scopello. (g. p. v.)

Documentario alpinistico

BORGOSESIA — Domani sera, con inizio alle 21, l'accademico del Cai Fulvio Vidoni presenterà in prima visione il documentario «... nella terra degli dei... un altro pianeta»: la sequenza fotografica dell'impresa alpinistica della spedizione valsesiana, vercellese, ligure-toscana, che ha conquistato la scorsa estate quattro vette inviolate nella catena dello Zanskar, nel Kashmir indiano.

Il gruppo, oltre che da Tullio Vidoni, era formato dagli accademici Gianni Calcagno, genovese; Giustino Crescimbene, livornese, dalla guida Stefano De Benedetti e dal vercellese Mario Pellizzaro.

Gli appuntamenti del fine settimana

Altri due concerti auguri fra anziani e festa degli alpini

A S. Eurosia di Pralungo la scelta dei priori

BIELLA — Tengono ancora banco, nell'odierna giornata festiva, i concerti «patronali» delle bande musicali, ma sono gli ultimi: la ricorrenza di Santa Cecilia è ormai lontana. I musicanti di Crocemosso, diretti dal maestro Older Botta, si radunano stamane, alle 10, a Vallemosso. Alla messa in suffragio degli amici defunti nel corso di un anno seguirà il tradizionale «ricevimento», nel nuovo salone parrocchiale. Torneranno poi a Crocemosso, per il pranzo sociale.

A Chiavazza la festa è caratterizzata dal passaggio delle consegne tra Alfredo Magliola, che dopo un trentennio di appassionata attività lascia la presidenza del locale complesso bandistico, e il nuovo presidente Luigino Prato. L'appuntamento è per le 10, in piazza XXV Aprile.

I piccoli ospiti della «Domus Laetitiae» di Sagliano Micca, che accoglie i bimbi minorati, invitano i numerosi amici a visitare la mostra dei loro lavoretti, fatti con tanta pazienza. Chi non può andarci oggi, ha una settimana di tempo per una visitina: la mostra si chiuderà infatti domenica prossima.

A Cossato, si rinnova il tradizionale scambio di auguri di buon Natale e lieto anno nuovo tra gli anziani. Dopo la messa i partecipanti alla festa, organizzata dal «Gruppo anziani», raggiungeranno la sede del circolo parrocchiale.

«Festa del paese» a Sant'Eurosia di Pralungo, con inizio alle 10,30. I priori uscenti, Livio Canova e Giovanni Coda Zabetta, lasciano una cospicua «eredità morale» ai loro successori, che saranno indicati durante i festeggiamenti.

A Sordevolo gli alpini festeggiano il quarantacinquennio di costituzione del locale gruppo dell'Ana. p. m.

BORGOSESIA — Torna il balletto classico nel capoluogo valsesiano. Dopo il successo ottenuto al suo esordio dall'iniziativa organizzata dalla biblioteca Civica in collaborazione con il «Nuovo» di Torino (il 13 novembre, sul palcoscenico del centro Pro loco si esibì la compagnia «Balletto 80»), a distanza di un mese è la volta del gruppo «Danza prospettiva - Vittorio Biagi» a presentarsi agli appassionati valsesiani. Oggi pomeriggio, sempre al teatro di via Sesone, con inizio alle 16, è in calendario l'«Omaggio a Stravinsky», uno spettacolo imperniato su un trittico di balletti: «La sagra della primavera», «Le nozze», «La volpe».

Fra gli interpreti, complessivamente una ventina di artisti, figurano: Vittorio Biagi, Gloria Brandani, Mami Raomeria, Dominique Portier. I costumi sono di Claude Barges, le luci di Patrick Latronico. La coreografia è di Vittorio Biagi, coadiuvato da Mamy Raomeria e Dominique Portier.

«La sagra della primavera» si compone di un balletto in due parti, e quattro quadri, della Russia pagana; «Le nozze» sono costituite da scene coreografiche russe con canti e musica. «La volpe» è una storia burlesca cantata, suonata e danzata.

I prezzi di ingresso sono stati fissati in 5000 e 7000 lire per il primo e secondo settore, e in 3000 lire per i giovani al di sotto dei 18 anni e pensionati. (r. c.)

Il consulto degli esperti sulla cherato-congiuntivite

E adesso che c'è il vaccino il camoscio non si fa curare

Deve essere sottoposto a iniezioni ma è difficile poterlo catturare

Oggi, in Valsesia, i camosci sono oltre quattromila

VARALLO SESIA — Al capezzale del camoscio ammalato di cheratocongiuntivite, sono venuti nelle scorse settimane in Valsesia esperti da Francia, Svizzera, Austria, Germania, Italia, Jugoslavia, Stati Uniti. Un consulto di grande interesse faunistico e scientifico, durato tre giorni. Per questo «re della montagna» che popola le Alpi europee, le varie diagnosi e terapie sono state dibattute ed analizzate. Però i rimedi, in grado di definitivamente bloccare l'epidemia sono stati puramente indicativi e già conosciuti: selezione con piani di abbattimento adeguato, allontanamento degli ovini e caprini dalle alte zone di pascolo, riduzione della presenza dell'uomo alle quote più elevate.

Ma è proprio di questi giorni una confortante notizia. L'Istituto zooprofilattico di Torino ha preparato un vaccino per la cura della cheratocongiuntivite. Un simile medicamento è stato già sperimentato su caprini e ovini con buoni risultati. La scoperta ha importanza in Valsesia; è qui che un anno e mezzo fa furono individuati i primi camosci ciechi e vennero compiuti interventi medici, che portarono anche alla guarigione di alcuni capi.

«Il vaccino è stato preparato con germi isolati dagli occhi infetti — spiega il direttore, professor Carlo Rossi —, *quindi è inattivato. Perché sia efficace deve essere iniettato due volte».* Però emerge un problema pratico, perché la profilassi possa essere attuata su vasta scala: la cattura dei camosci, ai quali bisogna fare le iniezioni.

La scorsa estate alcuni esemplari furono catturati, ma con molte difficoltà. I guardaparco della Valsesia, impegnati vari giorni, tornarono a valle con animali malati. Nonostante la cecità quasi totale, i camosci riuscivano a fuggire.

Gli ultimi avvistamenti di camosci con cheratocongiuntivite sono avvenuti all'Alpe Chiaffera, all'alpe Mazzuccone, al Moncucco, alla Bocchetta di Strienghi e all'alpe Vale. Altri malati (forse di tubercolosi) sono stati visti al Basso del Balmello e all'alpe Fagiolo.

Attualmente il patrimonio faunistico di tutta la Valsesia è notevole: 4-5 mila camosci, cento stambecchi, quaranta mufloni, un centinaio di caprioli, poi daini e cervi e tutta la fauna minore tipica delle Alpi. Globalmente è un capitale di notevole valore, che però deve essere seguito in modo particolare dal punto di vista sanitario e con una equilibrata gestione venatoria. La presenza di questa fauna è stata possibile grazie anche alla cultura della popolazione valsesiana, che ha sempre difeso la scelta di ripopolare le vallate con i selvatici.

Un'esperienza sulla cheratocongiuntivite del camoscio l'ha portata nel recente convegno di Varallo l'associazione dei cacciatori sloveni (Jugoslavia): *«E' ottimale la presenza di 45-60 animali ogni 1000 ettari, nelle condizioni ideali non si può abbattere più del 20 per cento della popolazione. Da queste presenze occorre però dedurre i capi ammalati. Nessun abbattimento totale risolve la malattia, perché la sua diffusione è veloce e su ampi territori».*

Giuliano Dolfini

Nelle vie Addis Abeba e S. Eusebio

Unione Industriale ristruttura la sede

Ricavati un salone per incontri e un parcheggio

BIELLA — Sono in corso i lavori per rendere più funzionale la ristrutturazione e miglioramento della sede dell'Unione Industriale biellese. E' già stato completato lo sbancamento di un giardino sopraelevato, delimitato dalle vie Addis Abeba e Sant'Eusebio, e con l'abbattimento di una casupola a due piani è stata ricavata un'area di circa 880 metri quadrati.

La nuova superficie, dotata di piccole aiuole, sarà adibita a posteggio per le auto dei dipendenti e dovrebbe ospitare circa una ventina di vetture. L'accesso, situato in via Addis Abeba, sarà regolato da una specie di passaggio a livello. Il progetto, redatto dallo studio Tonelli e Masserano, è appunto già passato alla fase pratica e la realizzazione è stata affidata all'impresa di Augusto Delleani.

Gli altri lavori di miglioramento riguardano la sala convegni al piano seminterrato. E' stato deciso di renderla indipendente dal resto dell'edificio e di spostarne l'ingresso, in modo che il passaggio dei partecipanti alle riunioni non avvenga più davanti al palco degli oratori, evitando di disturbare questi ultimi. Secondo il progetto, invece, sarà convogliato in un'area coperta, lungo il fronte Nord, che porterà gli spettatori sul fondo.

Il corridoio, largo circa sei metri e mezzo, prenderà luce da due cupole trasparenti, collocate sulla sommità. Sarà dotato anche di una rampa di accesso per invalidi, percorribile quindi con carrozzelle, e di un ingresso separato, in via Addis Abeba, che lo isolerà in pratica dal resto dell'edificio.

Il salone potrà così essere usato più frequentemente, per ospitare manifestazioni di vario genere, programmate anche nelle ore di chiusura degli uffici. Il nuovo posteggio e l'ampliamento della sala convegno dovrebbero essere ultimati entro l'estate del prossimo anno. (m. ol.)

Presto riaperta la statale 299

QUARONA — Sarà riaperta a metà della settimana prossima la statale della Valsesia, chiusa alla periferia sud di Quarona per i lavori di posa di un tratto della rete fognaria.

La circolazione, nel frattempo, «da e per l'Alta valle» è deviata sulla strada di sponda destra.

L'autopsia ordinata dal magistrato ha rivelato gravi fratture e ferite

E' morto il pensionato di Cerrione forse investito da un'auto pirata

L'uomo, di 79 anni, era stato rinvenuto in fin di vita sulla strada a Savagnasco di Gaglianico

CERRIONE — Una folla numerosa ha partecipato ieri pomeriggio, alla frazione Vergnasco, ai funerali di Mario Cossavella, il pensionato di 79 anni morto in circostanze ancora oscure. Ha preso consistenza l'ipotesi che sia stato vittima di un automobilista fuggito dopo averlo investito, ma non vi sono, al momento, elementi concreti.

Il pensionato abitava con la moglie sessantottenne, Lucia Ballare, e con la famiglia del figlio Franco Cossavella, 37 anni, in via Adua. Da tempo in pensione dopo lunghi anni di attività in uno stabilimento locale, aveva l'abitudine, nelle prime ore del pomeriggio, di fare una passeggiata. Mercoledì scorso è uscito alla solita ora, ma non ha più fatto ritorno a casa.

A sera, i familiari e parecchi loro amici (l'uomo era assai conosciuto) hanno iniziato le ricerche nella zona frequentata appunto abitualmente dal pensionato, senza esito. Il rinvenimento è stato casuale. Un passante ne ha scorto il corpo, il mattino successivo, sul ciglio della strada Biella-Vercelli, in località Savagnasco di Gaglianico, a parecchi chilometri di distanza da Vergnasco. Mario Cossavella respirava ancora, ma è deceduto poco dopo.

Mario Cossavella con il nipotino in braccio (telef.)

L'autopsia ha confermato che la morte è stata provocata da gravi fratture e lesioni in varie parti del corpo. Il perito settore darà fra un paio di settimane una risposta più precisa ai quesiti posti dal magistrato inquirente, ma difficilmente emergeranno altri indizi per imprimere una svolta decisiva alle indagini.

Tra l'altro, i familiari non riescono a spiegarsi come la vittima abbia potuto raggiungere il luogo in cui è stata poi trovata. «Usciva di casa praticamente ogni giorno — ha detto il figlio del pensionato —, ma percorreva al massimo cinquecento metri, sempre sulla stessa strada campestre». p. m.

Sciopero (il 15) di quattro ore

BIELLA — I sindacati di categoria hanno indetto per mercoledì prossimo, 15 dicembre, uno sciopero di quattro ore degli addetti al settore commerciale. L'agitazione tende a sollecitare il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Attenti a quei due ninfomani.
IMPERO: La capra.
MAZZINI: Pink Floyd the wall.
ODEON: Vieuulentamente mia.
SOCIALE: Victor Victoria.

BORGOSESIA
SOCIALE: Grand Hotel Excelsior.

CANDELO
VERDI: L'urlo di Chen terrorizza l'Occidente.

COGGIOLA
ENNIO: Il paradiso del sesso.
ITALIA: Rocky III.
RADAR: Pinocchio, la bella umana.

COSSATO
MICHELETTI: Interceptor, il guerriero della strada.
PRIMAVERA: Manhattan Baby.

PRAY
EXCELSIOR: Una commedia sexy in una notte di mezza estate.

SERRAVALLE
CORSO: Grand Hotel Excelsior.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Porky's, questi pazzi pazzi porcelloni.

Il clan granata trasformato in una vera infermeria

Il Borgo in marcia su Stresa (e la Pro Candelo cerca punti)

Gli uomini di Mosca dovrebbero sconfiggere il fanalino di coda

BORGOSESIA — Con un attacco ridotto ai minimi termini e incerto sino all'ultimo istante i granata disputano a Stresa, oggi pomeriggio, l'ultima gara del girone di andata.

Gli spogliatoi del «Borgo» questa settimana si sono trasformati in un'infermeria. In seguito agli infortuni che via via, nelle partite di domenica con il Castelletto e di mercoledì con la Juve, hanno colpito Guidetti, Ferraretto e Perciballi.

Le due punte oggi saranno sicuramente assenti (alla prima è stata steccata una gamba, mentre la seconda, riassorbita la botta a un polpaccio, si è vista appioppare dal giudice sportivo un'altra giornata di squalifica in seguito all'espulsione di Oleggio) creando una montagna di guai per mister Gattico.

L'allenatore valsesiano si ritrova più che mai con problemi di formazione: alla mancanza dei due attaccanti si aggiunge l'incertezza di un centrocampo da inventare solo poco prima dell'inizio della gara. Incerte sono infatti le presenze di Perciballi e del militare Bercellari che non si sa, al momento, se potrà aggregarsi ai compagni per questa ostica trasferta.

«Sulle nostre spalle pende poi la spada di Damocle di dover ottenere un risultato positivo per chiudere nelle sfere alte della classifica un positivo girone di andata — dice il vicepresidente del "Borgo-Cucine Pizzi", Luciano Strada —. *Ecco perché la gara in riva al Lago Maggiore si presenta ancor più difficile».*

Al di là delle somme solo il settore arretrato è quasi fatto (Mancin, Rodighiero, Zappoli, Frietti, Ravelli, Marcias, mentre a centrocampo e in avanti la squadra valsesiana è tutta da scoprire. r. c.

CANDELO — Nell'ultima gara del girone di andata del campionato di calcio di Promozione la Pro Candelo ospita oggi la formazione Madonna di Campagna. Dopo sette pareggi i ragazzi di Mosca sono decisi a ottenere la prima vittoria in campionato, già sfuggita per poco domenica scorsa, con il Crescentino. Gli ospiti sono il fanalino di coda del torneo e non dovrebbero essere un ostacolo insormontabile per i locali, apparsi nelle ultime partite in forma.

«Finora ci siamo trovati sovente in vantaggio, ma non siamo ancora riusciti a ottenere un successo pieno — ha detto Gualtiero Mosca —. *Talvolta è stata la sfortuna, in altre occasioni abbiamo peccato di ingenuità. Oggi non dobbiamo farci sfuggire l'occasione di chiudere l'82 con un buon risultato. I due punti inoltre ci sono necessari per tenerci lontani dalla zona retrocessione».*

La gara potrebbe però nascondere qualche insidia. Il terreno di gioco a Cossato è in condizioni al limite della praticabilità; per di più, gli ospiti in queste ultime partite si sono fatti più agguerriti e non sembrano disposti a fare la parte di squadra materasso.

Tra i biellesi mancherà Allegra, infortunato, che sarà sostituito dal rientrante Triban. Mosca poi non ha ancora deciso se far giocare con il numero quattro Rossi o Simoni.

Questa la probabile formazione: Ferrarotti; Merlo, Inglesi; Rossi (o Simoni), Cumunian, Cestari; Triban, Barbero, Crepaldi, Dionisio, Destro. m. al.

Cossato premia lo sport

COSSATO — Sono stati assegnati i premi agli sportivi cossatesi che si sono distinti nella trascorsa stagione agonistica. Gli ambiti riconoscimenti sono stati posti in palio dal gruppo «Amici dello Sport», capitanato da Ezio Menotti.

Il premio «Sportivo dell'anno» è andato all'associazione sportiva Cossatese, la cui squadra di calcio è stata promossa nel campionato interregionale. Data l'attuale poco lusinghiera situazione in classifica del sodalizio azzurro, il premio intende essere anche uno stimolo a rinverdire gli allori.

Una menzione speciale è stata riservata alla sezione di atletica leggera del gruppo sportivo Splendor-Stronese, che ha vinto tra l'altro i campionati italiani giovanili di corsa campestre. (m. al.)

Da quattro domeniche, ormai, la Biellese è vittoriosa

I bianconeri contro l'Acqui per continuare nel cammino

Oggi al La Marmora - Non mancano le difficoltà: il terreno è pessimo

BIELLA — Sperando di continuare la serie positiva che dura ormai da quattro domeniche, la Biellese affronta oggi l'Acqui allo stadio La Marmora. Per i bianconeri l'impegno è severo, visto che la formazione ospite in trasferta ha perso solo una volta. Le condizioni del terreno di gioco inoltre sono pessime. Dopo la partita infrasettimanale di Coppa Italia con l'Entella e la pioggia dei giorni scorsi, il fango è ancora più vistoso.

Per la Biellese, costretta ad attaccare, non sarà facile trovare la via della rete in queste condizioni. *«Sui campi pesanti, normalmente è avvantaggiata la formazione che deve difendersi* — ha precisato Silvano Bercellino —. *Per noi sarà importante, quindi, riuscire a sbloccare il risultato nei minuti iniziali della gara. Diversamente, ci attende una prova molto ardua».*

Roberto Brovarone

Anche capitan Capozucca è dello stesso parere: *«L'Acqui è una formazione agguerrita e lo dimostra il fatto che su un campo altrettanto pesante, a Cossato, ha vinto per 2 a 0.*

Più degli ospiti, temo però le condizioni del terreno. In condizioni normali non avrei dubbi sulle nostre possibilità di vittoria».

La Biellese quasi certamente scenderà in campo con il collaudato schieramento uscito indenne dalla trasferta di Cairo Montenotte. Difficilmente potrà riprendere il suo posto il libero Brovarone: dopo la sosta forzata per una indisposizione, è a corto di preparazione. Bertocco pare invece completamente rimesso dal leggero stiramento muscolare.

La formazione dovrebbe essere la seguente: Morone; Bertocco, Sadocco; Capozucca, Menegazzi, Scaramucci; Taschieri, Boiller, Vogliotti, Biagetti, Enzo. m. al.

I ragazzi di Padulazzi partono decisi per la trasferta

Cossatese a caccia di un pari nel derby con la Pro Vercelli

COSSATO — Una Cossatese molto determinata va oggi a far visita alla Pro Vercelli. Il «derby», forse un po' meno sentito rispetto a quello tra le «bianche casacche» e la Biellese, per mancanza di tradizioni, è comunque una delle partite più attese della giornata.

I ragazzi di Padulazzi, lanciati all'inseguimento di Cuneo e [illegible] per lasciare loro l'ultimo posto in classifica, devono tornare dalla trasferta almeno con un pareggio. La Pro Vercelli, a sua volta, vuol tentare di accorciare le distanze dalla Biellese e non può quindi permettersi di perdere punti in casa.

Va poi aggiunto il calore dei tifosi vercellesi e si avranno così tutti gli ingredienti per una partita a dir poco infuocata. I sostenitori azzurri hanno promesso di seguire in massa la squadra e non mancheranno quindi schermaglie.

La Cossatese si è preparata con impegno particolare al confronto. In settimana il portiere Caligaris ha preso le dovute informazioni sulle attitudini dei «tiratori scelti» della Pro. Padulazzi, invece, ha studiato le caratteristiche degli attaccanti avversari per affidarli agli uomini giusti. Per questa trasferta avrà a disposizione tutta la rosa dei titolari, compreso il neosposo Piero Bucino. Rientra infatti in squadra anche Nanni Tarello, che ha scontato la giornata di squalifica.

Probabile formazione: Caligaris, Piero Bucino, Tarello; Nelva, Davanzo, Ramella; Rolfo, Dignato, Chiogna, Bordotto, Trivelli. m. al.